* Anno 115 - Numero 265 *

LA STAMPA

* Mercoledì 11 Novembre 1981 *

A PAGINA 2

ZANONE

Il segretario pli: «Chiediamo un patto di legislatura e non l'apertura di una crisi di governo»

di Ezio Mauro

A PAGINA 4

INDIRA

«L'India vuole la pace, per poter tenere la testa alta». La Gandhi ricevuta stamane da Pertini

di Marco Tosatti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6.50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.40, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1.50, Svizzera Ticino frs. 1.40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 328.826; Bolzano, via Portici 39/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Linda d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testo; posizione a data di legge tariffa indicata in precedenza. Occasionali L. 290.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (258.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personali, e venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Rilanciata la strategia dei negoziati con l'Urss

In Europa, ripete Reagan una guerra nucleare «in teoria è possibile»

Il presidente americano dice ai giornalisti: Camp David non basta più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti non escludono la possibilità teorica di una guerra nucleare limitata all'Europa. Ma proprio per impedirla perseguono la doppia strategia dei negoziati per la riduzione delle armi di teatro da una parte, e per il potenziamento difensivo della Nato dall'altra. Lo ha dichiarato ieri, nel corso della sua quinta conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan, il quale ha anche indicato che il suo governo non ritiene più sufficienti gli accordi di Camp David per garantire la pace e la stabilità in Medio Oriente, e intende pertanto integrarli con l'applicazione della risoluzione 242 dell'Onu, sia pure modificata. Su questi due punti, il capo dello Stato è tornato ripetutamente, sollecitato anche dai giornalisti, i quali hanno polemizzato con lui sulle contrastanti affermazioni di Haig, Weinberger e Allen negli ultimi giorni.

Il Presidente ha messo anche in rilievo la determinazione della superpotenza a «riportare ordine» nel Centro America, addossando a Cuba e all'Urss la responsabilità della guerriglia nel Salvador, e di ribattere colpo su colpo ai tentativi sovietici di espansione, con una oculata presenza nei punti caldi del mondo, e con un riarmo basato sul nuovo bombardiere atomico *B-1* e sui supermissile *MX*. Ma è stato sollecito nell'orientare questa politica di intervento verso l'obiettivo della distensione, con un richiamo a un ideale quasi filosofico scaturito dalla guerra del Vietnam: l'impegno cioè a non mandare soldati americani a combattere per governi stranieri. Reagan ha concluso la conferenza stampa, condotta a tratti con buonumore, e per metà dedicata all'economia, con una vigorosa difesa sia della sua politica estera che dei suoi collaboratori.

A PAGINA 2

Spadolini conferma: pieno accordo con Londra sulla forza nel Sinai

di Paolo Garimberti

La domanda sulla possibilità di una guerra nucleare limitata all'Europa è stata la prima. «*Sarei allarmato e perplesso almeno quanto voi* — ha risposto Reagan — *di fronte alle voci nate dalla mia dichiarazione... Ma una guerra del genere non è nei nostri piani... Ricordatevi che stiamo per iniziare a Ginevra le trattative con l'Urss sugli euromissili*». Invitato a essere più preciso qualche minuto più tardi, il Presidente americano ha aggiunto: «*I piani di emergenza della Nato sono stati concepiti prima della presidenza... Esiste una differenza tra uno scambio di armi di teatro, tattiche, e uno di missili intercontinentali, strategici*». Con esitazione ha ammesso che «*concettualmente, un conflitto limitato è possibile*».

Ripetendo quasi parola per parola la dichiarazione del mese scorso, il presidente ha così riassunto il suo pensiero: «*Posso immaginare una situazione in cui le superpotenze potrebbero essere dissuase dallo scambio di armi strategiche anche se ce ne fosse uno tattico, fra truppe... Sarebbe una situazione di gravissimo rischio, ma questo non vi sono dubbi*». Ha detto di non poter invece fornire chiarimenti sullo scoppio «*disarsivo*» di un ordigno atomico, cui la Nato potrebbe ricorrere se fosse per essere sopraffatta dalle forze convenzionali del Patto di Varsavia. «*Io stesso ha chiesto che mi spieghino se rientra nei piani o no*».

Reagan ha parlato di Camp David e del piano saudita nel contesto delle attuali tensioni tra Gerusalemme e Riad. «*Il nostro è l'approccio più realistico alla pace nel Medio Oriente* — ha affermato — *Camp David deve essere portato a compimento... Ma il piano saudita, a mio parere, contiene il riconoscimento del diritto di Israele all'esistenza, e la disponibilità a negoziare*». Definendo questo un buon segno, Reagan ha continuato: «*La stabilità mediorientale dipenderà anche dall'attuazione della risoluzione 242 dell'Onu*».

A proposito del Salvador, del bombardiere *B-1* e del missile *MX*, Reagan ha ribadito con rigidità la posizione americana. «*Confido sempre che riusciremo a tenere libere elezioni nel Salvador e risolvere politicamente la crisi... I guerriglieri hanno fallito miseramente lo scopo di ottenere una vittoria militare e costringere alla loro causa la popolazione, e vengono adesso ad distruggere l'economia*». Reagan ha accusato l'Urss e Cuba di «*esportare la rivoluzione*» e ha insistito che gli Stati Uniti vi si opporranno, ma senza intervenire con la forza nel Salvador. Sul *B-1* e sull'*MX* ha sostenuto che sono indispensabili al mantenimento dell'equilibrio strategico. In particolare, ha dichiarato che senza il *B-1* «*gli Stati Uniti perderebbero un deterrente di enorme valore*». Contro il nuovo bombardiere atomico si è schierata una parte del Congresso.

Il Presidente ha terminato con un'appassionata difesa della sua politica estera e della sua équipe. «*Siamo un gruppo felice e affiatato* — ha detto — *Haig è un grande segretario di Stato. Non è vero che la nostra strategia è in preda al caos. I rapporti con l'Europa sono molto solidi, quelli coi nostri vicini sono molto migliori che in passato, io ho avuto incontri con 70 leaders stranieri e tutti si sono conclusi felicemente*». Con una risata, ha aggiunto: «*A Ottawa dovevano distruggermi, a Cancún bruciarmi vivo: misteriosamente, ogni cosa è invece andata bene... A volte penso che un solo particolare non funzioni: qui a Washington si parla troppo, la città è una specie di gigantesco orecchio... Si fa il nostro danno*».

Ennio Caretto

Dopo la Camera anche il Senato approva lo sgravio Irpef

Deciso: nella busta di dicembre le imposte saranno alleggerite

Riduzione del 3% sino a 30 milioni di imponibile, più detrazioni per il coniuge - I lavoratori autonomi ne godranno con l'autotassazione '82 - Che cosa debbono fare le aziende

ROMA — E' legge lo sgravio fiscale sulle buste-paga di fine anno. Il Senato, dopo la Camera, lo ha votato ieri sera. Dopo circa un anno in cui si sono alternati sì e no, buone e cattive notizie per l'una o per l'altra fascia di contribuenti, spiegazioni e tabelle, l'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) per l'anno 1981 è stata abbassata. Il provvedimento agisce in tre modi distinti:

1) riduce del 3% l'imposta lorda sui redditi fino a 30 milioni (per i redditi superiori a questa cifra la riduzione si applica sui primi 30 milioni);
2) aumenta da 168 mila a 220 mila lire annue la detrazione d'imposta per «spese di produzione del reddito» riservata ai lavoratori dipendenti;
3) aumenta da 108 mila a 180 mila lire la detrazione d'imposta per il coniuge a carico.

Di questi sgravi i lavoratori dipendenti godranno subito. Se il datore di lavoro non fa in tempo a fare i conti in dicembre, dovrà intanto applicare una ritenuta ridotta (il 85% del normale) sulle buste paga di fine anno. Anche i pensionati dovrebbero ricevere presto i benefici, compatibilmente con la maggiore lentezza nei calcoli che è propria degli enti previdenziali. I lavoratori autonomi, invece, dovranno versare meno imposte con l'autotassazione di maggio '82 (con la quale appunto pagheranno quanto dovuto per l'anno 1981); ma già possono tener conto del provvedimento mentre, in questi giorni, fanno i calcoli per l'autotassazione di novembre. Tutti coloro che hanno redditi diversi dal lavoro dipendente e sono tenuti all'autotassazione autunnale, nel fare ora i loro versamenti possono evitare di pagare di più di quanto sarà loro richiesto nel maggio prossimo, per non contrarre un credito verso il fisco.

Scopo della modifica è ridurre l'effetto dell'inflazione sul prelievo fiscale. Si tratta di ciò che, secondo l'uso invalso, molti chiamano con le parole inglesi «fiscal drag». Con un'inflazione al 20% annuo avviene che chi guadagna 10 milioni nel 1980 ne arrivi a mettere insieme 12 nel 1981: il potere d'acquisto è identico ma 12 milioni sono tassati di più.

L'intricatissima storia del provvedimento cominciò l'estate scorsa. L'allora ministro delle Finanze Franco Reviglio, aveva pensato a contrastare questo fenomeno con un provvedimento per il 1981 più efficace e organico di quello adottato per il 1981. Altri ministri consideravano la situazione economica troppo grave per poter privare lo Stato di una fetta di gettito fiscale. Caduto il governo Cossiga-bis, il governo Forlani riuscì (novembre '80) il contratto approvando sì gli sgravi proposti da Reviglio, ma stabilendo che i contribuenti dovessero goderne solo nella seconda metà del 1981, con conguagli per il primo semestre. Poco dopo, il terremoto nell'Italia meridionale, con le spese di ricostruzione da finanziare, persuase il governo a cancellare la riduzione dell'Irpef (dicembre '80). Passati poco più di 30 giorni (gennaio '81) al cambio amara idea, soprattutto su pressione dei sindacati: lo sgravio sarebbe stato concesso, ma accompagnato da una addizionale del 5% sull'imposta, di peso globalmente non molto inferiore, anzi superiore per gli alti redditi.

In Parlamento, però, sia l'addizionale del 5% sull'Irpef che il progetto Reviglio si erano persi per strada. La prima era impopolare, il secondo era stato sostituito da uno comunista, con un peso a sorpresa del Senato. Il governo Spadolini ha deciso di abolire l'addizionale, troppo complicata da applicare e, pare, non più necessaria, mentre il nuovo ministro delle Finanze Rino Formica faceva preparare un altro provvedimento Irpef da applicare alla fine dell'anno.

Stefano Lepri

Il rimborso di fine anno

Reddito annuo	Lavoratore dipendente senza coniuge a carico	Lavoratore dipendente con coniuge a carico
4 milioni	73.000	145.000
5 milioni	78.000	150.000
8 milioni	97.000	169.000
10 milioni	113.000	185.000
12 milioni	129.000	201.000
15 milioni	157.000	229.000
18 milioni	186.000	258.000
20 milioni	206.000	278.000
25 milioni	258.000	330.000
30 milioni	312.000	384.000
35 milioni	312.000	384.000
40 milioni	312.000	384.000
50 milioni	312.000	384.000

Le nuove imposte

I giri viziosi

Notizie contraddittorie per il contribuente. Da un lato è confermato lo sgravio per la busta paga di fine anno. Dall'altro vi è una pioggerella di aumenti fiscali.

La classifica, come al solito, è guidata dalla benzina. Il decreto legge del 31 ottobre stabilisce un aumento di 40 lire il litro, devoluto al Fondo di dotazione dell'Enel, per un importo di 800 miliardi annui, per un decennio.

Fra le altre novità, si annuncia un aumento del bollo sulle automobili, ben superiore a quel 16% che corrisponde al «*tetto programmato di inflazione*», a favore della finanza locale. Si assicura anche la conferma dell'imposta comunale sulla luce elettrica del 1980 che è facoltativa: l'anno scorso fu usufruita da 2 mila comuni, quest'anno altri 2 mila potranno esser indotti ad applicarla, visto che il tetto di un 16% di aumento per erogazioni statali agli enti locali, che è stato fissato nella legge finanziaria, non appare a tutti soddisfacente, in quanto calcolato sui bilanci preventivi ufficiali e non sui consuntivi, che furono ovviamente maggiori.

A mio sommesso parere, si dovrebbe por mano alla tassazione immobiliare da parte degli enti locali (beninteso con l'esonero dell'alloggetto di proprietà), sia per dare ad essi mezzi sostitutivi di tributi come questo sulla luce elettrica, sia per consentir loro di fronteggiare meglio le spese per la casa, nonché di procedere senza colpire sempre e solo l'auto.

Per quanto riguarda l'Enel si nota che esso ha accumulato un onere di 2500 miliardi annui, per soli interessi passivi, perché si è sempre finanziato, per gli investimenti, con onerosi prestiti e perché ha sistematicamente usufruito in ritardo degli aumenti di tariffe. Quando l'Enel chiede aumenti di tariffe, magari dell'8%, come aveva fatto nella sua recente relazione di bilancio, si elevano critiche. E' inflazionistico, guai a toccare queste tariffe, che incidono su tutti i cittadini e su tutti gli operatori.

Ma per quanto riguarda la benzina, non si è elevata la stessa barriera: il recente aumento senza la cifra di lire mille (non raggiunta solo perché molti contatori hanno tre scatti, per il prezzo unitario) è stato attuato di un balzo, sia per dare di più ai petrolieri privati e pubblici, sia per dare all'Enel quelle boccate di ossigeno che non sembrava il caso di dargli ritoccando il prezzo dell'elettricità. Eppure anche la benzina entra nei vari costi e incide su tutte le famiglie, sia pure in diversa misura. Direi che, a un certo punto, l'aumento del bollo delle auto, per quanto non gradevole si giustifica per perequare le varie utenze automobilistiche: fra chi va a benzina e chi va a gasolio; chi ha la vetturetta e chi la vettura importante.

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Al vertice arabo di Riad

Feisal: sul «piano» chiediamo consenso a Occidente e a Est

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIAD — «*E' un nuovo atto di aggressione contro il mondo arabo. Ci auguriamo che la comunità internazionale reagisca valutarne i pericoli e condannarlo*»: così ha detto il principe Saud Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, in risposta alla nostra domanda sulla violazione dello spazio aereo saudita da parte di caccia israeliani.

Saud Feisal aveva convocato i duecento giornalisti presenti a Riad per una conferenza stampa alle ore 17 locali di ieri. E' arrivato nel teatro dell'immenso Palazzo dei Congressi con cinque minuti di anticipo, avviandosi spedito sul palcoscenico dove era stata montata una sorta di cattedra irta di microfoni. Nella sua sontuosità il teatro ricorda un po' il cinema Ziegfield di New York. Pareti in teak, pallasandro e noce, pesanti tendaggi di velluto scarlatto, poltrone ample e confortevoli, *moquette* color giallino. Ai lati della cattedra due grandi cesti colmi di fiori: gigli, rose, gladioli, crisantemi. Il principe indossa il costume tradizionale, con l'ampio mantello di seta rossa bordato d'oro. Alla sua sinistra siede il segretario generale del Consiglio di cooperazione del Golfo abbia un nome: «*non allineato*».

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mediazione di Lama tra le posizioni dei comunisti e quelle dei socialisti

Scala mobile, c'è l'accordo nella Cgil oltre i 45 scatti, versamenti all'Inps

Nel sindacato commenti positivi per l'intesa raggiunta nella Confederazione, ma perplessità sulla proposta nel caso scattassero più punti di contingenza di quelli prefissati per restare nel «tetto» del 16%

ROMA — Un accordo globale sul problema del costo del lavoro, compreso il congelamento della scala mobile, è stato raggiunto ieri dalla segreteria della Cgil al termine di una riunione protrattasi ininterrottamente per oltre sette ore in un clima definito «*sereno e costruttivo*». Comunisti e socialisti hanno risolto i contrasti che rischiavano di portare la Confederazione spaccata in due, o in tre, all'imminente congresso (15-21 novembre) e di compromettere in modo definitivo la possibilità per la Federazione Cgil-Cisl-Uil di presentare al governo e agli imprenditori una proposta unitaria anche sul decimo punto della piattaforma impostata nello scorso mese di aprile.

Un laconico comunicato, connesso ad una rigorosa «consegna del silenzio» imposta a tutti i segretari confederali, annuncia ufficialmente il risultato positivo della difficile mediazione condotta per diverse settimane da Luciano Lama con tenacia e fiducia. «*La segreteria* — afferma la nota — *ha discusso ed approvato unitariamente il testo completo della relazione che sarà presentato lunedì al decimo Congresso confederale dal segretario generale Lama*». Solo Elio Giovannini, della terza componente, di ispirazione demoproletaria, ha fatto una brevissima dichiarazione. «*Ho approvato* — ha detto — *la relazione che Lama presenterà al congresso. Ho espresso, però, una riserva sulla parte che conferma e precisa la disponibilità della Cgil ad accettare, a fronte di concrete scelte politiche del governo, il tetto del 16%*».

La segreteria della Cgil si è, dunque, allineata sulla posizione della Cisl e della Uil, per quanto riguarda l'esigenza di predeterminare il numero di punti di scala mobile compatibili con il rientro dell'inflazione entro il tasso concordato del 16%, cioè i famosi 45 punti. Per questi punti il ribadisce l'orientamento a realizzare una fiscalizzazione a favore delle imprese industriali e una detassazione a vantaggio dei lavoratori: le aziende dovrebbero pagare meno ogni punto di contingenza (2389 lire, invece delle attuali 3200), risparmiando in sostanza 11.5 punti sui 45 predeterminati; per i lavoratori ogni punto scattato corrisponderebbe a 1918 lire in busta paga, invece delle attuali 1891, per cui il beneficio complessivo equivarrebbe a 54 punti commisurati al valore attuale in busta paga.

Per i punti che dovessero scattare dal 46° in avanti, la segreteria avrebbe definito una non se ne ha conferma, dato l'estremo riserbo che circonda in questa fase l'intera relazione di Lama) l'ipotesi discussa nella riunione di lunedì. Il loro importo non andrebbe ai lavoratori, ne risparmio dalle aziende: i datori di lavoro lo verserebbero direttamente all'Inps per migliorare le pensioni e gli assegni familiari.

La proposta completa sulla scala mobile e il testo del la-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

LA STAMPA

Oggi Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Polemica sugli animali

La guerra per l'eredità di Lucy

Annunciato a sorpresa da Los Angeles

Nel 1985 il miracoloso trapianto di pezzi di cervello umano

INCONTRI NELLA CULTURA PIU' VIVA D'EUROPA

Ora i tedeschi sono buoni?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — «*L'immagine del "tedesco cattivo" è scomparsa dalla scena internazionale*», dice lo scrittore Heinrich Böll. Già la cultura l'aveva cancellata: il fascino, il successo, i premi d'un cinema di analisi e passione che è il più bello d'Europa; l'interesse rinato intorno a pensatori come Nietzsche e Max Weber, l'attenzione ai nuovi studi di Dahrendorf; la voga in Italia della letteratura di lingua tedesca; l'ammirata nostalgia per un universo culturale forse più vivo e fecondo che innovatore ma impegnato, serio, senza eterne illusioni e senza disillusioni disperate; lo stupore per la controcultura giovanile tenacemente fiorente, 240 tra giornali o riviste, e case editrici, musica, teatri «alternativi».

Peter Brandt

Poi, un mese fa s'è rivelato nella Germania Occidentale il movimento pacifista europeo più impetuoso e composito, il più serpentino ed extraparlitico. Quasi che manifestare per il disarmo venisse a colmare una lunga «disoccupazione spirituale», quasi che l'azione per la pace reagisse anche all'oscuro clima d'ansietà provocato dalla crisi apertasi nella più forte economia d'Europa: inflazione al 6 per cento, un milione e quattrocentomila disoccupati, spese sociali arrivate al 38 per cento dell'intera spesa pubblica in deficit crescente. Poco al confronto con altri Paesi, risalto per un Paese che della stabilità e del benessere aveva fatto un'identità, un'ideologia.

Dalle trecentomila facce giovani sfilate a Bonn un mese fa in nome della pace non si può non partire, per guardare la faccia nuova di questa Germania d'autunno.

Lietta Tornabuoni

(A pag. 3 il primo servizio)

Da Sotheby's a New York, battuti tutti i precedenti record di incasso

In America la prima «asta spaziale» Satellite ripetitore a cento miliardi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Si è svolta da *Sotheby's*, nel cuore di Manhattan, la prima «asta spaziale» della storia. La Rca, uno dei giganti mondiali delle telecomunicazioni, ha offerto una «minuscola ipoteca sul cosmo», mettendo in vendita sette ripetitori orbitali per tv via cavo, raccolti in un unico satellite artificiale. Come si conviene a un'asta che anticipa il duemila, è stato segnato il record degli incassi. Nelle parole di uno degli acquirenti, cioè, anche i prezzi sono stati «orientistici». John Morton, presidente della branca newyorchese di *Sotheby's*, ha parlato di 90 milioni di dollari complessivi, oltre 100 miliardi.

I ripetitori, che hanno tutti caratteristiche diverse, sono costati fra 11 milioni 200 mila dollari e 16 milioni 400 mila dollari, cioè da 13 a 17 miliardi di lire circa. Tra gli acquirenti vi erano i più grossi nomi dell'industria elettronica e televisiva americani: la *Home Box Office* ad esempio, che fa parte di *Time and Life*, e la *Warner Amex*, nata da un accordo tra la Casa cinematografica e la American Express. Ma la ditta più munifica era semisconosciuta: si tratta della *Transponder Leasing Company*, che pare intenda noleggiare a terzi il suo ripetitore.

L'asta, diretta personalmente da John Morton, è incominciata con una cinquantina di persone in sala, tutte armate delle palette bianche e nere con cui *Sotheby's* chiede che si segnali l'intenzione di fare un'offerta. I prezzi sono saliti a mano a mano che diminuiva il numero di ripetitori disponibili. Qualcuno ha protestato contro la Rca (la Warner Amex) sostenendo che l'asta era illegale. Ma nessuno ha cercato di non comprare.

La ragione del successo dell'asta sta anche nei bassi delle tv via cavo attualmente in corso in America. Esse raggiungono ormai il 28-30 per cento delle famiglie Usa, in un Paese dove il 98 per cento della popolazione ha il televisore, e dove la media di ascolto è di quasi 30 ore la settimana. Le tv via cavo si prestano a più usi dei normali canali televisivi: possono dare accesso a un maggior numero di programmi; in via per ora sperimentale possono funzionare nei due sensi, cioè come un videotelefono, tra l'utente e il produttore; svolgono un ruolo «comunitario», in quanto si concentrano su tutto ciò che è locale.

Il precedente record per un'asta era stato stabilito a Londra nel '78, sempre da *Sotheby's*, per una raccolta di opere d'arte che aveva fruttato 34 milioni di dollari, poco più di un terzo di ieri. Il pezzo più pregiato mai venduto era stato un Turner, valutato l'anno scorso a New York ben 6 milioni e 400 mila dollari, quasi 8 miliardi di lire. Con qualche rimpianto, Morton ha commentato che «*l'arte oggi vale meno della tecnologia*».

Londra-Venezia su Orient Express dal 28 maggio

LONDRA — Dal 28 maggio prossimo l'Orient Express tornerà a viaggiare, ma questa volta si fermerà a Venezia. Una società di trasporti londinese ha acquistato le carrozze del celebre treno Parigi-Istanbul che ha smesso di operare nel 1977 ed ha organizzato un servizio per la città lagunare con partenza da Londra. Il biglietto costerà 250 sterline, oltre mezzo milione di lire.

L'inchiesta per i petroli Alla Camera un dossier su Andreotti e Tanassi

TORINO — Andreotti e Tanassi hanno favorito la nomina del generale Giudice a comandante della Guardia di Finanza? I magistrati torinesi Gozzo e Vaudano, che hanno condotto le inchieste sul contrabbando di petrolio, ne hanno il sospetto. Per questo hanno consegnato al presidente della Camera, Nilde Jotti, il dossier che raccoglie i risultati delle loro indagini affinché la Commissione inquirente decida se rinviare o meno i due ex ministri al giudizio della Corte Costituzionale. I reati ipotizzati: favoreggiamento e interessi privati in atti d'ufficio.

Giulio Andreotti

Il generale Giudice è ora in carcere: come capo della Guardia di Finanza è accusato di aver protetto i petrolieri che, evadendo le imposte, hanno sottratto allo Stato molti miliardi di lire. Come arrivò a quell'importante carica?

Il generale era già allora «chiacchierato». Tra i tre candidati era anche l'unico iscritto alla loggia massonica P2 di Gelli. Perché fu scelto proprio lui a comandante della Guardia di Finanza? I magistrati hanno interrogato Andreotti e Tanassi, ma evidentemente le loro risposte non li hanno soddisfatti.

(Servizio a pagina 2)

Dura polemica del presidente del Consiglio con il pci

Spadolini conferma: pieno accordo con Londra sulla forza nel Sinai

L'Italia, rileva una lunga dichiarazione del capo del governo, non è stata il primo Paese ad aderirvi - La forza di pace, che era prevista dagli accordi di Camp David, ha inoltre uno stretto collegamento con il piano saudita del principe Fahd

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — La partecipazione dell'Italia alla forza multinazionale per il Sinai rischia di fomentare un dibattito tra l'opposizione e il governo, in grande misura tendenzioso e astratto come quasi sempre accade in Italia quando la politica estera viene strumentalizzata ai fini della politica interna. Già domenica, Giovanni Spadolini si era irritato quando Berlinguer aveva accusato il governo di aver voluto essere «il primo della classe» tra gli europei nell'annunciare formalmente l'adesione alla forza multinazionale. Ieri, quando il primissimo mattino, nella sua residenza londinese, ha ricevuto la rassegna della stampa italiana sugli incontri con Margaret Thatcher, Spadolini si è ancor più spazientito per i titoli dei giornali comunisti o simpatizzanti: «Divergenze sul Sinai tra Thatcher e Spadolini», «Crescono le riserve dell'Europa», «L'Italia resta isolata», e così via.

Il presidente del Consiglio ha allora deciso di rispondere, con una dichiarazione scritta, lungamente meditata e letteralmente dettata ai giornalisti al seguito. Due sono, secondo Spadolini, i punti positivi dei colloqui di Londra: «perfetta identità di vedute tra Londra e Roma» sul Sinai; «volontà dei due governi di non drammatizzare il vertice europeo del 26-27 novembre», che dovrebbe cercare di rimettere in moto la macchina sempre più cigolante della Comunità europea.

Spadolini sembra avere buone ragioni per tacciare di malafede (o ignoranza, nella più benevola delle ipotesi) i suoi accusatori sulla questione del Sinai. Intanto la cronologia indica che l'Italia non è stato affatto il primo Paese ad aderire alla richiesta, proveniente soprattutto dall'Egitto e poi dagli stessi Stati Uniti, di inviare forze di pace nel Sinai. La Francia, per bocca del presidente Mitterrand nel suo pellegrinaggio a Yorktown, lo ha fatto prima dell'Italia. Se poi per simili decisioni il governo italiano deve esprimersi attraverso adempimenti più formali di quelli di altri Paesi (ancora la Francia, ad esempio, dove i poteri del Presidente in questa materia sono molto più discrezionali) questa non è certo una colpa del governo, ma un fatto istituzionale.

Come faceva notare ieri un alto funzionario della Farnesina, è poi molto curioso che i comunisti italiani siano tanto contrari a un fatto che irrita profondamente gli israeliani, proprio perché sposta gli equilibri statici di Camp David per innescare potenzialmente un processo dinamico di più ampia regolamentazione della questione mediorientale. Il nesso che sfugge ai comunisti italiani (ma che non è sfuggito agli attentissimi israeliani, perciò così preoccupati) è, diceva la fonte, che la forza di pace è sì prevista dagli accordi di Camp David; ma, nelle intenzioni degli europei, va riferita alla Dichiarazione di Venezia del 1980 che, invocando virtualmente la creazione di uno Stato palestinese ma anche il diritto di tutti gli Stati della regione a vivere in pace, ha uno stretto collegamento con il piano saudita del principe Fahd che, a sua volta, è una versione ampliata delle risoluzioni dell'Onu numero 242 e 338.

Su tutti questi punti è difficile trovare disaccordo tra Spadolini e la signora Thatcher, o ancor più avvertire un isolamento dell'Italia, per chi ha seguito i colloqui di Londra e ha ascoltato le dichiarazioni dei due «premiers». Se mai un addebito di precipitazione va fatto, esso deve essere rivolto a tutti i Paesi della Cee, che ora, di fronte alle dure prese di posizione di Begin e alle critiche di Haig per l'entusiasmo mostrato da Lord Carrington per il piano Fahd, si sono allarmati e non riescono a definire la dichiarazione comune, che deve dare un avallo collegiale alla partecipazione di Francia, Italia, Gran Bretagna e Olanda alla forza multinazionale.

Anzi, questa vicenda dimostra proprio tutta la debolezza politica dell'Europa, la sua incapacità di svolgere un ruolo autonomo nella risoluzione delle crisi (come quella della distensione tra le superpotenze) o dei conflitti (come appunto quello mediorientale). Dimostra tutto il velleitarismo di prese di posizione come quella di Venezia se poi, al momento opportuno, non si ha il coraggio di portarle fino in fondo: la dichiarazione sulla forza multinazionale ha già subito due rinvii e forse ne subirà altri ancora nel tentativo di non scontentare nessuno. Proprio Spadolini, nella relazione all'ultimo Consiglio dei ministri, ha ricordato che «non è più procrastinabile l'esigenza di vedere affermata la soggettività politica dell'Europa, che deve poter svolgere quel ruolo specifico che la sua dimensione economica, le sue potenzialità le assegnano».

Il qui la prima parte della dichiarazione di Spadolini sui colloqui di Londra si aggancia alla seconda parte. Dire che il vertice europeo del 26-27 novembre non va drammatizzato equivale a dire, come ammetteva ieri il ministro degli Esteri Colombo, che si esclude a priori ogni possibilità di successo del negoziato per il rilancio della Comunità. Mancano 17 giorni all'incontro e lo stesso Colombo ci diceva ancora che il negoziato tra i 10 partners non è neppure cominciato: ognuno si limita ad esporre sterilmente le proprie posizioni. L'Europa sta cadendo in pezzi, ma nessuno sa rinunciare ai propri egoismi. Se nulla cambierà in questi 17 giorni, allora davvero non avrà senso parlare del Sinai.

Paolo Garimberti

Una «love story» finita d'autorità avvelena i rapporti tra Cina e Francia

PARIGI — Una *love story* bruscamente troncata dalle autorità cinesi sta gettando un'ombra sui rapporti tra Parigi e Pechino. Protagonisti della storia sono un giovane diplomatico francese, Emmanuel Bellefroid e una bella pittrice cinese, Li Shuang. I due si erano conosciuti a Pechino e dopo un anno di fidanzamento avevano deciso di sposarsi. Ma ecco infrangersi il loro progetto: la ragazza è improvvisamente arrestata all'inizio di settembre. E dopo qualche settimana di silenzio, il diplomatico francese apprende che la sua fidanzata è stata condannata a due anni di soggiorno in un campo di lavoro presso Liang Xiang per «riedacarsi». La giovane è stata infatti accusata di «corruzione».

Da privato, il «caso» è diventato così pubblico e politico. La romantica storia d'amore ha ceduto il passo alla repressione e alla propaganda. Le autorità di Pechino insistono nella loro versione, ma la diplomazia francese spalleggia vigorosamente il suo rappresentante. E ieri la visita in Cina del ministro del commercio Estero Michel Jobert si è conclusa in un clima teso. Jobert ha infatti annullato per protesta una serie di appuntamenti con i responsabili cinesi.

I giudici torinesi hanno consegnato gli atti al presidente della Camera

Inchiesta contrabbando petroli dossier su Andreotti e Tanassi

Come ministri avrebbero favorito la nomina a comandante della Finanza del generale Giudice, ora in carcere per aver protetto gli illeciti - Se ne occuperà la Commissione inquirente - Se ritenuti responsabili saranno giudicati dalla Corte Costituzionale - Andreotti fece «spiare» Mario Foligni?

TORINO — L'appuntamento fissato da due giudici torinesi con il presidente della Camera, Nilde Jotti, era stato tenuto segretissimo, come del resto l'inchiesta loro affidata. All'on. Jotti dovevano consegnare un *dossier* scottante, materiale da commissione inquirente. Dopo mesi di indagini, i due magistrati, Piergiorgio Grasso e Mario Vaudano, erano giunti a conclusioni precise per due ex ministri, il democristiano Giulio Andreotti e il socialdemocratico Mario Tanassi. Ipotesi di accusa: favoreggiamento e interessi privati in atti d'ufficio durante gli anni caldi del contrabbando di petrolio, 1974-75.

Così, «*in data 5 novembre 1981* — come informa un comunicato del Tribunale di Torino diffuso ieri —, *in base a risultanze emerse nell'ambito di due distinte inchieste presso l'Ufficio istruzione di Torino sul contrabbando di prodotti petroliferi nell'Alta Italia, si è provveduto, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 3 della legge 10 marzo 78, n. 170, sui procedimenti d'accusa, a presentare rapporto al presidente della Camera dei deputati in merito a episodi verificatisi negli anni 74-75 e in ordine ai quali potrebbero ravvisarsi elementi di penale responsabilità a carico di persone rivestenti all'epoca la carica di ministri della Repubblica. Al rapporto è stata allegata un'ampia e dettagliata documentazione processuale con riserva di completarla alla luce di eventuali ulteriori riscontri probatori*».

I magistrati torinesi preferiscono non aggiungere altro. Per capire i motivi per cui Andreotti e Tanassi rischiano di finire davanti alla Corte costituzionale, è necessario fare un passo indietro. A metà '74, c'è da sostituire il comandante generale della Finanza. I candidati suggeriti dagli Alti comandi militari, com'è prassi, sono tre: Bonzani, Giudice, Tomaino, in ordine di priorità. Il primo ha le maggiori *chances*, ma dal Consiglio dei ministri, su proposta di Andreotti, ministro della Difesa, e di Tanassi, ministro delle Finanze, esce il nome di Giudice.

Un generale chiacchierato quest'ultimo, l'unico dei tre candidati risultato poi iscritto alla P2 di Lucio Gelli. Come mai la scelta di Giudice? Sentiti dai magistrati, Andreotti e Tanassi non hanno fatto spiegazioni tali da convincere gli inquirenti sulla loro correttezza. Si scoprirà più tardi che Raffaele Giudice, ora in carcere, anziché individuare e perseguire i petrolieri del contrabbando, li favoriva.

Per Andreotti c'è di più. Avrebbe ordinato ai servizi segreti di mettere sotto controllo il telefono di un personaggio molto discusso all'epoca. Si tratta di Mario Foligni, un democristiano che nel '74-75 decise di dar vita ad un nuovo partito di cattolici. Il Nuovo partito popolare. I finanziamenti per concretizzare l'operazione sarebbero dovuti arrivare dalla vendita di petrolio libico. I servizi segreti entrarono in azione. Le intercettazioni telefoniche sull'apparecchio di Foligni furono raccolte in un dossier denominato «M - Fo - Biali» e scoperto nell'ufficio del giornalista Mino Pecorelli all'indomani della sua uccisione.

Poteva Andreotti ordinare le intercettazioni? E per quale scopo lo fece? Dopo aver interrogato alcuni dei responsabili dei servizi segreti (ammiraglio Henke, ammiraglio Casardi, i generali Maletti e Viglione), i magistrati avrebbero identificato nel *leader* dc l'uomo che chiese di spiare Foligni. Lo stesso ex ministro, sempre secondo gli inquirenti, non avrebbe avuto il potere di farlo. Di qui le ipotesi di accusa che dovranno essere vagliate ora dalla Commissione inquirente.

La prassi costituzionale, in questi casi, è regolata da norme precise. Quando un magistrato decide di mettere sotto accusa un ministro, deve informare il presidente della Camera e consegnargli il dossier dell'inchiesta. Ed è quello che hanno fatto i due giudici torinesi nei giorni scorsi.

g. j. p.

Trapianto renale fra sorella e fratello

MILANO — Un trapianto renale fra sorella e fratello è stato portato a termine ieri nella divisione di chirurgia generale dell'ospedale di Niguarda.

L'intervento, eseguito dal prof. Lino Belli e dai suoi collaboratori, è durato in tutto tre ore, un'ora per il prelievo, due per il trapianto. La donatrice è Eufemia Pastello, 37 anni. Uno dei suoi reni è stato trapiantato nel fratello Vito, 34 anni, affetto da tempo da una nefrite interstiziale.

I giri

(Segue dalla 1ª pagina)

tante ed ingombrante: sebbene sarebbe giusto tener conto, per le grosse cilindrate, dell'età.

Possiamo ammettere che l'automobile sia chiamata ora a pagare i costi del ritardo, con cui si sono affrontati i problemi dell'Enel, che non ha mai avuto Fondo di dotazione per gli investimenti ed ora deve fare parecchie centrali nucleari a carbone, dopo anni di rinvii. Dobbiamo anche notare che per il 1981, l'Enel con questo sacrificio dell'automobilista, prende solo una scossa.

E così l'aumento delle tariffe elettriche non potrà non esserci. Ma a questo punto, ci si domanda perché ritardare tale aumento (che poi si dovrà fare, con gli interessi composti, a causa del mancato incasso), se si riesce ad ammettere che i Comuni possano, per le loro finanze, prendere ben 10 lire il kWh (tale cifra rappresenta il 9-15% della tariffa media pagata dall'utente privato (che oscilla fra le 70 lire per 1,5 kWh di potenza impiegata e 116 per 6); insomma un aumento non lontano dal famoso tetto del 16%.

Traiamo la «morale» di queste osservazioni. Il primo rilievo è una conferma. Avevo scritto che la frase di Friedman, secondo cui non esiste il pasto gratis ma qualcuno lo paga, portroppo è vera, anche se molte teorie di questo premio Nobel non ci riescono perché troppo «liberistiche». Se non si riescono a contener le spese, finisce a pagar Pantalone, con tributi e tariffe; e, spesso, rinviar le soluzioni vuol dire pagar di più, perché ci sono gli interessi sui debiti accumulati. Secondo rilievo: ogni imposta ha i suoi inconvenienti; ma qui si sta esagerando con certi cespiti, come la solita benzina e il solito automobilista. Una diversificazione appare opportuna. Ed anche il trovare soluzioni permanenti, non le solite soluzioni tampone, per le quali — appunto — la benzina si presta.

Terzo rilievo: ci sono miti e tabù che complicano le soluzioni. Quando si afferma «occorre un ritocco di tariffa» sembra di dire una bestemmia, mentre se si dice «occorre dare ai Comuni mezzi aggiuntivi di rapida e facile riscossione» (e si tratta sempre dell'elettricità) la faccenda cambia colore: anche se sono enti pubblici tanto l'Enel come il Comune. Eppure, non è preferibile che ciascuno prenda i propri ricavi, anziché sovvenzioni, ricavate da imposte dello Stato, che a sua volta, lascia tassare quei ricavi, a favore di altri? Che giri viziosi, ci siamo abituati a compiere!

Francesco Forte

A colloquio con il segretario del partito liberale alla vigilia del congresso di Firenze

Zanone: «Chiediamo un patto di legislatura invece dell'apertura di una crisi di governo»

Se la dc accetta la logica dell'alternanza non sarà impossibile una presidenza psi - Noi e i socialisti non siamo la stessa cosa, ma neanche gli uni il contrario degli altri - Devono migliorare i rapporti con il pri

ROMA — **Onorevole Zanone, qual è lo stato di salute del pli che va al congresso?**

«Senza trionfalismi, direi che non c'è male. A Firenze non andiamo a mani vuote. Non solo: risultati migliori sono ormai alla nostra portata».

Insomma, secondo lei dopo gli anni bui è arrivata l'ora del risorgimento liberale?

«Io no. Ai fatti. L'ultimo congresso è del gennaio '78. I fatti dicono che da allora a oggi il nostro peso elettorale è cresciuto, le relazioni con le forze democratiche sono migliorate, i legami con gli altri partiti liberali europei si sono fatti più stretti. Adesso, bisogna andare avanti».

Avanti, ma in quale direzione?

«Intanto, il primo compito è quello di definire l'identità liberale per gli Anni 80. Io cercherò di farlo nella mia relazione al congresso. Dobbiamo chiederci: cosa significa essere liberale, oggi? E in sintesi la risposta è questa: significa credere nello Stato di diritto, inteso come processo di continuo adeguamento istituzionale; nella società del benessere, riorganizzata di fronte al fallimento dello Stato assistenziale; nell'economia di mercato, vista in stretta connessione con i temi del lavoro e dell'ambiente; nella capacità del liberalismo di offrire una risposta alle questioni globali del nostro tempo».

E tutto questo, in che linea politica si tradurrà, nella sua relazione al congresso?

«Intanto, il problema dell'Italia, oggi, è quello di far funzionare la democrazia. E per noi, questo significa far funzionare una democrazia parlamentare e non presidenziale, pluralista e non bipartitica. Per farlo, è necessaria una forte coesione tra i cinque partiti dell'attuale maggioranza, per tutta la seconda metà della legislatura. E attenzione: secondo me, non c'è nessuna contraddizione tra la vita dell'attuale governo e la nascita dell'accordo di legislatura. Anzi, tra i due momenti c'è continuità».

Non le sembra però, in questo modo, di appiattire troppo la linea del pli sul pentapartito, e sul patto di legislatura?

«Non è tutto qui. All'interno di questa linea generale, c'è il problema di trovare un equilibrio tra la democrazia cristiana e la democrazia laica: la dc deve accettare la logica dell'alternanza appena inaugurata con Spadolini. E poi, all'interno dell'area laica, c'è il problema di costruire un rapporto tra la democrazia liberale e la democrazia socialista, che non sia di confusione ma nemmeno di contrapposizione. Dobbiamo cioè tener presente che noi e i socialisti non siamo la stessa cosa, ma non siamo nemmeno gli uni il contrario degli altri».

E i rapporti tra pli e pri, non crede che debbano migliorare anche quelli, dopo le frizioni dei mesi scorsi?

«Sì, bisogna smetterla con gli antagonismi storici tra gli antenati del Risorgimento, sia con gli antagonismi elettorali tra i contemporanei. Dobbiamo sederci allo stesso tavolo, per mettere un po' di zucchero nel caffè».

Questi suoi inviti a nuovi rapporti di buon vicinato con le forze laiche nascono forse dal timore di una riforma elettorale come quella proposta da Pietro Longo, che danneggerebbe i partiti minori?

«A Longo risponderò in congresso. Posso anticipare che non mi dichiarerò contro meccanismi che favoriscano apparentamenti e aggregazioni tra forze affini. Parlo di favorire, non di obbligare: perché le parentele forzate non mi piacciono, e poi non sono mai fortunate. Ma dirò anche che questi incentivi all'aggregazione devono avere come condizione preliminare una effettiva proporzionalità del sistema. Bisogna cioè correggere tutti i coefficienti che oggi alterano in senso non proporzionale il risultato del voto».

Riforme, apparentamenti, patto di legislatura: lo sbocco di tutto questo sarà la presidenza del Consiglio socialista?

«Noi pensiamo ad un accordo di legislatura anzitutto come a un programma. E' ragionevole prevedere che un accordo a medio termine contenga anche la clausola dell'alternanza, e quindi l'eventualità — in caso di incarico a un socialista in futuro — di un atteggiamento dc non più negativo come nel 1979».

Ma lei, onorevole Zanone, dopo il congresso guiderà un pli più amico, alleato, suddito o nemico della dc?

«Io prendo atto che più nessuno ormai ci accusa di subalternità alla dc. Ho visto che l'onorevole Forlani ha accusato il partito di cui è presidente di trattare i laici così come il conte Ugolino trattò per fame i suoi figli. Ma noi non siamo figli del conte Ugolino. Avevamo un secolo, quando è nata la dc».

Ezio Mauro

Cagliari: 2 donne indussero i figli a rubare, arrestate

CAGLIARI — Oesulina Mantega di 38 anni, e Elena Borea di 31, sono state arrestate su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale Mario Caddeo. Le due donne sono accusate di aver indotto i propri figli, di 10 e 11 anni, a commettere una serie di furti su autobus della linea urbana. I furti accertati sono otto, ma gli agenti ritengono che siano molti.

I sardi in Toscana protestano «Non siamo dei banditi»

FIRENZE — La comunità sarda in Toscana — circa 20 mila persone sparse un po' in tutte le province (soprattutto in quelle di Siena, Firenze, Grosseto, Pisa) e dedite soprattutto alla pastorizia — rifiuta di essere criminalizzata, cioè di essere globalmente coinvolta in episodi di sequestri dei quali possano essere responsabili singoli elementi o piccole bande criminali, del resto composte anche da elementi non sardi.

La questione, già sollevata in passato, si è nuovamente posta dopo un nuovo sequestro avvenuto in provincia di Siena, che ha fatto scattare una serie di operazioni di polizia a vasto raggio. Una folta delegazione, composta da pastori sardi, ma anche da donne e da giovani, ha espresso il disagio dell'intera comunità al presidente della giunta regionale toscana Mario Leone, e al presidente del Consiglio Loretta Montemaggi, nel corso di incontri svoltisi ieri.

Il vertice di Riad

(Segue dalla 1ª pagina)

mento». Certo, soggiunge, si cercherà di impostare un comune e valido potenziale militare: «Vi arriveremo ma, e lo dico senza retorica, il non allineamento è per noi una scelta irrinunciabile».

Come si concilia, allora, col non allineamento la partecipazione dell'Oman alle manovre *Bright Star*? Risponde il principe Feisal: «Il summit esaminerà questo caso particolare, e valuterà le conseguenze».

Passiamo al piano Fahd. Come il Consiglio del Golfo valuta le reazioni europee? «Non le abbiamo ancora discusse — dice Saud Feisal —, ma poiché gli otto punti del piano sembrano una buona piattaforma pensiamo che l'Europa possa marciare sulla stessa strada: sul suo interesse, nell'interesse della pace. Comunque sia, tutti gli sforzi intesi a trovare una soluzione pacifica della crisi mediorientale, da qualunque parte vengano, non possono non interessarci».

Vi sono state reazioni sovietiche al piano Fahd? «Se il prossimo vertice di Fez (25 novembre) approverà gli otto punti, ci auguriamo che quello che noi consideriamo una valida ipotesi di lavoro venga appoggiata dall'Urss».

Secondo il giornale libanese *As Safir*, Arafat avrebbe proposto all'Arabia Saudita di allacciare relazioni diplomatiche col Cremlino, sull'esempio del Kuwait. Il mese scorso il *leader* palestinese aveva affrontato l'argomento coi dirigenti sovietici. Esiste la possibilità che il Consiglio del Golfo decida di stabilire rapporti diplomatici con Mosca? «Non è un argomento all'ordine del giorno di questo summit. E' un problema che ogni singolo Paese del Golfo dovrà affrontare in piena autonomia».

A questo punto un giornalista arabo che lavora per un giornale egiziano domanda al principe Feisal se esistano «divergenze» tra il CCC e l'Egitto. «Non esiste divergenza alcuna tra i Paesi del Golfo e l'Egitto, ma esiste un diverso metodo per arrivare alla soluzione della crisi. Per gli egiziani prima viene la loro pace, poi il problema palestinese. Per noi è esattamente il contrario. In ogni caso il vertice di Riad non affronterà tale questione. Tocca al mondo arabo nel suo insieme farsi carico di certi problemi». E qui Saud Feisal scruta l'orologio: «Signori, l'ultima domanda, prego».

Eccola: l'Arabia Saudita ha avuto contatti con gli Stati Uniti sul piano Fahd? «Abbiamo contatti con Washington su su questioni diverse. Se, però, a Fez gli otto punti verranno approvati, io credo che gli Stati Uniti appoggeranno il nostro sforzo inteso a finalmente raggiungere la pace in Medio Oriente».

Igor Man

Il prof. Frezza ha compiuto sette interventi

ROMA — Il prof. Fernando Frezza, il primario del «Regina Elena» coinvolto nello scandalo degli ospedali e riammesso lunedì dal consiglio d'amministrazione, è tornato ieri ad operare, compiendo sette interventi, il primo dei quali su una paziente affetta da tumore alla mammella.

«Sono stato accolto molto bene — ha detto il chirurgo — soprattutto da parte dei miei più vicini collaboratori, medici e infermieri. Ho creduto di dover accogliere subito l'invito del consiglio d'amministrazione, che ringrazio. C'erano malati che mi attendevano e non ho voluto deluderli. Avrei potuto riposarmi, per superare meglio il trauma di questi giorni, e rimandare tutto alla prossima settimana. Ma questo è il mio lavoro. Lo devo fare e lo faccio con l'attenzione e l'entusiasmo di sempre».

«Ci saranno persone a cui non fa piacere che sia rientrato — ha aggiunto il primario — ma non ho avuto rimostranze dirette.

C'è l'accordo nella Cgil

I termini della proposta

La proposta della Cgil sul costo del lavoro e la scala mobile si basa su sei punti essenziali:

- **accettazione del tetto di inflazione programmato per il 1982 nella misura del 16%;**
- **pre-determinazione dei 45 punti di scala mobile compatibili con il tasso di inflazione concordato;**
- **fiscalizzazione dei 45 punti a favore delle aziende e detassazione a vantaggio dei lavoratori: per ogni punto di contingenza l'onere a carico delle aziende scenderebbe dalle attuali 2280 lire a 2220, mentre nelle buste paga dei lavoratori entrerebbero 1918 lire invece delle attuali 1395;**
- **per i punti dal 46 in avanti, versamento dell'importo da parte delle aziende direttamente all'Inps per migliorare i trattamenti minimi di pensione e gli assegni familiari;**
- **rinnovo dei contratti alle normali scadenze, ma nel rispetto delle cadenze necessarie per non superare il tasso di inflazione programmato;**
- **perentoria richiesta di frenare tutti i sistemi indicizzati e cominciare dall'equo canone, i prezzi amministrati, le tariffe dei servizi pubblici.**

(Segue dalla 1ª pagina)

voro non sarà resa nota ufficialmente prima di lunedì e diventerà il «cavallo di battaglia» della Cgil soltanto dopo la ratifica da parte del congresso. Si sottolinea, invece, il suo significato politico, in un momento di estrema difficoltà per il movimento sindacale e in una situazione di crisi economica certamente allarmante. «L'accordo raggiunto — ha commentato il segretario confederale Verzelli, socialista — *richiama in termini espliciti la volontà unitaria che anima il gruppo dirigente, anche quando insorgono contrasti e polemiche*». Lo stesso aspetto, al di là dei contenuti che richiedono «attenta valutazione», è stato rilevato anche dalla Cisl e dalla Uil.

«E' senza dubbio un grosso passo avanti — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Delpiano — anche se le esperienze di questi mesi ci consigliano la cautela. Non possiamo esprimere alcun giudizio di merito, perché non conosciamo ancora i reali termini della proposta della Cgil. E' certo, comunque, che si è perso molto tempo e si è logorata, senza giustificato motivo, *all'interno del movimento sindacale la piattaforma dei dieci punti che ci avrebbe potuto collocare in una posizione di forza nei confronti del governo e degli imprenditori*». La Uil ha osservato: «E' importante che la Cgil abbia superato quelle pregiudiziali che hanno fatto segnare il passo al movimento sindacale da aprile ad oggi».

Dalla Confindustria e dall'Intersind non si è avuta nessuna reazione sui contenuti della proposta della Cgil, ma solo qualche segnale positivo per quanto riguarda l'avvio di un processo di chiarimento fra le tre Confederazioni, ritenuto indispensabile per poter riprendere utilmente i negoziati.

Sulle conclusioni della segreteria, Lama si è intrattenuto ieri sera con Carniti e Benvenuto durante il pranzo a Villa Madama in onore di Indira Gandhi: si è deciso di affrontare in segreteria unitaria il problema del costo del lavoro e della scala mobile subito dopo il congresso della Confederazione socialcomunista.

Gian Carlo Fossi

La Fiat: resta uguale il costo del lavoro

ROMA — La prima reazioni alla proposta Cgil sulla scala mobile sono, in genere, piuttosto negative, sia nel mondo imprenditoriale che in quello politico. La Confindustria non ha ancora preso una posizione ufficiale, dal momento che l'accordo Cgil sarà reso pubblico solo nei prossimi giorni, ma l'impressione è appunto negativa. I motivi sono evidenti e il rende espliciti la Fiat secondo la quale «questa proposta non raggiunge gli obiettivi poiché il costo del lavoro per le aziende rimane invariato».

Anche negli ambienti governativi c'è molta freddezza: la duplice richiesta di fiscalizzazione e di detassazione dei 45 punti comporterebbe infatti ulteriori notevoli oneri (4300 miliardi solo per la fiscalizzazione) assolutamente inopportabili per il già pesante bilancio dello Stato. Unica eccezione sembra quella del ministro del Lavoro (che è anche ministro della Previdenza sociale): «Io credo — ci ha dichiarato Michele Di Giesi — che la proposta sia interessante, e meriti di essere presa in considerazione. A mio parere potrebbe contribuire in primo luogo al raffreddamento dell'inflazione, e poi al risanamento dell'Inps e al miglioramento delle pensioni. Bisogna naturalmente approfondire quanto oggi viene proposto dalla Cgil. Ma già questi tre aspetti a cui ho fatto riferimento, sono di notevole importanza. Devo poi aggiungere che nell'approssimarsi della stagione dei contratti la disponibilità a fissare un tetto al costo del lavoro creerebbe le condizioni per una più rapida conclusione delle trattative».

Amica
questa settimana REGALA
SUPER Amica
56 pagine tutte piene di occasioni e superofferte:
le proposte di Amica boutique come il kilt e la tuta sportiva da comprare subito
le novità di Amica casa con gli splendidi tappeti ricamati a prezzi eccezionali e le simpaticissime cornici a sorpresa che possono già diventare un'idea regalo per Natale
l'angolo dedicato al Clan con favolosi concorsi e ancora più favolosi premi
i Superaffari da non lasciarsi scappare come lo sconto sui gomitoli di lana, un viaggio eccezionale per un capodanno di sogno in India, nuovi libri e dischi a prezzi straordinari
e in più
Amica secondamano
tante pagine di occasioni per vendere, scambiare e acquistare.

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 5.

INCONTRI IN GERMANIA, NELLA CULTURA PIU' VIVA D'EUROPA

Noi, i ragazzi tedeschi della pace

La colomba, simbolo pacifista, è dappertutto, ma governo e partiti sono imbarazzati dal movimento, e parte della sinistra è scettica: «Una mescolanza di paura, desiderio, sfiducia, un sentimento senza forma politica» - Peter Brandt, figlio dell'ex Cancelliere, spiega il carattere composito e vitale dei nuovi gruppi: «Una cultura della sopravvivenza alla maniera religiosa, ecologica e scientifica dell'ultima generazione» - Lettera a Breznev firmata da cittadini delle due Germanie: «Se i sovietici smantellassero gli "SS 20", a marciare per la pace sarebbero non 300 mila ma tre milioni di tedeschi» - Neonazionalismo di sinistra? «Lavoriamo perché il movimento possa estendersi anche all'Europa orientale: quelle società non sono più monolitiche»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — Germania d'autunno. La lettera comincia: *«Ansiosi per il futuro d'Europa e della pace mondiale, ci rivolgiamo a lei nella speranza che la sua visita...»*. Breznev arriva a Bonn il 22 novembre e la lettera che chiede il disarmo è indirizzata a lui, nelle compite cerimoniose forme tedesche: *«Egregio Signor Leonid Breznev!»*. L'hanno firmata per primo Robert Havemann, poi 37 cittadini della Repubblica Democratica governata dai comunisti, pastori protestanti, operai specializzati, professori; e centinaia di cittadini della Repubblica Federale governata dai socialdemocratici, intellettuali, sacerdoti, politici. E' la prima volta che capita: così il nuovo movimento pacifista si lega alla vecchia questione tedesca.

Adesso la colomba della pace la vedi dappertutto: colomba bianca in campo azzurro nell'autoadesivo appiccicato ai vetri di macchine, motociclette, caravan; colomba con note musicali disegnate intorno al becco nell'annuncio dei «concerti per la pace» nelle chiese; sui manifesti, colomba che regge una bomba tra le zampine e fa il conto alla rovescia, meno cinque, meno quattro, tre, due...

Un settimanale satirico si chiama *Titanic*. In copertina, una ragazza vestita da cow boy, con il petto scoperto e le pistole, accompagna il titolo: «Ancora 113 giorni alla fine del mondo». Bambini-sandwich portano in giro per la città il cartello «Per me il futuro è la morte», adulti portano sul petto il giallo dischetto di plastica con scritto «Vivere senza armi». L'editoria pacifista, dal testo scientifico di livello accademico al pamphlet stampato in casa o quasi, è sterminata: *Europa, campo di battaglia atomico*, *Il rischio di catastrofe*, *Quattro minuti a mezzanotte*, *Rischi e alternative di una politica di sicurezza*, anche l'instant-book *Bonn, 10-10-81* sulla marcia che ha inquietato i partiti, anche i *Lieder al servizio della pace*, parole e musica di canzoni nuove. Dopo vent'anni, a teatro e in televisione riappare (*«gli angosciosi almanacchi»*, scrivono i giornali) il dramma di Kipphardts *Il caso Oppenheimer*.

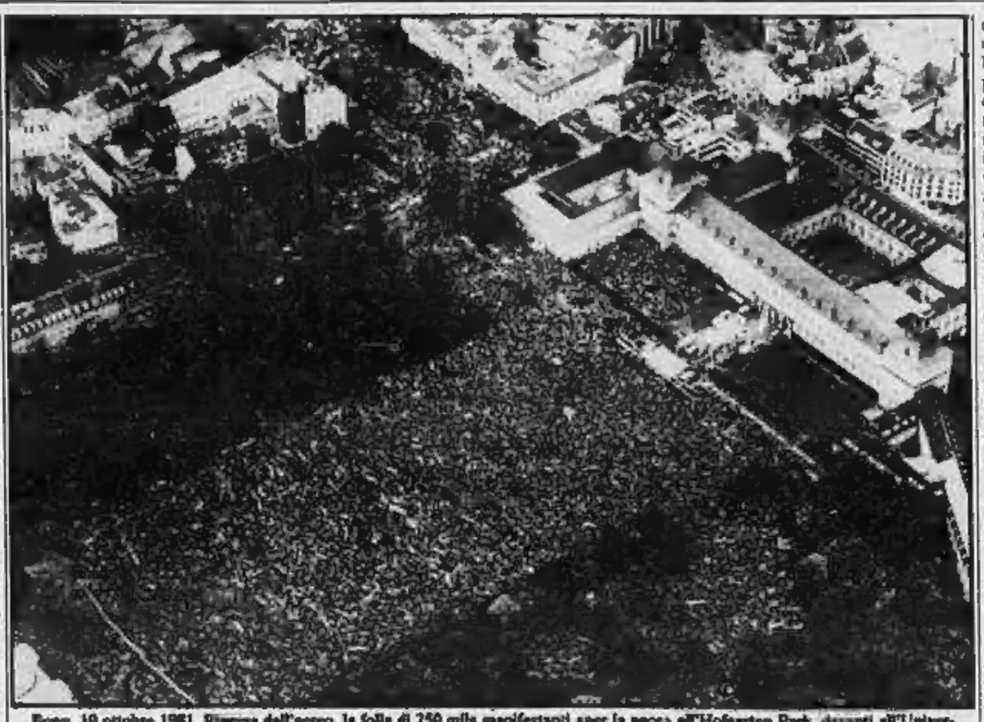
«Frieden Schaffen ohne Waffen», costruire la pace senza armi, è lo slogan più diffuso: usato tanto dai pacifisti radicali che rifiutano ogni genere d'armamento, quanto dai pacifisti razionali che lo intendono come «senza ulteriori armi» e si oppongono all'installazione dei Pershing 2 e dei Cruise nel 1983. «Conservare, rinnovare, rinnovare la pace» è il motto con cui la Chiesa evangelica tedesca si è schierata ufficialmente dalla parte del movimento pacifista.

Se il governo e i partiti sono imbarazzati, allarmati, una parte della sinistra marxista è scettica: *«Non succederà niente, nessun effetto, nessun risultato»*, dice Hildegard Brenner, docente di Scienze politiche all'università di Brema, responsabile del mensile *Alternative*. *«Il movimento pacifista è una sindrome che nasce da diverse componenti, una mescolanza di paura, di nostalgia, di sfiducia nella politica istituzionalizzata, di profondo rogno anticapitalistico, di desiderio. Un contenuto, un sentimento: senza contorni né forma politica»*. Ma l'ultimo sondaggio d'opinione della televisione nazionale ZDF dice: il 45 per cento degli elettori considera il movimento pacifista necessario, il 25 per cento lo giudica superfluo e il 12 per cento dannoso, il 18 per cento è indifferente.

Sul fenomeno interroghiamo, non come portavoce ma come esperto, Peter Brandt, trentatreenne docente universitario di Storia a Berlino, dirigente politico del Sozialistiche Bureau, figlio del leader del partito socialdemocratico Willy Brandt, l'ex cancelliere della Ostpolitik. Sta in una camera-appartamento al pianterreno in fondo a un giardino ombroso di pioggia. Porta occhiali, barba, baffi, giubbotto, jeans, Clarks: una divisa. Era ragazzino quando venne arrestato per la prima volta nel 1968, con molto scandalo («il figlio del cancelliere!») dei giornali della sera fatti di titoli ed esclamazioni. Ha vissuto tutte le esperienze di questi anni senza tenacemente inseguendo l'idea di riunire quello era diviso, i gruppi politici giovanili e il movimento operaio organizzato, le due Germanie diverse: ma l'ultima generazione dei ragazzi tedeschi della pace gli somiglia?

Cos'è oggi, secondo lei, il movimento pacifista? Un fenomeno emotivo, politico, o di generica opposizione?

— Un po' di tutto questo. Certo non un movimento prettamente socialista né chiaramente di sinistra, va molto oltre, coinvolge strati della popolazione anche abbastanza conservatori. E' un flusso, sono individui, sono gruppi senza organizzazione né leadership: ancora non risulta chiaro se si sentono legati tra loro oppure no, se l'interesse comune a raggiungere certi traguardi pratici che li ha uniti basterà a tenerli insieme. La grande marcia della pace di Bonn ne ha dato un'immagine fedele. Molto schematicamente, i raggruppamenti presenti erano quattro: l'area dei cristiani, in maggioranza protestanti, che attraversa però tutto il movimento; i Verdi del partito degli ecologisti e quelli delle Liste Alternative, che almeno a Berlino rappresentano un'alleanza più larga comprendente anche piccoli gruppi della sinistra; una parte di iscritti al partito socialdemocratico e ai sindacati; l'area del partito comunista. Ma, in più, moltissima gente estranea alla politica organizzata, venuta per conto suo. C'erano soprattutto studenti però, diversamente dal movimento del Sessantotto, non soltanto studenti: anche persone di altre categorie ed età, le donne, gli anziani. Non c'erano quelli tra i quaranta e i sessant'anni: la generazione senza utopie di futuro e senza esperienze né memoria del passato pre-nazista, la generazione formatasi nel dopoguerra della ricostruzione e nel benessere, mancava.



Bonn, 10 ottobre 1981. Ripresa dall'aereo, la folla di 250 mila manifestanti «per la pace» all'Hofgarten Park, davanti all'Università. Nel titolo, Peter Brandt, trentatré anni, figlio dell'ex Cancelliere socialdemocratico, e dirigente di Sozialistiche Bureau

Da quale cultura nasce questo movimento?

— Potrei rispondere: da una cultura della sopravvivenza. Lo spavento della guerra nucleare c'è in tutti i Paesi europei. Ma le Germanie sono due, appartengono a due blocchi opposti e sono diventate, con enormi depositi di armi americane e sovietiche, il territorio della più grande concentrazione militare esistente in Europa: per i tedeschi un conflitto vorrebbe dire due Stati della stessa nazione uno contro l'altro, a combattersi e distruggersi definitivamente. Molti pacifisti dell'ultima generazione mettono Usa e Urss allo stesso livello morale, nella Germania Occidentale la paura dei russi è un dato di fatto e la sinistra ha perso le sue illusioni sull'Urss molto, molto prima dell'invasione dell'Afghanistan: la gente si sente minacciata da tutte e due le parti, subordinata a due forme di economia diverse ma per noi ugualmente rischiose. Fino all'invasione dell'Afghanistan, la politica della coalizione socialdemocratico-liberale al governo dal 1967 aveva lasciato sperare che la pace fosse garantita in Europa, che si potesse prevedere una graduale normalizzazione della questione tedesca: alcuni successi erano stati ottenuti. Dopo l'Afghanistan nella tensione crescente dei rapporti tra Usa e Urss, è risultato evidente che la nostra possibilità di partecipare alla politica delle due grandi potenze e di influenzarla era assolutamente limitata. Allora è nato il movimento pacifista, è rinata la tradizione: già nel 1950 in Germania si gridava *«Ohne mich»*, senza di me, manifestando per la pace contro il riarmo dell'esercito, contro quel militarismo che per noi è rimasto simbolo del buio nazista.

Ma si dice: è soprattutto un movimento umanistico-religioso.

— Naturalmente c'entra il pacifismo cristiano, affermato con convinzione combattiva specialmente dalla Chiesa evangelica. C'entra quell'umanitarismo che da noi è spesso il sentimento della sinistra. C'entra la cultura dell'ecologia, che molti avevano giudicato con sollievo innocua rispetto all'ideologia rivoluzionaria, e che invece ha rivelato una propria concreta forza anti-establishment. Si capisce che dappertutto gli ecologisti siano pacifisti: se uno si dedica alla salvaguardia dell'ambiente naturale, se si dedica a preservare la propria salute fisica dai cibi sofisticati o dagli inquinamenti, tanto più sarà sensibile alla distruttività nucleare. Ma in Germania, al di là del legame mitico e storico con la natura, il movimento ecologico ha una tradizione d'intervento attivo, concreto: è riuscito in passato a rendere largamente irrealizzabile il vastissimo programma originario dell'industria nucleare, ha lottato contro le costruzioni di certe autostrade, da oltre dieci anni si oppone con scontri duri e con successo alla costruzione d'una nuova pista dell'aeroporto di Francoforte, costituisce un partito con crescenti consensi elettorali.

Nei dibattiti pacifisti, nelle continue tavole rotonde o negli infuocati confronti d'opinione, si sentono soprattutto discorsi di tattica militare, di tecnica dell'armamento, di guerre offensive e overkill, di teatri strategici: fa impressione.

— Nel tempo di Adenauer i pacifisti erano umanisti o politici; l'ultima generazione ha più interesse al discorso scientifico. Nel movimento esistono correnti diverse. C'è una tendenza radicale che dice: «Via tutte le armi», una posizione che a me pare astratta, apolitica, impolitica, e che resta in minoranza. La maggioranza è meno semplicista, disposta a discutere in termini pragmatici e razionali: al suo interno competenti molto esperti, specialisti di scienza militare, stanno elaborando possibili forme di difesa alternative, piani di un armamento forte e sufficiente ma esclusivamente difensivo. Gli scopi politici sono noti: subito, impedire il moltiplicarsi delle armi sul nostro territorio; in tempi più lunghi, disarmo a Est e a Ovest, Europa libera dalle armi atomiche. Affermare che soltanto l'equilibrio tra gli armamenti americani e sovietici garantisce la pace è ripetere il dogma d'un meccanismo irrazionale e terrorizzante che va invece fermato. Il più grande aiuto che Breznev potrebbe dare al movimento pacifista sarebbe smobilitare gli SS20: allora a marciare per la pace sarebbero non trecentomila, ma tre milioni di tedeschi.

Lei, come altri, chiede di più: il ritiro delle truppe straniere dalle due Germanie, la firma dei trattati di pace mai sottoscritti, il diritto dei due Stati a regolare autonomamente i rapporti reciproci. Si dice: è il neonazionalismo della sinistra.

— Già, lo dicono: ed è una sciocchezza. Noi lavoriamo perché il movimento della pace possa estendersi anche a Est; e non è una sciocchezza. Quelle società non hanno più il carattere monolitico d'un tempo, già in Polonia e in Romania crescono le voci contro il sovrarmamento.

Una continuazione della Ostpolitik di suo padre?

— Sì, e no. Sì, nelle intenzioni. No, perché lo Ostpolitik ha trovato il suo limite nell'esistenza dei due blocchi; perché, senza negare l'importanza degli accordi di vertice, io trovo più essenziale lo svilupparsi d'un movimento di base a Est e a Ovest; insomma, perché mio padre è un socialdemocratico e io sono un socialista di sinistra.

Lietta Tornabuoni

OLTRE UN MILIONE DI COPIE VENDUTE NEGLI STATI UNITI

Robert Ludlum

UN NOME SENZA VOLTO

Quando la fantasia supera soltanto la realtà. L'oscuro disegno che lega il terrorismo internazionale ai poteri politico e ai servizi segreti di tutto il mondo.

Dello stesso autore:
IL PATTO
IL CHIODO DI MATARESE

La Scala
RIZZOLI EDITORE

IL «TRIO» DI SCHOENBERG, PAESAGGIO TRASCENDENTALE

Notizie in musica dall'aldilà

Composto sul letto d'ospedale a Los Angeles dopo un terribile attacco di cuore, il brano è «un viaggio nella terra di nessuno tra la vita e la morte» - L'esecuzione del Trio Viotti

Arnold Schoenberg in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

TORINO — *Nell'estate del 1946 Schoenberg, a settantadue anni, subì un terribile attacco di cuore. All'ospedale di Los Angeles fu salvato in cinque ore di cure affannose con ossigeno, adrenalina e borse d'acqua calda. A un certo punto era clinicamente morto e un dottore tentò il tutto per tutto: con un'iniezione di adrenalina direttamente nel cuore letteralmente lo rianimò. All'alba rinacque, e non sapeva niente della crisi subita. «Sono risorto da una morte reale», scrisse poi all'amico Stuckenschmidt in Europa, «e ora sto proprio bene».*

Ancora sul letto d'ospedale, il 28 agosto cominciò il Trio per archi op. 45 che fu terminato il 23 settembre: «Un viaggio nella terra di nessuno tra la vita e la morte», come ebbe a definirlo a *Stuckenschmidt*. Ricorda *Thomas Mann*, nel Romanzo di un romanzo: «Mi parlò del suo nuovo Trio appena compiuto e delle esperienze misteriosamente insinuate nella composizione che sarebbe in certo qual modo un loro prodotto. Disse di avervi rappresentato la sua malattia e la cura medica compreso il male nurse (l'infermiere) e tutto il resto. L'esecuzione sarebbe estremamente difficile, anzi quasi impossibile o possibile soltanto per tre suonatori d'eccezione, ma d'altro canto molto grata in virtù di straordinari effetti sonori».

E alle congratulazioni di Hanns Eisler, antico discepolo che l'aveva ripudiato, ma col quale si riconciliò nel comune esilio americano, rispose: «Sì, ero assai debole, non so nemmeno che cosa ho scritto. Ho buttato giù qualche cosa». *E gli illustrò come certi accordi rappresentassero le intenzioni.*

Questo eccezionale reportage d'oltre tomba ha eseguito in Conservatorio, per la Camerata Casella, il Trio d'archi che s'intitola al sommo violinista piemontese Giovan Battista Viotti, composto dal violinista *Renato Biffoli*, dalla viola *Carlo Porfi* e dal cellista *Dante Barzano*. *Giustifica, l'ascolto, questo romanzo biografico di* Tod und Auferstehung, *morte e resurrezione? Per quanto riguarda gli «straordinari effetti sonori» cui si riferisce Thomas Mann, senz'altro:* coi suoi brividi e sussurri il Trio *è tutto un'antologia di modi inusuali di produzione del suono, tremoli, pizzicati, flautati, glissandi, non esclusi persino i colpetti sul legno degli strumenti. (Non si dimentichi che pure in America era morto l'anno prima Bartók e cominciavano a diffondersi i suoi Quartetti, sommo e inesperato repertorio d'effetti speciali sugli strumenti ad arco).*

Perciò, anche se non si arriva proprio ad individuare le intenzioni, l'oltremondanità di questo trascendentale paesaggio sonoro è fuori discussione. Meno facile seguire il corso della composizione, soprattutto se l'ascoltatore non venga fornito d'un minimo di guida, se non sa, per esempio, che pur essendo un pezzo unico, ininterrotto, il Trio consta di tre più due sezioni, cioè un primo «complesso principale» seguito da un lungo «episodio», un secondo «complesso principale», seguito da un «episodio» più breve, e infine un terzo «complesso principale», senza appendice.

Il lavoro è rigorosamente dodecafonico, anzi, «iperdodecafonico» fu definito da Roman Vlad, perché alla serie completa fondamentale fa seguire un tronco seriale supplementare di sei suoni. Si discute fra i teorici se ciò costituisca un'intensificazione o un rilassamento del rigore dodecafonico. Secondo l'implacabile Leibowitz il Trio è un passo decisivo verso «l'internazionalismo totale». Ma pare che questa definizione non garbasse al compositore, e gli estrasse alcune affermazioni che i suoi seguaci non dovrebbero mai dimenticare: «Ogni nesso musicale non può essere fondato se non su motivi e sui loro cangiamenti e sviluppi. La cosa principale resta la bontà della musica. I principi secondo i quali essa è costruita rappresentano una questione di secondo o terz'ordine». *E spiegò che la manipolazione della serie originaria con l'aggiunta d'una semiserie l'aveva fatta per «paura della monotonia» che Geova lo benedicasi!.*

Insomma, a giudicare dal Trio op. 45, come si sta dall'altra parte? Su per giù, si direbbe, come qui. Una tremenda tensione continua, come quella che qui ci logora i nervi. Uno stato prevalente di ansia febbrile, di angoscia e depressione. Ma anche, ogni tanto, miracolose schiarite di estatica quiete, casi di staticità e di pace (che siano le iniezioni di adrenalina?), dove ogni tanto s'arresta miracolosamente la bufera infernale imperversante, per esempio, nel canone stretto, seguito da un feroce «fortissimo» ostinato, del secondo «episodio». Laddove il molto sbiadito di valzer lento, alla viennese, con cui si apre il secondo «complesso principale», lascia intendere che anche laggiù esista qualche forma di pallido divertimento.

Lo stile cromatico di romanticismo quasi tristaniano con cui il lavoro comincia si rinnova nel terzo «complesso pricipale», in un caso vero e proprio di «ripresa abbreviata» che è rarissimo nella tecnica dodecafonica e che esclude l'idea stessa di atematismo, ma dice molto, per contro, sulla schoenberghiana dialettica di arcaismo e innovazione, di classicità e rivoluzione.

Nello stesso concerto i bravi esecutori hanno fatto sentire il brevissimo Satz für Streichtrio di Webern, un *frammento postumo, puristico ma embrionale, e (con minore aderenza e perfezione) il meraviglioso* Divertimento *K.563 di Mozart: anche questo, in certo senso, un reperto dell'al di là; ma si vede che Mozart aveva visitato il Paradiso e Schoenberg il Purgatorio.*

Massimo Mila

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Lo sciagurato affarista era un figlio di Balzac?

Nel secolo scorso, ben quattro edizioni, nel 1877, nel 1881, nel 1890 e nel 1898 ebbe un *Lessico dell'infima e corrotta italianità* di Pietro Fanfani e Costantino Arlia, presso, come si legge nel frontespizio, la «Premiata Casa Editrice di libri di educazione e di istruzione Paolo Carrara» di Milano. Il primo di questi autori era toscano, l'altro calabrese, ma li univa l'amore per il toscano, portato a conseguenze estreme che li conduceva a battersi, specialmente l'Arlia, contro ogni parola nuova che inquinasse e corrompesse quell'italianità che per loro voleva dire toscanità anche non letteraria.

Sentiamo che cosa dicono alla voce *affarismo*: «Voce creata da pochissimi anni per indicare lo smercio, o, se vuoisi l'epidemia de' subiti guadagni, sia comunque fatti: l'intrigo, l'inganno, l'improntitudine, la spudoratezza, l'usura, il disonore, insomma ogni più basso e vile mezzo adoperando, pur di far quattrini». Gli autori rimandano poi ad *affarista*, e preparavano di sostituirlo con *faccendiere* o, se questo non basta, con *corafocchio* e *mazzamorecchi* «che possono servire per que' legali, faccendieri e imbroglioni, come spesso e volentieri è affatto genia». Così per *affare*, si propone *negozio, fatto, cosa, occupazione, faccenda, briga, interesse, cura, maneggio* e, per il significato di «uomo d'affari», a seconda dei casi, *agente facitore, maestro di casa, mediatore, sensale, commesso, viaggiatore* e *pertino*, se si tratta di chi mostra i campioni della merce da vendere, *mostrino* (un capolavoro di involontaria ironia).

La parola *affarista* secondo il *Lessico* risalirebbe alla traduzione del titolo di una commedia di Balzac *Le Faiseur* che per Fanfani e Arlia si sarebbe dovuto «tradurre *Il Facitore* o *Il Faccendiere*. «Questa sciagurata parola», aggiungono gli autori, «poi ebbe maggior voga da certi tempi, fatti e persone di che non è qui il luogo di discorrere. E tanto bastì: ma si noti però come noi italiani siamo facili ad abboccare tutto quello che ci viene da fuori, anche quando sia robaccia». Il testo continua proponendo, come l'ireccia del Parto, *Procacciante*. Il bello è che lo stesso Arlia, accolse, nel 1895, la voce *affarista* in un'altra opera *Voci e maniere di lingua viva*, ma pure scusandosi: «La voce è nuova, e non punto bella; ma che farci? Se disgraziatamente c'è la cosa, è bisogna che ci sia la parola che lo significa. C'era già *Sollecitatore*».

Nell'insieme, come si vede, c'è una volontà patetica di scartare voci nuove in nome di un falso nazionalismo, per cercare, nel trito me della lingua morta o in voci provinciali toscane, parole sostitutive. Tutto ciò che era nuovo o sapeva di origine francese veniva proposto come da bandire. Per fortuna gli italiani non accolsero suggerimenti così angustamente puristici ed oggi chi si sentirebbe di mettere fuori uso *affare, affarismo, affarista*? E sarà interessante aggiungere che la prima attestazione delle due ultime voci risale, a quanto risulta finora, al grande Francesco De Sanctis.

Perfino la parola *domestico* viene discussa nel *Lessico* e, nonostante, nientemeno, un esempio dell'Ariosto, è sconsigliata: il Tommaseo aveva detto che veniva dal francese. Ed ecco Fanfani e Arlia commentare: «Ma dunque come s'ha a dire? Be par troppo dura la voce *Servo* e dispiacevole la voce *Servitore*, ora che... basta c'intendiamo; dicasi, coi molti, *Famiglia*, o, come si fa in certi casi, *Il mio uomo*». Il passo dice tante cose. Quei puntini col loro seguito sono il gustoso ammiccamento di uno che non guarda al futuro ma al passato. Le proposte che scartano *servo* e *servitore* per ragioni storiche e sociali sono confinate a *famiglio* e a *il mio uomo*, il primo arcaico e disusato, il secondo raccattato dal toscano rurale e periferico.

Ma forse gli autori, se vivessero oggi, si accorgerebbero che anche il non amato domestico sta uscendo dall'uso, in relazione con la scomparsa della persona e dell'ufficio da essa ricoperto. Pochi hanno domestici od anche un solo domestico. Al massimo una donna, non più donna di servizio, ma, sia pure soltanto nel linguaggio burocratico, *collaboratrice domestica* o *collaboratrice familiare*.

Il carattere retrivo di questo *Lessico*, già evidente dagli esempi citati, compare in modo violento quando si parla di sindaco: «Il titolo di sindaco si dà oggi a colui che è a capo del Comune in iscambio delle belle, proprie e gloriose voci di *Gonfaloniere* e di *Podestà*». Gli autori non sapevano che qualche decennio più tardi il *potestà* o *podestà* sarebbe risorto e che per tornare a *sindaco* ci sarebbe voluta una terribile guerra.

Tristano Bolelli

A tre anni dalla morte

Roma: in mostra centotrenta de Chirico

ROMA — A tre anni dalla morte di Giorgio de Chirico, la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea ha allestito una sua mostra antologica senza precedenti.

Sono 130 le opere riunite: 60 i dipinti, settanta opere grafiche e bozzetti teatrali dell'artista nato in Grecia nel 1888. Una esauriente prospettiva dell'artista, comprendente oltre mezzo secolo: va, infatti, dalla prima produzione del 1909-10 fino a quella del '70, senza trascurare le varie fasi della pittura di un personaggio tra i più sorprendenti e prestigiosi dell'arte contemporanea.

FELTRINELLI
NOVITA' IN TUTTE LE LIBRERIE

IL PIACERE DELLA LETTERATURA
Prose italiane degli anni 70 a oggi
Antologia, prefazione e note critiche di Angelo Guglielmi
I nuovi predicatori/Le parole miserabili/ Meridiani e paralleli/
Ludovico Ariosto o Lina Pressotto?
Uno dei più rigorosi saggisti italiani propone una scelta che oltre a garantire il piacere della lettura consente di riavvicinare alla narrativa italiana chi è stato troppe volte tradito e deluso.
Critica letteraria. I fatti e le idee. Saggi e Biografie, lire 15.000

SORDITÀ?
A TORINO SI SENTE PARLARE
a Torino si sente già parlare del NUOVO CENTRO MAICO PER LA LOTTA CONTRO LA SORDITÀ

Si tratta di un organizzatissimo centro che utilizza i più sofisticati sistemi di controllo preventivo sulla sordità che oggi interessa circa cinque milioni di persone.

Il NUOVO CENTRO è dotato di apparecchiature modernissime per la diagnostica strumentale delle imperfezioni uditive e fornisce nei casi di sordità già conclamate, apparecchi e sistemi microminiaturizzati in grado di recidere nella maggior parte dei casi i problemi dell'udito.

Vale la pena effettuare una visita presso il nuovo CENTRO e l'invito è rivolto non solo a coloro che soffrono di sordità, ma anche a tutti coloro che credono di sentire bene, per un accurato, gratuito, immediato controllo.

MAICO corso Vittorio Emanuele 73 angolo corso Re Umberto

La premier sarà ricevuta stamane al Quirinale da Pertini

La Gandhi: l'India vuole la pace per poter tenere la testa eretta

«Per noi è un bisogno pratico se vogliamo risolvere i problemi interni» - I risultati del vertice di Cancún e il «piano» italiano per gli aiuti in campo agroalimentare ai Paesi del Terzo Mondo nell'incontro di oggi con Spadolini e Colombo

ROMA — «*La prosperità di ogni singolo Paese è legata a quella del resto del mondo*», aveva detto all'assemblea della Fao Indira Gandhi. Le ha risposto ieri sera Spadolini, nel brindisi d'onore per l'ospite, a Villa Madama: «*Non potremo mai edificare una reale solidarietà mondiale, che preservi e rafforzi la via dell'espansione e della pace, se al tempo stesso non favoriremo l'emergere di un nuovo ordine economico, giusto e duraturo, capace di debellare i focolai del sottosviluppo, della fame e della denutrizione*». In questa chiave, di uno sforzo comune nella lotta contro lo spettro di un Terzo e Quarto Mondo sempre più poveri, e sempre più lontani dalle nazioni fortunate del globo, sta il senso della visita a Roma di Indira Gandhi. Una visita che «politicamente» è cominciata solo ieri sera, con la cena ufficiale a Villa Madama, e che avrà il suo culmine oggi nei colloqui con il presidente del Consiglio, e nella visita al Capo dello Stato.

Anche per questo motivo la giornata del premier indiano ieri a Roma è stata abbastanza interlocutoria: una visita del ministro della Difesa Lagorio alla sua «collega» (la Gandhi è anche ministro della Difesa), una visita al sacrario del milite ignoto, l'incontro con il sindaco di Roma, Ugo Vetere. «*L'India vuole mantenere la mente libera dalla paura, la testa eretta* — ha detto la signora Gandhi, rispondendo a Vetere —. *Per questo persegue la pace, che per noi indiani è un bisogno pratico se vogliamo risolvere i problemi interni*».

Di politica se ne discuterà domani, con tutta l'ampiezza che l'argomento richiede. Il primo ministro indiano riferirà a Spadolini e Colombo sul vertice di Cancún. Da parte italiana si risponderà con l'illustrazione del «piano», presentato dal presidente del Consiglio al vertice di Ottawa, e illustrato in più occasioni. Si tratta di un progetto che prevede un impegno concreto, in campo agroalimentare, verso il Terzo Mondo, e che può cominciare a essere attuato, singolarmente, Paese per Paese, ieri sera, durante il «brindisi», Spadolini vi ha fatto riferimento: «*L'Italia* — ha detto — *ha fatto della lotta contro la povertà e il sottosviluppo uno dei cardini della sua politica estera. Abbiamo impegnato per i prossimi anni crescenti risorse tecniche e finanziarie, per assecondare gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo*».

E' un clima di amicizia, e soprattutto di volontà di amicizia fra due Paesi i cui rapporti, finora, sono sempre stati buoni, ma senza troppo slancio. E' naturale, allora, che passino in secondo piano dettagli di rilievo, come la differente collocazione internazionale: l'Italia nella Nato, l'India fra i non allineati, e con legami assai stretti, sotto tutti i punti di vista, con l'Urss.

E anche su temi, quale l'intervento sovietico in Afghanistan, dove c'è una convergenza di fondo, nel chiedere, per esempio, il ritiro delle truppe di invasione, emergono poi diversità non lievi. New Delhi, nel concerto dei «non allineati», ha cercato in più di un'occasione di creare «canali di comprensione» verso alcune tesi di Mosca sul tema Afghanistan.

Il disaccordo è netto invece sul problema della Cambogia: l'India ha riconosciuto il governo filovietnamita e filosovietico. L'Italia considera invece l'occupazione vietnamita una grave violazione del diritto di autodeterminazione dei popoli, e preme per una soluzione in linea con quanto deciso dal Consiglio europeo: una Cambogia indipendente, neutrale e libera.

La prima visita ufficiale in Italia di un capo di governo indiano (come ha tenuto a ricordare Spadolini) rappresenta un'occasione per «promuovere iniziative che conferiscano nuovo vigore e nuovo slancio ai rapporti bilaterali». E cioè «incontri sempre più frequenti delle imprenditorie, delle forze produttive e delle istituzioni culturali dei nostri Paesi». L'economia indiana non si offre con particolare larghezza ai produttori nostrani di beni di consumo. C'è spazio invece per grandi progetti di pubblica utilità. Ne è testimone l'Iri, le cui società si sono assicurate commesse molto interessanti: centrali termoelettriche, alcune già assegnate, altre ancora in via di definizione.

Marco Tosatti

In Turchia sette condanne a morte

ANKARA — Il tribunale dello stato d'assedio di Adana, nel Sud del Paese, ha condannato ieri alla pena capitale dieci membri dell'organizzazione di estrema sinistra *Dev Yol*.

Due condanne hanno avuto la pena commutata all'ergastolo e un terzo a vent'anni di reclusione per «buona condotta nel corso del processo».

Oggi incontro governo-lavoratori-imprenditori per scongiurare scioperi

Tra Schmidt e i sindacati tedeschi maturi i tempi d'un duro confronto

«Il più aspro inverno dalla fine della guerra» preannunciato dal Cancelliere è cominciato - Il costo della vita in Germania è aumentato del 6,5 per cento e i sindacati reclamano aumenti salariali - Accusano il governo socialdemocratico-liberale di «stare con gli industriali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «*più duro inverno dall'ultima guerra*», preannunciato un paio di settimane fa dal cancelliere Helmut Schmidt, è cominciato, e non soltanto dal punto di vista meteorologico. E' aumentato il costo della vita (del 6,5 per cento), il numero dei disoccupati e dei lavoratori in cassa integrazione si avvicina rapidamente ai 2 milioni di unità, la lega dei sindacati «Dgb», sempre sostenitrice della socialdemocrazia, si ribella al governo, perfino i fedelissimi dipendenti dei servizi pubblici minacciano uno sciopero.

La protesta dei lavoratori, che covava da diverse settimane — da quando il governo aveva deciso drastiche misure di risparmio per turare le enormi falle nel bilancio dello Stato — è esplosa negli ultimi tre giorni. A Stoccarda, proprio nella città che ha il più basso tasso di disoccupazione di tutta la Germania (solo del 3,9 per cento), 70 mila metalmeccanici hanno chiesto a Schmidt una «*politica a favore dei lavoratori*», ammonendolo a non cedere al «*ricatto dei liberali alleati di governo che intendono ridurre il sussidio di disoccupazione e sospendere salari e stipendi per i primi giorni di malattia. Con tutti che il ministro dell'Economia, il liberale Otto Lambsdorff, ha definito «di marca marxista», i metalmeccanici hanno posto al cancelliere un «aut aut»: o fare una politica di riassorbimento dei disoccupati oppure «*assumersi tutti i rischi*» di una politica «contro i lavoratori».

Il sindacato dei pubblici dipendenti, dal canto suo, ha annunciato che scioperà se (come preannunciato) il governo dovesse decidere questa settimana di ridurre dell'1 per cento salari e stipendi allo scopo di risparmiare un miliardo abbondante di marchi. I pubblici dipendenti fanno presente che hanno «*già pagato per gli errori del governo*», disciplinatamente hanno accettato quest'anno aumenti intorno al 4 per cento (mentre l'inflazione è stata del 6,5 per cento) e che — sempre obbedienti — hanno acconsentito a un rinvio di tre mesi dei prossimi aumenti. Ritengono che ora sia venuto il momento di dire basta, pur sapendo che un loro eventuale sciopero sarebbe assai impopolare, dati gli enormi privilegi (niente licenziamenti, niente disoccupazione, laute pensioni) di cui godono.

Per il governo del cancelliere Schmidt e del vicecancelliere Genscher, colti di sorpresa dalla sollevazione dei lavoratori, si presenta la necessità di agire. Schmidt, che ha ripreso a lavorare con l'infernale ritmo di prima dell'operazione al cuore, ha convocato per oggi alla Cancelleria i rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati per esaminare la situazione. Ma il ministro dell'Economia Lambsdorff, sempre assertore dell'economia liberista, si è già opposto a qualsiasi programma statuale per il riassorbimento dei disoccupati, dopo che la settimana scorsa aveva minacciato di dimettersi. A colazione con un gruppo di giornalisti stranieri, Lambsdorff ha detto: «*Ci occorrono posti di lavoro che rendano, non posti di lavoro qualsiasi*» e ha invitato i tedeschi a prendere esempio dai giapponesi, «*lavorare di più, investire di più e consumare di meno*».

In preparazione all'incontro odierno tra governo, imprenditori e sindacati, il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt ha avuto un lungo colloquio con il presidente della Lega dei sindacati. Al termine di esso, per smarcare gli attacchi dei sindacati al Cancelliere socialdemocratico, «*che privilegia i liberi professionisti, gli imprenditori privati e gli impiegati e punisce i lavoratori*», Brandt ha suggerito al governo (a nome del partito socialdemocratico) di varare urgentemente un «*programma di occupazione*»: diminuzione dei tassi bancari, disciplina dei prezzi da parte degli imprenditori, riduzione dell'orario del lavoro, per il riassorbimento di un milione di lavoratori.

Il Cancelliere, preso tra l'incudine dei liberali al governo e il martello dei sindacati in rivolta, ha già risposto, cercando di ammansire gli uni e gli altri. Ha annunciato una «via di mezzo tra la deflazione e la stimolazione della domanda» e ha invitato i lavoratori a non mettere in pericolo la pace sociale, «*il bene più prezioso che abbiamo*».

Tito Sansa

Houston: Hussein in ospedale per esami

NEW YORK — Re Hussein di Giordania è entrato all'ospedale metodista di Houston, nel Texas, per sottoporsi a una serie di controlli medici.

Il portavoce dell'ospedale ha affermato che il sovrano, ricoverato l'altra sera, sarà visitato dal dottor Michael De Bakey.

Re Hussein, che ha 45 anni, si era già sottoposto nel 1977 ad esami nello stesso ospedale.

Per due volte lunedì caccia di Tel Aviv hanno violato lo spazio aereo di Riad

Forte tensione israeliani-sauditi Washington conferma l'incursione

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Brusco rialzo della tensione tra Israele e l'Arabia Saudita dopo l'annuncio di Riad che caccia israeliani hanno violato lunedì lo spazio aereo saudiano. La notizia è stata confermata a Washington, mentre a Gerusalemme ci si rifiuta di fare commenti: un portavoce ha dichiarato che non c'è l'abitudine di fornire particolari sulle attività dell'aviazione. Washington è certa che l'incidente sia avvenuto; il portavoce della Casa Bianca ha lanciato un appello alle parti perché «*evitino qualsiasi azione suscettibile di aggravare la tensione nell'area*».

Non ci sono molti particolari sull'episodio: secondo l'agenzia di stampa saudiana si è svolto in due tempi, verso le 9 e alle 14, in una zona a Nord-Est del Paese dove si trova la base di Tabuk, a 25 chilometri dal litorale del Sinai. Apparentemente non c'è stato uno scontro con gli aerei sauditi stazionati nella base e non si sa se i jet di Israele siano stati avvistati dai quattro Awaks americani che già operano in Arabia Saudita. Sul piano militare si tratta di un incidente limitato, ma che rischia di avere serie conseguenze politiche, anche se al Pentagono si cerca di minimizzarne la portata, affermando che i servoli israeliani in Arabia Saudita sono frequenti.

Ma questa è la prima volta che Riad ne dà notizia. Il mese scorso una vedetta lanciasiluri israeliana si era arenata sulle coste dell'Arabia Saudita e aveva potuto essere disincagliata con i propri mezzi senza che i sauditi intervenissero; poche settimane fa Israele aveva smentito un sorvolo analogo a quello attuale. Il governo di Riad ha dato segni di nervosismo dopo le dichiarazioni del ministro della Difesa israeliano Sharon, secondo cui «*Israele considera l'Arabia Saudita come uno dei Paesi belligeranti*», concetto che ha confermato lunedì in una conferenza stampa.

I giornali israeliani sottolineano che l'episodio è spiacevole anche perché è partita per Washington la commissione parlamentare di cui membri che si propone di spiegare la posizione di Gerusalemme e di criticare l'atteggiamento americano per i suoi legami con l'Arabia Saudita.

Gli osservatori pongono in rilievo che Sharon, nella sua conferenza stampa, ha sottolineato che l'Olp ha violato oltre venti volte la tregua stabilita il 24 giugno nelle zone di confine con il Libano mirate a parlare degli otto attentati terroristici compiuti nello stesso periodo contro obiettivi ebraici in Europa) aggiungendo che «*ciò potrebbe indurre Israele ad abbandonare i mezzi diplomatici per impedire con l'azione il ripetersi di tante violazioni, tra cui l'incremento del numero di cannoni di grosso calibro, vietati dalla tregua*».

Giorgio Romano

Ignorati tutti gli appelli Nuove tensioni in Polonia

VARSAVIA — Né il vertice a tre fra il leader di «Solidarietà» Lech Walesa, il primo ministro, generale Jaruzelski e il primate della Polonia, mons. Glemp, né gli appelli sempre più frequenti dello stesso Walesa, del Parlamento e del governo, sono riusciti a riportare la pace sociale in Polonia. Dopo un momento di relativo ottimismo, che aveva fatto sperare in una prossima risoluzione delle vertenze in atto a Zielona Gora, a Radom e a Soanowiec, la situazione ieri è di nuovo peggiorata mentre altre manifestazioni di protesta, anche se parziali, si svolgono nel paese.

Le trattative si Zielona Gora — nonostante agenzie occidentali avessero annunciato la firma di un accordo — sono a un punto morto. La tensione aumenta e dopo l'astensione dal lavoro anche degli autisti dei trasporti urbani c'è la minaccia di sciopero da parte dei lavoratori dei trasporti interurbani.

OSSERVATORIO

Il carterismo di Reagan

In silenzio, il governo Reagan ha recuperato, due settimane fa, la politica di difesa dei diritti dell'uomo del presidente Carter. Non l'ha posta, ovviamente, a fondamento della strategia internazionale degli Stati Uniti. L'ha introdotta tuttavia quale obiettivo dei rapporti tra le nazioni. In un memorandum a firma del sottosegretario Clark, il Dipartimento di Stato ha affermato che essa comporta «*non solo confronti con nazioni come l'Urss, ma anche richiami agli alleati*».

Il memorandum risale al 27 ottobre. E' stato distribuito in forma riservata il 30 ottobre, quando Reagan ha nominato Elliott Abrams direttore dell'Ufficio dei diritti umani. A giugno, il primo candidato all'incarico, Ernest Lefever, era stato bocciato dal Senato: si sospettava che il Presidente e il suo principale volessero definitivamente seppellire la politica di Carter. Ha dichiarato Reagan presentando Abrams: «*La promozione delle libertà è sempre stata un nostro credo... Incoraggeremo coloro che in cerca, scoraggeremo coloro che la soffocano*».

Dietro il recupero della difesa delle libertà vi è la convinzione del generale Haig che il contenimento dell'Urss non sia sufficiente alla pace e alla stabilità mondiali. «*Che assicurazione può dare all'Europa e al Terzo Mondo il nostro riarmo*» ha chiesto Haig «*se non è accompagnato da un messaggio di speranza, un impegno ideologico preciso?*». La differenza politica di fondo, ha argomentato, «*deve essere tra la nostra tolleranza, il nostro pluralismo, e la dittatura e la repressione sovietiche*».

Il memorandum ammette che il governo Reagan «*sarà chiamato a decisioni difficili*», e ammonisce che «*in molti casi non si potrà sacrificare ai diritti dell'uomo la sicurezza internazionale*». Ma la difesa delle libertà, aggiunge, «*deve essere credibile: non può consistere nella critica al nemico e nell'abbraccio all'amico*». Il memorandum suggerisce di usare lentamente lo strumento economico: «*Gli Stati Uniti devranno negare aiuti o esportazioni e opporsi a prestiti multilaterali*» ai Paesi, anche alleati, che non s'impegnino in riforme interne.

Nel contesto del confronto russo-americano, il recupero della politica di difesa dei diritti dell'uomo porterà cambiamenti solo a medio e lungo termine. Al Senato si dubita che il governo Reagan torni sulla decisione di finanziare Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay, tutti Paesi boicottati dal presidente Carter. I finanziamenti, semmai, verranno seguiti da richieste di democratizzazione. Qualcosa del genere è avvenuto con Salvador, dove gli Usa chiedono libere elezioni.

Le prime due settimane di questa politica hanno posto in evidenza gli ostacoli che il governo Reagan sta incontrando. Deponendo al Senato, un alto funzionario della Casa Bianca ha manifestato «*profondo timore*» per l'involuzione politica dei regimi in Medio Oriente. Ha quindi criticato l'Afghanistan di Karmal e l'Iran di Khomeini, ma difeso il Pakistan del generale Zia. Quando gli hanno chiesto su chi gli Stati Uniti si proponevano di esercitare le prime pressioni, ha risposto: «*Lo Yemen del Sud*», un Paese comunista, dalla delicata posizione strategica.

Al di là dei compromessi contingenti, rimane comunque la riaffermazione dei valori tradizionali della superpotenza. E' un segno positivo che il governo Reagan, eletto da un popolo spostatosi a destra, abbia preso atto della sua eredità civile.

Ennio Caretto

Psicosi dell'invasione dopo le dichiarazioni Usa

I cubani scrutano il mare Arriva la «flotta yankee»?

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AVANA — La capitale cubana ha trascorso un weekend di attesa, anche se la gente, ininterrottamente incitata alla vigilanza da manifesti e slogan, non ha tradito alcun nervosismo. E' la guerra? E' campagna d'intossicazione o minaccia reale? Il rimbombo di passi che di tanto in tanto, da vent'anni a questa parte, non senza ragione ogni cubano sente provenire da Occidente, negli ultimi giorni ha preso la cadenza di intere legioni in marcia.

Dopo le recenti dichiarazioni di Washington, tutti qui sono convinti che è soltanto questione di ore, e che le minacce di intervento militare nel Salvador fatte da Reagan saranno accompagnate da misure contro Cuba. Tutti vedono in queste minacce un'occasione per gli yankee — l'espressione più gentile con la quale qui vengono definiti gli americani — di cancellare le umiliazioni che hanno subito da quando la rivoluzione socialista è trionfata sulla porta di casa loro. L'esempio del Vietnam vittorioso, che viene ripetuto a qualsiasi proposito, riempie di coraggio, ma non riesce a soffocare le preoccupazioni per le conseguenze che un blocco navale avrebbe sulla precaria economia dell'isola.

Per l'uomo della strada, sempre portato a vedere in qualsiasi contrarietà l'intervento della Cia, la Terza guerra mondiale è imminente, e incomincerà qui. E nel caldo dei turisti nordamericani si vede la prova che i bombardieri dello «Zio Sam» stanno per attaccare l'isola, e che i servizi segreti Usa hanno consigliato ai ricchi appassionati del sole e del mare tiepido di restare a casa. A nessuno viene in mente che gli insulti lanciati giorno e notte dalle radio cubane a questi turisti danarosi hanno un certo ruolo nella loro defezione.

Manifestazioni di giovani in divisa bianca e ocra si avolgono quotidianamente per le vie dell'Avana, e in piazza della Rivoluzione gli altoparlanti si sfogano a lanciare slogans e parole d'ordine. Ma questi sono gli unici sintomi della mobilitazione che sarebbe in corso.

L'altro giorno, come sempre nel weekend, in piazza della Cattedrale e nelle strade vicine al porto c'è stato il mercato degli artigiani, affollato di ragazzi e ragazze in jeans e abiti di cotone variopinto, in un gran disordine tropicale. Compravano sandali di cuoio con la suola di legno o di gomma, sgranocchiavano il lardo d'anatra arrostito che si vende per strada. Impossibile sedersi al bar della *Bodeguita del medio* come al *Floridita*, al *Tropicana*, il cabaret all'aperto del quartiere elegante, le ragazze continuavano a far esaurire i tavoli.

C'è stato anche il ciclone Katrina che ha girato per quattro giorni intorno all'isola prima di dirigersi verso la Florida: ai pescherecci è stato assolutamente vietato di prendere il mare. Una precauzione normale, si dice; ma anche una saggia misura nel caso in cui una flotta nemica fosse apparsa all'orizzonte.

Claude Lamotte
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Scienziato Taiwan si trasferisce a Pechino

PECHINO — Il prof. Ma Bi, già membro del gruppo ricerche speciali presso la sezione politica delle forze armate taiwanesi, ha deciso di trasferirsi in Cina ed è attualmente a Pechino. Lo ha reso noto l'agenzia *Nuova Cina*.

E' il terzo caso di espatrio dall'isola in tre mesi. Lo scorso 8 agosto un maggiore dell'Aeronautica del Kuomintang, Huang Zhicheng, di 29 anni, era giunto a bordo di un «F-5F» in una base della provincia centromeridionale del Fujian.

Il *China Daily* informa che un oceanologo di Taiwan, il prof. Li Lumin, ha raggiunto la Cina continentale e si è stabilito nella sua città natale di Fuzhou, nel Fujian.

Giovane polacco si dà fuoco

VARSAVIA — Un giovane di 23 anni si è dato fuoco dopo essersi cosparso il corpo di un liquido infiammabile vicino al tribunale di Cieszyn, nella Polonia del Sud.

Il giovane, un minatore, è stato portato in ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado. Non sono stati indicati i motivi del gesto.

Alle 7,30, dopo il rinvio della scorsa settimana

Domani parte lo Shuttle (i computer permettendo)

Cape Canaveral. Due tecnici della Nasa hanno appena attivato il tabellone luminoso del conto alla rovescia per lo «Shuttle»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alle 7,30 di domani, se il cervellone del computer che la governano non la fermerà una seconda volta, la navicella Columbia partirà dal Centro Kennedy, in Florida, per il suo appuntamento con l'orbita terrestre. Il conto alla rovescia è incominciato alle 8 dell'altro ieri, con il richiamo del direttore del lancio George Page, ai 200 tecnici: «*Ai vostri posti*». I due astronauti, il colonnello dell'Aviazione John Engle e il capitano della Marina Richard Truly, sono arrivati ciascuno pilotando un aereo, da Houston nel Texas, nel tardo pomeriggio. La rampa di lancio, quella dell'Apollo, la numero 39, pullulava di persone. «*Tutto procede per il meglio*» ha detto loro Page.

Lo *Shuttle* dovrà restare in orbita 5 giorni, e rientrerà quindi lunedì sulla superficie asciutta del Lago Rogers in California, atterrando come un aliante. Come noto, la navicella non ha i motori a kerosene dei normali razzi, ma solo motori per l'ingresso in orbita, per i vari spostamenti e per l'attraversamento dell'atmosfera. Engle e Truly, che hanno rispettivamente 48 e 43 anni, compiranno una lunga serie di esperimenti. I più importanti sono due: il collaudo del braccio meccanico, un'antenna snodata di 15 metri circa, prensile, che toglierà e metterà oggetti anche di grandi dimensioni (come satelliti artificiali) nella stiva, e le ricerche sulle risorse minerarie della Terra.

Il Columbia doveva partire già martedì della settimana scorsa; fu bloccato dal computer a causa di impurità formatesi nei filtri dell'olio degli impianti ausiliari di energia di bordo. I filtri sono simili a quelli normali delle auto.

A Cape Canaveral, dove sorge il Centro Kennedy, e a Houston, dove c'è il Centro Johnson, cuore e cervello della Nasa, l'attesa è spasmodica. Il guasto è stato riparato, e si spera che nulla blocchi lo *Shuttle* a 31 secondi dalla partenza, come avvenne otto giorni fa. Un ulteriore ritardo si ripercuoterebbe su tutto il programma. La Nasa l'anno prossimo intende fare compiere ancora due voli sperimentali al Columbia, e nell'83 metterebbe in funzione un'altra navicella spaziale.

Il professor Plotnikov è specialista di trapianti ossei mandibolari

Onorificenza a celebre chirurgo russo rilancia voci su operazione a Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Un'alta onorificenza di Stato a un celebre chirurgo sovietico, il cui merito è di avere perfezionato una tecnica di trapianti ossei mandibolari, ha fatto nascere a Mosca la voce secondo cui il riconoscimento premierebbe il successo di un intervento su un paziente «speciale», Leonid Breznev. Nulla conferma quella che è, per ora, una speculazione in ambienti occidentali: l'unico fatto certo è che la cura del professor Nikolai Plotnikov e della sua équipe può eliminare in molti casi le sofferenze a numerose vittime di malformazioni congenite o di tumori mandibolari. E' speculazione che il chirurgo abbia operato il capo del Cremlino. Ed è soprattutto una speculazione, ormai vecchia di anni senza conferme né smentite, che Breznev soffrisse di ricorrenti infezioni dovute a una protesi nella mascella (la scheggia di una bomba lo avrebbe ferito durante la guerra), una «voce» con cui si vollero spiegare le sue cattive condizioni di salute un paio d'anni fa. Ma potrebbe anche essere tutto vero.*

Che Breznev e la sua illustre mandibola abbiano o no un peso specifico nel riconoscimento al professor Plotnikov, nulla toglie in ogni caso all'importanza scientifica delle ricerche svolte all'istituto clinico regionale di ricerca, a Mosca. Se poi l'agenzia Tass abbia dato ieri ampio rilievo all'argomento per parare le «voci su Breznev», o se invece abbia obbedito alla sua naturale e comprensibile spinta propagandistica, alla quale sovente anche la scienza è asservita, poco importa. La tecnica dei chirurghi di Mosca resta un successo in campo medico.

Da quasi un quarto di secolo il professor Plotnikov, il cui nome è comparso nella lista dei premiati pubblicata venerdì scorso dalla Pravda, alla vigilia dell'anniversario della Rivoluzione, si dedica ai problemi dei trapianti ossei mandibolari. «I nostri interventi — afferma un suo collaboratore, il dottor Aleksandr Nikitin — hanno ridato la salute a oltre 1500 persone». La nuova tecnica consente, a quanto afferma la Tass, il trapianto dell'intera mandibola, comprese le giunture temporo-mandibolari, ed è facilitata dall'esistenza di una «banca di donatori» la quale garantisce la disponibilità dei tessuti necessari a un intervento.

«Siamo soddisfatti — ha detto il dottor Nikitin — dei risultati estetici ottenuti». *Ha aggiunto che i metodi sviluppati a Mosca (per la prima volta al mondo», precisa la Tass) sono ormai applicati in numerosi ospedali specializzati dell'Unione Sovietica, ma anche in Bulgaria, Germania Est, Cecoslovacchia e altri Paesi.*

Fabio Galvano

«Come Dio vuole e come, per Sua grazia voglio anch'io...»
E' crudelmente mancato!
ECC. AVV.
Alberto Burzio
Presidente Onorario Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione
Lo annunciano la moglie Emilia Villa, il figlio Giuseppe Debiase con la moglie Anna Annaloro, la cognata Ginetta Martinese, i nipoti Simonetta e Guido Stefanini. La famiglia ringrazia il professor Paolo Marchiò e, per l'assidua assistenza prestata con tanta devozione, i dottori Aldo Olmino, Francesco Pia, i signori Marco Acconcini, Rosetta e Maria Barretta. Funerale alla parrocchia Ss. Angeli Custodi, ore 9.45 del 12 novembre. La salma riposerà nella tomba di famiglia in Vallerana. Non fiori, eventuali offerte alla conferenze della parrocchia Ss. Angeli Custodi
— Torino, 9 novembre 1981

I Magistrati della Procura della Repubblica di Torino prendono viva parte al lutto del collega Giuseppe Burzio per la perdita del PADRE.

I Colleghi della Pretura Penale di Torino sono affettuosamente vicini a Beppe e Anna

Gianni e Marisa Martino
Pierluigi e Carla Vitelli
si uniscono al dolore di Beppe, Anna e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Il Presidente della Corte d'Appello, i Magistrati, Funzionari e Personale tutto, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Alberto Burzio
Presidente Onorario
Corte Suprema Cassazione
— Torino, 11 novembre 1981

Gian Carlo Perrone ricordando l'amico di sempre

Sono vicini a Beppe
Gilmar, Renzo e Jenni, Giorgio e Giovanna, Rudi e Monica, Pierandrea e Lilia, Roberto e Laura, Bepi e Gerlinde, Gianni e Vilma.

La famiglia Giuseppe e Franco Stola si unisce al grande dolore della famiglia Burzio.

Nicolò Giuliano Negozi, amico di sempre, sono vicini a Emilia e famiglia nel vivo commosso rimpianto

I cugini Barberis Bernardi Mocchetti partecipano affettuosamente parte al dolore di Emilia e Beppe

I Colleghi
Graziano Mandelli
Silvio Cascia
Enrico Ciliberto
Antonio Ciliberto
Vincenzo Dalena
Bartolomeo Rocco
Giuseppe Tucci
si associano commossi al dolore

Mariapia Astore e famiglia partecipano con profondo affetto

Commossi partecipano al dolore della famiglia Burzio
Paolo e Luisa Isaoni
Ambrogio Prato Antonpietro
Carlo e Enrichetta Martino
Attilio e Margherita Rossi
Carlo Maria e Mathilde Prato
Ernesto e Maria Vittoria Lovera di Maria

Pietro e Caterina Nozzoli
Giovanni e Lidiana Cassata

Condomini Amministratore in carica Malfatelli Gli partecipano al lutto della famiglia Burzio.

Con profondo dolore sono vicini ad Emilia, Beppe e Anna, per la scomparsa di
Alberto Burzio
Cesare e Gina con nonna Ida e zia Maria.
— Torino, 10 novembre 1981

Andrea e Gemma Astolfoni partecipano al dolore di Emilia, Beppe e Anna.

Pia Antonietta, Maria Teresa, Federico e Gianfranco Terla e famiglie partecipano al dolore di Emilia e Beppe.
— Valperga, 10 novembre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maschietto in Gallo
di anni 64
Lo annunciano il marito maestro Battista, il figlio Franco, il fratello Eugenio, parenti tutti. Funerale nella chiesa Collegiata di Carmagnola giovedì 12 c. m. alle ore 10,45 dove la salma giungerà dall'ospedale Mauriziano
— Carmagnola, 10 novembre 1981

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Gallo per il decesso della mamma
Maria Maschietto
— Torino, 10 novembre 1981

Si uniscono al dolore di Franco i Colleghi della Dipendenza 14 e dello Sportello Fiat Avigliana.

Crudelmente è mancata
Luigina Revelli in Razetto
La ricordano con infinito dolore il marito Antonio, Reggio, Tullia, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 15,15 da viale Oder 24.
— Chieri, 10 novembre 1981

Ivana Gilda Fiandrotto Bay piange l'indimenticabile nonna Gilda.

Maria e Sandro Ferraro con Giuseppe, Vincenzo, Manuela e Franco partecipano commossi

Serenamente come è vissuto è mancato
dott. Alessandro Ravera
Profondamente addolorati lo annunciano la consorte Olga, i nipoti Fernanda, Giovanna, Norberto e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali seranno luogo mercoledì 11 novembre. Dopo una benedizione alle ore 9,30 presso l'ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Fossano, dove sarà cremata in cassetta le 5. Messa alle ore 14,30, poi potrà essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 novembre 1981

Michele Birolo profondamente addolorato per la scomparsa del caro amico BARONE partecipa al lutto della famiglia Ravera
— Torino, 10 novembre 1981

Con il conforto religioso è serenamente mancato ai suoi cari
Aldo Dellasselle
Ne danno il triste annuncio le sorelle Rita, Olga con il marito Francesco Alotto e la figlia Giancarla con Pier Rosa Perla e figlio Luca, Marisa con Marcello Regina e figlio Carlo, parenti tutti. I funerali a Bergamo Piemonte giovedì 12 novembre ore 10
— Bagnolo P.te, 10 novembre 1981

Improvvisamente è mancata
Maria Bertotti ved. Chiappero
Lo annunciano: figlio, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso. E' partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 novembre 1981

«Il Signore dà il Signore toglie». Il Gobbo

Tragicamente è mancato
Silvano Paulesso
di anni 15
Ne danno il tragicissimo annuncio il papà Ornello la mamma Francesca Lomellia i fratelli Pierino, Silvio con la moglie Angelina e i bimbi, Maria Luisa, Lorena, Alessandro e Alberto, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo giovedì 12 novembre alle ore 14,15 nella chiesa parrocchiale di San Bernardino, indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo.
— Settimo, 10 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

Aspirazioni politiche e paradossi economici dell'ex colonia portoghese sei anni dopo la rivoluzione

Mozambico, marxismo e compromessi

La capitale è il maggior porto del Transvaal, cuore boero del Sud Africa segregazionista - «Uno può scegliere i suoi amici, purtroppo non i suoi vicini» dice il presidente Samora Machel - Le strutture coloniali legano ancora il Paese a Pretoria - Energia elettrica per i «campioni dell'imperialismo razzista» - La «Dichiarazione di Lusaka», difficile ma promettente via per l'affrancamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAPUTO — *Per afferrare i termini del paradosso di Maputo bisogna venire al porto. E' uno dei massimi d'Africa, collocato in fondo a una baia che i portoghesi scoprirono quasi cinque secoli fa, moderatamente attrezzato con installazioni speciali. E' insomma un grande porto a servizio di un'area industriale.*

Ma il Mozambico è tutt'altro che un Paese di aree industriali; per cercare la ragion d'essere di questa sofisticata infrastruttura bisogna guardare oltre la vicina frontiera, verso l'interno. Questo il punto: Maputo, capitale dello Stato rivoluzionario uscito dalla lunga guerriglia contro i portoghesi, sede delle più accese polemiche contro l'imperialismo e il razzismo, è il principale porto del Transvaal, che è insieme l'intransigente cuore boero del Sudafrica segregazionista e, appunto, una densa concentrazione mineraria e industriale.

Fino a sei anni fa questa capitale, e questo porto, si chiamavano Lourenço Marques, dal nome di un colonizzatore portoghese dei tempi andati. Allora non c'era alcun paradosso: il Sudafrica poteva ben servirsi per i suoi traffici della superstite colonia, la sola con Angola e Guinea che ancora perpetuasse in terra d'Africa l'antico dominio diretto d'Europa.

La bella, ariosa Lourenço Marques affacciata sulla sua baia, con le sue spiagge, i suoi giardini, le sue verdi avenidas, era anche una frequentata oasi turistica, geograficamente vicina ma giuridicamente lontana dalle spartane strettoie dell'apartheid. Un'oasi di licenza morale per i boeri afflitti dalle norme che vietano, in patria, ogni intima frequentazione delle donne nere. Così l'amore interrazziale, severamente punito a Johannesburg dalla «legge sull'immoralità», diventava a Lourenço Marques un rilassante gioco a pagamento. Settantamila prostitute servivano allo scopo: che sei anni fa l'armata guerrigliera del Frelimo, subito dopo il trionfale ingresso nella capitale, deportava nelle campagne a seguirvi corsi di «rieducazione» alla cinese.

In questo modo l'allegra Lourenço Marques è diventata l'austera Maputo: ma la città coloniale progettata per fornire servizi al Sudafrica non forniva soltanto servizi turistici. Il Mozambico viveva di due altre attività. La prima: l'uso da parte dei Paesi vicini, ma soprattutto del Sudafrica e della Rhodesia «bianca», delle installazioni portuali e ferroviarie. La seconda: la fornitura alle miniere del Transvaal di un vero esercito di lavoratori a buon mercato. Da quest'ultimo servizio il Portogallo traeva soldi a palate. In oro sudafricano valutato a prezzo di favore. Infatti, secondo un accordo del 1928, il Sudafrica pagava direttamente ai portoghesi, in oro, il sessanta per cento dei salari; e i portoghesi rivendevano l'oro ai prezzi di mercato, con guadagni sempre crescenti.

La rivoluzione ha sconvolto tutto questo, ma fino a un certo punto. Scomparso il turismo, almeno il sudafricano, che era poi quello di rilevanza macroeconomica, restano il lavoro dei minatori mozambicani, sia pure sotto condizioni diverse dal vecchio secondo uomini contro oro. E restavano le ferrovie e i porti: assolutamente privi di senso se distaccati dal loro retroterra minerario e industriale.

Di qui il paradosso di Maputo: lo Stato militante antimperialista che «vive» del Sudafrica. Questo porto tappezzato di slogan marx-leninisti che resta il porto del Transvaal, anche se i sudafricani stanno costruendo una loro alternativa più a Sud, a Richard's Bay.

Maputo. Si gioca a calcio, ricordo della dominazione portoghese: sullo sfondo lo scalo ferroviario per le merci

Come dice il presidente Samora Machel, pragmatico e realista, «uno può scegliere i suoi amici, ma disgraziatamente non può scegliere i suoi vicini». E come specifica Joaquim Chissano, ministro degli Affari esteri, «i legami che i nostri colonizzatori avevano intrecciato con il Sudafrica implicano le nostre stesse infrastrutture». Non si può che prenderne atto: come dice ancora Machel, «non si esce da questa situazione per il fatto che siamo diventati un Paese marxista».

Così il paradosso di Maputo si trasferisce pari pari nell'azione diplomatica. Il Mozambico ha approvato la risoluzione Onu (Organizzazione per l'unità africana) che invoca il boicottaggio economico del Sudafrica, ma è fra quei Paesi, come il Botswana, lo Swaziland, il Lesotho, che ne sono stati espressamente dispensati perché non sono in condizione di applicare una simile misura.

Un esempio calzante è quello della gigantesca diga di Cabora Bassa, costruita dai portoghesi con l'appoggio dei sudafricani: lo sbarramento sullo Zambesi produce energia che è diretta verso il Sudafrica. Una risorsa preziosa per un Paese sottosviluppato come questo: ma una risorsa che può essere utilizzata soltanto se la si vende ai «campioni dell'imperialismo razzista».

Naturalmente l'ottimismo rivoluzionario non si limita a prendere atto di questo condizionamento: lavora per superarlo. Un precedente incoraggiante c'è. Come il Sudafrica, anche la Rhodesia di Smith condizionava economicamente il Mozambico. Se Maputo è il porto del Transvaal, Beira, più a Nord, è il porto della Rhodesia. Fino a un anno fa, in guerra appunto con la Rhodesia, una guerra che gli è costata, in una fase delicatissima della sua storia, i quattro quinti delle risorse, il Mozambico ha saputo troncare quei legami. Oggi, lo Zimbabwe indipendente di Mugabe è di nuovo cliente delle ferrovie e dei porti mozambicani: un cliente non più impresentabile.

Può capitare qualcosa del genere anche per il Sudafrica? Certo, di fronte al nodo apparentemente inestricabile dell'apartheid, l'ottimismo della rivoluzione è posto a dura prova. Eppure si è saputa individuare una strada. Non soltanto si prende atto della dipendenza dal Sudafrica, ma si cerca il modo di affrancarsene. La strada è quella della cooperazione regionale, dello sviluppo integrato.

Tocca al ministro mozambicano dei Trasporti, Alcântara Santos, ricordarci le tappe di questa azione. La scena inaugurale si colloca a Lusaka, Zambia, nell'aprile di un anno fa. I capi di Stato dei «Paesi di prima linea» (Zambia, Tanzania, Angola, Botswana, Mozambico) si erano riuniti per accogliere trionfalmente l'ultimo arrivato: lo Zimbabwe, che è sorto dalle ceneri della Rhodesia. Sono presenti come osservatori i rappresentanti di altri tre Paesi della regione: il Lesotho, lo Swaziland, il Malawi. Non è una riunione puramente celebrativa: la «Dichiarazione di Lusaka» che conclude i lavori è destinata a contare parecchio nella storia dell'Africa.

I nove registrano che «l'Africa meridionale dipende dalla repubblica del Sudafrica come fulcro dei trasporti e delle comunicazioni, come esportatrice di beni e servizi e come importatrice di merci e forza lavoro a buon mercato». Una realtà finora inespressa, o espressa a mezza voce, viene finalmente denunciata, e denunciata come inaccettabile. «E' l'ostacolo principale al nostro sviluppo nazionale»: bisogna darsi da fare per ridurre il più possibile questa dipendenza, e così marciare verso «la liberazione economica, uno sviluppo indipendente e integrato». Nasce così la Sadcc, Conferenza per il coordinamento dello sviluppo nell'Africa meridionale.

«E' un'organizzazione non sovrannazionale», precisa Alcântara Santos. Si va però permanente, con sede a Gaborone, Botswana, ma «vogliamo evitare pesanti organi burocratici». Già pochi mesi dopo la dichiarazione di Lusaka, proprio qui a Maputo, i nove indicano nel sistema dei trasporti la priorità numero uno: e si indica in un centinaio di progetti (porti, ferrovie, strade, aviazione, navigazione interna) il modo di passare dalle parole ai fatti.

E' un'iniziativa che il Sudafrica segue con preoccupazione. Non soltanto Paesi militanti, come il Mozambico o l'Angola, ma anche Stati conservatori, come il Malawi o il Lesotho, finora agevolmente controllati dal Sudafrica, hanno aderito all'iniziativa. Si è creato un fronte impensabile fino a poco tempo fa: è una ricaduta dell'indipendenza dello Zimbabwe che a Pretoria non era stata prevista.

Alcântara Santos è stato a Blantyre, Malawi, poche settimane fa. Il Malawi è quanto di meno rivoluzionario si possa immaginare. Fu il primo Paese africano a mandare un ambasciatore in Sudafrica (fra l'altro era di pelle nera, e così si dovettero escogitare imbarazzanti ripieghi per sottrarlo ai rigori dell'apartheid), e il suo presidente, Kamuzu Banda, venne in visita ufficiale a Maputo, unica a Lourenço Marques, ospite delle autorità portoghesi. «Ma il Malawi e ai nostri confini, non possiamo collocarlo in Europa», dice Alcântara Santos rischeggiando le parole di Samora Machel a proposito dell'impossibilità di scegliere il vicino. E sulla concretezza dei progetti comuni si può sempre lavorare insieme.

E il Sudafrica, starà a guardare? «Credo che il progredire della nostra cooperazione regionale finirà con l'influire sull'evoluzione interna laggiù». Appunto: non esiste allora il pericolo di un attacco preventivo, tanto più se si considera che già il Sudafrica appoggia i ribelli anti-Frelimo che operano in Mozambico? Secondo il ministro degli Esteri Chissano i sudafricani «non hanno interesse a aggredirci apertamente». Il nocciolo della questione è che «oggi loro hanno bisogno di noi così come noi abbiamo bisogno di loro; domani noi saremo più forti e loro non potranno non tenerne conto».

Alfredo Venturi

Sul Pacifico in aerostato

NAGASHIMA — Tre americani e un giapponese hanno iniziato ieri la prima traversata del Pacifico in aerostato. Il «Double eagle», un pallone di poliestere riempito di elio, dovrebbe raggiungere San Francisco, distante circa 8500 chilometri, entro cinque giorni.

Guida il gruppo Ben Abruzzo, di 51 anni, che nel 1978 fu il primo ad attraversare l'Atlantico in aerostato. Le altre persone dell'equipaggio sono Larry Newman, di 34 anni, Ron Clarke, di 41, e Hiroaki Aoki, un proprietario di ristorante giapponese di 43 anni che vive negli Stati Uniti.

Sentito, con Cuccia, dall'Inquirente; oggi toccherà ad Andreotti

Stammati: mi interessai di Sindona solo come tecnico, non come ministro

ROMA — La commissione Inquirente prosegue nella seconda parte della sua inchiesta, quella relativa al piano di salvataggio delle banche legate al gruppo del bancarottiere siciliano. Dopo l'interrogatorio di Evangelisti, avvenuto l'altra settimana, ieri è toccato all'ex ministro Stammati e all'amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia. Stamane sarà ascoltato Giulio Andreotti, tirato in ballo abbastanza pesantemente, insieme con gli altri, da Rodolfo Guzzi, ex difensore di Michele Sindona.

Stammati ha confermato di aver avuto l'incarico, nel 1978, di esplorare le possibilità di salvataggio delle banche sindoniane dall'allora presidente del Consiglio, ma ha aggiunto che Andreotti si rivolse a lui perché, oltre a considerarlo un «tecnico», sapeva che egli era stato in passato amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana. Il primo tentativo, infatti, Stammati, come lui stesso ha raccontato, lo fece con Cingano, il banchiere che aveva preso il suo posto al vertice della Comit (Banca Commerciale). Il secondo colloquio lo ebbe con Rondelli, del Credito Italiano, ed un ultimo scambio di idee con Ciampi, all'epoca direttore generale della Banca d'Italia. A tutti sottopose il piano di salvataggio che gli aveva dato personalmente il difensore di Sindona, Guzzi, ma da nessuno di essi ricevette incoraggiamenti: tutti e tre lo considerarono improponibile.

Ma lui, Stammati, che in pensava di quel piano? Nulla, ha sostenuto, anche perché gli aveva dato uno sguardo distratto trovandolo, tra l'altro, «molto complesso». La sua funzione era più che altro quella di esaminare le risposte. Quante volte si incontrò con Guzzi? Tre, ha risposto. La prima volta Guzzi, che era stato un suo allievo all'Università, andò a trovarlo al ministero del Lavori pubblici quando egli era responsabile di quel dicastero.

Perché Andreotti ha dichiarato ai giudici di Milano che indagavano su Sindona che il piano lo sottopose invece a Pandolfi, all'epoca ministro del Tesoro? Può darsi, ha risposto, che Andreotti lo abbia inviato anche a Pandolfi («Anzi, non posso proprio escluderlo»). Lui come ministro dei Lavori pubblici non c'entrava proprio niente: il presidente del Consiglio si rivolse a lui perché, ha ribadito, lo considerava un tecnico.

Secondo le dichiarazioni di Guzzi, anche Gelli si interessò attivamente al progetto di risanamento delle banche sindoniane ed ebbe incontri con Stammati. Quanto ha inciso nella vicenda la comune fratellanza nella «P2»? La sua presunta appartenenza alla loggia di Licio Gelli ha detto Stammati, non c'entra niente. Tra l'altro conosceva pochissimo il «maestro venerabile». E Sindona non lo aveva mai visto. Non ricevette dunque — ha concluso — pressioni da parte di nessuno per far andare in porto il progetto.

Nel pomeriggio è stato ascoltato Enrico Cuccia, descritto da Guzzi dapprima come uno dei più acerrimi nemici di Sindona e poi come uno dei più interessati a risolvere la disperata situazione del bancarottiere. Guzzi racconta di aver incontrato più volte, nel '78, l'amministratore delegato di Mediobanca e di aver capito che a metterlo al corrente del piano di salvataggio doveva essere stato Andreotti.

Dinanzi ai commissari, Cuccia ha però respinto nella sostanza questa versione dei fatti. In effetti, ha detto, si è sempre apparentemente interessato dei vari piani di salvataggio di Sindona (non approvandone mai uno) ma al solo scopo di «lasciare in piedi un discorso» e dimostrare una sua partecipazione. A chi? Ad alcune persone che, per telefono, più di una volta, lo avevano minacciato. Aveva conosciuto Gelli a Sindona? Gelli mai. Sindona lo aveva incontrato nel '60-'61: lo giudicava un arruffone e per questo lo aveva tenuto sempre alla larga.

r. con.

Domani il presidente

Designati i commissari per la «P2»

ROMA — I presidenti del Senato e della Camera hanno ieri comunicato ufficialmente alle rispettive assemblee i nomi dei venti senatori e altrettanti deputati chiamati a far parte della commissione d'inchiesta sulla «P2». Manca ma soltanto il quarantanovesimo membro, il presidente, prima che la commissione possa essere insediata. Il nome dal prescelto dovrebbe conoscersi domani, dopo l'incontro in programma fra il presidente del Senato Fanfani e Nilde Jotti, ai quali spetta, per regolamento, la scelta del presidente.

I venti deputati designati dai propri gruppi parlamentari a far parte della commissione sono gli 8 dc: Fadda, Speranza, Armellin, Fontana, Mora, Garocchio, Ventre e Zarro; i 4 comunisti Canullo, Cecchi, Occhetto e Ricci; i 2 socialisti Andò e Seppia; il repubblicano Olcese; il liberale Bozzi; il radicale De Cataldo; il missino Tatarella; l'indipendente di sinistra Bisso e l'on. Crucianelli del psdup.

I venti senatori sono gli 8 democristiani: Bartl, Bassi, d'Arezzo, D'Amico, Calarco, Falluccbi, Giust e Malandrì; i 6 comunisti Bondi, Valori, Venanzi, Vitale, De Sabbata e Calamandrei; i 2 socialisti Noci e Spano; l'indipendente di sinistra Riccardelli; il socialdemocratico Ciace; l'altoatesino Fontanari e il missino Pisano.

Sembra tuttavia che la dc intenda fare pressioni per avere la presidenza della commissione di indagine.

Solidarietà dei colleghi a Palermo

Esonerato e già sostituito il questore dimissionario perché compreso nella P2

ROMA — Il questore di Palermo Giuseppe Nicolicchia, il cui nome era stato trovato tra gli incartamenti di Licio Gelli, è stato esonerato dall'incarico e trasferito al ministero dell'Interno come ispettore generale. Lo stesso Nicolicchia aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico con un telegramma al capo della polizia.

Il nuovo questore di Palermo è Nino Mendolia. Finora consigliere ministeriale aggiunto presso la direzione centrale della polizia criminale, al Viminale. Lo ha deciso ieri mattina il consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza, presieduto dal ministro dell'Interno Rognoni, nell'ambito di un ampio movimento di dirigenti della polizia di Stato.

Nino Mendolia è siciliano di Sciacca e ha 57 anni. Laureato in giurisprudenza, è entrato nella polizia nel 1951. Praticamente la sua carriera si è svolta tutta in Sicilia, tranne una breve parentesi in Calabria e un anno, l'ultimo, a Roma. Ha diretto due commissariati a Palermo, la squadra mobile a Caltanissetta, quella di Palermo, la Criminalpol della regione e poi è stato questore di Agrigento. In tutti gli incarichi si è sempre distinto per l'impegno nella lotta contro il banditismo, firmando tra l'altro alcuni dei più famosi rapporti contro gruppi mafiosi.

Cinquantun funzionari e nove ufficiali, praticamente in quasi totalità di quelli in servizio in questura, avevano invitato il capo della polizia Coronas a lasciare al suo posto Nicolicchia e a respingere le dimissioni. Affermano di esser certi dell'innocenza del questore.

Nella lettera inviata l'altro ieri al prefetto Coronas, con la richiesta di esser destinato ad altro incarico, Nicolicchia ha parlato di desiderio di riacquistare «tranquillità e serenità». In questura, subissato da telefonate di amici, Giuseppe Nicolicchia ha scelto di parlar poco. «Fa fede — dice — quel che ho scritto al capo della polizia, di più non aggiungo». Al recente dibattito svoltosi all'assemblea siciliana, ad eccezione dei comunisti che ne chiedevano le dimissioni, tutti gli altri deputati regionali hanno confermato piena fiducia e stima al questore.

Madre denuncia primario a Roma "Chiese soldi per un ricovero"

ROMA — Un altro primario romano, il pediatra del policlinico Emilio Renna, è stato accusato di aver preteso una somma di danaro per far ricoverare in ospedale un bambino. La vicenda è nata da una denuncia fatta in un'aula del tribunale dalla madre di un bambino di 10 anni, Massimo Marziani. La donna è stata ascoltata come teste durante un processo per diffamazione intentato dallo stesso pediatra contro il direttore responsabile del quotidiano «l'Unità» che, in alcuni articoli apparsi nel dicembre del 1979, si era interessato al caso.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Si può anche sentirsi in pace con la propria coscienza e con il fisco. Ma quando si riceve una lettera, con una busta intestata come segue: «*Ministero delle Finanze - Dirigente Superiore capo del compartimento delle Imposte dirette del Piemonte*», ditemi voi se non il giustificato un accenno di batticuore. Invece, almeno questa volta, il batticuore non aveva ragion d'essere. Anzi, è stato sostituito da un altro tipo di movimento, quello che si definisce un «*moto d'affetto*» del nostro tanto prezioso muscolo.

Infatti, la lettera era del dottor Aldo Isnanon, che mi scrive: «*Nel lasciare il mio incarico dopo 46 anni di servizio (!), sento doveroso rivolgere un appello al Ministro delle Finanze e alla classe politica, nonché ai responsabili amministrativi del settore. Si prendano a cuore le sorti del personale, poiché una vera riforma tributaria, fondata sulla perequazione e sulla trasparenza del rapporto, non può realizzarsi senza adeguate strutture umane, responsabilizzate e finalizzate. L'Amministrazione finanziaria è più che efficiente in relazione alle forze disponibili. Chi ne conosce l'attività, sa quanto sia rilevante il bagaglio di conoscenze tecnico-giuridiche e come tale preparazione venga, quotidianamente, messa alla prova da interlocutori agguerriti e ben preparati, con diverse finalità... Grave è che tali forze siano assolutamente inadeguate, rispetto ai gravosi compiti d'istituto, nonché disorientate e spesso «mortificate».*

Il vecchio servitore dello Stato conclude: «*Occorre una maggior attenzione ai problemi umani, affinché da ogni singolo mondo si possa ricavare una comunione di sforzi e di intenti, per portare a termine, con la partecipazione di tutti, il grande disegno di rafforzamento e ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria, più volte tracciato e, purtroppo, mai pienamente realizzato*».

Al ministro delle Finanze con rispetto

Una bolletta del gas

«*Le voglio sottoporre un piccolo esempio delle disavventure dei tanti Pantalone di questa nostra Italia di cui lei, da anni, è attento studioso*», mi scrive il lettore Giuseppe Burdese. L'esempio è costituito dalla trascrizione d'una bolletta del gas, in data 6 settembre 1981, nella quale, attraverso una serie di voci e di aumenti, il «*prezzo del gas*» risulta moltiplicato di oltre cinque volte. Ad esso infatti, indicato in 248,52 lire al metro cubo, si aggiungono 430 lire di «*quota fissa più imposta consumo*», poi una «*rettifica d'anticipo*» per 583,33 lire (sempre a metro cubo) e un'Iva dell'8 per cento sulla cifra risultante dalla somma delle voci precedenti. In definitiva, il nostro lettore, avendo consumato 6 metri cubi (pari a 1491 lire), ha ricevuto una bolletta per 8177 lire, arrotondate a 8200. Il signor Burdese osserva: «*L'importo è minimo, d'accordo, l'aumento proporzionale non lo è, e con tanti salti all'insù risparmio energetico*».

Aggiungerei che questa, e altre bollette, forse per le successive incrostazioni di «*importi diversi*», sono diventate illeggibili. Sono passati i tempi in cui si riteneva che il «minimo» fosse la via da battere per snellire il potere e per convincere i sudditi. Oggi, ai riti degli stregoni del villaggio si preferiscono le parole chiare, anche se meno paludate (e paludose) del maestro di scuola elementare.

Al Ministro del Tesoro, con timore

«*Sono preoccupato, e mi rivolgo a lei per un chiarimento*», mi scrive il lettore Francesco Corino. La sua preoccupazione è dovuta al fatto che, volendo investire una quindicina di milioni, frutto di risparmi e della liquidazione, in attesa che si avvii la pensione, ed avendo pensato ai Bot, l'impiegato della sua banca gli ha fatto «*un discorso poco rassicurante, prospettando il pericolo che il governo congeli i titoli, per necessità di far fronte ai crescenti debiti*». «*Una tale operazione* — conclude il lettore — *mi metterebbe in una condizione disperata, senza pensione e senza soldi. Penso occorra una smentita, con serie garanzie da parte del Governo, per dare tranquillità ai risparmiatori, e diffidare le banche dal far circolare queste voci, non del tutto disinteressate*».

Non è la prima lettera del genere che pubblico, e non oso sperare che sia l'ultima. Non c'è dubbio, però, che troppe segnalazioni ho ricevuto, riguardanti «voci» raccolte da clienti agli sportelli delle loro banche, per non pensare che si tratti d'una pratica quasi generale e quotidiana, questa di inoculare il germe del dubbio nei risparmiatori che si avvicinano ai Bot. Mi sembra più che giusto, come del resto in questa rubrica si è spesso auspicato, che il Tesoro dia le richieste, e opportune, garanzie di «*sonni tranquilli*» a quei milioni di risparmiatori, senza la cui fiducia è difficile dire dove oggi ci troveremmo tutti.

Lauricella (psi) sul nuovo segretario regionale in Sicilia

«Meglio un lombardiano serio che un craxiano poco convinto»

ROMA — La grande confederazione craxiana controlla a larga maggioranza il partito in tutta la Sicilia, ma il nuovo segretario regionale del psi, Anselmo Guarracì, viene dalle file della minoranza, ed è un uomo della sinistra del partito. Un colpo di scena all'apparenza senza spiegazioni: «*E invece* — confida Salvatore Lauricella, presidente dell'Assemblea regionale siciliana — *si spiega benissimo. Meglio un lombardiano serio che un craxiano poco convinto, e preoccupato solo di gestire il potere. Lo garantisco io, che sono un fedele alleato di Craxi, e rimango tale*».

Lauricella, che ha in mano una grossa fetta delle truppe craxiane, è l'artefice del colpo di scena in comitato regionale. Invece di trovare un accordo con gli altri due tronconi della corrente guidata dal segretario nazionale del partito (e che in Sicilia fanno capo al ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, e al sottosegretario alle Poste Gaspare Saladino) ha portato i suoi voti a confluire su Guarracì, mettendo così in minoranza una parte della sua stessa corrente.

«*Non sono io che ho cercato la rottura* — spiega Lauricella —. *Al contrario, sono gli altri esponenti dell'area craxiana che hanno voluto a tutti i costi rompere con me. La mia è stata soltanto un'autodifesa: ho reagito per dimostrare che senza di me non sarebbero riusciti a passare. E ce l'ho fatta. Oggi tra me e Capria, il risultato è di uno a zero a mio favore. Tuttavia, mi dice che Craxi è stato messo in minoranza qui in Sicilia, si sbaglia di grosso. Io resto craxiano, e anche la nostra politica, qui, rimarrà quella del segretario nazionale*».

Sassuolo: il psi esce dalla giunta

MODENA — A Sassuolo i socialisti hanno deciso di uscire dalla giunta di sinistra: le loro dimissioni saranno presentate al Consiglio comunale di venerdì prossimo. Per il 20 novembre è già stata fissata la successiva seduta per la formazione della nuova giunta. In vista di questa scadenza, il partito comunista aveva proposto un nuovo programma con una giunta a tre (compresi i socialdemocratici). Di fronte alle titubanze dei due partiti socialisti, i comunisti hanno diffuso un altro documento nel quale affermano, in caso di ulteriori ritardi, di essere anche disposti a governare da soli.

Anche a Carpi il partito comunista aveva inviato socialisti e repubblicani a formare una giunta a tre.

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari

Eugenia Cerutti
ved. Ballor

ne danno il triste annuncio i nipoti Piero, Renato, Italo, Caterina, Antonietta, Gino con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10.15 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1981.

Enzo Gonella e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara EUGENIA.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Vello Trazzi
anni 50

Ne danno l'annuncio moglie, figli, genero, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30, partendo da via Asiago 44.
— Torino, 10 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Reggo

Addolorati ne annunciano genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 parrocchia Paradiso, ove la cara salma si troverà per Ampliamo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1981.

È mancata serenamente in tarda

Maria Escurolo
ved. Carboni

Danno il triste annuncio le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un commosso addio sulla salma ed al personale dell'ospedale di Pont. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cavoretto oggi ore 14,30.
— Torino, 11 novembre 1981.

Ripresa per sempre a Fossato

Vito Rosa
cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Caterina Spezzati, le figlie Annamaria, la sorella Elda, nipoti, pronipoti, parenti tutti. A funerali avvenuti, la presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Paolo Carruti
medaglia d'argento al valor militare
anni 80

Lo annunciano moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 corso XXV Aprile 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 11 novembre 1981.

Amministratore Condominiali Angelino Condominio Garibaldo partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Gillio partecipano al dolore per la perdita dell'amico PAOLO.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pavan

A funerali avvenuti da diverso è stata annunciata la moglie Pina in figlia Bruna e parenti tutti.
— Torino, 8 novembre 1981.

Sono affettuosamente vicini a Bruna e Pina nel dolore per la scomparsa di zio BALDI i coniugi e nipoti Olga e Gino Longo con Paolo e famiglia, Dario e Rosi Bocchi con Roberto e Gianna, Luciano e Paola Bergese, Laura, Gianni e Pierpaolo Pisani con Mario e Lauretta.

Si associano ad esso nel ricordarlo gli amici Fausto Casalegno, Cecilia Balocco, Olga e Lucio Vasoli, Paolo Decastelli e Adriana Chiola.

È mancato

Michele Casale
ex tipista

Lo annunciano i figli Michele, Lagrea e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Cenisio (San Maurizio). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1981.

È mancato

Giuseppe Riva
(Pino)
elettricista in pensione
anni 69

Lo annunciano la moglie Giovanna Vialino Casagrande, i figli Guido con Beatrice e piccoli Gianluca e Nicola, Mauro con Elena e la piccola Sabrina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Locarno giovedì 12 corr. mese ore 15.
— Locarno, 10 novembre 1981.

Partecipano al lutto delle famiglie
Albino Bellino
Carlo Bertolotto
Natale Bertolotto
Secondo Bertolotto
Ezio Bertolino
Anna Cavagnino
Camillo Bonfilio
Giuseppe Contardo
Egidio Conti
Nino Debernardi
Ernesto Donna
Francesco Furlanetto
Sergio Gaiero
Antonio Gallo
Marina Gallo
Romano Gallo
Bruno Guglielmino
Pierina Laberari
Mori Magnello
Ottorino Michelotti
Luigi Micheletti
Guido Micheletti
Ignazi Nasi
Giovanni Negri
Sergio Negro-Frea
Attilio Rainaldo
Gualtiero Richiardi
Giovanni Tornambe
Battista Valsesano
Piero Valsesano
Ernesto Vittone
Camillo Zuccaroni.

I Soci e dipendenti della Pastori partecipano al dolore dell'ing. Mauro Riva per la perdita del padre sig.

Giuseppe Riva
— Torino, 11 novembre 1981.

La Soc. Sal Obrutzeno e maestranze partecipano al lutto dell'ing. Mauro Riva per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Riva
— Roletto d'Ivrea, 11 novembre 1981.

Partecipano al dolore dell'ing. Mauro Riva gli amici Giovanna Cagliero e famiglia, Giovanni Campagnolo e famiglia.

Si associano al dolore dell'ing. Mauro Riva per la scomparsa del padre GIUSEPPE
geom. Remo Ogliengo
Francesco Gallo
Giovanna Cagliero
Michele Rinaldi
Giorgio Bergesio

È mancata ai suoi cari

Maddalena Molinetto
nata Oscola
(Nini)

Ne danno dolorosa annuncio il marito Emilio, il figlio Sergio con la moglie Nadia, l'adorato nipotino Massimo, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Napione. La cerimonia avrà luogo giovedì 12 alle ore 8,45 nella Cappella del Cimitero Monumentale.
— Torino, 11 novembre 1981.

Cristianamente è mancato

Rico Cannellini
ved. de Bernardinis

Addolorati l'annunciano il figlio Giancarlo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 9,45 del 12 corr. partendo dalla Parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1981.

È mancato

Guido Waser

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 12 novembre 1981 Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 9 novembre 1981.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

Fiat 131 oggi: un valore sotto casa

Motore di valore

È un moderno 4 cilindri con distribuzione a doppio albero a camme in testa e comando a cinghia dentata.
Nessuna vettura estera di questa categoria offre soluzioni di così alto valore tecnologico che assicurano superiore rendimento e brillantezza di temperamento.
Con la elaborazione Abarth di questo motore, la 131 ha vinto ben tre Campionati Mondiali Rally.

Carrozzeria di valore

È stata progettata con un eccezionale margine di resistenza per accogliere sia motori Diesel, sia motori a benzina anche nelle più spinte versioni per impieghi agonistici.
Nella robustezza di queste strutture c'è superiore sicurezza per voi e superiore durata della vettura.

Meccanica di valore

Attraverso continui perfezionamenti (gli ultimi concentrati sugli organi di sospensione e di sterzo), la 131 è arrivata ad un livello di perfezione che oggi ha pochi confronti: per tenuta di strada, silenziosità e sicurezza in ogni condizione di marcia, per elasticità e piacere di guida. Provatela per credere.

Dotazioni e finizioni di valore

La 131 Supermirafiori è l'unica vettura europea nella sua categoria che offre di serie e tutti insieme questi equipaggiamenti interessanti il confort e la sicurezza: *alzacristalli elettrici anteriori *volante regolabile in altezza *servosterzo sulla "2000" *chiusura centralizzata delle porte *4 appoggiatesta *cristalli atermici *lunotto termico *contagiri elettronico *spia controllo usura pastiglie freni *spia controllo livello olio *imperiale preformato fonoassorbente e termoisolante.

Il valore della scelta

Potete scegliere la vostra 131 in una vasta gamma di motorizzazioni a benzina (1300/1600/2000) e Diesel (2000/2500), con carrozzerie berlina e Panorama 5 porte.

Fiat 131: il momento della perfezione FIAT

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing la Fiat vi suggerisce Savaleasing con le sue formule finanziarie e full leasing. Sava e Savaleasing presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat.

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi:

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.881
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

Senza esito il primo tentativo del ministro Di Giesi

Rizzoli respinge la mediazione sulla revoca dei licenziamenti

Il ritiro delle lettere era stato chiesto dai sindacati e dallo stesso ministro - L'editore e Tassan Din hanno proposto di sospenderle - Nuovo incontro tra dieci giorni?

Scontri con i dipendenti, guardia del corpo estrae la pistola

ROMA — Fra la Rizzoli e i sindacati si è ormai allo scontro aperto. Le possibilità di armistizio sono per ora svanite. Una proposta di mediazione formalizzata ieri sera dal ministro del Lavoro, Di Giesi, è stata infatti respinta dai dirigenti dell'azienda su un punto che le Federazioni della stampa e dei poligrafici ritengono irrinunciabile per avviare le trattative: la revoca delle procedure di licenziamento avviate dal gruppo. Rizzoli e Tassan Din hanno detto di essere disposti a trattare, sospendendo i licenziamenti ma non intendono assolutamente accettare la revoca delle procedure.

Subito dopo aver appreso che i dirigenti del gruppo avevano respinto la proposta di Di Giesi, le segreterie della Federazione nazionale della stampa e dei poligrafici che avevano accettato la proposta elaborata dal ministro, si sono riunite per valutare la situazione. L'ipotesi, presentata in serata dal ministro del Lavoro dopo otto ore di consultazioni a tavoli separati e di una serie di riunioni ristrette, prevedeva in particolare la revoca dei licenziamenti già avviati: l'avvio immediato delle trattative in sede sindacale e una dichiarazione di principio secondo cui «*la ristrutturazione del gruppo editoriale può essere conseguita senza pregiudizio per l'occupazione*».

Al sindacato, invece, Di Giesi, che aveva detto di voler riconvocare le parti fra una decina di giorni, aveva chiesto la rinuncia a qualsiasi pregiudiziale in relazione alla denuncia presentata alla magistratura contro Angelo Rizzoli per comportamento antisindacale. Quanto alla Federazione editori, sembra che essa, sostanzialmente d'accordo sulla proposta di revoca dei licenziamenti da parte della Rizzoli formulata da Di Giesi, fosse contraria alla dichiarazione di principio secondo la quale «*la ristrutturazione del gruppo editoriale può essere conseguita senza pregiudizi per l'occupazione*».

L'incontro, conclusosi dopo le 20, s. iniziato verso mezzogiorno in un clima surriscaldato. All'arrivo di Angelo Rizzoli e di Bruno Tassan Din, una ventina di giornalisti e poligrafici del gruppo hanno cominciato a gridare «*ladri*», «*mascalzoni*», «*piduisti*». Pur il gruppo si è avvicinato minacciosamente al presidente e all'amministratore delegato. Sono intervenuti i segretari della Fnsi e della Fulpc per evitare scontri, ma proprio davanti all'ingresso dei dicastero gli spintoni alle guardie del corpo e gli urli si sono trasformati in una colluttazione. Sono volati pugni e schiaffi mentre Rizzoli e Tassan Din entravano. Una delle guardie del corpo, Edoardo Spampinato, rimasto contuso nel tafferugli, ha estratto dalla cintola la pistola e soltanto l'intervento di alcuni agenti di pa e degli uscieri ha evitato che la situazione degenerasse.

Di Giesi ha poi ricevuto una delegazione della Fieg, prima di incontrarsi con Rizzoli e Tassan Din e con i sindacati. Questi ultimi hanno ricordato al ministro che era tuttora valida la riserva a suo tempo avanzata circa la certezza dell'assetto proprietario dell'azienda e hanno posto come pregiudiziale all'avvio di una trattativa la revoca dei provvedimenti di licenziamento. Il ministro del Lavoro ha preso atto delle richieste della Fnsi e della Fulpc e si è nuovamente incontrato con i dirigenti della Rizzoli assieme ai rappresentanti della Federazione editori.

Giuseppe Fedi

Revocato sciopero dipendenti Itavia

ROMA — I sindacati confederali del trasporto aereo hanno revocato lo sciopero dei dipendenti ex Itavia, già programmato per il 13 novembre, dopo un incontro con il capo di gabinetto del ministro del Lavoro.

Licenziamenti al «Times»: troppe perdite

LONDRA — Il proprietario della compagnia *Times Newspapers*, Rupert Murdoch, ha annunciato ai sindacati la sua intenzione di licenziare un buon numero di tecnici e giornalisti. Murdoch, che ha rilevato la compagnia lo scorso febbraio sborsando 12 milioni di sterline (quasi 30 miliardi di lire), non ha detto quanti saranno i licenziamenti, ma fonti a lui vicine parlano di almeno 450 tra tipografi, impiegati e giornalisti (su un totale di circa 4 mila dipendenti).

Murdoch ha giustificato la sua decisione (che sarà contrastata dai sindacati) con il fatto che la situazione finanziaria della *Times Newspapers* è «*disastrosa*»: ha perso 8 milioni di sterline (16 miliardi di lire circa) nell'anno finanziario iniziato il primo luglio scorso.

L'annuncio di Formica confermato da Spadolini

E' tramontato il progetto di tassare la pubblicità

L'iniziativa aveva sollevato aspre polemiche - Il mancato introito (250 miliardi) compensato con l'aumento dell'autotassazione Ilor e Irpeg

ROMA — E' definitivamente caduta l'ipotesi di una tassa sulla pubblicità effettuata tramite televisione, radio, giornali, periodici ed anche indumenti e calendari. Il mancato introito per circa 200-250 miliardi sarà compensato da un aumento, per il 1982, dell'autotassazione su Ilor (l'imposta locale sui redditi) e Irpeg (l'imposta sui redditi delle società), che dovrebbe salire dal 50 al 55 per cento.

Lo ha annunciato ieri pomeriggio ai giornalisti lo stesso ministro delle Finanze Formica, chiudendo così le polemiche e le perplessità che l'iniziativa stava suscitando. E in serata è venuta anche un'autorevole conferma da Palazzo Chigi. Spadolini non ha alcuna intenzione di istituire questa tassa.

Poche ore prima della dichiarazione di Formica, il liberale Sterpa aveva sottolineato l'illogicità dei provvedimento. «*Abbiamo appena approvato la legge per l'editoria, come riconoscimento della grave crisi che ha messo in ginocchio tutto il settore; e ora lo Stato vorrebbe togliere con una mano ciò che peraltro non ha ancora dato con l'altra. Mentre da alcune parti politiche si chiedono le cose più incredibili e più inopportune per affrontare la crisi di importanti aziende editoriali c'è anche una cosa che il governo deve fare subito: battere nel cestino una proposta davvero assurda*».

E così è stato, anche per le pressioni provenienti indistintamente da tutte le forze politiche. Tuttavia, ancora ieri sera circolava la voce che il governo, in realtà, non avrebbe accantonato del tutto l'idea della tassa sulla pubblicità, ma l'avrebbe soltanto congelata, in attesa degli sviluppi del dibattito sulla legge finanziaria. Sempre stando a queste voci, a fine anno potrebbe essere presentato un disegno di legge sulla finanza locale comprendente anche questa misura che comunque verrebbe graduata, proprio per non provocare gravi guasti nelle gestioni dei giornali. Ma, dopo l'impegno formale preso da Formica e Spadolini, questa eventualità è da considerarsi del tutto tramontata.

L'imposta sulla pubblicità rientra negli emendamenti proposti dalla maggioranza alla legge finanziaria all'esame della commissione Bilancio del Senato. Nel testo ufficiale delle proposte di modifica si parla genericamente di «diffusioni pubblicitarie», ma il tributo deve ritenersi esteso a tutto il settore, poiché l'obiettivo è di reperire più di 300 miliardi a copertura delle maggiori spese previste per i comuni. In piedi c'erano diverse ipotesi e la più accreditata era quella di un'aliquota del 10-12 per cento per radio, televisioni e giornali. Si pensava anche che il provvedimento avrebbe potuto essere approvato in settimana. Ma le proteste, prima dell'opposizione, e poi all'interno della stessa coalizione, hanno portato a una rapida retromarcia.

e. p.

Grave a Cengio per un infortunio sul lavoro

CENGIO — Un camionista bergamasco è in fin di vita all'ospedale S. Paolo di Savona in seguito a un infortunio sul lavoro avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Cengio. Pietro Grazioli, 52 anni di Val Torta (Bergamo) stava scaricando un camion di legnami nel cortile di una segheria di proprietà di Adriano Bagnasco in via Ponte 9. Improvvisamente dal cassone si è staccata una pesantissima sbarra di ferro che ha colpito l'autista alla fronte.

Questura di Napoli Si è costituito il commissario ricercato

NAPOLI — Il commissario di p.s. Michele Cardella, 36 anni, coinvolto nello scandalo alla questura di Napoli sulla sparizione di parte della refurtiva sequestrata in un accampamento di zingari, si è costituito, accompagnato dal suo legale, lunedì notte al carcere di Ariano Irpino (Avellino). Era latitante da una decina di giorni, da quando il sostituto procuratore Vittorio Martuscello, impegnato nelle indagini, aveva emesso tre ordini di cattura per peculato, falso ideologico e materiale nei confronti del Cardella, del capitano «volante» Gennaro Rega e del maresciallo Domenico D'Agostino.

Michele Cardella già nei giorni scorsi, in una lettera-esposto inviata alla procura della Repubblica del tribunale, aveva manifestato le intenzioni di non voleral sottrarre alla giustizia e di essere pronto a costituirsi per fare piena luce.

Zappa nell'orto e trova una tomba romana

LECCO — Una tomba romana del quarto secolo dopo Cristo è stata scoperta nel pomeriggio di ieri da un pensionato delle Ferrovie dello Stato di Abbadia Lariana, Walter Piaggio, zappando nell'orticello accanto alla stazione ferroviaria.

Le lettere di Rizzoli attese da 480 operai, 160 impiegati e 96 giornalisti

In pericolo altri 736 posti nei giornali di via Solferino

MILANO — L'ultima tranche di licenziamenti al gruppo Rizzoli è pronta a partire. In via Solferino, dove ha sede il *Corriere della Sera*, si preparano a ricevere la notizia di licenziamenti per 480 operai, 160 impiegati (pubblicità, amministrazione e diffusione), 96 giornalisti per un totale di 736 persone che, aggiunte ai 810 licenziamenti già avviati nei giorni scorsi, porterebbero la cifra complessiva a 1346 persone, circa 150 in più delle più nere previsioni del sindacato. Ai dirigenti, finora, nessuna comunicazione benché dal piano triennale i sindacati avessero calcolato che almeno 30-35 sarebbero stati colpiti dalla ristrutturazione.

Il piano di ristrutturazione dell'azienda dovrebbe venir discusso oggi all'assemblea della Rizzoli S.p.A. convocata con all'ordine del giorno l'esame dell'andamento del gruppo e la nomina di nuovi amministratori. In particolare quattro consiglieri (Gennaro Zanfagna, Bruno Panigadi, Giandomenico Barti, Gino Carmelo Puliti) sui sette attuali potrebbero presentarsi dimissionari perché ritengono esaurito il compito assegnatogli di curare le operazioni relative all'aumento di capitale recentemente varato e che dovrà concludersi entro la fine dell'anno. Nel corso dell'assemblea gli azionisti potrebbero anche decidere di aumentare il numero dei consiglieri da sette a undici, il numero massimo previsto dallo statuto.

Secondo fonti sindacali, tuttavia, l'assemblea della società potrebbe anche deserta per volontà degli azionisti desiderosi di rinviare ad un momento più opportuno qualsiasi mutamento nella compagine del gruppo.

Mentre resta aperta la vertenza sindacale e prosegue il piano triennale, le iniziative sulle strutture proprietarie sarebbero per il momento arrestate. L'avvocato Predieri, che rappresenta Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, infatti, starebbe esaminando due proposte, una di Giuseppe Cabassi, con connotati ancora generici, e l'altra di Orazio Bagnasco, i cui termini non sono noti. Il principale ostacolo tuttavia, secondo fonti finanziarie, verrebbe ancora dal isto dei venditori perché non è chiaro se oltre ad Angelo Rizzoli anche Bruno Tassan Din sia disposto a vendere in modo da formare un pacco sufficiente a garantire il controllo del gruppo.

m. bo.

Venezia: un convegno per discutere i pericoli della sigaretta

Ore 9, lezione contro il fumo

Sarà tenuta nelle scuole medie italiane - L'iniziativa è della «Lega per la lotta contro i tumori» - Ha l'appoggio dei ministeri Pubblica Istruzione e Sanità

VENEZIA — Nelle scuole medie italiane, ci sarà una lezione in più: si insegnerà a non fumare. L'iniziativa è della Lega italiana per la lotta contro i tumori e ha l'appoggio dei ministeri della Pubblica Istruzione e della Sanità. Lo si è annunciato alla conferenza internazionale su «Tabacco e giovani», che si chiude oggi alla Fondazione Cini.

Il manifesto mostra un Pinocchio con le gambe ridotte a tizzoni dentro un enorme portacenere gremito di cicche, sotto la scritta: «*Il fumo brucia*». E' l'immagine che accompagna questo congresso, che mette insieme diverse battaglie contro le insidie del tabacco. Bruno Paccagnella, segretario scientifico della conferenza e direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova, ha detto: «*Di fronte all'epidemia massiccia di patologia respiratoria, cardiocircolatoria, neoplastica, all'inefficienza fisica, alla fisico-dipendenza e agli altri danni provocati dal tabagismo alle popolazioni non si può rimanere passivi, né i servizi sanitari possono ritenersi impegnati soltanto nella costosa azione riparatrice di effetti, cioè nell'azione curativa, pressoché inefficace nei confronti delle manifestazioni estreme, come dimostrano gli incrementi continui di morbosità e mortalità*».

L'apertura del convegno è stata densa di avvertimenti inquietanti. Si è denunciato, tra l'altro, che si fa sempre più precoce l'approccio dei ragazzi alla sigaretta: addirittura, la statistica scende ad annoverare bambini di nove anni che si sono infilati nella «*strada del tabacco*» e sono ormai considerati «*fumatori abituali*», secondo i risultati delle inchieste, fino ai 14 anni sono in maggioranza i maschi a fumare, più in là passano al vertice della graduatoria le femmine.

Che fare, per cercare di porre un argine a questo dilagare? C'è, tra i diversi «*deterrenti*», quella proposta di disegno di legge presentata dal ministro della Sanità Altissimo, che riguarda le trasgressioni al divieto di propaganda del fumo. Il prof. Luigi Giannico, direttore generale dei servizi dell'igiene pubblica, dice: «*Oggi, come si sa, è vietata la pubblicità al tabacco, ma spesso questa norma non viene rispettata. Per quale motivo? Perché la sanzione amministrativa è troppo bassa, e non è previsto un inasprimento in caso di recidiva*».

Si prospettano provvedimenti più duri, dunque, per chi non tenga nel dovuto conto le regole della campagna contro i guasti che il tabacco arreca. «*Appunto* — ribadisce Luigi Giannico — occorre inasprire le sanzioni». Si tratterebbe di stabilire le multe entro una fascia tra i cinque e i cinquanta milioni. «*La proposta di disegno di legge* — aggiunge il direttore dei servizi dell'igiene pubblica — *prevede che sia consentita la pubblicità del solo marchio, ma l'inserzionista dovrebbe sottostare al parere di una commissione di vigilanza e mettere a disposizione del ministero della Sanità, a proprie spese, il 25 per cento dello spazio riservato alla propaganda, che dovrebbe essere destinato all'educazione sanitaria. Un altro punto qualificante è questo: si propone di stabilire che su ogni pacchetto di sigarette siano riportati i valori medi della nicotina, del condensato e dell'ossido di carbonio*».

L'altro fronte sul quale si conduce la lotta antifumo è quello della scuola. Il via all'insegnamento di questa delicatissima materia nelle medie è preceduto da una serie di esperienze compiute lo scorso anno in cinque regioni «pilota»: Liguria, Calabria, Lazio, Toscana e Umbria. Qui e là sono state messe a disposizione scatole che contenevano un particolare materiale didattico: diapositive, opuscoli, adesivi sui quali era scritto «*Grazie, non fumo*». E sono stati esperimenti che hanno dato preziosi risultati, per la premurosa partecipazione dei giovani.

I ragazzi, appunto, sono stati tra i protagonisti della seconda giornata del congresso. Gruppi di studenti, guidati da insegnanti, hanno portato qui quel che hanno ricavato dalle loro ricerche. Perché si comincia a fumare, nell'età verde? Si è risposto «*per sentirsi grande*», per una imitazione dell'adulto, per insicurezza. Una «équipe» della Facoltà di medicina dell'Università dell'Aquila ha svolto un'indagine tra i giovani delle medie superiori della città: il 30 per cento dei giovani tra i 16 e i 20 anni consuma sigarette, di questi il 35 per cento ne fuma almeno cinque, il 13 per cento più di venti al giorno.

Gli studenti ascoltano, seguono sullo schermo della sala della Fondazione Cini le proiezioni che riportano grafici e dati sulle aggressioni del tabacco. Dice un ragazzo, che fa parte di un gruppo venuto da Firenze: «*Noi abbiamo intervistato oltre trecento persone, distribuito un questionario con undici domande sul fumo. Fa impressione che molti si siano messi a fumare così presto*».

Giuliano Marchesini

False promozioni all'Università di Pescara?

PESCARA — False promozioni agli esami alla facoltà di Lingue dell'Università «Gabriele d'Annunzio»? Un'inchiesta amministrativa dovrà accertare se alcuni verbali di esami e compiti scritti sono stati manomessi per mutare radicalmente il risultato delle prove di sei studenti della facoltà.

Questi studenti, secondo i verbali, avrebbero superato brillantemente degli esami nei quali in realtà erano stati bocciati.

Una scalata da record sul ghiaccio

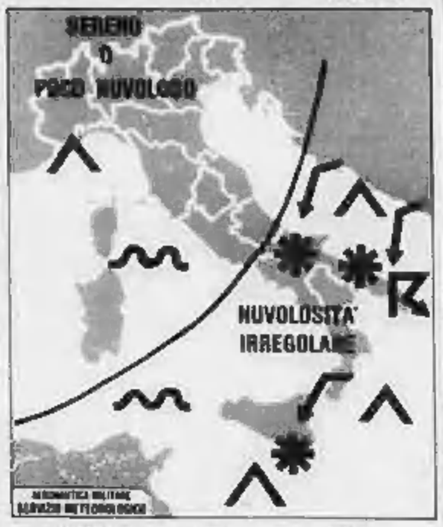
Le particolari condizioni meteorologiche di questi giorni hanno consentito a Giancarlo Grassi, la guida alpina torinese che probabilmente è il più forte «ghiacciatore» italiano, una scalata insolita e probabilmente irripetibile.

Grassi, insieme con l'amico-cliente Enrico Tessera, ha salito in otto ore la parete Nord dell'Albaron di Sea, nella Valle Grande di Lanzo: è una muraglia alta 950 metri, giustamente snobbata dagli alpinisti perché costituita da roccia friabile e pericolosa per le scariche di sassi; il gelo pungente di questo periodo invece ha indurito la sottile pellicola di neve caduta e ha trasformato la montagna in una corazza di ghiaccio.

Si sono così presentate fatte eccezionale a questa quota (3330 metri) sulle nostre Alpi, le stesse condizioni delle montagne scozzesi d'inverno con difficoltà tali che hanno imposto in tutto il mondo la scuola degli alpinisti britannici.

Quindi una salita tutta al limite, spesso su pendenze di 80 gradi, con ben poche possibilità di ritirata: un trionfo della tecnica «piolet-traction» e in più la magia di sapere che forse già domani, per un minimo capriccio del tempo, questa via non esisterà più.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento sul versante orientale. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità irregolare in graduale attenuazione, con precipitazioni isolate anche temporalesche che localmente, sulla Puglia e sui rilievi appenninici, saranno nevose. Foschie notturne e nel primo mattino con locali banchi di nebbia in Valle Padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo, in aumento le massime al Nord e al Centro.

venti: su tutte le regioni intorno Nord; deboli di Settentrione e lungo i versanti tirrenici, deboli o moderati sulle altre regioni.

mari: mossi o molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Jonio, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	7	8	Pescara	1	4
Verona	7	8	L'Aquila	1	6
Trieste	5	8	Roma	1	12
Venezia	5	10	Campobasso	3	7
Milano	6	9	Bari	2	7
Torino	3	6	Napoli	3	10
Cuneo	1	6	Potenza	2	8
Genova	5	11	Reggio Calabria	8	15
Bologna	3	8	Messina	8	12
Firenze	4	10	Palermo	12	14
Ancona	2	8	Catania	9	13
Perugia	0	4	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	4	6	coperto	Lisbona	13	20	coperto
Atene	6	13	coperto	Londra	6	10	coperto
Bangkok	26	37	sereno	Madrid	6	16	sereno
Beirut	11	16	pioggia	C. del Messico	8	19	coperto
Belgrado	3	9	neve	Montreal	—3	4	coperto
Berlino	1	4	coperto	Mosca	—3	1	coperto
Bruxelles	—2	1	sereno	Nizza (Costa)	14	23	sereno
Buenos Aires	17	26	sereno	New York	9	17	coperto
Il Cairo	16	23	sereno	Oslo	—3	0	coperto
Copenaghen	—1	4	sereno	Parigi	—1	4	coperto
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	20	33	coperto
Ginevra	—2	4	coperto	Stoccolma	—5	0	coperto
Helsinki	—3	3	coperto	Sydney	10	26	coperto
Hong Kong	13	19	sereno	Tokyo	9	13	sereno
Honolulu	26	29	sereno	Toronto	—1	3	coperto
Johannesburg	13	28	sereno	Vienna	0	3	coperto

Korchnoi abbandona e perde per 2-5

Karpov è a un passo dal titolo mondiale

MERANO — Korchnoi ha rinunciato a proseguire la 14ª partita del mondiale di scacchi. Ha comunicato la sua intenzione nel primo pomeriggio di ieri con una lettera all'arbitro Klein. La situazione è ora: cinque vittorie per Karpov, due per Korchnoi. Al primo basta quindi un punto per conservare il titolo.

A Karpov hanno giovato la sospensione chiesta sabato e i due giorni di riposo che sono seguiti. Che stesse attraversando un momento delicato lo dimostrerebbe anche l'improvviso arrivo a Merano del professor Kabanov, direttore dell'Istituto di psicologia e neurologia dell'Università di Leningrado. Lunedì il giovane Anatoli appariva di nuovo sicuro di sé e ha giocato una delle sue migliori partite di questo match.

La sfida è stata caratterizzata soprattutto dall'eccessivo tempo (un'ora e 18 minuti) speso da Korchnoi per la tredicesima mossa. In ritardo appunto di tempo, sul finire della partita lo sfidante è stato costretto a giocare a un ritmo velocissimo (dieci mosse in meno di 30 secondi), ma con scarsa efficacia in fase difensiva. Quando la partita è stata sospesa, la posizione di Korchnoi era chiaramente senza speranza.

Oggi è giorno di riposo. Il match riprende domani alle 17.

Ondata di freddo sulla Riviera

Anche in Romagna è caduta la neve

FORLI' — Verso le dieci su tutta la Riviera adriatica di Romagna, è caduta la neve, senza provocare comunque gravi intralci.

Su tutto il resto dell'Emilia-Romagna splende il sole ma la temperatura rimane molto bassa.

FIRENZE — Prosegue l'ondata di freddo in Toscana. La scorsa notte a Firenze si è registrata una temperatura minima di meno quattro gradi; all'Abetone il termometro ha segnato addirittura meno undici.

CAMPOBASSO — Nel Molise il traffico si svolge con difficoltà, a causa della neve che in alcune zone ha raggiunto mezzo metro di altezza. E' chiusa al traffico la statale numero 17 da Campobasso a Termoli, nei pressi del valico di Campolieto, mentre si circola solo con catene su numerose statali e provinciali.

La motonave «Daunia» ha raggiunto ieri con notevole difficoltà a causa del mare in tempesta, le isole Tremiti con le quali erano interrotti i collegamenti da alcuni giorni; ha portato agli abitanti rifornimenti alimentari.

BARI — E' continuato a nevicare sui rilievi del Subappennino Dauno, e della Murgia barese, anche nel capoluogo e lungo la fascia costiera adriatica è caduta la neve.

Su tutto il resto della regione c'è pioggia (mista a neve) e vento.

(Segue da pagina 5)

Con il conforto della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Pansa

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Valeria Chiappe con Mariabruna, Paolo e Maddalena, la nuora, il fratello Saverio con la moglie Angela Maria e Giorgio, Alberto, Leonardo. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 14.30 nella parrocchia della Crocetta, ove la salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Cuneo. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, via Cavour 31.

— Torino, 10 novembre 1981

Piangono la perdita dell'amato

Ninetto Pansa

i nipoti Silvio e Lorenzino Chiappe, ricordandolo sempre con infinito affetto.

— Torino, 10 novembre 1981

Sono affettuosamente vicini alla sorella la Valeria ed ai cari nipoti nel loro grande dolore per la perdita di

Ninetto Pansa

Maria Rosa, Paolo, Alberto, Fernando, Giuliana, Raffaella, Osvaldo con le loro famiglie

— Torino, 10 novembre 1981

I cugini Annetto e Anna Maria Di Raimondi, Clotilde Bruno partecipano commossi al dolore della famiglia

Il Primario prof. Alessandro Calcinai gli Aiuti gli Assistenti e il personale della Clinica di Oncologia partecipano vivamente alla perdita del

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981

Luigi e Nicola Rossotti con i figli Francesco e Luisa Matteoli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ernesto Pansa

Aiuto del Servizio di Anatomia e Istologia Patologica dell'Ente

— Torino, 10 novembre 1981

Gianfranco, Simonetta e Mariateresa Gallo-Orsi con i figli commossi partecipano con tanto dolore

Lincoln Brizzolara partecipa al dolore della famiglia

Il Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica prof. A.E. Peretti i professori Moncrieff, Biagi, Collefiori, gli Aiuti, Assistenti e personale tutto partecipano alla dolorosa scomparsa dell'amico e collega, per tanti anni volonteroso collaboratore dell'Istituto

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981

Con affetto per l'amico

Ninetto Pansa

Alberto Pier Mario Cappa
Sergio Cavaliere
Gioia Montagnini
Ludovico Passera
Enrico D'Ambrosio
Silvio Bergamasco
Mauro Mela
Amelia Bernardi
Rosa Colombi
Renata Pellizzi
Alessandro Colliard
Patrizia Lupano
Ada Fusaro
Giuliana Perlorino
Rita Gilardino
Lucia Arnaudone
Angela Frigeri
Francesco Leonardi
Giuliana Pinon
Giorgio Dubini
Ilaria Bianco
Giuseppina Cavallerani
Mario Bergese
Vincenzo Tammaro
Nino Pellissaro
Giuseppina Bonaccorsi

della Anatomia Patologica del San Giovanni antica sede.

— Torino, 10 novembre 1981

Condomini, amministratore, inquilini, custode, condomini di corso Stati Uniti 22, partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita del caro consorte

Mariangela e Luciano Frydman partecipano al dolore di Saverio per la perdita del suo caro FRATELLO.

Il Servizio di Anatomia Patologica e Istologia Clinica dell'Ospedale di Savigliano prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Ernesto Pansa

Virgilio Almano
Luciano Fenoglio
Bruno Ghirlanda
Riccardo Artale

— Torino, 11 novembre 1981

La Fiat Relazioni Esterne partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Ignazio Pansa per la scomparsa del fratello

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 10 novembre 1981

L'Ufficio Stampa FIAT, colleghi ed amici sono affettuosamente vicini al dott. Saverio Pansa ed esprimono ai familiari sentimi condoglianze

I cugini Adalgisa ringraziando Mi-NETTO partecipano affettuosamente.

I Colleghi della Radiodiagnostica e della Radioterapia del San Giovanni Vecchio partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 10 novembre 1981

Partecipano al dolore di Marialuisa, Paolo e Maddalena, gli amici

Roberto, Cristina e Paolo Adami
Benedetto Antonelli
Ludovico Chiusano e Laura Bobbi
Giovanna e Claudio Lanza
Francesco Marchetti
Ivana Peyron
Lisandro Pinol
Giovanni, Umberto e Maria Rizzi
Consuelo Arbore e Antonio Rizzi
Elena Rosalia e Carlo Rubatelli
Stefano Salsa
Giovanna ed Elena Zagrebelsky
Maria Pia Zini

Mario e Antonio uniti ai cari amici Pansa nel dolore e nel ricordo.

Gli amici:

Alberto Andrino
Clara Bassi
Giulia Binda
Flavia Gotta Bisio
Giovanni Bussolati
Ornella Campobasso
Maria Grazia Canepa
Renato Cesio
Maria Laura Codegone Calvo
Alberto Cornaglia
Claudio Cornaoni
Sergio Colferai
Mariano Cucurni
Adalberto Donna
Giovanni Duria
Enrico Ernestino Gallino
Luciano Gubetta
Rosalia Lombardo
Federico Lovis
Maddalena Manzardo
Pino Madonna
Gianna Mazzucco
Franco Molle
Guido Monge
Gianna Moffarè
Nicola Mulas
Roberto Novena
Piero Oneali
Giorgio Palestro
Giorgio Pecorino
Achille Pinti
Anna Proverbio Musso
Maria Rossotti
Ingrid Simone
Enrico Sandro Rua
Aldo Strangolino
Benedetto Terracini
Angela Maria Viarengo
Roberto Vigliani
Giuseppe Volante

partecipano con le famiglie al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile AMICO

Docenti e Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università partecipano commossi al profondo cordoglio per la scomparsa dell'AMICO e COLLEGA

Gian Luigi Gorello e Piero Zangalloni ricordano commossi l'amico NINETTO.

I Compagni della II B sono affettuosamente vicini a Marialuisa nel suo grande dolore.

Francesco Paolo Rambal, Arnaldo Ferrari ricordano l'amico

Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981

Farmacia Coppa piange l'amico veterano collaboratore

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981

La S.E.S.T (Società d'Esercizio dei Trasporti di Bologny-Parigi partecipa al dolore per l'improvvisa e tragica scomparsa della signora

Stella Vesco in Frascaroli

Sorella del suo Direttore Piero Vesco.

— Bologny, 11 novembre 1981

Rachele Gozzi e famiglia si stringono con fraterno affetto a Piero Vesco per la perdita della amata signora

Stella Vesco in Frascaroli

— Bologny, 11 novembre 1981

La Zilet - Radiocredit S.p.A. - Cologneli e Personale si uniscono con la più sentita partecipazione al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita della signora

Stella Vesco in Frascaroli

— Torino, 11 novembre 1981

Esprimono il loro fraterno affetto a Piero Vesco e famiglia:

Lauretano Nanni Uno
Marcello Nervo
Aldo Conti
Fernando Faria
Chiaffredo Rosso
Mauro Mariano
Giuseppe Antonelli
Orlando Rovino
Christian Antonelli

La 4ª giornata dell'Istituto Statale» partecipa commossa al dolore della sua cara amica Elena per la perdita della mamma

Stella Vesco Frascaroli

— Torino, 10 novembre 1981

Lilla Fusaro si unisce al grande dolore della famiglia e piange inconsolabile il suo caro fratello

Federica Bellotti

— Torino, 10 novembre 1981

«Mujer giovane colui che è caro agli Dei» e il verso di Menandro con cui commiseriamo tutti le morti giovani. Lo ha testimoniato con i venticinque anni della tua breve vita FEDERICA stroncata mentre correvi a chiedere soccorso per gli amici feriti. Grazie per essere esistita e di continuare per me ad esistere. Ugo.

— Alessandria, 9 novembre 1981

Franco e famiglia si ricorderanno sempre

Lo Studio Area Progetti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Federica Bellotti

— Torino, 10 novembre 1981

Il giorno 9 novembre alle ore 15 si spegneva serenamente

Salvatore Bianda

Lo piangiamo con vivo dolore la moglie Lucia, i figli Luciana e Mimmo; tenero, lo sorella e parenti tutti. Il servizio funebre religioso avrà luogo nella parrocchia Santa Maria di Venaria Reale lunedì 11 novembre alle ore 15,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. La famiglia ringrazia per l'affettuosa assistenza prestata.

— Torino, 10 novembre 1981

Gli amici Valeria e Antonio Montanaro addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo e indimenticabile SALVATORE sono affettuosamente vicini a suoi cari

Federico Gamna, Costantino Salerati, Carlo Gamna e Guido Cutolo, Annamaria Montanaro e Patrizia Fiorio si uniscono al dolore di Luciana e della famiglia per la morte del padre

Salvatore Bianda

— Torino, 11 novembre 1981

La famiglia Fiore stretta a Lucetta, Mimmo e Luciana piange l'immatura perdita di

Salvatore Bianda

molto più che un amico.

— Torino, 11 novembre 1981

Ha finito di soffrire

Bianca Padovani ved. Casucci

Ne annunciano la morte le figlie Anna col marito Piero Terlo e le nipoti Emanuela col marito Sergio Aalla, Paola e Giovanna. La figlia Wandatommaso con i nipoti Alessandro e Andrea, le sorelle Lucia e Maria. La figlia Anna, nonna e Coordinamento Sanità e Assistenza di via Assietta per l'appoggio dato nell'avvicinare a lavoro degli anziani cronici e lungo degenti.

— Torino, 9 novembre 1981

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre il

sac. Giacomo Castelli

già parroco di Brione e La Casna

Ne danno l'annuncio il fratello Mons. Giovanni Battista, le sorelle Elisabetta, Margherita e parenti tutti. Funerali in San Gillio giovedì 12 ore 15 in Parrocchia.

— Torino, 10 novembre 1981

Consiglio Appi, Zona Valle Lanzo e Comunità unitamente alla 49ª Brigata di montagna, si associano al dolore della famiglia per la perdita del amico

Renato Ghiotti

Commissario della Brigata Mora

— Torino, 10 novembre 1981

Gli ex appartenenti alla Brigata di montagna «Mora» partecipano con grande dolore la scomparsa dell'indimenticabile

Paolo Ghiotti detto Renato

Sono vicini alla signora, ai suoi figli e a tutti i suoi cari con sentimenti e tanto affetto.

— Torino, 10 novembre 1981

Cristoforo Marzi e nipotini

dott. Eraldo Zavattaro

Ne danno il triste annuncio i figli Mario e Maria Luisa, il fratello Giulio, generi, nuora, nipote e parenti tutti. Il servizio funebre sarà officiato giovedì 12 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Angeli Custodi.

— Torino, 10 novembre 1981

Condomini ed Amministratore di via Donati 14, partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Eraldo Zavattaro

— Torino, 10 novembre 1981

E' mancata

Cesarina Pepino ved. Rosone

anni 77

L'annunciano i figli Lina, Anna con Giorgio Nicolini, Adina con Bruno Pitzalis e nipotine famiglie, parenti e amici tutti. Funerali in Cossato San Pietro mercoledì 11 corrente ore 15, da Casa Ghisa 111. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biogliano, 10 novembre 1981

RINGRAZIAMENTI

I familiari, il Consorzio di Borgosesia, l'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli ringraziano quanti hanno preso parte alla veglia e al cordoglio per la scomparsa di

Vincenzo Moscatelli (Cino)

La presenza del Capo dello Stato, delle autorità e di tutte le componenti sociali della Repubblica alle esequie manifestazione, rappresenta il miglior segno tributato alla cui memoria è tenacemente impegnato a lavare ogni ombra di quelli ogni delitto la vita.

— Borgosesia, 11 novembre 1981

ANNIVERSARI

11-11-1961

Emilio ed Emma Bellorio

sempre affettuosamente ricordati.

Studiosi e tecnici parlano dei movimenti tellurici che colpiscono il mondo

«Impossibile prevedere la data del terremoto»

All'ufficio studi statunitense dei sismi sono sorpresi che in Italia si sia parlato di una catastrofe entro due mesi: «Noi riusciamo a identificare solo il posto e la dimensione del disastro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ufficio studi dei terremoti si trova a Reston, nella Virginia, presso Washington. Fa parte della Geological Survey, la branca del ministero degli Interni che sovrintende al patrimonio naturale americano. Di recente, l'ufficio ha inviato in Italia due dei suoi esperti, William Kockelman e Robert Brown, per la conferenza sulla difesa delle città dai sismi. «Siamo in contatto con tutti i Paesi del mondo» mi dice uno dei suoi dirigenti, Walter Hays. «Cerchiamo di prevedere i terremoti, di prevenirne i danni, di combatterli quando sono occorsi. Del Guatemala al Giappone, raccogliamo dossier».

Quattro sono le attività dell'ufficio studi dei terremoti americano. La prima è la previsione dei sismi, la seconda la valutazione dei pericoli che essi comportano, la terza la diffusione delle relative informazioni e la quarta la prevenzione dei cosiddetti sismi indotti, cioè causati dall'uomo. «Questi ultimi sono in genere più limitati di quelli naturali, ma egualmente frequenti e rischiosi» mi spiega Hays. «Possono essere provocati dalla costruzione particolarmente complessa di una diga, da un'iniezione troppo rapida e massiccia di minerali, dall'ammassamento di detriti in fessure naturali».

L'attività più difficile è la previsione. «Sono indispensabili tre elementi» dichiara Hays. «Il posto, la dimensione e l'ora del terremoto. Il posto e la dimensione riusciamo a identificarli, l'ora no, e neppure l'anno». Il motivo, precisa subito, è che mancano punti di riferimento storici. «Occorre una documentazione esauriente sui fenomeni tellurici passati per fare dei paragoni» riprende. «In sua assenza, si può procedere solo a tentoni». Cita il caso di Los Angeles, la seconda metropoli americana. «L'ultimo suo grave terremoto fu nel 1857. Sappiamo che ne subirà un altro, di tremenda intensità. Ma non riusciamo a fissare la data: potrebbe accadere in uno qualsiasi dei prossimi 30 anni». Lo studioso è sorpreso del fatto che in Italia si sia parlato con una certa sicurezza di un terremoto tra uno o due mesi: «Io eviterei a fare queste affermazioni».

Per ora, gli esperimenti di previsione scientifica negli Stati Uniti si concentrano là dove sismi hanno già avuto luogo, e si sono create spaccature nella crosta terrestre, come quella celebre di Sant'Andrea in California. Gli scienziati si avvalgono di sensori, misuratori, oscillografi e ogni sorta di strumenti elettronici. «Sperimentando 24 ore su 24» precisa Walter Hays «abbiamo scoperto ondate di piccole scosse telluriche, noi li chiamiamo sciami: esse preannunciano grossi terremoti». Se esistono documenti precedenti su quelle zone, la «Geological Survey» è in grado di arrivare a conclusioni rapide e precise.

Hays fa di nuovo l'esempio di Los Angeles. «Abbiamo un'infinità di strumenti sulla fascia meridionale della fossa di Sant'Andrea, a 30 km circa dalla città. Siamo persuasi che sarà epicentro di un terremoto che dovrebbe seguire di circa 140 anni, cioè a cavallo del 1997 — ma a cavallo di quanto? — quello del secolo scorso. La persuasione ci deriva dal fatto che abbiamo potuto studiare molte cose su quel cataclisma». La «Geological Survey» sta perciò collaborando col Comune di Los Angeles e gli altri vicini per minimizzare gli effetti del futuro sconvolgimento tellurico.

«Il nostro tentativo» prosegue Walter Hays «è di calcolare gli smottamenti di terra, le fughe d'acqua, i crolli, tutta insomma. Sulla base di quei calcoli, indichiamo quali strutture devono essere erette o abbattute».

La novità forse più importante dell'ufficio studi dei terremoti è la preparazione di una serie di «mappe sismologiche» nazionali. L'ufficio sta tracciando su altrettante carte geografiche i parametri di accelerazione e quelli di velocità di sismi «certi al 90 per cento» di qui a 10 anni, a 50 e a 250. «Con l'eccezione di Los Angeles» asserisce Hays «di qui a dieci anni non nutriamo grandi timori. Ma la nostra è una scienza che progredisce così in fretta che entro un biennio, chissà, potremmo riuscire a leggere il futuro. Di sicuro vi è che andiamo verso un periodo di disturbi tellurici».

e. c.

«Così abbiamo speso i novanta miliardi di Zamberletti»

Assegnati alla Cassa del Mezzogiorno - Tra le spese maggiori quelle per l'acquedotto del Sele

POTENZA — A un anno dal terremoto, la Cassa per il Mezzogiorno ha dato un rendiconto dei 90 miliardi assegnati all'istituto dal commissario del governo Zamberletti che ha posto le premesse per l'agilità dell'intervento straordinario nel prossimo decennio. In una conferenza stampa a Potenza, il presidente Massimo Perotti ha auspicato l'opportunità di non disperdere il «patrimonio d'esperienze» dell'istituto e ha messo in risalto le «capacità esecutive e manageriali» dei tecnici e dei dirigenti.

«Per ripristinare e potenziare le condotte distrutte dal sisma — ha detto Perotti — e per ampliare le acque luride dei primi insediamenti di roulottes e tendopoli, sono stati spesi 13 miliardi, mentre per approvvigionare i prefabbricati in via di assegnazione la Cassa ha messo a punto in due mesi 220 progetti per 45 miliardi». A fine mese i progetti approvati ed eseguiti saliranno a 350.

I tecnici della Cassa sono stati coordinati dal dottor Ugo De Dominicis che ha avuto la responsabilità dell'intero intervento. 864 insediamenti temporanei programmati per le regioni della Campania e della Basilicata interessano una popolazione di 122.469 unità dislocate in 328 comuni. Ad ogni persona è stata assicurata una disponibilità di 150 litri d'acqua al giorno e sono stati risolti tutti i problemi relativi allo smaltimento e alla depurazione.

Tra le spese di maggior impegno, il completamento dell'acquedotto del Sele, con la riattivazione dei 14 chilometri di condotte già poste in opera all'inizio degli Anni 70 e la realizzazione di altri 16 chilometri di linea. «Adesso — ha detto il dottor De Dominicis — l'acqua è arrivata in territori che storicamente ne erano sprovvisti».

Il presidente della Cassa ha affrontato, con particolare attenzione, il problema della gestione degli impianti. «Concluse le opere — ha affermato — c'è adesso la necessità di mantenere in efficienza depuratori, acquedotti e impianti di distribuzione. Questo è un compito che tocca ai comuni. Da parte nostra possiamo mettere a disposizione i tecnici per l'istruzione professionale ma, certo, noi non possiamo continuare in eterno la gestione di un compito che spetta agli enti locali».

A un anno dal sisma, Perotti ha concluso affermando che la Cassa per il Mezzogiorno dispone di un grande patrimonio di manager e di esperti: «Ciò che ha fatto l'Istituto — ha detto — è sotto gli occhi di tutti. Noi siamo qui per non dimenticare e per non far dimenticare: ce lo chiedono le popolazioni colpite dal disastro ed anche i nostri uomini».

f. a.

Bodrato a Napoli per l'Università

NAPOLI — Occorrono 200 miliardi per ristrutturare l'Università degli studi e in particolare la prima facoltà di Medicina, rimasti gravemente danneggiati dal sismo dello scorso anno. Per trovare una soluzione a questo e a altri problemi che attraversa da qualche tempo l'Università partenopea, il ministro per la Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, è arrivato a Napoli.

«Posso assicurare — ha detto l'onorevole Bodrato — che mi adopererò perché questi problemi vengano risolti al più presto e vengano stanziati i finanziamenti per i lavori tenendo anche conto che entro breve tempo saranno pronti i relativi progetti».

Avellino: interrogati ieri due costruttori

Si indaga sullo scandalo delle doppie demolizioni

AVELLINO — Nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura nel capoluogo irpino sulla vicenda delle doppie demolizioni e sull'abbattimento totale di alcuni stabili lesionati dal terremoto che potevano essere ristrutturati, come ha affermato qualche tecnico, il giudice istruttore Bonomi ha interrogato stamane i costruttori Salvatore Russo e Sergio Marinelli, i quali erano accompagnati dai rispettivi legali di fiducia.

Nei giorni scorsi, lo stesso magistrato aveva emesso due mandati di comparizione. Destinatari sono il capo dell'ufficio tecnico comunale, ingegner Oscar Pesili, e il geometra Ferdinando Iannacone. I reati ipotizzati sono quelli di concorso in truffa e falso. La vicenda ha avuto origine dalle presunte irregolarità compiute dalle due imprese edili impegnate nell'opera di demolizione, cioè quelle di Russo e Marinelli.

Il dottor Bonomi intende accertare se vi siano state complicità da parte dell'ufficio tecnico del Comune, cui spetta il controllo degli incartamenti esibiti dalle ditte per ottenere il pagamento dei lavori effettuati.

Secondo quanto affermato dal consigliere Bonaventura Orasso (pci) in una seduta del consiglio comunale, le due imprese sotto inchiesta avrebbero contabilizzato due volte a carico del Comune e del Genio civile gli stessi lavori di demolizione. Per una delle imprese, il titolare della quale è stato indiziato di truffa e falso, fu redatta una deliberazione della giunta — la 518 dell'8 gennaio scorso — in base alla quale furono liquidati per abbattimenti fatti o non fatti 570 milioni.

Dopo la denuncia è stato possibile accertare che parte di quelle demolizioni erano state eseguite dall'altra impresa incriminata. Il titolare di quest'ultima è accusato solo di tentativo di truffa in quanto, per lungaggini burocratiche, non riuscì ad avere il pagamento. Secondo quanto accertato, l'imprenditore avrebbe avanzato una richiesta di pagamento al Genio civile per il lotto di lavori eseguiti dall'altra ditta — quella cioè che incassò i 570 milioni — falsificando sia la descrizione delle opere fatte sia il numero di targa degli automezzi impiegati per il trasporto delle macerie.

Operaio protesta salendo su una ciminiera

NAPOLI — Un operaio, Pasquale Costa, al quale poco prima era stata notificata un'ordinanza per l'abbattimento della propria abitazione, che si trova a S. Nicola La Strada (Caserta), si è arrampicato stamane per protesta su una ciminiera, alta circa 50 metri, della centrale termoelettrica di Vigliena a S. Giovanni a Teduccio.

La protesta è durata circa tre ore durante le quali Costa ha più volte minacciato di buttarsi nel vuoto

Forse oggi la Corte d'assise di Bologna deciderà sulle eccezioni di nullità

Italicus: il processo potrebbe saltare per gli errori del giudice istruttore

Durante l'inchiesta la posizione di tre imputati fu stralciata e poi riunificata - Ma nessuno ne sarebbe stato informato e le carte non conterrebbero traccia del provvedimento del magistrato - Alcuni difensori non avrebbero ricevuto l'avviso di deposito di certi atti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — L'obiettivo, ora, non è più equivoco: a dispetto di ripetute dichiarazioni di disponibilità la difesa degli autori presunti dell'attentato al treno Italicus e dei loro complici mira a impedire il processo e una serie di «nullità» compiute in fase istruttoria sembra favorire almeno in parte il loro disegno. Una decisione sulla sorte dei dibattimento la corte avrebbe forse già potuto prenderla, ma in una cosa soltanto le udienze (ieri era la quinta) seguono una regola rigida: il rispetto dell'orario. Intorno alle 13 il presidente, Mario Negri di Montenegro, richiama tutti e annuncia il rinvio all'indomani. Il tempo per una camera di consiglio che si prevede combattuta e soprattutto lunga non è ancora stato trovato.

Davvero nessuno potrà affermare che la «ricerca della verità» sia stata fatta in modo frettoloso da questa corte. Erano previste 43 udienze, per il dibattimento; se verrà superato lo scoglio offerto dai difensori il processo andrà avanti mesi.

Un errore, come l'ha chiamato il pubblico ministero Luigi Persico, o una leggerezza, commessa dal consigliere istruttore Angelo Vella, potrebbe essere decisivo per la sorte del dibattimento. Tre imputati si troverebbero in modo anomalo in questo processo: Emanuele Bartoli, Maurizio Barbieri e Rodolfo Foli. La loro posizione nel corso dell'istruttoria fu stralciata, poi il loro processo venne riunificato a quello per la strage sul treno. Ma nessuno avrebbe avuto comunicazione di questo atto e le carte non conterrebbero traccia del provvedimento preso dal giudice istruttore. Inoltre alcuni difensori hanno fatto sapere di non aver ricevuto neppure l'avviso di deposito di certi atti.

Così ieri l'avvocato Marcantonio Bezicheri, difensore di Foli, ha protestato per la presunta irregolarità e chiesto non soltanto lo stralcio per la posizione del proprio assistito ma una dichiarazione di nullità per tutti gli atti che hanno condotto al processo. Riferendosi al punto di vista espresso il giorno avanti dal pubblico ministero ha parlato di «giuste manate al giudice istruttore». Poi ha aggiunto: «La nullità è estendibile a tutto il processo perché questi non sono procedimenti stralciati, ma si tratta soltanto dell'Italicus. Non si può affermare che l'ordinanza sia nulla quando si parla di Barbieri, Bartoli, Foli e sana quando si tratta di Tuti, Franci e Malentacchi».

Il dubbio è stato così suggerito alla corte e il nodo da sciogliere non è tra i più facili. Come già era accaduto all'avvocato Cireste Ghinelli, che è stato federale di Arezzo, neppure Bezicheri, che ha un «passato politico» cospicuo, ha saputo resistere alla tentazione di parlare della propria posizione personale. Nell'anno nero dell'attentato all'Italicus il legale finì sotto processo con altri centodiciotto più o meno presunti camerati. Aveva fra l'altro partecipato, nel marzo '74, a Cattolica, ad una riunione definita importante alla quale, secondo alcuni, si dovrebbe far risalire fra l'altro anche la nascita di un'organizzazione politico-criminale che si chiamò «Ordine nero». Nei confronti di Bezicheri fu allora ordinata un'inchiesta e una perquisizione e di quel «trattamento» ora l'avvocato si lamenta in aula.

La storia del neofascismo torna dunque a intravedersi sullo sfondo di un episodio tragico come l'attentato al treno. La Somma posta nella notte fra il 3 e il 4 sull'espresso «E 1486 Italicus» non appare come un fatto staccato, ma uno dei tanti episodi che scandirono una stagione violenta. Osserva l'avvocato Roberto Monaldi patrono di parte civile: «Gli imputati rinviati a giudizio sono stati tolti dal periodo storico in cui avvenne la strage. Questo è un limite preciso dell'ordinanza». E proprio questo particolare, certo non secondario, l'altro giorno ha consentito all'avvocato Ghinelli di azzardare l'ipotesi che a mettere la bomba fosse stato «un mentecatto che, subito un torto dentro una stazione, ce l'avesse con qualche fachino».

Anche il difensore di Barbieri, avvocato Filippo Berselli, ha suggerito alla Corte una soluzione che non abbrevia certo la strada per arrivare alla verità. Ha detto: «Il processo deve tornare nella stessa fase in cui furono commesse le nullità cioè in istruttoria e uscire una volta per tutte dal limbo».

Vincenzo Tessandori

Processo d'appello per gli scontri autonomi-polizia

VENEZIA — Le «battaglie» del quartiere del Portello e della zona della «Stanga» e altre avvenute a Padova nel maggio 1977 sono state rievocate ieri, davanti al giudici della corte d'appello di Venezia, nella seconda giornata del processo a 32 giovani autonomi accusati di vari reati «specifici». Negli scontri vennero incendiate automobili, sparati colpi di pistola, formate barricate sulle strade e lanciate bottiglie incendiarie.

I genitori rassicurati dal preside: il piccolo ex lebbroso è guarito

Forse finito il dramma di Giuseppe Oggi i compagni torneranno a scuola

TERAMO — Forse è finalmente finita l'odissea di Giuseppe Galli, il bimbo ex lebbroso: stamane non dovrebbe più essere solo in classe, la prima «B» di Pineto. Lo era stato lunedì e anche ieri, ma i genitori degli altri bimbi hanno promesso che manderanno i figli a scuola. Ieri Giuseppe ha ancora pianto e a lungo quando si è trovato in mezzo a quei banchi vuoti. Il suo è un dramma psicologicamente devastante, cominciava a insinuarsi il dubbio che non fosse guarito, la paura di trascorrere la vita in solitudine. Gli si attenuava anche il bel ricordo di quel giorno che ha trascorso a Roma assieme al presidente Pertini, commosso dalla sua drammatica vicenda, e delle feste che gli avevano fatto i giocatori del «Chieti» quando lo avevano nominato loro mascotte e riempito di regali e affetto. Tutti questi bei ricordi rischiavano di svanire perché un gruppo di genitori ha avuto paura.

Ieri mattina questi genitori sono andati dal direttore didattico della scuola di Pineto con la volontà di risolvere il problema che li assilava. Volevano essere tranquillizzati sulle condizioni di salute di Giuseppe, avere chiarimenti dai responsabili dell'Unità sanitaria di Atri dove il bimbo è in cura. Sono stati soddisfatti: hanno avuto modo di leggere gli esami clinici ai quali il piccolo è stato recentemente sottoposto e il referto stilato dal medico responsabile della sezione malattie infantili, dott. Andrea Loffredo. C'è scritto: «L'esame batteriologico ha dato esito negativo» e che quindi Giuseppe Galli è completamente guarito. Un referto che ha fugato ogni dubbio sul pericolo di contagio.

Ma ieri il direttore didattico della scuola di Pineto, dott. Ovidio Sarchese, ha dovuto essere piuttosto severo con questi genitori in ansia. Li ha anche minacciati che, se avessero continuato a non mandare i loro figli a scuola, sarebbe stato costretto a denunciarli alle autorità competenti. «Mi rendo conto delle vostre preoccupazioni — ha aggiunto — ma esistono dei certificati medici che parlano chiaro. Non nascondo che la lebbra fa paura, ma nel caso di Giuseppe non c'è più pericolo». E per dimostrare che era perfettamente convinto di quello che diceva, ha trasferito (provvisoriamente) Giuseppe nella prima «A» assieme a venti ragazzini.

Il bambino ha seguito la lezione molto attentamente ed era felice: per la prima volta dopo anni era in mezzo ad altri ragazzi della sua età che lo guardavano

a. b.

Nuovi francobolli sui viaggi del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO — I quattro viaggi internazionali del Papa nel 1980, in Africa, in Francia, in Brasile e in Germania Federale, sono rievocati da una nuova serie di undici francobolli vaticani che saranno emessi il 3 dicembre.

Gli undici valori (da 50, 100, 120, 150, 200, 250, 300, 400, 600, 700 e 900 lire) hanno ciascuno una vignetta diversa:

Si conclude al Sud l'inchiesta sulla violenza: esiste solo nelle grandi città?

A Lecce rapine, attentati dinamitardi, furti Ma la paura viene dalla droga: già 4 morti

Di sera la piazza principale della città diventa il ritrovo dei tossicodipendenti - A Caltanissetta i mali peggiori sembrano essere i furti negli appartamenti - Mussomeli, già feudo mafioso di «Don Calò» (Calogero Vizzini), è diventato un paese tranquillo: ma solo perché i giovani se ne sono andati a «lavorare» nella mafia a Palermo e Catania - La piaga delle estorsioni a Canicattì

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LECCE — La nostra inchiesta sulla delinquenza nei centri minori prosegue e si conclude nel Sud, in Sicilia e in Puglia. A Caltanissetta, 60 mila abitanti, i mali peggiori sembrano essere i furti negli appartamenti e gli scippi. I ladri, si dice in questura, di solito vengono da Catania; gli scippatori sono giovani del posto. «*Ma li combattiamo sequestrando i ciclomotori su cui viaggiano due ragazzi: uno da solo non riesce a guidare e a strappare la borsetta*».

Si presume non ci sia il racket dell'estorsione (ma gli stessi inquirenti non ci giurerebbero) e che si faccia uso solo di droga leggera. A Gela, ormai prossima ai 100 mila abitanti, la situazione è peggiore per le diffuse estorsioni. Si induce la gente a pagare versando sotto le porte benzina e incendiandola.

Vediamo Mussomeli, 11 mila abitanti, già feudo mafioso di «don Calò», Calogero Vizzini, che abitava nella contigua Villalba. Qui, in passato, ogni contadino doveva pagare la sua tangente, spesso in natura, col sacco di frumento o la botte di vino. «Ora no, *tutto è tranquillo* — dice un inquirente —, ma *semplicemente perché i giovani se ne vanno a Palermo e a Catania a "lavorare" nella mafia del porto, della droga, dei mercati, degli appalti*».

Canicattì, 29 mila abitanti, ha una campagna stupenda: distese di vigneti coperti da fogli di plastica che riparano la pregiata uva Italia e ne rallentano la maturazione in modo che ci sia prodotto da vendere fino a dicembre. C'è benessere diffuso. Le lavorazioni nei vigneti, potatura, aratura, vendemmia, richiamano mano d'opera forestiera, giovani dal Nord e turisti, marocchini.

Con loro, soprattutto con i settentrionali, arriva la droga. Alle estorsioni pensa la delinquenza locale. Prima si tagliano i cavi di sostegno dei pali dei vigneti, come avvertimento; se non basta, si tagliano le viti. Nessuno denuncia, per paura. Al primo danneggiamento si paga. Quando tutto tace, è segno che la «protezione» corre regolarmente.

Passiamo in Puglia, a Lecce, 83 mila abitanti. Rapine, attentati dinamitardi, furti, spaccio di droga, il campionario dei reati è vasto. Sono già quattro i morti per droga in città. Piazza Mazzini, il cuore di Lecce, di sera è il ritrovo della gioventù, drogati e non drogati. Il contagio è facile. La piazza diventa area impenetrabile. Climax con le moto fin sotto la galleria. Sere fa un vigile che vi si era avventurato, è stato percosso.

Caltanissetta. Il Giovedì Santo tutta la città partecipa o assiste alla processione dei misteri («li vari») (Foto La Stampa)

Ancora in Puglia, Galatina, 27 mila abitanti. Si dà per scontata l'attività di un grosso racket dell'estorsione e l'esistenza di molti drogati (il Comune ha recintato il giardino pubblico per chiuderlo di sera, ma i giovani si bucano sulla strada, davanti ai cancelli). Ma si considera ancora più grave il reato del furto. Si ruba dappertutto, nelle ville di campagna dei leccesi, nelle cascine dei contadini al lavoro, sulle auto in sosta. Le forze dell'ordine cercano di arginare questa ondata di delinquenza con 18 poliziotti, 10 carabinieri, 15 finanzieri, più 28 uomini della vigilanza notturna, ma i reati continuano ad aumentare.

Il nostro giro attraverso un campionario di città minori e paesi, dal Nord al Sud, da Asti a Caltanissetta, da Sassuolo a Galatina, per vedere com'è la vita in relazione alla delinquenza è finito. Le conclusioni Amare. Salvo qualche eccezione, la malavita avanza. Avanza più nei paesi dove il benessere è diffuso che in quelli poveri. E più il centro è piccolo, maggiore è la probabilità di trovarvi un po' di tranquillità. Ma basta che questo centro sia prossimo a una grande città o a un'area di diffusa criminalità (come s'è visto a Montesarchio di Benevento, che è vicino al Casertano e al Napoletano) perché anche qui la delinquenza assuma punte elevatissime.

Cresce il racket dell'estorsione e dilaga ovunque, in maniera veramente impressionante, la diffusione della droga.

I rimedi? Dice un capitano dei carabinieri: «*Bisogna che il Parlamento si decida a cambiare la legge sulla droga. Il tossicodipendente non deve essere considerato malato, gli si deve impedire di portare in giro le dosi di droga, perché è sempre uno spacciatore e un alimentatore del mercato*».

Un altro ufficiale: «*Siamo arrivati all'assurdo di certi magistrati che considerano non punibile, la detenzione di sette dosi di eroina, in quanto affermano che possono costituire il fabbisogno di una settimana. Di questo passo ci troveremo con tutta la gioventù drogata. Povera Italia nostra*».

Remo Lugli

Domenica nel carcere, con una coltellata alla gola

Roma: ha tentato d'uccidersi De Santis, rapitore di Mirta

Non è grave, è stato riportato in cella - Nel quadro dell'inchiesta sui sequestri di persona sono già stati effettuati dodici arresti

ROMA — Laudavino De Santis, il capo della banda responsabile dei sequestri Palombini e Mirta Corsetti ha tentato di uccidersi nel carcere di Spoleto. Domenica sera si è ferito alla gola con un rudimentale coltello. Soccorso è stato medicato nell'infermeria, e quindi riportato in cella.

Sono saliti a dodici gli arresti eseguiti nel quadro delle indagini sui sequestri di persona attribuiti alla banda De Santis e sono complessivamente 22, tra mandati e ordini di cattura, i provvedimenti emessi dai magistrati Imposimato e Cordova. Gli ultimi finiti in carcere sono Loredana Ercolani, 26 anni, convivente di Matteo Bellicini che fu inquisito per sequestri di persona: fu lei a prendere in affitto da giugno a settembre la villetta-prigione di Lavinio nella quale sono stati tenuti Giovanni Palombini poi trovato morto, e Mirta Corsetti (in proposito, la polizia si rivolge a quanti avessero avuto occasione di dare in affitto locali di qualsiasi tipo a Loredana Ercolani invitandoli a notificare il fatto alla squadra mobile per evitare di essere loro malgrado coinvolti nell'inchiesta); Ennio Pagliucci, 51 anni di Anzio, accusato di favoreggiamento dell'intera banda, perché dal bar che gestiva vicino alla villetta di Lavinio, avrebbe telefonato ai banditi per avvertirli della presenza della polizia; Anna Mulas, 33 anni, moglie di una delle persone ancora ricercate ed Erminia Pompili, 23 anni, figlia di un altro ricercato; nella sua abitazione sono state ritrovate cinque delle banconote da 50 mila del riscatto di Mirta Corsetti.

Mentre il numero degli arrestati è salito a 16, vi sono altre sei persone che sono ricercate e sono latitanti. Ecco i loro nomi: Angelo Pompili, 51 anni, padre di Erminia; Stefano Tummolo, 36 anni, marito di un'altra arrestata; Anna Mulas; Ilaio Nardinocchi, 33 anni; Rocco Romano, 27 anni, già ricercato per rapina ed Ennio Proietti, 27 anni, amico di Paolo Provenzano, l'uomo trovato ucciso recentemente in una zona di campagna vicino ad Aprilia (Latina). E' stata fatta una perquisizione in una villa di Proietti nella zona «Nuova Florida» — una villa con porte blindate e vetri antiproiettili alle finestre — ed è stato trovato un piccone che è stato sequestrato. Il magistrato ha ordinato una perizia nel sospetto che possa essere l'attrezzo usato dai banditi per spezzare una gamba del cadavere di Palombini al momento di infilarlo nel portabagagli dell'automobile con la quale fu portato e poi sepolto in una fossa vicino a Valmontone.

Ennio Proietti è imparentato con una delle più note famiglie della malavita romana, della quale farebbe parte anche Mauro Proietti, morto lunedì sera quasi certamente in seguito ad una iniezione di sostanze stupefacenti.

Tutte le sedici persone finora arrestate, ed anche quelle ricercate, farebbero parte della banda capeggiata da Laudavino De Santis, e sono tutte accusate di diversi reati gravi tra i quali sequestro di Mirta Corsetti, il sequestro e l'uccisione di Giovanni Palombini, il sequestro e l'uccisione dell'industriale Valerio Ciocchetti, il tentato sequestro e la morte di Antonella Montefoschi, e, naturalmente, del reato di associazione per delinquere avente per scopo sequestri di persona.

Nuova sessione d'esami a Perugia per 40 iraniani

PERUGIA — Gli studenti stranieri (iraniani e no) che non avevano potuto sostenere la prova d'esame per ritardi sull'invio della documentazione (una quarantina i soli iraniani) avranno una seconda sessione d'esame: i respinti, in forza delle disposizioni dell'art. 3 della legge 19 luglio 1956, n. 901, ribadite nella circolare Bodrato, non potranno ripetere la prova di ammissione all'università in Italia se non nell'anno accademico successivo.

Queste le principali decisioni del senato accademico dell'università di Perugia, riunitosi oggi sotto la presidenza del rettore prof. Dozza, proprio per cercare una soluzione al problema posto dagli studenti iraniani, in sciopero della fame da 13 giorni.

Le decisioni del senato accademico verranno successivamente valutate dall'assemblea degli studenti iraniani

Da 50 giorni 3 detenuti fanno lo sciopero della fame

Oltre duemila firme per salvare i reclusi che rifiutano il cibo

DALLA REDAZIONE DI MILANO

MILANO — Sono oltre duemila le firme raccolte dal comitato promotore per la salvezza dei detenuti di San Vittore, Giovanni Valentino, Ciro Paparo e Roberto Pironi che dal 23 settembre (oggi sono esattamente cinquanta giorni) fanno lo sciopero della fame.

Le notizie che riportano coloro che gli fanno visita sono drammatiche: «*Il ritorno ad una situazione normale diventa sempre più difficile* — ha detto ad esempio il deputato democristiano Garocchio — *ogni complicazione, anche una banale influenza, può diventare mortale*».

Le duemila firme in calce ad un appello «*per salvare la vita di Pironi, Valentino e Paparo*», in cui viene esplicitamente chiesta la concessione della libertà provvisoria, sono state consegnate ai due giudici istruttori Forno e Elena Paciotti. Il primo ha in mano l'inchiesta in cui è imputato Pironi (l'accusa è di rapina nell'ambito dell'attività della «brigata Lo Muscio») e attende il risultato della perizia. La Paciotti che indaga su Valentino e Paparo, accusati di aver fatto parte di Prima linea, ha preannunciato una decisione imminente. La perizia su Valentino è già stata depositata: si dice che le sue condizioni psicologiche siano incompatibili con un ritorno in carcere.

Anche secondo i promotori dell'appello per i tre detenuti le loro condizioni si stanno continuamente aggravando: «*Paparo è ancora lucido* — hanno dichiarato — *mentre gli altri due sono molto vicini al tracollo psichico*». Per oggi hanno anche annunciato un'assemblea. In serata si è poi appreso che due dei tre detenuti a cui i sanitari continuano a praticare flebo(isi con soluzioni saline, sarebbero stati trasferiti dal policlinico in un altro ospedale.

Hanno spaccato le suppellettili, incendiato i materassi

Milano: baruffa e poi sommossa al «Beccaria», ferite tre guardie

MILANO — Una baruffa tra un gruppo di ospiti dell'Istituto di rieducazione minorile «Cesare Beccaria» è sfociata poi in una sommossa. I giovani si sono barricati in un padiglione, hanno distrutto le suppellettili e incendiato i materassi. Sono intervenuti i carabinieri ed è tornato l'ordine. Tra agenti di custodia sono rimasti feriti, non gravemente.

E' accaduto lunedì sera. Venti su sessanta reclusi si sono affrontati dopo una vivace discussione. Si sono scambiati insulti, pugni e schiaffi. Le guardie hanno tentato di separarli, ma sono state sopraffatte. Anche i giovani che inizialmente erano rimasti in disparte si sono poi uniti alla baruffa.

La situazione si è poi ulteriormente aggravata quando i giovani si sono barricati in una sezione dell'edificio e hanno dato sfogo alla loro rabbia repressa da una rigida vita di disciplina. Avevano a disposizione mobili, tavoli, sedie, letti e materassi: hanno ammucchiato il materiale in mezzo alla camerata e hanno appiccato il fuoco. A questo punto il direttore del «Beccaria» ha telefonato ai carabinieri.

I militari hanno agito con decisione, dopo aver spento le fiamme che minacciavano di estendersi, hanno bloccato i dimostranti e ridotti all'impotenza. Comunque nessun ospite approfittando della confusione, ha tentato di fuggire. Più tardi gli intervenuti hanno dovuto risolvere il problema di come sistemare i ragazzi rimasti senza letto perché distrutto dal fuoco. Anche questa difficoltà è stata però superata. Come abbiamo detto tre guardie sono rimaste ferite — Pietro Masciullo, 22 anni, Salvatore Bessa, e Renzo Perrotta, entrambi di 21 anni — che sono stati dimessi dopo le medicazioni: i primi due per intossicazione da fumo, il terzo per una ferita al mento.

La Curia direbbe «no» all'eventuale riscatto per i resti di S. Lucia

VENEZIA — Nelle espressioni di argomento pronunciate ieri sera dal patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, nella chiesa di S. Geremia, dalla quale sabato scorso furono trafugate le spoglie di S. Lucia, i veneziani hanno potuto riconoscere tutto il loro dolore e quello della chiesa per il furto sacrilego.

Si aspetta una richiesta di riscatto — è questa l'ipotesi che trova maggior credito — da parte di questi malviventi che intendono sfruttare uno dei sentimenti più profondi e degni di rispetto: la pietà religiosa. Già gli ottici della provincia di Venezia, tramite il loro presidente, Libero Ceccarelli, hanno chiesto agli autori del furto di riconsegnare le reliquie in nome della venerazione che viene tributata alla santa protettrice, tra l'altro, della loro categoria. Da parte del patriarcato sembra esservi un deciso «no» al pagamento di un eventuale riscatto.

La curia — si dice, anche se nessuna nota ufficiale è stata diramata in proposito — non intende abbassarsi a trattare con i responsabili del sacrilegio. E ad avere contatti con i banditi non sono proprio neppure i siracusani i quali — secondo alcune voci — sarebbero disposti a sborsare cifre esorbitanti pur di poter conservare nella loro città il corpo della vergine siciliana: trattative in proposito, semmai, essi potrebbero condurle con la città di Venezia.

TUTTE LE FORZE INARRESTABILI
CHE HANNO CONQUISTATO IL 1° POSTO IN EUROPA.

I trattori Fiat sono i più venduti in Europa. Lo sapevate? Un autentico primato italiano, conquistato anche nei confronti dei grandi colossi americani. E in questi successi la fortuna non c'entra. Contano il prodotto, la tecnica, l'innovazione e l'assistenza.

La forza di una gamma completa
Un buon trattore che si "replica" in tanti modelli non fa una gamma.
Per Fiat Trattori una gamma vuol dire un numero di modelli in grado di soddisfare tutte le esigenze del "Pianeta Terra": ognuno di essi capisce e soddisfa soprattutto una persona: colui che ci lavora insieme per anni e anni.
Un trattore Fiat rappresenta, perciò, un equilibrato impiego tecnico perché sfrutta la avanzata tecnica costruttiva, provata per la robustezza, economia di esercizio, assistenza rapida e completa, alto valore dell'usato.

Le novità all'EIMA
Il raggiunto primato europeo è una somma di singoli primati come il sistema DT - doppia trazione, il primato sui cingolati, l'aumento costante della qualità, il contenimento dei prezzi e dei costi e il rafforzamento della gamma.
Fiat Trattori è [illegible] mantenere [illegible] primato e [illegible] punto 5 nuovi [illegible] 440 - 640 DT.

Fiat Trattori
FIAT
NEI CONSORZI AGRARI

ECONOMICI

15 Autovetture

ALFETTA 2.0 4 FARI 213.700 MENSILI
vetture speciali con 213 mila 750 km mensili senza cambiali o senza opzione. E' un'offerta Bogge corso Siracusa 40 Tel. 329 9333

ARGENTA 2.5
colore grigio metallizzato da rappresentare privata vende causa trasferimento anche con dilazioni Tel. 326 8333.

AUTOCARRO Ford gennaio Tx/P1, perfetto meccanico e carrozzeria vera occasione vendesi Ford Euromotor Tel. 738.5353.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta ritorno acconto senza cambiali vetture d'occasione italiani ed esteri. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, pos. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 681.008 (spazio a sabato)

AUTOVETTURE SCOPTI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing finanziari Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutte le marche condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scotti corso Turati 15, tel. 504.339 - 590.679.

BEPI KOELLIKER
vende Fiat 850 giannino 1978, Ganca Cangaroo 1977, Sherpa furgone 1978 Via Berletta 133-135, telefono 353.636/7/8.

BEPI KOELLIKER
vende Range Rover 1979, Rover 3500 1980, Rover 3500 TC '74 '75 '77, Rover 3500 automatica cambiolandaware 1979, Jaguar 4.2 1974 '76 '77, Via Berletta 133-135, tel. 353.636/7/8

BEPI KOELLIKER
vende Bmw 728 1977, Bmw 3201 1978, Bmw 3.3 LI 1976, Alfetta 2000 1977, GX 2400 GTI 1978, Beta coupé 2000 1980, Lancia Gamma 1978, Renault 30 TS 1979, Fiat 131 Racing 1981, Fiat 131 Panoramic 1600 1979 Via Berletta 133-135, tel. 353.636/7/8

BETA berlina 1.3 TcP7., blu scura pochi km vendesi. Ford Euromotor, tel. 738 5353.

BETA HPE 1.8 blu, 1980 come nuova con l. 3200 mila di anticipo e versamenti mensili da 275 mila 660 lire. Automachias corso Principe Eugenio 11, tel. 510.562

BMW tutte occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252. Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateizzate.

BMW 518 AMARANTO
proprietario unico - privato vende vettura visibile c/o la concessionaria Bogge corso Siracusa 40 Torino. Tel. 329 9333.

BMW 3201 dic '77 azzurro metallizzato 2 milioni 800 mila cambierò più 250 mila per 24 mesi, Giulietta 1800 dic'80 come nuova L. 7 milioni 900 mila cambio oppure 5 milioni cambio più 280 mila per 24 mesi, Golf 1100 3 porte 2 milioni consegna più 135 mila 24 mesi Fiorasio via Stradella 67. Telefono 318.749.

BRIANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una lunghissima esposizione di autovetture d'occasione. Rappresenta con garanzia e prezzi eccezionali Wartburg. Tel. 956.3142.

CAMPAGNOLA Fiat TCP7 hard top lunga privata vendo L. 6 milioni 700 mila gen. Sua differenziale autobloccante. Tel. 980.1067.

CITROEN VISMARA
economica da vedere - provare - fatevi stradare con L. 500 mila al principio. E' un'offerta Bogge corso Siracusa 40. Tel. 329 9333.

COMPRO vettura a pulmini a camper anche smontate da riparare o carrozzerie. Tel. 308.845.

DIESEL fuoriserie Daihatsu semestrale, Golf GLD, Fiat 131 Panorama 2500D, Ritmo CL D, Mercedes 300D varie Autocorridori, corso Palestro 4 bis, tel. 519.462.

FIAT 126 78 1 milione 600 mila Fiat 127 78 1 milione 600 mila Fiat 500 74 800 000 A112 E 73 L. 2 milioni. Via P. Cossa 17.

FORD TRANSIT 190 DIESEL
nuova da immatricolare con trasporto certo proprio o conto terzi rateizzato. Bogge corso Siracusa 40. Tel. 329 9333.

FURGONI FULMINE
fuoristrada camioncini nuovi ed usati quattro modelli e 800 acquistate e vendute via Giulio di Barolo 3/D. Tel. 631.751

GIULIETTA 1.6 NERA
197.950 MENSILI
con minima anticipo e L. 197 mila 950 mensili senza cambiali e senza scritte. E' un'offerta Bogge corso Siracusa 40. Tel. 329 9333.

GIULIETTA 1.8 blu nuova da immatricolare pronta consegna Automar, via Tunisi 50, telefono 266.178.

GOLF GLD diesel Autobianchi perfetto venduta. Tel. 470.1848 - 470.7215.

GOLF GLD 3 porte nero 1979 bellissima vera occasione vendesi Euromotor, tel. 738.5353.

GOLF GTI verde metallizzato maggio 1980 km 15 mila super accessoriata perfetta privato vendo Tel. 011/908.196 ore ufficio.

MATRA RANCH
anno 81 bellissima, colore rosso, sola sicuro pochissimi chilometri in garanzia originale. KitCar corso Belgio 101. Telefonare 885 8044

PANDA 30 132 Ascona 12 127 Giulia 1300 900 Fiat Peugeot 504 128 Triumph TR7 Beta 1600-2000 Gela coupé 1300-1600 vendo conoppeonerre Lancia Venzar Rivoli. Tel. 668 7367.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 208.1977 - 208.2020.

PRIVATO vende Audi 80 GLS tel. 548 678.

PULSARO 680 Fiat TcM3 ricondizionato, carrozzeria e meccanica vero affare vendesi Ford Euromotor Tel. 738.5353.

SAAB turbo 3 porte bianco '79 tetto apribile vari elettrici p. 9 impianto automatico antiparassitario vendesi prezzo km. L. 4 milioni da discutere o L. 340 mila rateali con garanzia. Bassi vende permuta rateizza. Fioravanti corso Turati 13/D

SAAB turbo 5 porte Silver 80 tetto apribile 5° marcia unproprietario come nuova vendo permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13/D

SIMCA cambiati vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw Crepy Raffaello 3. Tel. 668.801.

SORDINA vende Mini De Tomaso blu metallizzato fine 78 come nuova imperio Romeo a L. 3 milioni 800 mila. Tel. 505.004 ore pasti.

SPORTAUTO corso dati Urss 30. Tel. 338.114 Audi Quattro, Porsche Carrera 3000, 2700, Range Rover, Bmw 728 i, 320, Golf e Jetta Gti, Gti, Maggiolino cabriolet, 1303, Giulietta 1600, Lancia spider.

TRANSIT doppia cabina Tx79... meccanica rinnovata vende Ford Euromotor. Tel. 738.5353.

TRANSIT furgone finestrato Tx74... in garanzia praticamente nuovo forte sconto vendesi Ford Euromotor. Tel. 738.5353.

TRANSIT furgone Tx53... (senza km) ancora dobbi vendesi Ford Euromotor, tel. 738.5353.

TRIUMPH Tr3 (60) Mgb (62) Porsche 9C 90 (61) condizioni concorso vende Feraudo corso Turati 13/D.

TUTTO vasto Ritmo 131 Argenta Cx Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Orlando corso Richelmo angolo via Cellarda. Tel. 282.3660.

VERO affare vendo Fiat 131 Special 1300 blu '77 rosso usato impianto a gas. Telefonare pasti 748.2131.

126 rosso 1978 vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di 85 mila 250 lire. Automarket corso Principe Eugenio 11, tel. 510.738.

16 Motocicli

MOTOBIMARCET scooters, maximoto, ciclomotori compro corso Giulio Cesare 179. Telefono 302.304.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO appartamento libero Torino 2-3 camere cucina tel. 330.725.

A. COMPRO da privato alloggio in Torino purché libero di 1-2 camere più bagno, no piano rialzato Telefonare 384.256

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 011.600.3024

A. ACQUISTO da privato a privato appartamento libero in Torino di 2-3 camere case decorose. Telefonare 776.273.

A. CASETTA o palazzina anche vecchia cc. struzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 598 617

A. GESTORI cercano per hotel universitario alloggio in Torino libero domicilio servizi appartamento contanti Tel. 473 057

A. PROPRIETARIO universitario acquista alloggio libero camera cucina casa decorosa zona semicentro Tel. 309 4791

ACQUATAIN in Torino cerchiamo bilocio libero mansarde abitabili anche non restaurate contanti 48 milioni Tel. 636 161

ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa ristrutturata o d'epoca signorile. Telefonare 383.182 pomeriggio

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni circostanti. Trattiamo rapida massima riservatezza, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 548 bis.

ACQUISTO appartamento solo da privati 2-3, 4 vani anche occupati purché con servizi interni. Telefonare 531.351 ore serali.

ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2-3 camere, escluso pianterreno. Telefonare 513.718

ACQUISTO 3 camere con cucina libere zona potenziale Francia pagamento contanti. Tel. 481.114.

ALLOGGIO libero camera cucina bagno cerco acquistare in Torino possibilmente 2 anelpiano zio Tel. 473.0118.

BANCARIO senza urgentemente alloggio corso principe Oddone Francia pagamento contanti Tel. 885.640 ore pasti.

CARABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino o prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CASALEGNO
cerca appartamenti vari ceti in blocco o da ristrutturare villa rustici qualsiasi zona Moncalieri privati telefonare urgentemente 635.8444

CERCASI acquistare in zona centrale 2 camere cucina servizi interno libero marzo 1982 Tel. 532.408

COMMERCIANTE acquista appartamento qualsiasi dimensione Torino o prima cintura pagamento contanti Telefonare 819.3088.

CONFAR acquista in Torino alloggio o mansarde vuote anche da ristrutturare trattative rapide e riservate tel. 539.016.

DISTORNI Torino cerchiamo in servizi pubblici bilocio 3 camere bilello bagno libero subito anche non recente Tel. 481.114.

MANSARDA libera cerco acquistare in Torino zona corso San Maurizio o via Milizia pagamento contanti. Tel. 472.0118.

MONOLOCALE libero acquisto in Torino o prima cintura centro disponibili 24 milioni preferibile con servizio tel. 539.191

NOIE mandato in esclusiva. Siamo sicuri vendiamo ca parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere

PAGAMENTICONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile quello è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 25, 590.3606.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende alloggio signorile mq 162 zona centralissima. Tel ore ufficio 597.127

A.A. ALLOGGIO libero recente camera letto angolo cottura bagno via Turchi avendo 42 milioni 800 mila. Tel. 384 727.

A.A. CASETTA libera in Torino via Bergamo 4 vani bagno garage riscaldamento con impianti 4 vani occupati vendo affarone blocco 133 milioni 600 mila. Tel. Rivo 584 737.

A.A. FIDALCASE Cascine Vica adiacente corso Francia camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni Telefonare 968 2001 - 956 1122.

A.A. FIDALCASE C libero semiilluminato signorile salone 2 camere cucina servizi 4° piano 126 milioni Tel. 504.101

A.A. FIDALCASE E libero zona S. Rita adiacenze corso Agnelli ampio soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 97 milioni 500 mila. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE G libero presso corso Vercelli 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 45 milioni. Telefonare 504.101.

A.A. FIDALCASE H libero presso lungo Dora Firenze soggiorno camera cucina servizi L. [illegible] Telefonare 503.348

A.A. FIDALCASE I libero adiacente corso Tirreno signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo cantina posizione 118 milioni Telefonare 503.348

A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 83 milioni Telefonare 956 1122.

A.A. FIDALCASE L libero Pozzo Strada panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE libero adiacente corso Tirreno soleggiato camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Telefonare 956 1122.

A.A. FIDALCASE libero via O. Vigliani appartato 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 77 milioni. Telefonare 956 2001.

A.A. FIDALCASE libero corso Agnelli soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 80 milioni. Telefonare 956 1122.

A.A. FIDALCASE M libero Collegno recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 73 milioni. Telefonare 595 808.

A.A. FIDALCASE N libero Grugliasco in villetta signorile signorile 2 camere cucina ingresso servizi cantina posto auto giardino L. 74 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE P Venaria via Stefano Francini in palazzina di 2 piani appartamenti liberi ed occupati di 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 73 milioni Telefonare 956 1122.

A. DESTEFANIS vende - residenziale precollinare Cavoretto fusobusto appartamento soleggiato, grande, 4 camere, spogliatoio e bagni, terrazzi panoramici e servizi generali. Tel. 542 808.

A. DESTEFANIS vende - panoramicissimo Valentino, luminoso e personalizzato rifinitura, salone, camino grande, 4 camere, bagni e spogliatoio attrezzati, cucina abitabile, camera e bagno servizio, mansarda non collegabile, 3 posti auto, giardino condominiale. Tel. 540.404.

A. DESTEFANIS vende - Valentino, signorilissimo appartamento con giardino privato composto da grande salone, studio, 3 camere con spogliatoio e bagni - office cucina tinello, camera e bagno servizio. Tel. 542.808.

A. DESTEFANIS vende - strada del Nobile - lussuoso appartamento salone, 3 camere, bagni, cucina modello tedesco, soffitto collegiati - 3 posti auto - giornaliera e giardino condominiale. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende - corso Massimo d'Azeglio panoramico e signorile alloggio mq 300 - salone, pranzo, studio, 3 camere a bagni, cucina e bagni, cucina camera e bagno servizio, terrazzo. Tel. 542 808.

A. DESTEFANIS vende - signorilissima mansarda, perfettamente arredata - zona Cimpa composta da salone, angolo cottura, due camere, bagni, ingresso. Tel. 542 808.

A. DESTEFANIS vende - a Pino Torinese, appartamento in villa bifamigliare composta da: salone, studio, 3 camere, bagni, cucina, terrazzi, giardino privato, autonomissimo. Tel. 542 808.

A. S. RITA libero camera tinello cucinino bagno termo 28 milioni 500 mila contanti più mutuo [illegible] Telefonare 504.101.

A. SANT'ELLENDINO 600 mila libero via Sant'Ignazio (Barca Lingotto) soggiorno 2 camere cucinetta indipendente 2 bagni 55 milioni dilazioni volendo bilo.

A. SANT'ELLENDINO 1 554 500 Circonvallazione appartamento con giardino in villa bifamiliare ingresso soggiorno 3 camere cucina balconi box auto L. 105 milioni giardino e cantinetta.

A. SERMI vende libero adiacente piazza Sermi signorile spazioso ascensore 6 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.801.

A. SERMI vende piazza Soba recente spazioso 2 camere cucina bagno ingresso piano alto 62 milioni. Tel. 519.801.

A. SERMI vende adiacente corso Montegrappa via Cravaziana ampio camere cucina bagno 72 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende libero adiacente corso Tirreno via Bartoli recente 3 camere cucinotta bagno ingresso. Tel. 519.801.

A. SERMI vende Madison Sud via Montegrappa recente spazioso camere tinello cucinino 38 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende libero corso Agnelli fronte Stadio soleggiato 2 camere tinello cucinino cagna 107 milioni. Tel. 519.801.

A. SERMI vende libero adiacente piazza Sabotino spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 58 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE A 548.777 adiacente c. Sicilia libero soggiorno 2 camere studio cucina bagno lavanderia

A. UNIONCASE B 548.777 libero subito c. Rosselli ingresso 3 camere grande cucina bagno ripostiglio

A. UNIONCASE C 548.777 libero subito c. U. Severino panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. UNIONCASE D 548.777 adiacente piazza Duca Abruzzi libero giugno salone due camere cucina doppi servizi mq 140 box auto

A. UNIONCASE E 548.777 libero subito via Cimina soleggiato ascensore 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. UNIONCASE F 548.777 via Lanzo ang. c. Trapani libero due camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. UNIONCASE G 548.777 libero via G. Bruno angolo corso Brennero 3 camere cucina bagno servizi cantina.

A. UNIONCASE H 548.777 via Braglia angolo via Stefania libero subito 2 3 4 vani ingresso bagno

A. UNIONCASE I 548.777 libero subito stazione Dora soleggiato camere cucina ingresso bagno, zecchino attico 57 milioni.

A. UNIONCASE L 548.777 libero subito c. S. Rita ascensore 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. UNIONCASE M 548.777 libero adiacente c. Unità via O. Vigliani appartato soleggiato 3 camere tinello studiolo bagno.

A. UNIONCASE N 548.777 libero subito Borgo San Paolo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

A. UNIONCASE O 548.777 adiacente piazza Bernini in nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.

A. UNIONCASE O 548.777 adiacente piazza S. Rita ultimo libero soggiorno 2 camere cucinino bagno servizio

A. VENDESI alloggio signorile libero corso S. Maurizio cucina 4 camere bagno 3 terrazzi un balcone cantina posto auto L. 190 milioni più mutuo dilazioni di pagamento Tel. 504.349.

(continua)

La Standa è un affare.

1° Certificato Immobiliare Standa.
Reddito: già oltre il 15,60% indicizzato.

Certificati Immobiliari Standa Milanofiori

ST

COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A EUROGEST S.p.A.
20121 - MILANO - VIA S. RADEGONDA, 8 - TEL. (02) 8548

Prego inviarmi, senza impegno, maggiori informazioni e copia del Certificato di Associazione in partecipazione.

Nome
Cognome
Via CAP
Città Tel.

1/1/1977 - Emissione dei Certificati Immobiliari di associazione in partecipazione "Grandi Magazzini Standa". Reddito indicizzato al costo della vita ed al prime-rate.

30/6/1981 - In virtù dell'indicizzazione chi ha acquistato nel 1977 i Certificati Immobiliari "Grandi Magazzini Standa" oggi beneficia di un reddito del 15,60% annualizzato.

Oggi c'è un'altra iniziativa Eurogest: il Certificato Immobiliare Standa Milanofiori, che consente di beneficiare di un reddito indicizzato e della prevedibile rivalutazione dell'immobile.

EUROGEST
Fatti per chi vuole investire.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Spadolini vuole inserire il «prelievo fiscale» nella legge finanziaria

Tasse, il decretone non ci sarà (e sui ticket c'è già un'intesa)

Ridotti i contributi per le visite mediche, però le Regioni avranno la possibilità di [illegible] per i ricoveri

ROMA — Non ci sarà alcun decretone per [illegible]. Le coperture delle maggiori spese previste dagli emendamenti (più di 2000 [illegible]) attraverso inasprimenti di Iior, Irpeg, bollo auto, passaporti eccetera) dovranno essere inserite all'interno della legge [illegible] che, salvo imprevisti, sarà votata entro la fine dell'anno. Soltanto in [illegible] contrario [illegible] presa in considerazione l'eventualità [illegible] un apposito provvedimento urgente. [illegible] ritorno da Londra, Spadolini ha voluto ieri spazzare subito via questa ipotesi che circolava ormai da giorni, alimentata dagli [illegible] ministri finanziari. Il presidente del Consiglio ha inteso così ribadire la sua contrarietà all'abuso dei decreti.

Appena sceso dall'aereo, Spadolini si è recato a Palazzo Madama per avere dai ministri Andreatta, Formica e La [illegible] un dettagliato rapporto sull'andamento in [illegible] Bilancio [illegible] to [illegible] legge [illegible]. Ricevute risposte confortanti e accertata la fase [illegible] lavori, ieri [illegible] emettere da Palazzo Chigi un [illegible] municato, in cui si dice che «grazie all'impegno [illegible] maggioranze [illegible] state individuate [illegible] le fonti [illegible] copertura per la finanza locale, rispettando i tetti e le procedure concordati fin dall'inizio in seno alla [illegible] lizione governativa».

[illegible] nota, [illegible] che il [illegible] forze politiche quando si esprime il «vivo apprezzamento» per lo sforzo parlamentare ispirato ai principi «di solidarietà e [illegible] concretezza». La [illegible] di Spadolini [illegible] nel [illegible] che [illegible] ra, salvo imprevisti [illegible] ma [illegible] la [illegible] [illegible] concluderà l'esame in sede referente [illegible] finanziaria che, a partire [illegible] domani, sarà [illegible] in aula. Il [illegible] è previsto per il 25 novembre. Il provvedimento, poi, passerà subito [illegible] Camera e l'iter dovrebbe completarsi nel rispetto dei tempi, vale a dire il 31 dicembre, evitando [illegible] l'altro, il consueto ricorso all'esercizio provvisorio. Ed ecco perché il presidente del Consiglio [illegible] vuol sentire parlare in questo momento di decretoni.

Nino Andreatta

Di conseguenza, l'addizionale dell'8 per cento su Iior e Irpeg (società), l'ulteriore inasprimento del 30 per cento [illegible] bollo-auto (più 60 per cento rispetto al [illegible] gli aumenti [illegible] contributi previdenziali per i lavoratori autonomi, i ritocchi alle [illegible] passaporti e licenze, dovranno [illegible] tutti posti all'interno [illegible] finanziaria. Nel prossimo Consiglio dei ministri potrebbe anche essere [illegible] l'eventualità di mettere a punto, per taluni provvedimenti, appositi disegni di legge [illegible] supporto alla finanziaria.

Il rispetto dei tempi non sta comunque impedendo in commissione un acceso [illegible] tradizionale [illegible] maggioranza e opposizione sui punti più [illegible] dei provvedimenti. Ieri, [illegible] esempio, c'è stata battaglia sui tickets per le visite mediche, una battaglia che probabilmente avrà un'appendice in aula. Alla fine è [illegible] l'emendamento della maggioranza che [illegible] ferma i tickets, pur se ridotti [illegible] 2000 a 1500 [illegible] per le visite in ambulatorio e [illegible] a 3000 per quelle a domicilio). Lo stesso articolo dispone anche [illegible] facoltà [illegible] Regioni [illegible] «partecipazione alla spesa» [illegible] l'assistenza specialistica [illegible] superiore [illegible] 800 lire per ogni [illegible] e al 30 per cento delle tariffe indicate nelle convenzioni per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio.

Inoltre, la partecipazione alla [illegible] ospedaliera [illegible] [illegible] Regioni viene [illegible] misura massima [illegible] [illegible] lire per ogni giornata [illegible] degenza. Sarà invece direttamente presentato in aula l'emendamento per non [illegible] [illegible] ticket [illegible] pediatriche (fino a sei anni) e [illegible] elevare [illegible] 1 milioni 600 [illegible] lire [illegible] 5 milioni [illegible] [illegible] reddito esclusa [illegible] ticket. Il problema è [illegible] trovare [illegible] relativa copertura per rispettare il «tetto» dei [illegible] ai deficit pubblico.

Per accelerare i tempi, la commissione [illegible] della Camera potrebbe [illegible] immediatamente il «pre-esame» della legge finanziaria [illegible] attendere l'approvazione [illegible] parte del Senato. Un passo in questo [illegible] sarebbe già [illegible] lo compiuto ieri sera dal ministro [illegible] Tesoro [illegible] preso il presidente [illegible] Monlecitorio, Nilde Jotti.

Emilio Pucci

La Cmf (Finsider) fornirà a Pechino acciaio e impianti

ROMA — La «Cmf» (Costruzioni metalliche Finsider-gruppo Iri Finsider) ha firmato a Pechino un accordo con la «China Railways Forcing Service» per la collaborazione tecnica nel settore delle grandi opere infrastrutturali di acciaio (ponti, edifici industriali, civili, ecc.). La «Cmf» — informa un comunicato — fornirà inoltre l'assistenza tecnica, tecnologie produttive e supporto commerciale concorrendo con il ministero delle Ferrovie cinese alle grandi opere industriali nei Paesi dell'Estremo Oriente.

ROMA — Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha nominato due nuovi consiglieri della Banca Nazionale del Lavoro. Si tratta di Giuseppe Pasqua, direttore generale del Tesoro, e Luigi Giangreco, presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in rappresentanza del ministero del Lavoro.

Il psi [illegible] battaglia [illegible] rivendica due vicepresidenze

Italcasse, probabile riconferma di Cacciafesta alla presidenza

[illegible] — Il prof. Remo Cacciafesta [illegible] probabilmente riconfermato alla presidenza dell'Icerl (l'Istituto centrale delle [illegible] Risparmio italiane), [illegible] conosciuto come [illegible].

E' questa l'indicazione emersa ieri al termine [illegible] dell'Icerl, riunitasi a Roma per procedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Quest'organo si riunirà nuovamente a fine settimana per l'elezione del nuovo vertice che durerà in carica per il prossimo triennio. Dalle scarse dichiarazioni e battute raccolte al termine dell'assemblea odierna, appare ormai [illegible] che l'attuale presidente Remo Cacciafesta verrà riconfermato [illegible] di presidente; più incerta appare però l'elezione dei due vicepresidenti.

Da parte socialista, a tale proposito, si rivendica una vicepresidenza [illegible] che all'Acri (l'Associazione nazionale delle Casse di Risparmio). Probabilmente le aspirazioni del psi [illegible] accolte, considerando [illegible] che gli esponenti socialisti non [illegible] dato battaglia sulla lista presentata da Cacciafe[illegible] al nuovo consiglio.

I rappresentanti [illegible] psi, pur non avendo votato in favore [illegible] lista presentata dalla presidenza uscente, [illegible] astenuti, cioè non hanno votato contro, ed hanno presentato una mozione tendente [illegible] riordino dell'istituto.

[illegible] consiglio di [illegible] dell'Italcasse presenta alcune novità: innanzitutto, [illegible] 20 membri, 5 appartengono alle tre più grosse Casse di Risparmio italiane: la Cariplo, la Cassa di Torino e quella di Bologna. Per la prima volta nel consiglio fanno il loro ingresso due direttori generali. Sul [illegible] politico, entrano due consiglieri [illegible] (Passaro e Predieri) ed un comunista (Ma[illegible]: la maggioranza rimane al rappresentante della democrazia cristiana.

I banchieri [illegible] Casse di Risparmio conti[illegible] gli incontri anche nei prossimi giorni: [illegible] c'è un'altra scadenza, la riunione del consiglio dell'Acri per la nomina del presidente e dei due vicepresidenti. Per questa presidenza pare [illegible] stia convergendo sul nome di Emanuela Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino. Su questa nomina, comunque, [illegible] serata ci saranno numerosi incontri che dovrebbero prolungarsi [illegible] tutta la nottata.

Questa la composizione del nuovo consiglio [illegible] amministrazione [illegible]: Sergio Bandini, presidente C.R. [illegible] Ravenna; Gino Barbieri, presidente C.R. di Verona, Vicenza e Belluno; Lamberto Bellani, presidente C.R. di Cuneo; Angelo [illegible] presidente C.R. di Pi[illegible] e Pescia; Angelo Bonfiglio, presidente C.C.R. «V.E.» per le province siciliane; Remo Cacciafesta, presidente C.R. [illegible] Roma; Francesco Del Monte, presidente C.R. di Calabria e Lucania; Angelo Detragiache, consigliere C.R. di Torino; Renato Diamanti, dir. gen. C.R. di Terni; Alessandro Duce, presidente C.R. di Parma; Camillo Ferrari, vicepresiden[illegible] Cariplo; Franchini Franco, presidente C.R. di La Spezia; Alfre[illegible] Guarini, presidente C.R. [illegible] Venezia; Gianfranco [illegible] consigliere Cariplo; [illegible] Passaro, presidente C.R. [illegible] glia; Alberto [illegible] vicepresid. C.R. di Bologna; Emanuela Savio, presidente C.R. di Torino; Giuseppe Todisco Grande, presidente C.R. di Fermo; Gino Trombi, dir. gen. C.R. Bologna.

Questo il nuovo collegio dei [illegible]:

Sindaci effettivi: Bernardo Gissi, dir. gen. C.R. di Asti; Mario Marini, designato [illegible] Cariplo; Franz Obermair, dir. gen. C.R. di Bolzano; Romualdo Calfini, dir. gen. C.R. di Ascoli Piceno.

Sindaci supplenti: Cesare Laureti, [illegible]. C.R. Salernitana; Leonello Radi, dir. gen. C.R. [illegible] Foligno.

Energia, l'Italia chiederà alla Cee [illegible] 1.000 miliardi

BRUXELLES — «Al "vertice" di Londra, il governo italiano non dovrà disperdersi sui piccoli problemi, ma dovrà concentrarsi sulle questioni agricole e sulla richiesta di un grosso prestito nel settore energetico». Lo ha detto, ieri, a Bruxelles, il ministro dell'Industria Giovanni Marcora, incontrando i giornalisti al termine della riunione del Consiglio dei ministri dei "dieci" sul rinnovo dell'accordo multifibre.

Accennando alla riunione, a Londra, il 26 e 27 novembre, dei capi di Stato e di governo dei «dieci», il ministro Marcora ha insistito sull'idea di lui lanciata, di un rafforzamento dello «sportello Ortoli», in direzione di prestiti della Comunità europea per l'energia e le infrastrutture.

«Se otterremo tremila miliardi di lire all'anno per cinque anni» ha detto Marcora «potremo realizzare il piano energetico che abbiamo messo in cantiere».

Nessuna intesa [illegible] vigilia [illegible] negoziati a Ginevra

La Cee è divisa sul Multifibre Marcora teme per l'occupazione

BRUXELLES — La riunione [illegible] ministri dell'[illegible] della Cee, ieri, non ha prodotto una posizione comune europea sul negoziato per il rinnovo [illegible] multifibre, [illegible] cui [illegible] [illegible] a Ginevra il 16 novembre. I ministri [illegible] martedì prossimo per un ultimo tentativo, mentre si profila il pericolo che la Francia faccia fallire il negoziato.

La commissione europea propone che siano ridotte le importazioni dai quattro maggiori [illegible] esportatori relativamente prosperi (Hong Kong, Taiwan, Macao e la Corea) e di aumentare [illegible] quote di penetrazione dei prodotti tessili dei Paesi più poveri. La posizione del ministro Giovanni Marcora è stata di chiusura: ogni terna che per ogni punto percentuale [illegible] più di penetrazione, vadano persi 10 o anche [illegible] mila posti di lavoro in [illegible].

In realtà, [illegible] — nonostante importi il 30 per cento del suo fabbisogno tessile — ha un [illegible] nell'interscambio [illegible] questo settore. Secondo Marcora, l'Italia, per esempio, ha un saldo attivo di 4 mila miliardi di lire all'anno, con un totale di 7000 miliardi di lire di prodotti tessili esportati. Questo è dovuto anche al fatto che le nostre industrie hanno rinnovato il 30 per cento dei loro impianti negli ultimi dieci anni, contro la media comunitaria [illegible] per cento. Nel settore [illegible] in Italia lavorano un milione e 200 mila persone. [illegible]

quelle occupate nell'industria cosiddetta «commerciale».

Si deve anche [illegible] che i tessili prodotti all'estero e importati dalla [illegible] sono fabbricati in gran parte con macchinari [illegible] dalle industrie europee che vivono di queste esportazioni. Ciò nonostante, la Francia, l'Italia, [illegible] Grecia e la Gran Bretagna vorrebbero mantenere per le importazioni le quote acquisite recentemente dagli esportatori e non quelle [illegible] che sono superiori. La proposta originale della commissione europea prevedeva l'aumento, tra l'82 e l'87, di circa il dieci [illegible] per [illegible] nelle quote.

L'accordo multifibre scade alla [illegible] dell'anno. La Francia ha fatto [illegible] sapere che «non è necessario che sia rinnovato», benché abbia sempre favorito il progresso economico dei Paesi in via di sviluppo. E' un [illegible] che le importazioni di tessili [illegible] [illegible] centinaia di migliaia [illegible] posti di lavoro [illegible] negli ultimi cinque anni. Tuttavia [illegible] Germania Federale [illegible] fatt[illegible] [illegible] è pericoloso introdurre elementi protezionistici in un'industria come quella tessile che vive essenzialmente di esportazioni.

Renato Proni

Perché le fibre dividono la Cee

Le cifre della discordia

BRUXELLES — Due posizioni si sono delineate in vista del rinnovo dell'accordo Multifibre: una più restrittiva, sostenuta dalla Francia, dall'Italia, dal Belgio, dalla Grecia e, in parte, dalla Gran Bretagna (Hamphrey Atkins, Lord del Sigillo privato britannico, presidente di turno della riunione, ha tentato un atteggiamento di mediazione); l'altra più liberista, sostenuta dalla Germania, dall'Olanda e dalla Danimarca.

I contrasti riguardano in particolare i termini di riferimento da adottare per la fissazione delle nuove quote e i tassi di aumento annui delle importazioni tessili dei Paesi terzi. Sul primo punto, la Germania è d'accordo per fissare come termine di riferimento le quote teoriche 1982, mentre la Francia e l'Italia guardano alle quote reali 1980. Sul secondo punto, la Germania accetta un aumento dell'1,9 per cento all'anno; Francia e Italia non vogliono andar oltre l'uno per cento all'anno che è il tasso di aumento in media dei consumatori «Dieci».

L'ipotesi di compromesso su cui la commissione deve ora lavorare consiste in una penalizzazione da attribuire alle importazioni da Hong-Kong, Macao, Taiwan e dalla Corea del Sud, così da privilegiare i Paesi in via di sviluppo per un aggiustamento delle quote.

L'industria tessile italiana occupa un milione e 200 mila persone; quella francese 800 mila. Il francese Dreyfus ha stimato un'organizzazione che l'Italia e la Grecia hanno condiviso: ogni cittadino Cee spende ogni anno 43 dollari in media in prodotti tessili importati, quindici dei quali per prodotti in provenienza da Paesi in via di sviluppo; ogni americano spende 33 dollari, di cui 7 per prodotti in provenienza da Paesi in via di sviluppo; ogni giapponese 24, di cui 8 per prodotti in provenienza da Paesi in via di sviluppo.

Salgono i prezzi delle [illegible] Ford

ROMA — [illegible] venerdì scorso sono aumentati i prezzi dei [illegible] [illegible] in Italia. L'aumento — che varia mediamente dal tre al cinque per cento ed è stato reso noto ogni — riguarda tutti i modelli: il prezzo chiavi in mano di una «Fiesta 900 L», ad esempio, aumenta così da 8.176.000 a 8.401.500 lire, quello di una «Escort 1.3 Ghia» cinque porte da 8.833.000 a 9.252.000 lire, quello di una «Taunus 1.6 GL D» 8.553.000 a [illegible] lire, quello [illegible] «Capri 1.3 [illegible]» [illegible] 7.982.000 [illegible] [illegible] quello [illegible] «Granada 2.8 Ghia» quattro porte da 18.824.000 a 19.804.000 lire.

Più alti gli oneri sociali per l'impasse il deficit della previdenza [illegible]

PARIGI — *Anche in Francia il deficit della previdenza sociale è un «buco» senza fondo [illegible] dovuto prendere ai[illegible] governo socialista che ieri, [illegible] della settimana, le riunione all'Eliseo, ha adottato una serie di misure-tampone per colmare temporaneamente il passivo in attesa della preannunciata riforma radicale dell'ente previdenziale.*

Schematicamente riassunti, [illegible] problema sono i seguenti. [illegible] deficit supplementare [illegible] quest'anno è di 10 [illegible] miliardi di franchi (oltre duemila miliardi di lire) che saliranno a 23 miliardi nel prossimo esercizio. Lo Stato [illegible] è trovato quindi nella necessità di studiare una gamma di provvedimenti per finanziare questo passivo e contemporaneamente per garantire [illegible] copertura ai miglioramenti di certi istituti promessi dal governo socialista (pensioni minime aumentate, miglioramento delle prestazioni a favore dei [illegible] famiglie più numerose e bisognose, per alcuni tipi di [illegible] latlic ecc.)

I metodi adottati dal governo Mauroy sono quelli tradizionali già impiegati sotto il precedente settennio: una maggiorazione degli oneri sociali che colpisce [illegible] lavoratori [illegible] che gli imprenditori.

Mitterrand e il suo governo [illegible] conservati che questo piano è soltanto transitorio e che tutto il settore deve essere oggetto di un profondo e radicale riesame. Per il momento, il governo Mauroy continua comunque ad addebitare anche questo passivo (come il tasso di disoccupazione, la situazione monetaria ecc.) [illegible] «eredità» della precedente presidenza. L'Eliseo promette quindi «una riforma [illegible] strutture» della previdenza sociale entro il prossimo anno. Contemporaneamente, il Presidente [illegible] Repubblica insiste perché i preannunciati progetti di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro e l'abbassamento dell'età pensionabile siano votati entro la fine di quest'anno

Paolo [illegible]

BANCO LARIANO

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. 50.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como [illegible] n. 646 del Registro Società

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 50.000.000.000 A LIRE 70.000.000.000

In esecuzione delle deliberazioni [illegible] straordinaria [illegible] 12-10-1981, [illegible] corso all'aumento del capitale sociale da L. 50.000.000.000 a L. 70.000.000.000 [illegible] le seguenti [illegible]:

— aumento [illegible] L. 50.000.000.000 [illegible] L. [illegible] emissione [illegible] n. 30.000.000 di nuove azioni ordinarie [illegible] nominale di L. 500 cadauna — godimento 1-1-1981 — da assegnare gratuitamente ai [illegible] possessori delle n. [illegible] azioni attualmente in circolazione, [illegible] ragione di n. [illegible] azioni nuove ogni n. 10 azioni vecchie possedute, con prelevamento della [illegible] di L. 15.000.000.000 [illegible] «Fondo di riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale»;

— ulteriore aumento da L. [illegible] a L. 70.000.000.000 mediante emissione [illegible] nuove azioni ordinarie del [illegible] nominale [illegible] L. 500 cadauna — godimento 1-1-1982 — da offrire in opzione ai [illegible] n. 100.000.000 [illegible] attualmente [illegible] circolazione, [illegible] ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 10 azioni vecchie possedute, col [illegible] contanti del valore nominale di L. 500, oltre a L. 500 a titolo [illegible] sovrapprezzo, [illegible] ogni azione sottoscritta.

Il diritto [illegible] assegnazione gratuita potrà [illegible] esercitato dal 18-11-1981 al 17-12-1981 presso gli sportelli [illegible] Banco e dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, dietro presentazione [illegible] certificati azionari per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 14. Successivamente al 17-12-1981 il diritto [illegible] assegnazione gratuita dovrà essere esercitato unicamente presso gli sportelli del Banco ove le [illegible] gratuite non ritirate [illegible] ranno a disposizione degli aventi diritto.

Il diritto di opzione [illegible] pagamento [illegible] improrogabilmente, [illegible] pena di [illegible], nel peri[illegible] compreso fra il 18-11-1981 e il 17-12-1981 presso gli sportelli [illegible] Banco e dell'Istituto Bancario San [illegible] Torino, dietro presentazione [illegible] certificati azionari per la stampigliatura [illegible] lo [illegible] della [illegible] n. 15 e con il versamento in contanti di L. 1000 per ciascuna [illegible] sottoscritta.

Trascorsi i termini sopraindicati, i [illegible] opzione a pagamento non esercitati var[illegible] offerti in Borsa per conto [illegible] Società ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, C.C.

Il Banco ha richiesto la quotazione presso [illegible] Borsa [illegible] Milano [illegible] diritto [illegible] gnazione gratuita oltre che di quello di opzione a pagamento.

L'Amministratore Delegato
(dott. Roberto Ardigò)

SOCIETA' PEL [illegible] NAPOLI S.p.A.

[illegible] Napoli [illegible] Piazza [illegible] Amore n. 2
Capitale Sociale Lire 20.600.000.000 int. [illegible]
Iscriz. Uff. Registro Imprese [illegible] Napoli n. 497/66 già 96 del [illegible]

Il Presidente del Consiglio [illegible] Amministrazione della Società pel Risanamento [illegible] Napoli S.p.A. comunica che, per ragioni tecniche [illegible] alla emissione dei nuovi certificati azionari relativi alla [illegible] cuzione dell'aumento di capitale positivamente concluso in data 21-7-81, l'Assemblea straordinaria dei soci, convocata per i giorni 16 novembre 1981 in prima convocazione e 17 novembre 1981 in seconda convocazione, non potrà essere tenuta.

I signori azionisti saranno informati [illegible] mezzo avviso stampa circa la [illegible] data dell'assemblea, che sarà riconvocata con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Napoli, 5-11-81

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(Prof. Ing. Luigi Tocchetti)

1) **CITTA' DI COLLEGNO**
(Provincia di Torino - Italia)

2) **AVVISO DI GARA**

per appalto concorso a' sensi della Legge 8 agosto 1977 n° 584 e successive modifiche

3) a) Collegno - piano di zona 167 in via Pianezza
b) progettazione e costruzione mediante edilizia prefabbricata pesante o razionalizzata di scuola elementare, impianti, sistemazione esterna ed arredi;
c) importo di massima L. 2.000.000.000 circa;
d) lotto unico.
4) Termine massimo di esecuzione mesi 8 dalla data di consegna dei lavori.
5) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, entro il 30.11.1981, all'Ufficio Protocollo Generale - Città di Collegno (Torino), piazza della Repubblica, Italia - 10093, a mezzo posta ovvero in «corso particolare».
6) Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite ai sensi dell'art. 7 ultimo comma della Legge 2.2.1973 n° 14.
7) Possono candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e seguenti della Legge 584 e successive modifiche.
8) Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente «in Paesi Cee») per la categoria «2» o «2 bis» e per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle circostanze di cui all'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3.1.1978 n° 1;
— possesso delle referenze indicate al punto a) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) ed ai punti b) e c) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584
9) L'appalto sarà aggiudicato con il criterio stabilito dall'art. 24, lettera b, Legge n° 584 e così con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata in base ad elementi di valutazione, specificati congiuntamente e nel seguente ordine di importanza:
1° prezzo offerto
2° funzionalità costruttiva
3° tempo di esecuzione
10) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 5.11.1981

Collegno, lì 5.11.1981
Il SEGRETARIO GENERALE dott. prof. D. [illegible]
Il SINDACO Luciano Manzi

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

La Cassa per il Mezzogiorno deve provvedere, mediante appalto-concorso, alla fornitura [illegible] installazione di un impianto integrativo con energia solare nella Stazione regionale [illegible] osservazioni ecologiche in Sassari (Prog. SOE/1).

Le domande [illegible] ammissione all'appalto debbono pervenire alla **Cassa per il Mezzogiorno - Ripartizione [illegible] Servizi [illegible] - Divisione 3 - Ufficio Contratti - [illegible] Kennedy 20 - 00154 ROMA, [illegible] il 28-11-1981.**

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.500.000.000 interamente versato
Registro Società: Saluzzo 1/1

AVVISO AGLI AZIONISTI E OBBL[illegible]GAZIONISTI

Si comunica che [illegible] fronte delle operazioni di aumento di capitale [illegible] L. 85.500.000.000 e di emissione del prestito obbligazionario [illegible] 1981-1986 [illegible] L. 32.400.000.000, sono state ultimate le consegne [illegible] Casse incaricate dei certificati azionari [illegible] obbligazionari relativamente [illegible] tutte le domande di sottoscrizione pervenute alla [illegible] Cassa sociale a tutto il 31 ottobre 1981.

SEGRETERIA CARTIERE BURGO

ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE - Società per Azioni
Sede in Torino, via Massena n. 25

Capitale sociale Lire 78.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327, [illegible] 2370/27

Rinvio di [illegible]

[illegible] avvertono i Signori Azionisti [illegible] che risultando [illegible] stato l'intervento del numero di azioni necessario per la validità delle adunanze convocate per i giorni 12 e 13 novembre 1981 — le assemblee straordinaria, speciale per i possessori di azioni privilegiate e speciale per i possessori di azioni ordinarie avranno luogo

lunedì 16 novembre 1981

in terza convocazione per l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale azionisti privilegiati, e in seconda convocazione per l'assemblea speciale azionisti ordinari.

Le assemblee in questione si terranno, come pr[illegible] esso degli avvisi di convocazione già pubblicati, presso la Sala Conferenze della SAI-Società Assicurazioni Industriale S.p.A., in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, al termine dell'[illegible] ordinaria in seconda convocazione (che avrà inizio alle [illegible] 15)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI PIOSSASCO
(Provincia di Torino)
IL SINDACO

Rende noto che sono state nominate i termini del concorso per prove pubblica selettiva per la copertura di n. 1 Posto di «Direttore Amministrativo» - in Livello - cui termini per la presentazione delle domande scadono il 15 dicembre 1981 ore 12.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
Piossasco, 6 novembre 1981

IL SINDACO
R. SINDACO
(Alessandro Martinetto)

CITTA' DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esame per il conferimento di un posto di «Assistente centro socio-educativo - carriera ausiliaria - livello funzionale «Assistente».
Scadenza ore 12 del giorno mercoledì 16 dicembre 1981
Informazioni: Segreteria personale
Il Segretario generale
Dott. Prof. D. De Pietro
IL SINDACO
L. Manzi

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Esecuzione [illegible]
N. 1256/81 R.E.G.
N. 415858 C.P.-R.G.

In data 7-10-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

[illegible]

DI DONATO Guido, nato a S. Angelo Cupolo il 7-4-1938, residente in Torino, via Lussina n. 11, per avere in Torino, il 13-6-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., [illegible] del gioco d'azzardo «dadi» in luogo pubblico

omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 130.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 31 ottobre 1981
Il Direttore di Sezione
(Giuseppe Giacoli)

Salone
LA STAMPA
[illegible] Corso Vittorio Emanuele 80 - Torino
[illegible] Porta 40 - Telefono 511 168

[illegible] di riproduzioni a colori di opere d'arte [illegible] fotolipia policromia

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Polemiche per il progetto di un'imposta del 15 per cento

Fondi comuni: Formica vuole tassare un utile che non c'è

Lo «stravolgimento» del disegno di legge Andreatta sulla istituzione e disciplina dei Fondi Comuni di investi[redacted] di diritto ([redacted] da parte del ministro [redacted] con una radicale modifica dell'art. [redacted] sul trattamento tributario dei Fondi stessi, lascia presagire una dura battaglia in Parlamento ma, soprattutto, se passasse l'emendamento Formica, l'aborto garantito dell'istituzione.

Ricordiamo, per inciso, che la relazione introduttiva ha dedicato molto spazio per spiegare che un Fondo è un semplice «veicolo di trasmissione degli utili del patrimonio comune a quello dei singoli partecipanti». Con questa definizione, accolta in tutte le legislazioni vigenti, si è voluto semplicemente affermare un concetto di «trasparenza fiscale» ossia che il Fondo non può essere [redacted]sato più di quanto, in base alle leggi di ogni Paese, lo sia un privato che esa[redacted] direttamente in proprio le stesse operazioni. In Italia, ad esempio, in base al disposto dell'art. 76 Dpr. n. 597 del 29-9-1973, gli utili di compravendita mobiliari conseguiti dai residenti sono tassati soltanto se nelle operazioni si ravvisa un intento speculativo.

In questo spirito si era anche [redacted] formula [redacted] Fondo senza personalità giuridica, gestito da una società di gestione.

Il ministro delle Finanze è stato di parere totalmente opposto e ha chiesto la modifica dell'art. 8 proponendo, tra l'altro, che le plusvalenze realizzate dal Fondo su negoziazione di titoli siano assoggettate a una ritenuta del 15% a titolo di imposta. Il ministro ha anche voluto dimenticare [redacted] prevedere la compensazione delle plusvalenze con le minusvalenze realizzate.

Tralasciando i commenti [redacted] stampa [redacted] quali ci sarebbe fin troppo da dire [redacted]mo avanzare [redacted]cune osservazioni di natura strettamente tecnica nell'intento di fornire ai membri della Commissione contrari alla modifica qualche elemento in più per vincere [redacted] battaglia nella quale si gioca, a nostro avviso, l'avvenire [redacted] uno strumento finanziario di grande importanza.

Innanzitutto ricordiamo che da un lato vi sono i sottoscrittori i quali, per poter partecipare a [redacted] Comune devono:

a) pagare una «commissione di ingresso» la cui aliquota varia in media dallo 0,50% all'3% del valore della parte; più piccola è la partecipazione, maggiore l'aliquota;

b) [redacted] una commissione di gestione dello 0,25% al [redacted] della parte; poiché il Fondo di norma cresce in valore, la commissione annua supera quasi sempre l'1%;

c) pagare tutte quelle spese che per legge o regolamento gravano sul Fondo. Se ne deduce che chi [redacted] di partecipare a un Fondo Comune lo fa nell'intento di detenerne le parti per un bel po' di tempo ossia è un investitore puro.

Dall'altro lato vi è il Fondo, il cui compito è di canalizzare il denaro raccolto alle imprese e [redacted] Stato, massimizzando nel contempo il [redacted] del patrimoni [redacted]tigli in gestione. Il [redacted] però non può:

a) operare «allo scoperto» ossia vendere titoli che già non possegga con l'intento di riacquistarli a prezzi più bassi;

b) comperare titoli indebitandosi, ossia non può fare «riporti»;

c) fare operazioni a premio in alcuna direzione. In più questi investimenti azionari sono costretti entro percentuali determinate per legge in modo [redacted] rigido, ossia tale da impedire l'utilizzo dello strumento a fini di controlli societari.

Documentato che l'intento «speculativo» non può esistere da nessuna delle due parti, vediamo le conseguenze «pratiche» sul funzionamento di un Fondo se, malauguratamente, la proposta Formica venisse accolta.

Il Fondo pubblica ogni giorno il valore netto di inventario della parte, [redacted] somma tutti i valori mobiliari ai prezzi correnti, le liquidità, i ratei degli interessi maturati, e, al netto della commissione di gestione, di[redacted] il tutto per il numero delle [redacted]. Dentro questo conteggio ci sono, ovviamente, tutte le pl[redacted] se e le minusvalenze latenti o già realizzate.

Chi entra nel Fondo e chi ne esce deve pagare o incassare lo stesso [redacted] differenza essendo solo la suddetta [redacted] di ingresso».

Antonello Zanino

Oro: brusca caduta di prezzo

LONDRA — Vistosa caduta [redacted] prezzo dell'oro, che ha colto di sorpresa dopo un lungo periodo di oscillazioni contenute. A Zurigo il metallo ha concluso la g[redacted] a 410 dollari l'oncia, con un crollo di oltre 12 dollari rispetto al 422,50 di lunedì.

A Londra la chiusura è avvenuta ancora più in basso, a 415,25, quasi 14 dollari in meno del giorno prima. L'apertura era avvenuta a 422,50, il primo fixing era su quota praticamente invariata, a 422,75 mentre la flessione si manifestava già in pieno nel secondo fixing.

Sul mercato italiano l'oro è stato quotato 16.460 lire il grammo, contro 16.800

Assicuratori propongono le polizze trasparenti

MILANO — L'Unione europea assicuratori — «Ordine del Delfino» — ha tenuto ieri a Milano una conferenza stampa relativa alle modifiche da introdurre alle attuali condizioni generali di polizza, specie per quanto riguarda il settore «rami elementari» (furto, incendio, ecc.). L'iniziativa, che [redacted] sostanzialmente [redacted] l'associazione delle compagnie (Ania), punta sul radicale cambiamento delle regole oggi in vigore le quali, molte volte, mettono in serie difficoltà l'assicurato.

Inoltre vi è anche il proposito di cambiare gli attuali caratteri tipografici delle polizze che sono «incredibilmente piccoli, tanto da scoraggiare a leggerle anche il più disposto degli assicurati». Si vuole, in sostanza, modificare alle radici un sistema che per molto tempo ha messo in cattiva luce l'intero mondo delle assicurazioni.

Fra le varie modifiche proposte, figura quella relativa alla disdetta da parte della compagnia dopo ogni denuncia di incidente. Essa dovrebbe scomparire, salvo alcuni rami in cui però dovrebbe esser radicalmente modificata: «E' ingiusto che tale prerogativa spetti solo alla società e non anche all'assicurato. Con la nostra proposta intendiamo portare le parti — cliente e compagnia — allo stesso livello. O si rinuncia a tale clausola, oppure viene estesa anche all'assicurato».

Si propone altresì che la disdetta data dall'assicurato non sia vincolata a 4 mesi prima della scadenza, ma ridotta a tre.

Le varianti proposte sono sintetiche, chiare e di facile lettura: l'Ania condivide il senso generale della proposta; in ogni caso l'ultima parola spetta alle singole compagnie, le quali potrebbero porre diversi ostacoli.

g. al.

Da oggi a Bologna, [redacted] clima pesante, la [redacted] delle macchine agricole

L'inflazione dissangua l'agricoltura per questo il trattore non «tira» più

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *L'industria delle macchine agricole è [redacted] recessione sul mercato interno e su quelli esteri. Secondo prime stime il 1981 si chiuderà per l'Europa con una flessione produttiva del 15 per cento circa sui [redacted]. Questo calo non è deter[redacted]to — almeno per quanto riguarda l'Italia — da una diminuzione dell'impiego di macchine agricole, ma dalle particolari condizioni in cui si trova [redacted] settore, penalizzato, tra l'altro, dalle difficoltà [redacted] credito agrario. I fondi destinati alla meccanizzazione [redacted] infatti rimasti [redacted], nonostante il minor potere d'acquisto della lira.*

I problemi economici, finanziari e industriali che investono il settore sono i motivi dominanti della [redacted] edizione dell'Eima, l'esposizione internazionale [redacted] macchine per l'agricoltura, che si [redacted] oggi a Bologna [redacted] partecipazione di 1300 espositori, di cui 267 stranieri provenienti da venticinque Paesi. L'Eima — patrocinata dall'Unacoma (Unione costruttori macchine agricole) — è la maggiore iniziativa europea: espone, su oltre 55 mila [redacted] quadri, [redacted] produzione tecnologicamente più avanzata del settore, suddiviso in tredici comparti merceologici. In questa edizione è inoltre presente il Consiglio nazionale delle ricerche che presenta i prototipi [redacted] macchine e attrezzature [redacted] cinque anni di attività del «progetto finalizzato meccanizzazione agricola».

L'industria italiana si pre[redacted] quest'anno all'appuntamento [redacted] Bologna con la sua produzione più moderna, altamente competitiva su tutti i prin[redacted]pali mercati internazionali, ma anche con una serie [redacted] problemi [redacted] carattere [redacted]giunturale. [redacted] mercato nazionale è in crisi, la flessione delle vendite nei primi sei [redacted] dell'anno rispetto [redacted] stesso periodo del 1980 è del 15-16 per cento per le trattrici, del 20 per cento per gli altri tipi [redacted] macchine.

Si tratta di una vera e propria caduta, troppo consistente per essere identificata come fenomeno [redacted] saturazione del mercato. Essa va ricercata, piuttosto, nella sfavorevole congiuntura agricola che — sostiene il direttore dell'Unacoma, Carlo Ambrogi — vede [redacted] nostre aziende agri[redacted] penalizzate all'origine da prezzi dei prodotti fissati ai livelli Cee e, quindi, non remunerativi se si tiene conto che l'inflazione italiana è più che doppia della media comunitaria [redacted] (21-22 per cento, contro il 10 per cento).

Inoltre l'irrilevante incidenza del credito per la meccanizzazione (6,3 per cento sul totale delle vendite) non può determinare una ripresa nelle vendite di macchine, a scapito del [redacted] ammodernamento [redacted] e della crescita di produttività dell'agricoltura.

Molto resta da fare, specialmente [redacted] Mezzogiorno, per la prima meccanizzazione e soprattutto per [redacted] meccanizzazione razionale, in grado [redacted] portare le aziende [redacted] Sud al livello di quelle del Nord, che realizzano ormai medie di produzione competitive con i migliori partners europei. E molto vi è ancora da fare per ammodernare il nostro parco macchine, sostituendo quelle più vecchie con nuove unità, tecnologicamente avanzate, dotate di maggior sicurezza e comfort e capaci di un notevole risparmio di combustibile e lubrificante. Il 24 per cento delle trattrici italiane ha oltre sedici anni di età, il 45 per [redacted]ria tra i sei e i quindici anni.

Nel 1980 i settori rappresentati dall'Unacoma (trattrici, macchine agricole, parti staccate, movimento terra) hanno fatto registrare una produzione per un valore di circa [redacted] miliardi di lire. Le esportazioni sono ammontate a 1700 miliardi, contro 800 di importazioni.

Una Eima incerta, dunque, quella che si apre oggi a Bologna, ma che non rinuncia alla volontà [redacted] competere: oltre 60 sono le novità assolute presentate dalle ditte espositrici, nella convinzione che [redacted] meccanizzazione è l'unica via possibile per rendere moderna e competitiva la nostra agricoltura. [redacted]

Il San Paolo approda in Lussemburgo

TORINO — E' stata inaugurata ieri a Lussemburgo la Sanpaolo-Lariano Bank S.A., sorta per iniziativa congiunta dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e del Banco Lariano S.p.A. In occasione dell'avvenimento il presidente del San Paolo Luigi Coccioli e il Mario Rabotto, presidente del Banco Lariano, sono stati ricevuti dal primo ministro del Granducato di Lussemburgo Pierre Werner.

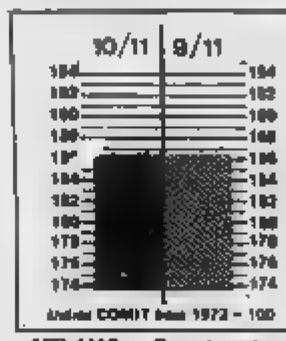
Con la costituzione di questa nuova banca — che ha capitale iniziale di 100 milioni di franchi lussemburghesi — il gruppo San Paolo-Lariano realizza così uno strumento specialistico di intervento sul mercato degli eurocrediti e delle euroemissioni, su quello interbancario, nelle operazioni in cambi, nonché nel finanziamento e nella prestazione di servizi a favore dell'interscambio commerciale delle imprese italiane con i Paesi del Benelux.

In concomitanza con l'inaugurazione, il San Paolo ha inoltre concretizzato due ulteriori iniziative: la presentazione della «Ecu Newsletter», pubblicazione destinata a fornire periodicamente dati, informazioni e notizie sullo scudo europeo nonché il perf[redacted] di un contratto di finanziamento, siglato dal presidente dell'Istituto Coccioli, di circa 24 milioni di Ecu concesso [redacted] a favore della Sezione Opere Pubbliche del San Paolo.

L'indice è scivolato dello 0,24%

Contrasti in Borsa

Dopo un buon inizio di seduta le vendite hanno prevalso e il listino si è «spaccato» a metà



MILANO — Prezzi contrastati con scambi non molto attivi. Dopo il netto arretramento di lunedì il mercato aveva esordito ieri su basi più ferme ma nel seguito della riunione gli ordini di vendita sono tornati a prevalere, cosicché il listino di chiusura appare «spaccato» a metà.

In sostanza la preoccupazione per la difficile situazione economica del Paese continua a rappresentare il fattore dominante delle contrattazioni, abbinato in questi giorni ad esigenze di sistemazione di posizioni in vista della chiusura dei conti del mese borsistico di novembre. L'indice Comit è sceso da 186,56 a 186,11 (—0,24%), quello del «Il Sole - 24 ore» è passato da 64,71 a 64,59 (—0,19%).

Discreti recuperi hanno ad ogni modo messo a segno le due Comp. Milano (+5% le ord. e +3,7% le priv.), Italcementi ord. +3%, Centrale ord. +2,5%, Pirellina +3%, Pirellona ord. +1,8%, Cantoni +1,7%, Autost. To-Mi e Italcementi ris. +1,5%.

Migliorie di consistenza inferiore per Italia Ass. +1,25%, Fiat ord. e Alleanza +0,9%, Snia +0,7%, Ras e Generali +0,4%.

A Torino il mercato azionario ha vissuto una giornata contrastata ma abbastanza attiva. L'offerta, che ha avuto il sopravvento nella prima parte della mattinata, è stata contenuta nel finale da un ritorno del denaro che ha interessato in particolare gli Assicurativi, tra cui le Ras e le Generali, le Centrale e le Autostrada To-Mi.

Il «Ristretto» a Torino

Banca Centro Sud, prezzo di chiamata 11.300, tra parentesi i quantitativi trattati (4000); Banca Nazionale dell'Agricoltura 10.000 (8400); Banca Popolare di Milano 22.000 (200); Banca Popolare di Novara 86.000 (2200); Unione Subalpina Assicurazioni 36.000 (100); Banca Subalpina 26.000 (1700).

Lo afferma un sindacalista-doganiere

Già quasi 8500 miliardi «fuggiti» dalla Francia

BERNA — Secondo un leader sindacale francese oltre 40 miliardi di franchi (circa 8400 miliardi di lire) sono stati trasferiti illegalmente all'estero dalla Francia da quando Mitterrand è stato eletto presidente.

Alain Mauger, segretario generale del sindacato dei funzionari della dogana, ha dichiarato nel corso di un'intervista, che la cifra di 40 miliardi di franchi costituisce una stima per difetto e che la somma potrebbe essere maggiore. Il 75% dei capitali sarebbero stati trasferiti in Svizzera ed il resto nel Lussemburgo e nel Belgio, che però hanno costituito soltanto delle «stazioni di transito».

Mauger ha aggiunto che dopo un calo verificatosi all'indomani dell'elezione, la fuga di capitali nel corso del mese di ottobre si è accresciuta *«in una misura che è al di là di ogni immaginazione»*. Un indicatore di tale tendenza, ha spiegato Mauger, è la Borsa di Parigi, dove le vendite massicce e la mancanza di acquirenti sono un «segno sicuro» che i fondi liquidi vengono preparati per essere trasferiti all'estero.

Secondo Mauger la fuga di capitali avviene sempre più per mezzo dell'esportazione illegale di banconote dato che i controlli sui trasferimenti bancari sono stati accentuati dal nuovo governo francese. Limitare efficacemente questo traffico illegale di banconote è particolarmente difficile.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	140.000 - 150.000
Sterline n.c.	150.000 - [redacted]
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	110.000 - 120.000
Marengo fr.	125.000 - 130.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	[redacted]
50 Pesos mess.	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	345 - 360
Platino (*)	16.000

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-11	Variaz.	Titoli	10-11	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '86 I	71 10	—
Rendita 5%	[redacted]	—	» 6% '87	88	—
[redacted]	83	—	» 7% '72 II	[redacted]	— 1 00
» » 5,50% 00	92	—	A.F.S. 7% '70	87 60	— 0 60
» » 6% 70	90	—	» 10% '72 II	88	—
» » 6% 71	70	—	F.S. Agr. 6% Sp VIII	80	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	84	—
» » 6% 75/90	70	—	ICIPU sett. 6%	88 20	—
» » 6% 76/91	70	—	» » 7% I	[redacted]	—
» » 10% 77/87	[illegible]	—	» » 7% II	83 90	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	82 90	—
» » » 1/3/82	[redacted]	+ 0 10	Iri XXVI 6%	88 20	—
» » » 1/6/82 I	[redacted]	+ 0 10	» XXIX 7%	[illegible]	—
» » » 1/6/82 II	98 90	+ 0 20	» XXXIII 7%	88 60	—
» » » 1/7/82	98 40	—	» XXXVIII 7%	88	—
» » » 1/10/82	98 90	— 0 20	» XLII 6%	[illegible]	—
» » » 1/1/83	[redacted]	— 0 40	» N. 10%	87	—
B.T.N. 5,50% 1983	[redacted]	+ 0 30	Iovalmar 7% '71 XIX	88	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 70	+ 0 10	» 6% XIII	88	—
» 12% 1982 II	[redacted]	—	Torino Aem 5,50% 00	[redacted]	— 2
» 12% 1983	[redacted]	—	» 5,50% 03	[redacted]	—
» 12% 1984 I	[redacted]	—	S. Paolo 6%	[redacted]	—
» 12% 1984 II	[redacted]	—	» » 6% conv.	87	—
» 12% 1984 III	[redacted]	—	S. Paolo 6%	81	—
» 12% 1987	81 60	—	» » 7%	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI			» » 6%	[redacted]	—
Enel 6% '80 II	70 30	—	» O.P. 6% ex 8%	40	—
» » '86 II	[redacted]	—	» » 6%	[redacted]	—
» 7% '72	82	— 1	» » 7%	[redacted]	—
Enel '74 indicizz.	—	—	» » 6%	[redacted]	—
» 10% '78 II	92 90	—	Banco Napoli 6%	87	—
» '77 indicizz. II	[redacted]	— 0 90	Cr. F. Sicilia 6%	88	—
» 12% '79/85	81	— 2 30	Cr. I. Sar. 6% '86	73	—
» 13% '80/87	81 10	— 4 40	» » 7% '70	73 80	—
Enel '80/87 indicizz.	[illegible]	+ 1 20	C. R. PP.LL. 6%	[redacted]	—
I.R.I. 6% '84	88	—	M. Paschi 6%	[redacted]	—
I.R.I. 6% '86	86 00	—	F. Piem. Val. AO. 6%	[redacted]	—
Autostrade 6% '85 I	88	—	Olivetti 5,50 '83 II	98	—
» 6% '86	88	—	Viscosa 6% '84	88	—
» 7% '72	88	—	Città Milano 10% '73	81	— 2
OO.PP. 6%	[redacted]	—	RIV 5,50%	88 52	—
» 7%	[redacted]	+ 0 60	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 6% Auto '75	88	—	M. Fidis 13%	101 30	—
» Int. St. 6% IV	81	—	M. Olivetti 13%	243	— 7
» Int. St. 7% IV	86 00	—	M. Sip 7%	88	—
» Anas 6% 86	42	—	M. Spirito 7%	383	—
» » 7% 72 I	42	—	Iri Stet 7% 73/88	43	— 1 50
» Autostr. 7% II	42	—	S. Paolo R. 13%	103	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Benemerito (Milano) 9-11	10-11	Esportazioni (Milano) 9-11	10-11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 9-11	10-11
Dollaro Usa	1170	1180	1178,80	1180	1175,80	1180
Dollaro Usa t. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	975	975	988,00	983,00	986,70	983,82
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	536	536	534,81	534,82	534,885	534,71
Fiorino olandese	477	477	488,98	488,02	488,64	488,00
Franco belga	30,50	30,50	31,74	31,811	31,729	31,819
Franco francese	211,25	210,50	211,65	211,40	211,546	211,71
Sterlina	2215	2215	2226,00	2226,2	2227,50	2226,1
Lira irlandese	1900	1890	1888	1880,5	1887,90	1880,7
Corona danese	162	162	166,10	166,03	166,03	166,03
Corona norvegese	197	197	202,31	202,16	202,256	202,15
Corona svedese	210	210	215,84	215,67	215,72	216,16
Franco svizzero	658	658	667,14	666,40	666,32	666,60
Scellino austriaco	75,75	75	76,31	76,24	76,28	76,255
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,45
Peseta spagnola	11,35	11,35	12,464	12,473	12,457	12,460
Yen giapponese	4,75	4,75	5,160	5,162	5,159	5,162
Dinaro taglio gr.	24,00	24,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,00	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1280	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura [redacted] Istituto Bancario San Paolo di [redacted]

Titoli	10-11	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2370	— 5	5000
Bonifiche Ferr.	22210	— 1800	200
Chiari & Forti	6900	—	[redacted]
Eridania	11900	— 210	[redacted]
Ind. Buitoni P.	3750	—	[redacted]
Buitoni risp.	3640	— 10	6000
Ind. Zuccheri	4700	+ 30	[redacted]
Milano Agr. Vitt.	10900	— [redacted]	4400
Sermide ord.	94	— 3	38000
Sermide priv.	80 50	+ 1 50	3000
Sermide risp.	121	+ 5	8000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33400	+ 300	3400
Ausonia	3585	— 105	2500
C. Ass. Mi ord.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
C. Ass. Mi Risp.	14600	+ [redacted]	[redacted]
C. Latina ord.	1130	— 15	30000
C. Latina priv.	930	— 20	11900
FIRS	2830	+ 20	[redacted]
FIRS risp.	975	— 3	1800
[redacted]	128500	+ 500	17225
Italia Ass.	21000	+ [redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+ 250	100
La Fondiaria	42300	+ 750	625
RAS	163000	+ 800	16425
SAI	24700	+ 10	15000
SAI 1-5-81	23010	+ 110	6700
SAI priv.	[redacted]	+ 250	4540
Toro Ass. ord.	40000	— 50	[redacted]
Toro Ass. priv.	36300	—	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	33000	—	[redacted]
Banco Roma	21000	+ [redacted]	[redacted]
[redacted]	12800	— 10	14000
[redacted]	4780	— 50	51000
Cred. Varesino	6400	— 5	1000
Interbanca pr.	24500	+ 100	[redacted]
Mediobanca	[redacted]	+ 200	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	960	—	—
Burgo ord.	[redacted]	— 100	3000
Burgo priv.	5150	+ 50	500
De Medici	308	—	2000
Mondadori pr.	4870	— 225	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4300	— 50	6000
Pozzi-Ginori	249	—	—
Pozzi-Ginori r.	180 75	+ 5	30000
Eternit	632	+ 12	[redacted]
Eternit prvl.	588	—	[illegible]
Italcementi	35300	+ 1000	4400
Italcementi r.	34900	+ 530	400
Unicem	15100	— 100	1500
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	415	— 15	3000
Caffaro risp.	425	— 2	8000
Farmit. Erba	6520	+ 40	[illegible]
Italgas	795	— 3	[illegible]

Titoli	10-11	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	36420	— 580	250
Lepetit priv.	33800	— 400	25
Mira Lanza	17900	+ 70	1100
[redacted]	155	— 1	2400000
Perlier	7400	— 10	1500
Pierrel	992	— 5	[redacted]
[redacted]	[redacted]	— 50	5000
Saffa risp.	3850	—	1200
Siossigeno	14016	— [redacted]	[redacted]
COMMER[redacted]			
La Rinasc. ord.	372	— 1 25	[redacted]
La Rinasc. p.	210	— 5	[redacted]
Silos	3251	—	1000
Standa	3340	+ 30	[redacted]
Standa risp.	3100	— 100	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1379	—	—
Ausiliare	6750	+ 70	2000
Autostr. To-Mi	6600	+ 100	[illegible]
Italcable	6475	+ 75	12500
NAI	160 50	—	[redacted]
Nord Milano	1790	— 50	—
SIP	828	— 11	[redacted]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	475	— 6	20000
Magneti M. risp.	474	+ 9	1000
Tecnomasio	106 50	— 2 50	38000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3801	+ 1	7500
Agricola	13800	— 50	1100
Bastogi IRBS	222	— 5	140000
Bonif. Siele	34780	— 1150	3550
Borgosesia ord.	6610	—	—
Borgosesia risp.	4500	+ 1	150
Brioschi	2125	— 5	8600
Buton	3750	— 150	2000
La Centrale	6480	+ 134	54000
La Centrale r.	3320	+ 134	38000
Fin. Breda	2340	— 50	1000
Finmare	40	—	—
Finrex	1391	+ 1 50	7500
Finsider	[redacted]	—	30000
Fiscambi	3460	+ 100	3000
Gemina	720	— 14	20000
Generalfin	674	— 2	11000
Generalfin 1-1-81	635	—	4000
GIM	3000	— 20	3000
IFI priv.	3250	— 65	67000
IFIL	4660	—	[redacted]
Invest	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
[redacted]	130000	+ 1000	5700
Mittel	1170	+ 30	—
Partec. Finanz.	661	+ 5	—
Pirelli & C.	3530	+ 50	[redacted]
Pirelli SpA	1310	+ 24	44000
Pirelli SpA risp.	1292	— 2	21000
Rejna	10000	—	—
Rejna risp.	14000	—	—
Riva Finanz.	9390	— 100	[redacted]
Sarom	3900	— 20	3000
SME	2300	—	34000
[illegible]	2710	— 35	7500

Titoli	10-11	Variaz.	Quantità trattate
Siel	315	— 50	15000
Terme Acqui	1450	—	[redacted]
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	8800	—	[redacted]
B.I.I. ord.	745	— 4	123000
B.I.I. risp.	690	—	[redacted]
COGE	1480	— 15	6000
Cogefar	1260	— 1	13000
Cond. Acqua	184	+ 4	[redacted]
De Angeli Frua	17100	— 300	[redacted]
G.Imm. Sogene	1670	— 50	[redacted]
Iniziative Ed.	35000	+ 50	750
ISVIM	26000	—	—
La Milano Cen.	11650	— 140	[redacted]
» » risp.	10000	— 700	[redacted]
Risanamento	10000	— 30	1000
SIFA	990	+ 2	7000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1464	+ 14	[redacted]
FIAT priv.	1066	— 5	91000
Franco Tosi	34000	— [redacted]	[redacted]
Gilardini	4800	— 30	4000
Olivetti ord.	2731	— 90	[redacted]
Olivetti 1-4-81	2600	— 20	—
Olivetti priv.	2210	— 40	30000
Westinghouse	10000	— 400	100
Worthington	2720	+ [redacted]	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	13000	— 60	[redacted]
Dalmine	300	—	300000
Falck ord.	2540	— 35	1000
Falck risp.	2340	— 35	2000
Ilssa-Viola	1400	— 10	[redacted]
La Magona	3300	— 200	4000
Pertusola	904	—	2000
Trafilerie	3010	+ 20	8000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	30 25	+ 0 25	175000
Cantoni	7580	+ 130	22000
Cucirini	2570	+ 30	3000
Cascami Seta	4570	— 140	300
FISAC	6230	—	—
FISAC risp.	7400	— 160	—
Linif. e Can. o.	1066	— 5	[redacted]
Linif. e Can. r.	1310	+ 5	[redacted]
Marzotto ord.	2200	— [redacted]	[redacted]
Marzotto priv.	2545	— 4	500
Olcese Venez.	33	+ 0 75	60000
Rotondi	13000	—	100
Snia Visc. ord.	841	+ 5	40000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	31100	— 300	100
[redacted]			
Acq. De Ferrari	3955	+ 25	3000
Acq. De Ferr. r.	2900	+ 5	—
Acqua Potabili	3300	—	—
Calzat. Varese	5410	+ 10	—
CIGA	8300	— 40	33000
CIR	10000	— [redacted]	6000
CIR risp.	10000	—	—
Pacchetti	111 50	— 4 [redacted]	98000
Trenno	[illegible]	+ 80	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1500	—
Eridania	11700	— 100
Florio	330	—
Milanogr. Vittoria	11300	— 300
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	19000	+ 500
Comp. Ass. Milano risp.	15600	+ 600
Comp. Latina ord.	1130	— 40
Comp. Latina priv.	935	— 45
Generali	130000	+ 300
RAS	163000	+ 800
SAI	[redacted]	— 150
SAI 1-5-81	22800	—
SAI priv.	22500	—
Toro Ass. ord.	40000	— 1200
Toro Ass. priv.	36300	— 400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33200	—
Banco di Roma	21000	— 400
Credito Italiano	4780	— 20
Interbanca priv.	24750	—
Mediobanca	128500	— 300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5100	—
Burgo priv.	5150	—
Cart. Ital. Riunite	65	— 5
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	240	—
Pozzi Ginori risp.	180	—
Eternit ord.	630	—
Eternit prvl.	530	—
Unicem	15000	— 300
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	815	—
Mira Lanza	18000	—
Montedison	154 75	— 2 25
Paramatti	2330	— 30
Pierrel	860	—
Saffa ord.	5100	— 100

Titoli	10-11	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	—
[redacted]		—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	372	—
Rinascente priv.	211	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1390	—
Autostrada To-Mi	[redacted]	+ [redacted]
Italcable	6400	—
NAI	162	—
SIP	830	— 10
Torino Nord	14	— 3
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	480	—
M. Marelli risp.	475	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	222	—
Borgosesia ord.	6600	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	+ 160
Centrale risp.	[redacted]	—
Finsider	30	—
GIM	3100	—
IFI priv.	3315	— 3
IFIL	4660	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	[redacted]	—
Pirelli & C.		— 50
Pirelli S.p.A.	1300	— 20
Pirelli SpA risp.	1330	—
SAROM	3900	—
Schiapparelli	787	+ 3
SME	[illegible]	—
SMI	2700	—
SIFA	990	—
STET	990	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[redacted]	—
B.I.I. risp.	690	—

Titoli	10-11	Variaz.
Condotte Acqua	300	—
Fer-Co	275	— 15
Gen. Imm. Sogene	1730	— 20
I.P.I.	1900	+ 10
ISVIM	26000	—
Risan. Napoli	11000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1500	—
FIAT ord.	[redacted]	— 20
FIAT priv.	[redacted]	— 5
Gilardini	[redacted]	—
Graziano	[redacted]	—
Olivetti ord.	2730	— 75
Olivetti priv.	[redacted]	— 40
Olivetti 1-4-81	2700	— 50
Westinghouse	[redacted]	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	300	—
Fornara	300	—
Talco Grafite	20000	—
TESSILI		
Cantoni	7250	+ 300
Fisac	6300	—
Fisac risp.	7600	+ 200
Snia Viscosa ord.	844	— 10
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	3410	—
CIGA	8500	—
CIR	10000	— 300
CIR risp.	10000	— 150
Pacchetti	112	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.B. Spir. 7% 73/88	383	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 13% 76/88	[redacted]	—
Mira L. 13% 77/82	150	—
[redacted]	70	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
15/1/82		non rilevato	
30/1/82	78	96,980	19,30
27/2/82		non rilevato	
26/3/82		non rilevato	
30/4/82	169	91,622	19,75
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
28/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82	353	83,067	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 10-11		Risc.	Emiss.
[illegible]	doll.	—	—
Capital Italia	»	13	—
Fonditalia	»	30,14	—
Interfund	»	12,10	—
Int. S. Fund	»	8	—
Multivest	»	10,82	—
Italfortune	»	8,00	—
Italunion	»	8,00	—
Mediol. Int.	»	13,87	—
Rominvest	»	14,04	—
Tre R	lire	11.530	—
Eur '80	fr. sv.	109,30	—

[redacted]: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-11	10-11
Londra	422,75	[redacted]
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	[redacted]	422,04
New York	422,75	[redacted]
Milano	[redacted]	[redacted]
(lire al grammo)		
Hong Kong	431	424,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,875	19,750
15 gg	19,000	19,875
1 mese	20,125	20,000
2 mesi	20,000	20,875
3 mesi	21,000	21,375
4 mesi	21,250	21,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-11	10-11	Francoforte (in marchi) 9-11	10-11	Londra (per sterlina) 9-11	10-11	Parigi (in fr. fr.) 9-11	10-11
Dollaro	1,7715-1,7735	1,7865-1,7875	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,5630-5,5640	5,5600-5,5680
Franco svizzero	—	—	124,30-124,37*	124,25-124,40*	[redacted]	3,3465-3,3565	314,33-315,07*	314,78-315,42
Franco francese	31,80-31,87*	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	—	—
Marco	[illegible]	[redacted]	—	—	4,1675-4,1745	4,1643-4,1715	252,05-253,33*	252,45-253,00*
Sterlina	3,3887-3,3583	[redacted]	4,161-4,157	4,159-4,167	—	—	10,034-10,340	10,505-10,527
Yen	0,7865-0,7815*	[redacted]	0,0801-0,8711*	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,4020-2,4064*	2,4200-2,4440*
Lira	[redacted]	[redacted]	1,866-1,870**	1,869-1,873**	2230,4-2232	[redacted]	4,7180-4,7310**	4,7180-4,7310**

[redacted] ** per mille unità

Il ministro all'assemblea dei lavoratori sul piano della Finsider

De Michelis (tra i fischi) alla «Breda» spiega perché salteranno 2000 posti

«La siderurgia pubblica perde [illegible] l'anno; è un sistema che rischia [illegible] morto [illegible] si affrontano le questioni alla radice» - [illegible] i dirigenti: «O cambiano i comportamenti e cambiano anche gli uomini»

De Michelis parla al consiglio di fabbrica della Breda

MILANO — [illegible] nove volte Gianni De Michelis, ministro delle Partecipazioni Statali, ha chiamato [illegible] operai della [illegible] Siderurgica, ai quali [illegible] andato a spiegare il piano di ristrutturazione Finsider, «cari amici e cari compagni» e per nove volte [illegible] sua voce è stata coperta dai fischi. «L'ho fatto apposta — ha poi spiegato — *perché chiamarli compagni è mio diritto di socialista, anche se ministro*».

[illegible] mensa dello stabilimento di Sesto San [illegible] erano stipati, all'inverosimile [illegible] dalle nove: caschi gialli, elmetti [illegible] maschere [illegible] fonderia spiccavano in [illegible] alle [illegible] delle guardie della fabbrica e ai baffoni degli agenti della Digos.

Servizio [illegible] tutto inutile. [illegible] è venuto, ha parlato, ha spiegato [illegible] i tagli alla occupazione sono indispensabili, che i posti [illegible] lavoro alla Breda [illegible] devono [illegible] da [illegible] e ha [illegible] detto perché. «*Confronto aperto e civile*» ha commentato il ministro che, [illegible] non [illegible] convinto [illegible] interlocutori, al [illegible] quistato [illegible] rispetto per il [illegible] e la determinazione mostrati venendo qui, nella fossa dei leoni.

Chiaro con gli operai e altrettanto esplicito è stato il ministro con i dirigenti con i quali si è incontrato [illegible] dopo. Lungo il muro della sala riunioni, bene allineati, [illegible] caschi azzurri e il ministro, dopo qualche insistenza, è riuscito a farsene regalare uno. «*Guardiamoci negli occhi* — ha [illegible] il management — *qui ci vuole un salto di qualità da parte di tutti*». E poco più avanti ancor più duramente: «[illegible] cambiano i *comportamenti e cambiano gli uomini; e questo non vuol* [illegible] *l'autonomia del manager, l'autonomia è direttamente proporzionale ai risultati che si conseguono...*».

L'ingresso [illegible] di Gianni De [illegible] è stato [illegible] alle 9,53. [illegible] un [illegible] buono [illegible] fischi, pugni [illegible] sui tavoli, suoni di sirene.

Primo a parlare Fabrizi, [illegible] consiglio di fabbrica, che [illegible] letto dieci cartelle [illegible] del piano Finsider. [illegible] parlato della necessità di un [illegible] «*tempestivo* [illegible] *dei dirigenti della siderurgia pubblica*», poi, riguardo ai tagli occupazionali, si è detto non disponibile.

[illegible] intimidito, con [illegible] forte e gesti ampi (sudtirolese) [illegible] il ministro ha affermato che «*lo sforzo di riorganizzare il sistema produttivo può* [illegible] *buoni risultati con il consenso. [illegible] la struzione del consenso* [illegible] *attraverso un confronto difficile e duro sulle questioni reali*».

«*La siderurgia* — ha aggiunto — *è il più grave e il più difficile dei problemi perché l'industria pubblica del settore perde 1850 miliardi l'anno, tutte risorse distrutte* [illegible] *un sistema che rischia* [illegible] *essere morto* [illegible] *si affrontano le questioni*».

Spiegato [illegible] il problema della siderurgia è drammatico in [illegible] il mondo (in Europa in [illegible] anni [illegible] persi [illegible] posti [illegible] lavoro) ha detto che [illegible] scelta italiana è diversa. Il piano è il punto di [illegible] di chi crede nel ruolo delle partecipazioni statali, nel loro risanamento e quindi nel consolidamento dei posti di lavoro.

Ammesso che non sarà facile far digerire alla Cee perché [illegible] prevede tagli produttivi, De [illegible] ha sostenuto che l'Italia deve produrre l'acciaio in condizioni economiche favorevoli mentre oggi [illegible] Siderurgica produce in perdita su ogni singolo chilo.

Dopo [illegible] mesi, ha illustrato, faremo la verifica del piano, «*ma scordiamoci il* [illegible] *del rinnovamento lasciando l'occupazione com'è e dov'è*». [illegible] nostro piano — ha proseguito il ministro — prevede 5000 posti in meno entro l'85 («*pensiamo a mangiare e* [illegible] [illegible]» si grida [illegible] ma il sindacato [illegible] può dire che le imprese pubbliche devono continuare [illegible] l'assistenza. Il piano [illegible] .. prevede [illegible] licenziamenti né cassa integrazione («*non vogliamo sistemare, vogliamo lavorare*» replica la piazza), non chiediamo nessun costo sociale... *Non facciamo promesse, sarebbe irresponsabile, ma vogliamo raggiungere un* [illegible] *do con il sindacato e sarà glio per tutti se lo faremo*».

Accompagnato [illegible] una campana rossa spacca-timpani De Michelis ha raggiunto a piedi la palazzina [illegible] della direzione [illegible] è attendeva, sulla soglia, il presidente [illegible] Bias, Liberatil. Il ministro [illegible] incitato alla difesa [illegible] piano «*mantenendo tutte le pa-* [illegible] *date*». Ha [illegible] sforzi degli operai per aumentare la produttività («*qualche reparto* [illegible] *stato addirittura stakanovista*»). [illegible] citato il pessimismo [illegible] e [illegible] invitato a non disperdere [illegible] così prezioso patrimonio [illegible] cultura operaia.

L'incitamento è stato [illegible] ve [illegible] le [illegible] potenzialità [illegible] una volta [illegible] nuti i forni. Altro problema sul tappeto è quello [illegible] [illegible] nel piano prevede [illegible] spostamento di [illegible] tonnellate [illegible] dal Piombino a Milano: pari a sei treni da venti vagoni al giorno.

[illegible] Fabbri

Industriali e politici d'accordo sulla via da seguire

Riconvertire la produzione sotto la regia dello Stato

Il pci parla di un «dirigismo» alla francese, l'Assolombarda propende per uno sviluppo guidato che lasci spazio all'imprendit[illegible] priva[illegible]

MILANO — La convinzione comune che la [illegible] di crisi economica che l'Italia [illegible] traversando [illegible] molto difficile e che da [illegible] può uscire soltanto con l'impegno co[illegible] [illegible] tutte le forze sociali portando contemporaneamente avanti il processo [illegible] riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo, è stata espressa da tutti i partecipanti alla tavola rotonda, svoltasi stamane all'Iref (Istituto [illegible] per l'operazione economica internazionale) sul tema: «Relazioni industriali, partiti [illegible] istituzioni, ruolo [illegible] sindacato nelle aree di crisi».

Al dibattito, organizzato dalla Federazione milanese Cgil-Cisl-Uil nell'ambito [illegible] convegno sul tema generale «Crisi economica, trasformazioni industriali, [illegible] zione per il governo dei processi» (iniziato lunedì), hanno partecipato l'on. [illegible] Borghini, della direzione nazionale del pci, Ettore Masacesi, presidente dell'Interasind, Luigi Lang, vicepresidente dell'Assolombarda.

[illegible] [illegible] state invece le posizioni, espresse dai partecipanti alla tavola rotonda, sul modo in cui deve avvenire il [illegible] riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo.

«*C'è nel mondo* [illegible] *crisi che ha messo* [illegible] *moto un processo gigantesco* [illegible] *riconversione e ristrutturazione dell'apparato produttivo* — ha detto Borghini — *e che* [illegible] *inserito in pieno i Paesi occidentali e quindi il nostro Paese. Noi* [illegible] *convinti che un processo* [illegible] *tale portata* [illegible] *può avvenire spontaneamente*».

[illegible] l'esponente [illegible] nista, questo processo, perché non si attui [illegible] [illegible] ha bisogno di [illegible] «*forte dirigismo politico*», come [illegible] to in Francia.

«*Sono d'accordo* — [illegible] il vicepresidente [illegible] lombarda — *che la ristrutturazione* [illegible] *andare verso settori avanzati e sono convinto anche che* [illegible] [illegible] regia, *ma ritengo tuttavia che il dirigismo dello Stato debba* [illegible] *serve limitato, come è avvenuto negli Stati* [illegible] [illegible] *sulle linee generali di sviluppo individuate dallo Stato gli imprenditori privati hanno goduto di ampio libertà di azione*».

Metalmeccanici: sciopero in [illegible] fabbriche [illegible] Milano

MILANO — Stamane, fino ai turni di mezzo, si fermano nel Milanese tutte le fabbriche metalmeccaniche in crisi e, con loro, l'intera zona Sempione. Lo sciopero è proclamato dalla Fim provinciale milanese. Il concentramento dei lavoratori in sciopero sarà davanti alla sede dell'Interind, dove si recheranno anche i lavoratori della zona Sempione che si concentreranno mezz'ora prima in piazza Duomo. Il corteo si recherà poi davanti alla sede dell'«Assolombarda», dove parlerà Franco Lotito, segretario nazionale Fim. Tra le fabbriche interessate allo sciopero ci sono Alfa Romeo, Iri Imperial, Magneti ed Ercole Marelli, Breda Siderurgica, Garelli, Scaini, Fiat Allis, Lares, Ternago, Eurogibon, Innocenti, Cinemeccanica, Brampa, Face Standard, Certili e Tanfani, Om, Tibb, Redaelli, Varia, Tudor, Tim, Sampa, Coi, Italtel, il gruppo Borletti, Fiat Sempione e Zagato.

Ostacoli negli Usa all'acciaio europeo

Ne ha discusso ieri il ministro Capria a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — In [illegible] importanti colloqui col collega americano Baldri[illegible] [illegible] governatore della Riserva Federale [illegible] Volcker, il ministro [illegible] Commercio estero italiano [illegible] Capria ha [illegible] sollecitato [illegible] i Uniti misure [illegible] difesa della libertà degli scambi e [illegible] stabilità [illegible] monete. Riprendendo gli argomenti delle conferenze [illegible] [illegible]wa e di [illegible] Capria ha insistito affinché gli Usa, le cui esportazioni sono [illegible] danneggiate dall'ap[illegible] del [illegible] non [illegible] rifugi [illegible] protezionismo per tutelare la propria [illegible] commerciale dalle importazioni, che invece ne [illegible] state avvantaggiate.

[illegible] ha anche rinnovato le pressioni del [illegible] governo perché la [illegible] Riserve adotti una politica [illegible] ribasso degli interessi, [illegible] concerti con le banche [illegible] [illegible] Paesi industrializzati [illegible] piano [illegible] stabilizzazione [illegible] cambi.

In un breve incontro coi giornalisti [illegible] Capria [illegible] sottolineato che l'apprezzamento del [illegible] favorisce i nostri prodotti sul mercato americano, [illegible] di là della situazione contingente. [illegible] giunto, l'Italia [illegible] però mirare al rafforzamento dei suoi commerci con [illegible] Usa a medio termine, e [illegible] scopo [illegible] puntare [illegible] [illegible] tecnologie come [illegible] di [illegible] per le risorse naturali, soprattutto energetiche.

Il ministro [illegible] accennato agli ostacoli che incominciano a incontrarsi [illegible] certi settori, come gli acciai. Gli [illegible] Uniti stanno ricorrendo ai tribunali contro la Francia, il Belgio, la Romania, il Sud Africa e il Brasile. La società [illegible] Steel intende però [illegible] anche contro l'Italia, [illegible] Germania, l'Inghilterra, l'Olanda e il Lussemburgo. L'accusa rivol[illegible] all'Europa è [illegible] sussidi illegali, «dumping», vendite sot[illegible]

Nei [illegible] colloqui, il ministro del [illegible] estero italiano ha toccato anche le questioni dello sviluppo del Mezzogior[illegible] e [illegible] l'export tecnologico [illegible] all'Urss e agli altri [illegible] [illegible] Soffermandosi [illegible] [illegible] icoli economiche dell'Italia, ha sottolineato che il nostro governo non chiederà prestiti, né agli Stati Uniti [illegible] [illegible] organismi inter[illegible]

Capria, che [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] domenica [illegible], [illegible] resterà a Washington fino a domani, incontrerà [illegible] il presidente della Banca Mondiale, Clausen. Oggetto dell'incontro è lo sviluppo [illegible] Terzo [illegible], specialmente in rapporto ai problemi [illegible] getici.

e. c.

La Cisl punta a 35 [illegible] entro l'85 e paghe superiori [illegible] quelle delle altre categorie

Anche gli edili vogliono orari ridotti

Le prospettive del settore [illegible] preoccupanti - Gli imprenditori accusati di ricorrere [illegible] più al lavoro decentrato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — «*I muratori devono avere una* [illegible] *superiore a quella dei metalmeccanici di pari categoria. L'orario* [illegible] *lavoro degli edili deve essere* [illegible] *in modo massiccio, per raggiungere le 35 ore settimanali entro il 1985*».

Questi due obiettivi [illegible] stati indicati [illegible] segretario generale [illegible] edili [illegible] le[illegible] [illegible] Cisl, Carlo Mitra, [illegible] convegno di categoria in corso a Bergamo. Ai lavori, che si concludono oggi, partecipano [illegible] [illegible] dirigenti sindacali degli [illegible] della Cisl, con studiosi, tecnici ed esperti [illegible] settore.

[illegible] edili sono circa un milione e [illegible] [illegible] sono compresi [illegible] milione di lavoratori [illegible] legno più le [illegible] strie di manufatti [illegible] cemento, i lapidei ed i produttori di laterizi. Il contratto del settore più numeroso (quello degli edili) [illegible] [illegible] prossimo aprile: il contratto del legno scade a luglio: [illegible] [illegible] (manufatti cemento, lapidei e laterizi) in [illegible] intermedie.

Perché i [illegible] dovrebbero avere una paga superiore a quella dei metalmeccanici?

«Il punto [illegible] riferimento — risponde Mitra — [illegible] sono i metalmeccanici [illegible] genericamente, i [illegible] [illegible] istria. Noi sosteniamo che gli edili devono avere una retribuzione più elevata, a parità di professionalità, perché svolgono un lavoro più disagiato con [illegible] precarietà, per quanto riguarda l'occupazione. Queste caratteristiche negative devono avere un riconoscimento».

In cifre quale dovrebbe [illegible] la [illegible]

«E' prematuro indicare cifre».

[illegible] [illegible] [illegible] metalmeccanici chiedessero un aumento [illegible] [illegible] mila lire nei tre anni di validità del contratto, gli edili che [illegible] dovrebbero [illegible] per differenziarsi?

«In [illegible] [illegible] ipotesi gli [illegible] dovrebbero chiedere almeno 80 mila lire in più».

Cioè 130 mila lire nei tre anni?

«Le ripeto che non sono [illegible] fatte cifre: [illegible] il problema esiste [illegible] intendiamo affrontarlo. Non è nemmeno detto [illegible] [illegible] affronti completamente [illegible] [illegible] nazionale. Noi [illegible] categoria abbiamo la contrattazione integrativa obbligatoria provinciale a metà dell'arco di validità del contratto. La rivalutazione degli edili potrebbe essere perseguita anche in questa sede».

Per l'orario [illegible] riduzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] entro [illegible] [illegible] forte?

«Noi riteniamo necessaria una [illegible] generalizzata molto [illegible] dell'orario [illegible] lavoro degli [illegible]. Pensiamo anche che sia possibile compensare questa riduzione [illegible] un [illegible] incremento [illegible] produttività dei cantieri. Perciò dichiariamo [illegible] nostra disponibilità a discutere nuovi calendari [illegible] orari ed a prefigurare regimi di flessibilità delle prestazioni: una ampia flessibilità contrattata».

Quali sono [illegible] prospettive del settore?

«Molto critiche. Il rischio che [illegible] si blocchi [illegible] ormai reale. Tra le questioni che influiscono [illegible] modo molto negativo ci sono: [illegible] incertezze ed i ritardi urbanistici; il blocco del credito; la scarsa industrializzazione [illegible] settore con la conseguenza [illegible] [illegible] altissimi».

Le aziende come reagiscono?

«Nel modo peggiore: invece [illegible] impegnarsi [illegible] industrializzate [illegible] cercano soluzioni marginali, [illegible] il decentramento [illegible] [illegible] alcune lavorazioni scorporate dai cantieri, il ricorso [illegible] [illegible] cottimisti e al lavoro autonomo».

I licenziamenti sono molti?

«Nel nostro [illegible] [illegible] il lavoro precario è parecchio, diventa difficile quantificare la perdita di posti di lavoro. Certamente l'occupazione è scesa di [illegible] [illegible] unità negli ultimi tre anni. Una indicazione più realistica è quella del rallentamento dell'attività del settore che è stata del [illegible] per cento».

Il sostegno rappresentato dal fa[illegible] [illegible] [illegible] funziona?

«Funzionerebbe se [illegible] fosse. Ci [illegible] [illegible] cantieri che vanno verso il blocco totale dell'attività perché l'Enel non paga. Parecchi altri enti pubblici ultimati i lavori in corso non [illegible] altri appalti, nemmeno quando si tratta di completamenti di progetti che [illegible] da realizzare in [illegible] fasi. Noi calcoliamo che oltre 100 mila [illegible] ratori siano interessati al blocco di questi lavori pubblici, [illegible] dipendenti diretti e indotti».

Come intendete reagire?

«Vogliamo sollecitare con forza iniziative per sbloccare la stagnazione del settore e per una politica creditizia meno restrittiva. A [illegible] giudizio nei confronti dell'edilizia si stanno facendo errori di valutazione [illegible] gravissimi. L'edilizia è [illegible] settore che ricorre pochissimo [illegible] importazioni e che, per contro, può contribuire potentemente alla diffusione dell'occupazione [illegible] molti settori. Intendiamo agire anche sulle aziende [illegible] spingerle decisamente sulla strada dell'industrializzazione».

Sergio Devecchi

Sondaggio di Marcora nelle aziende

Maggioranza favorevole al rinnovo del paniere

ROMA — La volontà degli operatori economici [illegible] prorogare il paniere [illegible] prezzi autogestiti, che scade tra quattro [illegible] giorni, emerge dai primi risultati [illegible] del sondaggio effettuato presso le [illegible] Camere di commercio [illegible] richiesta [illegible] ministro Marcora. In questo modo il ministro [illegible] [illegible] industria vuole valutare [illegible] disponibilità di industriali [illegible] commercianti a proseguire l'esperimento, [illegible] ad [illegible] prodotti.

Favorevoli alla proroga appaiono anche [illegible] livello nazionale [illegible] Confcommercio, [illegible] Confesercenti [illegible] la Confcoperative, [illegible] [illegible] Confindustria prospetta alcune difficoltà e chiede garanzie per poterai premunire dagli aumenti dei costi.

Data l'imminenza della [illegible] panieré [illegible] [illegible] raccogliendo [illegible] le informazioni [illegible] necessarie ed entro oggi dovrebbe [illegible] un quadro completo delle risposte che le singole Camere di commercio stanno inviando all'Unioncamere [illegible] possibilità pratiche [illegible] un rinnovo. Subito dopo saranno convocate [illegible] ministero le confederazioni. L'orientamento generale indica possibile una proroga [illegible] con [illegible] italiani più flessibili.

Anche per la Confcommercio, che si dichiara disponibile [illegible] proseguimento dell'esperimento, l'opportunità di fare una verifica merceologica per puntare poi su [illegible] differ[illegible] sarebbe un punto fondamentale da discutere e realizzare.

Della stessa [illegible] [illegible] Confesercenti, che sottolinea come «una ringoranzione dei[illegible] [illegible] impossibile senza precisi impegni [illegible] parte [illegible]

A Castellanza trattativa più [illegible]

BUSTO ARSIZIO — Ancora nulla nella Montedipon di Castellanza, dopo che la trattativa in corso a Milano fra sindacati e direzione del complesso chimico ha subito una rottura. L'azienda non intende ritirare i 284 licenziamenti: in verità ne erano stati previsti 415, ma nel frattempo ben 135 dipendenti si sono dimessi spontaneamente. Il numero complessivo di dipendenti che lascerebbero l'azienda sarebbe dunque di 150.

NUOVA FOTOCOPIATRICE OLIVETTI

COPIA 1000:

TONI PIENI
MEZZI TONI
SFUMATURE
E ALTRO ANCORA.
SEMPRE
E SUBITO.

Con Olivetti Copia 1000 le copie ci sono subito. E subito davvero.
Perché Copia 1000 è la fotocopiatrice su carta normale che non ha tempi di preriscaldamento: voi premete un [illegible] e immediatamente avete la copia.
Qualunque tipo di copia voi volete, perché [illegible] macchina [illegible] capace di una risposta eccezionale ai mezzi toni [illegible] [illegible] tutti i tipi di formato compresi tra i 148x216 e i 257x364 mm. Inoltre Olivetti Copia 1000 è semplice, perché interamente governata dall'elettronica e quindi vi fornisce con parole, cifre e segnali tutte le informazioni di cui avete bisogno dialogando con voi attraverso [illegible] display. Infine Olivetti Copia 1000 è bella, perché il suo design è stato studiato per consentire un'ambientazione invidiabile in tutti gli uffici. Così da oggi potete copiare [illegible] dover rinunciare a nulla. Neppure al silenzio. Perché Olivetti Copia 1000 vi [illegible] le copie in un fruscio d'ali.

Copia 1000 è distribuita, assistita e garantita in tutta Italia da 396 Concessionari di Filiale, 370 Concessionari Esclusivisti e 82 tra Filiali e Uffici di [illegible].
Consultate le Pagine Gialle e l'Elenco Telefonico alla voce Olivetti.

Olivetti D.C.I. - Divisione Prodotti per Ufficio 01
Via Meravigli 12 - 20123 [illegible]
Desidero maggiori informazioni sulle Fotocopiatrici Olivetti
[illegible]
[illegible]
Indirizzo
[illegible]

olivetti

In Consiglio comunale si è parlato dell'indisciplina stradale

Colpire senza nessuna pietà i «killer dei semafori rossi»

Con multe «salate» e sospensione della patente - Presto in funzione i morsetti per bloccare le ruote delle auto in sosta vietata - Certi vigili «sbadigli e arroganti»

«L'automobilista passa abitualmente con il semaforo rosso è un delinquente potenziale». L'ha detto lunedì sera in Consiglio comunale il sindaco Novelli, convinto che siano necessarie misure per evitare il caos nel traffico cittadino: multe salate e sospensione delle patenti di guida.

Il dibattito, provocato da numerose interpellanze (dc, pli, pri), si è sul comportamento dei vigili urbani. Un Corpo grande, giovane — si è detto — in cui proprio dovere, che attualmente sta perdendo il credito e la fiducia a causa di minoranza forse adatta al compito affidatogli.

La discussione però si è allargata al traffico, ad una mobilità talvolta caotica, soprattutto con l'avvicinarsi del periodo natalizio. Il sindaco non si è sottratto al confronto. che aumentati i semafori, che inutile per nelle zone calde della e nei punti del cranaio saranno più pesanti.

«L'assessore Rolando — ha aggiunto Novelli — ha già proposto una delibera che arriverà all'esame del Consiglio in una prossima seduta, per le tariffe forzata. Saranno introdotti anche i morsetti per alle auto che si trovano in sosta non».

Il sindaco non quale sarà l'importo della multa (attualmente è di 20 mila lire), ma da quanto si è potuto sapere probabilmente salirà a circa 50 mila lire.

Sui vigili, Novelli (che ne è il diretto responsabile) ha ricordato quanto sia realizzando il Comune: il decentramento del Corpo già avviato, che si concluderà nell'83, i concorsi, (all'ultimo, per 224 nuove assunzioni, sono state presentate 4040 domande), la ristrutturazione delle qualifiche.

Ha concluso: «Per migliorare la situazione, insieme anche i "vigili" nelle scuole per farli conoscere ai bambini, per aiutare gli scolari dal pre-obbligo (nelle materne) ad avere dimestichezza con i problemi della viabilità. Vi sono vigili abulici, arroganti, maleducati? Tutte le mancanze emerse sono state perseguite in via disciplinare, anche, quando necessario, con l'invio degli atti alla magistratura».

Su questi temi si è aperto il dibattito. Il liberale Dondona, il repubblicano Franco Ferrari il dc Albertoni il psdi Magliano hanno ricordato numerosi episodi di scarsa educazione da parte di alcuni vigili: «Una certo — hanno ammesso —, che porta però discredito a tutti. Tanti che i primi a lamentarsene sono proprio i vigili anziani e quelli che fanno il loro dovere».

Infine il comunista Almondo, ex vigile, ora braccio destro del sindaco per il settore: «La colpa di queste disfunzioni? E' delle giunte di che hanno distrutto il decentramento (esistente con le sezioni territoriali) del Corpo. Ora il decentrato si ricreando e le cose miglioreranno».

In precedenza si era parlato di biciclette, su interrogazione (Domani finite le 500 gialle? Chi le usa? aveva domandato l'esponente del pli). L'assessore all'Ambiente Chiezzi ha risposto con le cifre fornite a «La Stampa»: «Nella bella stagione — ha detto —, da maggio a settembre, sono state usate da circa 8 mila persone. Cinquanta inoltre servite per feste e iniziative in 5 quartieri. Oggi le bici sono dieci sono state rubate), di queste 415 sono state affidate ai quartieri».

Infine è stato promesso che a marzo presenterà un progetto per favorire l'uso delle due ruote. «soprattutto per il tempo libero».

Ha replicato Dondona: «I dati forniti non sono tutto trionfalistici. Il problema è un altro: se andiamo fuori porta scopriamo che i ciclisti sono numerosi: ma pedalano per loro scelta, e modo loro e non per volontà Comune». ha concluso: «In Europa la bicicletta è molto usata. In Danimarca ci un perfino il re. Diamo il buon esempio anche noi. Forse altri lo seguiranno».

Perché scioperano i vigili

La protesta degli autonomi Snapm dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 20

Salario e norme antinfortunistiche. Sono due dei motivi che hanno spinto i vigili urbani a proclamare una serie di scioperi articolati che avranno inizio oggi, proseguiranno il 13 e 17 novembre.

Dalle 7 alle 10 di stamane si fermeranno i «civich» del primo turno, dalle 17 alle 20 quelli del secondo. Tre ore di astensione dal lavoro proclamate dai vigili urbani aderenti alla Snapm. In città si calcola che su poco più di 1600 vigili gli iscritti siano circa 1100.

Lo sciopero, che avrà appendici venerdì ora) e martedì prossimi (due ore) è stato indetto alla mancata convocazione da parte del sindaco per rispondere ad un'ennesima richiesta di applicazione delle misure antinfortunistiche, dell'applicazione integrale del regolamento, del salario mobile, dell'assicurazione e altri problemi».

L'assemblea dei delegati che ha deciso l'agitazione ha altresì ribadito che «qualora il sindaco persistesse nella sua posizione, si riserverà di compiere altre modalità di sciopero». Nella seduta camillieri dall'altra sera Novelli ha precisato che non è stata seguita in primi davvero «L'incontro con i vigili doveva e deve essere richiesto all'assessore al personale Maschi».

Per stamane e stasera quindi attenzione. Non è possibile sapere quanto penerà nella il sciopero dei civich ma potremmo trovarci davanti a un intreccio incredibile.

Il pdup alla Giunta sul problema lavoro

Anche il pdup, che fa parte della maggioranza in Regione di suo solo consigliere, ha lettera al presidente Enrietti e agli assessori. Chiede rinnovato impegno di governo e i processi economici e produttivi, per fermare il progressivo degrado del tessuto industriale».

I problemi sollevati nella lettera riguardano Fiat auto, Indesit, mobilità. «Avremmo preferito fare le nostre osservazioni in un incontro tra i partiti di maggioranza — dice Montefalchesi — ma non avendo avuto risposta la nostra richiesta del 15 ottobre in tal senso, siamo costretti a ricorrere a questa lettera».

Le indagini sull'assassinio del benzinaio ucciso con tre colpi di pistola

C'è la lunga mano della camorra?

La mobile lo esclude: «E' un delitto maturato nella malavita locale» - Gli altri sette casi ancora insoluti - Il triste primato delle rapine

La piovra della camorra che, soltanto dall'inizio dell'anno, ha «firmato» 193 omicidi nel Napoletano, s'è estesa i suoi tentacoli sino a Torino? L'assassinio di Mariano Cavallaro, inchiodato al sedile della sua auto da tre proiettili, domenica mattina, è un anello della di sangue che sconvolgendo Campania, dopo l'arresto del boss Raffaele Cutolo, in uno scontro aperto tra avverse fazioni della «guapperia»?

Il capo della squadra mobile, dott. Fersini, prima di rispondere disegna nell'aria con la destra un gesto che, più o meno, significa «andiamoci piano». Poi dice: «Per ora, l'unico elemento che qualche modo collegherebbe la morte di Cavallaro al nome di Cutolo è una telefonata anonima giunta in Questura due ore dopo il delitto. Ma ho seri dubbi che quella chiamata fosse qualcosa in più d'un tentativo di sviare le indagini. A noi non risulta che il benzinaio ucciso fosse legato alla camorra. Piuttosto, forse, vi potrebbe parlare di mafia».

Cavallaro era cognato di Tommaso Buscetta, uno dei boss di «Cosa ricercato dalla polizia di mezzo mondo. Ultimo domicilio conosciuto di quest'uomo dalla bocca sottile e gli occhi senza luce, sospettato di reggere il traffico internazionale della droga, è stato proprio Torino dove la semilibertà che gli aveva concesso è diventata libertà completa con una fuga che l'ha inghiottito nel nulla.

Per Fersini è, comunque, prematuro applicare etichette di qualsiasi tipo all'esecuzione di via Drovetti anche se la vittima un passato burrascoso (che gli costato, fra l'altro, l'imbiscazione a soggiornare in Sicilia, Calabria, Lazio e Lombardia) e l'aveva seppure come «comparsa», nella fosca vicenda del sequestro Ceretto.

Il discorso su Cavallaro e la criminalità organizzata presente in varie zone italiane, porta all'analisi dell'attuale «tessuto città. Fersini la sulla scrivania un taccuino i cui foglietti scritti a biro sono radiografia della Torino-bene: «Il 1981 — commenta, senza autorità — è stato un che, rispetto precedenti (specie 76, 77, 78) ha fatto registrare un minor numero di omicidi: 16 in tutto, una decina dei quali si possono definire "routine" per una metropoli». Assassinii passionali, tragici epiloghi di rapine, raptus di maniaci, quasi inevitabili tributi pagati all'alta concentrazione di abitanti e alle contraddizioni d'una società in crisi.

Bette, invece, sono gli omicidi «di malavita»: sette punte di quell'iceberg che sette gialli! Il della Mobile, però, dice di credere all'esistenza di ramificate organizzazioni criminali: «I delitti sono, piuttosto, violenze di gruppi di sbandati a non hanno le spietate cadenze che si riscontrano, invece, in altre grandi città. Sino a qualche fa c'era quello che si chiamava il clan dei catanesi", ad esempio: oggi è praticamente scomparso grazie anche alle sanguinose vendette scoppiate al suo interno e alla morte dei capi».

in tono minore, dunque? «Solo per quanto riguarda gli omicidi — precisa Fersini — non i reati "spontanei". Torino ha il triste primato delle rapine e il può, ritiene, affermare che esperti».

Esiste, poi, il problema della droga, fenomeno che, sovente, trasforma in crimini l'angoscia di ed il bisogno di stupefacenti. «Non possiamo affermare, anche in questo caso, che esiste nella città un'organizzazione altissimo livello: ci sono i ricettacolo al minuto, "braccia" d'una struttura articolata e complessa il "capo" sarebbe, però, altrove».

Torino «isola felice», allora? «Assolutamente no — precisa il capo Mobile —. Solo una città che, pur con tanti e gravi problemi legati alla malavita, sta un po' meno peggio di altre metropoli». La violenza che quotidianamente respiriamo, le sere in cui si esce meno perché la paura è più forte del desiderio d'evasione, gli orologi e le pellicce e i portafogli lasciati a casa se proprio non si può fare a meno di portarli con sé, sono, comunque, «spie» d'una realtà fallosa da vivere.

A Torino non c'è, probabilmente, la criminalità degli «Al Capone» e dei «boss dei». Ma gli «sbandati» che aggrediscono e rapinano, i criminali improvvisati che potrebbero uccidere (e, a volte uccidono) per un pugno di lire una catenina d'oro costruiscono attorno a noi una prigione di continua tensione. Dietro le sbarre non c'è questa o quella banda in guerra con queste o quelle organizzazione, ma un'intera città.

Renato Rizzo

Sette gialli in cerca d'autore

Sangue sul tavolo verde

Marino Provvisionato, 33 anni, ufficialmente pulitore, precedenti per rapina, è crivellato di colpi davanti un bar di via Filadelfia. Sono le 19 del 3 gennaio, un sabato. Da una 127 rossa scendono tre killers, esplodono sei o sette colpi, l'ultimo in piena fronte quando il Provvisionato è già a terra, agonizzante. Sposato, padre di due figli, era giunto a Torino da Bitonto (Bari) nel '55, una piccola fa, a Rivalta, lavoravano 13 ore, abitava Alpignano, in via XI Febbraio 25. Gli amici: «Aveva un vizio, il tavolo verde». Ucciso per un di gioco? Il delitto è delle bische? La polizia: un piccolo delle faceva il duro, per questo forse è stato eliminato». Ipotesi, supposizioni, non si è mai fatta luce.

Con la droga e il biliardo

Rosario Rosalia, 27 anni, via La Salle 5: è ucciso davanti a 50 persone nel bar «Accademia», di largo Montebello, sera 27 gennaio. E' nella sala biliardi (il bar è molto noto, vi si radunano le «migliori stecche» città), forse ottanta un le 18, irrompono due incappucciati, fanno stendere tutti a terra: a lui sparano colpi, poi quello di calibro E' un'esecuzione. Chi è Rosalia? «Una pedi che le la quella sera», dicono i carabinieri. I suoi precedenti: a 17 anni denunciato per sfruttamento di quattordicenne, nel '72 ferì alle gambe in un night. ultime indagini danno certo che spacciasse cocaina, sarebbe ucciso per uno sgarro ai danni della sua banda. è vero?

Quattro colpi di pistola

Mario Blasi, in semilibertà per sfruttamento e detenzione di armi, è ucciso la sera del 29 gennaio un bar di via Carraglio. Trentacinque anni, originario di Foggia, con residenza in via Roveda 14/B: in questura c'è il suo nome, un fascicolo pesante come un mattone. Si sospetta sia anche coinvolto nel traffico della droga. E' nuova esecuzione. Sta giocando a biliardo, irrompono tre incappucciati, fanno stendere a terra i 25 clienti sparano 5 colpi di pistola al petto del giovane. «Regolamento di conti, rivalità fra bande», dicono in questura. C'è collegamento coi largo Montebello? incappucciati facevano parte del «clan catanese»? Dovevano vendicare sgarro? Ma quale? Avvenuto quando? E perché?

Dopo il quinto

Giorgio Gessi, 28 anni, a Marione, in provincia Reggio Calabria, stato condannato a morte dalla mafia. E lo sapeva. Nel 71, a Jonica, fu indiziato per un delitto fero stato ucciso Domenico Galati, personaggio di rilin zona locale). Prosciolto (in istruttoria, lasciò il paese e si a Vinovo, la famiglia. Faceva l'ambulante di frutta e verdura. Ma la mano della "ndrangheta — ritenendolo colpevole — lo ha inseguito per anni. Per quattro volte sfuggì ad attentati, nel '77 addirittura, salvo in aria con la sua mentre tornava a casa: rimase ferito gravemente, guarì. La sera del 16 maggio, un killer, occhiali scuri, guanti di pelle nera pistola in pugno, lo ha nel cortile di una vecchia casa, in vicolo Castello 1.

L'«oro bianco» e lo yacht

Paolo Gattuso, adesso che è morto, indicato come «boss della nuova mafia calabrese che controllava la mala in città». Quarant'anni, in libertà vigilata, era noto per furto, contrabbando, gioco d'azzardo, ricettazione. Nato a Palermo, viveva anni in 13. «Faceva il prestinaioli, in e nella Riviera Ligure», dicono gli inquirenti. Il 4 giugno 15, nonostante vicino temporale che imperversava da qualche minuto. In strada lo attendeva l'assassino: è stato colpito al petto e al torace, pallottole calibro 38, poi il colpo di grazia al capo. Forse una vendetta. Viveva in alloggio, era ricco: andava spesso al Bud, con un'auto blindata. Sanremo aveva uno yacht che serviva da «base».

Esecuzione nel box di casa

Andrea Sasso, 33 anni, è stato trucidato mentre posteggiava la sua nel box di casa, in via Archimede 10, a Nichelino notte del 12 giugno. Due killer lo hanno atteso nell'oscu e gli hanno esploso 5 colpi, da pochi centimetri. Ancora un'esecuzione. Chi era Sasso? I carabinieri: «Di lui sappiamo poco: un carpentiere, ultimamente faceva l'ambulante. Acquistava partite di merce nella zona e la rivendeva sui cati rionali. Un precedente per estorsione, aveva contatti con la mala torinese, Ortisano, Moncalieri». E perché è stato ucciso? Dietro l'attività ambulante si nascondeva altri traffici? Ma quali? Forse non si saprà mai. E' stato ucciso mentre rincasava: vicino con gli anziani genitori e tre fratelli.

Per colpa di un debito

Sulla era attesa quel pomeriggio (sabato 20 giu in piazza Vittorio da amici per «alfieri»: anni, figli. commerciava in auto usate. E' arrivato in moto, una potente Kawasaki 1300, nuova fiammante. Una «A 112» lo ha speronato, è caduto a terra: dall'auto è sceso un giovane, lo ha freddato, 3 colpi di pistola. Originario di Adrano di Catania, viveva ufficialmente in una pensione di via Marsi Vittoria 27, in realtà, era senza fissa dimora. Frequentava un ristorante di via Saluzzo, ove svolgeva la sua attività come mediatore auto e moto usate. Soprannominato «Tonino il passo», per la sua violenza, aveva precedenti per furto, minacce, maltrattamenti. Perché ucciso? Aveva fatto un Non aveva pagato un debito?

Servizio e cura di **Mascarino**

Processo per la morte della ventenne abbandonata su un'auto nel febbraio '78

«Franca non s'è uccisa, fu disgrazia Le tolsi la pistola e partì il colpo»

Questa la nuova versione data in Assise dal principale imputato, amico della bella segretaria d'azienda di Piossasco - Omicidio alla «casa delle bambole»: due rinviati a giudizio

«Non è vero che Franca si è tolta la vita come ho sempre detto. La pistola l'avevo io. Ho cercato di mettere a posto il caricatore ed è partito un colpo. E' stata una disgrazia». Attilio Di Nicola, 34 anni, principale imputato al processo per l'omicidio di Franca Cugno, iniziato ieri in prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Vitari canc. Rinaldi) ha raccontato ai giudici la sua «nuova verità» sulla fine della giovane segretaria d'azienda di

Franca, 20 una bella bruna, fu per un colpo di pistola alla testa, la del 5 febbraio '78 su una ta, davanti all'ospedale San Luigi. Dell'omicidio sono accusati oltre al Di Nicola, i amici Donato Petralia, Orazio Impagnatiello di 29. Altri cinque imputati, Gregorio De Simone, 26 anni, Filippo Siracusa, di 28, Carella, di 25, Giuseppe Camiolo, di 24, Piero Favretto, 26 anni, devono rispondere di furto dell'auto, favoreggiamento.

Per l'accusa Franca fu punita per uno «sgarro» fatto al Di Nicola, il suo innamorato. Mentre questi in per furto, aveva deciso di sposare un altra: per questo motivo all'uscita Di Nicola si sarebbe vendicata. «Sono tutte storie — ha sostenuto l'imputato — i rapporti tra me e Franca erano tornati buoni dopo qualche piccolo screzio». A voce bassa, con tono di mano ha raccontato: «Quella sera dovevo andare con gli amici a Saint-Vincent Petralia, un amico, mi detto che Franca mi lo stesso Petralia è andato a chiamarla al cinema e ci siamo incontrati. Lei mi ha convinto a passare la serata insieme e così mi sono fatto prestare le chiavi dell'alloggio da ingegnatello».

Nell'appartamento di via Sangano 1, i due sarebbero rimasti circa un'ora. «Abbiamo fatto l'amore poi Franca è andata nel bagno. Al ritorno aveva in mano una pistola con cui si è messa a giocare. Gliel'ho di mano perché poteva essere pericoloso, ma lo toccato brucamente il caricatore ed è partito il colpo». Gli amici avrebbero poi aiutato a trasportare la ragazza vicino al San Luigi. «Sono stato io ad avvertire la polizia che c'era una donna ferita su "500"». Il preciso Di Presidente: «Perché non ha raccontato prima queste cose?». Risposta: «Avevo paura». E non si capisce di chi o per quale motivo. Il processo continua oggi con gli interrogatori degli altri imputati.

Il giudice istruttore Oggè ha rinviato a giudizio con la pesante accusa di omicidio a scopo di rapina Giovanni Battista Prinzi, 22 anni (difeso dagli avvocati Mazzucchelli e Amerio) e Vincenzo Chiappa, (difeso dall'avv. Mirate e Asti): nella notte tra il 22 e il 23 ottobre del '79, dopo aver aggredito titolare negozio «Pupeide», la «Casa bambole» all'angolo di piazza Statuto, lo uccisero strangolandolo e arraffando poi tutti gli oggetti di valore nel suo appartamento di via Medail.

Il delitto fu scoperto il 24 ottobre '79 dal socio del Russo, Giuseppe Giarusso. Anche il «Pupeide» era stato visitato dai rapinatori che, dopo il delitto, si erano impadroniti delle chiavi e portato via tre pellicce. Le indagini si indirizzavano quasi subito nell'ambiente dei travestiti e degli omosessuali, data la personalità e Russo aveva conosciuto poche sere prima, al «Taboga». Il Prinzi e gli aveva dato un appuntamento a casa sua per la sera del 22 ottobre.

Prinzi arrivò in compagnia di un altro giovane, Vito Pelle, che però era stato arrestato in occasione dei disordini seguiti alla partita di calcio. Pelle era stato sostituito da un amico Prinzi, Vincenzo Chiappa. Come sostiene nell'ordinanza di rinvio a giudizio il magistrato, Prinzi, accompagnato dal Chiappa, nel pomeriggio aveva effettuato un sopralluogo nella zona via Medail, già con l'intenzione di rapinare il Russo. Prinzi e Chiappa si sono accusati a vicenda del delitto, fornendo al magistrato particolari che sono poi serviti a consolidare le accuse nei confronti di entrambi.

Cugno aveva appena compiuto 20 anni

Scuola elementare visitata dai ladri

L'altra notte, i ladri, dopo aver forzato una finestra, sono penetrati nella scuola elementare Ambrosini, di via dei Pioppi 45, alla Falchera. Si sono impadroniti di un televisore, di cinque proiettori, di un registratore, di giradischi e altro sussidio didattico.

Una donna si getta dal 2° piano: è morta

Maria Gamarra, di 50 anni, — il avrebbe compiuti fra quindici giorni — da tempo ricoverata all'ospedale psichiatrico di Grugliasco, si è gettata da un balcone del secondo piano. riportato fratture al cranio e lo sfondamento del bacino: è morta, poco dopo il suo ricovero, all'ospedale di Rivoli.

L'evaso di Settimo aiutato nella fuga dal clan Cutolo?

Le battute dei carabinieri estese nel Napoletano - Indagini sulla sostituzione del giovane con il fratello nel carcere di Alessandria

senza esito le ricerche di Luigi De Simone, 29 anni, abitante a Settimo, evaso dal carcere di Alessandria, lunedì mattina, dopo sostituito al fratello Nicola, che era andato a trovarlo con due comparso nel nulla e tutto lascia supporre che gli agenti dovranno faticare molto per rintracciarlo.

Può contare non solo sulla complicità dei familiari e degli ambienti della delinquenza organizzata legata ai clan del boss Raffaele Cutolo, di cui pare faccia parte, ma anche sulle molte ore accumulate dal momento in cui ha lasciato il reclusorio, dove stava scontando 28 anni di pena per avere ucciso durante una rapina a San Mauro l'imprenditore Leonardo Ferreri: gli agenti si sono accorti della sostituzione solo nel tardo pomeriggio e quando è scattato l'allarme aveva già raggiunto il rifugio.

Le ricerche adesso puntano negli ambienti familiari al detenuto. Non sono solo state perquisite le abitazioni parenti, ma anche controllate quelle degli amici. Battute si sono avolte pure a Sant'Anastasia (Napoli) paese d'origine e nei comuni circostanti. Inutili finora i tentativi della magistratura per sapere dove si nasconde. Il fratello Nicola, rimasto dietro le sbarre, non dice assolutamente nulla e non sembra preoccupato dalle conseguenze penali.

L'inchiesta, diretta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rapetti, tende anche a stabilire con certezza le modalità della fuga. Rimane infatti da chiarire come sia avvenuta la sostituzione sotto gli occhi dell'agente di custodia anche se i due hanno abiti eguali e come abbia potuto superare ben 8 cancelli e tre controlli visivi.

In via Vandalino, dove si trovava con la moglie per fare la spesa, Leo Capparucini, 78 anni, originario di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), abitante in corso Peschiera 333, probabilmente colto da un infarto, è stramazzato marciapiede. Portato al del Martini di via Tofane, vi è giunto cadavere.

La notte scorsa ha preso fuoco per cause imprecisate a Front, in frazione Orange, via Buccole un tiemile appartenente a Margherita Motto, 55 anni. Le fiamme hanno distrutto del foraggio e causato il crollo di una tettoia.

Specchio dei tempi

Il presidente della Regione: «Su silenzio, parlano i fatti» - Un di buone ragioni - L'incubatrice c'è, carta e metallo - Studenti accolgono a Economia e Commercio

Il presidente della giunta regionale ci scrive.

«Sul problema dei collegamenti aerei con il Piemonte, in particolare con lo scalo di Torino-Caselle, la giunta regionale non ha alcun bisogno di "uscire dal silenzio" — come vorrebbe l'autore della lettera pubblicata su *Specchio dei tempi* del 5 novembre — per il semplice motivo che sull'argomento specchio non ha mai risposto alcuna notizia in merito all'impegno per dare positiva soluzione al problema.

«In realtà, alcuni dei collegamenti per certi anni sfruttati senza neanche cercare e poi quelli nell'ultimo anno la giunta regionale ha interessato gli storici istituti contatti ripetuti con il manager dei Trasporti e la società aerea Alitalia e Crossair stanno per essere attuati. L'Alitalia — come mi ha confermato il presidente Nordio — ha tenuto con inizio dal prossimo 2 gennaio il collegamento Torino-Barcellona e con inizio dal 1° aprile il collegamento Torino-Bruxelles. Per quanto concerne i collegamenti di Torino con alcuni aeroporti elvetici (Zurigo e Ginevra), l'Alitalia aveva assunto, dietro precisa istanza del governo regionale piemontese, l'impegno a contatti con società aeree operanti nella Confederazione. Anche su tale prospettiva confermerà il nostro concreto interesse.

«E' pertanto indiscutibile la necessità che, a fronte degli sforzi compiuti dalla Regione, anche la collettività particolari quelle che può disporre una sempre maggiore sensibilità ai trasporti almeno per quelle componenti sociali che da tale mezzo di potrebbero trarre vantaggi. Ricordo incidentalmente che solo da poco tempo si è raggiunto un certo equilibrio di bilancio per lo svolgimento dei voli da Torino per Napoli-Catania e per Cagliari-Palermo!

«Infine, l'argomento della seconda pista di Caselle è talmente conosciuto che non è sarebbe bisogno di ulteriori chiarimenti, mi limito a ricordare che lo stesso piano regionale dei trasporti ha escluso per ora tale realizzazione, comunque suggerendo di vincolare determinate zone di sedime per eventuali ampliamenti che in futuro potessero rivelarsi necessari. Certo i soggetti interessati saranno ben utilizzare i finanziamenti statali che potranno essere assegnati nei prossimi mesi anche allo scalo di Caselle e per situare quelli vi è un continuo aperto con il governo».

Enzo Enrietti

Una lettrice ci scrive da Bagnolo Piemonte

«Un anno fa pagai all'Ufficio del Registro di Saluzzo, come tassa di successione, la (regolarmente) rispettabile somma di L. 4 740 000; quale erede, insieme a mio figlio, del mio defunto marito. Pochi giorni dopo il versamento, lo stesso Ufficio del Registro mi comunicò che, per un errore di calcolo dell'impiegato addetto alle pratiche di successione, avevo pagato anche perché si legge che non esiste in Piemonte un speciale montato su un'ambulanza attrezzata.

«Ci sentiamo in dovere di pubblicizzare che il "Leo Club Torino" donò un'unità mobile di rianimazione del tipo 238 uniforato con tetto rialzato, all'Ospedale infantile Regina Margherita, il 18 marzo '76, previa accettazione del consiglio di amministrazione con delibera del 28 settembre '75. L'unità mobile venne dotata di tutte le attrezzature tecniche richieste per il trasporto dei neonati ad alto rischio (a titolo di esempio incubatrice Microtherm 2 Zuccaro, predisposizione per gruppo respiratorio e per gruppo di cardiorianimazione, carrello porta incubatrice, gruppo elettrogeno ecc., per un ammontare di circa Lit. 10 000 000.

«Ci rivolgiamo a voi nella speranza che pubblichiate questa lettera, per un senso di dovere verso i cittadini che raccolsero, all'epoca carta e di resistuo metallico, per aiutare a raggiungere la grossa cifra (il nostro club è formato da giovani tra i 18 e i 26 anni) che ci occorreva per l'acquisto dell'ambulanza e delle relative attrezzature».

Il Leo Club Torino

Una lettrice ci scrive.

«Ho letto che, per motivi di sicurezza, hanno limitato a 5000 posti la capienza Palazzetto dello Sport. a tale notizia varie persone alle competenti autorità che le sale della Facoltà di Economia e Commercio di piazza Arbarello sono superaffollate, che gli studenti o si pigiano come acciughe nei posti a sedere o seguono le lezioni in piedi per 3 ore in ambiente surriscaldato, molte serate, malfunzionante, mantle illuminato.

«Se per un qualsiasi motivo (vecchiaia forse), dovessero abbandonare il locale d'urgenza, non oso pensare alle conseguenze. Possibile che nessuno si occupi di problemi così importanti?»

Giuliana Rosenio

La Fim per la pace

di posizione Fim per il disarmo e la pace. Chiede cittadini di sottoscrivere l'appello che in questi giorni viene fatto nelle fabbriche e negli uffici e di partecipare a tutte le iniziative, sedi di zona del sindacato, di un sit-in davanti alla Cba americana sugli effetti della nucleare Europa e una serate cinematografiche allo «Smeraldo» sul tema «Storie guerra per immaginare la pace».

Il primo film in programma è per oggi, ore 20,15: «La bel un soldato».

Polemiche intorno all'istituto

Tutti i mali dell'Avogadro

Comunicazione giudiziaria al presidente [illegible] Provincia e al provveditore

I ritardi negli indispensabili lavori di rammodernamento e di adeguamento alle norme Enpi dell'Istituto tecnico Amedeo Avogadro di corso San [illegible] (il più antico della città, 2 mila studenti) hanno fruttato due comunicazioni giudiziarie, una al presidente della Provincia, Eugenio [illegible] l'altra [illegible] provveditore agli studi, prof. Lucio [illegible]. Il pretore prospetta l'eventualità di una serie di violazioni [illegible] decreto 547 del 1955 sulla manutenzione degli impianti elettrici.

[illegible] Avogadro fosse in condizioni di allarmante degrado era noto da tempo. Si sa anche che incertezze e ritardi negli interventi sono dovuti sia ad un conflitto [illegible] competenze sull'immobile fra Comune e Provincia (che affiorano l'«incomu[illegible]», sia [illegible] concessione [illegible] mutui per le [illegible] opere indispensabili: su quasi 3 miliardi necessari ne sono stanziati [illegible] Cassa depositi e prestiti solo 700 milioni che serviranno [illegible] l'adeguamento degli impianti termici alla [illegible] vigente. Ancora nulla per impianti elettrici e opere murarie.

La Provincia sostiene [illegible] a carico soltanto la «gestio[illegible] dell'Avogadro, mentre quella «straordinaria» (appunto gli adeguamenti alle norme Enpi e ad altre disposizioni) [illegible] di competenza [illegible] Comune. I tecnici provinciali diffidarono a suo tempo [illegible] giunta a prendere in carico l'Istituto Avogadro prima che fossero [illegible] sanate le [illegible] impianti. «Mi [illegible] a rispondere di reati non miei», osserva il presidente Maccari). E [illegible] convenzione fra i due enti parla di «passaggio» [illegible] 1° gennaio '83 e comunque dopo il completamento di alcune opere.

Le [illegible] dell'Avogadro, denunciate anche la [illegible] pri[illegible] studenti, preside, genitori e consiglio d'istituto, [illegible] tante, suffragate [illegible] [illegible] perizia degli uffici tecnici [illegible]. Le 47 aule di [illegible] San Maurizio hanno solo 3 scale (contro le 6 richieste), la centrale termica (l'appalto per rimodernarla è partito [illegible] il 3 novembre) è ritenuta pericolosa.

Ma [illegible] l'impianto elettrico (basilare [illegible] scuola dove esistono [illegible] non apparecchiature elettromeccaniche) manca di una rete di distribuzione selettiva, con salvavita, impianto di terra, protezione contro i fulmini, luci di [illegible]. Tutte cose già segnalate all'Enpi.

Pure le [illegible] murarie sono carenti: la relazione dei [illegible] provinciali (1978) parla di «generale [illegible] e degra[illegible] e [illegible] «stabile rispondenza statica» di taluni corpi portanti. [illegible] un numero sufficiente di [illegible] igieni[illegible]. In sostanza si tratta di un edificio vecchio, una scuola «inabitabile», come avevamo già scritto [illegible] aprile. [illegible] di competenza [illegible] hanno portato le due [illegible] giudiziarie. I 2 [illegible] alunni aspettano l'«abitabilità».

Gianni Bisio

Scarso pubblico [illegible] indifferenza nel tribunale presidiato dai carabinieri

Bande armate: condanna in appello per Alunni, Ronconi e tre brigatisti

Con il fondatore delle «formazioni comuniste combattenti» si sono presentati in aula solo Pier Luigi Zuffada e Paola Besuschio: confermata la sentenza di primo grado (da tre [illegible] otto anni)

Più carabinieri del consueto, ieri mattina, attorno al Palazzo [illegible]. [illegible] della rafforzata sorveglianza, l'arrivo [illegible] cinque terroristi [illegible] triste fama: Corrado Alunni, fondatore delle formazioni comuniste combattenti; Susanna Ronconi, ex «primula rossa» di Prima linea; Pier Luigi Zuffada e Attilio Casaletti, brigatisti della prima ora; Paola Besuschio, anche lei della Br, che in pochi anni [illegible] detenzione ha girato quasi tutte le carceri della penisola.

I cinque devono comparire davanti ai giudici [illegible] d'assise d'appello, [illegible] in gab[illegible] entrano soltanto Alunni, Zuffada e la Besuschio; gli altri hanno rinunciato [illegible] presenti e non si [illegible] fatti trasferire dalle prigioni di [illegible] sicurezza dove [illegible] scontando pene lunghissime.

Nell'aula, pressochè deserta, il pubblico è composto [illegible] pochi agenti [illegible] borghesi e da un paio di curiosi. I [illegible] imputati chiacchierano tranquilli. [illegible] curarsi dell'indifferen[illegible] è caduto il loro arri[illegible]. Per Alunni, Zuffada e Paola Besuschio questa [illegible] normale routine: hanno [illegible] subito innumerevoli processi un po' dappertutto, collezionando condanne per [illegible] anni, a [illegible] giudizio che li attende non pare interessarli minimamente: è [illegible] occasione per stare qualche ora insieme, discutere di [illegible] tica, parlare [illegible] compagni [illegible] quali [illegible] rinchiusi nelle [illegible] supercarceri.

Così, degnano di attenzione [illegible] presidente della prima sezione [illegible] d'appello, [illegible] che [illegible] in più [illegible] galera confermata [illegible] nulla del loro futuro. I tre, continuano [illegible] a chiacchierare, se ne [illegible] no [illegible] un nugolo di carabinieri. [illegible] compari[illegible] per giudizi nuovi o d'appello.

A proposito di vicende terroristiche, [illegible] comunicato [illegible] [illegible] FimCisl di Milano [illegible] Vittorio Alfieri, il presunto [illegible] Br della colonna «Walter Alasia» [illegible] due [illegible] a Beltrimo. «Alfieri — [illegible] legge nella nota del sindacato — *era stato eletto delegato [illegible] lavoratori* [illegible] suo [illegible] e [illegible] *mente era entrato nell'esecutivo del consiglio [illegible] fabbrica. Non ricoprirà però alcun incarico sindacale all'esterno dell'Alfa di Arese*».

Paola Besuschio e Corrado Alunni in una pausa del processo

Ricca Barberis, solo al momento dell'appello. Zuffada risponde [illegible] [illegible] laconico mo[illegible] [illegible] un [illegible] l'avv. Tortonese, suo difensore d'ufficio, quando il presidente gli [illegible] chi [illegible] il suo patrono.

Il [illegible] è [illegible]: sono rievocati i [illegible] cui [illegible] processi [illegible] (banda [illegible] per una lunga e complessa [illegible] [illegible] dagli [illegible] nel '75 per [illegible] delle Brigate rosse), poi il p. g. [illegible] chiede la conferma [illegible] tenza di primo grado pronunciata il 19 febbraio dell'80. Ad Alunni erano stati inflitti 8 anni; 3 anni e mezzo a Susanna Ronconi, 3 anni ciascuno a Casaletti, Zuffada e Paola Besuschio.

Brevi arringhe dell'avv. Tortonese, che d'ufficio rappresenta anche gli altri due imputati presenti, e dall'avv. Zancan, legale d'ufficio della Ronconi. [illegible] dopo un'ora di camera di consiglio, verdetto, che [illegible] [illegible] pieno le richieste [illegible] dell'accusa e non suscita [illegible] [illegible] da [illegible] de[illegible] imputati. Con la serie impressionante di condanne che [illegible] [illegible] insieme, qualche [illegible] in più [illegible] galera confermata [illegible] [illegible] nulla del loro futuro. I tre, continuano [illegible] a chiacchierare, se ne [illegible] no [illegible] un nugolo di carabinieri. [illegible] compari[illegible] per giudizi nuovi o d'appello.

A proposito di vicende terroristiche, [illegible] comunicato [illegible] [illegible] [illegible] FimCisl di Milano [illegible] Vittorio Alfieri, il presunto [illegible] Br della colonna «Walter Alasia» [illegible] due [illegible] a Beltrimo. «Alfieri — [illegible] legge nella nota del sindacato — *era stato eletto delegato [illegible] lavoratori* [illegible] suo [illegible] e [illegible] *mente era entrato nell'esecutivo del consiglio [illegible] fabbrica. Non ricoprirà però alcun incarico sindacale all'esterno dell'Alfa di Arese*».

Lava la dentiera con ammoniaca: grave

Per [illegible] banale s[illegible] di bottiglia, un uomo è grave all'ospedale. E' Maurizio Maggiore, di 46 anni: abita a Collegno, [illegible] via Magenta 30. Ieri pomeriggio doveva lavare [illegible] [illegible] dentiera; anziché prendere il contenitore dell'acqua ossigenata, come era solito fare, ha usato, per [illegible] gio, quello dell'ammoniaca. Si [illegible] accorto dell'errore, [illegible] non ha pensato alle possibili conseguenze.

Dopo [illegible] rimessa la protesi dentaria, ha cominciato ad avvertire i [illegible] sintomi dell'intossicazione, sen[illegible] però capirne la causa. Quando il suo viso si è gonfiato a dismisura, [illegible] è [illegible] portare all'ospedale. I [illegible] dei Martini, di [illegible] Tofane, lo hanno ricoverato al Centro rianimazione per intossicazione acuta da alcali forti. La prognosi è riservata.

A Antonio Pellizzola, [illegible] anni, [illegible] Belgio 143, è grave, al Centro traumatologico, per una frattura cranica. Mentre attraversava l'incrocio dei corsi Cadore e Belgio, è stato investito da un furgone Ford-Transit, guidato da Renato Ghiglia, 44 anni, lungo Po Antonelli 175.

A Vittorio Pracasso, [illegible] [illegible], originario [illegible] Terrazzo (Verona), residente [illegible] Settimo, [illegible] via Partigiani 7, è [illegible] [illegible] infarto ed è piombato, esanime, sull'asfalto.

★ Antonio [illegible] [illegible] anni, Montanaro, via Proia 4, [illegible] [illegible] condannato [illegible] pretore di Chivasso a tre [illegible] di [illegible] e 50 mila lire di ammenda. [illegible] essere [illegible] sorpreso due volte alla guida di una «500» nei pressi di Verolengo e Foglizzo sprovvisto della [illegible] di guida

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA *A112*.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

[illegible] ordini [illegible] A112 prima del 15 novembre [illegible] la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, [illegible] prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:

- AUTOGRUP s.p.a. C.so Giulio Cesare 334 tel. 011/202.833 - TORINO
- BENEDETTO & C. s.r.l. P.zza Adriano 6 tel. 011/441.080/443.228 - TORINO
- LANCAR C.so Regina Margherita 270 tel. 011/745.435/717.124 - TORINO
- O.T.M.A. s.r.l. C.so Spezia 20 tel. 011/674.451/690.773 - TORINO
- S.V.A.T. s.p.a. C.so F. Turati 12 tel. 011/593.182/585.963 - TORINO
- AUTOPO s.n.c. Via Orti 36 tel. 011/910.125/2911.2062 - CHIVASSO
- BENSI GIOVANNI s.n.c. Via G. Medici del Vascello 14 tel. 011/490.128 - VENARIA
- VENCAR s.n.c. C.so Susa 306 tel. 011/958.0533 RIVOLI

A GRUGLIASCO

MAGAZZINI FANTASTICO

riaprono con [illegible] nuova gestione e con offerte FANTASTICHE

VISITATELI!!

Viale [illegible] 21 - GRUGLIASCO (TO)

Sindacalisti Solidarnosc in Regione

[illegible] polacchi di Solidarnosc, invitati dalle Acli a partecipare al congresso provinciale, sono stati ricevuti ieri [illegible] presidente [illegible] Consiglio regionale, Benzi e da una rappresentanza di [illegible] i partiti. I due esponenti [illegible] Solidarnosc, Andrzey [illegible] e Dionizy [illegible] wski, [illegible] [illegible] polacco, [illegible] accompagnati dal[illegible] Reburdo, e da [illegible] dirigenti aclisti.

Benzi, [illegible] porgere [illegible] ai due ospiti, ha citato un episodio: «*Nel 1943, in piena guerra, gli operai torinesi sfidarono i tedeschi armati, iniziando uno sciopero. A Torino non si scioperava da 20 anni. Sfidarono i tedeschi e la morte. Il loro coraggio è il vostro coraggio*».

Invitati [illegible] che cosa [illegible] succedendo [illegible] loro Paese, i due esponenti di Solidarnosc hanno detto che «*la situazione in Polonia è grave. [illegible] scioperi si potevano evitare se il governo fosse intervenuto in tempo per rendersene [illegible]. Si fanno code di ore nei negozi — [illegible] continuato i due —, ma c'è [illegible] e sufficiente e lo si distribuisce [illegible]. [illegible] magistratura [illegible] severo con gli [illegible] [illegible] darnosc e mite con funzionari disonesti del partito. I polacchi sono comunque molto pazienti. [illegible] siamo sempre disponibili a incontrarci con tutti per migliorare le condizioni di [illegible] [illegible] nostra gente*».

Infine i due [illegible] hanno precisato che Solidar[illegible] «*non vuole mutare il [illegible] gime socialista [illegible] Polonia [illegible] taglieria [illegible] Patto di Varsavia*». Nel pomeriggio i due sono stati ricevuti [illegible] [illegible]

Una storia su cui dovrebbero riflettere gli insegnanti (e i genitori)

«Superficiale, confusionaria, inadatta agli studi» si laurea con 110 e lode

Fu il giudizio, senza possibilità di appello, dell'insegnante di lettere al conseguimento della licenza media - Il padre: «[illegible] figlia ha dovuto lottare per convincersi di non essere una stupida»

«*Ho letto che alcuni insegnanti delle superiori stanno seguendo un corso di aggiornamento al D'Azeglio per imparare a dare i voti ed a valutare meglio gli studenti. Ne [illegible] felice e* mi congratulo con [illegible] per [illegible] saputo capire che *anche i professori, a volte, devono [illegible] cattedra per ascoltare*».

Chi parla è padre [illegible] tre ragazzi che vuole raccontare l'esperienza patita dalla figlia maggiore «a causa di una professoressa di lettere [illegible] scuola media». L'accettiamo anche perché il lettore farà poi ampie prove di quel che dice.

«*Nelle elementari la mia ragazza ha sempre avuto ottimi voti (allora esistevano ancora) ed il giudizio finale della [illegible] era stato positivo. Il dramma è venuto con l'inizio [illegible] media*». Per tutto il triennio i voti [illegible] scesi a livelli molto bassi, i giudizi finali sono stati disastrosi.

Primo [illegible] «*E' vaga e confusionaria — è scritto sui documenti [illegible] — studia [illegible] alla superficie delle nozioni*». Il parere è simile [illegible] seconda. [illegible] l'allieva, pur superando l'esame di licenza, [illegible] avuto un giudizio che non [illegible] spazio alle illusioni: «*Sragiona e superficiale, [illegible] confonde con facilità estrema, il particolare, emotivo non sa organizzarsi. Non è portata al ragio[illegible] [illegible] all'applicazione metodica. Di volontà debole, l'alliera è inadatta a proseguire studi superiori impegnativi*».

Il padre confessa: «*Mia figlia si è scossa a poco a poco trasformare in un essere inetto e stupido. Sono stati anni di incubo e [illegible] angoscia per tutti in famiglia. Sapevo che la professoressa si sbagliava. Forse era una brava insegnante, ma mancava certamente delle doti che più di ogni altra doveva possedere; la psicologia e la carica umana. Era inoltre così sicura di sé che per tre anni consecutivi non ha voluto sapere ascoltare i miei appelli. Chiedevo soltanto di esaminare nuovamente nei [illegible] studiati perché questi avrebbero potuto rovinare un'adolescente che stava perdendo fiducia in se stessa*».

L'intera famiglia ha lottato a fianco della [illegible] nell'attesa che passassero [illegible] anni oscuri. [illegible] scuola è parso ingiusto [illegible] genitori [illegible] alla figlia che, a denti stretti, ha finalmente [illegible] tuto la licenza con l'ultimo giudizio.

«*Non ci siamo arresi* — prosegue il padre — *mia figlia si è iscritta [illegible] un istituto tecnico commerciale e dopo i cinque anni previsti ha ottenuto la maturità [illegible] il massimo dei voti*».

[illegible] la storia non finisce qui: «*[illegible] credendo che fosse inadatta a studi superiori impegnativi, si è iscritta alla facoltà [illegible] economia e commercio e ha concluso gli studi senza [illegible] un giorno di ritardo laureandosi [illegible] 110 e lode*». [illegible] trova con successo in un importante ufficio commerciale».

Un caso di valutazione sbagliata da parte dell'insegnante della [illegible] errore grave, ma possibile? un recupero della ragazza dopo il periodo difficile dell'adolescenza? «*Forse non si è [illegible] [illegible] un caso* — conclude il padre — *perché l'intera classe era stata giudicata [illegible] quell'insegnante in modo negativo. Dubito inoltre che si sia trattato semplicemente di un recupero da parte di mia figlia.* [illegible] risulta infatti che la maggioranza delle sue compagne hanno scelto, in disaccordo con [illegible] docente, [illegible] strada dello studio, ottenendo tutte ottimi risultati». Una storia che lasciamo alla riflessione degli insegnanti.

[illegible]a [illegible]ga

Poste [illegible] Givoletto ancora rapinate

[illegible] rapina alle Poste di Givoletto, la sesta in quattro anni, la seconda in dieci giorni. Ieri[illegible] la postazione dell'ufficio, sito sulla provinciale senza alcuna difesa, è piaciuta ai banditi che ne hanno fatto terra di conquista per ritirarsi di denaro fresco ad ogni necessità.

Alle 10.30, due uomini mascherati e armati di pistola hanno fatto irruzione nei locali intimando al direttore, Carlo Giacomello, 38 anni, di aprire la cassaforte. Gettati tre milioni in contanti in una sacca di plastica, i malviventi sono fuggiti a bordo di una Lancia Beta

temperatura di ieri	
massima	+ 5,2
minima	— 0,7
media	+ 2,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 85%; cielo quasi sereno. Temperatura nelle 24 ore: massima +8,4; minima —1,4; media +3,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti. Visibilità buona.

Il [illegible] lascia il [illegible] Palazzo di Italia '61

A metà giugno era [illegible] ta ufficiale la notizia che il Centro di formazione professionale del Bit (Bureau International du travail) intendeva lasciare il Palazzo del Lavoro a Italia 61. L'immenso cubo di 25 metri di lato, alto 25 metri, col tetto sorretto da 16 colossali colonne in cemento armato culminanti [illegible] raggiere d'acciaio costa troppo di manutenzione e riscaldamento.

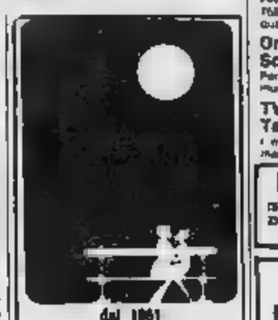
La conferma di questa decisione si è avuta venerdì scorso a Ginevra, nella sede centrale del Bit, alla riunione del Consiglio di amministrazione, presenti anche il sindaco Novelli e esponenti dell'Unione Industriale.

Il Centro, come del resto abbiamo anticipato un paio di settimane fa, intendeva trasferire uffici e aule [illegible] all'altra parte di corso Unità d'Italia, sulla riva del Po dove [illegible] palazzine della Mostra [illegible] Regioni di 30 anni fa già funzionano come residence per i circa mille studenti provenienti da Paesi del Terzo Mondo che vi si avvicendano ogni anno. Novelli ha annunciato a Ginevra che il Comune costruirà in quella zona due nuove palazzine, per uffici e aule.

La decisione è stata apprezzata da tutti i Paesi membri [illegible] Bit. «*Il risparmio che realizzeremo* — ci dice il direttore aggiunto del Centro, dott. Cefalì — *andrà a tutto beneficio del bilancio che quest'anno è attestato sui 18 miliardi circa*».

Quale [illegible] [illegible] destinazione [illegible] [illegible] Sul tavolo del presidente della Regione, Enrietti, c'è dal mese di giugno un progetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parallelepipedo di cemento e vetro in un Centro di congressi. [illegible] progetto [illegible] dal figlio dell'arch. Nervi che aveva costruito l'edificio.

«*E' un'ipotesi che prendendo in considerazione* — ci ha [illegible] [illegible] — *ma non è la sola. Stiamo studiando l'uso migliore e corretto [illegible] del Palazzo nell'interesse della comunità torinese a piena[illegible]*».



dal 1861

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca, 6

Christofle

Echi di cronaca

Porta pieghevoli
Vasta produzione in legno e plastica grezzi di fabbrica. Consegna pronta. Balconati Lidia, c. Moncalieri 264, ingresso via Bringuzzone 91, tel. 626.804 - 626.912. Aperto estate inclusa.

Auguri di Natale
personalizzati di classe. Tratto a mano 700. Artistarti Disc. via Cumiana 92, tel. 263.017

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.661
788.968 - Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore Bianco-nero 8-22

Organi e pianoforti Sconti sino al 60%
Per rinnovo locali Giordano strumenti musicali via Cigna 39 tel. 471.063

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-colori. 8-22 anche festivi

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE - Corsista, assegni alimentari Corso Vittorio Emanuele, 101

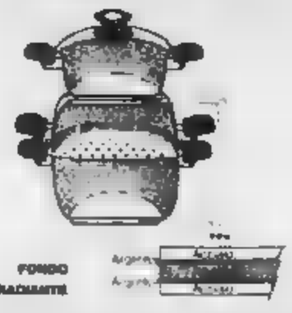
alla

FONTE [illegible] PIZZI

Via delle Orfane 2 - Torino Telefono 542.543

Pezzi scelti per vestiti carmelite e bianchema. Specialità pizzi per tovaglie cerimonie e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo [illegible] lavoro e le lavora a mano

Per cucinare senza acqua - grassi - olio.



Un prestigioso prodotto riservato esclusivamente agli operatori del settore vendita [illegible].

Per informazioni rivolgersi a

Ore ufficio tel. 030-671742

FAI CENTRO ANCHE TU! ALLA G.G.R. CONFEZIONI

di C.so G. CESARE 63

giubbotto pelle	L. 89.000
blouson pelle	L. 99.000
montoncino con collo pelliccia	L. 130.000
gonna pelle	L. 39.000
giaccone pelle	L. 199.000
abito uomo pura lana	L. 99.000
cappotto uomo/donna pura lana	L. 99.000

[illegible]

TECNIGRAFI ORTOGONALI

BS

vende con sconto

30%

Telefonare 011

696.4941 - 677.137

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

concessionaria esclusiva

PHILIPS - [illegible] (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio [illegible] negli [illegible] che acustici. Con [illegible] nuovi [illegible] [illegible] in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità percettiva dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche. Infatti la riproduzione sonora è fedele a [illegible] grazie alla realizz[illegible] [illegible] curva dinamica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di [illegible] [illegible] le parole [illegible] confusione.

E' una esclusività [illegible] PHILIPS! Venite a provarli presso la

ALASIA

MOBILI per UFFICIO

tel. 379955

ABBASSO I PREZZI!

È ARRIVATA

centri

la moda

LA MODA

confezioni

per uomo donna e ragazzi

Torino: via Carlo Alberto 19 - via Volt 11 corso Sebastopoli 174 - corso Tarante 41

Inviate dai lettori a «Specchio dei tempi» nell'ultimo mese

Le offerte per la ricerca sul cancro

I condomini [illegible] via Ormea [illegible] in memoria di Antonietta [illegible] zo 65.000; in [illegible] di [illegible] Vernetti 65.000; in ricordo di Di[illegible] Oliveri in Amato i colleghi Fiat [illegible] [illegible] [illegible]pi Ufficio Prod.ne Prev.ne Cicli 65.000; in memoria di Ella Meda gli amici del Bridge di Cuorgnè 80.000; U.M. 60.000. L'Oratorio S. Giovanni Bosco di Valsalice in memoria di Angelino Paulni 55.000; C.T. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 50.000;

I nipoti a ricordo della zia Amar Domenica Salerno 50.000; tre pensionati Maria, Luigi, Giovanni in memoria di [illegible] Giovanni 50.000; in memoria di Beppe 50.000; n.n. in memoria di Giacomo Bottero 50.000; Veronese Antonella in memoria di Bottero Giacomo 50.000; Maria 50.000; in memoria di Gualtieri Graziella figlia e nipoti 50.000;

Paolo e Laura 30.000; una terremotata 30.000; L'U.C.I.A. Unione Grafici Artigiani 50.000; Maria Meiluna e famiglia in memoria del compianto Candino Comoglio 80.000; la mamma di Riccardo 50.000; ricordando i cari defunti M.E. [illegible] [illegible] 50.000; F.R. 50.000; in memoria di Pilchero Maria in Campo i congiunti Campo Eugenio e Maria e figli 50.000; n.n. 40.000; gli inquilini di via Varese 2 in memoria di Ignazio Bioletti 40.000; in memoria di Sandra n.n. 30.000; i compagni di Leva di Silvana Perosino in ricordo del suo papà 30.000; per ricordare Meda Ella Tarico Ugo 30.000;

In memoria di mia madre 100.000; M.L. 100.000; due pensionati 100.000; i genitori di Giaveri e [illegible] Bruna in memoria del loro ragazzi [illegible] n.n. [illegible] Ex colleghi e amici in memoria di Gina Pagni Marcolongo 100.000 condomini e inquilini di via Bavario 4 in memoria di Dora Tarallo 100.000; [illegible] 100.000; in memoria di Nonno Ermanno [illegible] la classe IV scuola De [illegible] in memoria di Margot Boggetti ved. Cravero 50.000; i colleghi Iveco in memoria di Tas Biglio 60.500; gli inquilini di via P. D'Acaja 6 in memoria di Emma Destefanis 52.500; in memoria di [illegible] Opallo condominio di via Tripoli 119. [illegible] i condomini di corso Potenza 6 in [illegible] di Pierperi Giulio [illegible]; in memoria di Lulia [illegible] i nipoti di Torino [illegible].000, in memoria di Giacomo Einaudi 70.000;

In memoria di Giuseppe Sergio Gallarino - Gallarino Rosa e famiglia Deniopia 450.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino famiglie Martinetto e Cola 400.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino famiglia Cassullo 150.000; i coscritti della cl. 1935: [illegible] Lisolo, Vittorio Evangelisti, Giovanni Guglielta, Giuseppe Manassero, Franco Mondino, Silvano Morini, Giuseppe Michela, Giorgio Nicolino, Lorenzo De Stefano, Giovanni Zanna, Aldo Roletto, Mario Romano, Franco Binando, Fulvio Rossanigo, Meri Oberto in Caresio in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino, 150.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino: Felicita Vitone Scavarda, Antonio Spinaglo, Ennes Provenghi, Antonio Tuninetti, Iorio Delfea, Alena Marangoni, Elsa Oberto, Cesare e Graziella Zarin, Remo Bonaudo, Miranda Fumero, Pietro Michelotto, Silverio Rolando [illegible]; in memoria di [illegible] Sergio Gallarino famiglie: Bertolero Cola 30.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino Cappa Tere e mamma 25.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino Montagner [illegible] 10.000; in memoria di Giuseppe Bergio Gallarino Paola e Orsola Tortorella 30.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino Macconi Luigi e figli 30.000; in memoria di Giuseppe Sergio Gallarino Galletti Pino e Ornella 3000.

In memoria [illegible] Alfredo Chiesi (colleghi di lavoro del figlio Giuseppe 80.000; colleghi [illegible] Marisena in memoria [illegible] Prunotto Vittoria in Baudo 62.000; i condomini di via Domodossola 4 in memoria del Dr. Zoppia Langhi Cariantonio 75.000; in memoria di Gennaro Damato fratello del Dr. Gaetano Damato i componenti del Reg. 6°, 70.000; gli amici del Gerbido in memoria di Gino Lappon 67.000. In memoria di Giacomo Rizzo i condomini di corso Grosseto 256, 60.000; Maria e Gino 50.000; per Chiara 50.000; Luciano e Franco 50.000; in memoria di Gaudenzio 50.000; in ricordo della mia cara mamma 50.000.

(continua)

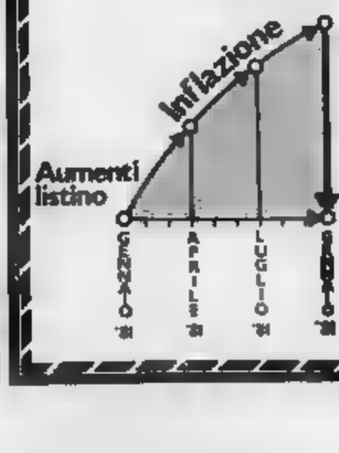
ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Ringraziamo le imitazioni presenti e future dell'Amaretto di Saronno Originale perché non fanno che sottolineare l'unicità dell'Originale.

AMARETTO DI SARONNO ORIGINALE. QUELLO DELLA ILLVA.

INVERSIONE DI TENDENZA



DA NOI È UNA CONCRETA PROPOSTA DELLA

Listino Gennaio '81

Fiat 127

ORA CONCESSIONARIA FIAT

(continua)

Polemici progetti politici del ministro Lang

Ma il cinema francese non cadrà in mani Usa

PARIGI — Il cambiamento di regime politico in Francia, [redacted] il socialista Mitterrand all'Eliseo, avrà lo stesso impatto sul cinema che ebbe nel '58 il ritorno al potere [redacted] Gaulle e dieci anni dopo la bufera del «Maggio»? E' [redacted] legittima che in queste settimane si pongono gli uomini del mestiere e [redacted] intellettuali (ma non ancora gli spettatori) davanti ai progetti di riforma che affiorano dal «Rapporto Bredin», alle ambi[redacted] del nuovo ministro della cultura Lang, al «regolamento [redacted] conti» che [redacted] profila [redacted]rno stesso dell'ambiente cinematografico (come è già avvenuto alla televisione) fra chi si ritiene vittima del precedente regime e colo[redacted] che invece hanno costruito fortuna e successo negli ultimi anni.

«Nuovo [redacted]» e nuove iniziative

Mitterrand [redacted] un presidente-umanista, un [redacted] che tiene in alta stima l'arte e [redacted] cultura, che ha scritto libri apprezzati per il loro gusto letterario dai critici. Il [redacted] nuovo ministro della Cultura, Jack Lang, è un giovane, uomo di teatro, entusiasta e irruente, desideroso di rompere l'immobilismo. Quest'anno ha già ottenuto, [redacted] in clima di crisi economica, di raddoppiare il budget del suo ministero (salito allo 0,75 circa delle spese totali dello Stato) e, in un ribollire d'idee e di iniziative, vuole l'uno per [redacted] l'anno [redacted]no, puntando a [redacted]ti di decentramento.

Dove andrà, dunque, il ci[redacted] francese? Vivrà una seconda «Nouvelle Vague», come dopo [redacted] quando improvviso [redacted] il filone di Truffaut, Godard, [redacted] Oppure conoscerà un consolidamento del cinema cosiddetto «indipendente», come all'indomani del '68, ma oggi duramente contrastato da un movimento di massicce concentrazioni nella produzione e nella distribuzione? Le direttive della politica governativa per il cinema ancora non sono state delineate con precisione e chiarezza, ma alcuni eloquenti «segnali» lasciano ipotizzare la direzione lungo la quale ci [redacted] muoverà nei prossimi mesi.

Il primo di questi sintomi di mutamento era suonato quando il ministro Lang aveva sorprendentemente disertato l'inaugurazione del Festival americano di Deauville. C'erano state polemiche, allora; qualcuno aveva accusato Lang di [redacted] voluto semplice[redacted] sabotare una manifestazione organizzata [redacted] una città amministrata [redacted] un [redacted] personaggio del governo giscardiano, D'Ornano. Ma proprio nella tempesta di quelle polemiche [redacted] chiari le linee fondamentali della sua politica cinematografica: combattere le «multinazionali» del cinema, [redacted] «l'imperialismo culturale» [redacted] marca americana, rispolverare non soltanto il gusto e la creatività nazionale, ma riscoprire la «latinità» della [redacted] francese [redacted] opposizione a quella d'origine anglosassone), rianimare e potenziare infine le relazioni [redacted] il cinema e la televisione.

Nasce [redacted] comitato per l'autarchia

Naturalmente l'aspetto più clamoroso, e anche polemico, è quello [redacted] «deamericanizza[redacted] il cinema francese. E già un gruppo di cineasti e di critici guidati da Marguerite Duras si è riunito in un «Comitato per l'identità nazionale» che evidenzia gli aspetti negativi denunciati dal ministro Lang (il 35 per cento dei film rappresentati in Francia sono americani e la percentuale sale addirittura al 40 per le pellicole prescelte dalla tv) e chiede al governo l'adozione di una nuova politica cinematografica.

I promotori del «Comitato per l'identità nazionale» propongono una serie [redacted] misure destinate [redacted] com[redacted]tere la pretesa «[redacted] culturale» della [redacted] verso il cinema [redacted]. Rivendicano perciò che la quota riservata ai film francesi trasmessi in tv passi [redacted] 60 per cento e che quella concessa ai film americani [redacted] riduca al 20, e [redacted] questa, larga parte sia lasciata ai «buoni» prodotti indipendenti, [redacted] estranei [redacted] cosiddette «majors» statunitensi. Infine, la program[redacted] dovrebbe essere di[redacted]cata a favore del cinema francofono (africano, svizzero, vallone, del Québec) e delle altre cinematografie straniere.

Paolo Patruno

La commedia di Pinter [redacted] Gobetti col gruppo [redacted] Rocca, regia di Vezzosi

In quella [redacted] guardiano si divorano tre vite solitarie

Dino Desiata, Ireneo Petruzzi e Mario Mariani

TORINO — *Bell'esordio, meritati applausi, l'altra sera, al Gobetti, per Il Guardiano di Harold Pinter, nell'allestimento [redacted] d'uno dei due «rami» dal Gruppo della Rocca, regia [redacted] Roberto Vezzosi.*

Scritta nel 1959 da un [redacted]ter ventinovenne, questa commedia, allestita ormai nei teatri di tutto il mondo, trasmessa sul piccolo schermo (da noi, col trio Peppino De Filippo - Capolicchio - Pagliai, quattro anni fa, regia di Edmo Fenoglio), tradotta in film (da Clive Donner, nel '62, Orso d'Argento ad un festival [redacted] Berlino), è una delle più rigorose e proprio per questo più inquietan[redacted], del drammaturgo inglese.

In un mezzanino, garage, sottosuolo [redacted] un'imprecisata bicocca in un imprecisato quartiere [redacted] Londra si incontrano, si fronteggiano, si separano tre disperate solit[redacted]: [redacted] vecchio barbone, [redacted], spaventato da chissachi, permaloso, riottoso; [redacted] giovane al confine della pazzia, Aston, mite, introverso, protettivo; [redacted] altro giovinastro, [redacted]tello Mick, megalomane, vita[redacted], aggressivo.

Se i due poi siano fratelli davvero è da discutere; se il vecchio [redacted] chiami Davies o Jenkins è da verificare: [redacted] quello sgabuzzo, polveroso e fetido, diverrà mai una casa abitabile, con tanto di [redacted]diano (o custode o portiere, tre varianti dello stesso titolo) è altamente [redacted]. Di fatto, la commedia si chiude con l'espulsione del vecchio da quell'antro, squallido ma protettivo: e, come se non bastasse, viene spontaneo chiedersi, a sipario appena calato, se i due fratelli fossero complici [redacted]tro il vecchio o se, all'opposto, tentassero con lui, l'uno contro l'altro, fugaci alleanze.

A queste e ad altre domande (chissà quante se ne sono poste, alla prima, gli attentissimi spettatori giovani che premiano la sala) Pinter deliberatamente non risponde. Il suo teatro vive della sua stessa ambiguità: può essere interpretato a più livelli, ideologico, sociologico, metafisico, e proprio in questa pluralità di valenze e letture sta il suo fascino.

In un libro sul drammaturgo uscito qualche anno fa, chi qui scrive tentò di interpretare le commedie alla luce di due temi-simbolo, che ci riguardano da vicino: la perdita d'identità e l'aggressività. Come molti nostri simili, Davies, Aston, Mick non sanno più o non vogliono più sapere chi sono, vittime innocenti o colpevoli di una società massificata e alienante; e compensano questa perdita con una rivalsa d'aggressività, difendono il proprio territorio attraverso tutta una serie di complesse e mutevoli strategie, proprio come fanno gli animali e gli etologi [redacted] spiegarcelo.

Di questa suggestione critica e di tante altre, mediate attraverso riflessioni, letture (e l'esperienza, anche, della fortunata messinscena del Godot [redacted] Beckett, uno dei «maîtres à penser» [redacted] Pinter) tiene conto la regia [redacted]: ma [redacted] scegliere, marchianamente, l'una o l'altra, tutte fondendole, invece, in [redacted]tinuum teatrale, in cui spicca[redacted] il rispetto minuzioso e [redacted] dei «tempi» teatrali di Pinter, quel dosaggio millimetrico del parlato e del silenzio, e l'estrapolazione continua del comico [redacted] tragico buio della vicenda, [redacted] gustosi effetti di inconsistenza o di parodia dei linguaggi non teatrali, dal domestico al pubblicitario.

I tre interpreti, [redacted] dentro questo testo, [redacted] regista e col pubblico, hanno scavato [redacted] lungo in due seminari, ad Alessandria [redacted] Firenze, si muovono nei suoi [redacted]andri con la naturalezza e la goffaggine, ad un tempo, della talpa [redacted] nel cunicolo. Sembra che [redacted] quella catasta di valigie, ferrivecchi, portelli, scansie inutili (la scena, compatta e suggestiva, è di Lorenzo Ghiglia) abitino da sempre: ma ci fanno anche vedere, e ciò è molto sottile, che ci abitano «per finta», costretti lì da un destino atroce.

[redacted] Mariani innesta su [redacted] doppiezza, ostentata ad arte, la violenza sorda, il bilioso rancore di Davies e fa sentire molto bene la [redacted] avversione-paura dei «fuori», degli «altri» (tutti negri, scozzesi, greci, irlandesi); Ireneo Petruzzi immette nella ribalderia di Mick la patetica alienazione da consumismo che il personaggio [redacted] dietro (quegli scioglilingua logografici sono impeccabili); e Dino Desiata delinea con mano leggera un in[redacted] Aston, tra lo straziato e il buffo, ne fa [redacted] schizoide assonnato, sino al gran racconto della terapia da elettroshock, corso tutto in punta di piedi, con una straziata grazia.

Guido Davico Bonino

Domani con «G. [redacted] G.» al Nazionale

Bramieri amletico debutta [redacted] Milano

MILANO — conferenza stampa al Teatro Nazionale per la «prima» — domani sera — de *La vita comincia ogni mattina* di Terzoli e Vaime, regista Pietro Garinei e protagonista Gino Bramieri, con Carmen Scarpitta, Roberto Bonanni, Edi Angelillo e Angela [redacted] una ragazza del Camerun al debutto in palcoscenico: esotica e bellissima, «*il tipo che fa perdere la testa*».

E infatti Bramieri ha [redacted] minuti di tempo — tanto quanto dura la commedia — per decidere [redacted] fuggire [redacted] Brasile con lei, oppure rimanere con Carmen Scarpitta la moglie sposata da 30 anni, dopo 7 di fidanzamento, e la figlia (Edi Angelillo).

«*Il finale non si può svelare*» rispondono concordi autori e interpreti. «*Di questa commedia mi piace tutto* — dice Bramieri — *e in particolare il titolo.* [redacted] *sono il primo a credere che, davvero* La vita comincia ogni mattina *perché ogni volta ti alzi, bevi il cappuccino e non sai cosa ti riserva la giornata*».

Lei assomiglia al suo [redacted]naggio? «*Non escludo di avere alcuni punti in* [redacted] *non fosse altro per il fatto di essere lombardo, milanese,* [redacted] *un certo modo di fare, di muoversi,* [redacted] *comportarsi*». [redacted] parte questo ruolo — confermano gli autori — è stato scritto «su misura» per Gino.

E' l'ottavo lavoro [redacted] Terzoli e Vaime interpretato da Bramieri. Rispetto ai precedenti, c'è qualcosa di nuovo? La risposta d'autori, regista e pro[redacted] è unanime: «*La situazione*». Cosa significa? Bramieri suggerisce che la diversità della commedia [redacted] nella sua conclusione: un finale misterioso «*del quale* [redacted] *può soltanto anticipare che il protagonista rimane con i suoi problemi, lasciando aperta* [redacted] *finestra sul futuro*».

e. r.

Moglie di Mastroianni

Il delitto Fenaroli sceneggiato tv con la Carabella

ROMA — Flora Carabella, moglie di [redacted]stroianni, [redacted] Maria [redacted]rano nel [redacted] *Fenaroli* diretto da Carlo Tuzii per la tv. Quello Fenaroli fu un «caso», che negli Anni Sessanta divise l'Italia in colpevolisti e innocentisti.

[redacted] Martirano, moglie di Giovanni Fenaroli (che sarà impersonato [redacted] Piero Nuti), fu uccisa a Roma il 12 settembre 1958, a 46 anni; gli inquirenti accusarono il vedovo e, come esecutore materiale del delitto, un elettrotecnico milanese, Raoul Ghiani. Entrambi furono condannati all'ergastolo. Fenaroli è morto sei anni fa; Ghiani, dopo avere scontato 20 anni di carcere, è attualmente in semilibertà.

Oscar: l'Italia designa Rosi

[redacted] — Il film «I tre fratelli» di Francesco Rosi è stato designato dalla commissione istituita presso l'Anica a partecipare in rappresentanza del cinema italiano al concorso per l'assegnazione del premio Oscar destinato al «miglior film in lingua non inglese». I premi Oscar saranno consegnati nell'aprile del 1982.

Sindacato critici Grazzini lascia la presidenza

PRATO — Dopo aver assolto per dieci anni l'incarico, Giovanni Grazzini — sulla cui nomina a presidente del Centro sperimentale di cinematografia il [redacted] ha recentemente [redacted] favorevole — [redacted] lasciato [redacted] presidenza del [redacted] nazionale critici cinematografici.

Si apre domani a Torino con «Excelsior» dei Colla

Se il teatro è appeso ad [redacted] filo (rassegna [redacted] pupi e marionette)

TORINO — *Nel museo della marionetta, che ormai è da considerare uno [redacted] importanti centri di documentazione storica italiani, [redacted] Mesturino e Massimo Scaglione hanno presentato la terza rassegna nazionale di marionette e pupi. Intitolata suggestivamente* Il gioco dei fili, *la mostra è organizzata dal Teatro Nuovo con la collaborazione dell'Assessorato alla cultu[redacted] della Regione.*

Non si tratta di una casuale, ancorché affascinante, presentazione di teatro meccanico. La fortuna di questo genere teatrale è ormai tale, la sua diffusione è così vivace, che si rende necessario un criterio selettivo storico-artistico. [redacted] *quanto hanno fatto Mesturino e Scaglione che* [redacted] *preoccupati di invitare otto compagnie cui sono legati altrettanti* [redacted] *fare spettacolo.*

Aprirà la rassegna, domani [redacted] *21, nella sala grande del Nuovo, la compagnia di Carlo Colla* [redacted] *Ex*[redacted] *azione coreografica di Luigi Manzotti* [redacted] *musiche* [redacted] *Romualdo Marenco. Lo spettacolo fa un*[redacted] *parte della rassegna «Il gesto e l'anima». Sabato 14, nella sala Valentino del Nuovo, la Compagnia Stabile di Anna Dell'Aquila presenterà* **Morte di Clorinda dalla Gerusalemme Liberata del Tasso.**

Ancora nella sala Valentino, sabato 21, l'Associazione figli [redacted] *Cuticchio rappresenterà* **Morte di Ruggiero dell'Aquila Bianca** *tratta dalla Storia dei Paladini di Francia. La cooperativa teatrale E. Macrì presenterà sabato 28, nella sala Valentino,* **Rotta di Roncisvalle e morte di Orlando.** *All'Erba, il 5 dicembre, le marionette degli Accettella daranno vita a* **Pinocchio in Pinocchio.**

Ancora all'Erba, il 12 dicembre, le marionette di Vittorio Podrecca presenteranno **Varietà.** *Sabato 19, al teatro Gianduja, le marionette Lupi rappresenteranno il loro spettacolo di stagione,* **Giandujeide.** *Concluderà la rassegna il 5 febbraio, al Gianduja, il* **Pollicino** *delle marionette-giocattolo di Augusto Grilli, una favola in musica di Giuseppe Di Leva e di Hans Werner Henze.*

La rassegna non si concluderà a Torino, ma girerà in altre città del P[redacted].

L'iniziativa [redacted] *denuncia dunque come* [redacted] *importantissima sintesi del teatro «coi fili».* [redacted] *nostro* [redacted]. [redacted] *famiglie* [redacted]*chi (i Colla, i Lupi) e gruppi più recenti, sono rappresentate* [redacted] *importanti* [redacted] *di pupi: quella palermitana (i Cuticchio) e la catanese* [redacted] *Macrì, che, insieme con* [redacted] *altre, hanno avuto il coraggio di rinnovare sensibilmente i loro spettacoli, dopo che l'opera dei pupi aveva cessato di essere rito collettivo e rischiava* [redacted] *malinconica morte.*

o. g.

Mario Soldati Film e [redacted]

LIVORNO — **Si apre alla Biblioteca dei Portuali una «personale» di film del regista e scrittore Mario Soldati, che si concluderà il 15 novembre. Sabato e domenica, nella stessa sede, convegno su «Mario Soldati: cinema e letteratura», al quale prenderà parte lo stesso Soldati.**

Primi film in programma, oggi dalle 15,30: «Piccolo mondo antico»; «Dora Nelson»; «Malombra»; «Tragica notte». Alle 22,30, replica di «Piccolo mondo antico».

Protagonista del [redacted] «La [redacted] vita» [redacted] il cattivo gusto

La biografia di Eddie Fischer [redacted]na vendetta contro la Taylor

DALLA REDAZIONE DI NEW [redacted]

[redacted]W YORK — *Dopo Shelley Winters, che peraltro aveva* [redacted] *un po' di garbo e di umorismo, un* [redacted] *protagonista* [redacted] *molte brave hollywoodiane degli Anni Cinquanta e Sessanta ha pubblicato un'autobiografia: Eddie Fisher, cantante con vastis*[redacted] *seguito in quel periodo, e attore di m*[redacted] *bravura ma di cassetta.*

L'attore Eddie Fisher

Invecchiato, ammanzito dai rovesci dell'ultimo decennio, e orgoglioso soprattutto della figlia (l'interprete di Guerre stellari*), Fisher è comparso a New York per firmare copie del suo libro in* [redacted]*nde libreria del centro. Ha confessato che il titolo,* La mia vita, i miei amori, *non era stata un'idea sua: dopo una scorsa, c'è da augurarsi che non lo sia stato neppure il suo contenuto.*

L'autobiografia di Shelley Winters aveva conquistato il successo per due motivi sostanziali: il primo è che l'attrice, [redacted] *delle più brave della storia del cinema, ha ancora un pubblico; il* [redacted] *è che esponeva le debolezze dei grandi «miti» maschili, da Marlon Brando a William Holden. L'autobiografia di Eddie Fisher si presenta in un contesto meno fortunato: l'ex ugola d'oro, una volta rivale di Frank Sinatra e di Bing Crosby, si esibisce ormai solo nei night clubs; e le sue rivelazioni sui* [redacted] *sessuali di parecchie «dive» mancano totalmente di buon gusto.*

Più che le conquiste amorose di Eddie Fisher sono [redacted] *sue turbolente vicende coniugali a tenere avvinta l'attenzione dei lettori di mezza età: Eddie Fisher, allora considerato il prototipo del ragazzo per bene americano, fu infatti* [redacted]*rito* [redacted] *Debbie Reynolds, ultra contante, attrice e grande ballerina degli Anni Cinquanta e Sessanta, considerata un po' «la fidanzatina» del* [redacted]. *In seconde nozze sposò Elisabeth Taylor, «occhi di viola». La* [redacted] *consorte fu* [redacted] *Stevens, piuttosto simile alla Reynolds.*

Nel raccontar[redacted] *i fatti prevale un certo tono scandalistico. Forse senza rendersene conto, e sicuramente senza che l'editore si* [redacted] *Fisher celebra* [redacted] *sua vendetta contro «Liz». Il capitolo più astioso è quello che rievoca la fine del loro matrimonio. Come molti ricordano,* [redacted] *avvenne a Roma, quando la Taylor incontrò Richard Burton per il «si gira» di Cleopatra. Fisher, che faceva da principe consorte, si rese conto di quanto* [redacted] *accadendo. Tentò di tutto per impedirlo. Andò dalla moglie di Burton, Sybil, ma la trovò ormai stanca dei tradimenti del marito. Affrontò lo* [redacted] *attore. A quanto Fisher riferisce, questi gli disse brutalmente che Liz, «un'attrice da due soldi», gli era necessaria per conquistare Hollywood,* [redacted] *egli non ci avrebbe rinunciato.*

In altre parole, Eddie Fi[redacted] *sarebbe stato scalzato dal suo trono di quarto marito della Taylor per la bramosia di successo di Richard Burton. Questi avrebbe disprezzato «occhi di viola», e le sarebbe rimasto al fianco solo per sfruttarla. Fortunatamente, sia Elisabeth Taylor, oggi moglie del se*[redacted] *Warner, sia* [redacted]*, appena ripresasi da una grave malattia, hanno rifiutato ogni commento. Conoscono assai bene la regola che Fisher invece ignora, del silenzio d'oro.*

[redacted] *figura non esce in una luce completamente* [redacted]*gativa: Debbie Reynolds. L'attrice, che ogni tanto recita alla televisione, appare come una donna abbastanza solida e paziente. Lei e Fisher recitavano la parte di coppia ideale, soprattutto nei musicals. Forse era solo una maschera.*

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Dentro la paura metti l'ironia [redacted] Sciascia e S[redacted]ti

E' assolutamente doveroso avvisare lo spettatore che si mette stasera in poltrona davanti alla tv dopo cena: la ter[redacted] e ultima puntata de *La paura* non è allegra, parla di paura della vecchiaia e del decadimento intellettuale e fisico, parla della paura delle paure, cioè della paura della morte.

D'accordo, facciamo tutti gli scongiuri di rito, eppure c'è da dire che non si [redacted] nonostante la materia, di [redacted] puntata lugubre e desolante.

Anzitutto gli autori del programma, il regista [redacted]zii e Andrea Nelli, sono [redacted]vati [redacted] questo capitolo [redacted] verso [redacted] Stabilito che [redacted] sentimento della [redacted] do[redacted] l'esistenza umana, essi hanno cominciato dalla fifa ancestrale per il buio e sono [redacted] via via lungo le molte cause e manifestazioni della paura: da quella obbiettivamente deprimente ma risibile della cilecca in amore a quella politico-sociale che deriva dai governanti dispotici a quella che incombe, quale nera gigantesca nuvola [redacted] nostra epoca, di una minaccia di guerra atomica con tutte le sue spaventevoli [redacted].

Pur lasciando fuori parecchi ghiotti spunti costretti dalla relativa ristrettezza di spazio ([redacted] puntate di cinquanta minuti ciascuna), Muzii e Nelli hanno finito con l'approdare per [redacted] alla spiaggia della vecchiaia e a quella, ultima, della morte, di fronte a cui non c'è in realtà nessuno che possa sensatamente [redacted] coraggioso. Gli infiniti riferimenti letterari riguardanti la morte possono essere compendiati nelle parole di Amleto quando dice quel che ci trattiene dal [redacted]farci dai tormenti della [redacted] il terrore [redacted] morte, «*terra sconosciuta dai cui confini nessun viaggiatore ritorna*».

[redacted] che il tema — tale da mettere [redacted]pre a disagio chiunque — viene affrontato nella [redacted]zione [redacted] equilibrio e [redacted]nità.

In questo sono di valido aiuto i due — come chiamarli? — conduttori e commentatori Mario Soldati e Leonardo Sciascia. I quali non fanno i saloni, non prendono [redacted] le [redacted] dall'alto e si [redacted] anche loro, sanamente, [redacted] parte dei fifoni, e anche in questa particolare [redacted] sono vicini allo spettatore e gli si rivolgono da saggi laici con semplicità, spesso con ironia, e, diciamo, assistendolo e confortandolo: come risulta [redacted] stasera il ragionamento del settantacinquenne Soldati che esorta a continuare a vivere, «*obbligandosi a convivere con la paura della morte*».

Qualche parola sul programma. Si deve rilevare che specie nella prima puntata [redacted] stato un po' di arruffio di concetti: era come se gli autori si rendessero conto di aver tante [redacted] da [redacted] in un campo vastissimo e l'urgenza di parlare gli inceppasse [redacted] favella. Andando [redacted] il «racconto» è stato più chiaro e più spedito (anche se con fatali lacune: nei casi in cui ci sarebbe veramente la necessità di un paio di puntate in più, la Rai esibisce una taccagneria incredibile).

E mi [redacted] importante sottolineare il carattere prettamente televisivo dell'operazione: il discorso è stato fatto di interventi, di brani di pellicole, filmati di repertorio, scene con attori. Pure qui non sono mancate le smagliature; ma sono operazioni che vanno incoraggiate perché nascono dalla tv e per la tv e dimostrano che il video può offrire anche qualcosa di autonomo in contrapposizione alla solita pletora di film e telefilm.

Walter Mandelli a "Spazio Sette"

ROMA — Walter Mandelli, vice presidente della Confindustria, [redacted] intervistato «fuori dell'ufficialità», da *Spazio sette*, stasera alle 20,40 sulla rete 2. Tra i servizi previsti: un'intervista di Antonio Lubrano ad Alberto Sordi, un servizio di Fernando Cancedda sui grandi evasori fiscali e un'inchiesta di Luca Ajroldi [redacted] mercato delle armi.

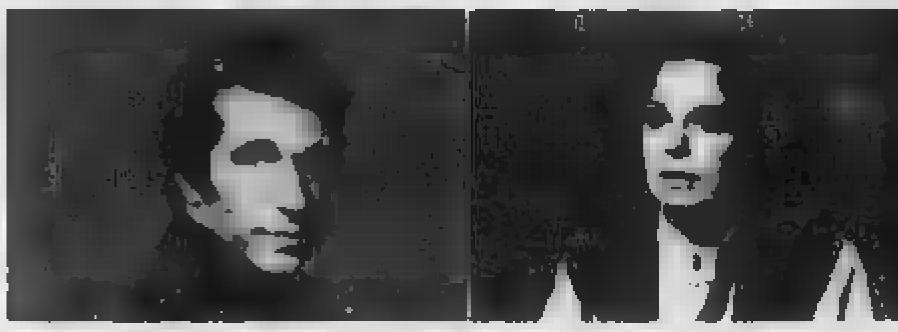
SCEGLIENDO TRA I FILM DI [redacted] ALLE TV

Il bandito Giuliano fuori dalla leggenda

5 luglio 1950, notte fonda, carabinieri in un cortile di Castelvetrano in provincia di Trapani dove viene trasportato un cadavere crivellato [redacted] *di colpi, il bandito Giuliano ucciso nel sonno dal cognato e luogotenente Pisciotta: sono le inquadrature di inizio del film* **Salvatore Giuliano** *(1961) di Francesco Rosi; poi la sinistra e macchinosa messa in scena per far apparire che il bandito è stato abbattuto in uno scontro a fuoco durante una brillante operazione delle forze dell'or*[redacted].

E' noto che prima di girare il film Rosi si è documentato a lungo esaminando i rapporti della polizia, gli atti del processo di Viterbo, e interrogando a lungo i testimoni di tutta la vicenda così [redacted] *portare sullo schermo* [redacted] *storia rigorosa, non romanzata, di taglio documentaristico, con quel Giuliano che si vede e non si vede, il più delle volte di spalle quasi per indicare l'inesistenza della personalità del bandito guidato e manovrato dall'alto come una pedina.*

Impressionante, indimenticabile la sequenza della strage di Portella della Ginestra il 1° m[redacted] *del '48, con quei colpi secchi d'arma da fuoco dall'alto della collina, e la fuga tra i cavalli e le bandiere. Il film si conclude sulle atroci urla di Pisciotta avvelenato nel carcere dell'Ucciardone perché sapeva troppo.*


Henry Winkler in «Fonzie» su tv 1 alle 18.50 - Anna Proclemer è George Sand su tv 2 alle 21.30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17, 20; [redacted]25
12,30 **DSE: Guida al risparmio di energia** (c) di [redacted] Orlando
13 — **Giorno per giorno** (c) rubrica settimanale — **Che tempo** [redacted] (c)
14 — **La regina dei diamanti** (c) — **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro** (c) «L'uomo della giungla» — **I vichinghi** (c)
15,30 **Capitan Futuro** (c) disegno animato — **I sopravvissuti** (c)
16,30 **L'avventuriero** (c) «Un facile investimento», telefilm
17,05 **Direttissima con la tua antenna** (c) «Tom Story» — «Direttissima!» — «I sentieri dell'avventura»
18,20 **Ciacson** (c) dialogo con gli automobilisti
18,50 **Happy Circus** (c) musica leggera, telefilm, varietà e [redacted] — **Happy Days** (c)
20,40 **Sulle strade della California** (c) «L'esecuzione»
21,35 **La paura** (c) raccontata da Leonardo Sciascia e Mario Soldati
22,15 **Appuntamento al cinema** (c) i film che vedremo sul grande schermo, a cura dell'Anica
22,20 **Le funzioni del cervello e il comportamento umano** (c) in diretta dall'ospedale San [redacted] di [redacted] intervento di neurochirurgia — **TG** — **Oggi al Parlamento** (c)

[redacted]

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 23,10
12,30 **Meridiana** (c) «Lezioni in cucina» di Veronelli
13,30 DSE: **We speak english** (c) manualetto di conversazione inglese
14 — **Il pomeriggio** (c) «Frate indovino» — «L'opinione»
14,10 **Ottocento** di Salvator Gotta (3)
15,25 [redacted] **la musica** (c) — «Ritmo movimento» — «Martina», telefilm — «Baggy Pants e gli svitati» (c)
16,55 **Starsky e Hutch** «Omicidio allo Studio 17»
17,50 **Tg2 - Sportsera** (c) — **Dal Parlamento**
18,05 **Muppet show** (c) con i pupazzi di Jim He[redacted]
18,30 **Spazio libero** (c) «I programmi dell'accesso»: [redacted]
[redacted] **Buonasera con... Aldo e Carlo Giuffrè** (c) in [redacted]tà «Avanspettacolo» — segue il telefilm comico **La ragazza nuda**, della serie «Visite a domicilio» con Wayne Rogers
20,40 **Tg2 - spazio sette** (c) a cura di Ettore Masina e Paolo Meucci
21,30 **George Sand** (c) con A[redacted] Proclemer, testi di Giorgio Albertazzi, Angela Bianchini, e Massimo Franciosa, con Olga Karlatos, [redacted] Pozzi, [redacted] Virgilio.
22,40 **Scene da un'amicizia** (c) «C'è un paziente in casa?» telefilm
23,30 DSE: **Essere donna, essere uomo** (c) «Le gabbie dell'amore»

[redacted]

Telegiornale: 19, 23,10
17-19 — **Invito** (c): L'opera dei pupi (c) — Paese che vai — Cantautori alla ribalta «Carlo-kna» — «Ross Tiziano»
19,35 **Vent'anni al Duemila: Il Sud** (c) in studio Giovanni Cervigni
20,05 **Schede geografiche: la Danimarca** (c) «La Danimarca paese industriale»
20,40 **Retroclak** (c) «Tra cronaca e storia - 8 film Video» — **Salvatore Giuliano** (21,10)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 17; 19,45; 23
Onda verde: 6,08, 6,58; 7,58; 9,58; 10,55; 11,58; 12,58; 14,58; 15,10; 16,58; 18; 18,58; 20,58; 22,58
6 — Segnale orario
6,03 Almanacco del Gr1
6,10 La combinazione musicale
6,44 Ieri al Parlamento
7,15 Gr1 Lavoro
9,02-10,03 Radio anch'io
11 — Gr1 Spazio aperto
11,10 Torno subito
11,42 La signora di Monza
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Lo sfasciacarrozze
[redacted] Errepiuno
16 — Il paginone
16,30 Librodiscoteca
17,30 Microsolco che passione
18,[redacted] Combinazione suono
18,28 Ipotesi
18,30 Una storia del jazz
20 — [redacted]
21,03 Scusi questo lato, il [illegible]tenico?
21,30 Musiche di Carlo Prosperi
22 — La loro vita
22,30 Autoradio flash
22,35 Audiobox
23,03 Oggi al Parlamento - La telefonata

[redacted]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Momento di riflessione
8,45 Radiodue presenta
8,55 I promessi sposi
9,32-10,15 Radiodue 3131
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound-track
15 — Radiodue 3131
15,30 Gr2 Economia
16,32 Sessantaminuti
17,32 «L'Eneide» di Virgilio
18 — Le ore della musica
18,45 La carta parlante
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Il convegno dei cinque
20,40-22,50 Sport e musica
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Bollettino del mare

RADIOTRE

[redacted] radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
22,10 America coast to coast
22,40 Camille Saint-Saëns
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,05 Consigli pratici
12,00 A tavola
12,41 Il gioco del mistero
13,30 Buon compleanno
14,34 Il cuore ha sempre ragione?
18,10 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 24
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **Peccato d'intenzione**
19,20 **Agenda '81-'82**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Music circus**
22,35 **Mercoledì sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; [redacted]15; 23
13,30 **Odprta meja** (c)
16 — **Telefilm** (della serie «Gli errori giudiziari»)
16,30 **Musica popolare**
17 — **Ciao Ragazzi**
18 — **Film**
19,30 **Telestart**
20,30 **Crimen**, film con [redacted]berto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, regia Mario Camerini
22,25 **Jugo Rock**
22,55 **Orizzonti**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 19,30
13,30 **Speciale economia**
14 — **Non è sempre carnevale**
15,20 **La ragazza fuoristrada** (c) film con Zeudi Araya e Luc Merenda
17,30 **Gli [illegible]** (c)
18 — **Vita da strega** (c)
19 — **Arthur re dei britanni**
19,55 **Il Buggzzum** (c) quiz
20,30 **Il testamento di Madigan**, film con Dustin Hoffman
22,05 **Oroscopo** (c)
22,15 **I cari bugiardi** (c)
23,15 **La portatrice di pane** (c)

Dibattito al Circolo della stampa

Gazzetta, si spera tra le difficoltà

Molti buoni propositi [illegible] proposta: «diventi veramente un giorn[illegible] tutto [illegible]

Riprenderà le pubblicazioni la *Gazzetta del Popolo* chiusa ad agosto? C'è ancora lo spazio sufficiente per la gloriosa testata oppure i concorrenti l'hanno eroso tanto da compromettere una nuova iniziativa editoriale? Sono alcuni interrogativi [illegible] ieri [illegible] al Circolo della Stampa nel corso [illegible] un dibattito [illegible] quale hanno preso parte il presidente della giunta regionale Enzo Enriletti, lo storico Nicola Tranfaglia, l'amministratore delegato de «La Stampa» Marco Benedetto, il presiden[illegible] della cooperativa giornalis[illegible] della Gazzetta, Franco Colombo, [illegible] consigliere della Fnsi, Alfredo Tonioio nella veste [illegible] inviato sportivo della Gazzetta, coordinatore Giancarlo Carcano presidente della [illegible]pina.

Intanto un augurio [illegible] formale da parte di tutti: la Gazzetta deve tornare in edicola, rappresenta [illegible] necessaria per assicurare un'informazione diversa, e per dare lavoro a poligrafici e giornalisti oggi disoccupati e con prospettive poco rassicuranti.

Detto questo, le difficoltà per il recupero del quotidiano non [illegible] poche. Intanto c'è una richiesta accennata per la testata. Enriletti: «*Un miliardo e ottocento milioni, una cifra enorme che scoraggia l'eventuale acquirente*». Poi c'è il tempo che gioca come fattore sfavorevole.

Colombo: «*Le iniziative de "La Stampa" e di altri quotidiani rischiano [illegible] occupare l'intero serbatoio dei lettori della Gazzetta*».

E' proprio così! Marco Benedetto è ottimista: «*Nel bilancio di previsione del mio giornale non ho considerato in attivo le copie in più acquisite da "La Stampa" nell'area regionale: ritengo che la testata possa recuperare i propri lettori. Lo sparlo non manca in un'area di quattro milioni [illegible] e mezzo di potenziali lettori [illegible] L'importante è che il giornale esca, meglio [illegible] venire [illegible] che iniziative esterne volte [illegible] aggredire [illegible] mercato piemontese*».

Il sindacato che cosa può fa[illegible] Franchini: «*Non possiamo intervenire un editore, dobbiamo garantire l'occupazione. Il sindacato è disponibile per mediare le [illegible] giuste. Il problema della testata non è così insormontabile a patto che non costituisca un alibi per chi non intende impegnarsi [illegible] una impresa editoriale seria. Se qualcuno [illegible] farà avanti [illegible] richieste di cifre impossibile non costituiranno un ostacolo*».

Vista l'esperienza del passato quali [illegible] gli errori da evitare? Tranfaglia: «*Parliamoci chiaro; la Gazzetta non è mai stata una [illegible] alternativa all'interno dell'informazione torinese. Né si può pensare di lucidare in un mercato dove la «stampa» è radicata con il peso specifico che conosciamo. Occorre ripensare per [illegible] Gazzetta un ruolo diverso, non concorrenziale. Torino è abituata non più al confronto, semmai al conflitto: questo può essere un segnale indicativo per la scelta della strategia editoriale di un giornale nuovo [illegible] Gazzetta di domani dovrà farsi portavoce di problemi e fermenti che per mille ragioni [illegible] trovano spazio in altri giornali, altrimenti c'è il rischio che non ce la faccia a rimontare la china*».

Una palestra umanistica

Si è tenuta lunedì sera nel salone dei Principi di Piemonte la riunione comunale nella quale l'associazione degli ex allievi del liceo Massimo d'Azeglio di Torino ha festeggiato il bicentenario della fondazione, con l'intervento del ministro della Pubblica istruzione on. Guido Bodrato, della preside del liceo e di un lungo gruppo di fondatori.

Alla presenza di oltre 150 convenuti, l'attuale presidente prof. Gian Savino Pene Vidari ha ricordato la fondazione e le tappe salienti della vita dell'associazione, unico esempio in Italia di sodalizio di ex allievi di una scuola pubblica.

L'associazione, sorta per moto spontaneistico nel 1951, si è fatta conoscere con varie iniziative di contenuto culturale sotto la presidenza di Massimo Capuzo (1951-54), Norberto Bobbio (1955-58) ed Angelo Pagliero (1959-60) ma ha raggiunto il suo massimo sviluppo con un posto di rilievo nel panorama cittadino ai tempi della presidenza di Remo Morone (1961-72) poi continuata poi, secondo l'impostazione da questi data, guidata da Mario [illegible] (1973-75), Ettore [illegible] (1975-79), Gian Savino Pene Vidari (1979-81).

Sin dalla costituzione, dovuta a personalità di vari settori della vita subalpina — tra cui Gianni Agnelli, Franco Antonicelli, Norberto Bobbio, Remo Morone, Filippo Franzo Massimo Capuzo, Carlo Casalegno, Ugo Pozzo, Mario Calsela, Valdo Fusi — l'associazione si è proposta «*di mantenere i rapporti di collegialità fra quanti sono appartenuti al vecchio e glorioso istituto e di coltivarne le tradizioni e la memoria*», col ricordo degli anni trascorsi e dei maestri che vi hanno insegnato, e con «*un sentimento d'orgoglio per gli studi compiuti in una palestra umanistica di mentale fama dalle quale è uscita una parte cospicua della classe dirigente torinese e piemontese*».

Ministero Finanze

Il ministero delle Finanze ha bandito due concorsi per a[illegible] 15 vicedirettori nella carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici.

Bracconieri, [illegible] di [illegible] e mezzi minacciano la [illegible] alpina

Sulle dentate, scintillanti vette salta il camoscio: ma per quanto?

Un patrimonio di decine di miliardi con un unico utilizzo: la caccia di frodo - Questi e gli altri animali sono un bene di tutti che deve essere tutelato e valorizzato

«*Su le dentate scintillanti vette salta il camoscio, fuona lo zalonpo...*» Così Giosuè Carducci nella sua ode al Piemonte descriveva un aspetto tipico [illegible] nostra regione, popolata da questo scattante animale, sim[illegible] della montagna. Non a caso il camoscio, sovente, è rappresentato imponente e vigile, tra picchi e nevai.

Ma sulle vette e nelle vallate del Piemonte e della Val d'Aosta oltre al «*signore di montagna*» vivono anche altri animali tipici della fauna alpina: stambecchi, cervi, caprioli, daini, mufloni, cinghiali [illegible] cosiddetti «*ungulati*».

«*Un patrimonio faunistico tra i più ricchi d'Europa* — precisa il dott. Vittorio Peracino, ispettore sanitario [illegible] Parco [illegible] Gran Paradiso — *ma sconosciuto e sovente abbandonato a se stesso, con [illegible] unico utilizzo: la caccia*».

[illegible]uanti sono questi selvatici abitatori delle [illegible] montagne? «*Manca un censimento completo* — precisa Peracino —; *secondo una mia indagine sarebbero oltre trentamila. Un patrimonio quasi sconosciuto se [illegible] agli addetti ai lavori*».

[illegible] sorveglia tutti questi animali dalle fauci[illegible] dei bracconieri? Ci sono [illegible] guardie venatorie provinciali, quelle private, la Forestale, i volontari (ogni associazione di cacciatori ha le proprie), poi le guardie ecologiche, la Protezione animali, i carabinieri, ecc. «*Un esercito, ma regolarmente sconfitto* — commen[illegible] Peracino, che per 10 anni ha comandato le guardie del Gran Paradiso —, *eccetto [illegible] di dedizione particolare. Occorrono controlli più capillari*».

Come gestire questa ricchezza faunistica?

«*Occorre valorizzarla* — afferma Mario Piodi, delegato del WWF —, *quindi un controllo sui capi esistenti, caccia selettiva, interventi sanitari, colture per il ripopolamento. Dove cervi e cinghiali portano danni occorre indennizzare. Bisogna ottenere un marchio di qualità per questi animali, perché il loro valore è selettivo. Un camoscio vale un milione e mezzo, i cervi 3-5, in Jugoslavia arrivare una stambecco costa dai 12 ai 14 mila dollari*». C'è quindi un patrimonio di decine di miliardi, che fa gola [illegible] bracconieri e appare [illegible] tutelato.

«*E' quasi abbandonato a se stesso* — commenta il dott. Peracino —. *La [illegible] può gestire con una programmazione completa, iniziando [illegible] un censimento; ridistribuendo esemplari in aree scarse, per esempio nelle vallate al confine con la Liguria. Questi animali non devono essere preda esclusiva [illegible] cacciatori. Sono [illegible] proprietà dello Stato e tutti hanno diritto di vederli e ammirarli*».

Le zone ideali di protezione degli ungulati sarebbero le riserve e i parchi naturali, ma sono poche e in ritardo di formazione. Un esempio: nella riserva della Valsesia da due anni mancano guardie, nel Gran Paradiso ognuna ha 1000 ettari da sorvegliare.

«*Gli ungulati rappresentano un capitale e una risorsa* — afferma l'assessore regionale [illegible] caccia avv. Simonelli —; *inoltre riqualificano l'ambiente montano. Attueremo un piano regionale di sviluppo con zone che saranno controllate [illegible] enti locali, associazioni venatorie, agricole e naturalistiche. C'è un progetto specifico per costruire allevamenti, magari in località desertate, per un possibile rilancio turistico-economico e [illegible] reintroduzione di capi in aree adeguate*».

I turisti potranno così salire sulle nostre montagne a scoprire cervi e caprioli; contemporaneamente i cacciatori [illegible] dovranno più recarsi all'estero perché ci saranno i piani di abbattimento [illegible] trollato. Quindi si potranno evitare [illegible] portazioni di decine di miliardi di questa [illegible] pregiata, al contrario di come avviene adesso.

[illegible] Dellini

Nel Gran [illegible] sono settemila

Nel Parco del [illegible] i camosci sono circa 7000, nelle [illegible] circostanti [illegible] vanno aggiunti [illegible] nelle vallate torinesi: Susa, Lanzo, Chisone, Germanasca, ecc. Secondo una indagine del dott. Peracino, ispettore sanitario del Gran Paradiso, nella zona del Rosa sono circa 2000, sul massiccio del Bianco 1000; nella [illegible]va di Valdieri 3000, più altri 1000 nella provincia cuneese. [illegible] totale di circa 24.000.

Dalle Alpi Marittime [illegible] Rosa gli stambecchi [illegible] circa 31[illegible] dei quali [illegible] a Paradiso, 300 nelle valli vicine, [illegible] Bianco, [illegible] in [illegible] Argentiera, [illegible] nella riserva di Valdieri, un centinaio sul Rosa e altri sull'Alpe Veglia (Novara).

Ci sono poi 700 caprioli sparsi tra il Bianco, Val Susa e Valsesia. Vanno aggiunti 450 cervi (400 nel Gran Bosco di Salbertrand, 300 alla Mandria di Venaria e altri sparsi). I daini sarebbero 150, tra l'Alpe Veglia, Valsesia e Val Susa. Poi ci sono i mufloni: 450. Si trovano nella riserva privata dell'Albergian, in Val Pellice, Val Chisella e a Valdieri. Per i cinghiali la valutazione è difficile: oltre [illegible] nelle vallate torinesi e nel Cuneese.

Due suicidi in auto a Santena e Ivrea

E' stato trovato ieri mattina nella campagna di Poniglelli, presso Santena, il cadavere di Mario Anselmino, 25 anni, residente nello stesso comune in via Cesana 5. L'uomo si è suicidato collegando con una gomma il tubo di scappamento all'abitacolo della propria auto dopo averne acceso il motore.

★ Francesco Girotti, 39 anni, Ivrea, via Boggio 1, si è suicidato l'altra sera con i gas [illegible] scarico della sua auto. L'uomo, che [illegible] qualche tempo soffriva [illegible] crisi depressive è [illegible] nel [illegible] ha [illegible] in moto l'auto applicando un tubo di [illegible] per portare i gas di scarico all'interno dell'abitacolo, e poi si è chiuso dentro lasciandosi morire.

Chiaverano: rapina ad un pensionato

Un pensionato di Chiaverano, Antonio Quagliotti, 75 anni, [illegible] Trombetta [illegible] è stato aggredito da tre giovani che, con la scusa di vendergli dei libri, si sono introdotti nella sua abitazione. Una volta all'interno i malviventi hanno immobilizzato il pensionato legandolo con una camicia; poi si sono appropriati di tutti i suoi risparmi, circa 250 mila lire.

★ «*Vado un attimo di sopra*». Con queste parole Giovanni Ronchetto, 78 anni, agricoltore di Borgialle, s'è rivolto ieri mattina alla moglie. Poi è salito al secondo piano della sua cascina di via Roma, s'è costruito un rudimentale cappio con una fune e si è ucciso impiccandosi a una trave.

Ministero Finanze

Il ministero delle Finanze ha bandito due concorsi per a[illegible] 15 vicedirettori nella carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici.

Si ripristinano sentieri, posti tappa [illegible] fontane

La montagna in vetrina

La comunità montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, con la collaborazione di Comuni e [illegible] loco, [illegible] avviato il ripristino di tutti i sentieri montani [illegible] e Media Valle di Susa.

[illegible] particolare, [illegible] [illegible]ero dell'estate [illegible] si [illegible] reso agibile con disboscamenti e segnaletiche [illegible] raccordo del[illegible] grande [illegible] delle Alpi che da Sambuco, in Valle[illegible] Stura, raggiunge la Val Chisella. [illegible] sono inoltre realizzati tre posti tappa: alla [illegible] S. Michele da dove parte anche il sentiero dei Franchi o [illegible] frati, [illegible] 1810 metri delle Toglie [illegible] a quota 1300 metri del Gravio.

Del sentiero dei Franchi, rimasto ancora da ultimare la parte della bassa valle mentre è già perfettamente agibile nei Comuni [illegible] Bussoleno, Mreana e Gravere. Sul versante opposto si è invece reso agi[illegible] il sentiero Balconata che [illegible] colle Croce di Ferro arriva a Torre del Colle.

«*Per il 1982 è stato presentato alla Regione [illegible] progetto* — precisa De Agostini della comunità montana — *per la realizzazione del collegamento fra Torre del Colle e la Sacra di S. Michele. E' nostra intenzione predisporre 6 posti tappa a Combe (1662 metri), Mafiotto (1695), Alpe Chiot (1978) e realizzare un sentiero che [illegible] Ferrera Centro scenda a Venaus per raggiungere poi il rifugio Avanà a quota 2434*».

Gli amministratori intendono inoltre realizzare all'interno del parco naturale [illegible] Lecco di Chianocco, [illegible] per l'Orrido, un sentiero [illegible] toguidato. Tutte [illegible] rocce e località degne di rilievo [illegible] no numerate con cartellini, poi documentati in un opuscolo che verrà consegnato [illegible] [illegible]atori. [illegible] Gravere [illegible] Pro Loco sta ristrutturando tutte le lontane alpine e le meridia[illegible] del comune.

IVREA — Ladri si sono introdotti nell'appartamento di Giuseppe Riva, [illegible] anni, viale Monfrey 31, rubando preziosi e denaro contante per due milioni.

Sezione torinese reduci dalla Russia

Oggi alle 15,30 in via Palazzo di Città è verrà inaugurata [illegible] sezione torinese dell'Unirr (Unione nazionale italiana reduci Russia). L'associazione, nata nel '46, si propone di onorare i soldati che non hanno più fatto ritorno dall'Unione Sovietica dopo la seconda Guerra Mondiale, valorizzare il loro sacrificio e renderne vivo il ricordo agli italiani. La sezione rimarrà aperta [illegible] martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana dalle 15 alle 17 (per informazioni occorre rivolgersi alla segreteria: tel. 398.198).

Franco Brunero [illegible] [illegible] in agosto da [illegible] ospedale

La primula [illegible] di [illegible]

Rapinatore dalla pistola [illegible] sta seminando il terrore nel [illegible] - Senza esito finora [illegible] battute dei carabinieri

Sul cruscotto delle radiomobili dei carabinieri [illegible] la foto segnaletica di un bel ragazzo bruno, il volto sorridente, l'espressione sbarazzina. Definito «*un tipo pericoloso e dal grilletto facile*» è il fuorilegge più ricercato dell'Canavese e della cintura Nord di Torino: compi[illegible] e scompare da tre mesi, da quando è fuggito [illegible] una [illegible] dell'ospe[illegible] Maria Adelaide mettendo nel sacco i due poliziotti che lo scortavano. Si chiama Franco Brunero, ha 31 anni, una residenza platonica a San Maurizio: al è guadagnato anche un soprannome, la «*primula rossa del Canavese*».

Franco Brunero, 31 anni

La sua storia comincia nove anni fa, quando a Caselle (dove è probabilmente tornato la scorsa settimana per il suo ultimo colpo al Jet Hotel) viene arrestato assieme a due complici per [illegible] lunga serie di [illegible] in appartamenti. Presto è fuori, [illegible] dopo una lunga [illegible] durata sei anni torna alla ribalta nel '78, quando è arrestato per l'aggressione a [illegible] giovani e finisce in carcere [illegible] a Ciriè. [illegible] solo [illegible] giorni, giusto il tempo per progettare [illegible] fuga ed altuarla.

[illegible], mette i [illegible] sulle sue tracce: i [illegible] di Venaria lo sorprendono dopo appena un mese. Tra la condanna precedente e quella per l'evasione dovrebbe scontare oltre due anni, ma a giugno del '79 è di nuovo libero. E' il protagonista dell'assalto alla Banca Sella di Castiglione Torinese: con un complice rapina oltre [illegible] milioni, [illegible] dei quali recuperati [illegible] carabinieri [illegible] lo arrestano a 24 ore dal colpo.

Un mese e mezzo più tardi, Franco Brunero tenta di ripetere [illegible] sua prima evasione: [illegible] riprova a Torino dove sega le sbarre di una finestra alle Nuove, ma viene fermato dalle guardie carcerarie dopo [illegible] [illegible]cidi poi, alcune condanne per furti e resta in carcere sino al 5 agosto di quest'anno quando tenta, o questa volta di nuovo con successo, [illegible] di procura qualche taglio alle braccia e ottiene dal medico del carcere di essere ricoverato. [illegible] il sanitario di guardia al Ma[illegible] stabilisce che le lesioni non [illegible] gravi [illegible] invita i due poliziotti che lo scortano a riportarlo in carcere. Con uno stratagemma, però, [illegible] Brunero [illegible] a fuggire da una finestra ed a [illegible] perdere le sue tracce. E' un'evasione che fa discutere: il sostituto procuratore Marcello Maddalena sta tuttora indagando per chiarirne tutti [illegible] aspetti.

Franco Brunero torna a farsi vivo a fine agosto in via Zandonai, dove è protagonista di un conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri, che lo sorprende [illegible] una cremeria armato fino [illegible] denti. Il suo complice, Andr[illegible] Ordisi, è colpito [illegible] verrà catturato dopo tre settimane [illegible] un proiettile ancora nella gamba) mentre lui [illegible] [illegible] dileguarsi. Quella [illegible] [illegible] si ritiene protagonista della sparatoria [illegible] la casa di [illegible] San Maurizio Canavese che [illegible] rifiuta di curare il ferito.

Dopo una pausa di qualche giorno, la «*primula rossa*» torna probabilmente [illegible] venerdì notte: rapina, prima, gli ottanta soci del Lions Club riuniti al Jet Hotel di Caselle, poi [illegible] Romitage [illegible] La Cassa. Perisce [illegible] complice durante quest'ultimo assalto e tenta nuovamente [illegible] farlo curare da un [illegible] medico di [illegible] Maurizio Canavese, ma anche stavolta il tentativo va a vuoto: fuggendo i malviventi sparano alle gambe di un vicino di casa del professionista.

La caccia riprende in grande stile: si sospetta che il suo rifugio sia a Torino, ma le [illegible] [illegible] [illegible]. C'è anche chi [illegible] [illegible] una certa preoccupazione: «*E' un tipo che spara troppo volentieri* — dicono i carabinieri — *e prima o poi finirà col combinare un guaio grosso*». Intanto le segnalazioni si moltiplicano, lo hanno visto ora in un posto, ora in un altro. Sua sorella Gabriella, 23 anni, è stata fermata per favoreggiamento. Ma lui resta latitante: la «*primula rossa*» è ancora alla macchia.

★ Un operaio Fiat, da qualche giorno in vacanza a Usseaux, in alta Val Chisone, suo paese di nascita, si è tolto la vita annegandosi nel bacino idroelettrico della Rv-Sif di Fourrières. Attilio Isidoro Ronchail, 48 anni, che abitava a Torino in via Accademia Albertina 38, finora non aveva mai sofferto di crisi depressive e nessuno poteva pensare che covasse il proposito di suicidarsi.

L'attentato nella notte, danni per alcuni milioni

Bomba davanti a pasticceria Vendetta degli spacciatori?

Nel negozio di via Gattico la settimana scorsa erano stati [illegible] stati dai carabinieri [illegible] giovani che pesavano [illegible] nascosto [illegible]

Il titolare della pasticceria

I trafficanti di droga usano anche le bombe. E' quanto sospettano i carabinieri dopo l'esplosione che ha devastato la scorsa notte una pasticceria di via Gattico 3, danneggiando anche una Ford Taunus parcheggiata nei pressi. I danni ammontano ad alcuni milioni.

Negozio e vettura appartengono a Bruno Orsucci, 48 anni, di professione pasticciere. Il fatto parebbe da porre in relazione ad una operazione dei carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria che, mercoledì [illegible] proprio in quella pasticceria, hanno arrestato tre spacciatori di droga, sorpresi a pesare un sacchetto con circa tre etti di hashish su una bilancia accanto alla vetrina.

L'arresto era stato possibile grazie alla prontezza di riflessi di un milite che era riuscito [illegible] immobilizzare due degli spacciatori, Antonio Como e Giuseppe Longo, mentre il [illegible], Gaetano Napoli, era stato arrestato dopo qualche ora nel proprio appartamento. La droga, del valore di circa un milione di lire, era destinata al mercato di piazza Castello.

La scorsa notte, poco dopo le 2 qualcuno ha messo in atto [illegible] vendetta: [illegible] rudimentale, ma di una certa po[illegible] è stata collocata accanto [illegible] saracinesca. [illegible] della[illegible] grazione è stata violenta, [illegible] mandare in frantumi la vetrina [illegible] un piccolo cratere davanti all'ingresso. Al titolare del negozio non è rimasto che avvertire i carabinieri e chiedersi il perché di [illegible] violenza stupida e inutile.

[illegible] Antonio Nepote Pua, di 25 anni, abitante a San Carlo Canavese, mentre in auto percorreva strada Santa Cristina, di Bo[illegible] è [illegible] fermato da due giovani che sembrava fossero rimasti con [illegible] loro vetture in panne. Aperta la portiera, è stato subito atterrato per le braccia: i[illegible] uno dei due lo teneva immobilizzato, l'altro gli ha sfilato il portafogli, con 40 mila lire, e [illegible] [illegible] i rapinatori sono poi fuggiti su una 131.

Processo [illegible] Ivrea per un piromane

Ritenuto responsabile di aver appiccato il fuoco a oltre un [illegible] di [illegible] Antonio Perono Borello, [illegible] anni, [illegible] Canavese, [illegible] con[illegible]dannato dal tribunale d'Ivrea a un anno e quattro mesi di reclusione e ad un anno di ri[illegible] [illegible] un manicomio giudiziario perché ritenuto parzialmente infermo di mente.

I fatti risalgono al gennaio scorso, quando nel Canavese si verificarono numerosi incendi boschivi. Il Borello venne sorpreso da una guardia forestale, Sergio Pegoraro, 35 anni, di Pont Canavese, in regione Curve di Voira, sulla provinciale per Cuorgnè, dove era da poco scoppiato un incendio che distrusse 11 mila mq di bosco ceduo. Arrestato dai carabinieri, l'uomo ha sempre negato di essere l'autore del rogo. Lo stesso ha fatto ieri mattina in tribunale: «*Mi trovavo per caso a passare da quelle parti*» [illegible] detto ai giudici.

Tensa di Leini Ancora tensione

Ancora tensione [illegible] «Tensa» di Leini. Anche ieri mattina [illegible] intervenuti i carabinieri per riportare la calma fra gli operai che vogliono proseguire il lavoro e quelli che continuano a fare i picchetti. Ci sono stati tafferugli con [illegible] forze dell'ordine, ma [illegible] niente di grave. Solo molta confusione, perché ad un certo punto i dimostranti sono entrati anche loro in [illegible] brica.

Più tardi c'è stato un incontro con la direzione e nel pomeriggio una delegazione del Cdf è andata in Regione per parlare [illegible] l'Assessore al lavoro, un rappresentante della proprietà e gli esponenti della Fim.

Le [illegible] della Tensa [illegible] no note.

San Martino sotto zero

«L'estate di San Martino [illegible] non [illegible] la per fede», quest'anno, alla tradizione meteorologico-popolare che vuole questo periodo come un intervallo primaverile [illegible] primi freddi autunnali, [illegible] la limpidezza del cielo, inviato da una leggera [illegible] che spazza da qualche giorno le fastidiose nebbie e le smog, è quasi degna dell'estate, ma le temperature sono decisamente autunnali nella nostra regione, più fortunata di altre che hanno visto la colonnina del mercurio scendere a valori da minimi invernali (Trentino, Alto Adige, Veneto).

Ieri, nelle ore di massima insolazione, abbiamo sfiorato i 16 gradi, più o meno come lo scorso anno quando il termometro non oscillò tra i 7,5 e i 13 gradi. Le previsioni parlano di un ulteriore abbassamento della temperatura e di cielo ancora sereno. Un'estate di San Martino solo figurata ma con i primi cappotti già indossati.

La tradizione, che ricorda la leggenda del santo che divise il suo mantello con un povero viandante, ha dei sostenitori riscontri meteorologici. L'estate, infatti, iniziata il 21 settembre, dopo un primo periodo di abbassamento della temperatura e di arrivo di perturbazioni dall'Atlantico, registra di solito una pausa di bel tempo a cavallo della prima decade di novembre. Ma il termometro, almeno quest'anno, non ha rispettato la tradizione.

2° TROFEO [illegible]

TORINO - PALAZZO A VELA
Sabato 14 nov. ore 21
Domenica 15 nov. [illegible] 15

Con la partecipazione del Campione del mondo Burgat e di tutti i più forti piloti del mondo italiani e stranieri.

Informazioni 011 544.526

BIGLIETTERIA:
Palazzo a Vela - [illegible] Ventimiglia [illegible]

PRENOTAZIONI: tel. [illegible]

PERCHÉ PAGARE IN CONTANTI?
quando puoi [illegible] una prestigiosa ALFA ROMEO immatricolata a tuo nome in pochi giorni con la nuova formula esclusiva KITCAR:
ALFA SUD 5 marce [illegible] anticipo L. 1.294.000 tutto compreso
[illegible] [illegible] cc anticipo L. 1.590.000 tutto compreso
ALFETTA 2.0 L. anticipo L. 1.938.000 tutto compreso
e la differenza in 42 mesi con comode rate senza cambiali.
KITCAR concessionaria Alfa Romeo
Corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 - Corso Belgio 101 - Tel. [illegible]

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TELEFONO 510.938

Vivere da handicappato, con rabbia [illegible] coraggio

Diana e Luigi, due sposi sereni anche se le loro piccole pensioni non bastano e lui aspetta un lavoro - Rino, 36 anni, paralizzato, [illegible] [illegible] secondo piano: «Non c'è ascensore, ma [illegible] [illegible] m'aiutano, così posso lavorare»

Il piccolo alloggio, al primo piano di [illegible] grande edificio in Vanchiglia, ha il sapore di nuovo tipico delle case degli sposi. Vetri lindi, pavimenti lucidi, un centrino [illegible] pizzo sotto il vasetto di fiori rossi, un ordine meticoloso, perfetto. Qui [illegible] due mesi abitano Diana e Luigi, sposi handicappati, [illegible] psichica, lui fisico. Luigi ha 46 anni, racconta [illegible] sua lunga storia di diverso senza mai usare un solo [illegible] getivo, [illegible] [illegible] tono piano, a tratti distaccato, come se stesse raccontando una storia altrui.

«*Per 23 anni sono entrato e uscito da vari istituti. Al Cottolengo ho imparato a fare il rilegatore, erano gli anni tra il '53 e il '70, mi davano uno stipendio di 10 lire al giorno: [illegible] lire al mese. In un altro istituto di Torino stavo con gli anziani, io che allora ero ancora giovane, ma [illegible] compenso per [illegible] lavoretti prendevo 17 mila lire al mese. Poi sono andato in una legatoria e lì [illegible] incontrato Diana*».

Guarda la giovane moglie, aggiunge: «*In casa [illegible] a fare quasi tutto [illegible] soli; solo per i lampadari e i soffitti vengono gli amici a darci una mano. Noi abbiamo moltissimi amici. In casa è sempre piena di gente; sono venuti al matrimonio, abbiamo fatto un piccolo rinfresco, [illegible] hanno fatto i regali*».

«Una volta avevo più paura»

Come vi guarda la gente? «*Bene, per adesso, [illegible] nel palazzo sia nel quartiere, sono tutti gentili. Una volta avevo più paura della gente, degli sguardi, [illegible] vergognavo a uscire in strada ma ora ho capito che non è il caso di [illegible] importarsene a queste cose. Si urlano ancora gli strepitamenti dei bambini, ma sono i genitori che dovrebbero insegnargli a non ridere degli handicappati. I bimbi [illegible] hanno colpe*».

Continua: «*Come vivo? Aspettando un lavoro, [illegible] collocamento mi ha mandato in alcuni posti, ma erano lavori pericolosi per me. Per il resto mi occupo [illegible] [illegible] della [illegible], rado [illegible] centro handicappati che abbiamo organizzato [illegible] un gruppo di amici, vedo gente*».

Senza lavoro, come fa a vivere? «*Con le 123 mila lire [illegible] pensione [illegible] invalidità. Altri aiuti, a parte l'alloggio datoci dal Comune che costa 28 mila lire al mese, non ne ho. Diana ha [illegible] [illegible] pensione a mese insieme ci consentono di tirare avanti. Qualcosa si è fatto in questi ultimi anni: il servizio di taxi, ad esempio. Il Comune [illegible] ha anche promesso una colt*».

L'ultima storia di questa piccola inchiesta ci viene [illegible] da un uomo portatore dell'handicap che forse più di [illegible] altro esclude dalla vita quotidiana: la paralisi. Rino, 36 anni, è da anni costretto su una sedia a rotelle.

«*Abito in questa casa al secondo piano senza ascensore, ma non sono in trappola. Lavoro regolarmente le [illegible] otto ore al giorno in una ditta dove mi [illegible] bene. Due miei compagni [illegible] lavoro mi vengono a prendere, mi portano fin sotto dove trovo la sedia a rotelle. Lo fanno ogni volta che devo uscire*». Nel microcosmo degli handicappati si arricchiano anche questi straordinari esempi di solidarietà [illegible] gesti individuali che riscattano [illegible] parte [illegible] insensibilità più generali.

Rino prosegue: «*Posso lavorare solo perché loro mi aiutano. Non è giusto che sia così, ognuno [illegible] noi dovrebbe avere un accompagnatore. Comunque sia, io lavoro, malgrado le barriere architettoniche, malgrado gli autobus inaccessibili, i marciapiedi [illegible] scivoli e la città piena di scale, scalini, gradini. Tutto è stato costruito per i sani: i cinema, i teatri. Tanto gli handicappati devono stare chiusi in casa, isolati. Nessuno pensa che uno in sedia a rotelle voglia andare al cinema. Persino nei negozi uno come me non riesce ad entrare*».

Malgrado tutto questo Rino aggiunge: «*Ho studiato, [illegible] anche quasi fin[illegible] l'Università, anche se le scale di Palazzo Nuovo sono un grosso problema. Mi occupo della vita sindacale della ditta, parlo in assemblea per spiegare [illegible] miei compagni di lavoro i nostri problemi*». Fino [illegible] si è accontentato [illegible] «inserirsi» nella società: ha fatto di [illegible] persino della maggioranza dei «sani». «*Sono consigliere di circoscrizione; sono stato eletto direttamente dalla gente. La campagna elettorale ho anche fatto due comizi in piazza, una soddisfazione. E poi mi occupo di un'associazione di handicappati*».

«Intorno c'è [illegible] sfiducia»

Riprende dopo [illegible] pausa: «*Sì, faccio una vita normale anche perché voglio che la gente mi veda, che gli handicappati si vedano, altrimenti la gente dimentica [illegible] nostra esistenza. Ma non [illegible] vero che siamo tutti come me. Intorno [illegible] vero spesso abbandono, rassegnazione, sfiducia, stanchezza, è difficile combattere tutta la vita per stare dentro la società. Nessuno riesce a conoscerne il numero, ma quanti sono gli handicappati segregati negli istituti o prigionieri in casa? Quanti non escono mai per paura, vergogna, difficoltà a muoversi? Quanti si rassegnano al mestiere dell'handicappato, sopravvivendo [illegible] esistenza? E' pensando a questi così che finora [illegible] sempre trovato la forza [illegible] lavorare, far politica, andare al quartiere e all'associazione, partire in treno e andare a Roma alle manifestazioni di handicappati. Perché la gente continui a vederci*».

Marina Cassi

LE VIE DELLO SHOPPING

Fare quattro passi in mille boutiques

Anche le vie ogni tanto, e spesso all'improvviso, mutano abito. Difficile allora riconoscerle di come fossero vestite prima. Dietro le tende bianche che indicano vetrine in allestimento, i nuovi negozi si abbigliano, uscendo dalle mani di architetti ed arredatori, trasformati, luminosi, all'ultimo grido.

Figuriamoci, quando si tratta proprio di boutiques, vestite quindi di marchietti magliette. Firmati e che firma. Di recente Torino è stata prescelta per le loro nuove sedi da Versace e Missoni, Trussardi, tra la Galleria San Federico e piazza San Carlo: quasi un monumento di qualche vera e propria mappa della moda, che si snoda fra strade ormai deputate all'eleganza, multipla, sfaccettata per ogni tipo di donna.

Via Andrea Doria è stata paragonata ad una piccola via Montenapoleone. Paragone per eccesso? Forse, ma il ritmo dei punti vendita, una celebre gastronomia, oggetti per la casa, bijoux, pelletteria e tante boutiques, c'è; una certa festosità gridonosa, anche.

Ci si va per acquistare calze inedite o per lasciarsi conquistare dagli abiti esplosivi di Enrico Coveri. Due boutiques si occupano soprattutto di giovani, un folk intelligente e colorato, gustosi, compreso l'occhialino, capi affermati come la mantella da postiglione bordata d'un filo d'oro.

In Piazza San Carlo — e bastano pochi passi per ammirare di passaggio in una via adiacente, le ultime novità di Armani — brillano le calzature. Accanto ad una delle più importanti boutiques cittadine, molti nomi che contano nel panorama del prêt-à-porter di Milano. E a sinistra come a destra della piazza, in via Roma, l'abbigliamento, la moda non solo sono di scena con una freschezza inedita e vivace, ma sembrano avere innescato una marcia più sostenuta, con boutiques che si ampliano passando da un lato all'altro della via, mutano aspetto, spuntano allegramente conquistando spazi fino ad allora invisibili.

E' la mappa della moda che rivela il gusto della città per il vestir bene, poche cose ma di gusto perfetto. Chiaro che ogni donna ha poi la sua mappa, su cui seguire il filo rosso della propria ricerca: altre vie, altri negozi noti o prestigiosi: mai altrove però concentrati come in questo ideale quadrilatero, in cui si affrettano ad entrare i grossi nomi del prêt-à-porter.

Così in via Amendola la succursale dell'eleganza continua. Porta a porta le boutiques, ben diversificate per fasce d'età (e di borsellino) con vetrine sempre allestite a nuovo, offrono una moda selettiva dello stilismo nazionale. A cominciare da Valentino, naturalmente in esclusiva.

l. s.

IL FATTO: da oggi una rassegna sul regista tedesco

I capolavori di Wenders

Da una scena del film del tedesco Wim Wenders «Nel corso del tempo»

Wim Wenders, uno dei registi più interessanti del nuovo cinema tedesco, da oggi in rassegna in due cinema torinesi. «*Prima del calcio di rigore*» sarà proiettato da stasera (ore 18,30) al Puntodue, via Garibaldi 30, fino al . Allo Smeraldo, via Tunisi 52, si comincerà invece il 16 novembre con «*L'amico americano*».

La rassegna Wenders rappresenta il primo impegno dell'attività locale della Fice Piemonte, costituita in seno all'Agis nel luglio di quest'anno. Sinora hanno aderito sale di cinema d'essai. La rassegna sul cinema di Wenders è stata voluta dal delegato regionale, Alessandro Signetto e importante appuntamento sino al 23 dicembre.

Wenders, a Düsseldorf, è particolarmente amato dai giovani e con Werner Herzog e Rebecca Horn rappresenta il nuovo volto del cinema di cultura tedesca. La rassegna, oltre che i due cinema di Torino, tocca pure altre sale del Piemonte: Busca (cinema Centale); Chieri (Splendor), Asti, Alessandria, Acqui Terme, Bovès, Verbania.

L'interessante prevede, oltre ai film già citati, gli lavori Wenders: *Alice nelle città; Nel corso del tempo, L'amico americano; Falso movimento; Nick's Film. Tutti i film*, tranne «*L'amico americano*» doppiato, in lingua originale.

Educano lo spirito con piroette rock

volete *fare ginnastica ballando perché non tentare il rock'n'roll acrobatico?* una novità proposta *nella Dojukai di via Principe Amedeo 29.* «Si tratta un boogie-woogie a cui si aggiungono figure libere in alto, laterali ed anche salti mortali» spiega il presidente Roberto Tullino; *il corso, due ore settimanali, è tenuto da Mimmo Filoramo, capitano della squadra italiana campione del mondo di rock acrobatico. Finora, l'attività è comunicata ieri, gli iscritti sono solo quattro ragazze, quindi, signori uomini fatevi avanti senza paura.*

L'Accademia Dojukai, nata vent'anni fa con precedenti finalità agonistiche, raggruppa oggi circa 300 soci, organizza corsi di judo, karatè e aikido per adulti e per bambini. «Il nostro obiettivo — precisa il presidente — è di portare chiunque al conseguimento della cintura nera».

I più *fare ginnastica* modo completo *perché* «il karatè è esercizio psico-fisico coordinato» l'istruttore Gianni Zavan *aggiunge, molto serio:* «i maestri intenzionali a entrano nello spirito disciplina sportiva o lasciano il corso che comprende almeno sei mesi di duro training ginnico».

Se il karatè è uno sport d'attacco, l' *letteralmente via dello spirito) si basa sulle tecniche di difesa, equilibrando l'avversario facendo presa sulle articolazioni.*

r. g.

Il Capitale di Malaparte

Al Teatro Adua, stasera alle 20,30, il Teatro Stabile Friuli Venezia-Giulia presenta *Das Kapital* di Curzio Malaparte. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, reca la firma, per la regia, di Franco Giraldi e, per le scene e i costumi, di Sergio D'Osmo.

Protagonista di *Das Kapital*, nel personaggio di Carlo Marx, è Mario Maranzana, che ha tradotto il testo dal francese e ne ha curato anche l'adattamento. Accanto a lui: Margherita Guzzinati, Vittorio Francesci, Carlo De Majo.

TUTTA TORINO LO SA
AI MAGAZZINI
MONTE DI PIETA'
SPENDI LA META'

ristrutturazione dello stabile siamo obbligati a vendere tutte merci giacenti presso i nostri magazzini

A PREZZI
ULTERIORMENTE
RIDOTTI
VENDIAMO TUTTO

Lampassi - Damaschi - Velluti - Tele cotone - Lino - Cretonne - Coperte - Trapuntini d'oca e sintetici - Tessuti d'arredamento in genere

Solo articoli di prima qualità delle migliori marche nazionali ed estere

VIA MONTE DI PIETA' 21
davanti Istituto S. Paolo

La vendita organizzata dal Sig. CARLO PICCOLI

INCHIESTA: fra gli istituti degli idiomi stranieri

Lingue per tutti i gusti

Inglese, francese, tedesco sono le lingue che fanno la parte del leone nella domanda dei torinesi. Ma non bisogna dimenticare che esistono possibilità per studiare altre lingue e conoscere altre culture.

L'Associazione Italia-Urss, via Lagrange 7, si dedica all'insegnamento del russo con corsi di 65 e 90 ore (il primo costa 210 mila lire, il secondo 270 mila). Gli insegnanti sono dieci, quattro italiani e sei russi e a frequentare i corsi sono ragazzi, meno giovani e gente che supera i sessant'anni.

Un intero che garantisce l'apprendimento dura quattro anni, ma c'è un quinto anno per chi vuole perfezionarsi. Italia-Urss è presente in tutti i capoluoghi di provincia mentre a Roma le sedi sono due.

Bisogna dimenticare la Scuola «Elvezia» corso Matteotti 28 per chi vuole avere un'infarinatura culturale svizzera. Dieci insegnanti donne, fra cui la direttrice Paola Lutz (di un cantone tedesco) impartisce lezioni in italiano, francese, tedesco e a piccoli tun'insegnante austriaca, l'altra è sudafricana) e ai ragazzi fino alla quinta elementare. Naturalmente i programmi sono riconosciuti dallo Stato. Il sabato non si fa scuola.

Per esigenze linguistiche più sofisticate, o comunque, più specializzate tipo studio dell'arabo, del romeno, del sanscrito, dell'ungherese e del serbo-croato esistono il centro del Bit, associazioni culturali e i corsi propedeutici dell'Università.

E' chiaro che se a qualcuno viene la voglia del cinese, per esempio, può pure trovare qualcuno disposto a insegnarlo, ma a questo punto non si può più parlare di servizio collettivo e dunque siamo al di fuori della nostra inchiesta.

Dicono gli psicologi e psicoanalisti che la ricerca di un idioma e il proprio bagaglio culturale è esigenza e evasione e sintomo di intima scontentezza. Più la lingua è «lontana» dalla nostra mentalità e più ci sentiamo soddisfatti. Può darsi. In questo caso il popolo degli scontenti aumenta, visto il boom linguistico di questi tempi a Torino.

ed. bell.

I tanti modi di fare cultura negli incontri del Club Turati

Al Club Turati le manifestazioni in cantiere sono tante. Per il 1982 si preparano anche due importanti convegni internazionali. Intanto l'attività culturale riprenderà in via Accademia delle Scienze il con la tradizionale presentazione di libri: il 27 novembre il volume Fiat di Enzo Mattina.

Date ufficiali non se ne conoscono ancora, ma il programma di massima è ben tracciato. Sappiamo che tra dicembre e gennaio (subito prima o subito dopo le feste) si aprirà un convegno di giornali su Carl Gustav Jung, nel 20° anniversario della morte. Tre gli invitati: Baumann, Montefoschi, Corradini, Musatti, Timpanaro e Fornari.

in *previsto un convegno sulla questione morale. Altri se ne annunciano sulla sanità, sui diritti del consumatore e sulle tossicodipendenze. Conferenze ed incontri sul ruolo degli psicologi nella società e informatica oggi (applicazioni nell'industria, comunicazione e amministrazione). Quattro dibattiti su pacifismo e militarismo.*

A gennaio la serata per le Conversazioni di storia della logica; relatori principali: Lolli, Trinchero, Viano, Cambiano, Mondadori e Manzione. Nello stesso mese convegno storico per il 90° del psi, con mostra grafica. Seguiranno la febbraio per i Problemi scienza e filosofia; relatori: Quinzio, A. Garpani, Somenzi, Mondella, W. Newton Smith, M. Mondadori, Bobbio, Vecchi e Forte.

Teatro di Gualino verrà *presentato tra marzo e aprile, con una manifestazione particolarmente attesa per le implicazioni culturali certo periodo torinese. Mostre, dibattiti e conferenze sull'Arte regionali, sul rapporto e fotografia e musica seriale, futurismo e cinema ecc.).*

Ed eccoci convegni internazionali quello sulla filosofia della scienza e politica: La decisione razionale politica (i giornali, con interventi principali: K. Popper, Dahrendorf, J. Rawls,

In primavera in autunno convegno internazionale di biologia e filosofia per il centenario della morte di Darwin.

b. ali.

Gli uomini che parlano di stelle

Tutti i mercoledì sera al cinema Eliseo, in piazza Sabotino, c'è un uomo che parla di stelle. «Amiche stelle» è un ciclo di otto conferenze tenuto dall'astronomo Sandro Brunetto: i titoli delle lezioni sono curiosi e affascinanti: «*Un satellite di rispetto: la Luna ieri e oggi*»; oppure «*La mamma del cielo: dalle nebulose alle stelle*». Tema di stasera «*Quattro passi sui pianeti: dall'inferno di Venere alla magia di Saturno*». Alle lezioni — che si sono aperte mercoledì scorso — la gente accorre numerosa, l'altra volta c'erano oltre centocinquanta persone.

Promotore del ciclo, insieme all'Associazione astrofili torinesi, il quartiere Cenisia-Cit Turin: «*Quello dell'Eliseo è la seconda serie di lezioni. L'abbiamo promossa dopo il grosso successo della prima, l'anno scorso Torino Enciclopedia*» spiega Calfarotti, presidente del Consiglio di quartiere.

Gran parte del merito di questo successo va al conferenziere fisso, Sandro Brunetto. Sorridente, da «vita» facile, incrollabile maestro, usa esempi tratti dalla vita libera. Sui 25 alto, magro, con gli occhiali, al quartiere lo amano e lo odiano: «*E' il tipo che ti uccide con la parola, sempre pronto a litigare per le sue stelle*».

Lui, intanto, con la parola facile, con la capacità di spiegare complicati concetti di astronomia a un pubblico di non specialisti, è diventato autorità nel settore. L'anno scorso, a Torino Enciclopedia, si è trasciato dietro per sei mesi (tanto è durato il corso) un pubblico che oscillava fra le 300 e le 400 persone. Con ha avuto lezioni pratiche al telescopio, realizzando fotografie della volta celeste.

s. l.

Napoleone, il superman

Nopenthe Day usuale clientela ultraselezionata, volti giovani e tutti per benissimo, jeans permessi solo di Armani. Serata In non si entra o deve subire come minimo un esame d'ammissione molto severo da parte di Gabriella Di Lorenzo praticamente a due passi.

Sull'antico esempio dello Studio 54, l'intraprendente giovinotto usa il sistema del «buttadentro»; e pare che funzioni: è sempre un piacere sentirsi accettati se altri non lo sono. I soci sono almeno ottocento, il locale via Le Chiuse rimane comodamente chiuso il lunedì e martedì ma gli altri giorni pulula.

Questa settimana è di no *Napoleone erotic superman*, una farsa sul mito della forza.

L'imperatore vi è rappresentato gay e completamente abbracciato/succube della sua cialtrona che semina la cupa di una sorella Bandirra. Tecnica del play-back, camaronche delle appunto, dei vecchi e di Gabin. Gli attori sono simpatici davvero e ce la mettono tutta.

Lo spettacolo rimane in scena ancora domani e domenica. S'inizia verso

m. v.

Dove comperare il cappello?
all'Antica Cappelleria
rinnovata e sempre all'avanguardia per tutte novità ed i modelli più attuali.
C.so Emanuele 70 (portici)
Tel. 540.196

in una superficie esposizione di oltre 2000 mq troverai i più completi complessi di
elettrodomestici
*HI-FI - TV color
*caselinghi - articoli regalo
hobbistica *cucine componibili
*mobili per bagno - soggiorno
*mobili per giardino
mobilcasa CEA PUNTO FRANCO Rivoli, v.le Piave 68 tel. 95 60 900 - 95 61 125

Il nostro taccuino

Teatro Araldo — Al Teatro Araldo di via Chiomonte 3, alle 12, conferenza stampa per la presentazione della stagione organizzata dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con il consiglio di circoscrizione San Paolo.

All'Adriana — Stasera, ore 20,30 e 22,30, sarà proiettato al cinema Adriano di via Sacchi 52 il film in inglese «Shining» con Jack Nicholson. Rientra nella rassegna «Stars, Stripes and Movies» organizzata da The International Club e dal Circolo Arci «Il Matto».

Il football in discoteca

«*Piove sempre sul bagnato*». Questo il commento acido di uno spettatore, l'altra sera nella discoteca Ritual Cabaret in via Galliari, mentre i capitani del Torino e della Juventus, Zaccarelli e Furino, venivano (durante una festa settimanale sportivo «Toro-Juve») con un televisore portatile e quadro di un noto pittore.

A onor di lamentele da fare ce n'erano ben poche, a parte quella sulla scarsità dei giocatori che fino all'ultimo avevano promesso la loro partecipazione (pare generale per le numerosissime stata motivata baby-sitters disponibili lunedì sera).

Così quella che doveva essere una buona serata per molti (e moltissime) di vedere finalmente i loro idoli nelle vesti di comuni mortali, è sfumata in un baleno. Oltre ai due calciatori torinesi, l'unico artista della pedata presente in sala era l'ex juventino Damiani.

Sola consolazione per i numerosi invitati è stata l'esibizione del gruppo di danza Hot City Ballet e l'estrazione a sorte dei premi.

Turaldo — L'Arci Rock organizza al Turaldo di via Bellfiore 9 un concerto con il Gruppo «Charmers». Seguirà l'Arci Pizza di Mezzanotte. Appuntamento stasera alle 21.

Teatro D'Uomo — Il «Macbeth» di Andrea Pigoti si rappresenta al Teatro D'Uomo di piazza San Giovanni dal 10 al 15 novembre. E' organizzato dal Piccolo Teatro della Città di Grugliasco in collaborazione con il Gruppo Teatro Idea.

Al Movie Club — Alle 18,15 e alle 22 si proietta «Lolita» di Stanley Kubrick al Movie Club di via Principe Amedeo.

I Ciclopi — Oggi, alle 16, al Circolo Ciclopi in piazza Lagrange 2, Giorgio Pontiglio parlerà sul tema «Spiritismo mistico e apparizioni». Conduce il prof. Gian Luigi Marian interviene Giuseppe Capito.

Politecnico — Per la rassegna del film western, oggi nell'aula I del Politecnico, proiezione del film «La collina degli stivali», di Giuseppe Colizzi.

Unione Musicale — Al Conservatorio, in abbonamento diparti, stasera alle 21, concerto con Claudio Desderi, baritono, e Michele Campanella, pianoforte. In programma musiche di Schumann (Liederkreis op. 39 e Dichterliebe op. 48).

Alla Campana — Nell'ambito della mostra Brancusi Fotografo, alla libreria Campus di via Rattazzi 4 verrà proiettato, alle 17, il film «Brancusi, ou l'école du regard», di Julien Pappé. Collaborazione del Centre Culturel Franco-Italien.

Film in francese — Alle 15,30 al Centre Culturel Franco-Italien film «L'enfance nue» di Maurice Pialat. In via Donati 5.

Circolo Artisti — Alle 21, nel salone del Circolo degli Artisti, via Bogino 9, presentazione della collezione autunno-inverno 1981-82 dei gioielli e argenti Aimone. Conduce Elsa Rossetti.

Piccolo Regio — Audizioni discografiche, oggi alle 17,30, su il mito di Didone-Hector Berlioz, a cura di Bruno Baudissone.

Infernotti — Protagonista del recente (estivo) al teatro Dal'x di Milano, il trombettista e compositore afroamericano Bill Dixon è di scena stasera (ore 21) agli Infernotti dell'Unione Culturale. Il concerto è organizzato dal Centro Jazz Torino dell'Arci.

Le televisioni private

Videogruppo

9,30 Liuti, cartoni
10,30 Film
12,05 La grande vallata, telefilm
13 — Il porto del vizio, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Hitchcock, telefilm
16,35 Flipper, telefilm
17 — Un diapason, telefilm
17,30 Liuti, cartoni
18 — Charlotte, telefilm
18,30 Cow boy in Africa, telefilm
20,05 Medical center, telefilm
21 — L'inarrestabile felicità con Fred Astaire, Rita Hayworth, film (commedia musicale)
22,35 Alla Italiana
24 — Film della notte

Telestudio

11 — Scorciatoia per l'inferno, film (poliziesco, 1956)
13 — Sherlock Holmes, telefilm
13,30 Love american style, telefilm
14 — I collaborazionisti, telefilm
15 — Maremma, cartoni
16,30 D... come donna
16,30 Perfetto inglese
17 — Ciao amici, Tv dei ragazzi
17,15 Marco Polo, cartoni
17,45 Ged Sigma, cartoni
18,10 L'uomo ragno, cartoni
18,30 Tim Tyler, telefilm
19 — I nuovi Rockies, telefilm
20 — Ged Sigma, cartoni
20,30 La vecchia legge del West, film (Usa, western, 1967)
22,15 Prigioniero della paura con Anthony Perkins, film (drammatico, 1956)
24 — Ondata di piacere (sexy)

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,30 Io e il generale, film (commedia)
14 — Telefilm
14,30 Godzilla, telefilm
15 — L'incredibile casa di Maria Dubois con Michelle Marcus, film (drammatico)
16,30 Birdmen & Galaxy Trio, telefilm
17 — Mirage (filmati musicali)
18,15 Sport hockey
19,15 Sport diretta
20 — Il mondo degli animali, telefilm
20,30 Come rompere un felice divorzio, film (commedia)
22 — Qui Regione
22,30 Dove sono gli altri? film (fantascienza)
24 — Erotissima
0,15 Una donna una moglie, film (commedia)

Telemontoso

18,15 L'uomo che uccise se stesso, film (drammatico)
19,55 Astrogonga, cartoni
20,30 Amore è solo una parola, film (drammatico)
22,30 Smeraldo, telefilm
23 — Una donna per 7 bastardi, film (western)

Tele Ivrea

18 — Per i più giovani
20,30 Dove andiamo stasera
21 — Dove sono gli altri, film (drammatico)
22,30 Baseball (serie naz.)
23,30 Qui Regione

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis, telefilm
10 — Baciala per me con Cary Grant, Jayne Mansfield, film (commedia)
12 — Bis, gioco a quiz di Mike Bongiorno
12,30 Quicksand, cartoni
13 — Popcorn
14 — Madeleine con Maria Toren, Gino Cervi, film (drammatico)
15 — Phyllis, telefilm
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17,15 Lassie, telefilm
17,45 Gattomania, cartoni
18,15 Popcorn
19 — Agente speciale, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Hazzard, telefilm
21,30 La sedia a rotelle con Catherine Spaak, film (drammatico)
22,30 Speciale Canale 5
24 — Chi si lamenta è perduto con Totò, Peppino De Filippo, film (comico)

GRP

10,30 Raoul marine (comico)
12,15 Wheeler, telefilm
12,45 Grp flash, 1ª edizione
13,03 Phantaman, telefilm
13,34 Dilloroni Stroke, telefilm
14,05 Dimensione Venezia, film (drammatico)
15,45 L'incredibile Hulk, telefilm
16,50 Grp flash, 2ª edizione
17 — Heidi e Barbera, cartoni
17,55 Ape Magà, telefilm
18,30 Phantaman, telefilm
18,55 Black Beauty, telefilm
19,25 Grp flash, 3ª edizione
19,45 Muse in campagna, a cura di Edoardo Ballone
20 — Dilloroni Stroke, telefilm
20,30 Per favore non toccate le vecchiette, film (commedia)
22,20 Ebag, telefilm
23,15 Grp flash, 4ª edizione
23,30 La città del peccato, film (drammatico)

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Insieme con gioia
11 — Psicocalli, telefilm
12 — Star Trek, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur
14 — Operazione sottovesta, telefilm
14,30 Missione impossibile, telefilm
Petrocelli, telefilm
16,30 quotidiano per i ragazzi
19 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
19,30 Operazione sottoveste
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Due americane sconcertate, telefilm
21,30 Il sogno di Laura con Anthony Perkins (commedia, 1960)
23 — Il ponte, film (guerra,

Rita Hayworth stasera nel film «L'inarrestabile felicità» (ore 21) proiettato a Videogruppo

Rete Manila 1

12 — La principessa Sapphire, cartoni
12,30 La del generale Houston con e Farr, film (western)
14,30 Motori no stop
15 — L'impero del gangster, film (drammatico)
16,45 Erine la cortigiana d'Oriente, film (drammatico)
18,30 Yanzibucci e vino
19,30 La principessa Sapphire, cartoni
20,15 Le camariere con Giovanna Ralli, film (commedia)
22 — Telesala a cura del Centro Artistico Milanese

Quinta Rete

10 — Torna a casa mamma, film (drammatico)
11,30 Nessuno giusto, uccidetelo, film (drammatico)
13 — Il segreto dei soldati d'acqua, film (drammatico)
14,30 Operazione a richiesta, film (commedia)
15 — Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
16,00 Rocket Robin Hood, cartoni
17 — Hawk, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Hawk, telefilm
21,30 L'uomo di Saint Michel con A Delon, film (drammatico)
23 — La strana vita delle signore Ward con Edwige Feuillère, film (commedia)
0,30 Stereo night

Telecupole

S.O.S., telefilm
10 — Gli invasori,
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Bub Marlee, cartoni
12,30 Ragazzi delle montagne, cartoni
13 — La strada lunga l'Atlantico, film
14,30 Super Car, cartoni
15 — La gang dei segugi, cartoni
15,30 S.O.S., telefilm
16 — Il mondo dei bambini
17,30 Ragazzi delle montagne, cartoni
18 — Super Car, cartoni
18,30 La gang dei segugi, cartoni
19 — Bretup: rubrica
20 — Bub Marlee, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 La leggenda dei ricchi
23,30 Sahara Cross, film

Flash TV

18,10 Duello al passo indio, film (western)
19,15 Baseball
21 — Appuntamento con lo spettacolo con Franca Rame
22,15 Il mondo di Charlot di e con Charlie Chaplin, film (comico)

R.T. Aosta

12 — L'ispettore Bluey, telefilm
13 — Robb Junior, cartoni
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni
15 — Trappola per uomini (commedia, 1951)
16,30 Chips, telefilm
17,30 Robb Junior, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Julia, telefilm
19 — Medicine
19,30 Banana Splits, cartoni
20 — Robb Junior, cartoni
20,30 Miss Hunter, telefilm
21,30 Sotto il tamburo fantasmagorie, film (sportivo)
23 — Vegas, telefilm

Telecity

7,30 Lupin III, cartoni
8,30 La soffiata, sceneggiato
10,30 Questa volta parliamo di uccelli, film (commedia)
12,15 Sailors and sea, telefilm
12,45 Sulle strade della California
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
14,30 Quella casa nella prateria, telefilm
15,30 Napoleone e l'amore
16,30 Ryu, cartoni
17 — Mister chee
17,30 Woobinda, telefilm
18 — I Zooborg, cartoni
18,30 L'incredibile Hulk, telefilm
19,30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
20,30 E' fantasima
23 — L'ispettore Regan, telefilm (poliziesco)
0,30 Il corpo, film (sexy)

Canale Tip

17 — Cartoni
17,30 Porta vecchi rotta, film (commedia)
19 — Momento sindacale
20 — Il mondo degli animali
21 — Il lupo del deserto, telefilm
21,30 Grido di , film

Televox

12 — Il mio corpo il oppartiene, film (drammatico)
16 — Ecologia, telescuola
17 — Italiano, telescuola
19 — Il Polo
20 — Tre passi dalla sedia elettrica, film (drammatico)
21,30 Piemonte vive: indagine giuridica

... CIAO, POI TI TELEFONO...

Ma un'azione rapida ed elementare com'è quella di rispondere al telefono, può anche diventare lenta e complessa e crearci difficoltà se, al momento dello squillo, ci troviamo in cucina, in cantina, nel garage, in giro per l'azienda o addirittura in auto a parecchi chilometri di distanza, tutti luoghi — questi — nei quali abitualmente l'apparecchio non viene installato.

Con i nostri telefoni CIMOFONE, sei collegato con il tuo telefono e quindi con tutto il mondo e puoi comunicare in libertà da 100 metri a 100 chilometri.

CIMOFONE è la tua voce senza fili.

Per maggiori informazioni telefonare a STRATEGY (tel. 011/519.197 - 518.469 Torino.

Concessionaria esclusiva della CIMO per il Piemonte e Valle d'Aosta.

Per bambini da 3 a 6 idonei alla 2ª elementare

baby garden
SCUOLA MATERNA
GIARDINO PRIVATO
- CINEMA
CORSI DI INGLESE E DI NUOTO
APERTO TUTTO L'ANNO
7,30 ALLE 19,30
778.082
(P.za Gamparella)

SEI E VERO CHE TUTTO AUMENTA?
in vista alla «CASA DELL'AUTOMOBILE»

Società finanziaria di incremento e sviluppo del commercio concede
PRESTITI a COMMERCIANTI
per informazioni telef.
STUDIO
321.867 - 328.604

LINEA CASA
CENTRO CUCINE
pallarca
TORINO

FICE PIEMONTE

(Delegazione regionale della Federazione Italiana di Cinema d'Essai)

i Film di Wim Wenders

40 giorni di splendido cinema del più prestigioso autore del nuovo cinema tedesco in contemporanea in tutto il Piemonte nelle sale di

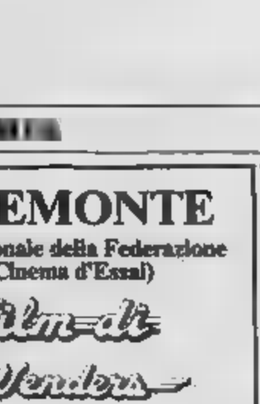
TORINO *(Puntodue e Snoopy)* - CHIERI *(Splendor)* SUSA *(Cenisio)* - ASTI *(Vittoria)* - ALESSANDRIA *(Comunale)* - ACQUI *(Cristallo)* - BOVES *(Nuovo)* - INTRA *(Sociale)*

AL CINEMA PUNTODUE

11-12-13 nov. [illegible]IMA DEL CALCIO DI [illegible]
14-15-16 nov. ALICE NELLE CITTA'
18-19-20 nov. NEL CORSO DEL TEMPO
21-22-23 nov. ALICE NELLE CITTA'

6ª settimana al NAZIONALE

Pierino è un fenomeno nazionale
Il pubblico vuole ridere e noi lo assecondiamo!



8ª settimana al ROMANO

La storia di [illegible] passione aspra e bruciante. Il film d[illegible]a sensualità pura che diventa poesia e sentimento

5ª settimana al REPOSI

undici disperati undici picchiatori undici eroi

OGGI IN CONTEMPORANEA
PRINCIPE ● ORFEO
JUDY GILLIS e DORA LIPMAN
Le due pornostar U.S.A. che nel film [illegible] THUMBS» hanno infranto tutti i tabù dell'americana pornography

AMERICAN FORTISSIMI
TORINO ORE 10 MAFFEI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 647 007) Excalibur, Nigel Terry, [illegible] Morgan, Nicholas Clay. Col Dt 14.45, 17.20, 19.45; 22.30 ingresso [illegible]

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 167) Da un paese lontano di S. Zanussi (drammatico) Dr. 16.30, 17.55, 20.10, 22.25 Ingr. 4000, ridotti 2000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887 190) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt Color Vist 14 Dr 16.15, 18.35, 20.20, 22.30 Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519 512) Sesso Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714) La gelida ora guerra, Peppo Franco, Janet Agren, Daniela Poggi Colori Dr. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel. 540 605) Jaman Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Dr 16.35, 17.55, 20.10, 22.50 Ingresso 4000 Ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 (10) Storia di ordinario folle di M. Ferreri con D. Mula, Ben Gazzara (sentimo) Vist 18 Dr 16.25, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE SCUOLE: mercoledì ore 10 Montanari di gloria. Prem. 540 116

CHIERI (via Vittorio 5, tel. 942 310) La donna più golosa d'Amerika, Burt Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, O. De Lucia, O. Marsh. E. Darro (Col Non vist Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 4000

DORA (via Gravosio 9, tel. 542 422) Zorro gay, [illegible] Douglas Hamilton, Lauren Hutton, Brenda Vaccaro (divertentissimo) Dr 18.40, 18.40, 20.40, 22.40 Ingresso 4000, ridotti 2000

DORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 782) Tarzan supremo, di David Hamilton Col Vist 14 Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio» Proiezione unica ore 18.30 Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio» Proiezione... gloriosità di Francis Veber con P. Richard, M. Blanc, Duperi. Proiezione unica ore 18.30 Ingresso L. 3500 Per lo spettacolo serale vedi «Edizione originale»

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 923) Assassino a gambetta, Renato Pozzetto, Ornella Muti Non vist Colori. Dr.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Le avventure di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico) Vist 14 Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

LUCE (Galleria San Federico, tel. 541 283) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Dr 16.30, 18.22, 20.30, 22.35 Ingresso 4000, ridotti 2000

MAPPEL (via Principe Tommaso 3, tel. 683 364) La [illegible] donna di Otello, V.O. Col Vist 18 (doppio spettacolo) Ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652 470) Super erotic con orgasmo con Gabriel Pontello, Marie Claude Violette Col Vist 18 Dr 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618 884) Pierino contro tutti, Alvaro Vitali Techni Non vist Dr 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 448) Bellaria, di Claude Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin 16 Mm3 (commedia). In versione sentelonica. Dr.: 15.45, 18.50, 22 Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 8701) Circoli di qua, mettiti così. Techni Vist 18 (brasco) Ap 15, ult. 22.30 Ingresso L. 3500

PERRONE (via Principe d'Acaja 45, tel. 765 241) [illegible] di qua, mettiti così. Techni Vist 18 Ap 18 ult. 22.30 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Piege per la ditta, Michael Caine, Sylvester Stallone Pelè Regia J. Huston Col Non vist Dr 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, [illegible] 519 745) Il postino suona [illegible] due volte di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange Techni Vist 14 Dr 16, 18, 20.10, 22.30 Ingresso 4000

STUDIO 2000 (via Acqui 2, tel. 830 531) La gelida ora Lorena Canale con M. Mazzacurati, C. Cardinale, B. Lanzarone Colori Vist 14 Ingresso 3500, Ridotti 2000 Dr. 17.30 20, 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 353) La professionista del piacere, V.O. Vist. 18 (erotico emergente) Ferdi Ap ore 15, Inizio ore 14.30, ult. 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 326 tel. 511 788) Teresa Ferrara selvaggia, Bo Derek, Richard Harris, Mimsy O'Keefe (avventuroso) Dr. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30, Ingresso 4000, ridotti 2000

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio» L'Associazione «Il Futuro» presenta: Eyes of the Needle (Le cruda dell'agio) di R. Marquand con D. Sutherland, K. Hellgren Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 3500

ADRIANO (via Nizza 66, tel. 667 718). Blinding un'ingua originale

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADIA CD (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651 264) chiuso per ripos[illegible] estate.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484 821) Il caso Paradine di Alfred Hitchcock Ap ore 20 ult. 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (Via Artisti, tel. 831 374) Proiezioni dei filmi erotici. Teatro Vist 18 (erotico) Ap 15, ult. 22.30 L. 3000

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 05 15) Chiuso per manutenzione ore 21

CINEMATOGRAFI

FARO (via Pe 30, tel. 832 214) I cacciatori, Andy Lucidi, G. Arieti, G. Agut Non vist Ap 16. Film 18, 17.55, 19.10, 20.45, 22.30 Ingresso 2000 Ages 1000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 212 057) La ragazza di Rockville, Bonny [illegible] Y Lee Jones Ap 20 ult 22.20

JOLLY (via Verdenga 130, tel. 280 761) oggi chiuso Domani La pornoggeld. Vist 18 sui calcolcanico strip-tease di Sheila Stevens ore 22,15 Ap ore 20.30 ult 22.30 Ingresso 3000

LA PERLA (corso Do Gasperi 26, tel. 564 781) Five giselle, Luca Porro, Fabio Paradisi Non vist Orario 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

MARRAS (Lingotto Mercato 9, tel. 795 823) chiuso per riposo. Domani Scontro di titani.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 295) Quella porca vicina di Lady Pussy (boom sensation) Vist 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22.30 Ingresso 3500

PUNTODUE d'Essai (via Gamboia 30, tel. 545 240) Passeggio un cinema di Wim Wenders». Prima col calcio di rigore (1971) con Arthur Brauss, Rudiger Vogler Col Non vist Ingr 2500 Ridotti 1500 Dr. 18.30, 20.30, 22.30

PUNTODUE RACAZZI: Rondo di cappelletto di H. Rasch con S. Laurel O. Hardy Ingr 1000 ore 15.30, 18.40.

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 497 765) Porno maggio dell'ingenua assoluta, techni Vist 18 Ap 13, ult 22.30 Ingresso 2000

REGINA (corso Regina Margherita, 173 tel. 530 585) A.A.A. porno speciale. Col Vist 18 (erotico) Ap 10, ult 22 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) La gelida morbosa del piacere, Vist 18 (commedia erotica) Ap 16 ult 22.30

STATUTO (via Cavour 18, tel. 467.051) Assassinio de tre, Massimo Troisi Techni Non vist Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITT. VENETO (Piazza Vitt. Veneto 8, tel. 871 642) Super sexual lesbiany, Techni Vist 18 (erotico) Ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso 2500

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 668 175) solo grande film L'ultima follia di Mel Brooks, con Marty Feldman. Dr. 20.30, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446 764) (Autunno a tutta rossa) Cilli polpito del sesso. Vietato 18 Ap 20, ult 22.30 L. 1200

SAN PAOLO (via [illegible] tel. 372 837) Oggi chiuso per riposo

ZONA FRANCIA

DEFENDI (corso Taranto 3, tel. 749 3843) Lassy di Bob Fosse con Dustin Hoffman, Valerie Perrine Vist 18

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 748.20.07) Bluff, di P. Yates, con S. McQueen, J. Booth Ap 20, ult 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Family Life.

MANON (largo G. Cesare 109, tel. 767 974) Cinelle vietnam di Susanna Vist 18 Ap 18 ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668 3617) Dea Giovanni e le perversorigli (hot rossa) Vist 18 Ap 15, ingresso 1000

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema, Adriano, Alpi, Artisti, Baretti, Capitol, Centrale, Centrale Scuole, Eliseo, Erba, Fiamma, Gioiello Nuovo, Ideal, Lux, Martel, Nazionale, Odeon, Principe, Rivoli, Romano, San Paolo, Savoia, Vittorio Veneto.

Film segnalato dalla critica: Cercle Usine (Giardino d'Estate), Family Life (Fiamma)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Bananeiras erotica.

SPLENDOR: Le case in fondo al parco.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Paradiso del sesso.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Le corse più pazze d'America.

CIRIE'

CATALANO: Un amore decisamente erotico. Vist 18

ITALIA: Porno incontri, techni Vist. 18

NUOVO: oggi chiuso

CUORGNE'

FERONIA: Il cacciatore di teste.

LANZO

CATALANO: Sexy diabolic story, vist. 18

MONTANARO

VITTORIA: L'orgia di una moglie in calore. Vist. 18

NICHELINO

SUPERGA: Chiuso per riposo

PINEROLO

HOLLYWOOD: Boy erotic Blade.

ITALIA: Nessuno è perfetto.

NUOVO: Zenzi 2.

PRIMAVERA: La figlia di Ryan.

MVE: L'ultimo eroti del cielo.

SETTIMO

BECCARI: Asso.

RIVA

CENISIO: Agenzia Riccardo Finzi gentlemen detective.

VALPERGA

AMBRA: Ancora di più.

E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni Discografiche. Il mio di Debora [Hector Berlioz] a cura di Bruno Baudone no ingresso libero

AQUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Das Kapital di Malaparte Regia F. Crisci con Mario Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Mejo Maria Teresa Bonn. Spettacolo in abbonamento Tel 542 583 - 556 246

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 la Compagnia Enzo Teatro Cittadella presenta Peccatori di Raffaello Valgimigli Regia M. Raggio con Mariano Rigillo, Regina Bianchi. Spettacolo in abbonamento Tel. 544 582 - 668 249 - 539 440 Ufficio Sperry

CABARET VOLTAIRE - GRUGNO IC Canale 106 tel 832 084) riposo

CABARET VOLTAIRE - REGIONE PIEMONTE - Palazzo Nuovo - Aula 3 Magistero; domani ore 18 "L'ultima cena di Ellen Fisher di Chicago

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Gagen) Claudio Desderi, baritono, Michele Campanella, pianoforte Musiche di Schumann Biglietti in [illegible] tel. 544 523 e [illegible] 20.30 al Conservatorio

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Gianduja bobbio. Spettacolo per la scuola e visita al Museo Int tel [illegible]

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta il spettacolo di Peter Regia di R. Vertov Spettacolo in abbonamento Tel 544 582 - 556 246

ITALIA: ore 21,15 Dopo nove novità commedia Un bacio per Virginia, Prim V. Nizza 138, tel 666 40 21

NUOVO - all. GESTO E L'ANIMA di Gassman, ore 21, 15 Compagnia Carlo Colla e figli in Bella addormentata di Luigi Marzano Prem. e tel. d'Angelo 17, tel 588 887

TEATRO D'UOMO (c. S. Giovanni) Coop Teatro Ideal in Macbeth di Shakespeare Ferdi ore 21 Domenica 16.30

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (V. Salerno, 12) ore 10 La Compagnia Drammatico Vegetale presenta Peter Pan Regia di Claudio Fenoglio

TEATRO REGIO: venerdì ultimo abbonamento Stagione Lirica 1981-'82 Turno D-E-F Giovanna Tutto Regio, [illegible] 215, tel. 548 000

ANALDO (via Chiomonte 3) sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale del Teatro dell'Angolo Tel 483.343

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa '81. Comincia la campagna abbonamenti Tel 518.068.

ERBA: Corsi di Danza Moderna a cura di Carla Perona int c. di d'Angelo 17, tel 680 868

NUOVO: Centro di formazione teatrale, a cura di Massimo Scaglione tel tel 650 868

IL PATTINAUTA - via il mare non retrocede» (c. Genova, 266 tel 668.6901) ore 21.30-1

CIRCHI

LINA ORFEI (corso Orbassano - s. Onofrio) ore 16 e 21

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21

ARLECCHINO ore 21 danze

BELLE ARTI ore 15.30-21 ingresso libero

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: ore 21 orch Roby.

LA PERLA: ore 15,30-21 danze

LE RONI: ore 21 tel Giuseppe

ODEON: 15.30-21 orch Rommy.

PRINCIPE: 15,30 orch. Nicolas

TROCADERO: 21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo) orch. Pino Show ore 21-0,30

KING'S MUSIC BAR (c. Casanova 18, tel 872 820) tutte le sere stripe music

IRONE - PIANO BAR: Nuova Direz. (via Verdi 10, 839 1441) Renzo Gallino

LE PARADIS - PIANO BAR (Il Massimo 18, tel 830 715) Piano e Pino

OLEMBADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso U. Severino 408, tel 613 251-613 265) Rory Mennini.

BAR GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch Blue Night

SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532 497) Lourenco Pezzuti Palumbo.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3)

PRIME FILM: George Hamilton giustiziere

Zorro ora colpisce con la spada gay

Zorro rivisto e rifatto di Peter Medak, con George Hamilton, Lauren Hutton, Brenda Vaccaro, Ron Liebman. Commedia a colori, Usa [illegible]. Cinema Doria.

[illegible] toni parodistici che lo rendono a tratti piacevole, ritorna sullo schermo, per la diciottesima volta, il personaggio [illegible] Zorro, eroe cinematografico popolare fin dai tempi del cinema muto, da quando, nel 1920, Fred Niblo trasformò quel *Segno* [illegible] *Zorro* con Douglas Fairbanks Sr., poi [illegible] rifatto qui [illegible] Rouben Mamoulian, in un technicolor dove l'astuto e galante spadaccino difensore degli oppressi era Tyrone Power.

A Mamoulian, illustre regista [illegible] ottantaseienne e pensionato, è dedicato l'odierno «Zorro, tha Gay Blade» (Zorro la spada gay), dove «gay» è il fratello gemello e «diverso» del protagonista, biondo effeminato personaggio inventato per rimpiazzare l'autentico Zorro, quando costui, ferito, non può [illegible] scattare, vendicare, amoreggiare come prima.

Il compito assegnatogli [illegible] sostituire il fratello eroe e playboy sia [illegible] epiche [illegible] negli intermezzi amorosi, offre [illegible] spunto a qualche gustoso equivoco e a qualche [illegible] follia; il film, purtroppo, specie nella seconda metà, poggia su un copione fragile e poco organico che sfrutta poco la trovata.

Inscenato con qualche dispendio, fotografato da un operatore d'alta classe (John Alonzo) ma diretto da Peter [illegible] in maniera tale da non centrare totalmente le intenzioni burlesche, il film recupera il mordente, a un certo punto avanzato, attraverso l'interpretazione di George Hamilton, eccellente attore sia che reciti il coraggioso giustiziere sia che esprima la divertita stravaganza del [illegible] mello sentimentalmente addobbato.

a. v.

Grolle d'oro a Benigni, Troisi e Comencini

SAINT-VINCENT — La cerimonia di consegna delle «Grolle d'oro» per la stagione 1980-1981 si svolgerà il 21 [illegible] vembre nel castello valdostano di Saint-Pierre-Sarriod de la Tour che da agosto ospita una mostra di reperti archeologici [illegible] Valle d'Aosta.

Il ricevere il prestigioso riconoscimento [illegible] Benigni per il film *Mi[illegible]nuane* di Sergio Citti e Luigi Comencini per il suo *Voltai Il Superio*.

Saranno inoltre consegnate le «Targhe [illegible] Oronzo» destinate agli esordienti Marco Tullio Giordana per *Maledetti* [illegible] *amerò* e [illegible] attori [illegible] e Fiorenza Marchegiani per *Ricomincio da tre*.

La «Coppa valdostana», infine, sarà consegnata alla società distributrice «Academy» per aver presentato in Italia [illegible] serie di film stranieri e nazionali [illegible] elevata qualità culturale.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLIINO: Via Sodo. **ARTE** 121 (Nizza 121): Giovanni Como **ARTE CLUB** (via Brofferio 3): Geocane **BODOA** (via Cavour 28): G. Colmo e 800 numero **CASSIOPEA:** Elda Lazzarotto **DORIA:** Grafica Dali - Chagall **I Mobile** (c. Ferrucci 30/c, tel. 616 647) Arti e decori dell'antico Giappone **IL PRISMA** - Cassini: gallori 800-900 **IL TORCHIO** (corso Moncalieri 39): Mario Scaliano, Franco Fontana **LA CLESSIDRA** (c. G. Cesare 121, tel. 851 274): G. Ericani, G. Lavarini, Garino, F. Pram, E. Gribaudo, De Carlo, G. R. Vercelli, Deabate, M. Chiarle **LA LII** (Lascaris 307, t. 690 048): grafica **LA ROCCA:** Erich Kaiser **L'ARIETE** (via Bava 4, tel. 832 075): personale di Michele Tonzano Serra **L'ARIETE** - Chivasso (tel. 910 1434) Elio Magnani **PORTICI** (p. V. Veneto 23, t. 686 476): Giuseppe Carpanedo. 16.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Casano

A.I.C.: Cesare Cerati, mostra personale **BERSANI:** Sergio Martinelli «Viaggio attraverso le Madere» **CAVOUR** - Mercatini: Renzi Piccoli **CITTADELLA:** Mario Giovannini **DANTESCA:** Piero Buscaroli QN **DAVICO:** personale Mauro Chessa **DOCUMENTA:** C. Maioli, acquerelli **GRIMI** (piazza Solferino, 21): I Contemporanei Collettiva Ore 10-13, 16-20. **IL DAVIDE:** personale G. Mama **LA GIOSTRA** - Arti: Guido Tulelli **LA BUSSOLA** (via Po, 9): personale di Mario Mathis **LE MIMOSINE:** Ce Pupi Vergallo **PIRRA** (Cavour 32, 877 344): Abbate **PIRRA CERAMICHE** (lungo Po Cadorna, t. tel. 877 810): Zeudi **SANT'AGOSTINO** (38 043): 300-800 **TUTTAGRAFICA** (Cavour 16) **VIOTTI:** Mario Lupo

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Passo passo e gabbiani di L. Comencini con V. De Sica, G. Lonzardelli, T. Pica (Italia 1954, min. 115)

Scegli l'ora giusta. Paghi il 30% in meno.

Con i voli "Nastro Verde".

Dal 1° novembre, [illegible] hai i minuti contati per concludere [illegible] affare importante o per raggiungere la meta delle [illegible] vacanze, [illegible] puoi programmare con calma il tuo orario di partenza, scegli un volo "Nastro Verde": viaggi per l'Italia risparmiando il 30%.

"Nastro Verde" collega giornalmente dieci città italiane con efficienza, simpatia e risparmio. Inoltre su tutta la rete nazionale esistono tariffe speciali, sia individuali che per gruppi, che consentono un sensibile risparmio. Per informazioni rivolgiti [illegible] tuo Agente di Viaggio o al più [illegible] ufficio Alitalia.

	n. volo	partenza	arrivo	tariffa
ROMA-MILANO L. Giornaliero	AZ 142	23,00	00,05	
ROMA-MILANO L. Giornaliero	AZ 098	14,00	15,05	
ROMA-MILANO L. Mar. Gio Sab. Dom.	AZ 472	08,00	09,05	
ROMA-MILANO M. Lun	AZ 546	[illegible]	10,05	
ROMA-MILANO M. Gio Dom.	AZ 654	09,35	10,40	L.61.600
ROMA-MILANO M. Ven. Dom.	AZ 1600	09,40	10,55	
[illegible] M. Lun. Gio. Sab.	AZ 668	11,30	12,35	
ROMA-MILANO M. Dom.	AZ 1862	15,05	16,10	
[illegible] M. Mar. Gio. Sab.	AZ 566	11,00	12,05	
ROMA-MILANO M. Mar	AZ 586	22,00	23,05	
MILANO L-ROMA Giornaliero	AZ 063	22,50	[illegible]	
MILANO L-ROMA Giornaliero	AZ 063	11,30	12,35	
MILANO L-ROMA Mar. Gio. Sab. Dom.	AZ 473	17,10	18,15	
MILANO M-ROMA Mar.	AZ 547	11,40	12,45	
MILANO M-ROMA Mer. Dom.	AZ 655	10,30	11,35	
MILANO M-ROMA Mer. Dom.	AZ 1601	10,10	11,15	L.61.600
MILANO M-ROMA [illegible] Ven. Dom.	AZ 669	10,55	12,00	
MILANO M-ROMA Lun.	AZ 1863	07,05	08,10	
MILANO M-ROMA Mar. Ven. Dom.	AZ 567	12,45	13,50	
MILANO [illegible] Ven.	AZ 587	09,35	10,40	
MILANO M-ROMA Sab.	[illegible]	15,05	16,10	

Milano L = Milano Linate Milano M = Milano Malpensa

	n. volo	partenza	arrivo	tariffa
ROMA-BARI Giornaliero	BM 392	21,50	22,45	L.44.800
BARI-ROMA Giornaliero	BM 184	14,30	15,30	L.44.800
ROMA-CAGLIARI Giornaliero	BM 110	23,05	23,59	L.31.500
CAGLIARI-ROMA Giornaliero	BM 109	21,10	22,15	L.31.500
ROMA-PALERMO Giornaliero	AZ 204	20,20	21,20	L.55.700
PALERMO-ROMA Giornaliero	AZ 123	20,50	22,00	L.55.700
ROMA-CATANIA Giornaliero	AZ 124	[illegible]	23,30	L.61.600
CATANIA-ROMA Giornaliero	AZ 135	21,15	22,35	L.61.600
ROMA-TORINO Giornaliero	BM 184	22,45	23,50	L.61.600
TORINO-ROMA Giornaliero	BM 211	20,25	21,30	L.61.600
ROMA-GENOVA Giornaliero	AZ 058	13,30	14,30	L.55.700
GENOVA-ROMA Giornaliero	AZ 057	15,10	16,10	L.55.700
ROMA-VENEZIA Giornaliero	AZ 144	21,25	22,30	L.55.700
VENEZIA-ROMA Lun. Mar. Mer. Ven. Sab.	AZ 219	22,50	23,55	L.55.700
MILANO-NAPOLI Giornaliero	[illegible] 162	[illegible]	23,15	L.68.800
NAPOLI-MILANO Giornaliero	BM 153	11,00	12,20	[illegible]

Alitalia

La Nazionale a Torino, il c.t. [illegible] ritrova il suo «pupillo» e lo sprona a prepararsi per il Mundial

Torino. Il c.t. azzurro Enzo Bearzot ha incontrato ieri Paolo Rossi in allenamento con la Juve al campo Marchi

Bearzot e Rossi: «Lavora, fannullone»

«Contro i greci il maggior problema è quello di trovare le giuste motivazioni» - «Occorre gente potente e agile» e lascia intuire l'utilizzazione di Graziani e Selvaggi - Pruzzo forse nella ripresa

TORINO — «*Lavora, fannullone*», ha gridato Bearzot. [illegible] Rossi ha [illegible] ha subito aumentato l'impegno. Il commissario tecnico se [illegible] «mangiava» [illegible] occhi mentre il goleador squalificato stava allenandosi con i «resti» della Juventus sul campo confinante con il «Marchi» dove gli [illegible] duplicavano una partitella. Alla fine, [illegible] s'è intrattenuto per qualche [illegible] con «Pablito». «*Ti [illegible] bene, tirato, continua così*». l'ha sollecitato, invitandolo poi — come [illegible] con Bettega che difficilmente potrà accontentarlo — a salire a Villa Stuart.

Bearzot lo aspetta per il «Mundial», [illegible] come [illegible] un [illegible] già pronto per le amichevoli di preparazione magari già il 23 febbraio a Parigi con la Francia. Intanto le [illegible] del «leader» e di Tardelli gli consentono di provare soluzioni nuove anche [illegible] una partita ufficiale come quella con [illegible] Grecia il cui risultato non [illegible] più importanza [illegible] fini della qualificazione già raggiunta (ci [illegible] un punto da conquistare fra [illegible] e, sempre in casa, con il Lussemburgo) ma per il prestigio.

Il «blocco» bianconero s'è ridotto a quattro unità (tutto il «pacchetto» difensivo) e, tranne agli [illegible] [illegible] gestione commissariale e al «Mundialito», mai Bearzot aveva così poca Juventus [illegible] Nazionale. [illegible] un parziale ritorno alla squadra-mosaico ma Bearzot assicura che, sul piano del gioco, non ci dovrebbero esser problemi poiché Graziani e Selvaggi hanno già due partite insieme all'attivo, come le hanno Dossena e Antognoni, discusso tandem di mezz'ali in [illegible] centrocampo che recupera Marini.

«Con la Grecia la *difficoltà* [illegible] *sarà nel trovare* [illegible] *giuste motivazioni* — ha spiegato Bearzot —. *Siamo squadra di rango e dobbiamo vincere ad ogni costo anche perché tutti danno per scontato il successo. Siamo qualificati, la Grecia è fuori gioco perché vuole perdere, così come cercherà di battere il Lussemburgo ad Atene per salvare la stagione. In questa gara-trabocchetto, in cui possiamo rischiare solo brutte figure,* [illegible] *vuole gente potente e agile*».

Chiara l'allusione a Graziani-Selvaggi anche se tiene «caldo» Pruzzo neo-capocannoniere. Pur senza programmare [illegible] «staffetta». Bearzot potrebbe inserire Pruzzo per uno spezzone di ripresa al posto di Selvaggi e con Graziani a sinistra. [illegible] sarà l'andamento della partita a suggerirgliele. [illegible] chi gli ha chiesto perché [illegible] approfitta [illegible] queste occasioni [illegible] fare esperimenti, specie il [illegible] dicembre [illegible] il Lussemburgo a Napoli. Bearzot ha risposto che i due incontri servono per collaudare i titolari e che le varianti, nell'ambito [illegible] gruppo. [illegible] dettate dagli infortuni. [illegible] *due gare di preparazione sicure e altre due per le «Sperimentale» dove ci saranno novità*», ha ribadito. Verrà anche il turno di Beccalossi, oltre a Bagni e forse, a Bergomi e Marocchino.

Non ritiene [illegible] che, con la [illegible] dell'81, si chiuda un ciclo. «*Un allenatore che si trovi di fronte ad un ciclo concluso ha lavorato male mentre le ultime due annate, malgrado* [illegible] *disgrazie capitate prima dell'europeo*», sono state caratterizzate [illegible] *grossi risultati* — ha puntualizzato —. *Se* [illegible] *si tiene* [illegible] *del «Mundialito» fummo sconfitti con l'Uruguay e dell'amichevole seguita pro terremotati con il Resto d'Europa, ho perso solo con la Danimarca a Copenaghen e* [illegible] *fare* [illegible] *calcio speculativo.* [illegible] *state due grandi stagioni*».

Mentre [illegible] è all'alterna, i club [illegible] nelle Coppe. C'è chi «boccia» il [illegible] di Governiano e invoca tecnici [illegible] per rendere competitive le nostre squadre. [illegible] ne [illegible] Bearzot? «*Parlatene con gli allenatori, non con me. E' chiaro che le scuole compilano la preparazione, mettono ordine* [illegible] *idee,* [illegible] *non fanno l'uomo né gli danno personalità o esperienza internazionale*», è stata la diplomatica replica.

Bruno Bernardi

Il centravanti [illegible] Cagliari per [illegible] terza volta in azzurro

Selvaggi, strano destino mai al fianco di Bettega

TORINO — Franco Selvaggi giocherà sabato la sua terza partita in azzurro, la prima non di carattere amichevole. E come nelle due precedenti comparse sarà al fianco [illegible] Graziani. «Ciao — commenta soddisfatto — non dovrebbero esistere problemi [illegible] intesa. Qualche difficoltà [illegible] incontrai la prima volta, ad Udine; a Bologna fu già un'altra cosa e lo esemplificano anche i tre gol che l'Italia mise a segno, due proprio con Graziani. [illegible] dovrebbe andare ancora meglio: il mio sogno di rompere il ghiaccio, [illegible] segnare un gol anch'io. Sono anche [illegible] tranquillo: le paure, le remore delle prime volte vanno scomparendo. Non mi rimane che seguire il consiglio che Gigi [illegible] mi ha dato prima di partire: gioca come [illegible] Cagliari e non [illegible] problemi. Mi auguro [illegible] di riuscirci: di fare gol e di giocare una grossa partita».

Selvaggi non si [illegible] che Bettega [illegible] sia infortunato ma è [illegible] anche a sfruttare l'occasione per [illegible] [illegible]. La presenza del [illegible] riere Pruzzo in panchina è uno stimolo in più. «*Qualche gol in più può* [illegible] *anche spiegato: nella* [illegible] *le occasioni capitano a Bisseffe, nel Cagliari* [illegible] *inventarmele* [illegible] [illegible]. [illegible] *questo, finora, ho fatto tre gol e colpito altrettante traverse. Non solo ma ho servito anche qualche palla-gol ai compagni. Insomma non mi lamento*».

In maglia azzurra sul [illegible] dove qualche mese fa aveva sperato di poter giocare [illegible] quella bianconera. Rimpianti? «*Costava troppo. L'ha detto anche Agnelli e* [illegible] *anche aver ragione. Anche Riva* [illegible] *aveva appetito. Il Cagliari mi avrebbe ceduto soltanto se fosse riuscito a fare un grosso affare. In Sardegna sto comunque bene: il dispiacere è quello di non riuscire a giocare insieme a Bettega, né in bianconero né in azzurro.*

Ad un Selvaggi che appare già ben caricato fa riscontro un Graziani altrettanto deciso ad incrementare il suo già eccellente bottino azzurro (22 gol in 48 partite). «Ci sono periodi che pa *tutto bene ed altri nei quali* [illegible] *palla* [illegible] *sembra proprio voler entrare nella porta avversaria. E' quello che mi sta accadendo* [illegible] *la Fiorentina, dove mi* [illegible] *comunque bersaglio.* [illegible] *pentito per le scelte estive*».

In quanto [illegible] [illegible] Roma, [illegible] in forza dei sei gol finora messi a segno qualcuno considera il «grande escluso» di questa Nazionale, non [illegible] polemiche. Anzi le rifiuta con fermezza: [illegible] va tutto bene, tuttile *star lì a far discorsi anche* [illegible] *perché preferirei giocare anziché andare in panchina. Anche lo* [illegible] anno ero in [illegible] alla *classifica marcatori eppure non giocavo* [illegible] azzurro». L'unico accenno di ribellione Pruzzo lo manifesta quando gli si fa notare che forse nella Roma ha più occasioni per segnare di altri: «Credo che se *un giocatore è valido* — replica — *riesce a fare dei gol in qualsiasi squadra. Non* [illegible] dire *ma l'hanno in cui* [illegible] *andò in* [illegible] *ne realizzai* [illegible] *in nove*».

Giorgio Barberis

Domani in Municipio

Nereo Rocco festeggia Bearzot e Zoff

TORINO — Enzo Bearzot e Dino Zoff verranno festeggiati domani alle 18,30 dal sindaco Diego Novelli nella Sala delle Congregazioni di Palazzo Civico. Novelli consegnerà a Bearzot, c.t. della Nazionale ed ex mediano del Torino, il sigillo d'argento della città e a Zoff una targa ricordo della sua 50ª presenza, record assoluto, nella squadra azzurra.

Le percentuali di Dino Zoff

[illegible] La presenza degli azzurri esclude immancabili incidenze: prima fra tutte quella sulle percentuali di vittoria che hanno la candidata alla prodotto. La risposta più curiosa — come sbalorditiva di altre — l'ha formulata [illegible] [illegible] un [illegible] di minuti lì rilevazione: [illegible] *vecchia* e Roma alle pari, Inter due-tre punti in più. Il reale alla [illegible] *ultima*».

Tradotto [illegible] [illegible] dopo valori calcoli ecco come risulta il pronostico dei portieri: Inter 23 per cento, Juventus e Roma 15, Fiorentina 12.

Nuovo test per i due centrocampisti dopo la deludente prova di Belgrado

Antognoni-Dossena possono coesistere?

Il parere di Bearzot - Questa volta, [illegible] Tardelli, il terzo perno [illegible] reparto [illegible] il nerazzurro Marini

TORINO — *Giancarlo Antognoni, contro la Grecia, dovrà sostenere l'ennesimo* [illegible] *di riparazione* [illegible] [illegible] *prestazione sottotono di Belgrado che costrinse Bearzot a* [illegible] *sfiduirlo nell'ultima mezz'ora con Oriali. Antognoni contestò quella decisione. Bearzot replicò che le regole erano accettate. Qualcuno ne approfittò per montare* [illegible] *caso,* [illegible] *la testimonianza* [illegible] [illegible] *fotografia che, nell'intervallo, ritraeva Bearzot e Antognoni in atteggiamento conciliato e poco...amichevole.*

«Il [illegible] esiste, parlo sempre [illegible] [illegible] conciliato [illegible] giocatori [illegible] "stress" della partita e a Belgrado il mio comportamento rientrava nella normalità, come la sostituzione», precisava Bearzot *che, più tardi,* [illegible] *un colloquio anche con l'interessato. Atteso Antognoni,* [illegible] *l'arrivo di Dossena, ha paura di non essere più intoccabile?*

«Le regole le [illegible] sempre [illegible] cettate e, quando la sostituzione era giusta, non ho [illegible] protestato: [illegible] la Jugoslavia venne determinata da ragioni tattiche, altrimenti non [illegible] [illegible] [illegible] a gesto», ha spiegato il capitano della Fiorentina. *I rapporti* [illegible] *Bearzot* [illegible] [illegible] *incrinati?* «Non credo, altrimenti [illegible] sarei stato convocato: [illegible] spiegamino a fine [illegible] [illegible] c'è [illegible] nulla da chiarire, anche perché il "caso" è [illegible] [illegible] o romanzato», *ha ripetuto Antognoni. E ha ribadito che* [illegible] *si ritiene adatto a fare il «tornante»: «Sono una mezz'ala». Qualcuno gli ha chiesto se si considera una vittima predestinata.* [illegible] *lui: «Se lo fossi non avrei disputato* [illegible] *partite* [illegible] [illegible] dove la concorrenza [illegible] è spietata e il posto [illegible] è mai sicuro al cento per [illegible] Gli esami li faccio prima e continuerò a farli. Dicevano che avrei dovuto diventare l'uomo-guida ma nelle manifestazioni importanti, come il "Mundial" argentino e l'"europeo", ho [illegible] all'appuntamento. Non mi sento "tradito" [illegible] Nazionale».

Accanto a Dossena, ma con la Germania Est che con la Bulgaria e la Jugoslavia, Antognoni non ha [illegible]. *Patisce, tatticamente e tecnicamente, la presenza del granata* [illegible] *oppure un solo incontrista (a Tardelli, indisponibile, subentro Marini) determina uno squilibrio a centrocampo? «In* [illegible] *e diverso, fuori è da stabilire perché Belgrado* [illegible] *un episodio a sé stante».*

[illegible] *ci sarà* [illegible] *verifica ma Antognoni assicura di essere tranquillo: «Solo una volta a Torino il pubblico mi è stato ostile. Accadde* [illegible] *il Portogallo cinque anni fa. A Belgrado c'era un po' di tensione qui è diverso. C'è* [illegible] *come me, reduce da una scontitta di campionato e la Nazionale aiuta a dimenticare. Cercherò di prendermi una rivincita personale ma contro* [illegible] *Dimostrare qualcosa* [illegible] *il mio destino».*

Dossena, [illegible] [illegible] arbitrò la [illegible] *maglia* [illegible] *per la prima* [illegible] *a Torino,* [illegible] *che sfio nascendo* [illegible] [illegible] *Antognoni ne* [illegible] *preoccupe che Bearzot, prima* [illegible] *poi, debba sceglierne* [illegible] *a scapito dell'altro. «E' il caso, cioè l'assenza* [illegible] *Marini prima e quella Tardelli* [illegible] *a imporre il mio impiego accanto ad Antognoni: [illegible] dico che sono la [illegible] alternativa ma* [illegible] [illegible] *un problema se* [illegible] *in futuro, star fuori — [illegible] serrato Dossena —. Non credo che la mia presenza abbia potuto mettere in crisi un elemento dell'esperienza* [illegible] [illegible] *siamo imparando a conoscerci e in* [illegible] *si può far* [illegible] *perché la [illegible] di un incontrista* [illegible] [illegible] *avverrà meno».*

In Nazionale, [illegible] *preferito Dossena, non gioca come nel Torino: «Solo Maradona ha una squadra che ruota attorno a lui. Personalmente mi adatto* [illegible] *ai compiti che mi [illegible] gnano. Con Marini, più statico* [illegible] *Tardelli, può cambiare qualcosa tatticamente* [illegible] *non ho difficoltà a giocare in qualsiasi zona del campo».*

Marini, che [illegible] *saltato Belgrado per l'infortunio riportato con la Bulgaria, ha sottolineato l'importanza di Tardelli e non si abbandona sulla validità dell'inedito centrocampo azzurro: «Non spetta a me dire se Dossena e Antognoni possono coesistere. Trovo che* [illegible] *un centrocampo abbastanza logico, in casa». Corre lì anche per gli altri? «Farò quello che* [illegible] [illegible] *per me», ha tagliato corto Marini che, forse, è stanco di* [illegible] [illegible] *lo* [illegible] *preparto e basta.*

b. b.

[illegible] di valzer

Per gli [illegible] difficile andare al «Mundial»

ROMA — Sarà difficile per gli italiani poter assistere alla partita della fase finale dei Mondiali di calcio in Spagna. E' quanto è emerso [illegible] conferenza-stampa tenuta da Giulio Alfieri, direttore generale di Mundialspagna. (Tanto che si [illegible] della commercializzazione nei mondo dei biglietti e dei relativi servizi turistici).

La difficoltà per gli italiani consiste nelle limitazioni imposte dall'ufficio cambi all'importazione di valuta ([illegible] un milione e 100 mila lire). Il «pacchetto» (biglietti, [illegible] sportl all'[illegible] Spagna, alloggio [illegible] pensione per i 20 giorni di gara) avrà un costo [illegible] oltre quattro milioni e [illegible] mila lire, escluso il viaggio in Spagna. Il sito ufficiale [illegible] ricevere il problema, ma le [illegible] centrali italiane non sono ovviamente disponibili a concedere facilitazioni.

Alcuni ha quindi parlato [illegible] dei [illegible] avrivi cinque ordini di biglietti.

L'Under 21 si prepara [illegible] sfida di Padova con i greci

Vicini crede nei suoi giovani «Quattro andranno [illegible] Spagna»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — La Spagna è vicina, vicinissima per gli azzurri di [illegible] ma già a [illegible] nel piccolo clan della Under 21 si vive e si [illegible] pensando all'Argentina. E chi non ricorda cosa accadde? Arrivammo a Buenos Aires circondati da scetticismo, [illegible] era disposto a scommettere un soldo sulla [illegible] nazionale. E invece Bearzot pescò due [illegible] dal cilindro: Paolo Rossi e Cabrini. Giocammo, vincemmo, tornammo a casa pieni di lodi e di orgoglio. Rossi e Cabrini furono la mossa a sorpresa dei mondiali argentini. Entrambi provenivano dalla Under 21 e la squadra di Vicini, da allora, si è portata appresso il vanto e il peso dell'exploit azzurro.

Le partite della Under, quasi sempre a porte chiuse, sono state viste e giudicate non per se stesse, dotate di obiettivi propri, ma in funzione [illegible] nazionale maggiore. E così la domanda, adesso che l'Italia si prepara alla sfida decisiva con la Grecia, è la seguente: saprà la Under 21 offrire a Bearzot, alla vigilia della Spagna, la novità vincente?

Dice Azeglio Vicini: «*Rispetto a quattro anni fa, la situazione è diversa. Allora il livello generale dei giovani era migliore ma mancavano i precedenti. Rossi,* [illegible] *per intenderci, era il capocannoniere del campionato pure* [illegible] *sua utilizzazione fu una mezza sorpresa.* [illegible] *fatto* [illegible] *poi via esplose insieme a Cabrini* [illegible] *cambiò il quadro. Ora* [illegible] *maggior apertura verso i giovani, che si tengono a trovare in una situazione di base migliori: Bergomi, ad esempio, è stato inserito nella lista dei* [illegible] *per l'incontro* [illegible] *Torino. Eppure,* riporto, [illegible] *generale è inferiore*».

La premessa pare negativa. Vicini [illegible] in [illegible] che difficilmente [illegible] [illegible] a meno [illegible] clamorose smentite dal campionato, gli azzurri possano giocare la [illegible] sorpresa. Ma il tecnico azzurro [illegible] meglio il suo pensiero: «*I tempi di inserimento saranno più lunghi,* [illegible] *che anche ai prossimi* [illegible] *qualcosa di nuovo ci sarà, magari* [illegible] *cioè diversi. Questi ragazzi hanno soltanto bisogno di* [illegible] *ed io non posso prevedere con esattezza quanto* [illegible] *rapido il p* [illegible]. *Faccio* [illegible] *esempio: Gentile a vent'anni* [illegible] *inferiore ad altri, mentre Cabrini è esploso di colpo. Ora Gentile è uno dei difensori più forti d'Europa, i* [illegible] *progressi sono venuti in tempi diversi. Così può capitare ai miei ragazzi: non dimentichiamo che Maselli, per fare un altro esempio, ha solo 19 anni, due in meno* [illegible] *Rossi al tempo dei mondiali argentini*».

Secondo Vicini, la Under 21 può offrire pochi attaccanti, qualche centrocampista e tanti difensori. Le punte: «Panorama povero, i lampi di Rossi e Giordano sono lontani. C'è Maselli, di cui ho grande fiducia, a patto che giochi con continuità nella Fiorentina. Ha avuto troppi [illegible] ma è giovane e dotato. Dovranno soltanto pensare a fortuna».

I centrocampisti: «*Il discorso è bello e complicato. A parte Romano e Mauro,* [illegible] *ha [illegible] piti di uomo guida a livello di club, e questo ritardo la maturità. Ma la base è buona. Bontà può diventare grandissimo se utilizzato con* [illegible] *Juventus, lo* [illegible] *sicuri* [illegible] *Battistini; entrambi* [illegible] *ottimi centrocampisti di interdizione, più di cui ha bisogno* [illegible] *nazionale maggiore.* [illegible] *sul gioco no Romano e Mauro; anche loro possono costituire una valida alternativa*».

I difensori: «*Tutti bravi, a cominciare* [illegible] *Bergomi, Nela,* [illegible] *solit, Pin, senza* [illegible] *Franco Baresi. Sono certo che qualcuno andrà in Spagna, perché non dovrei credere nella loro esplosione?*».

Un'ultima [illegible] signor Vicini, chi fra i suoi giovani andrà al [illegible] di Spagna? «Quattro o cinque, spero». Il tecnico [illegible] fa [illegible] non tradisce giudizi o segreti. Ma nemmeno si scompone quando gli mostriamo [illegible] piccola [illegible]: Bergomi, Franco Baresi, Nela e Bonini.

Carlo Coscia

«Bearzot mi ha spiegato i motivi del temporaneo accantonamento»

L'esclusione non turba Altobelli

MILANO — «*Spillo*» *Altobelli* [illegible] *non invecchia più. Eppure continua a segnare. Il rifiuto che prende atto soltanto dall'immagine eloquente del gol, ci chiede: ne bene, giocherà male ma intanto è l'unico dell'Inter che riesce ancora a concretizzare. A parte il fatto per niente trascurabile, che il gol è il suo mestiere, resta* [illegible] *che Altobelli recl* [illegible] *una minima parte* [illegible] *rapporto alle situazioni che* [illegible] *costruite dai suoi compagni e che gli si prospettano.*

Bersellini lo difende: «È una questione fisica, il ragazzo non è del tutto a posto, segue il gioco con chiarezza ma poi nel momento di concludere gli manca quella freschezza che sarebbe necessaria. Per me non è un problema. Così come quelli di Udine e di Bucarest non possono che lungi bene. Si riprenderà presto, anzi, lo confesso, spero proprio con la Roma». *Domenico ad Udine Altobelli ha fermato la sua 50ª rete in serie A tutte al servizio dell'Inter. Una bella tappa per un attaccante che proprio a fine mese festeggerà il suo 30° compleanno. Ciinquanta gol in cinque stagioni di A, con due terzi di campionato ancora da giocare. Niente male anche se nascondono le incertezze di questa ultima settimana.*

Anche «Spillo» è d'accordo: «Non posso lamentarmi anche se potrei fare qualcosa di più. Ad ogni modo sento la coscienza a posto. Questo è un momento particolarmente critico per me. Dopo Bucarest, ne ho lette di tutti i colori. Domenica ad Udine inizialmente avevo persino paura di toccare il pallone». Ce ne siamo accorti in molti. *Ad un certo punto, ha persino passato la sfera a Bersellini, in panchina. Un bel tocco di prima ma l'allenatore, si sa non poteva fargli da «sponda» e dal «Friuli» sono ritornati fischi a non finire. Altobelli lascia intendere che c'è prevenzione* [illegible] *suoi confronti anche se saggiamente non lo ammette in modo esplicito.*

«Ad Udine nel primo tempo tutta la squadra ha balbettato; nella ripresa ci siamo svegliati e anch'io ho partecipato maggiormente al gioco. Bersellini alla fine mi ha detto bravo e questo per me è quello che conta. Penso proprio di essermi sbloccato: ha ragione il tecnico quando [illegible] che per mia attaccanti il miglior toccasana è il gol. Adesso non [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

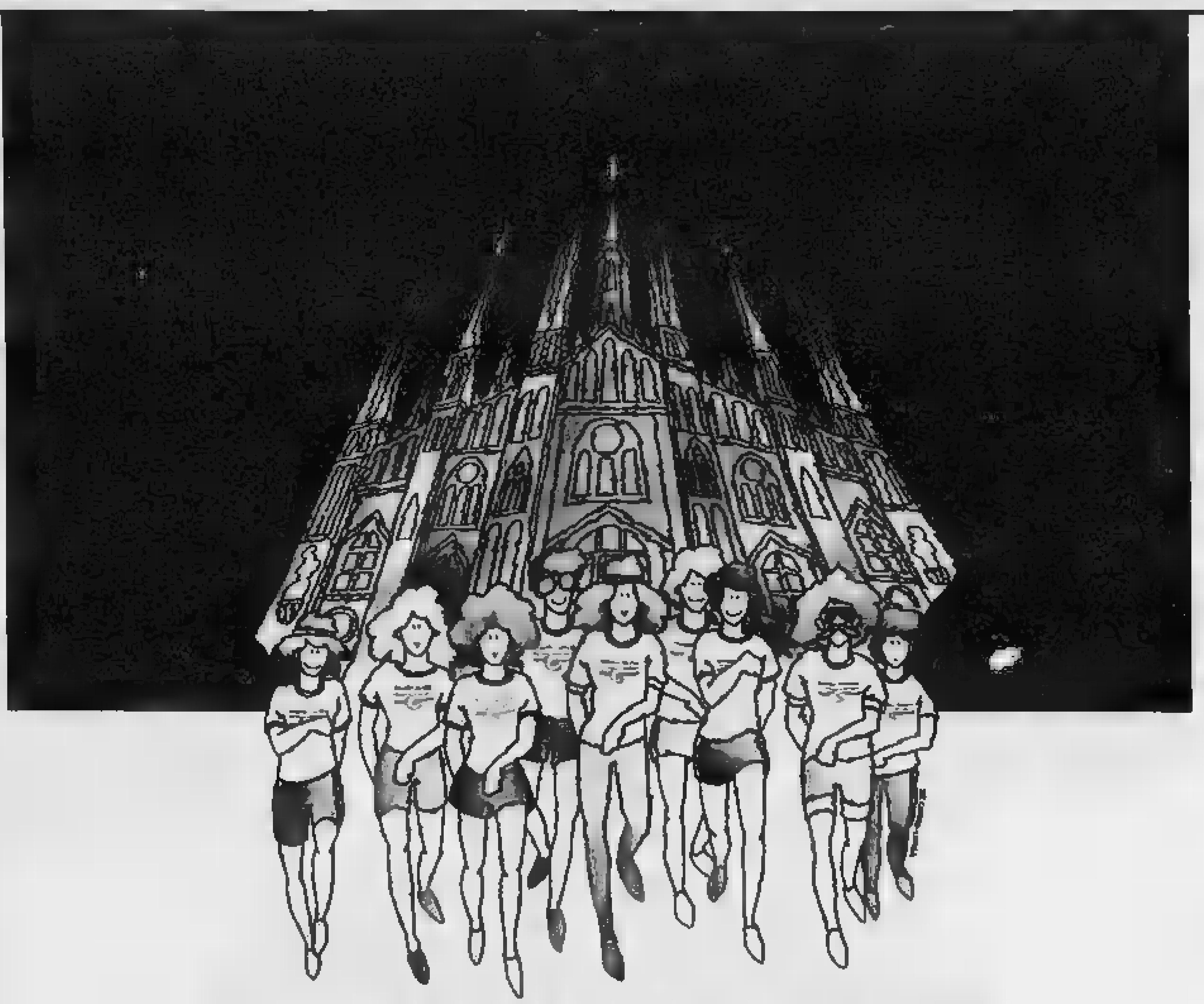
22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

(continua)



CI SIAMO MOSSI E NON CI FERMA PIU' NESSUNO.

Ora, finalmente, Gamma Radio non è più prerogativa della sola Lombardia: da Milano la voce di Gamma Radio si sta infatti diffondendo dappertutto attraverso una rete di emittenti locali presenti in tutte le principali città. E in più, Gamma Radio è la prima radio privata che assicura il controllo immediato di tutta la pubblicità, con diffusione dei messaggi mediante computer per un rispetto assoluto dei tempi [redacted] dei modi di programmazione. ... e con Gamma Radio sempre 24 [redacted] su 24 di tutta musica, ovunque vi troviate.

gamma radio

Milano 95.9 MHZ - 97.1 MHZ 92.35 MHZ Bergamo 99.3 MHZ Brescia 92 MHZ
Como 97.1 MHZ Pavia 97.1 MHZ Varese 97.1 MHZ
Padova 99 MHZ Rovigo 99 MHZ Treviso 99 MHZ Venezia 99 MHZ
Alessandria 101.7 MHZ Novara 97.1 MHZ Torino 97.4 MHZ
Genova 88.3 MHZ La Spezia 97.8 MHZ Bologna [redacted]7 MHZ Modena [redacted].6 MHZ
Reggio Emilia 88.6 MHZ Parma 88.3 MHZ - 103 MHZ Piacenza 88.3 MHZ
Firenze 97.6 MHZ - 104.4 MHZ Livorno 95.1 MHZ - 97 MHZ Lucca 97.8 [redacted]
Massa Carrara 97.8 MHZ Pisa 97.6 MHZ Pistoia 97.6 MHZ - 104.4 MHZ Roma 99.5 MHZ

Concessionaria esclusiva per la pubblicità: pubblicità radiotelevisiva p.r.t. s.r.l. - Uffici: Palazzo Canova Centro Direzionale Milano [redacted] - 20090 Segrate (MI) Tel. [redacted]5714 - 2155726 - 2155734 - Sede Legale: 20121 Milano - Via Della Moscova, 40

MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA IMMOBILIARE E' SUFFICIENTE PER CONSULTARCI?
Furbatto immobili
VIA GUARINI 4 - TORINO Tel. 544 566 - 540 909

STOCK
BMW 520 M60
minimo anticipo 2 milioni saldo 42 rate
offerta limitata irripetibile
presso Concessionaria CAS Via Pinelli 14 - Tel. 488.277

McCULLOCH
ELETTROSEGHE DECESPUGLIATORI GENERATORI MOTOSEGHE
FRESIA

Dall'Argentina una notizia che «apre» tanti ricordi

Morto il grande Libonatti

Fu il primo calciatore sudamericano ad indossare la maglia della nostra Nazionale - Con 156 gol è ancora il capocannoniere del Torino dove giocò 239 partite

E' rimbalzata dall'Argentina all'Italia una notizia triste, la coltivazione delle memorie. E' morto a Rosario, la città natale, Libonatti, Giulio Libonatti per il calcio italiano, «don Julio» per il argentino. E' stato il primo a indossare la maglia della italiana: per partite. Prima ne aveva giocato quindici nella Nazionale argentina. Libonatti è stato centravanti del Torino dal a , il 29 aprile 1934, ha giocato 239 partite, segnato 156 reti: è lui il capocannoniere granata. E con 15 reti è pure, fra gli azzurri, il capocannoniere ottundo.

Da Libonatti a Sivori, passando per Cesarini, Sansone Andreolo accolera, gli hanno segnato in profondità, e tatuato a colori vivi, il nostro calcio. Molti sono stati grandi campioni, alcuni sono stati favolosi matfoldi. Libonatti era gran campione, favoloso . In Argentina, crescendo nel Newell's Old Boys di Rosario, era arrivato in Nazionale a soli vent'anni. centravanti. La chiamavano «el potrillo», il puledro: era agile e robusto, in campo nessuno si accorgeva che era piccolo.

Lo scoprì il Marone Cinzano, che lo regalò al suo Torino. Il contratto diceva di lire al premio di partita fra le cinquanta e cento lire, a seconda dell'importanza del match, e premio di classifica sino a quindicimila lire. «Libo» arrivò a Torino con altro orlando, Basso, non ebbe fortuna. Trovò al suo una favolosa mer-

Libonatti segna uno dei suoi famosi gol in maglia granata

cato, Balonciari, del rivale alessandrino. Il Torino nel 1925-26 fu secondo, i due ferocero 19 gol a testa. L'anno dopo venne soprattutto lo spezzino Rosetti, che crescendo prese una cosa: Balonciari-Libonatti-Rossetti, un gran trio, il Torino primo, però lo scudetto revocato per l'affare-Allemandi, cioè il ziso di corruzione di difensore juventino. L'anno dopo, altro scudetto, stavolta «regolare», definitivo. E 35 gol di Libonatti.

arrivato, primo grande sudamericano fra noi, con la moglie e una figlia. In Italia un figlio, un'altra figlia. Guadagnò molto, denaro in occasione due ricoveri ospedale. Anche dall'Italia arrivarono soldi, arrivò per una targa il vero Libonatti equivoco chiarito.

In Italia aveva giocato nel Genoa, dopo aver lasciato il Torino, ed aveva tentato la carriera di allenatore C col Rimini. Nel 1938 era tornato definitivamente a Rosario, faceva il dirigente Newell's, lasciò il mondo del calcio nel 1950, quando una folla, proprio quella stadio, aggredire e quasi uccidere arbitro.

periodici ma intensi contatti del nostro football con quello argentino di Libonatti si parlò assai poco: alcuni erano gli orlandi rimasti palla- nel Qualcuno pensava Julio Libonatti quel vecchio signore che tagliava l'erba nel campo Newell's; intanto Humberto, suo fratello, meno fortunato di lui.

Grande cicala vita, sul campo «Libo» era abbondanza formica. Segnò molti per opportunismo, ma alcuni se ne permise di fantastici, uno su tutti nel 1928, quello del 4-3 a contro l'Ungheria finalmente sconfitta. Il grande portiere spagnolo Zamora quasi lo . Lui invece temeva Planicka, il cecoslovacco che volando gli dato alcuni poi «già fatti». Nel Torino si dovette attendere il dopoguerra per avere Loik-Gabetto-Mazzola, trio che ricordasse quello di Balonciari-Libonatti-Rossetti. Il Gabetto qualcosa Libonatti, i capelli lisciatissimi, le allegrie, il per ballar football, il senso lucido della all'avversario.

Gian Paolo Ormezzano

La «fuga» per a del calciatore romeno del Catanzaro

La storia di Nastase, il «balcan lover»

Dopo l'infortunio di Como il giocatore non ha notizie club per una settimana - innamorato di ragazza. Non capisco quali problemi ci siano» - Differenze fra calcio e tedesco

DAL NOSTRO SPECIALE

CATANZARO — Vi ricordate le mattane di Ilie Nastase, talento inarrivabile del tennis, anarchico costituzionale? Ora sulla scena dello sport mondiale c'è un secondo Nastase, Viorel, globe-trotter del calcio, e a Catanzaro dov'è approdato nell'autunno scendendo a Sud e Baviera (non ebbe fortuna 1860, seconda squadra città dietro al grande Bayern, retrocessa malgrado i suoi gol) hanno per qualche che anche quest'altro un concentrato di genialità sportiva e sregolatezza di vita.

Il fatto è semplice. Nastase riceve a Como dal giocatore Tendi una scarpata assassina che gli apre il polpaccio destro, una ferita tuttora impressionante lunga una dozzina di centimetri. può giocare né allenarsi, e buon professionista decide trasformare in vacanza questa forzata e non gradita. Se ne va a Roma e non da notizie di a nessuno. Il subito scandalo, perché l'ambiente del calcio preferisce ragazzotti sotto tutela e rifiuta uomini responsabili stessi.

La dolce vita romana? Misteriosi affari internazionali? Una fuga d'amore? La città parla. Il pettegolezzo vola bocca in bocca, finché presenta l'interessato e taglia corto a tutto dicendo: «Mi sono innamorato di una ragazza e sono più contento di prima. Non capisco quali problemi ci siano» proprio così, dice queste esatte parole, senza bisogno di un interprete. proprietà d'espressione incredibile in un uomo che ha imparato la nostra lingua in soli tre sicuro nell'esprimersi e convinto ciò che afferma, pronto alla battuta. Alto poco meno di un metro e novanta, capelli ricciuti naturali più efficaci di quelli da permanente di Caliguri, talento, un normale, vivo interesse per signorine giovani e carine. Nastase è indiziato del resto di «balcanic-lover» dal n del suo arrivo in Calabria.

Adesso, paradossalmente, dopo settimana, dovrebbero essere tutti più tranquilli, e magari abbonargli la multa visto che ormai il suo interesse affettivo è ben canalizzato. «Io sono un uomo libero. Sono uscito dalla Romania, dopo aver girato il mondo, visto alcune differenze di sistema e imparato alcune verità fondamentali. Voglio essere libero e voglio essere un buon professionista: credo che le due cose vadano perfettamente d'accordo».

Parla volentieri, è un vulcano di idee e non ha peli lingua dire le proprie verità. se stesso giovane: «Ricordo quando a diciott'anni passai da una piccola squadra di alla Steaua, che per noi è la Juventus o la Roma come preferite. Stavo finendo il liceo, ero un ragazzino però sapevo giocare, tanto che portai via il posto a un senatore che era anche nazionale. Durai per qualche mese poi ogni tanto avevo un calo improvviso, diventavo inaffidabile, non trovavo più concentrazione. Fu un brutto periodo ma passò presto con l'aiuto di tutti. Adesso, qui, in questa nuova italiana, credo che a un ragazzo come Birì può succedere altrettanto, con l'aggravante però che subito hanno dei processi».

— Ma com'è questa realtà provinciale, calabrese? Come si vive in questa piccola città?

«Fondamentalmente sta bene. Non ci sono molte occasioni di svago anche trasgressione, distrazione. Purtroppo però li stanno troppo L'autografo, la stretta di mano, il chiacchiere ventiquattr'ore su ventiquattro. E sempre calcio, mica che ti chiedano cosa pensi di Rembrandt, o se ti è piaciuto Nick's Movie».

— E in realtà calcistica, il Catanzaro di Bruno Pace?

«La squadra giovane, ha uomini , è una promessa autentica, un uomo da nazionale nel giro di anno. Sabato a Celestini diventeranno campioni. Non credo però che vinceremo lo scudetto».

— Ma il livello di gioco?

«Il gioco non lo fa soltanto il Catanzaro, lo fanno tutte le squadre di serie A e credo che si potrà offendere se che complesso il calcio è migliore questione di lità. Il 1960 ha Italia retrocedendo l'anno scorso, però non mi ricordo una sola partita in cui noi non si andati e vincere. Anche contro il Bayern».

— Ma qualcosa si può e si deve cambiare?

«Qualcuno può dire: questo Nastase appena arrivato vuol dare lezioni, voglio fiorirmi critiche. Capisco gli allenatori ti danno possibile, perché quale società gli farebbe credito per due stagioni senza risultati? Certo che, tanto per fare un esempio, in Germania ci si allenato di più, i programmi studiati, l'assistenza medica pari a quella dei commissariati».

— E lei si propose di raggiungere in questo nostro calcio?

«Io voglio giocar bene, per un paio d'anni, quanto dura il mio contratto».

— E la ragazza romana?

«Romana o rumena, il bello è che sono innamorato e anche lei di me». Si ferma per un attimo, sorride ammiccando: «Almeno lo spero!».

Giorgio Viglino

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fanc.
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Rosboch
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Giovanni Paradiso
Secondino Rollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Copia stampata in fac-simile presso il C.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 - Roma
CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1981

Scherma, europei da oggi a Foggia

FOGGIA — L'Italia il primo campionato peo di scherma hanno odierno 19 Paesi. La prima prova in programma il quella del femminile, nella per l'Italia saranno in pedana Ciccarelli, Sparaciario Vaccaroni.

I campionati proseguiranno domani con la prova di spada, cui seguiranno sabato fioretto maschile e domenica quella di sciabola.

Regazzoni a Lauda al di Lugano

Clay e Niki insieme

LUGANO — Sarà Niki Lauda l'ospite d'onore venerdì per la cerimonia inaugurale dell'Esposizione l'ormai delle vetture sportive organizzata a Lugano. Il pilota austriaco, che sarà reduce dalla conferenza stampa con la quale la Mclaren annuncerà ufficialmente domani a Londra il suo passaggio in squadra, sarà ricevuto da Clay Regazzoni, uno dei promotori dell'esposizione.

cinque capannoni di Esposaldo saranno presentate macchine da corsa di tutti i tipi, dalla Formula 1 (Ferrari, Alfa, Williams, Brabham fra le altre) ai rallies sino ai favolosi dragster americani. Uno di questi è certamente l'auto con motore a pistoni con la maggiore accelerazione che ci sia al mondo: con il suo motore Chrysler di 2100 CV, il Warlock Funny Car raggiunge infatti i 400 km orari

Berruti nell'82 gioca a Torino

TORINO — Massimo Berruti, campione d'Italia di pallone elastico con la maglia dell'Accorale Valle Stormida, giocherà la prossima stagione a Torino. Il giocatore ha raggiunto un accordo di massima con la società Vape-La Piemontese, con il beneplacito della Federazione.

Anche la squadra detentrice del trofeo parteciperà alle partite della fase eliminatoria

Forse la Coppa Italia materà formula

MILANO — Cambierà qualcosa nella prossima Coppa Italia? E' probabile. L'argomento è stato discusso ieri dall'esecutivo della Lega, riunitosi in viale Filippetti per sette ore. La novità dovrebbe vedere nuovo rappresentato dalla partecipazione dei vincitori della precedente edizione anche alle prime fasi di qualificazione. Secondo l'attuale regolamento, il club vincitore passa di diritto alla seconda fase, come avviene per i campionati internazionali. Questo significa una perdita di incassi, vale a dire un danno abbastanza consistente per una società che legittimamente dovrebbe fare cassetta proprio in virtù del titolo acquisito.

Inoltre è stata prospettata la possibilità di comporre i gironi prendendo in considerazione altri moduli e non quelli classici del passato. discuterà una commissione composta da Juriano (serie B) e Boniolo (A). Poi toccherà all'esecutivo modificare o meno la della Coppa. Renzo Righetti, presidente della Lega, dopo la riunione condotta con Merlo, Franzoni, Juriano, Meiani, Casina e Orlandini (mancavano Matarrese, Viola e Maramotti) ha dichiarato ai giornalisti che tutte le società di A e B hanno regolarizzato le loro posizioni dopo l'ultima campagna trasferimenti; un gruppo di lavoro composto da Perlino, Bonizzoli, Berretta, Merlo, Juriano e Casoni ha iniziato a discutere il problema sulla ripartizione dei proventi derivanti dagli introiti del Totocalcio e della Rai-Tv.

A proposito della televisione, Righetti è apparso molto vago. Ha precisato soltanto che la Lega ha preso atto che l'ente di Stato si è impegnato a riservare a livello locale «ogni controversia» emersa dopo la firma del recente contratto che concede alla Rai-Tv l'esclusiva delle riprese». Com'è noto sono sorti casi abbastanza complicati: Milan e Inter, ad esempio, hanno concesso il diritto della ripresa a una televisione privata, con l'impegno della trasmissione ogni lunedì, mentre la Rai fa la concorrenza a un'altra emittente che ha mandato in onda i filmati la stessa domenica.

I presidenti del grande calcio torneranno a riunirsi il 30 novembre e il primo dicembre a Cervia per discutere la «quale contenuto economico, sociale e ambientale devono coesistere e quali avversità affrontare le società di calcio e inoltre quali possono essere le soluzioni per risolvere i maggiori problemi». Insomma, una specie di «check-up» del football italiano.

g. gand.

Caso d'illecito per la Lucchese?

FIRENZE — La Disciplinare della Lega calcio di serie C ha rinviato a giudizio la Lucchese per responsabilità presunta in ordine ai fatti illeciti riguardanti la partita Siellese-Lucchese del 3 maggio scorso (terminata con il punteggio di 6-0).

Un personaggio non identificato, recatosi a Biella per intervistare il giocatore Marchesi, gli offrì poche centinaia di milioni da mille per favorire la vittoria della Lucchese. Marchesi avvertì l'allora allenatore Crivelli ed il presidente

NOTIZIE FLASH

- **La corsa Tris della settimana, premio Agaunar di trotto programma venerdì ad Agnano, annuncia 21 partenti: Armeon, Nordovest, Lexjulia, Lisimaco, Caturno, Tabilo, Baursi, Feudo, Nutria, e m 2080; Hurlingham, Mariamari, Adam, Kmaide, muna, Cavaradossi, Isonzo, Fasullo, Balomano, Midwest a m 2080; Quivo a m 2100.**
- **Primo Nebiolo, presidente della Fisu e della Iaaf, è in visita da oggi in Giappone per prendere visione della possibilità di assegnare alla città di Kobe le Universiadi 1985 e a Tokyo la Coppa del mondo di atletica sempre per il 1985.**
- **La Rosa e Faleso hanno citato una casa editrice per aver messo in vendita, senza autorizzazione, un poster della squadra e del giocatore. La prima udienza in pretura è per stamane.**
- **Re Vecchi, il centrocampista dell'Ascoli, è stato ingaggiato al piede destro in seguito ad uno scontro con Vignola nella partita di Avellino. Dovrà fuori squadra per un mese.**
- **Il Pane, serie C1, ha cambiato per la seconda volta allenatore ingaggiando Di Giacomo, che era succeduto a Paninato**

LA STAMPA
E TCATEGORIA
Piemont Aosta -
DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO
Il giocatore
della squadra
IL TAGLIANDO È SPEDITO :
Cognome
Via N.
Città CAP
REGOLAMENTO
Votate per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via ranco, 32 - 10100 Torino.
La classifica sarà permetterà di stabilire chi sono i migliori dei gironi. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno in torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine del campionato. In palio numerosi premi sia per i calciatori, sia per i tifosi.

Abbonarsi rende

L'abbonato [redacted] La Stampa [redacted] una persona fortunata. Si vede 6 film in prima visione gratis. Oppure si sceglie un bellissimo libro su Picasso, o sui Musei Vaticani, la Cucina Regionale, o la Storia del Cinema. Se poi è ancora più fortunato, vincerà anche la [redacted]uovissima 127, un HI-FI, un TvColor [redacted] altre splendide novità Philips. Ma l'abbonato a La Stampa è soprattutto [redacted] persona che sa fare affari redditizi. Come l'abbonamento a La Stampa. Che [redacted] arriva puntualmente ogni mattina, gli fa risparmiare soldi ogni giorno e gli garantisce tutto l'anno il suo quotidiano a prezzo bloccato. Abbonarsi rende.

Tutto ciò che [redacted] sapere sui vantaggi di un abbonamento a La Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio e garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.
Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa [redacted] dovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro. [redacted] questo [redacted] sarà sufficiente [redacted] telefonata allo 011-6568/334-335 per comunicare [redacted] temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi per un anno?
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per [redacted] numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati [redacted] Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno l'abbonamento riserva grandi sorprese a tutti i lettori che si abboneranno o rinnoveranno l'abbonamento dall'1 novembre 1981 [redacted] 31 marzo 1982.

[redacted] importante regalo subito:
- **[redacted] abbonamento gratuito per 6 film** [redacted] *scelta in tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre 1981 fino al 30 agosto 1982.*
- [redacted] **per gli abbonati residenti fuori Torino, uno di questi splendidi libri:** ***Le arti in Vaticano*** [redacted] *Maurizio Calvesi,* [redacted] *di David Douglas Duncan,* ***Guida al*** [redacted] *Guido Aristarco,* ***Il Grande libro della Cucina Regionale.***

E la partecipazione automatica all'estrazione del 12 aprile 1982 di: *1 Fiat 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini HI-FI Philips completo [redacted] casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips con effetto moviola, 3 Televisori portatili Philips con radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips a 3 gamme d'onda D 711 L, 4 Registratori stereo Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento è anche una meravigliosa [redacted] per fare [redacted] regalo, l'unico che si ricordi, ogni giorno dell'anno, [redacted] persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.
Un regalo che porta [redacted] sé sia gli omaggi immediati che i premi [redacted] sorteggio.

[redacted] ci si abbona?
È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma* [redacted] *e in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:
- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino.*
- *o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi due casi non dovete dimenticare di indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio da voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio. Per ogni ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La Stampa. Servizio Abbonati, telefono 011-6568/334-335.

LA STAMPA

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.
[illegible]

30 Scuole e istituti
[illegible]

37 Campeggio e sport
[illegible]

38 Animali e veterinaria
[illegible]

42 Antiquariato
[illegible]

43 Filatelia, collezioni
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
[illegible]

47 Alberghi, pensioni
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

52 Varie
[illegible]

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

...bevuto liscio è un ottimo amaro.
UNA SCELTA NATURALE

Dura polemica del presidente del Consiglio con il pci

Spadolini conferma: pieno accordo con Londra sulla forza nel Sinai

L'Italia, rileva una lunga dichiarazione del capo del governo, non è stata il primo Paese ad aderirvi - La forza di pace, che era prevista dagli accordi di Camp David, ha inoltre uno stretto collegamento con il piano saudita del principe Fahd

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — La partecipazione dell'Italia alla forza multinazionale per il Sinai rischia di fomentare un dibattito tra l'opposizione e il governo, in grande misura tendenzioso e astratto come quasi sempre accade in Italia quando la politica estera viene strumentalizzata ai fini della politica interna. Già domenica, Giovanni Spadolini si era irritato quando Berlinguer aveva accusato il governo di aver voluto essere «il primo della classe» tra gli europei nell'annunciare l'adesione alla multinazionale. Ieri, quando di primo mattino, nella residenza londinese, ha ricevuto la rassegna della stampa italiana sugli incontri con Margaret Thatcher, Spadolini si è ancor più spazientito per i titoli dei giornali comunisti o simpatizzanti: «*Divergenze sul Sinai tra Thatcher e Spadolini*», «*Crescono le riserve dell'Europa*», «*L'Italia resta isolata*», e così via.

Il presidente del Consiglio ha allora deciso di rispondere, con una dichiarazione scritta, lungamente meditata e letteralmente dettata ai giornalisti al seguito. Due sono, secondo Spadolini, i punti politici del colloqui di Londra: «*perfetta identità di vedute tra Londra e Roma*» sul Sinai; «*volontà dei due governi di drammatizzare il vertice europeo del 26-27 novembre*», che dovrebbe cercare di rimettere in moto la sempre più cigolante della Comunità europea.

Spadolini sembra avere buone ragioni per tacciare di ignoranza, nella più benevola delle (poteri) i suoi accusatori sulla questione del Sinai. Intanto la cronologia indica che l'Italia è stato affatto il primo Paese ad aderire alla richiesta, proveniente soprattutto dall'Egitto e poi dagli stessi Stati Uniti, di inviare forze di pace nel Sinai. La Francia, per bocca del presidente Mitterrand nel suo pellegrinaggio a Yorktown, ha fatto prima e poi per il governo italiano deve esprimersi attraverso adempimenti più formali di quelli di altri Paesi (ancora la Francia, ad esempio, dove i poteri del Presidente in questa materia sono molto più discrezionali) questa non è certo una colpa del governo, ma un fatto istituzionale.

Si notava ieri un alto funzionario della Farnesina, è poi molto curioso che i comunisti italiani siano tanto contrari a un fatto che irrita profondamente gli israeliani, proprio perché sposta gli equilibri statici di Camp David per innescare potenzialmente un processo dinamico di più ampia regolamentazione della questione mediorientale. Il nesso che sfugge ai comunisti italiani (ma che non è sfuggito agli attentissimi israeliani, perciò preoccupati) è, la forza di pace è al previsto dagli accordi di Camp David: ma, nelle intenzioni degli europei, va riferita alla Dichiarazione di Venezia del 1980 che, invocando la creazione di uno stato palestinese ma anche il diritto di tutti gli Stati della regione a vivere in pace, ha uno stretto collegamento con il piano saudita del principe Fahd, e, una volta, è una versione ampliata delle risoluzioni dell'Onu numero 242 e 338.

Di tutti questi punti è difficile il raccordo tra Spadolini e la signora Thatcher, o ancor più avversa un isolamento diplomatico, per chi ha seguito i colloqui di Londra e ha ascoltato le dichiarazioni del «premier». Mai un addebito di precipitazione va fatto, caso deve essere rivolto a tutti i Paesi della Cee, che ora, di fronte alle dure prese di posizione di Begin e alle critiche di Haig per l'entusiasmo mostrato da Lord Carrington per il piano Fahd, si sono allarmati e non riescono a definire la dichiarazione che deve dare un avallo collegiale alla partecipazione di Francia, Italia, Gran Bretagna e Olanda alla forza multinazionale.

Anzi, questa vicenda dimostra proprio tutta la debolezza politica dell'Europa, la sua incapacità di svolgere un ruolo autonomo nella risoluzione delle crisi come quella della distensione tra le superpotenze) o di conflitti (come appunto quello mediorientale). Dimostra tutto il velleitarismo di prese di posizione come quella di Venezia se poi, al momento opportuno, non si ha il coraggio di portarle fino in fondo: la forza multinazionale ha già subito due rinvii e forse subirà altri ancora nel tentativo di non scontentare nessuno. Proprio Spadolini, nella relazione all'ultimo Consiglio ministri, ha ricordato che «*non è più procrastinabile l'esigenza di vedere affermata la soggettività politica dell'Europa, che deve poter svolgere quel ruolo specifico che la sua dimensione economica, le sue potenzialità le assegnano*».

E qui la prima parte della dichiarazione di Spadolini sui colloqui di Londra si aggancia alla seconda parte. Dire che il vertice europeo del 26-27 novembre non va drammatizzato equivale a dire. Lo metteva ieri il ministro degli Esteri Colombo, che escludeva a priori ogni possibilità di successo del negoziato per il rilancio della Comunità. Mancano 17 giorni all'incontro e lo Colombo ci diceva ancora che il negoziato tra i 10 partners non è neppure cominciato: ognuno si limita a esporre sterilmente le proprie posizioni. L'Europa sta cadendo a pezzi, ma nessuno ne denuncia ai propri elettori. Se nulla cambierà in questi giorni, allora davvero non avrà senso parlare del Sinai.

Paolo Garimberti

I giudici torinesi hanno consegnato gli atti al presidente della Camera

Inchiesta contrabbando petroli dossier su Andreotti e Tanassi

Come avrebbero favorito il comandante della Finanza del generale Giudice, ora in carcere per aver protetto gli illeciti - Se ne occuperà la Commissione inquirente - Se ritenuti responsabili saranno giudicati dalla Corte Costituzionale - Andreotti fece «spiare» Mario Foligni?

TORINO — L'appuntamento fissato da due giudici torinesi con il presidente della Camera, Nilde Jotti, era stato tenuto segretissimo, come del resto l'inchiesta loro affidata all'on. Jotti doveva consegnare dossier scottante, materiale compromissione inquirente. Dopo mesi di indagini, i due magistrati, Piergiorgio Gosso e Mario Vaudano, erano giunti a conclusioni precise per due ex ministri, il democristiano Giulio Andreotti e il socialdemocratico Mario Tanassi. Ipotesi di accusa: favoreggiamento e interessi privati in atti d'ufficio durante gli anni caldi del contrabbando di petrolio, 1974-75.

«*In data 5 novembre 1981* — come informa un comunicato del Tribunale di Torino diffuso —, *in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 della legge 78, n. 170, sui procedimenti d'accusa, a presentare rapporto al presidente della Camera dei deputati in merito a episodi criminosi emersi negli anni 74-75 e in cui quali potrebbero ravvisarsi elementi di penale responsabilità a carico di persone rivestenti alcuni l'epoca la carica di ministri della Repubblica. Al rapporto è stata allegata un'ampia e dettagliata documentazione processuale con riserva di completarla alla luce di eventuali ulteriori riscontri probatori*».

I magistrati pretendono non aggiungere altro. Per capire i motivi per cui Andreotti e Tanassi rischiano di essere davanti alla Corte costituzionale, è necessario fare un passo indietro. A metà '74, c'è da sostituire il comandante generale della Finanza. I candidati suggeriti dagli Alti comandi militari, com'è prassi, sono tre: Bonzani, Giudice, Tomaino, in ordine di priorità. Il primo ha maggiori chances, ma dal Consiglio dei ministri, su proposta Andreotti, ministro della Difesa, e Tanassi, ministro della Finanze, esce il nome di Giudice.

Un generale chiacchierato quest'ultimo, l'unico dei candidati risultato poi iscritto alla P2 di Licio Gelli. Come mai la nomina Giudice? dai magistrati. Andreotti e Tanassi hanno dato spiegazioni tali da convincere gli inquirenti sulla loro correttezza. Si scoprirà tardi che Raffaele Giudice, ora in carcere, anziché individuare e perseguire i petrolieri del contrabbando, li favoriva.

Per Andreotti ed i più. Avrebbe ordinato servizi segreti di mettere sotto controllo il telefono di un personaggio molto discusso all'epoca. Si tratta Mario Foligni, un democristiano che nel 74-75 decise di dar vita ad un partito cattolici. Il Nuovo partito popolare. I finanziamenti per concretizzare l'operazione sarebbero dovuti arrivare dalla vendita di petrolio libico. I servizi segreti entrarono in azione. Le intercettazioni telefoniche sull'apparecchio Foligni furono raccolte in un dossier denominato «M - Fo - Biali» e scoperto nell'ufficio del giornalista Mino Pecorelli all'indomani della sua uccisione.

Poteva Andreotti ordinare le intercettazioni? E per quale scopo lo fece? Dopo aver interrogato alcuni responsabili servizi (ammiraglio Henke, ammiraglio Casardi, i generali Maletti e Viglione), i magistrati avrebbero identificato nel leader dc l'uomo che chiese di spiare Foligni. Lo stesso ex ministro, sempre secondo gli inquirenti, non avrebbe avuto il potere di farlo. Di qui le ipotesi di accusa che dovranno essere vagliate ora Commissione inquirente.

La prassi costituzionale, in questi casi, è regolata da norme precise. Quando un magistrato decide di mettere sotto un ministro, deve informare il presidente della Camera e consegnargli il dossier dell'inchiesta. Ed è quello che hanno fatto i due giudici torinesi nei giorni scorsi.

E. J. P.

Giunte: accordo per Provincia e Comune di Foggia

FOGGIA — A circa cinque mesi dalle elezioni del 21 giugno, le delegazioni della dc, psi, psdi, pri e pli hanno raggiunto ieri pomeriggio l'accordo per la costituzione delle nuove maggioranze al Comune ed alla Provincia.

Il comune sarà governato da una giunta composta dai rappresentanti dei cinque partiti (sei dc, tre psi, due psdi, uno pri, uno pli) con alternanza dc e vice sindaco socialdemocratico mentre la giunta provinciale avrà presidente il socialista e il vice presidente dc.

In Sicilia una inchiesta su sacerdoti e castità

PALERMO — «*Che giudizio dà sulla castità sacerdotale*». «*Come giudica il celibato per l'attuale servizio ministeriale*». «*Che cosa rappresenta per lei la celebrazione della messa quotidiana*». «*Ritiene che per la sua vita la formazione umana e psicologica ricevuta in seminario sia stata ottima, buona, sufficiente, negativa?*». A queste e altre domande dovranno rispondere il dieci per cento circa dei duemila sacerdoti siciliani ai quali è stato consegnato un questionario.

Lo risposte previste per dare un giudizio sulla castità sacerdotale sono «*con la grazia di Dio ci si può riuscire senz'altro; impossibile mantenersi casti oggi; è estremamente difficile; è più non ci riescono; meglio non pensarci troppo*».

Fame nel mondo la conferenza si terrà a Roma

ROMA — Sta prendendo corpo l'iniziativa italiana per l'organizzazione a Roma, la primavera prossima, di una conferenza internazionale che decida azioni concrete per lottare contro la fame nel mondo. Le agenzie specializzate dell'Onu (Fao, Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, Consiglio mondiale per l'alimentazione e Programma alimentare mondiale) hanno confermato il loro appoggio all'iniziativa italiana.

I giri

(Segue dalla 1ª pagina)

tante ed ingombrante: tuttavia sarebbe giusto tener conto, per le grosse cilindrate, dell'età.

Possiamo ammettere che l'automobile sia chiamata ora a pagare i costi del ritardo con cui si sono affrontati i problemi dell'Enel, che non ha mai avuto Fondo di dotazione per gli investimenti ed ora deve fare parecchie centrali nucleari a carbone, dopo anni di rinvii. Dobbiamo anche notare che per il 1981, l'Enel con questo sacrificio dell'automobilista, prende solo una briciola.

E così l'aumento delle tariffe elettriche non potrà non esserci. Ma a questo punto, ci si domanda perché ritardare tale aumento (che poi si dovrà fare, con gli interessi composti, a causa del mancato incasso), se poi riesce ad insinuare che i Comuni possano, per le loro finanze, prendere ben 10 lire il kWh cifra rappresenta il 9-13% della tariffa media pagata dall'utente privato (che oscilla fra le 70 lire per 1,5 kWh di potenza impiegata e 116 per 6); insomma un aumento non lontano dal famoso tetto del 16%.

Traiamo la «morale» di queste osservazioni. Il primo rilievo è una conferma. Avevo scritto che la frase di Friedman, secondo cui «non esiste il pasto gratis» ma qualcuno lo paga, pur troppo è vera, anche se molte teorie di questo premio Nobel ci piacciono, perché troppo «liberistiche». si riescono a contenere le spese, finisce a pagar Pantalone, con tributi e tariffe; e, spesso, rinviar le soluzioni vuol dire pagar di più, perché ci sono gli interessi sui debiti maturati. Secondo rilievo: ogni imposta ha i suoi inconvenienti; ma qui si sta esagerando con certi cespiti, come la solita benzina e il solito automobilista. Una diversificazione appare opportuna. Ed anche il trovare soluzioni permanenti, non le solite soluzioni tampone, per le quali — appunto — la benzina si presta.

Terzo rilievo: si sono miti e subito che complicano le soluzioni. Quando si afferma «*occorre un ritocco di tariffa*» sembra di dire cosa blasfema, mentre se si dice «*occorre dare ai Comuni mezzi aggiuntivi di rapida e facile riscossione*» (e si tratta sempre dell'elettricità) la faccenda cambia colore: anche se sono enti pubblici tanto l'Enel come il Comune. Eppure, non è preferibile che ciascuno prenda i propri ricavi, anziché sovvenzioni, ricavate da imposte dello Stato, che a sua volta, lascia tassare quei ricavi, a favore di altri? Vizioso, ci siamo abituati a compiere!

Francesco Forte

Una «love story» finita d'autorità avvelena i rapporti tra Cina e Francia

PARIGI — Una *love story* bruscamente troncata dalle autorità cinesi sta gettando un'ombra sui rapporti tra Parigi e Pechino. Protagonisti della storia sono una giovane diplomatico francese, Emmanuel Bellefroid e una bella pittrice cinese, Li Shuang. I due si erano conosciuti a Pechino e dopo un anno di fidanzamento avevano deciso di sposarsi. Ma sono insorti i loro progetti: la ragazza è improvvisamente arrestata all'inizio di settembre. E dopo qualche settimana di silenzio, il diplomatico francese apprende che la sua fidanzata è stata condannata a due anni di soggiorno in un campo di lavoro presso Liang Xiang per «*rieducarsi*». La giovane è infatti accusata di «*corruzione*».

Da privato, il «caso» è diventato così pubblico e politico. La romantica storia d'amore ha ceduto il passo alla repressione e alla ragion di Stato. Le autorità di Pechino infatti nella loro versione, ma la diplomazia francese spalleggia vigorosamente il suo rappresentante. E con la visita in Cina del ministro del commercio Estero Joberti si è conclusa in un clima teso. Joberti ha infatti annullato per protesta una serie di appuntamenti con i responsabili cinesi.

Zanone: «Chiediamo un patto di legislatura invece dell'apertura di una crisi di governo»

Se la dc accetta la logica dell'alternanza è impossibile una presidenza psi - Noi e i non la ma neanche gli uni il contrario degli altri - Devono migliorare i rapporti con il pri

A colloquio con il segretario del partito liberale alla vigilia del congresso di Firenze

ROMA — Onorevole Zanone, qual è lo stato di salute del pli che va al congresso?

«Senza trionfalismi, direi che non c'è male. A Firenze non andiamo a mani vuote. Non solo: risultati migliori sono ormai alla nostra portata».

Insomma, secondo lei dopo gli anni bui è arrivata l'ora del risorgimento liberale?

«Io sto ai fatti. L'ultimo gennaio '79. I fatti dicono che allora a il nostro peso elettorale è cresciuto, le relazioni con le forze democratiche sono migliorate i legami con gli altri partiti liberali europei si sono fatti più stretti. Adesso, bisogna andare avanti».

Avanti, ma in quale direzione?

«Intanto, il primo compito è quello di definire l'identità liberale per gli Anni 80. Io cercherò di farlo nella mia relazione al congresso. Dobbiamo chiederci: cosa significa essere liberale, oggi? E in sintesi, la risposta è questa: significa credere nello Stato di diritto, inteso come processo di continuo adeguamento istituzionale; nella persona organizzata di fronte all'altrettanto dello Stato assistenziale; nell'economia di mercato, vista in stretta connessione con i temi del lavoro e dell'ambiente; nella capacità del liberale di offrire risposte alle questioni globali del nostro tempo».

E tutto questo, in che linea politica si tradurrà, nella vostra relazione al congresso?

«Intanto, il problema dell'Italia, oggi, è quello di far funzionare la democrazia. E per noi, questo significa far funzionare una democrazia parlamentare e non presidenziale, pluralista e non bipartitica. Per farlo, è necessaria una forte coesione dei cinque partiti per tutta la metà della legislatura. E sottolineo: secondo me, non c'è nessuna contraddizione tra la vita dell'attuale governo e la nascita dell'accordo di legislatura. Anzi, tra i due momenti c'è continuità».

Non le sembra però, in questo modo, di appiattire troppo la linea del pli sul pentapartito, e sul patto di legislatura?

«Non è tutto qui. All'interno di questa linea generale, c'è il problema di trovare un equilibrio tra la democrazia cristiana e la democrazia laica: la dc deve accettare la logica dell'alternanza appena inaugurata con Spadolini. E poi, all'interno dell'area laica, c'è il problema di costruire un rapporto tra la democrazia liberale e la democrazia socialista, che non sia di confusione ma nemmeno di contrapposizione. Dobbiamo tener presente che noi e i socialisti non siamo la stessa cosa, ma non siamo nemmeno gli uni il contrario degli altri».

E i rapporti tra pli e pri, non crede che debbano migliorare quelli, dopo i frizzi dei mesi scorsi?

«Sì, bisogna smetterla sia gli antagonismi storici tra gli antenati del Risorgimento, sia con gli antagonismi elettorali tra i contemporanei. Dobbiamo sederci allo stesso tavolo, per mettere un po' di zucchero nel caffè».

Questi suoi inviti a nuovi rapporti di buon vicinato con le forze laiche nascono forse dal timore di una riforma elettorale come quella proposta da Piero Longo, che danneggerebbe i partiti minori?

«A Longo risponderò in congresso. Posso anticipare che non mi dichiarerò contro chi lavoriamo apparentamenti e aggregazioni tra forze affini di favorire, non di obbligare: perché i parentele fortate non mi piacciono, e poi non sono mai fortunate. Direi anche che questi incentivi all'aggregazione devono essere una condizione preliminare una effettiva proporzionalità del sistema. Bisogna cioè correggere tutti i coefficienti che oggi alterano in senso non proporzionale il risultato del voto».

Riforme, apparentamenti, patto di legislatura: lo sbocco di tutto questo sarà la presidenza del Consiglio socialista?

«Noi pensiamo ad un accordo di legislatura ancorato non a un programma. E' ragionevole prevedere che un accordo a medio termine contenga anche la clausola dell'alternanza, e quindi l'eventualità — in caso di incarico a un socialista in futuro — di un atteggiamento dc non più negativo come nel 1979».

Ma lei, onorevole Zanone, dopo il congresso guiderà un pli più amico, alleato, o nemico della dc?

«Io prendo atto che più nessuno ormai ci accusa di subalternità dc. Ho visto che l'onorevole Forlani ha accusato il partito di cui è presidente di lavorare i laici così come il duca Ugolino tratta per fame i suoi figli. Non siamo figli del conte Ugolino. Avremo un secolo, quando è nata la dc».

Ezio Mauro

Il prof. Frezza ha compiuto sette interventi

ROMA — Il prof. Fernando Frezza, il primario del «Regina Elena» coinvolto nello scandalo degli ospedali e riammesso lunedì dal consiglio d'amministrazione, è tornato ieri ad operare, compiendo sette interventi, il primo dei quali su una paziente affetta alla mella.

«Sono stato accolto molto bene — ha detto il chirurgo — soprattutto da parte dei miei più vicini collaboratori, medici e infermieri. Ho creduto di dover accogliere subito l'invito del consiglio d'amministrazione, che ringrazio. C'erano malati che mi attendevano e non ho voluto deluderli. Avrei potuto riposarmi, per superare meglio il trauma di questi giorni, e rimandare tutto alla prossima settimana. Ma questo è il mio lavoro. Lo devo fare e lo faccio con l'attenzione e l'entusiasmo di sempre».

«Ci furono persone a cui non fa piacere che sia rientrato — ha aggiunto il primario — ma non ho avuto rimostranze dirette».

Il vertice di Riad

(Segue dalla 1ª pagina)

mento». Certo, soggiunge, si cercherà di impostare un comune e valido potenziale militare: «*Vi arriveremo ma, e lo dico senza retorica, il non allineamento è per noi una scelta irrinunciabile*».

Come si concilia, non allineamento la partecipazione dell'Oman alle manovre *Bright Star*? Risponde il principe Feisal: «*Il summit esaminerà questo particolare, e valuterà le conseguenze*».

Passiamo al piano Fahd. Come il Consiglio del Golfo valuta le reazioni europee? «*Non lo abbiamo ancora discusso* — dice Saud Feisal — *ma poiché gli otto punti piano sembrano una buona piattaforma pensiamo che l'Europa possa marciare sulla stessa strada; nel suo interesse, nell'interesse pace. Comunque sia, tutti gli sforzi intesi a trovare una soluzione pacifica della crisi mediorientale, da qualunque parte vengano, non possono non interessarci*».

Vi sono state reazioni sovietiche al piano Fahd? «*Se il prossimo vertice Fes* (25 novembre) *approverà gli otto punti, ci auguriamo che quelli che noi consideriamo una solida ipotesi di lavoro venga appoggiata dall'Urss*».

Secondo il giornale libanese *As Safir*, Arafat avrebbe proposto all'Arabia Saudita di allacciare relazioni diplomatiche col Cremlino, sull'esempio del Kuwait. Il mese scorso il leader palestinese affrontato l'argomento coi dirigenti sovietici. Esiste la possibilità che il Consiglio del Golfo decida di stabilire rapporti diplomatici con Mosca? «*Non è un argomento all'ordine del giorno di questo summit. E' un problema che ogni singolo Paese del Golfo dovrà affrontare in piena autonomia*».

A punto un giornalista arabo che lavora per un giornale egiziano domanda al principe Feisal se esistano «divergenze» tra il Gcc e l'Egitto. «*Non esiste divergenza alcuna tra i Paesi del Golfo e l'Egitto, ma esiste un diverso metodo per alla soluzione della crisi. Per gli egiziani prima viene la loro pace, poi il problema palestinese. Per noi è esattamente il contrario. In ogni il vertice non affronterà questione. Tocca al mondo arabo nel suo insieme farsi carico di certi problemi*». E qui Saud Feisal scruta l'orologio: «*Signori, l'ultima domanda, prego*».

Eccola: Saudita ha avuto contatti con gli Stati Uniti sul piano Fahd? «*Abbiamo contatti con Washington ma su questioni diverse. Se però, a Fes gli otto punti verranno lo credo che gli Stati Uniti appoggeranno il nostro sforzo inteso a finalmente raggiungere la pace in Medio Oriente*».

Igor Man

C'è l'accordo nella Cgil

I termini della proposta

La proposta della Cgil sul costo del lavoro e la scala mobile si basa su sei punti essenziali:

• accettazione del tetto di inflazione per il 1982 nella misura del 16%;

• pre-determinazione di 45 punti di scala mobile compatibili con il tasso di inflazione concordato;

• fiscalizzazione dei punti a favore delle aziende e vantaggio dei lavoratori: per ogni punto di contingenza l'onere a carico delle aziende scenderebbe dalle attuali 2200 lire a 1500, mentre dei lavoratori lire invece delle attuali 1201;

• per i punti dal 46 in avanti, versamento dell'importo da parte delle aziende direttamente all'Inps per migliorare i trattamenti minimi di pensione e gli assegni familiari;

del contratti alle normali scadenze, ma nel rispetto delle cosiddette necessarie per non superare il tasso di inflazione programmato;

• pensionata richiesta di fermare tutti i sistemi indicizzati a cominciare dall'equo canone, i prezzi amministrati, le tariffe dei servizi pubblici.

(Segue dalla 1ª pagina)

vero non sarà resa nota ufficialmente prima di lunedì e diventerà il «cavallo di battaglia» della Cgil soltanto parte del congresso. Si sottolinea, invece, il suo significato politico, in un momento di estrema difficoltà per il movimento sindacale e in una situazione di crisi economica certamente allarmante. «*L'accordo raggiunto* — ha commentato il segretario confederale Vanelli, socialista — *richiama in termini espliciti la volontà unitaria che anima il gruppo dirigente, anche quando insorgono fratti e polemiche*». Lo stesso aspetto, ai di là dei contenuti che richiedono «*attenta valutazione*», è stato rilevato anche dalla Cisl e dalla Uil.

«*E' senza dubbio un grosso passo avanti* — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Delpiano — *anche se le esperienze di questi mesi ci consigliano la cautela. Non possiamo esprimere alcun giudizio di merito, perché non conosciamo ancora i reali termini della proposta della Cgil. E' certo, comunque, che si è perso molto tempo e si è logorata, senza giustificato motivo, all'interno del movimento sindacale la piattaforma dei dieci punti che ci avrebbe potuto collocare in una posizione di forza nei confronti del governo e degli imprenditori*». La Uil ha osservato: «*E' importante che la Cgil abbia superato quelle preclusioni che hanno fatto segnare il passo al movimento sindacale da aprile ad oggi*».

Dalla Confindustria e dall'Intersind non si è avuta nessuna reazione sui contenuti della proposta della Cgil, ma solo qualche segnale positivo per quanto riguarda l'avvio di un processo di chiarimento tra le tre Confederazioni, ritenuto indispensabile per poter riprendere utilmente i negoziati.

Sulle conclusioni della segreteria Lama si è intrattenuto ieri sera con Carniti e Benvenuto durante il pranzo a Madama in onore di Indira Gandhi. E' deciso di affrontare in segreteria unitaria il problema del costo del lavoro e della scala mobile subito dopo il congresso della Confederazione sindacale.

Gian Carlo Fossi

La Fiat: resta uguale il costo del lavoro

ROMA — Le prime reazioni alla proposta Cgil sulla scala mobile sono, in genere, piuttosto negative, sia nel mondo imprenditoriale che in quello politico. La Confindustria non ha ancora preso una posizione ufficiale, dal momento che l'accordo Cgil sarà reso pubblico solo nei prossimi giorni, ma l'impressione è appunto negativa. I motivi sono evidenti e il recente esplicitil la Fiat secondo la quale «questa proposta non raggiunge gli obiettivi poiché il costo del lavoro per le aziende rimane invariato».

Anche negli ambienti governativi c'è molta freddezza: la duplice richiesta di fiscalizzazione e di detassazione dei 45 punti comporterebbe infatti ulteriori notevoli oneri miliardi per la fiscalizzazione) assolutamente insopportabili per il già pesante bilancio dello Stato. Unica eccezione sembra quella del ministro del Lavoro (che è anche ministro della Previdenza sociale): «Io credo — ci ha dichiarato Di Giesi — che la proposta sia interessante, e scritti di essere presa in considerazione. A mio parere potrebbe essere presa in primo luogo dell'inflazione, e poi risanamento dell'Inps e miglioramento delle pensioni. Bisogna naturalmente appurare dire quanto ogni viene proposto dalla Cgil. Ma già questi tre aspetti a cui ho fatto riferimento, sono di notevole importanza. Devo poi aggiungere che nell'approssimarsi della stagione dei contratti la disponibilità a fissare un tetto al costo del lavoro creerebbe le condizioni per una più rapida conclusione delle trattative».

La di nostri soldati di Mario relli è a pagina 5.

Amica
questa settimana REGALA
Amica
56 pagine tutte piene di occasioni e
di Amica-mattone come il kili
e la tuta sportiva da comprare subito
di splendidi
ricamati a
e
con
un'idea per Natale
e ancora più
Superaffari da non lasciarsi scappare
come lo sconto sui gomitoli
danno di in India
e prezzi straordinari
e in più
Amica Secondamano
tante pagine di occasioni per
e acquistare.

La premier sarà ricevuta stamane al Quirinale ■ Pertini

La Gandhi: l'India vuole la pace per poter tenere la «testa alta»

«Per noi è un bisogno pratico se vogliamo risolvere i problemi interni» - I risultati del vertice di Cancún e il «piano» italiano per gli aiuti in campo agroalimentare ai Paesi del Terzo Mondo nell'incontro di oggi con Spadolini ■ Colombo

ROMA — «*La prosperità di ogni singolo Paese è legata a quella del resto del mondo*», aveva detto all'assemblea della Fao Indira Gandhi. E la risposta ieri sera Spadolini, nel brindisi d'onore per l'ospite, a Villa ■■■■■a: «*Non potremo mai edificare una reale solidarietà mondiale, che preservi e rafforzi la via della espansione e della pace, se al tempo stesso non favorissimo l'emergere di un nuovo ordine economico, giusto e duraturo, ■■■ di debellare i focolai del sottosviluppo, della fame e della denutrizione*». In questa chiave, di uno sforzo comune nella lotta contro lo spettro di un Terzo e Quarto Mondo ■■■ più poveri, e sempre più lontani dalle nazioni fortunate del globo, sta il senso della visita a Roma di Indira Gandhi. Una visita che «politicamente» è cominciata solo ieri sera, con la cena ufficiale a Villa Madama, e che avrà il ■■■ culmine oggi nei colloqui con il presidente del Consiglio, e nella visita ■ Capo dello Stato.

Anche per questo motivo la giornata del premier indiano ieri a Roma è stata abbastanza interlocutoria: una visita ■■■ ministro della Difesa Lavoro alla sua «collega» (la Gandhi è anche ministro della Difesa), una visita al sacrario del milite ignoto, l'incontro ■■■ il sindaco di Roma, ■■■ Vetere. «*L'India vuole mantenere la mente libera dalla paura, la testa eretta* — ha detto la ■■■■■ Gandhi, rispondendo ■ Vetere —. *Per questo persegue la pace, che per ■■■ indiani è un bisogno pratico se vogliamo risolvere i problemi interni*».

Di politica ■■ no discutera domani, con tutta l'ampiezza che l'argomento richiede. Il primo ministro indiano riferirà a Spadolini e Colombo sul vertice ■ Cancun ■■■ parte ■■■■ ■ risponderà con l'illustrazione del «piano», presentato ■■■ presidente del Consiglio al vertice di Ottawa, e illustrato in più occasioni. Si tratta di un progetto che prevede ■■ impegno concreto, in campo agroalimentare, ■■■■ il Terzo Mondo, e che può cominciare a essere attuato, singolarmente, Paese per Paese. Ieri sera, durante il «brindisi», Spadolini vi ha fatto riferimento: «*L'Italia* — ha detto — *ha fatto della lotta contro la povertà e il sottosviluppo uno dei ■■■■■ della sua politica estera. Abbiamo impegnato per i prossimi anni crescenti risorse tecniche e finanziarie, per assecondare gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo*».

E' un clima ■ ■■■■■■■ e soprattutto di volontà di amicizia tra due Paesi i cui rapporti, finora, sono sempre ■■■ buoni, ma senza troppo slancio. ■ naturale, allora, che passino in secondo piano dettagli di rilievo, come la differente collocazione internazionale: ■■■■■ ■■■ Nato, l'India ■■ i non allineati, e con legami assai stretti, sotto ■■■■ i punti di vista, con l'Urss.

E anche ■■ temi, quali l'intervento sovietico in Afghanistan, dove c'è una convergenza ■■ fondo, nel chiedere, per esempio, il ritiro ■■■■ truppe di invasione, emergono poi divergenze non lievi. New Delhi, nel concerto dei «non allineati», ha cercato in più di un'occasione di creare «canali di comprensione» verso alcune tesi di Mosca sul tema Afghanistan.

Il disaccordo è netto invece sul problema della Cambogia: l'India ha riconosciuto il governo filovietnamita e filosovietico. L'Italia considera invece l'occupazione vietnamita una grave violazione del diritto di autodeterminazione dei popoli, e preme per una soluzione ■■■ in linea con quanto deciso dal Consiglio europeo: una ■■■■■■■ indipendente, neutrale e libera.

■■■ prima visita ufficiale in Italia di un capo di governo indiano (come ha tenuto a ricordare Spadolini) rappresenta un'occasione per «promuovere iniziative che conferiscano nuovo rigore e nuovo slancio ai rapporti bilaterali». E cioè «*incontri sempre più frequenti delle imprenditorie, delle forze produttive e delle istituzioni culturali dei nostri Paesi*». L'economia indiana ■■■ si offre con particolare larghezza ai produttori ■■■ stranieri di beni di consumo. C'è spazio invece per grandi progetti di pubblica utilità. Ne è testimone l'Iri, le cui società si ■■■ assicurate commesse molto interessanti: centrali termoelettriche, alcune già ■■■■■■le, altre ancora in via di definizione.

Marco Tosatti

Oggi incontro governo-lavoratori-imprenditori per scongiurare scioperi

Tra Schmidt e i sindacati tedeschi maturi i tempi d'un duro confronto

«Il più aspro inverno dalla fine della guerra» preannunciato dal Cancelliere è cominciato - Il costo della vita in Germania è aumentato del 6,5 per cento e i sindacati reclamano aumenti salariali - Accusano il governo socialdemocratico-liberale di «stare con gli industriali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «*più duro inverno dalla fine della guerra*», preannunciato un paio di settimane fa dal cancelliere Helmut Schmidt, è cominciato, e non soltanto dal punto di vista meteorologico. E' aumentato il costo della vita (del 6,5 per cento), il numero dei disoccupati e dei lavoratori in cassa integrazione si avvicina rapidamente ai 2 milioni ■ unità, la lega dei ■■■■ ■■■ ■Dgb■, sempre sostenitrice della socialdemocrazia, si ribella al governo, perfino i fedelissimi dipendenti dei servizi ■ pubblici minacciano uno sciopero.

La protesta dei lavoratori, che ■■■■ ■■ diverse settimane — da quando il governo aveva deciso drastiche misure di risparmio per turare le enormi falle nel bilancio dello Stato — è esplosa negli ultimi tre giorni. ■ Bloccarda, proprio nella città che ha il più basso tasso di disoccupazione di tutta la Germania (solo del 3,9 per cento), 70 mila metalmeccanici hanno chiesto a Schmidt una «*politica a favore dei lavoratori*», ammonendolo a non cedere al «*ricatto*» dei liberali alleati di governo che intendono ridurre il sussidio di disoccupazione e sospendere salari e stipendi per i primi giorni di malattia. Contro di ■■■ che il ministro dell'Economia, il liberale Otto Lambsdorff, ha definito «*di marca sovietica*», i metalmeccanici hanno posto al cancelliere un «aut aut»: o fare una politica di riassorbimento della disoccupazione, oppure «*assumersi tutti i rischi*» di una politica «contro i lavoratori».

Il sindacato dei ■■■■blici dipendenti, dal canto suo, ha annunciato che scioperera se (come preannunciato) il governo dovesse decidere questa settimana di ridurre dell'1 per cento salari e stipendi allo scopo di risparmiare un miliardo abbondante di marchi. I pubblici dipendenti fanno presente che hanno «già pagato per gli errori del governo», disciplinatamente hanno accettato quest'anno aumenti inferiori ■ 4 per cento (mentre l'inflazione è stata del ■ per cento) e che — sempre obbedienti — hanno acconsentito a un rinvio di tre mesi ■■■ prossimi aumenti. Ritengono che ora sia venuto il momento di dire basta, pur sapendo che un loro eventuale sciopero ma■■■ ■■■ impopolare, da ■■■ enormi privilegi (niente licenziamenti, niente disoccupazione, lauta pensione di ■■■ godono.

Per il governo del cancelliere Schmidt e del vicecancelliere Genscher, colti di sorpresa dalla sollevazione dei lavoratori, si presenta la necessità di agire. Schmidt, che ha ripreso a lavorare con l'infernale ritmo di prima dell'operazione al cuore, ha convocato per oggi alla Cancelleria i rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati per esaminare la situazione. Ma il ministro dell'Economia Lambsdorff, acceso assertore dell'economia liberista, si è già opposto a qualsiasi programma statale per il riassorbimento ■■■ dei disoccupati, dopo che la settimana scorsa aveva minacciato di dimettersi. A ■■■■■ con un gruppo di giornalisti stranieri, Lambsdorff ha detto: «Ci occorrono posti ■ lavoro *che rendano* ■■■ *non posti di lavoro qualsiasi*» e ha invitato i tedeschi a prendere esempio dal giapponesi. «*Lavorare di più, investire di più e consumare* ■■■ *meno*».

In preparazione all'incontro odierno tra governo, ■■■prenditori e sindacati, il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt ■■■ avuto ■■■ lungo colloquio con il presidente ■■■■ Lega del ■■■■■■■■. ■ termine di ■■■■ per smorzare gli attacchi ■■■ sindacati al ■■■■■■■■■ socialdemocratico, «*che privilegia i liberi professionisti, gli imprenditori privati e gli impiegati e punisce i lavoratori*». Brandt ha suggerito al ■■■■ (a nome del partito socialdemocratico) di varare urgentemente un «*programma di occupazione*»: diminuzione dei tassi bancari, disciplina dei prezzi da parte degli imprenditori, ■■■■■■■■ dell'orario del lavoro.

Il Cancelliere, preso tra l'incudine dei liberali al governo e il martello dei sindacati in rivolta, ha già risposto, cercando di ammansire gli uni e gli altri. Ha annunciato una «*via di mezzo tra la deflazione e la stimolazione della domanda*» e ha invitato i lavoratori a non mettere in pericolo la ■■■ sociale. «*Il bene più prezioso che abbiamo*».

■■■■ Sanna

Per due volte lunedì caccia di Tel Aviv hanno violato lo spazio aereo ■ Riad

Forte tensione israeliani-sauditi Washington conferma l'incursione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL ■■■ — Brusco rialzo della tensione ■■■ Israele e l'Arabia Saudita dopo l'annuncio di Riad che caccia israeliani hanno violato lunedì lo spazio aereo saudiano. La notizia è stata confermata a Washington, mentre a Gerusalemme ci si rifiuta di fare commenti; un portavoce ha dichiarato che non ■■ l'abitudine di fornire particolari sulle attività dell'aviazione. Washington è certa che l'incidente sia avvenuto; il portavoce della Casa Bianca ha lanciato un appello alle parti perché «*evitino qualsiasi azione ■■■■■■■■ di accrescere la tensione nell'area*».

Non ci sono molti particolari sull'episodio: ■■■■ l'agenzia di stampa saudiana si è svolto in due tempi, verso le ■■ alle 14, in una zona a Nord-Est del Paese dove si trova la ■■■ di Tabuk, a 25 chilometri dal litorale del Sinai. Apparentemente non c'è stato uno scontro con gli aerei sauditi ■■■■■■ ■■■■ e non si sa se i jet di Israele siano stati avvistati dai quattro Awacs americani che già operano in Arabia Saudita. Sul piano militare si tratta di un incidente limitato, ■■ che rischia di avere serie conseguenze politiche, anche se al Pentagono ■ ■■■■ ■ minimizzarne la portata, affermando che i servizi israeliani in Arabia Saudita sono frequenti.

Ma questa è la prima volta che Riad ne dà notizia. Il mese scorso una vedetta lanciasiluri israeliana si era arenata sulle coste dell'Arabia Saudita e aveva potuto essere disincagliata ■■■ i propri mezzi senza che i sauditani intervenissero; poche settimane ■■ Israele ■■■■ smentito un servizio analogo a quello attuale. Il governo di Riad ha dato segni di nervosismo dopo le dichiarazioni del ■■■■■ della ■■■■ israeliano Sharon, secondo cui «*Israele considera l'Arabia Saudita* ■■■■ uno dei ■■■■ *belligeranti*». Il concetto ■■■ ■■ confermato ■■■■ lo una conferenza stampa.

I giornali israeliani sottolineano che l'episodio è spiacevole anche perché è partito per Washington la commissione parlamentare di sei membri che si propone di spiegare la posizione di Gerusalemme e di cri■■■■ l'atteggiamento americano per i suoi legami con l'Arabia Saudita.

Gli osservatori pongono in rilievo che Sharon, ■■■ una conferenza stampa, ha sottolineato che l'Olp ha violato oltre venti volte la tregua stabilita il 24 ■■■■ nelle ■■■ di confine con il Libano ■■■■■ parlare degli otto attentati terroristici compiuti nello stesso periodo contro obiettivi ebraici in Europa) aggiungendo che «*ciò potrebbe indurre Israele ad abbandonare i mezzi diplomatici per impedire con l'azione il ripetersi di tante violazioni, tra cui l'incremento del numero di cannoni ■ grosso calibro, vietati dalla tregua*».

Giorgio Romano

Ignorati tutti gli appelli Nuove tensioni in Polonia

VARSAVIA — Né il vertice a tre ■■ il leader di «Solidarietà» Lech Walesa, il primo ministro, generale Jaruzelski e il primate della Polonia, mons. Glemp, né gli appelli sempre più frequenti dello stesso Walesa, del Parlamento e ■■ governo, ■■■■ riusciti a riportare la pace sociale in Polonia. Dopo un momento di relativo ottimismo, che ■■■■ fatto sperare in una prossima risoluzione delle vertenze in atto a Zielona Gora, a Radom e a Sosnowiec, la situazione ieri è di nuovo peggiorata mentre altre manifestazioni di protesta, anche se parziali, si svolgono nel paese.

Le trattative ■ Zielona Gora — nonostante agenzie occidentali avessero annunciato la firma di ■■ accordo — sono a un punto morto. La tensione aumenta e dopo l'astensione dal lavoro anche degli addetti dei trasporti urbani c'è la minaccia di sciopero da parte dei lavoratori dei trasporti interurbani.

«Come Dio volle, e come per Sua grazia ■■■■ avvenne...»

■ cristianamente nuncupativo

■■■ Avv.

Alberto Burzio

Presidente Onorario Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione

Lo annunciano la moglie Emilia Villa, i figli Giuseppe Debora con la moglie Anna Ambrosi, la cognata Ornella Marchesi, i nipoti Ulisse e Carlo Emanuele. La famiglia ringrazia il parroco don Paolo Manica e don Leandro Pia i sanitari Mario Accornero, Roberto e Maria Barreto Pereira per la premurosa ass. Angela Custodi che il 43 del 12 novembre. La salma resterà nella camera ■ lutto in Via Alberto Nota (n. 6 - piazza della Repubblica) dalle ore 15 di giovedì 12 novembre alle ore 17 di sabato 14 p. p. per la cerimonia funebre.

— Torino, 9 novembre 1981

I Magistrati ■■■ Procura della Repubblica di Torino prendono viva parte al lutto del collega Giuseppe Burzio per la perdita del Padre

I Colleghi della Pretura Penale di Torino sono profondamente vicini a Beppe e Anna

Gianni e Marina Merlino
Pierluigi e Carla Vitelloni
si uniscono al dolore di Beppe, Anna e famiglia per la scomparsa del PADRE

Il Presidente della Corte d'Appello, i Magistrati, Funzionari e Personale tutto partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alberto Burzio

Presidente Onorario
Corte Suprema Cassazione

— Torino, 11 novembre 1981

■■■ Carlo Perrone ricordando l'amico carissimo

Sono vicini a Beppe
Oliviero, Paola e Jonas, Giorgio e Gio■■■■■ e Nicolas, Pierpaolo e Li■■■■ e Laura, Bepi e Mariolina, Gianni e ■■■■

Le famiglie Giuseppe e Franco Biolè si uniscono al grande dolore della famiglia Burzio

Rinaldo Giuliano Rapisti, amico di sempre, sono vicini a Anna e famiglia con vivo commosso rimpianto

I colleghi Roberto Bonzanini Massimiliani partecipano affettuosamente sorte al dolore di Emma e Beppe

I Colleghi
Cristiana Signorelli
Silvio Caiazza
Ettore Gilardini
Antonella Chiusano
Vincenzo e Debora
Bartolomeo Romeo
Giuseppe Tutolo
e Associazione Commerciale di Bologna

Mariagia Assom e famiglia addolorati per con profondo affetto

Commosso partecipano al dolore della famiglia Burzio
Paolo e Luisa Isaresi
Ambrogio Prato Ambrosiano
Carlo e Fernanda Martini
Attilio e Margherita Pozzi
Carlo Maria e Matilde Prina
Ernesto e Maria Vittoria Lovera di Maria
Pietro e Caterina Rapisardi
Giovanni e Liliana Ciampolini

Condomini Amministratore di corso Matteotti 56 partecipano al lutto della famiglia Burzio

Con profondo dolore sono vicini ad Emma, Beppo e Anna per la scomparsa di

Alberto Burzio

Cesare e Dina con nova Ida e Ivo Marina.
— Torino, 10 novembre 1981

Andrea e Cristina Antonini partecipano al dolore di Emma, Beppo e Anna

Pia Ammendola, Maria Teresa, Federico e Gianfranco Testa si uniscono partecipano al dolore di Emma e Beppo
— Vallauri, 10 novembre 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maschietto in Gallo

Lo annunciano a mesta memoria Giulio, il figlio Franco, il fratello Eugenio, unitamente Funerale nella chiesa Collegiata di Carmagnola giovedì 12 c.m. alle ore 10.45 dove la salma giungerà dall'ospedale Mauriziano
— Carmagnola, 10 novembre 1981

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Gallo per la scomparsa della mamma

Maria Maschietto

— Torino, 10 novembre 1981

Si annuncia la morte di Franco e Gallo della Democrazia 14 e dello Sportello Fiat Asiatico

Cristina unitamente a mariuccia

Luigina Ravelli in Razetto

Lo ricordano con rimpianto Gianni e Valeria Antonio, Beppe, Tullio, Fabio e Stefania con Flavio e Chiara. Gioia con la moglie Agnese e i figli Maria Rosa, Luigina, Alessandro e Alberto, Pi, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato giovedì 12 novembre alle ore 14.15 nella chiesa parrocchiale di San Bernardino, ove la cara salma giungerà da Via Cernaia.
— Settimo, 10 novembre 1981

Istituto Gioia Piemontese Boy partecipa il rammaricato ricordo della

Maria e Sandro Ferrero con Giuseppe e Tiziano, Rinaldo e Paolo partecipano commossi

Partecipano come è venuto a mancare

dott. Alessandro Ravera

Presidente onorario lo annunciano la cognata Olga, i nipoti Pierluigi, Giovanni, Eleonora e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 novembre una benedizione alle ore 9.30 presso l'ospedale Mauriziano, la cara salma proseguirà per Pinerolo, dove poi sarà tumulata in cattedrale le 8. Messa alle ore 14.30, per non essere tumulati. Nella limitata famiglia

Alberto Gioia partecipando addolorato per la scomparsa del caro amico SANDRO partecipa al lutto della famiglia Ravera
— Torino, 10 novembre 1981

Con i colleghi saluta il compagno meccanico di sua Cin

Aldo Dellacasella

Ne danno il triste annuncio la sorella Rita, Olga con il marito Pierdomenico Motzo e i figli Emanuela con Pier Paolo Pinto e Luca, Marina con Marcello Reghini e figlio Carlo, parenti tutti. I funerali avranno luogo Pentecostale giovedì 12 novembre ore 15.
— Beinasco P.ta, 10 novembre 1981

Impiegati operai e mariuccia

Maria Bertotti ved. Chiappero

Lo annunciano i figli, parenti, amici e vicini. I funerali partiranno dalla Parrocchia alle ore 14.30 partecipazione e preghiera
— Torino, 10 novembre 1981

«Signore dà il Signore regna» S. Cirillo

Impiegati e mariuccia

Silvano Pautasso

Lo annuncia il fratello Domenico con la moglie Rosanna e i nipoti Paola e Gianni. Il funerale avrà luogo mercoledì 11 novembre alle ore 10 partendo dalla casa di via Cigna 120 per la chiesa parrocchiale di Santa Rita.
— Torino, 10 novembre 1981

Istituto Gioia Piemontese Boy partecipa il rammaricato ricordo della

Morto il regista Abel Gance

PARIGI — Il regista francese Abel Gance è morto ieri nella capitale francese. Aveva 92 anni.

Definito il «Victor Hugo del cinema», si affermò con «Napoleone» (1925-1927), «La fine del mondo» (1930), «Il romanzo di un giovane povero» (1935), «Paradiso perduto» (1939), «Il capitan Fracassa» (1942).

A lui si deve fra l'altro l'invenzione del sistema «Polyvision» (lo «schermo triplo»), che mise a punto per «Napoleone».

OSSERVATORIO

Il carterismo di Reagan

In silenzio, il governo Reagan ha recuperato, due settimane fa, la politica di difesa dei diritti dell'uomo del presidente Carter. Non l'ha posta, ovviamente, a fondamento della strategia internazionale degli Stati Uniti. L'ha introdotta tuttavia quale obiettivo dei rapporti tra le nazioni. In un memorandum a firma del sottosegretario Clark, il Dipartimento di Stato ha affermato che essa comporta «*non solo confronti con nazioni come l'Urss, ma anche richiami agli alleati*».

Il memorandum risale al 27 ottobre. E' stato distribuito in forma riservata il 30 ottobre, quando Reagan ha nominato Elliott Abrams direttore dell'Ufficio dei diritti umani. A giugno, il primo candidato all'incarico, Ernest Lefever, era ■■■■■ dal Senato: si sospettava che il ■■■■■■ e il suo prescelto volessero definitivamente seppellire la politica di Carter. Ha ■■■ chiarato Reagan presentando Abrams: «*La promozione della libertà è sempre stata un nostro credo... Incoraggeremo coloro che la cercano, scoraggeremo coloro che la soffocano*».

Dietro il recupero della difesa delle libertà vi è la convinzione del generale Haig che il contenimento dell'Urss non sia sufficiente alla pace e alla stabilità mondiali. «*Che assicurazione può dare all'Europa e al Terzo Mondo il nostro riarmo*» ha chiesto Haig «*se non è accompagnato da un messaggio di speranza, un impegno ideologico preciso?*». La differenza politica di fondo, ha argomentato, «*deve esistere tra la nostra tolleranza, il nostro pluralismo, e la distruzione e la repressione sovietiche*».

Il memorandum ammette che il governo Reagan «*sarà chiamato a decisioni difficili, e ammonisce che «in molti casi non si potrà sacrificare ai diritti dell'uomo la sicurezza internazionale*». Ma la difesa delle libertà, aggiunge, «*deve essere credibile: non può ■■■■ ■■■ critica al nemico e nell'abbraccio all'amico*». Il memorandum ■■■■■ di usare finanziariamente lo ■■■■■■■■ economico: «*Gli Stati Uniti dovranno negare aiuti e esportazioni a governi e persini multilaterali*» ai Paesi, anche alleati, che non s'impegnino in riforme interne.

Nel contesto del confronto russo-americano, il ■■■ vero della politica di difesa dei diritti dell'uomo porterà cambiamenti solo a medio e lungo termine. Al Senato si dubita che il governo Reagan torni sulla decisione di finanziare Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay, tutti Paesi boicottati ■■ presidente Carter. I finanziamenti, semmai, ■■■■■■■■ seguiti da richieste di democratizzazione. Qualcosa del genere è avvenuto con Salvador, dove gli Usa chiedono libere elezioni.

Le prime due settimane di questa politica hanno posto in evidenza gli ostacoli che il governo Reagan ■■■ incontrando. Deponendo al Senato, un alto funzionario della Casa Bianca ha manifestato «*profondo timore*» per l'involuzione politica dei regimi in Medio Oriente. Ha quindi criticato l'Afghanistan di Karmal e l'Iran di Khomeini, ma difeso il Pakistan del generale Zia. Quando gli hanno chiesto su chi gli Stati Uniti si proponevano di esercitare le prime pressioni, ha risposto ■■■ «*La Libia del Sud*», un Paese comunista, dalla delicata posizione strategica.

Al di là dei compromessi ■■■■■■■■, ■■■■■■■■ que la riaffermazione ■■ valori tradizionali della superpotenza. E' un segno positivo che il governo Reagan, eletto da un popolo spostatosi a destra, abbia preso atto della sua eredità civile.

Ennio Caretto

Psicosi dell'invasione dopo le dichiarazioni Usa

I cubani scrutano il mare Arriva la «flotta yankee»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AVANA — La capitale cubana ha ■■■■■ un ■■■ *kend* di attesa, anche se la gente, ininterrottamente incitata alla vigilanza da manifesti e slogan, non ha tradito alcun nervosismo. E' la guerra? E' campagna d'intossicazione o minaccia reale? Il rimbombo di passi che di tanto in tanto, da vent'anni a questa parte, non senza ragione ogni cubano sente provenire ■■■ Occidente, negli ultimi giorni ha preso la cadenza di intere legioni in marcia.

Dopo le recenti dichiarazioni di Washington, tutti qui sono convinti che è soltanto questione di ore, e che le minacce di intervento militare nel Salvador fatte da Reagan saranno accompagnate da misure contro Cuba. Tutti vedono in queste minacce un'occasione per gli yankee — l'espressione più gentile con la quale qui vengono definiti gli americani — di cancellare le umiliazioni che hanno subito da quando la rivoluzione socialista è trionfata sulla porta di casa loro. L'esempio del Vietnam vittorioso, che viene ripetuto a qualsiasi proposito, riempie di coraggio, ma non riesce a sollocare le preoccupazioni per le conseguenze che un blocco navale avrebbe sulla precaria economia dell'isola.

Per l'uomo della strada, sempre portato a vedere in qualsiasi contrarietà l'intervento della Cia, la Terza guerra mondiale è imminente, e incomincerà qui. E nel calo dei turisti nordamericani si vede la prova che i bombardieri dello «Zio Sam» stanno per attaccare l'isola, e che i servizi segreti ■■■ hanno consigliato ai ricchi appassionati del sole e del mare tiepido di restare a casa. A nessuno ■■■ viene in mente che gli inviti lanciati giorno e notte dalle radio cubane a questi turisti danarosi hanno un certo ruolo nella loro defezione.

Manifestazioni di giovani in divisa bianca e oggi ai svolgono quotidianamente per le vie dell'Avana, e in piazza della Rivoluzione gli altoparlanti al sfogano a lanciare anatemi e parole d'ordine. Ma quegli sono gli unici sintomi della mobilitazione che sarebbe in corso.

L'altro giorno, ■■■ ■■■ ■■■

La Nazionale a Torino, il c.t. azzurro ritrova il suo «pupillo» e lo sprona a prepararsi per il Mundial

Torino. Il c.t. azzurro Enzo Bearzot ha incontrato ieri Paolo Rossi in allenamento con la Juve al campo Marchi

Bearzot a Rossi: «Lavora, fannullone»

«Contro i greci il maggior problema è quello di trovare le giuste motivazioni» - «Occorre gente potente e agile» e lascia intuire l'utilizzazione di Graziani e Selvaggi - Pruzzo forse nella ripresa

TORINO — «*Lavora, fannullone*», ha gridato Bearzot. Paolo Rossi ha sorriso ed ha subito aumentato l'impegno. Il commissario tecnico «se lo mangiava» con gli occhi mentre il golearder squalificato stava allenandosi con i «reali» della Juventus sul campo confinante con il «Marchi» dove gli azzurri disputavano una partitella fine. Bearzot s'è intrattenuto per qualche istante con «Pablito»: «*Ti trovo bene, Paolo, continua così*». l'ha sollecitato, invitandolo poi — come ha fatto con Bettega che difficilmente potrà accontentarlo — a salire a Villa Sassi.

Bearzot lo aspetta per il «Mundial», così conta su un Bettega già pronto per le amichevoli di preparazione magari già il 23 febbraio a Parigi con la Francia. Intanto le assenze del «leader» e di Tardelli gli consentono di provare soluzioni nuove anche in una partita ufficiale come quella con la Grecia il cui risultato ha più importanza ai fini della qualificazione già raggiunta (ci manca un punto da conquistare fra sabato e, sempre in casa, con il Lussemburgo) per il prestigio.

Il «blocco» bianconero s'è ridotto a quattro unità (tutto il «pacchetto» difensivo) e, tranne agli inizi sua gestione commissariale e al «Mundialito», nel Bearzot aveva così Juventus in Nazionale. C'è un parziale ritorno alla squadra-massacro ma Bearzot assicura che, sul piano del gioco, non ci dovrebbero essere problemi poiché Graziani e Selvaggi hanno già due partite insieme all'attivo, come le hanno Dossena e Antognoni, discusso tandem a mezz'ali in centrocampo che recupera Marini.

«*Con la Grecia la difficoltà è nel trovare le giuste motivazioni* — ha spiegato —. *Siamo squadre di rango e dobbiamo vincere ad ogni costo anche perché tutti danno per scontato il successo. Siamo qualificati, la Grecia è fuori gioco però non vuole perdere, cercherò di battere la Jugoslavia ad Atene per salvare la stagione. In questa gara-tendicchetto, ci può gente potente e agile*».

Chiara l'allusione a Graziani-Selvaggi anche se tiene «caldo» Pruzzo neo-capocannoniere. Pur senza programmare una «staffetta», Bearzot potrebbe inserire Pruzzo per una spezzone di ripresa al posto di Selvaggi e con Graziani a sinistra, ma sarà l'andamento della partita a suggerirgliele. A chi gli ha chiesto perché non approfitta di queste occasioni per esperimenti, specie il 5 dicembre con il Lussemburgo a Napoli, Bearzot ha risposto che i due incontri servono per collaudare i titolari e varianti, nell'ambito del gruppo, dettate dagli infortuni. «*Avremo poi due gare di preparazione sicure e altre due per la «Sperimentale» dove saranno novità*», ha ribadito. Verrà anche il turno di Beccalossi, oltre a Vagni e forse, a Bergomi e Marocchino.

Non ritiene affatto che, con la fine dell'81, si chiuda un ciclo. «*Un allenatore che si trovi di fronte ad un ciclo concluso ha lavorato male mentre le ultime due annate, malgrado tutte le disgrazie capitate prima dell'«europeo», sono state caratterizzate da grossi risultati* — ha puntualizzato — *non si tiene conto del «Mundialito» dove battemmo sconfitti l'Uruguay e dell'amichevole negativa pur terminata con il 3 a 3 d'Europa, abbiamo perso solo con la Danimarca a Copenaghen e senza fare del calcio speculativo. Sono state due grandi stagioni*».

Mentre la Nazionale è all'altezza, i club affondati nelle Coppe. C'è chi «boccia» il superconcorso Coverciano e invoca tecnici stranieri per rendere competitive le nostre squadre. Che ne pensa Bearzot? «*Parlatene con gli allenatori, non con me. E' chiaro che le scuole completano la preparazione, mettono ordine alle idee, ma non fanno l'uomo né gli danno personalità o esperienza internazionale*», è stata la diplomatica replica.

Bruno Bernardi

Il centravanti del Cagliari per la terza volta in azzurro

Selvaggi, strano destino mai al fianco di Bettega

TORINO — Franco Selvaggi giocherà domani sera la sua terza partita azzurro, la prima non antichevole. E come due precedenti comparse sarà al fianco di Graziani. «Ciao» — commenta soddisfatto — non dovrebbero esistere problemi di intesa. *Qualche difficoltà la incontrammo la prima volta, ad Udine, a Bologna fu già un'altra cosa e la esemplificano anche i tre gol che l'Italia mise a segno, due proprio con Graziani. Adesso dovrebbe andare ancora meglio: il mio sogno di rompere il ghiaccio, di segnare gol anch'io. Sono anche più tranquillo: le paure, le remore delle prime sono scomparendo. Non rimane che seguire i consigli che Gigi Riva ha dato prima di partire: gioca come nel Cagliari e avrai problemi. Mi auguro di riuscirci: ti farò gol e di giocare una buona partita*».

Selvaggi non si nasconde. Gli spiace che Bettega si sia infortunato ma ha deciso anche a sfruttare l'occasione per dimostrare il suo valore. La presenza del capocannoniere Pruzzo in panchina è uno stimolo in più. «*Qualche gol in più può essere anche spiegato: nella Roma le occasioni capitano a dissefile, nel Cagliari devo inventarmele un poco io. Nonostante questo, finora, ho fatto tre gol e colpito altrettante traverse. Non solo ma ho servito anche qualche palla-gol ai compagni. Insomma non mi lamento*».

In maglia azzurra sul campo dove qualche mese fa aveva sperato di poter giocare con quella bianconera. Rimpianti? «*Costavo troppo. L'ha detto anche Agnelli e poteva anche aver ragione. Anche Riva mi aveva avvertito, il Cagliari mi avrebbe ceduto soltanto se fosse riuscito a fare un grosso affare. In Sardegna sto comunque bene: il dispiacere è quello di non riuscire a giocare insieme a Bettega, né in bianconero né in azzurro*.

Ad un Selvaggi che appare già ben caricato in riscontro un Graziani altrettanto deciso ad incrementare il suo già eccellente bottino azzurro (22 gol in 48 partite). «*Ci sono periodi che va tutto bene ed altri nei quali la palla non sembra proprio voler entrare nella porta avversaria. E' quello che mi sta accadendo con la Fiorentina, dove mi trovo comunque benissimo. Nessun pentimento per le scelte estive*».

In quanto ai centravanti della Roma, che in forza del sei gol finora messi a segno qualcuno considera il «grande escluso» di questa Nazionale, non polemiche. Anzi rifiuta con fermezza: «*Va tutto bene, inutile star lì a far discorsi anche se è ovvio che preferirei giocare anziché andare in panchina. Anche lo scorso anno (a tesla alla classifica marcatori eppure giocavo in*). L'unico accenno di ribellione Pruzzo lo manifesta quando gli si fa notare che forse nella Roma ha più occasioni per segnare di altri: «*Credo che se un giocatore è valido* — replica — *riesce a fare dei gol in qualsiasi squadra. Non per dire ma l'anno in cui il Genoa andò in serie B ne realizzai ben nove*».

Giorgio Barberis

Domani in Municipio

Novelli festeggia Bearzot e Zoff

TORINO — Enzo Bearzot e Dino Zoff verranno festeggiati domani alle 15,30 dal sindaco Diego Novelli nella Sala delle Congregazioni di Palazzo Civico. Novelli consegnerà a Bearzot, c.t. della Nazionale ed ex mediano del Toro, il sigillo d'argento della città e a Zoff una targa ricordo della sua 95ª presenza, record assoluto, nella squadra azzurra.

Le percentuali di Dino Zoff

TORINO — La presenza degli azzurri ancora una inarrestabile tendenza: prima fra tutte quella delle percentuali di vittoria che hanno le candidate alla scudetto. La risposta più curiosa — come elaborazione di oltre — l'ha fornita Dino Zoff dopo un paio di minuti di riflessione: «Juventus e Roma alla pari, Inter due-tre punti in più, il resto alla Fiorentina».

Tradotto oltre veloci calcoli ecco come risulta il pronostico dei portieri: Inter 33 per cento, Juventus e Roma 16, Fiorentina 33.

Un nuovo test per i centrocampisti dopo la deludente prova di Belgrado

Antognoni-Dossena possono coesistere?

Il parere dei due giocatori - Stavolta, assente Tardelli, il terzo perno del reparto sarà il Marini

TORINO — Giancarlo Antognoni, contro la Grecia, dovrà sostenere l'ennesimo esame e riparazione dopo la prestazione sottotono di Belgrado che costrinse Bearzot a sostituirlo nell'ultima mezz'ora con Oriali. Antognoni contestò quella decisione, Bearzot replicò che le regole vanno accettate. Qualcuno ne approfittò per montare un caso, con la testimonianza di una fotografia che, nell'intervallo, ritraeva Bearzot e Antognoni in atteggiamento concitato e poco «antichevole».

«Il esiste, parto sempre in tono concitato ai giocatori nello "stress" della partita e a Belgrado il mio comportamento rientrava nella normalità, come la sostituzione», precisano Bearzot che, più tardi, un colloquio anche con l'interessato. Adesso Antognoni, con l'avvento di ha paura di essere più introcedibile?

«Le regole le ho sempre accettate e, quando sostituzione era giusta, non ho mai protestato; con la Jugoslavia venni determinato da ragioni tattiche, altrimenti non sarei stato convocato; ci spiegammo a fine gara, non c'è più nulla da chiarire, anche perché il "caso" è stato creato e romanzato», ha risposto Antognoni. «E ha ribadito che non si ritiene adatto a fare «tornante»: «Sono una mezz'ala». *Qualcuno gli ha chiesto se considera una ruolo predestinato* lui: lo farei non avrei disputato 58 partite in Nazionale dove la ma è spiegato a di posto non mai sicuro al cento per cento. Gli gli facevo prima continuerò a farli. Dicevano che avrei dovuto diventare l'uomo-guida ma nelle manifestazioni importanti, come il "Mundial" argentino e l'"europeo", ho mancato all'appuntamento. Non mi sento "tradito" dalla Nazionale».

Arrivato a Dossena, sia con la Germania Est che con Bulgaria e la Jugoslavia, Antognoni non ha brillato. Pallore tatticamente e tecnicamente, la presenza del granata oppure un solo incontrista Tardelli, indisponibile, subentra Marini) determina uno squilibrio a centrocampo? «In casa è diverso, fuori è da stabilire perché Belgrado è un episodio a sé stante».

Sabato ci sarà la verifica ma Antognoni assicura di essere tranquillo: «Solo una volta a Torino il pubblico mi è stato ostile. con il Portogallo cinque anni fa. A Belgrado c'era un po' di tensione, qui è diverso. C'è gente come me, reduce da una sconfitta di campionato e la Nazionale aiuta a dimenticare. Cercherò di prendermi una rivincita personale contro nessuno. Dimostrare qualcosa è il destino».

Dossena, che si esibirà in maglia azzurra per la prima volta a Torino, nega che stia nascendo una rivalità con Antognoni né si preoccupa che Bearzot, prima o poi, sceglierne uno a scapito dell'altro. «E' il caso, cioè l'assenza di Marini prima e quella di Tardelli ora, a imporre il mio impiego accanto ad Antognoni: che la sua alternativa ma non sarebbe un problema se toccasse a me, in futuro, star fuori — *ha osservato Dossena* — Non credo che la mia presenza abbia potuto mettere crisi elemento dell'esperienza Giancarlo».

In Nazionale, ha precisato Dossena, gioca come nel Torino: «Solo Maradona ha una squadra che ruota attorno a lui. Personalmente mi adatto ai compiti che mi assegnano. Marini, più statico Tardelli, può cambiare qualcosa tatticamente ma non ho difficoltà a giocare in qualsiasi zona del campo».

Marini, che ha saltato Belgrado per l'infortunio riportato con la Bulgaria, ha sottolineato l'importanza di Tardelli e non si abbandona sulla validità dell'inedito centrocampo azzurro: «Non spetta a me dire se Dossena e Antognoni possono coesistere. Trovo che più un centrocampo abbastanza logico, in casa».

b. b.

Al Circolo della stampa

Dibattito col c.t. domani a Torino

TORINO — Enzo Bearzot parteciperà domani (ore 21) al Circolo della stampa, palazzo Ceriana-Mayneri, ad un colloquio-dibattito sulla Nazionale ed il calcio europeo.

Problemi e valute

Per gli italiani difficile andare al «Mundial»

ROMA — Sarà difficile per gli italiani poter assistere alle partite della finale del Mundial di calcio in Spagna. E' quanto è stampa tenuta Giulio Abreu, direttore generale di Mundiespana (l'ente che si occupa della commercializzazione nel mondo dei biglietti e dei relativi servizi turistici).

La difficoltà per gli italiani consiste nelle limitazioni imposte dall'ufficio cambi all'esportazione di valuta (attualmente un milione e 100 mila lire). Il «pacchetto» (biglietti, trasporti all'interno Spagna, alloggio pensione per i 30 giorni di gara) avrà un costo di oltre quattro milioni e 500 mila lire, escluso il viaggio in Spagna. Si sta cercando di risolvere il problema, ma le autorità centrali italiane non sono eccessivamente disponibili a concedere facilitazioni.

Abreu ha quindi parlato dell'organizzazione dei Mondiali. Sono previsti cinque ordini di biglietti.

L'Under 21 si prepara alla di Padova con i greci

Vicini crede nei suoi giovani «Quattro saranno in Spagna»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — La Spagna è vicina, vicinissima per gli azzurri di Bearzot, ma qui a Padova nel piccolo clan della Under 21 si vive e si spera pensando all'Argentina. E chi non ricorda cosa accadde? Arrivammo a Buenos Aires circondati da scetticismo, nessuno era disposto a scommettere un soldo sulla nostra nazionale. E invece Bearzot pescò due conigli dal cilindro: Paolo Rossi e Cabrini. Giocammo, vincemmo, tornammo a casa pieni di lodi e di orgoglio. e Cabrini furono la mossa a sorpresa dei mondiali argentini. Entrambi provenivano dalla Under 21 e la squadra di Vicini, da allora, si è portata appresso il vanto e il peso dell'exploit azzurro.

Le partite della Under, quasi sempre e a torto, sono viste e giudicate non per se stesse, dotate di obiettivi propri, ma in funzione della nazionale maggiore. E così la domanda, adesso che l'Italia si prepara alla sfida decisiva la Grecia, è la seguente: saprà la Under 21 offrire a Bearzot, alla vigilia Spagna, la novità vincente?

Dice Aurelio Vicini: «*Rispetto a quattro anni fa, la situazione è diversa. Allora il livello generale dei giovani era migliore ma mancavano i precedenti. Rossi, tanto per intenderci, non il nessuno sapeva di lui nella nazionale juniores a Cabrini ha raddoppiato il quadro. Ora c'è maggior apertura verso i giovani che si vengono a trovare in una situazione di base migliore. Bergomi, ad esempio, è stato inserito nella lista dei tredici per l'incontro di Torino. Sappure, a mio parere, il livello generale è inferiore*».

La premessa pare negativa. Vicini mostra in apparenza di credere che difficilmente in Spagna, a meno di sorprendenti assenze del campionato, gli azzurri possano giocare la carta sorpresa. Ma il tecnico azzurro chiarisce meglio il suo pensiero: «*I tempi di inserimento saranno più lunghi, l'attesa sono convinto che anche ai prossimi mondiali qualcosa di nuovo ci sarà, magari in ruoli diversi. Questi ragazzi hanno soltanto bisogno di maturare ed io posso prenderne con esattezza quanto rapido il processo. Faccio un esempio: Gentile a vent'anni era inferiore ad altri, mentre è esploso colpo. Ora Gentile è uno dei difensori più forti d'Europa. I suoi progressi sono venuti in tempi diversi. Così può capitare ai miei ragazzi: non dimentichiamo che Rossi, per fare un altro esempio, ha solo 23 anni, due in meno di Rossi al tempo mondiali argentini*».

Secondo Vicini, la Under 21 può offrire pochi attaccanti, qualche centrocampista e tanti difensori. Le punte: «Panarossa povero. I tempi di Rossi e Giordano sono lontani. C'è Monelli, di cui ho grande fiducia, a patto che giochi con continuità nella Fiorentina. Ha avuto troppi incidenti ma è giovane e dotato. Occorrono soltanto pazienza e fortuna».

I centrocampisti: «*Il discorso è bello e complicato. A parte Romano e Mauro, nessuno ha compiti di uomo guida o libello di club, e questo ritarda la maturità. Ma la base è buona. Bonini può diventare giocatorissimo se utilizzato con continuità nella Juventus, lo stesso vale per Battistini: entrambi sono ottimi centrocampisti di interdizione, ciò di cui ha bisogno la nazionale maggiore. Più arretrati giocano Romano e Mauro anche loro possono costituire una valida alternativa*».

I difensori: «*Tutti bravi, a cominciare da Bergomi, Nela, Tassotti, ma, come direttore Franco Baresi. Sono certo che qualcuno andrà in Spagna, perché non dovrei credere nella loro esplosività*».

Un'ultima domanda signor Vicini, chi tra i suoi giovani andrà ai mondiali Spagna? «*Quattro o cinque spero*». Il tecnico non fa nomi: non tradisce giudizi o segreti. Ma riuniremo al completo quando gli mostreremo una piccola lista: Bergomi, Franco Baresi, Nela e Bandini.

Carlo Coscia

«Mi sono stati spiegati i motivi del temporaneo accantonamento»

L'esclusione non turba Altobelli

MILANO — «*Spillo*» Altobelli dicono non passerella più. Eppure continua a segnare. Il tifoso che prende atto soltanto dell'immagine eloquente dei gol, si chiede: gioca male un istante è l'unico dell'Inter che riesce ancora a concretizzare. A parte il fatto per niente trascurabile, che il gol è il suo mestiere, resta la sensazione che Altobelli realizza soltanto una minima parte in rapporto alle situazioni che sono costruite dai suoi compagni e gli si prospettano.

Bersellini lo «E' una questione fisica. Il ragazzo non è del tutto a posto, segue il gioco con chiarezza ma poi nel momento di concludere gli manca quella freschezza che sarebbe necessaria. Per ma non è un problema. Gol come quelli di Udine e di Bucarest non possono che fargli bene. Si riprenderà presto, anzi, lo confesso, spero proprio con la Roma». *Domenica ad Udine Altobelli ha firmato la sua 50ª rete in serie A tutte al servizio dell'Inter. Una bella toppa per un attaccante che proprio a fine mese festeggerà il suo 28° compleanno. Cinquanta gol in cinque stagioni di A, con due terzi di campionato ancora da giocare. Niente male anche se qualcuno le inserisce di questa ultime settimane.*

Anche «Spillo» è d'accordo: «Non posso lamentarmi anche se potrei fare qualcosa di più. Ad ogni modo sento la coscienza a posto. Questa è un momento particolarmente critico per me. Dopo Bucarest, se ho letto di tutti i colori. Domenica ad Udine inizialmente avevo persino paura di toccare il pallone». Ce ne siamo accorti in molti. Ad un certo punto, ha persino passato la sfera a Bersellini, in panchina. *Un bel lasso di tempo ma l'allenatore, non poteva forse da «sponda» e dal «Friuli» sono giovani fischi a non finire. Altobelli lascia intendere che c'è prevenzione nei suoi confronti anche se sappiamente non lo ammette in modo esplicito.*

«Ad Udine nel primo tempo tutta la squadra ha balbettato; nella ripresa ci siamo svegliati e anch'io ho partecipato maggiormente al gioco. Bersellini alla fine mi ha detto bravo e questo per me è quello che conta. Penso proprio di essermi sbloccato; ha ragione il tecnico quando dice che per noi attaccanti il miglior biglietto da visita è il gol. Adesso non ci dobbiamo sbagliare l'appuntamento con la Roma. Forse per la prima volta mi completo ma il meglio non parliamo, per scaramanzia».

L'esclusione dalla nazionale non ha sorpreso Altobelli, o meglio il ragazzo ha assorbito la notizia con molta filosofia. «Spillo nel giro della Nazionale, me lo ha detto in più di una occasione il signor Bearzot. A Torino si prospetta una gara tatticamente ben definita e il mio impiego non era preventivato. Spero di poter essere utile in altre circostanze fermo restando che continuo a lavorare in vista di un posto fra i 22 per la Spagna. Dimostrerò in campionato con altri gol che merito un posto in azzurro».

Se contano soltanto i gol, in questo caso Altobelli ha verità; se invece, è attaccante deve anche partecipare al gioco di inserire la squadra con un uomo in meno, allora «Spillo» ha ancora lavorare. Il suo ruolo però si presta a molte contraddizioni perché basta l'ultimo pallone rete per fare diventare tanti errori, feri come oggi.

Giorgio Gandolfi

Qualificazioni pre-mondiali, oggi tre partite

All'Austria basta il pareggio

Cinque partite pre-mondiali questa settimana in Europa. Oggi Bulgaria - Austria (gruppo 1), Svizzera - Romania (4), Germania Est - Malta (7), sabato Italia - Grecia e Torino (gruppo 3), domenica Polonia - Malta (7). DDR - Malta e Polonia - Malta non offrono motivi di interesse in quanto nel gruppo 7 è ormai qualificata la Polonia (tre sole squadre, la prima ai Mondiali), mentre già altri tre incontri peseranno sulla classifiche dei gruppi. Ecco la situazione.

GRUPPO 1

	G	V	N	P	F	S	Pt
Germania O.	6	6	0	0	21	3	12
Austria	7	5	0	2	16	6	10
Bulgaria	6	4	0	2	11	6	8
Albania	7	1	0	6	4	14	2
Finlandia	5	1	0	7	4	20	2

DA DISPUTARE: Austria - Austria; 18/11, Germ. Or. - Albania; 21/11, Germ. Or. - Bulgaria.

Sicura qualificata la Germania, all'Austria di Prohaska e Schachner basterebbe un pareggio oggi per assicurarsi il viaggio in Spagna. In caso di vittoria della Bulgaria, decisiva rimarrebbe all'ultima partita, contro la Germania Ovest.

GRUPPO 4

	G	V	N	P	F	S	Pt
Ungheria	7	4	2	1	11	6	10
Inghilterra	7	3	1	3	13	8	7
Romania	7	2	3	2	5	5	7
Svizzera	7	2	2	3	9	12	6
Norvegia	7	1	2	3	7	11	4

DA DISPUTARE: oggi Svizzera - Romania; 18/11, Inghilterra - Ungheria.

Ungheria certa della qualificazione, decisione solo a Wembley per la seconda promossa in Spagna. L'Inghilterra spera in un pareggio, poi basterebbe anche a lei un pari per qualificarsi grazie ai punti (sulla Svizzera) o per differenza reti (sulla Romania).

GRUPPO 5

	G	V	N	P	F	S	P
Jugoslavia	6	4	1	1	16	5	9
Italia	6	4	1	1	10	4	9
Danimarca	6	4	0	2	14	11	8
Grecia	6	3	0	3	9	10	6
Lussemb.	6	0	0	6	1	17	0

DA DISPUTARE: Italia - Grecia; 21/11, Jugoslavia - Lussemburgo; 28/11, Grecia - Jugoslavia; 12/12, Italia - Lussemburgo.

Virtualmente anche se non matematicamente qualificata Jugoslavia ed Italia, davanti entrambe sarebbero affrontare in casa il Lussemburgo (due punti sicuri). La Grecia dovrebbe battere azzurri e jugoslavi e sperare poi nella differenza reti, una soluzione imprevedibile.

La decisione prevista per venerdì dopo l'interruzione delle trattative

Montedison, blocco delle merci

E' la risposta del consiglio [illegible] fabbrica all'atteggiamento negativo della direzione» - Proclamato per martedì [illegible] sciopero totale - Lo stabilimento in difficoltà: chiusi numerosi reparti - Le rivendicazioni

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA [illegible] — Dopo lo sciopero di lunedì, dei turnisti, [illegible] ha dato buoni risultati, il Consiglio di fabbrica dello stabilimento Montedi[illegible] di Spinetta Marengo [illegible] predisponendo un nuovo piano [illegible] lotta per sbloccare la trattativa sulla piattaforma aziendale. E' quasi certo che martedì 17 novembre ci [illegible] la [illegible] fermata dello stabilimento, con lì [illegible] sciopero dei turnisti e semiturnisti (vengono interessati due tipi di turni di lavoro). In fabbrica dovrebbero [illegible] i «comandati», per garantire l'incolumità dei lavoratori e la sicurezza degli impianti.

Per venerdì 13, invece, è previsto il blocco delle merci in entrata ed uscita dallo stabilimento di Spinetta. «*La nostra è la risposta* — dicono al Consiglio [illegible] — *all'atteggiamento totalmente negativo [illegible] direzione nell'incontro per la piattaforma aziendale. Certamente se [illegible] dovesse verificare una ripresa favorevole delle trattative, [illegible] cosa potrebbe influire sulle nostre decisioni, si potrebbe anche arrivare alla sospensione dell'agitazione*».

Le trattative erano state interrotte [illegible] 1.30 [illegible] sabato mattina, dopo oltre [illegible] ore [illegible] discussioni del [illegible] [illegible] il direttore ed il capo [illegible] nale dello stabilimento di Spinetta. «*Trattative* — dicono al Cdf — *durate cui Montedison [illegible] è dimostrata ancora una volta lontana dall'esprimere [illegible] volontà costruttiva*».

Secondo il Cdf, durante l'incontro non è emerso alcun segnale di rilancio [illegible] fabbrica, neppure per i nuovi reparti pigmenti, né [illegible]ndo [illegible] assunzioni [illegible] facendo rientrare la cassa integrazione. Così come la direzione non ha dimostrato alcuna intenzione di accogliere [illegible] richieste sulla professionalità, i livelli e sulle nuove figure professionali.

«*Sull'equilibrato aumento salariale* — aggiungono al Cdf — *la direzione, [illegible] rispettando il contratto, si rifiuta di contrattare il premio [illegible] produzione alla scadenza prevista, così come appare chiuso il suo atteggiamento sugli orari di lavoro e le indennità accessorie*». Sull'ambiente di lavoro la Montedison ha espresso alcune disponibilità che ora attendono di essere messe in pratica.

«*Per concludere* — affermano al Cdf — *ci siamo trovati di fronte una Montedison senza programmi e senza proposte valide, impreparata, capace soltanto di rispondere "no", "vedremo" e [illegible] "si" alle nostre [illegible] incalzanti proposte [illegible] che lascia così impigrantire i problemi e non trova di meglio che farla pagare ai lavoratori*».

Lo stabilimento [illegible] Spinetta Marengo è da qualche tempo in difficoltà. Numerosi reparti [illegible] [illegible] ed i sindacati [illegible] lamentano come [illegible] al dì attualmente ai [illegible] ri[illegible] [illegible] da tempo decisi. [illegible] [illegible] inoltre, un [illegible] continuo stillicidio di posti di lavoro: [illegible] ormai gli occupati ufficiali sono i 1300, con [illegible] notevole calo rispetto al passato grazie alla mancata applicazione del «turn-over» ed ai sicuri licenziamenti incentivati.

[illegible] questo, dopo [illegible] lunga discussione conclusasi sabato mattina senza risultato, il Cdf ha prima deciso le otto ore di sciopero attuate lunedì scorso ed ora sta programmando la nuova forma di lotta con la prevista [illegible] dell'intero [illegible]

Franco Marchiaro

Spinetta Marengo, i lavoratori della Montedison protestano per la grave situazione aziendale

Da Alessandria

Sparito il «solo evaso»

ALESSANDRIA — Dove [illegible] Luigi Carlo [illegible] Simone, [illegible] anni, nativo [illegible] l'Annunziata (Napoli) abitante a Settimo Torinese [illegible] lunedì mattina dal reclusorio di piazza Don [illegible] [illegible] stava [illegible] trenta anni [illegible] reclusione per omicidio a scopo di rapina [illegible]pina [illegible]vata?

Il giovane se ne [illegible] andato con tutta tranquillità uscendo dal portone principale dopo [illegible] aver passato ben otto cancelli e tre controlli visivi lasciando al suo posto il fratello Nicola che è stato dichiarato in arresto.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti ha interrogato per tutta la notte sia Nicola De Simone che gli agenti [illegible] custodia: quello è trapelato in proposito, [illegible] sembra [illegible] inquirenti dispongano di molti [illegible] menti.

A favorire la fuga di Luigi Carlo [illegible] Simone che, sembra, [illegible]a parte del clan [illegible] napoletano di Cutolo, ha contribu[illegible]ta la notevole somiglianza tra i due fratelli: Nicola per di più ha indossato un giaccone identico a quello del congiunto e si è pettinato allo stesso modo. Lunedì mattina con due sorelle, che sono riuscite a creare una certa confusione distraendo la guardia, Nicola De Simone si è presentato al colloquio e al termine è rimasto in [illegible] mentre le due donne [illegible] [illegible]a si allontanavano senza difficoltà dalla casa penale.

e. c.

Avevano organizzato il «commercio [illegible] piccole dosi»

Vasto traffico di eroina cinque giovani in carcere

Sembra che gli arrestati abbiano indotto una ragazzina a drogarsi

Lauretta Piva — Fabrizio Brancaleone — Emanuela Guagliardo

ALESSANDRIA — Un traffico di droga è stato scoperto [illegible] questura che, al termine [illegible] un'operazione condotta dal commissario Romolo Panico con il brigadiere Torreggiano [illegible] gli appuntati Russo e Bilvaroli, [illegible] arrestato — e il sostituto procuratore della Repubblica Tramontano ha firmato nei loro confronti gli ordini di cattura — cinque giovani accusati di detenzione e spaccio di eroina e di avere indotto un minorenne a farne uso.

Sono Emanuela Guagliardo, 23 anni, via Teatore 63; Fabrizio Brancaleoni di 24, [illegible] Monferrato 41; Luigi Salvoldelli di 23, Spinetta Marengo, via del Ferrale 27; Maurizio Brognara di 20 anni, via [illegible] 21; Lauretta Piva di 25, via Arnaldo Da Brescia 15.

Da tempo la squadra antinarcotici della questura si occupa di questi giovani al centro di un traffico di droga sia pure [illegible] quantità non certo esorbitante; di recente la [illegible] attività si era intensificata per cui anche i [illegible] [illegible] questura si sono fatti più attenti e si è così stabilito che i giovani ora arrestati, in più riprese si sono scambiati l'un l'altro dosi di eroina, sia pure in quantità non ingente, oppure ne hanno venduta ripetutamente ad altri.

Questo traffico è risultato piuttosto intenso ed è valso ad alimentare il mercato della droga che è già [illegible] per se piuttosto attivo. [illegible] quanto ai [illegible], gli scambi [illegible] eroina avvenuti fra i giovani sono stati numerosissimi e altrettanto attivi i loro «*traffici*» con [illegible] giovani [illegible] della città [illegible] quali Brognara, Piva, Guagliardo, [illegible] ni e [illegible] hanno venduto piccole dosi [illegible] [illegible] scopo [illegible] procurarsi denaro, con cui, a loro volta, rifornirsi.

Questi piccoli traffici — ogni volta, da quanto è emerso [illegible] [illegible] indagini, [illegible] [illegible] quantitativi — si [illegible] però ripetuti nel tempo, come pure gli [illegible] di dosi di eroina avvenuti fra i giovani ora finiti in [illegible]

La squadra antinarcotici da tempo seguiva gli spostamenti di Piva, Salvoldelli e amici e quando [illegible] agenti hanno [illegible] prove sufficienti nei loro confronti, [illegible] intervenuti bloccandoli e arrestandoli.

Tutti devono rispondere di questo [illegible] di droga, sia [illegible] [illegible] detenuto droga per uso non terapeutico, [illegible] per [illegible] venduto [illegible] a terze persone e ripetutamente, sia per aver indotto un minore a [illegible] uso, [illegible] per averselo scambiato l'un l'altro.

e. c.

L'adesione dei dipendenti allo sciopero sarà totale

«Un contratto [illegible] rinnovato» Camera di Commercio ferma?

All'affollatissima assemblea tutti d'accordo: «Siamo in agitazione»

[illegible] — *Si profila pressoché totale l'adesione degli oltre [illegible] dipendenti della Camera [illegible] Commercio di Alessandria*

La [illegible] [illegible] [illegible] venerdì scorso al termine di una affollatissima [illegible] che ha visto [illegible] tutti i partecipanti sulla necessità di scendere in lotta «per risolvere [illegible] una situazione non più [illegible] sostenibile». [illegible] riguarda il contratto per [illegible] triennio 1979-81 non ancora rinnovato, quando già tutti gli altri settori [illegible] pubblico impiego lo hanno concluso da mesi.

«Sul [illegible] locale — *afferma Liliana Caniggia della segreteria Fidel-Cisl* — stiamo attraversando un momento critico per l'atteggiamento [illegible] Consiglio di amministrazione [illegible], che dà interpretazioni [illegible] [illegible] ad alcune norme del vecchio contratto 1976-78, già superate da quello nuovo. Chiediamo loro di non agire con il parrucchi e di non trincerarsi dietro la scusa che il nuovo contratto non è ancora stato accolto ufficialmente, perché sappiamo che da altre parti le delibere per il personale vengono approvate con una certa elasticità, mentre [illegible] Alessandria [illegible] preferisce mantenere un atteggiamento passivo, senza rendersi conto della reale situazione dei dipendenti».

L'assemblea di venerdì è stata un primo passo per tentare di sbloccare la situazione: ci sarà lo sciopero, cui seguiranno, se non ci [illegible] spiragli positivi, altre azioni di lotta ed incontri con le forze sociali e politiche della provincia; [illegible] questo mentre è in atto la riforma [illegible] Camere [illegible] commercio.

«Le preoccupazioni per il nostro futuro sono però superate — *afferma Liliana Caniggia* — perché è ormai caduta l'ipotesi di privatizzazione e dovremo sempre essere collocati nell'area pubblica. Non siamo certo un ente inutile, [illegible] svolgiamo un'importante funzione pubblica, unita [illegible] [illegible] promozionale per valorizzare l'economia locale».

r. sc.

Castelferro

Giovane diserta: [illegible]

ALESSANDRIA

Che a Giuseppe Bisan, [illegible] anni, abitante in via Venezia, il servizio militare proprio non vada a genio ormai lo hanno capito tutti, compresi i carabinieri che periodicamente vengono incaricati di rintracciarlo dopo l'ennesima fuga dal reparto.

L'ultimo episodio è dell'aprile scorso: Giuseppe Bisan in servizio di leva al battaglione logistico Cacciatori di Sardegna, a Civitavecchia, ha deciso di andarsene a casa. Della sua ricerca si erano occupati i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria, che ieri sono riusciti a rintracciarlo a Castelferro, dove aveva trovato lavoro, e ad arrestarlo.

r. sc.

Impressione per la [illegible] [illegible] ragazza [illegible] tempo [illegible] dal male

La figlia dell'industriale Manganelli stroncata a 24 anni da epatite virale

Negli anni del [illegible] e dell'università aveva frequentato la [illegible] extraparlamentare - Perplessità sulle [illegible] che hanno provocato il virus - Ieri celebrati i funerali

Cristina Manganelli

ALESSANDRIA — Impressione in città per la morte, in seguito ad epatite virale, di Cristina Manganelli, 24 anni, che abitava coi genitori e il fratello Cesare in corso Crimea 47. La ragazza è morta domenica all'ospedale dove era stata ricoverata e ieri mattina alle 10 si sono stati celebrati i funerali dopo una funzione religiosa nella parrocchia di Sant'Alessandro.

La famiglia della ragazza è molto nota in città: il padre, Carlo, presidente dell'Aero Club «Bovone» è industriale dolciario. A Bezzadio, fra Alessandria e Acqui, da non molto tempo [illegible] inaugurato un nuovo, moderno stabilimento per la produzione di grissini, crackers e biscotti in genere. Tra l'altro fornisce all'amministrazione comunale i biscotti da distribuire alle scuole, per l'iniziativa «latte scuola». Legato politicamente all'area socialista, Carlo Manganelli è uno dei promotori della [illegible]zione [illegible] [illegible] aeroporto a San Michele.

Cristina Manganelli era da qualche tempo ricoverata in ospedale per [illegible] [illegible] epatite virale. Negli anni in cui frequentava il liceo scientifico — ora era iscritta all'Università — aveva fatto parte della sinistra extraparlamentare e militato nelle file di «Lotta Continua», sempre in prima fila nei cortei e nei momenti della contestazione più accesa.

Ragazza disinvolta e spontanea, Cristina Manganelli aveva saputo crearsi molti amici anche perché non aveva mai fatto pesare la fortunata situazione economica della famiglia. La morte dovuta come si è detto ad epatite virale, ha suscitato ad Alessandria inquietanti interrogativi.

e. c.

Il continuo via vai al «La Pergola» ha [illegible] in [illegible] la polizia

Decine di [illegible] e camerieri d'un night lavoravano negli [illegible] delle entraîneuses

I due valenzani dovranno rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione

ALESSANDRIA — Il titolare [illegible] e un cameriere del night-club «La Pergola» [illegible] Montevalenza, [illegible] Pontana 15, consentivano [illegible] i clienti del locale trascorressero il loro tempo libero con alcune ballerine. Superfluo dire che non agivano disinteressatamente: i due infatti intascavano una cospicua tangente per ogni incontro favorito.

[illegible] loro attività, protrattasi, sembra, per parecchio tempo [illegible] [illegible] bruscamente [illegible] [illegible] le due persone sono [illegible] denunciate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il locale notturno inoltre [illegible] ordinanza del questore di Alessandria, dottor Pierfortunato Stabile, è stato chiuso a tempo indeterminato.

I denunciati [illegible] Elio Cappelli, [illegible] anni, [illegible] del «night» di Montevalenza e Giuseppe Manne, il suo cameriere, il quale ha 30 anni e [illegible] a Vale[illegible] in via [illegible]langelo 12. I commissari Fedele e Mora con il maresciallo Torti e la guardia Schiavone, accortisi che da qualche tempo nelle [illegible] locale di Montevalenza vi era un movimento di uomini e [illegible] au[illegible] assolutamente fuori del normale e a conoscenza di [illegible] voci, hanno compiuto una [illegible] di appostamenti e svolto indagini per ac[illegible] se ciò era dovuto ad un eccessivo afflusso [illegible] [illegible] [illegible] ad altri motivi.

Hanno così [illegible] che «La Pergola» [illegible] in [illegible] molto frequentata, ma, nello stesso tempo, che i clienti non si fermavano tanto nel locale per trascorrere alcune ore, ma vi entravano [illegible] uscivano piuttosto frettolosamente. Avveniva infatti che i clienti del «night club», «affittavano» una delle giovani donne [illegible] [illegible] intrattenere il pubblico, sparivano per [illegible] ricomparire [illegible] «restituire» [illegible] ballerine [illegible] night. In possesso di prove sufficienti, [illegible] sari ed agenti della polizia [illegible] no intervenuti ponendo fine [illegible] quell'attività.

e. c.

«Trovarsi» a Valenza

VALENZA — [illegible] della stagione [illegible] valenzana, questa sera, alle 21,30 [illegible] Teatro Sociale, per «Trovarsi» di Luigi Pirandello, con la [illegible] pagnia di Adriana Asti e la [illegible] gia di Giorgio Ferrara.

Si [illegible] [illegible] delle opere tarde di Pirandello, scritta nel 1932, quattro anni prima della morte dell'autore, [illegible] dramma dell'attrice Donata Genzi. Pirandello riprende [illegible] dei temi centrali del [illegible] teatro, quello [illegible] difficoltà [illegible] riconoscere i confini fra realtà e immaginazione: Donata è, in quanto grande attrice, divorata [illegible] suoi personaggi, attraverso i quali ha creduto di vivere una vita più intensa di quella reale, ma ad [illegible] [illegible] punto [illegible] accorge [illegible] non esistere per sé, [illegible] non riuscirà a «trovarsi».

(r. sc.)

Assemblea Enpa E' annullata

ALESSANDRIA — E' stata annullata l'assemblea [illegible] soci dell'Enpa; l'Ente protezione animali, [illegible] ad Alessandria da un commissario straordinario, avallati il 5 novembre scorso per eleggere gli organismi dirigenti, presidente, vice e consiglio direttivo.

Infatti non erano [illegible] rispettati i termini previsti dal [illegible] statuto dell'ente. Si è così [illegible] una nuova assemblea che avrà luogo il [illegible] novembre [illegible] 14,30 in prima e alle [illegible] in seconda convocazione [illegible] sala riunioni dell'Ente provinciale per il turismo di via Savona 30.

(r. sc.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (1981, commedia).
AMBRA: Vivere alla grande.
COMUNALE: L'amico americano, otto regista W. Wenders (1977, drammatico).
CORSO: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek (1981, avv.).
CRISTALLO: Porno last girl.
GALLERIA: non pervenuto.
MODERNO: Solero, V. Caan, G. Chaplin (1981, commedia musicale)

ACQUI TERME
ARISTON: Le orme dell'ago, D Sutherland (1981 dramm.).
CRISTALLO: Complesso di sangue, G. Ford (1981, dramm.).

CASALE
MODERNO: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali (1981, comico).
POLITEAMA: 007 Solo per i tuoi occhi, Roger Moore (1981, avv.)
VITTORIA: Il postino suona sempre due volte, B. Nicholson, J. Nicholson (1981, thriller).

CAVI
IL FORTE: Ispettore C[illegible] Il caso Skorpio è tuo, Clint Eastwood (1981, poliziesco)

NOVI
[illegible] [illegible] porno agenzia (luce rossa).

RIVA: Cassi [illegible] A. Sabato (1975, dramm.).
ITALIA: I due superpiedi [illegible] Bud Spencer, [illegible] Hill (comico)
MODERNO: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali (1981, comico).

OVADA
LUX: Corpi bagnati (luce rossa).
MODERNO: La compagna di viaggio, A. M. Rizzoli (1979, commedia sexy)
TORRIELLI: Sangue selvaggio (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Spogliati a mezzanotte, B. Bouchet, Lino Banfi (1981, commedia)

VOGHERA
MODERNO: American porno story (luce [illegible]).
SOCIALE: Guerra tra poliziotti, Marlene Jobert (poliziesco)
VERDI: Police d'assalto (violento).

VALENZA
NUOVO ITALIA: non pervenuto.
[illegible] Spettacolo teatrale.

VOGHERA
ARLECCHINO: Amanti che [illegible] (comico).
GALVANI: [illegible] [illegible] Sean Connery (fantascienza).
SOCIALE: riposo.

NELLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

21,30 **Il segno di Laura:** giovane cerca in tutti i modi di realizzare un suo grande desiderio (1980)

23 — **Il ponte:** alla fine della guerra, l'esercito tedesco arruola vecchi e ragazzi, un gruppo di giovani conduce una lotta disperata (1960)

GRP

20,35 **Per favore non toccate la vecchietta:** impresario teatrale sull'orlo del fallimento, per trovare il bis, mette in scena musical destinato all'insuccesso (1967)

23,30 **La città del peccato:**

CANALE 5

21,30 **La sella a ruota:** moglie paralitica di un bel giovane muore travolta da un'auto. Delitto o disgrazia? (1972)

24 — **Chi si ferma è perduto:** due colleghi di lavoro sono oppressi dalle rispettive mogli per ottenere una promozione (1961)

QUARTA RETE

20,30 **Cosa nostra:** un folle divorzio: divertenti vicende di due coniugi divorziati, non troppo convinti dell'accaduto

22,30 **Dove sono gli altri?:** tre giovani scoprono di [illegible] rimasti soli al mondo, dopo catastrofe nucleare (1978)

QUINTA RETE

21,30 **L'uomo di Saint Michel:** uomo rimasto vedovo decide di dedicarsi al sacerdozio, ma ripompare la moglie (1971)

23 — **Lo strano viaggio della signora Wardh:** donna sadomasochista vorrebbe rompere con il perverso amante, ma è ricattata (1971)

TELECUPOLE

20,30 **Telefilm: Gli invasori**

21,30 **La trattoria dei ricordi**

23,30 **Sahara:** Cross terrorista per la liberazione del Terzo Mondo sabotano i lavori della Compagnia Internazionale Petroli (1977)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 34.782; Tortona 812.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66.345

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo; notturna: Odone, via della Vittoria, Acqui: Centrale, corso Italia; Casale: Bramanti, piazza Mazzini; Novi: Comunale, via Verdi; Ovada: Frascara, piazza Assunta; Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione; Valenza: Centrale, corso Garibaldi; Vegherа: Calleganl, via Gramsci.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
[illegible] Libertà 63.031; Stazione ferroviaria 51 [illegible]

BIBLIOTE[illegible]
Chiusa lunedì mattina e tutti i giorni di sabato. Dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241

BENZINAI
Notturni (dalle 22.00 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 156; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

Diurni: IP, via G. Bruno, Galli, via Pavia, Api, Lungotanaro Bottalino; **Esso**, Spalto Marengo; **IP**, via Marengo; **Esso**, corso Torino Borsalino; **IP**, corso Roma, Stelli, corso Lamarmora; **IP**, viale Trotti; **IP**, corso Acqui, Tanaro Gas, Lungotanaro Magenta; **Mach**, via G. Bruno.

Montaldeo — Antica e tradizionale sagra del tacchino a Montaldeo oggi in occasione della festa di San Martino. In questo giorno secondo una vecchia usanza nella zona tutti mangiano tacchino [illegible] forno a [illegible] agnolotti.

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini [illegible] A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari. quindi... affrettati.

Vieni subito da:

CENTRALCAR s.r.l.
Via Marengo 149 - tel. 0131/51.005 - ALESSANDRIA

CESTINO TERESIO [illegible] C. s.a.s.
Via De Ambrosis 11 - tel. 0143/78.269-78.755 - NOVI LIGURE

PIACENTINI ERMANNO
Viale Dante 13 - tel. 0131/91.409 - VALENZA PO

Philips

Videoregistratore V2000

Coloresemprevivo

1 cassetta = 8 ore di videoregistrazione

TACCHELLA

ACQUI TERME - C.SO ITALIA, 40
ALESSANDRIA - VIA FAA' DI BRUNO, 69

Molte ombre e poche luci le piemontesi nel campionato di Promozione

Valenzana, questa difesa preoccupa L'Acqui in vetta con pieno merito

Giorgio Maggiora: «Non siamo ancora squadra in grado di primeggiare» - Mario Bovera soddisfatto in parte

VALENZA — *«Abbiamo incontrato squadre più forti del tonno di Promozione proprio nel momento in cui noi siamo ancora meglio delle forze ed alcune sono campo apparse deboli e carenti per poter dire di una squadra in grado primeggiare e puntare alla fase finale»*.

Così dirigente della Valenzana (calcio Promozione) Pier Giorgio Maggiora e ben sintetizza la partita con l'Alpignano, terminata a inviolate. Per buona parte dei minuti, ma specialmente nel primo quarto d'ora e nella mezz'ora della ripresa, l'undici di Valenza ha cercato la via del gol.

Alcune decisioni trainer Melegaro sono poco convincenti lasciato fuori squadra Simonetto, sostituito da un Vecchio pressochè inconsistente, si sono prodotti vuoti pericolosi difesa, l'assenza Baglini in attacco per tutti i primi 45 nuti si è fatta sentire.

Valenzana: Farot, Pirrone, Vecchio (46' Baglini), Nervi (70' Forno), Coppiano, Della Donna, Pasino, Parisi, Quaini, Martini, Ferrari. r. sc.

ACQUI — Ottavo risultato utile consecutivo dei termali l'Acqui primi nel campiona- di Promozione. Mario Bovera, l'ostinato presidente sandrino, è parzialmente soddisfatto.

«Il 2-0 Boschese — sottolinea il presidente — *rappresenta una bella vittoria. Adesso agli impegni di campionato vengono ad aggiungere quelli di Coppa Italia. Dopo aver superato Valenzana e Moncalieri, l'Acqui incontrerà, in casa mercoledì 18 novembre alle 14,30, la Borgosesia. Martedì 8 dicembre la partita di ritorno in trasferta*».

Nel confronto con la Boschese è mancato Delle Donna che all'ultimo momento ha accusato un dolore al ginocchio. Fucile è stato costretto a rivoluzionare la formazione

Valenza. L'esclusione di Simonetto ha provocato non pochi risentimenti

schierando Barello a mezz'ala destra, il ritorno di Astrua è coinciso con le reti realizzate dall'ala destra.

«Abbiamo sofferto nei primi 45 minuti — commenta Arturo Santi che da settimane segue il della squadra fermai — *nella ripresa il pressing si è concretato con le due marcature ed in una serie di pregevoli azioni»*.

Per la di domenica a Cherasco è in programma un pullman di tifosi, per accelerare la squadra. L'Acqui ha giocato con: Bosso, Tacchino, Rossi II, Rolando, Rossato, Alberti, Astrua (80' Uldarici), Barello, Roda, Rossi I, Moretti.

g. p.

BOSCO MARENGO — Amas a Bosco Marengo la sconfitta (0-2) subita dall'Au- ed Acqui Terme (campionato Promozione girone piemontese). *«Purtroppo non siamo stati fortunati* — affermato l'allenatore Renzo Guazzotti — *abbiamo regalato il primo gol agli avversari che hanno punito inoltre gli infortuni di Sciacca e hanno influito negativamente tutto l'incontro»*.

Sciacca riportato un pro- stiramento dei legamenti mentre Borella per almeno due settimane a causa di una infrazione al pia- sinistro.

Fra l'altro sullo 0-0 l'Audace colpito palo con Sciacca che seguito opporsi fin che è rimasto in campo, si pe- La Boschese ha giocato Cizza, Marchetti, Falciani, Lessio, Corradin, Allegrone, Borella, Sciacca (Panizza), Boscolo (Mariano), Mauro, Mogni

r. b.

Molti i problemi da risolvere

Ovadamobili: pari e tanta delusione

L'allenatore deve ottenere il meglio dagli uomini che ha a disposizione - S'è giocato in sordina

OVADA — *L'Ovadamobili avrebbe dovuto assolutamente vincere, ma non è riuscita andare oltre il pareggio contro Corniglianese che, certamente, non fa più risorse degli uomini di Barca. Alla fine, negli spogliatoi dell'Ovadamobili delusione.*

Del accompagnano da rassegnazione al fatto che le forze disponibili sono quelle che sono e le lacune della squadra, più serie di quelle che appaiono; c'è il pericolo che non si rivolveranno neanche con il rientro di qualche giocatore. Certo, la a maggiore è sempre quella a centro campo che volge il reparto avanzato quello difensivo.

Anche se gli ovadesi hanno giocato sotto tono, nella prima parte della gara sono riusciti ad avvicinarsi al successo con Ni Tumminello, Coppa e Ferraris finiti di poco fuori dal bersaglio, a cui si può aggiungere una stupenda parata del portiere colpito al 32' su bel colpo del solito Tumminello.

La rete è venuta al 34': Marello ha recuperato una palla che finiva in fondo campo e l'ha crossata Ferraris, la quale di testa l'ha messa a rete.

Nella ripresa, al posto di Storti, Favare della Cornigliamossa indovinata, terzo minuto ristabilito la L'Ovadamobili ha giocato con: Pardi, Tomati, Coppa, Lusardi, Repetto, Carlini, Marello (55' Arata), Tognocchi, Barisito (46' Carrà), Ferraris, Tumminello.

r. bo.

Mini-atleti entusiasmano a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Oltre 250 giovani in età fra i 10 e 14 anni, in rappresentanza di 31 società provenienti da tutta Italia, hanno partecipato alla finale del campionato nazionale a squadre per di ginnastica artistica, svoltasi al Palazzetto dello Sport, via Crispi. E' stata seguita da un pubblico foltissimo ed entusiasta. Perfetta l'organizzazione della società *«Forza Virtù 1892»*.

Il campionato è stato vinto Spes di Mestre, con 267,70 punti.

(g. c.)

la CAURA s.r.l.
finanziaria immobiliare
REALIZZA
Villette unifamiliari
in nuovo centro residenziale
15057 - TORTONA - Tel. 0131/863.555

CENTRO SPORT
avverte la Spettabile Clientela che sabato 14 p.v. dalle ore 16,30 alle 19,30 tutti i giorni, sarà presente in negozio il
MAESTRO TORRI GIORGIO
della
SCUOLA BARDONECCHIA
a completa disposizione per consigli sui materiali.

Per un grosso stabilimento nel territorio, la Soledi CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa
programmatore programmatrice
per centri elaborativi.
Sono assicurati: Alta preparazione in zona. Stipendi nel settore 650/800 mila.
Per colloquio rivolgersi con C.V. telefono 02/498 9732 - 02/498 2068
Ogg. da scrivere
SOLEDI - Via Palestro 36 - Milano

Ristorante in Alessandria
cameriere di
Per informazioni
Tel. (0131)

Il trainer vogherese ottimista nonostante pari

Massei: «Vicini alla meta»

«Stiamo cercando il nostro vero volto anche se la sorte avversa»

VOGHERA — *Anche Pro Patria, come giorni prima, ha to. La Voghenese al pareggio (1-1) nella gara casalinga consecutiva. Il portiere vogherese Rama, costretto ad abbandonare il campo per una contrazione muscolare (dovrà a riposo 20 giorni) è stato sostituito Grassi, ex cordio in C2. Anche Mazza dovuto per infortunio: in contrasto con un avversario riportato lussazione dell'omero sinistro. Ha dovuto essere ingessato e anche lui dovrà rimanere assente dai campi di gioco per 3 o 4 domeniche.*

Questa avversità hanno certamente influito sul rendimento della squadra rossonera, ma la Pro Patria non ha demeno pareggio. Il pareggio non ha però convinto molti tifosi, i dirigenti ed anche il mister Massei: «Se c'era una squadra che vincere — ha detto l'allenatore — questa la Voghenese. fortunati

Maurizio Lucchetti

Maurizio Zamaner

e gli infortuni ci costringono continuamente a modificare la formazione. Le imperiette condizioni di Seveso condizionano ancora il centrocampo. Il giocatore non in grado di dare quella spinta che era abituato a dare».

«Poi c'è Barbagli che non ha raggiunto la forma migliore — *aggiunge Massei* — ma che dimostra di avere le doti ne per diventare un ottimo giocatore».

«La Voghenese — *ha concluso Massei* — è una squadra che sta cercando il suo vero volto, siamo comunque prossi- formazione tipo. In infortunato, dovrò di recuperare Trezza e già da domenica prossima avremo la squadra tipo, una squadra che saprà difendersi e andando as in taggio il pallone con maggiore tranquillità».

e. g.

Prima Categoria: Monferrato Gaviese inseguono

Due sagapi per il Trino

Troppi però sei punti di differenza dalla capolista - I risultati

Inarrestabile la marcia capolista Trino che, un gol sorpresa, mezzo a segno solo dopo sei minuti gioco (Mombelli in contropiede un tiro da fuori area supera Espinosa che si lascia sfuggire la sfera) infilza i due punti resistendo alla controffensiva Spinettese, formazione che avrebbe comunque meritato il pareggio.

La Gaviese ha superato l'Ozzano per 3-0 dimostrando di essere formazione quadrata. Dopo 5 minuti ha aperto le marcature Bisignano, con un tiro dal limite, raddoppia di Gavaso quarto d'ora, con una de distanza ravvicinata, marcatura al 90 per merito dell'ala destra Bosio.

Il Cascinagrossa acciuffato punto sul proprio campo dividendo la posta con il Quattordio (2-2). I bianconeri locali sono andati vantaggio al 8' con Carbasegna II, hanno subito il ritorno del Quattordio che ha pareggiato al 17' con Polato ed al 24' è passato in vantaggio per merito dello stesso centravanti. Il Cascinagrossa ha segnato la seconda rete Calvio punti.

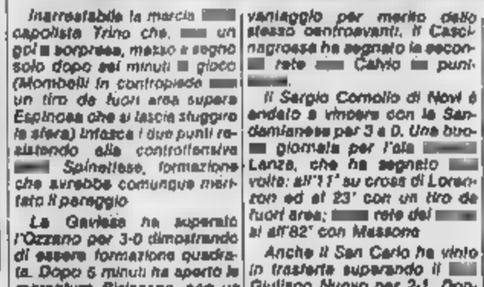
Il Sargio Comollo di Novi è andato a vincere con la Sandamianese per 3 a 0. Una buona giornata per l'ala Lanza, che ha segnato volte: all'11' su cross di Lorenzon ed al 23' con un tiro da fuori area; rete del al all'82' con Massone.

Anche il San Carlo ha vinto in trasferta superando il Giuliano Nuovo per 2-1. Doppietta dei centravanti Tortara al 40' e 70'; mentre Venezia del San Giuliano trasformato rigore per Barbone, subentrato nel finale a Colla.

Il si aggiudicato il «derby» con l'Asca Galimberti (1-0).

San Salvatore II Monferrato si imposto (2-1) sull'Atletico Vercelli, che fanalino di coda.

Classifica: Trino, Monferrato e Gaviese, 10;



Ozzano, 6; Asca Galimberti, Sargio Comollo e Spinettese, 7; Cascinagrossa, 6; San Giuliano Nuovo, 4; Atletico Vercelli e Sandamianese, 3.

g. p.

Arquatese: salutare pareggio

ARQUATA — L'Arquatese ha interrotto la lunga serie sconfitte pareggiando in casa con il le per 0 a 0. Nonostante questo risultato utile, la squadra di mister Sfira sempre all'ultimo posto nel pionato di Seconda Categoria.

(w. gi.)

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
C.A.P. 15069
PROVINCIA DI

di interregionale di idee la piano particolareggiato al «Vecchio Nucleo».

agli Architetti e agli Ingegneri Ordini Piemonte e della Liguria.

In esecuzione consiliare n. del 30-6-1981 è indetto un concorso interregionale di tra architetti e ingegneri iscritti negli Albi Professionali del Piemonte e della Liguria, preliminare redazione Piano Particolareggiato di esecuzione relativa al «vecchio nucleo» dell'insediamento urbano (zona CR1 P.R.G. adottato).

Lo studio finalizzato alla formazione di un efficace strumento urbanistico esecutivo, a risolvere, base di una puntuale analisi conoscitiva critica, i problemi «vecchio nucleo» nel contesto nucleo urbano.

I premi e rimborsi avranno riguardo:
1° premio..... L.
2° premio..... L.
3° premio..... L. 4.000.000
N. 4 rimborsi spese di..... L.

progettista o gruppo progettisti autore progetto 1° verrà affidato l'incarico per la redazione P.P.E. definitivo attraverso stipula di apposita convenzione.

Una premio (L. 5.000.000) sarà conteggiata primo acconto per la liquidazione della parcella professionale.

La scadenza per presentazione degli elaborati è al 10 febbraio 1982.

Dalla Residenza Municipale, li 10 novembre

IL SINDACO
(Geom. Lorenzo)

Nel derby con i cugini novesi, che ha inaugurato il campionato volley

Brillante esordio dell'Alessandria

Netto il successo: 3-1 contro il Gbc - Schierata la stessa formazione della scorsa stagione

Ferrari

ALESSANDRIA — positivo dell'Alessandria VBC, nel campionato di pallavolo serie B, girone A gruppo 2. I gnoli% di Ferrari e Swierk si sono imposti proprio terreno derby i cugini dell'Alca Gbc Novi il punteggio di 3 a (15/6-15/12-11/15-15/10).

L'Alessandria ha amministrato con sicurezza la partita; solo nel terzo set, quando si trovava in vantaggio per 8 a 1, ha voluto sbizzarirsi gli schemi di gioco cercando finezza a tutti i costi e finendo perdere. La formazione upo in la stessa della stagione «però — sottolinea il presidente Franco Benzi — *è meglio preparata. La condizione fisica è ottima e la squadra rende di più*».

L'Alessandria Vbc sembra quindi avviata disputare un buon campionato «E' presto per esprimere delle valutazioni, già dal prossimo turno si potranno chiarire molte cose».

L'unico che ha qualche problema di preparazione fisica è Pregel, nel quarto set un vistoso rendimento. Pregel presto attualmente servizio militare a La Spezia incontra molte difficoltà a svolgere regolarmente il programma di allenamento. Nonostante ciò, nei primi tre «set», è stato sicuramente il migliore in fase attacco.

Per essere la prima partita muro e la ricezione hanno funzionato molto bene. In fase difensiva occorre però che le posizioni in campo vengano rispettate rigorosamente. Soprattutto i palleggiatori Rossi e Raffaldi hanno ancora la tendenza, quando sono in fase di a portarsi in avanti per inserirsi nella penetrazione. Di conseguenza accade spesso che la fondo campo ricoperta.

La Novi buoni momenti. Non pratica un gioco organizzato, denota intuito. L'Alessandria ha schierato in dalla battuta. Rossi G.P., Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Bassallo.

m. p.

— I biancoblù della Novi, battuti dai ini della Vbc Alessandria, hanno giocato al di sotto del loro normale standard. *«Vittoria meritatissima degli alessandrini che hanno giocato molto meglio di noi* — ha commentato a fine gara il dirigente Mauro Rosso — *non siamo riusciti a contrastarli validamente»*.

«Purtroppo scesi in campo e nervosi, abbiamo sentito troppo l'importanza — ha aggiunto il dirigente sportivo della Gbc Vittorio Reisoli — *non siamo stati in grado di sviluppare gli schemi collaudati, abbiamo lasciato prendere l'iniziativa all'ha badato a non sbagliare, assecondato dai nostri, che hanno commesso molti errori»*.

L'allenatore della Gbc, Alfredo Contarino, assenti i titolari Traverso, militare, e Migliotta, infortunato, inizialmente ha schierato: Sartirana, Comandini, Mancini, Scarrone, Barbagelata, Laguzzi, Utizzi, Mallarino, Massa e Guglielmi. Non utilizzati: Cappello, Montessoro e Palavicini.

g. c.

Deludente gara del Novi Rugby

NOVI — Deludente prestazione casalinga dei Novi Rugby che ha perduto per 12-24 l'incontro disputato sul campo della Colinetta con la formazione torinese del San Gillio.

L'allenatore dei biancoverdi novesi, l'alessandrino Ivo Raiteri, non ha potuto utilizzare, perché infortunati, parecchi titolari, tutti in ruoli importanti.

I successi dei ragazzi valenzani

Pulcini d'assalto

Hanno ottenuto o e tre vittorie

— Un pareggio, tre vittorie è il bilancio delle giovanissime della Valenzana, impegnate nei rispettivi tornei.

Ma gara finita è quella che «Under» di Dosana al Asti, delle migliori compagini del torneo. prossimo Comunale scenderà l'Acqui e sarà una delle partite più difficili.

vittoria dei *«giovanissimi»* di Maggi, contro la capolista Junior di Casale, superata per 1-0 con rete di Garavelli. Sabato prossimo trasferta a Quattordio.

Punteggio quasi tennistico per i *«minieserdienti»* di Zanella che ad Alessandria hanno sconfitto la Don Bosco per 5-1 con tre reti di Maggi ed ciascuno Degiovanni e Crisafi, e restano al posto della classifica. Prossimo impegno sabato a Valenza contro l'Aurora.

Ancora una sconfitta, invece, per i *«pulcini»*, di sotto con più di loro, battuti per 8 a dal Monferrato. Cercheranno il riscatto sabato prossimo, a Valenza, contro l'Europa.

Sonante vittoria degli *«allievi»* di Viale, che hanno dominato la gara il Tribbio-Orti, vincendo per ben 9-0; cinque reti le ha il capocannoniere , due Cropetto, vittima finale di un grave infortunio, ciascuno Piero Lenti e Cottone. Domenica trasferta contro l'Alessandria.

r. sc.

Voghera — Sono state disputate al bocciodromo «Pombia» di Voghera ed a Rivanazzano le prime due gare «indoor» della stagione invernale 1981-82. Riservata a 128 coppie, sono stata vinte dai giocatori della società bocciofila «Medassini» di Brassana Bottarone A Pombia si sono imposti Corbetta e Ferrari e a Rivanazzano Gasparini e Bardoni.

Dopo due sconfitte ha superato l'Ambrosetti (9-4)

Il Copì-Copà ritrova se stesso

E' la terza vittoria della stagione - Buon bilancio per una matricola

ALESSANDRIA — Dopo due sconfitte consecutive il Dit Copì-Copà Alessandria ha ritrovato la strada della vittoria nella trasferta di Torino. Nella seconda giornata di ritorno del campionato di rugby di serie B (girone A-gruppo 1) gli uomini di Ezio Zucconi hanno superato l'Ambrosetti con il punteggio di 9 a 4 (primo tempo 6-4).

Questa vittoria, seppure di stretta misura e alquanto sofferta, è la terza della stagione. Il Dit Copì-Copà, su cinque partite finora disputate, ha subito due sole sconfitte, un bilancio più che lusinghiero per una matricola della serie B.

Ritornando alla partita con l'Ambrosetti, diciamo subito che il risultato positivo per gli alessandrini è da addebitare, più che altro, alla pochezza degli avversari e alla giornata estremamente felice di Daniele Zucconi che ha trasformato due calci di punizione e centrato un «drop». Esordio positivo di Pratesi, giocatore proveniente dal Sandiga Livorno.

I mandrogni hanno disputato una gara molto pratica, badando soprattutto al risultato. Hanno giocato di difesa e contropiede, tralasciando le «touches» e le mischie, quasi tutte risolteai a favore dei padroni di casa.

Ha aperto le marcature il Copì-Copà al 18'. La reazione dei torinesi non si faceva attendere. Al 18' toravano la difesa dei Copì-Copà e realizzavano l'unica meta della partita. Sul finire del primo tempo un calcio di punizione trasformato dal solito Zucconi riportava gli alessandrini in vantaggio.

Nella ripresa, al 20', era di nuovo Zucconi che realizzava in drop. Formazione: Gulli, Rubiu, Zanzotto, Conti, Cavallini P., Zucconi L., Roveran, Pratesi, Perin Zucconi D., Maggio, Carlin, Altobello, Cavallini G., Caridi; sedicesimo Latella.

Nel campionato nazionale riserve il Milano ha inflitto un pesante 58 a 0 ai Copì-Copà; gli alessandrini si sono rifatti nel campionato giovanile superando il Genova Sestri per 12 a 8.

Domenica prossima il Dit Copì-Copà ospita il Cus Genova, imbattuta capolista del girone A della serie B.

sa. g.

Dura punizione inflitta dal Robbio

Castelnovese ko

L'iniziale vantaggio non ha dato molti frutti

CASTELNUOVO SCRIVIA — Anche Robbio, i bianconeri Castelnovese, che militano nel campionato lombardo di Promozione, sono l'ottava giornata del girone di andata, è una pesante sconfitta. La gara si è conclusa con il risultato di 3-1 a favore del Robbio. *«Siamo andati in vantaggio per primi* — ha detto l'allenatore dei castelnovesi Trinchero — *siamo stati raggiunti e con il pareggio assicurato abbiamo tenuto bene fino a quattro minuti dalla fine. Precipitando poi per una serie di ingenuità»*.

Con il neo-mister è stato fatto il punto sulla squadra che ancora non ha trovato la strada giusta per uscire dalle crisi. *«La squadra* — ha detto l'allenatore — *risente mancanza di morale per sconfitte che subisce. Per questo che, quando ci troviamo in vantaggio, come è avvenuto contro il Robbio, si finisce per perdere la bussola e quindi incassare altri gol. Anche se le sconfitte sono molte penso ancora che tutto non è perduto; basterebbe trovare un pizzico di grinta in più ed avere convinzione propri mezzi. Qualcosa già migliorato nei ragazzi. Ad esempio la tenuta atletica»*.

«Ora — conclude Trinchero — *dovrà lavorare sul morale, sulla grinta, questo già da domenica prossima quando, al "Beppe Spinola", sarà di scena il Folgore Ciriano»*.

e. r.

Deludente gara del Novi Rugby

NOVI — Deludente prestazione casalinga dei Novi Rugby che ha perduto per 12-24 l'incontro disputato sul campo della Colinetta con la formazione torinese del San Gillio.

L'allenatore dei biancoverdi novesi, l'alessandrino Ivo Raiteri, non ha potuto utilizzare, perché infortunati, parecchi titolari, tutti in ruoli importanti.

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a mt.
- resistenza aperta, fino al 90% umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici a sbalzi temperatura con escursioni 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria COPPO GIAMPIERO
Via Dante, - Alessandria

C'è chi [illegible] la Lotteria dell'Arco [illegible] vinto un buono acquisto di un milione

Pagare come il signor Bonaventura

Iniziative dei commercianti - La seconda estrazione il 30 novembre - Consensi della gente - Il fascino della fortuna attrae sempre - L'idea di creare un'isola pedonale - La zona trasformata in un tranquillo salotto verde

ALESSANDRIA — C'è già un fortunato che, con la «*Lotteria dell'arco*», ha vinto un buono acquisto del valore di un milione di lire.

Non si conosce ancora il suo nome, probabilmente l'interessato non ha ancora controllato tra i biglietti ricevuti per gli acquisti in uno dei negozi del «*Centro commerciale dell'arco*» e non si è ancora reso conto di essere il primo tra la ventina di persone che saranno visitate quest'anno dalla fortuna acquistando nella settantina di negozi che si affacciano sulla via Dante fra via dell'arco per il monumento che la contraddistingue, le [illegible] Chiilini e Pontida, e strade trasversali, e la piazza Matteotti.

Quella dei buoni acquisto da un milione (un secondo verrà estratto il 30 novembre) è certamente una innovazione simpatica e pensiamo indovinata degli organizzatori della «*Lotteria dell'Arco*».

Vincere un milione di buoni da spendere in uno dei negozi del «*Centro commerciale dell'arco*» potrà, a prima vista, sembrare cosa da poco, ma non va sottovalutata la soddisfazione che si prova quando, entrando in un negozio, ci si può permettere di scegliere, senza sborsare neppure una lira, oggetti che forse, [illegible] mai pensato di acquistare.

«*Dico la verità, sono del tutto sincero* — affermava Marisella Pugno [illegible] appunto in via Dante. — *preferirei vincere un buono acquisto che uno dei premi più pregiati che sono in palio con l'estrazione finale del 1° gennaio '82. Quel blocchetto di buoni per un milione, chi, di una certa età, non si ricorda del famoso milione del signor Bonaventura?. Mi attira, [illegible] lo ammetto. Se lo vincessi sarei una persona felicissima*».

Allora, forse, si potrà arrivare a ridurre qualche prezzo [illegible] per incrementare i premi parziali, appunto in buoni acquisto.

Intanto il [illegible] «*Lotteria dell'Arco*» continua senza precedenti. I negozi che aderiscono al «Centro» registrano un [illegible] sempre maggiore di potenziali acquirenti, l'afflusso in via Dante o [illegible] dell'Arco e nelle strade adiacenti è veramente notevole. Una riprova, se ancora fosse stato necessario averla, del rinnovato interesse per l'[illegible] scorso, al pomeriggio, circolare in via Dante era veramente un problema non indifferente, considerato anche le auto parcheggiate su un lato dell'arteria. Così come erano affollatissimi i negozi, di ogni genere.

Proprio [illegible] abbiamo raccolto alcuni commenti da parte dei clienti del «*Centro commerciale dell'arco*», che i dirigenti dovranno certamente prendere in considerazione. «*E se ci fosse l'isola pedonale, almeno in [illegible] ore della giornata*»: questo quanto, da più di una persona, abbiamo sentito ripetere.

«*Sarà anche vero che per tale iniziativa c'è sempre una certa diffidenza* — ha detto Giuseppe Prato, che abbiamo avvicinato durante il momento di maggior confusione — *ma è altrettanto vero che, quando si prova, i risultati sono poi sempre positivi.*

«*Proprio per questo siamo in molti a pensare che se i commercianti [illegible] via dell'Arco provassero a chiedere l'isola pedonale finirebbero col fare un buon affare*».

L'idea è lanciata, viene [illegible] parte dei consumatori, dei potenziali clienti del «*Centro commerciale dell'arco*», ma potrebbe essere accolta [illegible] interesse anche dai [illegible] cianti [illegible] sono: [illegible] parte l'idea — ripresa recentemente da altri gruppi come [illegible] — di trasformare via Dante e le strade collegate in un «salotto», con spazi verdi, e già stata avanzata dai responsabili [illegible] «*Centro commerciale dell'arco*» in un [illegible] contro con gli amministratori comunali.

Sono proposte che devono essere discusse nelle sedi giuste, non devono cadere nel nulla come, purtroppo, troppo spesso si è solito fare ad Alessandria.

Franco Marchiaro

Alessandria. Via Dante in una veduta di 50 anni fa: non c'era ancora il Palazzo della Banca d'Italia, sulla [illegible], con i relativi portici, e non c'erano ancora le [illegible] ma vera isola [illegible]. Con la recente proposta [illegible] avrà la tranquillità di allora?

La difficile crisi economica si riversa anche nel settore commerciale

Lavoratori in cassa integrazione Nei negozi sono calate le vendite

ALESSANDRIA — L'inverno è alle porte con tutti i suoi problemi, che, al momento attuale, sono per lo più di natura [illegible] Quali [illegible] prospettive [illegible] commercio [illegible] soglie di un periodo cruciale per questo settore terziario di grande importanza per Alessandria, e provincia dove i punti di vendita sono, all'incirca duemila?

Il presidente dell'Associazione commercianti Cesarino Musore è categorico [illegible] proposito: «*Di grande fiducia*», ma nello stesso tempo non si nasconde le preoccupazioni e i problemi «*che sono tanti, ogni giorno più gravi*».

D'altro canto è sufficiente percorrere [illegible] vie cittadine «*commerciali*» per astenersi [illegible] per rendersi [illegible] che è giusto e doveroso avere fiducia.

Non [illegible] certamente, può dire che i negozi siano particolarmente affollati: fino alle 17, in pratica, sono deserti manca quindi quella corsa all'acquisto che [illegible] I momenti d'[illegible] dell'economia di una città.

Ci si accorge anche [illegible] essere esperti del settore, che gli alessandrini acquistano il necessario ma non di più. Se il settore dell'abbigliamento, salvo sempre le solite eccezioni, piange, gli altri, in pratica non ridono.

Ci sono, in provincia, aziende industriali [illegible] crisi, ci [illegible] dipendenti in cassa integrazione: nel primo semestre del [illegible] si sono avute 608.823 ore di cassa integrazione ordinaria contro le 199.630 dello stesso periodo dell'anno scorso.

C'è quindi, meno disponibilità finanziaria.

Così si nota: basta circolare per la città guardandosi attorno con una certa attenzione, che alcuni negozi cambiano troppo spesso, ed è un indice negativo, proprietario, anche se non ci si accorga certamente [illegible] una diminuzione di prezzi.

«*Le spese aumentano e tanto* — affermano i commercianti che respingono la cattiva fama di essere propensi al «muro del pianto» — *Il riscaldamento quest'anno lascerà in misura pesante, mentre crescono tutti i costi e chi, ad esempio, gestisce grossi magazzini si trova a dovere retribuire molte [illegible]*».

Nel complesso viene invece definita positiva l'iniziativa «*del paniere*».

«*Non il fosse il paniere* — [illegible] qualche esperto — *il prezzo dell'olio, [illegible] esempio, oggi sarebbe certamente aumentato*». Ma altri problemi interessano i commercianti. Si fa sempre più pressante e preoccupante quello degli immobili adibiti ad uso commerciale.

Infatti la legge, che prevede per il [illegible] dei contratti la libera determinazione dei canoni, [illegible] è praticabile in quanto gli importi richiesti sono tali che in non pochi casi comportano un aumento anche di dieci volte rispetto agli attuali livelli. Sono richieste insostenibili per gli esercizi commerciali.

L'Associazione commercianti ha già espresso la propria preoccupazione investendo del problema la Confcommercio e sollecitando una soluzione legislativa che, pur nel rispetto dei diritti della proprietà, salvaguardi le esigenze dei commercianti.

Martedì scorso, inoltre, ad iniziativa dell'Associazione si è svolto un incontro-dibattito sull'argomento; il dr. Antonio Lamanna, direttore dei servizi legali e legislativi della Confcommercio di Roma ha parlato sulla «nuova proposta di legge per le locazioni commerciali».

Emma Camagna

Bosco Marengo — La Giunta regionale ha approvato nell'importo di 16 milioni e [illegible] mila lire la revisione prezzi relativa ai lavori di costruzione dell'acquedotto per la zona industriale. Ha concesso al Comune il contributo del 6 per cento per 35 anni, pari a 960 mila lire annue.

E' stato eletto il segretario

Ambulanti a congresso

ALESSANDRIA — Il Con[illegible] ambulanti della provincia aderenti alla Confesercenti, svoltosi nei giorni [illegible] ha provveduto ad eleggere il Nuovo Consiglio provinciale (nei prossimi giorni sarà nominato il segretario).

Per Alessandria sono stati [illegible]: [illegible] Gay, Michele [illegible] Glauco Ravazzi, Roberto Del Signore, Franco Travasino, Edoardo Bordone, Aldo Portoghese, Stefano Genovese, Federico Genovese, Luigi Vilardo, Giovanni Calligaris, Mario Furlan, Donatella Bisaghi, Girolamo Calcara, Renato Fogola, Virginio Beltrami, Roberto Quirino.

Per Acqui i nuovi consiglieri sono: Giuseppe Robiglio, Giovanni Chiarlo, Giovanni Oneck, Angelo Carozzo, Lorenzo Icardi.

Quali consiglieri di Novi sono [illegible] eletti: Francesco Arecco, Antonino Raimondo; mentre per [illegible] figurano: Vittorio Mangiarotti, Gino Bergo, Gianni Ganzerli, Aldo Guaschino ed [illegible] Guastella.

Per Tortona sono [illegible] minati: [illegible] Tedoldi, Armando Agosti, Nunzio Zecchino e Giovanni Pirulli. Casale e Valenza hanno eletto, rispettivamente, Aldo Fava e Guido Pedroni. e.c.

Concerti internazionali

Appuntamenti di prestigio con le note

[illegible] — «*Abbiamo puntato su grossi nomi della concertistica internazionale per presentare un programma il più interessante possibile: per la necessità di contenere le spese abbiamo sacrificato i grandi complessi puntando sui singoli*».

Chi parla è il prof. Ugo Zandrino, consigliere dell'Ata, l' [illegible] centrale alessandrina.

Sono sei appuntamenti, tutti di prestigio — l'Ata, con la consulenza del maestro Duilio Camurati, membro del «*Gruppo europeo esperti musicali radiotelevisivi*» è riuscita ad assumersi la presenza di grossi nomi del concertismo internazionale, hanno preso il via il 3 novembre per concludersi il 15 marzo.

Si è iniziato il 3 novembre con il violinista Leonid Kogan che, accompagnato al [illegible] forte dalla figlia, Nina, ha eseguito musiche di Johannes Brahms; Johann Sebastian Bach, Edvard H.Grieg e Maurice Ravel. Il violinista, di origine russa, è considerato uno dei più famosi ed acclamati del mondo.

Ancora un violinista martedì 17 novembre: è Victor Tretiakov che presenterà un concerto di musiche di G. B. Vitali, Ludwig Van Beethoven, Serghey Prokofiev, Claude Debussy e Maurice Ravel, accompagnato al pianoforte da Michail Erochin. Entrambi [illegible] compiono tournée in tutto il mondo; il violinista è uno dei migliori della nuova generazione sovietica.

Il terzo concerto (mercoledì 9 dicembre) è affidato al pianista Rudolf Buchbinder, un boemo che ha suonato in tutti [illegible] le [illegible] celebri orchestre e attualmente è titolare di un corso di perfezionamento a Basilea. Il pianista presenterà musiche di Franz Schubert e Ludwig Van Beethoven.

Mercoledì 27 gennaio, sarà la volta del quartetto Borodin [illegible] Kopelman e Andrej Abramenkov violini, Dimitri Scebalin viola e Valentin Berlinsky violoncello), costituito [illegible] nel 1947 come il «Quartetto della Filarmonica». [illegible]

I concertisti eseguiranno musiche di Ludwig Van [illegible] thoven, Karol Szymanowki e Dmitri Shostakovitch.

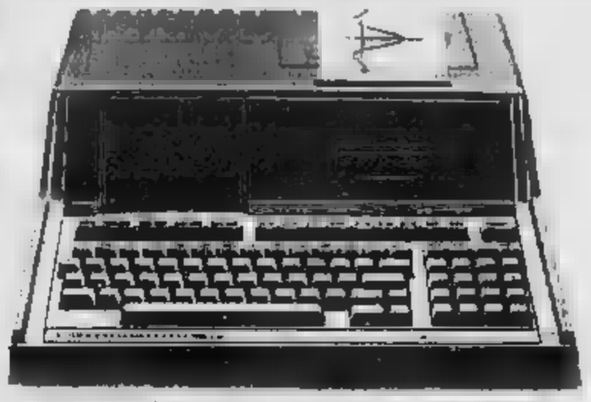
Ancora un pianista martedì 16 febbraio: il giovanissimo Alexander Lonquich [illegible] 21 anni), tedesco, definito «eccezionale» dalla critica terrà un [illegible] musiche di Beethoven, F. Liszt, J. Brahms, I. Strawinski e [illegible] hausen.

A [illegible] violoncellista di fran[illegible] Pierre Fournier) il compito [illegible] chiudere (lunedì 15 marzo) la stagione. Accompagnato al pianoforte da Arnaldo Graziosi. e.c.

Dancing Music - Hall
S.S. Asti-Alba ISOLA D'ASTI
Giovedì 12 novembre
FREE SHOW INVERNO
presenterà la serata [illegible] il più noto imitatore della RAI TV
Ospiti [illegible];
[illegible] MARTINI, PINO D'ANGIO', I KANO, [illegible] and [illegible]tac, [illegible], RONNY [illegible]
Domenica 15
I CARAVAN e CALIFANO

Vince [illegible] premio di lire 1.000.000 da spendere [illegible]
Negozi dell'ARCO
Via Dante - ALESSANDRIA
il biglietto serie [illegible] n. 008118

HEWLETT PACKARD
Veronelli presenta a tutti i professionisti il personal computer Hewlett-Packard.



Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta a disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: [illegible] singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a nastro magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.

Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici [illegible] finanziari dei professionisti.

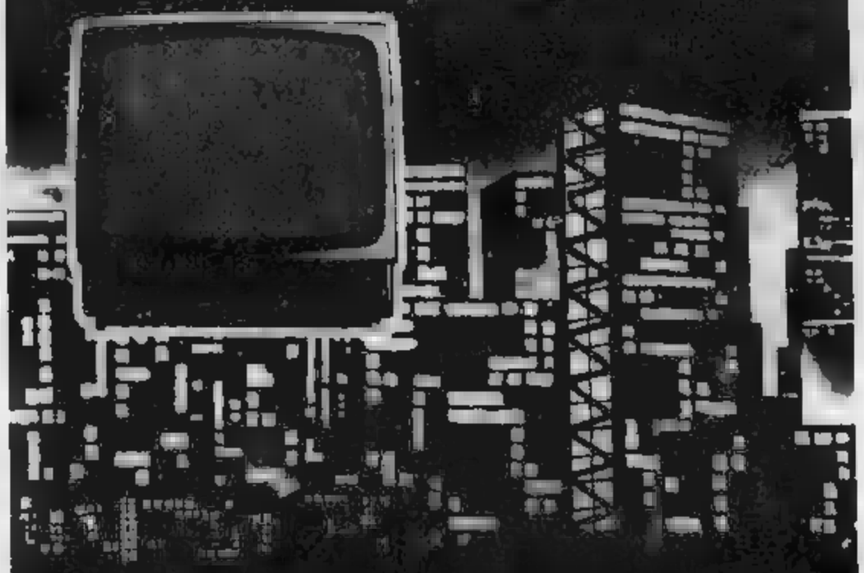
[illegible] LOMBI Via Dante [illegible] ALESSANDRIA - Tel. (0131) 53462

Rube«Kappa Ad Alessandria
[illegible] in Via Dante
Rube«Kappa nel Centro
Rube«Kappa Commerciale
Rube«Kappa dell'Arco

l'eleganza a portata [illegible] polso...
ANDRE LEMARQUAND
by Balmain

OREFICERIA OROLOGERIA
GELLE'
Via Dante 129 ALESSANDRIA

serate vipiana



tvcolor - videoregistratori
VIPIANA
il piacere [illegible] serate in casa

Dopo i fasti di un recente passato, rifiorire di campioni

Basket con voglia di gloria

Il «vuoto» lasciato dalla Superga - Crescente interesse, soprattutto più giovani
Le affermazioni delle squadre alessandrine - Risveglio nel settore femminile

ALESSANDRIA — Il pallacanestro sta rivivendo e vivere momenti le vevesoli conseguenti al «vuoto» lasciato dalla Superga neppure cinque anni addietro.

L'interesse per il basket è risorto soprattutto a livello giovanile grazie all'intraprendenza di alcuni insegnanti di educazione fisica e di tecnici che hanno appreso con scrupolosità nozioni fondamentali e moderne.

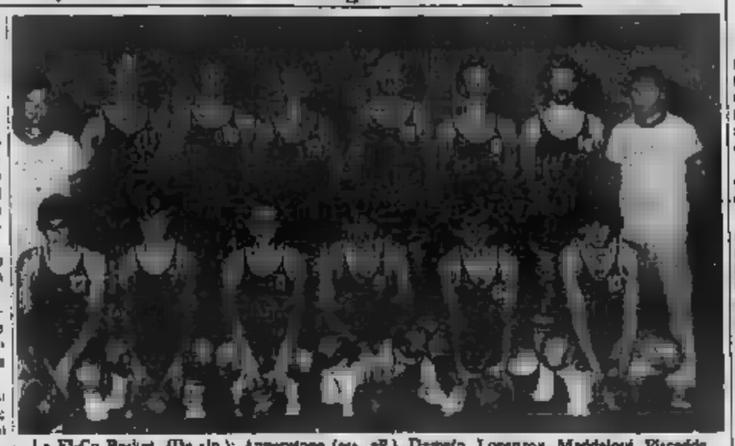
La ... ria, in un certo senso della pallacanestro non riguarda soltanto il capoluogo.

Nelle altre zone della provincia si formano squadre agonistiche mentre ... di mini basket si estendono ... giovanissimi di ambo i sessi.

In particolare nei massimi campionati nazionali a tenere alto il vessillo alessandrino è il Cassine che milita in C1.

I monferrini, forti di elementi qualificati anche ... mente quali Carla Valentini i fratelli Guido ed Enrico Barbieri, Oscar Ravazzi emigrato in riva al Po con ... liani soddisfatti puntano ad una classifica più che onorevole.

Inserita in un girone difficile ... compagnia di formazioni agguerrite ... Aurora Desio Cus Torino, Fulgor Fidenza, Legnano, Tessarina Biella Forlì e Liberti Monza, il Casale Basket ha la possibilità di ben comportarsi programmando, entro breve tempo una promozione in «cadetti» mentalmente ipotecata.



La El-Co Basket. (Da sin.): Annarumma (ass. all.), Damato, Lorenzon, Maddaloni, Piscedda, Straizeri, Zanello, Belli (coach). Acc.: Anselori, Giacomotti, Borghesio, Carducci, Billi, Perino

In C2 l'Unipol Alessandria, El-Co Valenza e Derthona formano un terzetto omogeneo che si batterà innanzi a compagini liguri-lombarde per ottenere il passaggio di categoria. L'Unipol costruita a poco a poco con certezza ... sulle ceneri dell'ormai Superga (ex Vibac) vanta ottime credenziali per la presenza di uomini ... del calibro di ... Sarto, Roncadin, Cervino, Morello, Fiorito.

Nella vicina Valenza, l'El-Co, una seria società, da dieci anni alla ribalta interregionale e nazionale, possiede le carte in regola per inserirsi nel discorso Promozione. Lorenzon, Damato, Carucci, Zanello, Borghesio, Strazzeri costituiscono alcuni dei punti fermi di un complesso allenato ... pavese Belli ... puntiglio e preparazione.

Il Derthona si ... come possibile candidato ai primi posti in punta di piedi.

I «leoncelli» con Maghet, giocatore ... 20-25 punti a Fa... De ... Terribile ed un manipolo di giovani sufficientemente ..., ... il colpo gobbo. Il girone comprende Banco Ambrosiano Milano, e Perino ...

Intanto domenica a Tortona c'è stato il derby fra locali ed Unipol: la rivalità esistente fra il capoluogo ed i maggiori centri del compensorio ha offerto particolari motivi all'incontro, che è stato vinto dagli alessandrini: 58 a 72.

In serie D si allaccia con autorevolezza alla ribalta nazionale l'Amanpile. Squadra formata per ... undicesimi di alessandrini autoctici, ... un vittorioso torneo di Promozione.

Attualmente i biancazzurri sono ... «matricola» terribile del girone A avendo ... due successi esterni ... sono inseriti nel trio di domenica incontrando al Palasport l'Opel V... hanno perso (87 a 77), ... il Junior Casale e alla ricerca di ... nova identità dopo i fasti di un recente passato.

A fianco dell'Alessandria Basket Club che onora con dignità la Serie C dell'anno scorso, vi sono Jeans Bazaar Melchionni, Mallsoni Valenza, Derthona, Poniecurono, Castelnovese. Partecipano alla promozione ma vantano vivaci prolifici a dimostrazione che la pallacanestro, almeno nell'Alessandrino, viene bene accolta dalle ragazze e dai provetti tecnici.

Roberto Gelato

Talenti ... più di ... lustri

Città di tennisti (2636 tesserati)

E' la prima federazione della provincia - 35 società regolarmente affiliate

ALESSANDRIA — Il tennis ... acquistando popolarità ... in tutto l'Alessandrino. Paradossalmente, ... v'è comune ... che non disponga, come struttura pubblica o privata, di un campo adibito a tale sport.

Il ... ha segnato ... primato ... il tennis, un tempo considerato attività di ...

In ... con 2636 ... è la prima federazione della provincia e 35 le società regolarmente affiliate. Il merito è equamente ... ripartire ... un attivissimo comitato presieduto dal dinamico Giancarlo Perzio ed istruttori validi in grado di impartire lezioni dappertutto.

Inutile affermare che con tali premesse, i risultati, in campo agonistico non ... . I ... a livello nazionale e mondiale occupati ... Albini, da Canessa a Fontana, sono ora alla portata di giocatori ... interessanti quali Alessandro Bovone, Alessandra Torti, Sandro Cerchi.

Non solo a livello individuale. I club hanno illuminato ... scene italiane con esibizioni eccellenti e che testimoniano ancora una volta, l'ottima qualità del tennis alessandrino. La Canottieri Tanaro-Olimpia Alessandria è arrivata ad un soffio ... titolo finiziale nel campionato a squadre di ... C disputato a Casale Monferrato ... il cinquantesimo ... della fondazione del locale circolo Tennis.

Il Derthona F.r., in Coppa Italia, è arrivato a qualificarsi, per i sedicesimi di finale, nel settore maschile, dopo ... il titolo regionale mentre ... ad sodalizio, in quello femminile, ... conseguito un ottimo piazzamento (ottavo) sempre nell'identica ...

Inoltre riconoscimenti sono giunti dalla ... con l'affidamento ad ... di tornei internazionali, quali ... prova dei mondiali Unaras ed il Trofeo Ford.

Il ... di essere un'attività formativa in senso ampio permette a moltissimi giovani ... racchetta con ... preparazione atletica adeguata.

Anche adesso, in condizioni atmosferiche non ... tutto favorevoli, proseguono ... e competizioni al coperto.

E' il periodo in cui si mantiene la condizione e si lasciano da parte i problemi quotidiani in ambienti riscaldati, sani e dove l'amicizia riveste un ruolo importante.

Tra i ... atleti ... ambo i ... sconosciuti possono emergere campioni ... del prossimo futuro, del resto Alessandria non si smentisce mai non avendo registrato un «vuoto» di talenti tennistici da almeno tre lustri ad oggi.

F. F.

Valley

Le casalesi in Sardegna

CASALE — *Eliminate dalla Coppa Italia e in vista dell'esordio, sabato, in campionato, le ragazze ... Junior Gimar (serie A2 di pallavolo ...) hanno partecipato, lo scorso fine settimana, in Sardegna e due tornei, conclusisi positivamente, con la vittoria nel «Città di Nuoro» ed un brillante secondo posto nel «Città di Sassari», alle spalle della squadra locale.*

Le casalesi, allenate da Fusione, si sono presentate a questi due appuntamenti, cui hanno partecipato le forte formazioni ligure del Genova, il Sassari, e una selezione ... quanto mai decise a riscattare la prova fornita in casa per la Coppa Italia. In quell'occasione, opposte all'Orobica Bergamo (A1) e al Sex Torino, avevano messo in mostra alcune pecche, che dopo gli incontri in terra sarda, sembrano essere parzialmente superate.

«La ultime gare — commenta l'addetto stampa casalese Mauro Miglietta — possono essere indicative sulle potenzialità della squadra. L'intento della società è di disputare un campionato sereno, con l'obiettivo di centro classifica».

Primo appuntamento è sabato, 14 novembre, in casa, contro il Faenza, formazione scendente in A2.

Acqui Terme — Nella prima giornata di ritorno del campionato di serie D di tennis tavolo, ad Acqui il Ricre ha battuto il Don Bosmini 5-2.

Momento magico per il biliardo in tutta la provincia

Un campionato di boccette Scudetto, tifo e passione

Un autentico «boom» che investe circoli e ritrovi pubblici - Le prestazioni di Picchio, miglior giocatore dell'anno - 13 squadre in A

ALESSANDRIA — *L'attività delle bocciate sta conoscendo in provincia di Alessandria il momento magico. Gli appassionati del biliardo, da qualche anno possono tirare per saperi. I giocatori impegnati ... campionato regolare ... con l'intento di scivolare alla formazione prima classificata.*

Un autentico «boom» che investe circoli e ritrovi pubblici particolarmente attenti a scegliere elementi validi per competere con formazioni antagoniste tutte aggiornate e qualificate.

Il quarto campionato attualmente in svolgimento è l'immediata testimonianza di un recupero di pubblico che si interessa alle partite in calendario, ogni venerdì, dalla metà di ottobre fino a giugno.

La serie A raggruppa 13 formazioni capeggiate dal bar Minerva Alessandria, campione uscente, che si avvale, tra l'altro, delle prestazioni di Claudio Picchio miglior giocatore dell'anno. ... Alessandria e Stadio Novi Ligure si pongono come alternativa alla compagine di via della Vittoria. I novesi, con Motta e Guidi vincitori del titolo provinciale e coppa, tentano la scalata al primato dopo essersi imposti in una delle precedenti edizioni.

Il GAB Orti non presenta differenti aspirazioni: i vari Como, Grassano, Romano ed altri costituiscono una compagine ... rispetto. Completano il ... delle «nobili»: Jolly, Portagenova, Carol, Commercianti, Gandini, Massocco di Alessandria, Tigli Cassano Spinola e S. Caterina Tortona oltre Minerva 2 e Gandini 2.

Come se non bastasse la ... il presente addirittura 39 squadre suddivise in tre gironi. Da rilevare che Cavallino e Diana di Voghera per il secondo anno sono affiliate al comitato provinciale GAB (Gruppo amatori biliardo) partecipando a tornei e ...

Gli specialisti dell'«accosto» e della «bocciata» sono, dunque, ... ad offrire spettacolo ... «tappeti verdi» dell'Alessandrino, facendo progressi con il trascorrere del tempo.

Ermanno Manzini, presidente riconfermato ... Comitato per il biennio 1981-82 può ben essere soddisfatto dell'esplosione di un'attività fino a poco tempo fa riservata quasi a pochi intimi e con specifico carattere di riservatezza.

Ormai giocare a bocciate è diventato un modo diverso e piacevole di interpretare lo sport nel più genuino senso della parola, pur con un pizzico di competizione.

r. g.

Un peso piuma dal k.o. facile

Fulvio Scovera

ALESSANDRIA — Anche Alessandria ha un campione di pugilato e si ... piuma del «Boxing Club» Fulvio Scovera. Di recente ad Asola, in un incontro interregionale tra la selezione dell'atletica piemontese e quella sarda, ha aggiunto al suo già apprezzato record un altro k.o. Ha vinto prima del limite alla seconda ripresa, l'asolano Sidou, contendendosi, forte del suo colpo proibito, stella molto promettente. Ad Asola ha contribuito alla vittoria dei cuori piemontesi (5-3 i risultati degli incontri).

Prossimamente, comunque sarà in programma una rivincita. ... vedrà Scovera, impegnato contro un avversario di tutto rispetto, la vista del campione italiano di categoria Pradoga.

Incontro decisivo per il peso piuma alessandrino, infatti sarà possibile verificare le sue possibilità di entrare a far parte del team azzurro.

Scovera, intanto, si ... con serietà, proseguendo gli ... menti al Boxing Club.

(a. d.)

nautica roulottes tende campeggio subacquea

baluschi sport
strada statale 35 bis alessandria novi - 15062 bosco marengo (0131) 744.159

Concessionaria per la provincia di Alessandria

ELNAGH

Su tutti i modelli ... verande in omaggio ... al 31-12-1981

Concessionaria per la provincia di Alessandria

MOTORI MARINI ...

SCAFI: GOBBI - CRANCHI - MOLINARI - CIGALA ... BERTINETTI

... E OFFICINA SPECIALIZZATA

GOLDTRAVEL s.a.s. ... VIAGGI

Vi propone:

SETTIMANE BIANCHE A BARDONECCHIA
A PARTIRE DAL 1-1-82

SETTIMANE BIANCHE ... CERVINIA
A PARTIRE DAL 1-1-82
(hotel 1ª categoria, impianti ... risalita)

SETTIMANE ... PILA E MANILLEVA

VILLAGGI VALTUR ...
A PARTIRE DAL 3-1-82
(tutto compreso: maestri di sci, impianti ... risalita, ski-pass)

QUOTE ... PARTECIPAZIONE DA L. 370.000

NON ESITATE... INTERPELLATECI!

GOLDTRAVEL ... AGENZIA VIAGGI 15048 VALENZA (Al) Piazza Gramsci 14 Telef. (0131) 94.971 r.a. Telex 211269 GOLDVA

centrosport

15100 ALESSANDRIA - P.za Carducci, 1 - Tel. (0131) 44.32.40
15076 OVADA - Via Torino, 13 - Telefono (0143) 8.83.47

SAMPARO Sport
AL SERVIZIO DELLO SPORTIVO

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, CASUAL DELLE MIGLIORI FIRME

ELLESSE
COLMAR
PIERRE CARDIN
DUBIN SPORT

... inoltre, articoli sportivi di ogni genere.

Esposizione permanente di 8000 mq con ampio parcheggio (aperto tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattina)

ACQUI ... - Regione Barbato, 27
Tel. (0144) 56.830
sulla Statale Acqui - ...

Parlano i costruttori degli chalets inviati al Sud

«Legno stagionato, ottimo i ritardi non sono nostri»

L'assessore Rollandin: «Quando inaugureremo i complessi la realtà risponderà a ogni critica» - Telegramma dei terremotati

AOSTA — «C'è tanta amarezza nelle persone che per mesi si sono prodigate, sempre mantenendosi nell'anonimato, a favore delle popolazioni terremotate. Hanno donato senza nulla chiedere, sono andate rin tappà a proprie spese, hanno lavorato sotto la neve e al freddo. Ancora adesso si adoperano per gli ultimi lavori. La polemica del consigliere Pedrini ferisce noi tutti, ma non vogliamo rispondere con il suo stesso tono. A Colle, Pignola e Abriola inaugureremo i complessi abitativi offerti dalla Valle d'Aosta molto presto. Quel giorno la realtà, se ancora ce ne sarà bisogno, risponderà a ogni critica».

Così l'assessore alla Sanità, Augusto Rollandin, ha commentato la decisione maturata nella riunione dei coordinatori per gli aiuti alle zone terremotate: il «comitato» non scenderà in polemica con il liberale Pedrini, ma chiederà alla delegazione consiliare che parteciperà alla inaugurazione degli chalets per il Sud di giudicare.

Come ha operato la gente che ha soccorso le popolazioni colpite dal sisma dello scorso autunno e quale collaborazione ha ottenuto dagli abitanti del Potentino?

A Calvello sono stati piazzati 20 prefabbricati di circa 40 metri quadrati l'uno. «Tutti in legno stagionato di abete tra assi di 7 cm di spessore — dice Giorgio Chenevier, che ha fornito il materiale —. Li abbiamo venduti alla Regione al prezzo di 10 milioni ognuno. Bisogna sapere che normalmente uno chalet costa 600 mila lire il metro quadro. Per quelli inviati al Sud la manodopera è stata gratuita».

Ogni «casetta» ha soffitto e pavimento isolati con 8 cm di lana di vetro. A Calvello i volontari valdostani hanno incontrato molte difficoltà. «Si era d'accordo — continua Chenevier — che avremmo dovuto trovare il nostro arrivo installati i basamenti. Al primi di solo tre "plates" erano completate. Il per il deposito era in da una marea di fango e il cantiere ancora dei. Abbiamo dovuto scaricare le assi lungo il ciglio della strada e si sa che il legno se sottoposto all'intemperie può "imbarcarsi". Tuttavia molti sono tutti in buono stato».

— Ora però siete stati investiti dalla polemica...

— molti episodi — conclude Chenevier — che ben testimonierebbero le difficoltà incontrate, ma preferisco tacere. Voglio dire una cosa solamente: sono rimasto laggiù mesi per dare assistenza tecnica e personale della zona, ma nelle prime settimane in cantiere non c'era nessuno. I lavori hanno subito interruzioni alla fine di agosto. Ho dormito al freddo in automobile o "battuto" in un ovile di cemento più di una volta».

Lorenzo Montabone che ha portato 13 chalets a Pignola e altri 7 a Abriola mostra un telegramma inviatogli dal sindaco del primo Comune: «Terremotati soddisfatti efficienza, rapidità e solidità struttura prefabbricati che denotano competenza e responsabilità professionale».

«I vincoli burocratici hanno ritardato i lavori di montaggio, ma ora è tutto a posto. Non comprendo la critica di Pedrini — continua Montabone —. gli chalets sono della medesima struttura usata per le costruzioni in Friuli, tuttora abitate. Ad Abriola abbiamo incontrato serie difficoltà: notevoli nel "pattare" le basi in cemento, tanto che è dovuto intervenire lo Rollandin per sollecitare l'amministrazione comunale, materiale lasciato in balia delle intemperie e poi i furti...».

Pedrini chiede nella mozione proposta al Consiglio regionale una commissione di inchiesta. Se si vorrà veramente rispolverare i tanti episodi che hanno fatto la storia della prima ricostruzione delle terre adottate dai valligiani «ricorrerete — dicono in molti — non sarà la Valle d'Aosta ad avere colpe». d. cr.

Preoccupazione tra operai della fabbrica Gignod

Cassa integrazione a 0 ore per 13 settimane alla Maxel

«Mancano ordini anche per l'assenza di neve dell'anno scorso»

GIGNOD — Da lunedì 9 novembre la quasi totalità dei circa 100 operai della «Maxel Vallée d'Aoste» di Gignod è stata messa in integrazione ordinaria a zero ore per 13 settimane. Fra pochi giorni anche le ultime squadre ancora al lavoro saranno a casa. Resteranno in fabbrica solo dirigenti, impiegati e i pochi addetti alla manutenzione.

Questa notizia non contribuisce certo a migliorare la già pesante situazione del settore industriale valdostano. La Maxel aveva già fatto cassa integrazione l'anno scorso nel periodo novembre-dicembre, ma a rotazione e per 2-4 giorni alla settimana.

Quest'anno invece la situazione è molto più pesante.

Come mai? Le organizzazioni sindacali dicono «di aver preso atto dello stato di crisi derivante una mancanza di ordini causata *anche dalla mancanza di neve dello scorso inverno». «Però* — aggiungono i rappresentanti dei lavoratori — abbiamo anche ribadito con fermezza che la produzione di manufatti a impiego stagionale è comunque soggetta ad alti e bassi e che quindi è ora di arrivare a una diversificazione della produzione che alimini questi inconvenienti».

Bisogna dire che la direzione non è insensibile a simili argomentazioni. In un incontro precedente l'azienda, con una serie di dati alla mano, aveva evidenziato la situazione di crisi non italiana del settore. Celebri «firme» mondiali della hanno dovuto addirittura chiudere o licenziare in Anche per quanto riguardava l'ampliamento della gamma prodotti ci era stato detto c'era qualcosa in cantiere.

In questo momento que preoccupazioni vi sono i lavoratori: la «cassa» può servire per contenere e tamponare momenti di crisi, ma molti vedono in questa fase l'anticamera del licenziamento.

«Ci è stato garantito i posti di lavoro non si — hanno detto alcune lavoratrici — e questo ci ha un po' rassicurate, pare che forse rientreremo in fabbrica prima del 6 febbraio».

Sono solo promesse o ci sono fatti concreti?

«Sembra che l'azienda sia in attesa di consistenti ordini dall'estero — dicono ancora i sindacati — e si attende l'esito di una trattativa con l'esercito per la fornitura di 6000 paia di sci. Prima di Natale ne sapremo sicuramente di più».

Bruno

Corsi sulla fauna della Valle d'Aosta

AOSTA — Da martedì prossimo e fino al 15 dicembre si terrà una serie di corsi sulla fauna valdostana organizzata dall'Associazione ornitologica della Valle d'Aosta e dalla Delegazione valdostana della Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli).

La frequenza ai corsi (tutti martedì e venerdì alle ore 21 nella sede delle due associazioni in via Montagnaye 10) è aperta a tutti e completamente gratuita.

I partecipanti potranno sostenere un esame finale che, se superato, consentirà loro di ottenere un attestato da parte degli organizzatori.

Convegno culturale «Maria Cristina»

AOSTA — Tre temi su cui uno religioso «Lumen Gentium» (Cap. V, VII, VIII), sociale «I compiti della famiglia» e culturale «L'arte sacra contemporanea» no oggetto del convegno culturale «Maria Cristina» la cui apertura è fissata per giovedì 19 novembre alle ore nella Cappella Vescovile.

I «Convegni Maria Cristina» sono un movimento che conta in centinaio di centri culturali. I quali, per mezzo di corsi di studio, ferenze e dibattiti, aiutano a comprendere e attuare le esigenze di presenza e di testimonianza cristiana

Nuovo segretario più valdostano

— segretario al partito liberale valdostano. Il generale Giovanni Voglitano che subentra a Bruno Marcoz. La nomina è venuta riunione del comitato esecutivo del partito che ha anche provveduto alla designazione della giunta.

I giovani ripetono tradizione popolare millenaria

Aosta: St-Martin è in festa con il rito della «badoche»

Aosta. A Saint-Martin de Corléans uno dei gruppi de la «badoche» pronto per la festa patronale

AOSTA — Oggi festa del patrono a una delle zone più vivaci e eterogenee della città. Per il secondo anno consecutivo è stata ripresa la tradizione della «badoche». Il «Comité di soque de San Marteun et Tsesallot» ripropone una delle più antiche tradizioni della nostra valli.

Accanto alla festa, al ballo, alla musica, è stata anche organizzata una mostra fotografica nella sezione dell'Union Valdôtaine di Saint Martin.

Sono messi a confronto i prati di ieri e le vie di oggi, gli enormi caseggiati che cambiato il paesaggio. Non si tratta però di una mostra che vuole addirare i mali di oggi a favore di un ieri scomparso; l'intento è quello di presentare un mutamento.

Ma «lo daur di patron» è soprattutto festa e la «badoche» ne è la protagonista più suggestiva e divertente. Conosciuto in tutta la Valle questo rito è oggi presente soprattutto nella Valdigne. La sua storia si perde nei secoli: figure e motivi sono caratteristici dei Celti o meglio dei riti druidici.

Il rituale è piuttosto complesso. La gioventù della parrocchia elegge la vigilia della festa il «badocher», un di solito autoritario organizzerà tutta la cerimonia. Accanto a lui la «bochare», bella e sicura di che per quei giorni sarà regina incontrastata o del quartiere. Dietro di loro la te: ragazzi e ragazze vestiti a festa.

Tutto ciò è già accaduto domenica e Martin. L'allegro corteo, com'è tradizione, ha tutti abitanti della collina chiedendo aiuto per l'organizzazione della festa.

tutto è pronto da inizio balli: la corte che esegue ordini «badocher» trasporta nella piazza un pino senza con soltanto la punta verde (rito celtico) cantando e suonando. Il «badocher» e la sua regina danno il via alle danze seguiti da tutto il quartiere e il paese.

Enrico Martinet

Cogne: dura polemica per la nuova scuola

COGNE — Tra i venticinque punti all'ordine del giorno, tutti approvati Consiglio comunale, particolarmente discusso quello riguardante la costruzione della nuova scuola media.

La struttura dovrebbe sorgere nell'ambito della prevista zona sportiva nella parte bassa del paese. Il costo previsto si avvicina miliardo, progettazione compresa. Parecchie perplessità ha sollevato ingente spesa che è stata avversata gruppo indipendente di minoranza, ha motivato la sua astensione contraria adducendo spiegazioni diverse.

Innanzitutto la sia almeno per il prossimo decennio, di avere una struttura questo genere, considerato che il numero di che frequentano a in questo periodo scarso.

Inoltre è stato fatto notare che la dall'edificio comporterebbe gravi squilibri funzionali nella prevista zona sportiva, in quanto impedirebbe la concentrazione impianti un'unica di gestione e costruzione nettamente più elevati.

Nonostante queste riserve, il Consiglio ne ha comunque approvato il progetto con voti favorevoli. I astenuto e 3 contrari. Spetterà ora Commissione Regionale di Controllo giudicare sulla validità di questa scelta.

m. g.

Gravissimi danni alla Renzo Bosonin

Bruciano due fabbriche divorate dal fuoco

— Un grave incendio, probabilmente causato da un corto circuito, è divampato la scorsa notte presso i capannoni di Renzo Bosonin, in via Nazionale, all'altezza della frazione Rose de Vacca.

I capannoni colpiti erano adibiti in parte a lavorazione di materie plastiche e in parte alla preparazione di bevande. I danni immobili e macchinari ancora difficilmente quantificabili, ma ingenti della stessa titolare, sono comunque molto rilevanti.

Del divampare dell'incendio è accorta dapprima la moglie del Bosonin, Anna Traversa, che verso le 2,30 è stata svegliata dalla propria abitazione, a pochi metri dal capannone, dalle fiamme delle bottiglie di bevande che scoppiavano a causa del forte calore provocato dalla combustione.

Sono dapprima i Vigili del fuoco di Donnas, poi quelli di Ivrea, infine quelli di Aosta, che hanno spento l'incendio solo due ore più tardi. I soccorsi nella notte fermati in un primo momento per difficoltà tecniche: l'interruzione servizio e dell'illuminazione che ira l'altro aveva bloccato il cancello principale ad apertura elettrica.

t. c.

Calcio femminile l'Aosta pareggia ed eliminata

AOSTA — Nell'incontro ritorno della della Coppa delle Alpi l'Aosta pareggiato, sul terreno Prandi Genisod, contro l'Antonelliana di Torino; il punteggio finale è stato di 1-1.

La rete per di Pitele è stata realizzata Ricchitelli ma è sufficiente per passare il turno e così la finale sarà giocata dall'Antonelliana e dalla Biellese, che ha battuto per 2-0 la Novese.

Al termine dell'incontro i dirigenti rossoneri hanno comunque preannunciato ricorso, la regolarità partita, in quanto il direttore avrebbe fatto disputare due tempi di 40 minuti l'uno, anziché 40 regolamentari.

(c. g.)

Il Comune di Roisan ha deliberato l'acquisto di un nuovo mezzo per lo sgombero neve

Giunti i a 13

AOSTA — arrivati i mandati di pagamento della quarta fondi attribuiti dallo Stato, in sostituzione dei tributi soppressi nel 1975 alle competenze municipali, a altri 13 Comuni valdostani, che non erano compresi nella prima lista redatta dal ministero dell'Interno.

Si è trattato, come già avevamo detto, di un ritardo. «Un ritardo del ministero — dello i segretari comunali — almeno per quelli di noi che hanno inviato la documentazione richiesta alla data del 30 tembre».

Questi i 13 Comuni (sono altrettanti quelli ancora non hanno ricevuto il denaro) che hanno ottenuto l'ultima rata 1981: Arvier, Aymavilles, Fenis, Gressan, Gressoney, Jean, Gressoney La Trinité, Issime, Thuile, Morgex, Saint Pierre, Saint Vincent, e Valtournenche.

Conosci il segreto Despar?
E' pieni di lire ogni settimana prezzi speciali
tutti i prodotti che ti servono.
Cioè, tutti i vantaggi del supermercato
ma nell'ambiente amico
d'un negozio familiare.
Trovi tutto questo
solo negozi elencati:

TYC & LA CROIX S.n.C.	Via Brocherel 11	AOSTA
IRENE	P Mercato 12	AOSTA
GRAZIELLA	C.so Battaglione Aosta 32/D	AOSTA
P.ANGELA	Via E. Chanoux 119	PONT ST. MARTIN
CHABLOZ	P.zza E. Chanoux 7	VILLENEUVE
LONGO & POLIMENI	Via 5	SARRE
	Fraz. Gran Crè	SARRE
MENEGONI MARIA	Via E. Chanoux 17	CHAMBAVE
TRUC RITA	Via della Libertà	ST.
RUMIOD IRENE	Fraz. Ordines	ST.
REY LUIGI	Via Bourgeois	COGNE
ROLLANDIN	Fraz. Antagnod	AYAS
	Str. Stat. Champoluc	AYAS
POLLET	Via Chiesa	
SCALDAFERRO ORLANDO	Via E. Chanoux 1	LA SALLE
	Via 4	QUART
GUIO IRENEO	Centro Breuil	CERVINIA

DESPAR L'albero della qualità. Vicino te.

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: S.A.V.O.I.E. S.S. per il Monte Bianco SARRE (AO)
IVREA: VI-AUTO s.a.s. S.S. Lago di Viverone BUROLO (TO)
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

VENDONSI GARAGES
CENTRO AOSTA
Soc. Combin Gomiero Pivot
Tel. (0165) 32.348 -

AFFERMATA CASA EDITRICE CERCA
IMPIEGATO DI CONCETTO
25-30enne con pluriennale esperienza nel settore, e cui affidare responsabile ricerca-selezione titoli editoriali, contatto con autori e coordinamento della produzione
RICHIEDESI conoscenza a buone - francese scritto parlato, discreta conoscenza inglese, laurea in discipline letterarie o cultura analoga, facilità di comunicazione autonomia di decisione, spirito di iniziativa, capacità di lavoro, disponibilità, buona presenza, carattere estroverso
Stipendio adeguato alla effettiva capacità. Possibilità di carriera.
Inviare curriculum a
MUTUNECI PUBBLICITA' - (90) Via 10 - 11100 AOSTA

AGENZIA GEMMA
AOSTA alloggio con tinello - 2 camere - wc - balcone - - occupato L.
ST-PIERRE - alloggio in costruzione con tinello - 2 camere - bagno - posto auto L. 58.000.000
FENIS - alloggio in struzione con tinello - mera - bagno - L.
4, Rue Croix - Tel. 0165/2131 - Aosta

FIORENZANI
SVILUPPO E FOTO A COLORI
con risparmio di oltre 100 L. a foto, consegna di giorno all'altro.
SVILUPPO DIAPOSITIVE
consegna in giornata
FIORENZANI
Viale della Stazione 26
AOSTA

ROCK PARTY
giovedì 12
FREE TIME
Ingresso libero

NOVITA' 82
La M.A.C.
dei F.lli CAFFO
Vi presenta la nuova gamma turboneve
TORO
Prove e dimostrazioni a domicilio
- C.so P. Lorenzo,
Tel. 0165 40.250

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41.010.
Museocol Pubblicità 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 361.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: strada statale 505, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2486.
Valtournenche: frazione Cretaz, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: frazione Treponi, tel. (0165) 95.128.

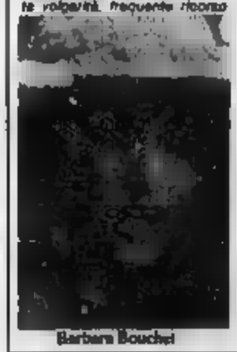
BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoil» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marbre.

FARMACIE
Aosta: Pisano, via De Tillier 21 (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: permanenza condizioni generalmente buone con minime notturne intorno ai —6°. Temperature di ieri: min. —2, max +5 (ore 14). Umidità: 49%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA
CORSO: Perché non facciamo l'amore — Schermi ripetitivi, sotto umoristico casereccio, molte volgarità, frequente ricorso



Barbara Bouchet

al turpiloquio: dalla serie «Non ho sonno stasera». Regia di Maurizio Lucidi, con R. Montagnani e B. Bouchet (Italia 1981).
GIACOSA: Storia di ordinaria follia — Dal «best-seller» di Charles Bukowski; la disperazione di un uomo solo fra il sesso, la noia, l'amore e la poesia sull'altra faccia dell'America. Regia di Marco Ferreri, con M. Gazzara, O. Muti. (Italia-Francia, 1981). V. m. 18.
ITALIA: riposo.
LUX: Joy perversion 1981. Film luce rossa. Viet. m. 18.
SPLENDOR: riposo.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

2
12,10-12,30 Vetz de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: momenti della poesia francese, un programma di G. Manfridi, realizzato da A. Ficarra

TV 3
19,10 Tg3 regionale
22,30 Tg3 regionale (replica)

RTA
12 — L'ispettore Bluey, telefilm
13 — junior, cartoni animati
13,30 Famiglia Bradford, telefilm
14,30 Blazers, cartoni animati
15 — Trapezio per uomini, film di E. O'Brien, H. Hunter, B. Stevens, 1961, commedia
16,30 Chips, telefilm
17,30 junior, animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
18,30 Julia, telefilm
19 — Medicina, rubrica
19,30 Bionici spilla, cartoni animati
20 — Bebè junior, animati
20,30 Man Hunter, telefilm
21,30 Sotto il tendone tentazione, film di John R. De Nico, Usa 1973, drammatico
23 — Vegas, telefilm

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
Phyllis,
9,55 Rubrica di trucco
10 — Sacripà per due, film di Stanley Donen, con G. Grant, J. Mansfield, Usa 1957, commedia
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Goldorak la battaglia dei pianeti, cartoni animati
13 — Pop corn
14 — Madeleine, film di Augusto Genina, con V. Toren, G. Cervi, Italia 1953, drammatico
15 — Phyllis, telefilm
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17 — Lassie, telefilm
17,30 Goldorak: La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18,15 Pop corn
19 — Agente speciale, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Hazzard, telefilm
21,30 La sedia a rotelle, film di Etienne Perier, con C. Spaak, J. Brialy, Francia 1972, giallo
23,30 Speciale Canale 5
24 — Chi si ferma è perduto, di Sergio Corbucci, con Totò, P. De Filippo, Italia 1961, commedia

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Feuilleton: Les amours des grises,
13,45 A2 première edition du journal
13,35 Magazine regional de FR3
13,50 Face a vous
14 — Les merveilles d'aujourd'hui madame
15,15 Serie: La nouvelle équipe, une réalisation de Gene Nelson
16,10 Record A2
16 — Document de creation: Les garcons de l'aventure
18,30 C'est la vie deuxième edition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 P.M.C.
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième edition
20,35 Palmares 81
21,50 Grand stade
22,50 Zig zag
23,20 Journal de l'A2 quatrième edition

TV SUISSE ROMANDE
15,05 Point de mire
15,15 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... chettes
17,20 L'ecole buissonière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau, vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,30 Téléjournal
19,50 Quadrillage
20,05 La Grande Roue
21,05 La sur l'homme qui
22,05 Sport football: se-Roumanie

Il dopo-sci a Courmayeur: solo silenzio e le musiche discrete delle discoteche

«Il turista sale quassù per ammirare la montagna, [illegible] tranquillità», dice un albergatore - «Bisogna rilanciare il nostro folklore senza cadere [illegible] "clownerie"» - «Il Comune ci [illegible] la rumorosità della musica»

COURMAYEUR — [illegible] vecchie case [illegible] pietra [illegible] attorno alla piccola chiesa. L'«harmeau de Sainte Marguerite» e [illegible] (ora ristrutturati) a abitazione, si arrampica la stradina stretta, acciottolata. L'antico borgo di Entreves, una frazione a tre chilometri da Courmayeur, sembrerebbe [illegible] non aver mai conosciuto il turismo se non fosse per i gialli cartelli che segnalano i suoi dieci alberghi e i due ristoranti. Di qui paiono vicinissimi il «pilone» del Monte Bianco e il ghiacciaio della Brenva. E' facile immaginare l'aspetto suggestivo che assume da dicembre a aprile il paese sotto la neve.

Per gli sciatori, stranieri [illegible] italiani che siano, Entreves potrebbe diventare fascinosa tappa dell'«après-ski». Sono molti i residenti che la vorrebbero «bomboniera» [illegible] Valdigne. «Il turista — [illegible] un albergatore a Courmayeur da due anni — sale quassù per ammirare la montagna e godere delle sue peculiarità. Terminato di sciare chiede tranquillità e silenzio. [illegible] li garantisce entrambi. Su queste strade dovrebbe essere vietata [illegible] circolazione delle automobili. Pensi che [illegible] significherebbe per il villeggiante essere trasportato da Courmayeur sin qui su una [illegible] che [illegible] consentisse poi, prima [illegible] sera, una visita alla Val Ferret».

Ricuperare le tradizioni e [illegible] [illegible] stazione l'originario aspetto montanaro rientra nei progetti per valorizzare le sere di Courmayeur. «Dopo le quattro e [illegible] del pomeriggio — dicono [illegible] operatori del settore — il turista non sa più che fare. Ripone gli sci e o decide per la passeggiata nel centro cittadino, o [illegible] chiude in albergo».

Da [illegible] ormai la [illegible] mondana [illegible] più ombre [illegible] [illegible] tono [illegible] [illegible] ma conducono vita appartata. [illegible] [illegible] Beppe Grillo. Il complesso [illegible] «Ricchi e Poveri», [illegible] onorevoli Reviglio e Malfa [illegible] che per la presenza di giovani di tutta Europa e [illegible] ogni ceto sociale. [illegible] proprio gli stranieri — dice Alberi Tamietto, presidente degli albergatori — [illegible] la valdostanità. E' necessario rilanciare il nostro folklore senza scadere [illegible] "clownerie" e personalizzare il [illegible] in hotels e ristoranti a conduzione familiare». Per il futuro si pensa di organizzare un tour folkloristico attraverso i locali cittadini con ragazze e suonatori nel tradizionale costume.

[illegible] comunque [illegible] critica alle [illegible] infrastrutturali di Courmayeur è facile. Non ci sono campi di tennis coperti né [illegible] del ghiaccio. Solo la piscina di Pré-Saint-Didier (inserita nel [illegible] delle settimane bianche) si [illegible] quale alternativa [illegible] cinematografo.

«I ragazzi assaltano le discoteche — [illegible] Livio Thomain, proprietario [illegible] "[illegible]" — perché non sanno [illegible] andare la notte. Eppure l'amministrazione comunale [illegible] contenta per la vivacità della nostra [illegible]. L'anno [illegible] stravamo coi-

stretti a [illegible] all'una e trenta. Le assicuro [illegible] non è facile convincere gli [illegible] ad abbandonare la pista da ballo a quell'ora». La «Poubelle» ha [illegible] clientela raffinata, soprattutto lombarda, tutti giovanissimi.

Sono invece oltre i trent'anni gli abituali frequentatori [illegible] «Clochard» di Dolonne. «I prezzi di Courmayeur — dice Giorgio Ramazzotti, titolare del locale — condizionano il nostro lavoro. Il turista per risparmiare elimina le [illegible] voluttuarie». [illegible] profila la crisi anche per i nightsi? «Non ancora — risponde [illegible] mazzotto — perché [illegible] gente non può restare tutte le sere chiuso in [illegible] [illegible] gli amici. Tuttavia a Courmayeur manca una "catena" dei divertimenti».

d. e.

Vende obbligazioni per 2 [illegible]

E la «Val Veny spa» desidera come soci valdostani e clienti

COURMAYEUR — La «Funivie Val Veny S.p.A.» (la società che gestisce gli impianti e le piste di sci [illegible] Checrouit e della Youla) ha avviato la sottoscrizione di un prestito obbligazionario di 2 miliardi le [illegible] prenotazioni [illegible] chiuderanno il 25 dicembre. Ogni quota del prestito è costituita da un certificato al portatore di 5000 obbligazioni da [illegible] per complessivi 5 milioni.

Ogni certificato possiede due cedole: una a godimento anticipato, cioè all'inizio di ogni stagione invernale, ma presentata [illegible] buono che dà diritto a [illegible] annuale per gli impianti [illegible] risalita di Courmayeur (il «certellino» potrà essere ceduto anche a persona diversa dall'azionista. Valore dell'abbonamento 350 mila lire), l'altra a godimento posticipato (a partire dal 1 novembre 1982) per un interesse annuo dell'11,50 [illegible].

[illegible] società, che in sostanza ha [illegible] [illegible] 1969 e oggi l'immenso comprensorio sciistico di Courmayeur (23 piste per 80 chilometri, 4 funivie, 2 cabinovie, 5 seggiovie, e 11 sciovie che possono trasportare [illegible] mila persone l'ora) e con un capitale di rischio superiore ai tre miliardi «apre» agli obbligazionisti? «In Valle d'Aosta — ha spiegato il presidente Piero Savoretti — si riconosce da più parti che bisogna essere smaliziati cheq-noisi». Proprio per questo abbiamo chiesto ai soci di [illegible] al loro diritto [illegible] opzione sulle obbligazioni emesse per consentire la partecipazione al nostro secondo decennio di vita ai valdostani e ai nostri clienti. Sono circa 2.000 coloro che hanno acquistato lo stagionales.

In 10 anni la società ha avuto un fatturato di [illegible] miliardi (nel 1980-81 ha ricavato quasi 5 miliardi) e [illegible] ha impegnati [illegible] 15 [illegible] 50 [illegible] [illegible]to dei quali spesi in Valle d'Aosta) negli investimenti.

«Abbiamo solo pensato a mantenere gli impianti — [illegible] continuato Savoretti — senza alcuno sforzo verso la speculazione immobiliare. Intendiamo [illegible] fari promotori di una serie [illegible] realizzazioni nell'alta Valdigne, Courmayeur [illegible] Pré Saint Didier, di infrastrutture turistiche per rispondere alla crescente richiesta di moderni complessi [illegible] ghieri e residenziali [illegible] [illegible] cose altre infrastrutture ricreative».

I due miliardi del prestito obbligazionario dovranno servire allo studio delle realizzazioni, al programma di intervento e alla redazione dei loro progetti. «In particolare — ha detto ancora Savoretti — intendiamo collaborare alla ristrutturazione [illegible] terza vorazione funiviaria della Valdigne, quella fermale, ripristinando le fonti [illegible] Pré Saint Didier».

Courmayeur dovrebbe assistere a un ulteriore affollamento delle sue piste. Permangono dunque i problemi del fine settimana, quando sciare diviene quasi impossibile. «Certe domeniche — conclude il presidente della Val Veny — sono state contate 12.600 persone. Uno sfruttamento [illegible] degli impianti. Per risolvere il problema almeno in parte stiamo pensando di non rendere più [illegible] giornaliero alla domenica e abolire, per quel giorno, gli «orari agli sci chiusi».

r. a.

Una legge regionale disciplina questo delicato settore

Qualche polemica in Valle su visite medico-sportive

AOSTA — Prima di iniziare qualsiasi attività sportiva, anche non agonistica (ginnastica presciistica, running, jogging, ecc.) è consigliabile, anzi necessario, sottoporsi a una visita medica specialistica, cioè presso un medico dello sport. Sulla situazione della medicina sportiva in Valle d'Aosta [illegible] contattato Franco Chinchiarè, membro della Commissione tecnico consultiva regionale, per l'applicazione della legge sullo Sport.

«Tutta la materia inerente questo settore medico è disciplinata da una recente legge regionale, [illegible] n. 13 [illegible] maggio [illegible] che ha colmato, [illegible] diamente una [illegible] di cui, sempre [illegible] sportivi, ci siamo lamentati. Dobbiamo quindi esprimere, sulla legge, un giudizio complessivamente positivo in quanto consente a tutte le persone che intendono svolgere attività sportive, di effettuare visite mediche preliminari [illegible] a certificarne l'idoneità».

[illegible] sportiva non vuole [illegible] solamente visitare il professionista. I soggetti sotto- [illegible] a [illegible] controlli devono essere, proprio per lo spirito della legge, i più di [illegible].

«Certamente questo è vero,

Franco Chinchiarè

ma al di là delle affermazioni di principio bisogna poi calarsi nella realtà dei fatti. Sappiamo ad esempio che oggi, per svolgere una qualunque attività a livello agonistico, è obbligatoria la visita medica preventiva con relativo rilascio del certificato di «idoneità specifica», come previsto dal d.m. del 1975; e questo è un ulteriore passo avanti assai importante per gli sportivi».

«Tuttavia alcune recriminazioni [illegible] fatte: se è vero che la legge regionale — dice Chinchiarè —, in ossequio a tutta la legislazione nazionale, ha affidato ai medici di base il compito di [illegible] certificati di "idoneità generica" per la pratica di attività fisico-sportive come mai questi controlli fecomi a gruppi di scolaresche od a soggetti che intendono praticare esclusivamente attività ricreative) vengono effettuati alla stessa stregua di chi richiede un [illegible] nità specifica?».

E' pur vero che l'Istituto radiologico valdostano, dove vengono effettuati tali esami, è convenzionato con la Regione, ma lo è nel rispetto del decreto ministeriale da dove si può ricavare che dovrebbero eseguire solamente determinati esami.

Le finalità [illegible] medicina dello sport [illegible] [illegible] saria, un'organizzazione «ad hoc» per l'attuazione pratica dei controlli periodici dell'idoneità degli atleti e la valutazione delle loro attitudini. Ad Aosta [illegible] è [illegible] «Se sotto l'aspetto legislativo il giudizio che se ne può trarre è positivo, non altrettanto rosea pare la situazione nella pratica».

Enzo Biessent

ECONOMICI

[illegible]

Lascia Viberti, entra Carlassare

«Cambio» in Regione per Nuova Sinistra

Ilio Viberti

AOSTA — Oggi nell'aula del Consiglio regionale non ci sarà Ilio Viberti. Rispettando quello che è l'«impegno» di Nuova Sinistra (rotazione degli eletti ogni 30 mesi di legislatura) Viberti, succeduto a Elio Riccarand, lascia il posto a Nunzio Carlassare.

Per Viberti è giunto il momento di [illegible]re le somme. «E stato difficile — dice — entrare nell'olimpo politico del Consiglio. Non avevo l'esperienza di Riccarand, [illegible] ero come lui studioso della valdostanità o uno storico. Ho cercato, seguendo [illegible] strada indicata [illegible] movimento, di essere una voce corruttrice che denunciasse con semplicità e decisione gli errori del governo regionale».

Quali [illegible] [illegible] i rapporti con [illegible] [illegible] forze politiche? «L'intesa migliore l'abbiamo avuta con il pci, ma non siamo andati a rimorchio. Anzi, talvolta i comunisti [illegible] stati [illegible] nelle nostre iniziative, come a esempio sul problema casa, quando abbiamo occupato con gli sfrattati i locali dell'hotel Jockey».

Qual è il tuo giudizio sulla attuale giunta? «E' un giudizio negativo, [illegible] voluto ammirare qualche volta un amministratore che [illegible] dalle scelte collegiali [illegible] governo di cui [illegible] parte. A mio [illegible] il vero [illegible] politico [illegible] Andrione, mentre tre sono [illegible] assessori che stanno lavorando: Rollandin, [illegible] e la signora Vigliano».

Viberti torna [illegible] [illegible] lavoro [illegible] artigiano e riconosce in Carlassare, 35 anni, «una persona [illegible] preparatissima e [illegible] cui ho [illegible]nde stima». Il ruolo [illegible] Nuova Sinistra, da oggi, tocca a lui. «Come obiettivo — dice Carlassare — resta lo sviluppo di una opposizione intransigente, [illegible] lo stesso impegno che [illegible] dimostriamo in fabbrica e nel sindacato».

Quali sono [illegible] vostre proposte? «Il Consiglio regionale dovrebbe forse riunirsi di meno e legiferare [illegible] più. Inoltre mirare al decentramento funzionario e decisionale ai Comuni. [illegible] regione dovrebbe solamente pensare alla programmazione».

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi — GIULIETTA 4 milioni senza interessi — ALFETTA 5 milioni senza interessi

Questa è una [illegible] formula di finanziamento che vi offrono le Società

AVA concessionaria — Corso Ivrea 162 Aosta Tel. (0165) 40.329

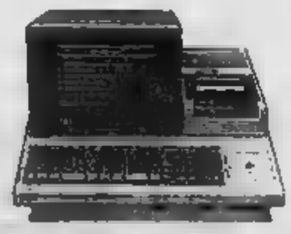
SEA concessionaria — Strada Statale per Viverone Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

CEDAV presenta: SHARP COMPUTERS



IL NOBEL DELL'ECONOMIA.

Personal nel prezzo, computer nelle prestazioni: l'MZ-80 K è il personal computer più competitivo del mercato. Tastiera [illegible] simboli grafici, video, generatore di toni acustici, memoria esterna [illegible] cassette; oppure con stampante [illegible] memoria [illegible] mini-floppy.

Concessionaria esclusivista:
CEDAV [illegible]
Via Tourneuve [illegible] - AOSTA
Tel (0165) 35.793

305 PEUGEOT la "media" più alta

meccanica della nuova generazione.
[illegible] Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SRi 1600 cc.
[illegible] 1600 cc

[illegible] DI GARANZIA TOTALE
CONCESSIONARIA [illegible] LA VALLE [illegible]

C A R

NUOVA SEDE:
Regione [illegible] - [illegible] 26
11020 QUART (Aosta) - Tel. 624.481 - [illegible]

Ditta in [illegible] cerca OPERAI QUALIFICATI:
BRUCIATORISTA IDRAULICO
Telefonare [illegible] ore ufficio

[illegible] COMMESSO/A esperto/a vendita elettrodomestici - radio tv.
Rivolgersi: [illegible] s.p.a. QUART (AO) regione AMERICA [illegible]

PASSITI a norma [illegible] legge per ogni esigenza
FI.CE.ST. Via Challand, 27 Tel. [illegible].613 AOSTA

FORD ESCORT. RAPIDA CONSEGNA.

L'"Auto dell'Anno '81" oggi è finalmente disponibile per una rapida consegna.

Vieni a provarla da:
CASA DELL'AUTO
AOSTA - Corso Ivrea, 59 Tel. 0165 44.515 - 44.595

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:
OCLEPPO GIOVANNI
C.so Ivrea 43 - tel. 0165/2114 - AOSTA
S.V. AUTO
Via Chambery 60 - tel. 0165/42.397/34.874 - AOSTA

Philips

Sistema V 2000
ColoreSempreVivo
8 ore di registrazione
Da: CHIERICATO TV COLOR
[illegible] della Repubblica 3, tel. 0165/44478 - AOSTA

La [illegible] organizzazione sarà costituita venerdì ad Asti

I disoccupati in sindacato

Cercherà di controllare il [illegible] lavoro e superare ogni forma di assistenza

ASTI — Venerdì alle 9 nel salone della [illegible] di Commercio si [illegible] ambiziosi generale [illegible] senza lavoro. Verrà [illegible]to ufficialmente il sindacato dei disoccupati e saranno discusse una serie di proposte [illegible] presentare subito agli enti locali e all'Unione Industriale.

E' la prima organizzazione di questo tipo che [illegible] in Piemonte; è stata fissata per gli iscritti una tessera al prezzo «politico» di 1000 lire l'anno. La costituzione del nuovo sindacato è un altro tassello che denuncia quanto sia grave la crisi occupazionale nell'Astigiano dove cassa integrazione e aziende in difficoltà [illegible] fatti quasi [illegible] ogni giorno.

La nuova organizzazione infatti rischia di diventare la più numerosa della provincia insieme a quella [illegible] pensionati.

I potenziali aderenti al nuovo [illegible] sono già più di cinquemila; tanti sono infatti i nominativi [illegible] si allineano [illegible] tempo sugli elenchi del collocamento. Ma ogni giorno si aggiungono nuovi lavoratori con scarse possibilità di rientrare in fabbrica al termine della [illegible] integrazione e altri giovani premono con poche speranze alla ricerca della prima occupazione.

C'è il rischio del diffondersi del lavoro nero e dell'esplodere dell'esasperazione. Il sindacato tenta di non perdere i contatti [illegible] i disoccupati [illegible] rando iniziative che consentano almeno di controllare la crisi.

«*Tra occupati e senza lavoro esiste un'unità stretta e problemi comuni* — afferma Mario Amerio, segretario provinciale [illegible] Cgil —; *la prospettiva* [illegible] *bisogna cercare di realizzare è quella di superare le forme di assistenza e trovare nuove possibilità di lavoro produttivo*».

Al primo punto [illegible] piattaforma che verrà discussa venerdì mattina [illegible] Camera di Commercio è il problema del controllo del mercato [illegible] lavoro. [illegible] Asti la maggior parte delle [illegible] non passa per l'ufficio di collocamento e avviene per richieste nominative cioè con lavoratori già scelti precedentemente dalle aziende. Il sindacato chiede invece che si [illegible] alla chiamata «numerica».

Controllare le tendenze del [illegible] lavoro, conoscere i settori [illegible] c'è richiesta [illegible] nuovi addetti è indispensabile anche per poter orientare la formazione professionale. Si registra infatti il paradosso di offerte d'impiego che per mesi restano affisse all'ufficio di collocamento [illegible] che nessuno [illegible] presenti.

Il primo progetto concreto del nuovo sindacato è la creazione di cooperative per svolgere lavori e ottenere appalti dagli enti [illegible] nel settore dei servizi. «*Abbiamo calcolato che si possono ricavare cento decine di posti di lavoro* — afferma Amerio —. *Abbiamo già richiesto un incontro con Comune, Provincia e Unità sanitaria locale*».

Domenico Quirico

Fabbriche e negozi restano chiusi per due ore

Villanova si fermerà domani contro i 145 licenziamenti

E' anche previsto il blocco del mercato settimanale - Continuano i presidi davanti ai cancelli dello stabilimento - Un incontro

VILLANOVA — Domani mattina tutte le industrie della zona si fermeranno dalle 10 a mezzogiorno per lo sciopero proclamato dai lavoratori contro i 145 licenziamenti avviati alla «Villanova Spa». Alcune centinaia di operai delle ditte [illegible] confluiranno in piazza del [illegible]e, dove si terrà una manifestazione di protesta. Anche i negozi osserveranno le due ore di chiusura. E' pure prevista la fermata del mercato settimanale che si tiene ogni giovedì.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre [illegible] delegati del consiglio di fabbrica, rappresentanti sindacali, degli enti locali e della giunta. Verrà inoltre stabilita la data della manifestazione provinciale da indire in Asti, sotto la sede della prefettura.

Intanto, davanti [illegible] stabilimento, continuano i turni di presidio [illegible] per il controllo delle merci in entrata e in uscita. Nei locali della sala mensa decine di lavoratori sono [illegible] per-[illegible].

Lunedì pomeriggio si è avuto, a Torino, l'incontro con i sindacati regionali. Questa mattina è in programma l'incontro di una delegazione della «Villanova Spa» con l'assessore regionale Sanlorenzo.

L. b.

Guerra aperta alla Ferrero tra i sindacati e l'azienda

La fabbrica di cartoni ondulati di Chivasso

ASTI — «*Alla* [illegible] *di Chivasso non si rispettano le* [illegible] *antinfortunistiche e i contratti e ci tenta* [illegible] *tare in tutti i modi il sindacato*». La denuncia è dei delegati della «Cgil, Cisl, Uil Cartotecnici» che, nel corso di una conferenza stampa alla Camera del Lavoro, hanno fatto il punto sulla situazione nella fabbrica di cartoni ondulati e imballaggi dove da tempo è in corso uno scontro con il proprietario, Pierino Ferrero, sindaco democristiano [illegible] paese.

E' stata annunciata una serie di misure di mobilitazione. Cgil, Cisl e Uil chiederanno che della fabbrica discuta il consiglio comunale: «*Il sindaco si rifiuta di applicare lo statuto dei lavoratori e i contratti* — hanno affermato i delegati —, *le assemblee vengono boicottate e un nostro rappresentante è stato minacciato di licenziamento per ritorsione*».

Verrà sollecitato anche l'intervento dell'ispettorato e dell'ufficio di medicina del lavoro. Se [illegible] il sindacato intende l'ambiente è nocivo, [illegible] viene rispettata la normativa per prevenire gli infortuni, su 90 dipendenti la maggioranza [illegible] svolge compiti pari [illegible] qualifiche.

Lo scontro con la direzione ha aperto però divergenze tra gli stessi operai. I componenti [illegible] «commissione interna» [illegible] hanno contestato le posizioni di Cgil, Cisl, Uil affermando che [illegible] Ferrero non incontra difficoltà o ragioni di polemica.

Durissima la reazione del sindacato: «*Non riconosciamo la commissione interna* — ha detto Mario Amerio, segretario della Camera del lavoro [illegible] —, *è* [illegible] *"comodo" che* [illegible] *a appoggiare le posizioni della direzione ignorando i gravi problemi dell'azienda*». d. q.

Asti — Giovanni Zanchetta, 65 anni, via Curiel 11, è stato derubato di settecentomila lire e oggetti d'oro.

Asti — Domani [illegible] giovedì, si riunisce il [illegible] circoscrizione Quarto-Valenzani per l'esame della relazione della commissione Servizi sociali.

Si [illegible] tracce dei banditi

Rapina alla Cassa indagini [illegible] Pavia

Nella città lombarda forse la base della banda

ASTI — Questura e carabinieri svolgono indagini per [illegible] i quattro rapinatori che [illegible]edì mattina hanno assaltato l'agenzia numero 6 della Cassa di Risparmio di Asti [illegible] corso Matteotti. Il bottino è [illegible] trenta milioni. Ieri i carabinieri hanno ritrovato l'auto sulla quale i rapinatori hanno trasbordato dopo il colpo. Si tratta di [illegible] rubata nei giorni scorsi a Pavia ad un commerciante tedesco che si trovava in [illegible] per affari. Nell'interno della vettura sono state rilevate numerose impronte digitali.

Subito dopo il colpo i rapinatori erano fuggiti su di una Alfetta targata Milano e risultata rubata. L'auto è stata poi abbandonata pochi minuti dopo davanti al dancing «La siesta».

Da corso Matteotti i banditi hanno imboccato viale al Cimitero e di qui una strada secondaria che porta al dancing, a pochi centinaia di metri dall'autostrada che è servita ai rapinatori per la fuga. La Mercedes infatti è stata trovata abbandonata nei pressi di Pavia, città dalla quale si presume provengano i banditi.

Sono intanto migliorate le condizioni della guardia giurata Giuseppe Micio, 25 anni, abitante in Asti, corso Alfieri 350, che è stata aggredita alle spalle e ferita alla testa con il calcio di una pistola. Secondo la testimonianza della guardia i rapinatori sono quattro giovani sui 20-25 anni che hanno agito a viso scoperto e con estrema precisione.

v. ma.

Un tartufo da 7 etti [illegible] Cortanze

[illegible] — *Un tartufo da settecento etti è stato trovato nei giorni scorsi da Carlo Chirone, 51 anni, appassionato ricercatore dei «diamanti grigi». Segretissimo il luogo di provenienza: «Nei boschi tra* [illegible] *e Soglio». E l'unica indicazione rilasciata da Chi-*[illegible] *L'eccezionale scoperta è stata compiuta* [illegible] *Diana, l'abilissimo cane* [illegible] *razza spinone addestrato personalmente dal padrone. La «gemma» grossa quanto una* [illegible] *perfettamente rotonda e con un profumo intensissimo. Non è stata ancora venduta: domenica verrà* [illegible] *all'asta* [illegible] *manifestazione di chiusura della giornata del tartufo in programma ad Asti. Il valore minimo dello splendido esemplare è di un milione di lire.*

Chirone, operaio edile trasferitosi a [illegible] *Torino, racconta con entusiasmo non ancora spento la sua «avventura», la migliore capitatagli dopo anni di ricerca «con non troppe soddisfazioni». «Diana aveva appena "segnato" un tartufo di circa venti grammi — racconta il trifulau* — ma dopo [illegible] riservato il posto di parà come premio della scoperta, si è messa ad indicare che sentiva qualcosa di più grosso.

Tartufai ben più esperti di lui, attivi in passe da decine d'anni, sono rimasti sbalorditi, oltre che dal peso, dalla perfezione dell'esemplare disotterrato. La volta, per l'occasione, Chirone ammette di non aver dormito. A Diana, in più [illegible] *tutto eccezionale, come ricompenso è stato elargito un osso.*

Laura [illegible]

Dopo la sconfitta a Modena (0-3)

Riccadonna cerca la forma con la pausa del campionato

ASTI — La Riccadonna si è arresa alla legge del più forte [illegible] secondo scontro [illegible] (15-3, 15-3, 15-10) dal [illegible] grigio con la Panini di Modena. La partita ha avuto vita brevissima; agli ex campioni d'Italia sono stati sufficienti cinquantatrè minuti di gioco per piegare la formazione astigiana che è scesa sul parquet senza poter contare sull'appoggio di Alessio Gobbi, infortunatosi nell'ambiente di marcoledì scorso contro la Kobe di Kappa.

Ci sarà comunque tempo per rimediare. Il campionato infatti osserverà un lungo periodo di «letargo» per consentire lo svolgimento della Coppa del Mondo. Gli incontri riprenderanno sabato 5 dicembre. Durante questa tre settimane di pausa la Riccadonna potrà lavorare senza l'assillo dei due punti e tutti i costi, sfruttando le partite valide per la Coppa Italia che prenderà il via sabato prossimo.

Gli astigiani che sperano di recuperare Gobbi in tempo utile, giocheranno due incontri eliminatori nello spazio di ventiquattro ore, entrambi a Reggio Emilia. (f. c.)

Sandanianese segna sconfitta in casa (0-3)

SAN DAMIANO — «*C'è solo da disperarsi e basta per come sono andate le cose sul terreno di gioco*». Con questo sintetico commento l'allenatore della Sandamianese, Carlo Unere, ha voluto sottolineare la sfortunata prova casalinga della sua squadra sconfitta per 3-0 dal Dominio.

Nel primo tempo infatti gli astigiani hanno dominato il campo colpendo una traversa ed un palo e creando almeno sei buone occasioni da rete. Nella ripresa la beffa.

Formazione: Desmani; Novo, Parmigotti; Giuseppe Garri, Sollazzo, Lorenzo Garri; Confessore, Barrocu, Garullo, Delpiano, Rullu.

Classifica: Trino punti 18; Gaviese e Monferrato 10; [illegible] zano, San Carlo e Quattordio 8; Ozzano 6; Gallimberti, Comollo, Spinettese 7; Cascinagrossa 6; San Giuliano 4; Atletico Vercelli e Sandamianese 3, San Carlo e Sandamianese una partita in meno

ff. ss.

[illegible]ti delle astigiane di basket

Perlino a punteggio pieno trasferta «no» [illegible]

ASTI — La Perlino ha mantenuto l'imbattibilità nel campionato di pallacanestro di serie C2 grazie al successo conquistato al Palazzetto contro l'italiana Macchi di Gallarate (79-72). Due punti importantissimi perché strappati ad una formazione che sino a quel momento guidava la classifica a pari merito con gli stessi. Con il fianco Ambrosano la Perlino è rimasta così l'unica formazione a tenere con autorità il passo di un torneo che si conferma molto equilibrato. Contro i gallaratesi la squadra di casa ha giocato a comune altezza, con buona autorità nel primo tempo, molto meno concentrata nella parte centrale della ripresa, tanto da lasciare il recupero degli ospiti portatisi [illegible] poco tempo anche in parità.

Nel finale il quintetto guidato da Andrea Ravalico ha ripreso però in mano le [illegible] del gioco allontanando definitivamente le velleità degli ospiti. Prova praticamente di Milton che ha giocato solo per pochi minuti con una vistosa fasciatura ad una mano, la Perlino ha trovato in Tonuto (19 punti) un vero e proprio uomo squadra, in Pinto il puntuale [illegible] di sempre (21 punti) e in Rebaldo un sicuro regista. Positivo Truoco, lobbotiamo [illegible] giunta, e Picone ottimo [illegible] re nel primo tempo.

L'Asteasti invece incappata in un'altra pesante sconfitta sul non [illegible] parquet dell'Arese vittoriosa per 120-91. Gli astigiani hanno avuto la sventura di incontrare i lombardi uno a quel momento ancora fermi a zero punti, nella serata di maggior vena dei loro tiratori, che hanno raggiunto medie di realizzazione da pranzo imbandito. Il canestro avversario da tutte [illegible] posizioni possibili. L'Asteasti in quanto a precisione nel tiro non è stata da meno e il punteggio lo dimostra.

Frediani, Cavallini, Cassano e Mariella hanno sfoderato una notevole condinuità di realizzazione, ma i padroni di casa, sempre impressionante, sono riusciti a fare ancora meglio. Nelle file dell'Asteasti era assente il play maker Giordano che dovrebbe rientrare domenica prossima nell'incontro casalingo contro il Rapallo. La Perlino invece giocherà in trasferta sul parquet del Cus Genova.

Classifica: Perlino e Banco Ambrosano punti 6, Giambino Alba, Gallarate, Paderno Dugnano, Unipol Al. 4, Asteasti, Derthona, Arese e Valenza 2, Rapallo e Genova 0

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La pelle (1981, drammatico).
POLITEAMA: Sale per i tuoi sogni ([illegible] guida).
SALONE: [illegible] (1980, commedia).
SPLENDID: Paroli creditori e cocasi (1981, erotico).
VITTORIA: Alice nella [illegible] (1972, drammatico).

CANELLI

[illegible] ri [illegible]nese bagnato (1980, erotico).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: I pomeriggi [illegible] di Pamela Mann (1981, erotico).
VERDI: [illegible] notte (1980, giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti: comunale: San [illegible] Alfieri 1.
Canelli: [illegible], piazza [illegible] d'Acqui.
Moncalvo: Cinerio, via Cavallo 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, Nizza 721.971; Canelli 82.986, Moncalvo Servizio 84.048, Nizza d'Arazzo 606.180; Calliano 928.444; [illegible] 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.044, Cocconato 485.059; Montemagno [illegible] Castelnuovo Don [illegible]7 6488; Villanova 94.555.

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.603.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50 224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.156; Moncalvo 917.510.

Domani sera concorso canoro al Dixie

ISOLA — Fa tappa domani sera al Dixie il «Free Show», concorso canoro che ogni anno mette in gara in varie località italiane stelle della musica leggera e complessi esordienti. Nella discoteca astigiana si esibiranno: Mia Martini, Pino D'Angiò, Bernardo Lanzetti, Jimmy Ross, Daniele Daniell, U. Napolitano, Jo Squillo, Ronnie Jones, Kim and the Cadillacs, Alex Damiano, Kano, Leano Morelli, Filipponio, Gerbo, Santarosa, Stella Monello, Stefania, Geppo e le Camomille. Formanove, Carla Cori, Franco Stella, I Tirelli, i Cacao. Presenteranno Ornella Ventura e l'imitatore Franco Rosi.

Serie dedicata al regista Wenders

Film tedeschi al Vittoria

ASTI — *S'inizia questa sera al cinema Vittoria con la proiezione di «Alice nella città» la serie di sei film dedicati al regista Wenders. E' uno dei protagonisti con Herzog, Fassbinder e la Von Trotta della grande stagione del giovane cinema tedesco.*

E' in cartellone, dopo «Alice nella città», l'ultimo lavoro di Wenders «Nick's film», in programma il 18, 19 novembre.

Seguiranno alcune pellicole degli Anni 70, poco conosciute in Italia: «Falso movimento» (25, 26 novembre); «Prima del calcio di rigore» (30 novembre); «Nel corso del tempo» (2, 3 dicembre); «L'amico americano» (16 dicembre).

Una sala dischi [illegible] biblioteca di [illegible]

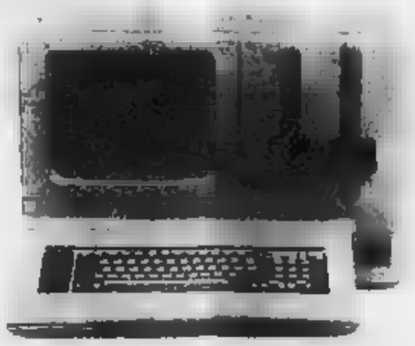
CANELLI — La Regione ha stanziato un finanziamento di sette milioni di lire per la biblioteca comunale. «*Il finanziamento* — ha detto l'assessore Oscar Bielli — *verrà utilizzato per l'acquisto degli impianti della* [illegible] *ascolto musica*».

Nella prossima primavera probabilmente la biblioteca si trasferirà dai piccoli locali di via Risorgimento alla nuova sede nel palazzo comunale, dove potrà usufruire di diverse sale: oltre a quelli di consultazioni e lettura, ci saranno locali per l'ascolto di musica, proiezione di audiovisivi

(f. la)

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE
TROVIAMOCI al CAB
il giovedì, il sabato e domenica ore 21

Dancing Night - Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
SIGNORI e SIGNORE e giovani tutti
Buonasera...
Dalla sala danze [illegible] DIXIE mu[illegible] Hall [illegible] 12 novembre
FRANCO ROSI presenterà
FREE [illegible]OW INVERNO
lo spettacolo di varietà e canzoni sarà ripreso dalla
RAI Radiotelevisione Italiana
tra i numerosi ospiti...
Mia Martini (nella foto), [illegible] Napolitano, Ronni Jones, Alex Damiani, Kim [illegible] Cadillac, I [illegible] Pino d'Angiò
E' veramente uno spettacolo [illegible] non perdere
Ricordiamo inoltre che tutte le domeniche pomeriggio al Dixie i più noti d.j. [illegible] animatori di RADIO STUDIO 105 Di [illegible]
Venerdì Liscio con
VANNI CATELLANI
Domenica 15 novembre
I CARAVAN e CALIFANO
Per le attrazioni dame 4000, cav. 5000
Servizio pullman tutte le domeniche pomeriggio da p.zza della Stazione [illegible] 14,15
DIXIE... un'oasi [illegible] musica e di tanta simpatia

VENITE A VEDERLO
E il nuovo piccolo elaboratore IBM. E piccolo ma risolve grandi problemi. E piccolo ma ha [illegible] prezzo ancor più piccolo: a partire da [illegible].
VENITE A PROVARLO
Così vedrete tutte le operazioni che sa fare. E proverete i programmi applicativi di uso immediato realizzati appositamente dall'IBM.

E' IL NUOVO SISTEMA/23 IBM
12 programmi applicativi, un grande video (1920 caratteri): questo è il nuovo Sistema/23 IBM. A partire da L. 9.500.000. Vale proprio la pena di vederlo e provarlo. Vi aspettiamo per una dimostrazione pratica Mercoledì 11 Novembre, dalle ore 14.30 alle [illegible] 18, Giovedì 12 Novembre, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18 e Venerdì 13 Novembre, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso l'Hotel Salera, Via Monsignor Marello 19, Asti.
IBM
IBM Italia
Filiale di Torino: Via Servais 125, tel. 011/7174216.

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.
ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE
Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.
Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:
F.LLI PORCELLANA
C.so Torino 92 - tel. 0141/217.922/3/4/5 - ASTI

Importante Industria [illegible] Asti
cerca
CAPO CONTABILE
Buona retribuzione, nel compiere mansioni di qualifica responsabilità
Scrivere:
[illegible] 5 — 10100 TORINO

Polemiche in Comune per le pratiche non completate, previsti cento alloggi

Canelli: se tardano gli espropri salta il piano per l'edilizia

CANELLI — Non è ancora tutto risolto per la cooperative edili che dovrebbero realizzare alcune palazzine nella zona per l'edilizia economica popolare. Superati finalmente tutti i problemi burocratici, è rimasto un intoppo. Nella zona cosiddetta «Peep» sorge un cementificio della ditta Marmo.

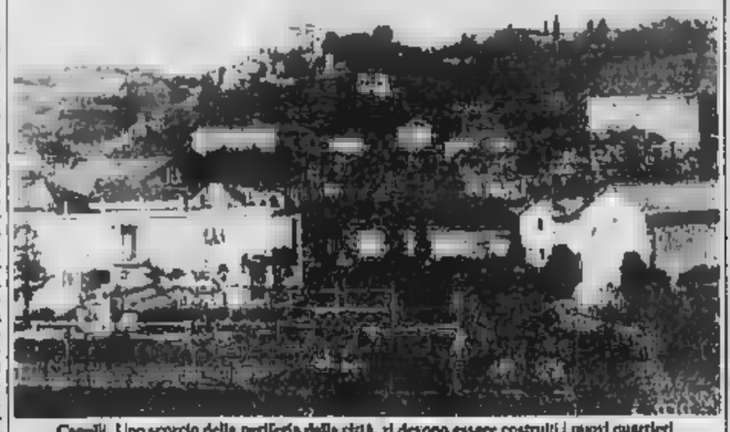
Il progetto prevede, proprio nelle vicinanze, una palazzina. I consiglieri comunali di minoranza (pci, psi, psdi) hanno chiesto al sindaco, Alberto Contratto, di accelerare le procedure per l'esproprio dei terreni del cementificio. Infatti se entro la fine dell'anno non saranno iniziati i lavori la cooperativa non riuscirà a dimostrare di avere piena disponibilità dei terreni e perderà il finanziamento previsto dalla Regione. Secondo la legge regionale infatti i Comuni devono impegnarsi a fornire alle cooperative i terreni su cui queste realizzeranno le palazzine grazie al finanziamento a mutuo agevolato da parte della Regione. Le varie operazioni però vanno condotte entro un certo periodo di tempo, dopodiché si perde il diritto al finanziamento che passa ad altri Comuni.

Il Comune di Canelli ha già avviato le pratiche di esproprio dei terreni del cementificio e il sindaco ha più volte assicurato in Consiglio comunale che il cementificio si sarebbe spostato in tempo utile, ma ancora non è successo nulla. Recentemente le cooperative canellesi fatto notare i gravi nella procedure di affidamento dei terreni che rischiavano di naufragare l'iniziativa. «Avremmo dovuto a cominciare a maggio», è stato detto durante una conferenza stampa.

Il piano per l'edilizia economico popolare prevede a Canelli la realizzazione di oltre cento alloggi. «Vista la sempre più numerosa richiesta — dice Alberto Contratto — abbiamo individuato anche altri due nuovi lotti che potranno essere inseriti nel piano. Attualmente infatti tutta l'area destinata a questo tipo di edilizia è coperta. Crediamo molto in questo piano perché, con investimenti stimati in quattro miliardi di lire, funzionerà da spinta per la ripresa di tutta l'economia locale. Inoltre — conclude il sindaco — questo piano dovremmo soddisfare ampiamente il bisogno di case per i prossimi anni».

Ma nel settore sembrano esserci anche altri problemi. «L'edilizia pubblica — afferma Giancarlo Ferraris, consigliere comunista ed ex all'Urbanistica del Comune —, è l'unica che in questo momento può risolvere il problema-casa a Canelli, visto il periodo di stanca che sta attraversando il settore privato. I problemi in città sorgono per il centro storico, dove manca qualsiasi piano e si continua a concedere licenze di restauro disordinatamente e senza alcun criterio; se esistesse un piano le stesse opere di restauro potrebbero essere concesse con agevolazioni».

Fulvio Lavina


Canelli. Uno scorcio della periferia della città, vi devono essere costruiti i nuovi quartieri

Mostra a Canelli

Le poesie «disegnate» di Asaro

CANELLI — Franco Asaro è forse uno dei «personaggi» più conosciuti di Canelli. Definire la sua attività non è semplice: ufficialmente professore di lettere alla scuola media cittadina, è anche pittore, poeta, disegnatore, pubblicista, musicista e politico.

Da sabato 14 il circolo «Giuliani» di via Roma aprirà una sua mostra di disegni, acquerelli e poesie che rimarrà aperta sino al 25 novembre.

Franco Asaro è nato nel 1936 a San Cataldo in provincia di Caltanissetta, nel cuore della Sicilia. Ha girato parecchio l'Italia: è stato prima educatore a Roma, in una scuola per bambini disadattati, poi nel Friuli ed infine a Canelli.

«Diversi sono i temi delle mie opere — spiega Asaro —, la mia terra d'origine, cioè la Sicilia, ed in particolare il mare, o l'ambiente in cui vivo ora, cioè Canelli, le sue colline e le genti del Monferrato».

Quando espose per la prima volta le sue opere, aveva 17 anni; successivamente ha partecipato a molte altre manifestazioni dove ha ottenuto segnalazioni e riconoscimenti come al «Premio Internazionale Pro Arte di Roma».

Asaro collabora anche con numerosi periodici locali; in passato scrisse testi e compose musiche per un cantautore che in quel periodo spopolava nel centro storico, dove manca qualsiasi piano e si continua a concedere licenze di restauro disordinatamente e senza alcun criterio; se esistesse un piano le stesse opere di restauro potrebbero essere concesse con agevolazioni».

Fulvio Lavina

Omaggio al poeta scomparso

Canelli dedicherà una via a Montale

Un'immagine di Eugenio Montale poco prima della morte

CANELLI — La città dedicherà una via a premio Nobel per la letteratura Eugenio Montale, recentemente scomparso.

La strada che porterà il nome del grande letterato italiano è la traversa che da viale Italia conduce a via Robino, di costruzione, nella zona di rilluppo popolare che si sta realizzando nella parte nord della città.

f. la.

S'inizia sabato a Canelli un torneo regionale

Tennis indoor per un mese

CANELLI — Sono già un centinaio alla «Quinta Coppa nelli». Il torneo regionale indoor, allestito Tennis Club Acli. Il torneo sarà inaugurato sabato e proseguirà ogni sabato e domenica sino al 20 dicembre.

Nata un po' in sordina, la manifestazione si è allargata negli ultimi anni, imponendosi con autorevolezza all'attenzione di critici ed appassionati di questo sport.

Le gare di singolo maschile, sono riservate a giocatori non classificati e C5. Gli incontri si disputeranno sui campi coperti del Palazzetto dello Sport di via Nizza, al meglio di due set su tre.

Foltissima, come già lo scorso anno, la partecipazione di giocatori torinesi e vercellesi, segno che la manifestazione ha raggiunto una buona fama, anche lontano confini provinciali. «Il nostro — spiegano gli organizzatori — è l'unico indoor, ad un certo livello, e in questo periodo: anche per questo motivo la partecipazione è particolarmente qualificata».

Tra anche due giocatori provenienti da Parma; inoltre l'ex libero della Juventus e della Nazionale Sandro Salvadore, che da quando ha smesso di giocare al calcio si è dedicato con impegno al tennis, e l'astigiano Giuseppe Bellotti, vincitore della prima edizione.

Alcuni nomi di astigiani iscritti: Roberto Gallo (Enso), Melanotte, i Tonino Alberti (ex terzino dell'Asti), Bruscoli, Franco e Gigi Luisati. Non ci sarà invece il vincitore delle ultime due edizioni, il biorese Federico Braggio, recentemente «promosso» di categoria.

f. la.

Berruti lascerà il Vallebormida?

CANELLI — Massimo Berruti, fresco campione d'Italia, lascerà l'Accord-Vallebormida? Il popolare campione d'Italia, festeggiatissimo in questo periodo dai suoi tifosi che si sono radunati per congratularsi con lui in un ristorante di Fiuma del Bailo, fino a notte a di cronaca, non ha ancora sciolto se restare a Mombaruzzo Bormida accanto al fido Giacinto Celle o se emigrerà in altra sede.

Le richieste sono molte ed a gara per avere il d'Italia Torino con l'Uspe-La Piemontese, Castellette Molina e la stessa Santostefanese che non ha ancora confermato Balocco per la nuova stagione.

Berruti però, prima di decidere, dovrà avere un colloquio con la Federazione che, forse, premierà ad un ritmo della piazza di Torino dopo l'infelice campionato disputato da Belmondo e Favero, oppure a quella di Cuneo, ripresasi dalla serie B.

Proprio nello sferisterio di Acqui Terme il 17 novembre, in concomitanza con la Fiera annuale, si svolgerà l'ultimo incontro della stagione fra la Santostefanese (che avrà Olivieri «spalla» accanto a Balocco) e l'Albese-Marchesi di Barolo.

g. b.

ULTIMA ORA

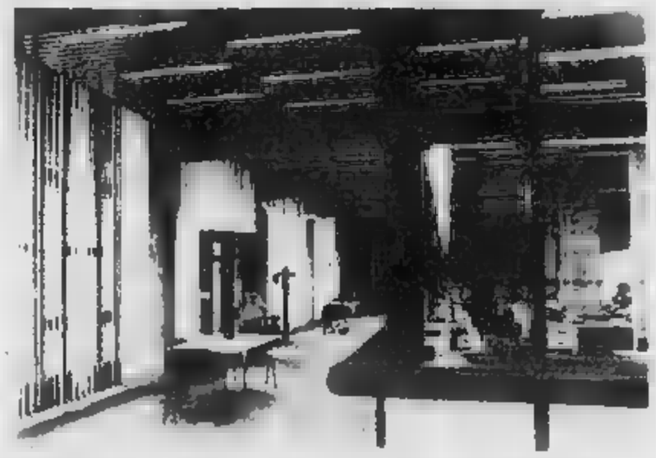
Passerà all'Uspe

Berruti ha accettato di giocare dalla prossima stagione nell'Uspe. La Piemontese di Torino. Si attende soltanto la firma del contratto.

COLLEGATA COL MONDO
LA FILIALE DI CANELLI

UN NUOVO SERVIZIO PER LE AZIENDE OPERANTI CON L'ESTERO

- OPERAZIONI IMPORT/EXPORT
- FINANZIAMENTI IN VALUTA
- NEGOZIAZIONE IMMEDIATA ASSEGNI IN VALUTA
- PLAFONDS VALUTARI AZIENDALI
- BONIFICI CONTO AGENZIE DI VIAGGIO
- SERVIZIO TURISTICO IMMEDIATO



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
FILIALE DI CANELLI
CARLO GANCIA,
TELEX 21.43.22 CRASTI I

ALT PREZZI

Eccezionale da G. PEROSINO

PREZZO FERMO!

Prezzo fermo su tutte le vettute e Transit
disponibili subito
presso il Concessionario Ford G. Perosino.

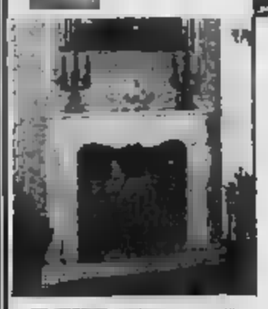
Inoltre puoi avere Fiesta, Escort, Taunus, Capri, Granada e Transit con speciali e vantaggiose facilitazioni.

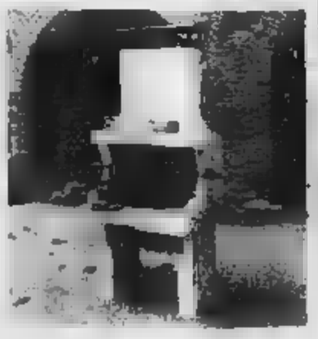
G. PEROSINO
CORSO DANTE 8 - ASTI - TEL.

EL. CA.
elettronica canellese
- estintori -
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
abitazione e magazzino
Castellazzi 13 - Tel.
esposizione
Via Roma 32 - CANELLI

VINO ITALIANO
IL FUTURO DEL
E' NEL CHIARETTO
CHIARETTO BRUT SETTECOLLI
Vino spumante a fermentazione prodotto con uve Barbera Cooperativa Settecolli MONCALVO
Il CHIARETTO BRUT lo trovi presso la
CREMERIA ALFIERI
(P.zza)

PER IL VOSTRO CAMINETTO
CULASSO & DOMANDA snc
REG. DOTA. - .81071





SOLO
Visitateci e troverete:
pavimenti in legno
sanitari
accessori per bagno in legno cristallo e ceramica
box doccia
pavimenti civili e industriali
marmi
ceramiche
moquettes
I MIGLIORI QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI

Contrasti e opinioni discordi tra i rettori dei borghi che animano la corsa

Palio in piazza Alfieri al Casermone o resta dov'è (presto la decisione)

ASTI — *Trasferire il Palio in piazza Alfieri o nel cortile del Casermone per cercare una scenografia antica che sostituisca il discusso «cattino» che finora ha ospitato la storica manifestazione? La proposta è stata discussa dai rettori in una seduta del consiglio del Palio dedicata alla scelta di quella che dovrà diventare la sede definitiva della corsa.*

E' stata una seduta vivace, nel mesi scorsi infatti le polemiche sugli aumenti vertiginosi dell'affitto delle tribune mobili che ogni anno trasformano la piazza in un moderno «stadio» hanno fornito nuovi argomenti a chi ha sempre contestato dal punto di vista estetico la sede attuale della manifestazione.

E' stato il rettore di Tanaro che presentando grafici e bozzetti ha chiesto che la corsa fin dal prossimo anno torni disputata nella piazza Alfieri. «E' per tradizione e bellezza architettonica il "salotto" di Asti e deve diventare il simbolo del Palio — ha detto Piero Fusi —. Utilizzando moderne tribune mobili del tipo di quelle montate nei circhi si possono ottenere senza problemi ottomila posti. Gli spettatori sarebbero poi a ridosso dei cavalli e dei figuranti aumentando spettacolo e passione. I portici assicurerebbero un comodo deflusso e l'attuale campo Palio diventerebbe un grande parcheggio».

Contro la proposta di Fusi sono scesi in campo però i rettori di San Silvestro, Viatosto, Cattedrale, San Pietro, Torretta e San Secondo, tutti favorevoli al mantenimento dell'attuale sede.

Un'immagine della piazza Alfieri alla fine del secolo scorso quando non vi erano ancora gli alberi

«In piazza Alfieri a causa delle curve strette è tecnicamente impossibile far correre del purosangue — ha detto Aldo Quirico, della [illegible] —. La corsa, che è una delle principali attrazioni del Palio, verrebbe snaturata. E poi gli edifici antichi di piazza Alfieri risalgono ai '700 e all'800 e non hanno alcun riferimento con [illegible] rievocazione [illegible] vale».

«Non si può pensare di bloccare il centro della città trasformandolo in un cantiere per un [illegible] — ha [illegible] Lino Famiglietti, rettore del rione Viatosto —. Il Palio deve restare nella piazza attuale che deve però essere abbellita e ristrutturata».

Anche la proposta di trasferire la corsa all'interno dell'enorme cortile dell'ex caserma ottocentesca, che da anni attende un restauro per essere trasformata in sede di uffici e servizi, non ha ottenuto consensi.

«Il Casermone assicurerebbe una scenografia di grande suggestione — *ha affermato il rettore di San Silvestro, Sergio Fusi* —, ma per la struttura del cortile la corsa dovrebbe disputarsi su una pista da "rally". Utilizzando i loggiati per ospitare il pubblico poi il numero degli spettatori per ragioni di [illegible] sarebbe molto ridotto».

La decisione definitiva verrà [illegible] prossima riunione del consiglio ma quasi certamente [illegible] si correrà ancora nell'attuale sede. Resta aperto il problema costi delle tribune. La Cassa di Risparmio ha comunicato che riprenderà a finanziare, dopo un anno di interruzione, la manifestazione e [illegible] inizi affissi dei rioni, ma i bilanci, [illegible] degli numerosi, rischiano [illegible] pericolosamente in rosso. In 15 anni si è calcolato che il costo [illegible] strutture ha già superato i 500 milioni.

«Il Comune potrebbe acquistare le tribune — *ha proposto il [illegible] Giorgio Galvagno* —, e poi affittarle per altre manifestazioni [illegible] ammortizzando così rapidamente i costi».

d. q.

LA POSTA DEI LETTORI

Storia astigiana con «Il platano»

Una rivista dedicata alla cultura e alla ci[illegible] locali pubblica importanti documenti

E' apparsa sulla pagina lo[illegible] de «La Stampa» il ben nutrito programma del Gruppo Ricerche Astigiane, benemerito di rinomati studi su [illegible] astigiane e che è riuscito a riannodare un discorso rimasto nel lontano 1956 dal Gabotto e dal Gabiani e poi ripreso in epoche vicine dal compianto professor Ludovico Vergano.

Nell'articolo, inoltre, si esalta, giustamente, il lavoro [illegible] ri[illegible] e di analisi, condotto «con puntiglio e rigore scientifico» dalla dottoressa Cotto e dalla sua équipe, di antichi documenti [illegible] dell'Archivio capitolare, risalenti ai secoli XII, XIII, XIV.

Siamo lieti che il frutto [illegible] tanta applicazione abbia fi[illegible]to riconoscimento e completa pubblicazione. Quel [illegible] l'articolo non dice, e che il cronista farà [illegible] potrà sapere, è [illegible] rivista «Il Platano», «dedicata [illegible] lo studio della cultura e della civiltà astigiane», nei numeri 4 e 5 del 1976, 1-2-3 del 1977, 1-3 del 1978, 1-2-3-4-5-6 del 1979, 1-2-3 del 1980 e 1 del 1981, e cioè dall'anno della sua fondazione a tutt'oggi, molta parte dei documenti dell'Archivio trascritti dalla dottoressa Anna Cotto Meluccio, sono stati regolarmente pubblicati. Ora ci sarebbe piaciuto che almeno un cenno fosse stato fatto a questa rivista che, senza chiedere [illegible] a nessuno, è riuscita ad esistere per cinque anni.

E ci spiace che ritorni troppo d'attualità l'antico adagio «Nemo propheta in patria», o che ci si ostini ad ignorare quel modesto [illegible] che si può, [illegible] sino ad ora «anticipato nel suo genere, fatto culturale che è stato ed è per Asti, «Il Platano».

La Redazione de Il Platano

Sorgerà ad Asti

Una casa «solare» con 24 alloggi

ASTI — [illegible] prototipo della [illegible] casa del [illegible] l'ultima risposta della tecnologia edilizia alla sfida energetica imposta dal continui rincari del combustibile. Asti è stata scelta come una delle città piemontesi dove verranno costruite abitazioni sperimentali che utilizzano l'energia solare.

Il progetto e del Comitato per l'edilizia residenziale che, in collaborazione con il Consorzio dei costruttori piemontesi, farà ricorso per il finanziamento alla quota di fondi che la legge «457» ha riservato alla ricerca in campo energetico. Ad Asti la realizzazione dell'esperimento è affidata alla «Edilconsul», un consorzio a cui aderiscono dieci imprese. La nuova «casa solare» conterrà 24 alloggi e sorgerà con ogni probabilità nell'area di corso Savona assegnata a nuovi insediamenti di edilizia popolare. La zona è stata indicata dall'assessorato all'Urbanistica del Comune; dovrà essere ora approvata dal Consiglio comunale.

Alla fase di progettazione collaborerà la facoltà di Architettura dell'Università di Torino che sta curando ricerche nel settore del risparmio energetico in edilizia. Verrà individuata una serie di criteri di costruzione e di tecnologie che dovranno poi essere inserite nel progetto. Saranno le stesse pareti dell'edificio, ad esempio, a «catturare» i raggi del sole trasformandoli in calore grazie a nuove tecnologie che hanno reso superati gli stessi pannelli solari.

Tra gli altri ritrovati che dovrebbero essere sperimentati ad Asti saranno le «serre di calore», particolari «pannelli» per riflettere il sole installati nei balconi e l'utilizzo in fase di costruzione di materiali coibentanti di qualità isolanti. «Sarà un'esperienza — spiegano i tecnici dell'Edilconsul — che potrà essere utilizzata con successo anche nelle altre costruzioni non sperimentali e che dovrebbe nel tempo assicurare maggiori possibilità di risparmio energetico».

Un ruolo importante nell'esperimento avranno anche i futuri inquilini della casa che dovranno imparare ad «usare» in modo razionale la propria abitazione per sfruttare al massimo le tecnologie installate. Per cinque anni si procederà poi a periodici controlli dei consumi e delle attrezzature e i risultati forniranno dati per generalizzare le nuove tecniche di coibentazione.

La nuova casa solare si affianca ad altre importanti realizzazioni nel campo del risparmio energetico in città. Proprio in questi giorni è stata ultimata l'installazione di nuovi pannelli solari negli asili di Praia e di corso Alba.

d. q.

Nata [illegible] poco grazie a un gruppo di dilettanti, [illegible] iniziato (male) domenica ad Aosta

Anche il rugby ha una squadra ad Asti

ASTI — *Entusiasmo, passione, un allenatore, Gianfranco Bonino, che ha calcato [illegible] la maglia del Cus Torino i campi della serie A, disposto [illegible] insegnare ad un gruppo di giovani i [illegible] rudimenti, [illegible] chi soldi, nessuno sponsor a [illegible] voglia [illegible] sfondare. L'Asti Rugby è nato così, tra mille difficoltà e con un pizzico di spirito [illegible]. Domenica i rappresentanti [illegible] pulla ovale hanno iniziato il loro cammino nel campionato di serie C 3 con la trasferta ad Aosta contro il Mont Blanc; un inizio sfortunato, poichè la partita, a causa dell'inesperienza, è terminata sul risultato di 44 a 6 per i valdostani.*

Asti. L'allenatore Gianfranco Bonino intento ad allenare i ragazzi della nuova squadra di rugby che disputa il campionato di C2

Termini come pilone, tallonatore, trequarti, [illegible] e terza linea, pacchetto di [illegible] schia, entrano così per la prima volta nelle cronache e nel linguaggio degli sportivi astigiani. La [illegible] dirigenti, dell'allenatore e [illegible] giocatori dell'Asti Rugby è quella [illegible] renderli, disputando [illegible] campionato dignitoso, il più familiari possibile.

«Ho a disposizione dei ra[illegible] in gamba — sottolinea l'allenatore Bonino — tutti dotati di una buona preparazione di base, in quanto provenienti da sport come il nuoto, l'atletica e il [illegible] che danno garanzie. La squadra è nata dal [illegible] l'idea di pochi appassionati e con l'appoggio [illegible] Sport [illegible] Comune, non ha sponsorizzazioni e vive di puro [illegible]. E [illegible] aggiungere che col passare del tempo potrà anche togliersi parecchie soddisfazioni».

[illegible] squadra [illegible] allena due volte la settimana sul campo di Rio Crosio e su quello del parco del Tanaro dove mancano gli spogliatoi e i giocatori sono costretti a [illegible] in macchina. Tutto il gusto all'insegna del «facciamo noi». I giocatori [illegible] stesso tempo atleti, tesorieri, segretari, addetti stampa. [illegible] tutti quanti promettono [illegible] squadra con l'entusiasmo che da sempre caratterizza l'inizio [illegible] un'avventura nuova ed affascinante.

Questo l'organico dell'Asti Rugby: Gioia, Fabrizio e Vittorio Di Bucci, Benzi, Sandro e Roberto Mazzo, Levo, Olivo, Russelli, Venezia, Boccignone, Cavone, Manfredi, Bezio, Acatasco, Fasano, Rosina, Gambino, Muscato, Carafa, Barbero, Fea, Olivero, Santo, Sperti, Gualtieri, Graziano e Robella.

t. c.

INFLAZIONE, [illegible]
PERDITA POTERE D'ACQUISTO
COSA FARE PER I NOSTRI RISPARMI?
NOI [illegible] DELLE RISPOSTE
FIDEURAM
La più grande società italiana di consulenza per il risparmiatore
AGENZIA DI CANELLI Via Alfieri 11 - Tel. 83.12.21

LA DITTA ALIBERTI
[illegible] n. 48/b - Tel. 0141/81.134 - CANELLI
PRESENTA
LA [illegible] LINEA
di prodotti base per
COCKTAILS,
[illegible] DRINKS,
[illegible]
indispensabili per
[illegible] BAR
[illegible]
[illegible] CLUB
SUCCHI TROPICALI
PAPAIA, MANGO,
[illegible],
ARANCIO, FRAGOLA
[illegible]
CREME
BANANA, CACAO,
CAFFE'-SELTZ,-
D'ORANGE
TRIPLE SEC
BASE ALCOOLICA
GIN - WODKA - RHUM
WODKA COLORATA
OLD CASTLE
si assumono agenti
per
zone libere

COMEN
ETICHETTATRICI AUTOMATICHE

REG. SORIA, 126
14053
CANELLI
0141/81.288 - 831.316

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Le serate di liscio, le più belle serate di liscio al giovedì
Giovedì 12
NOVELLI FOLK
Venerdì 13
VEGLIONISSIMO DEI RAGIONIERI
con KIM and [illegible]
[illegible] sera e domenica pomeriggio [illegible]
a grande richiesta
MIKO

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via [illegible] - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

un mondo di scarpe per un mondo che cammina
calzature ELLEGI
c.so [illegible] CANELLI

della moda
confezioni maglierie biancheria intima
della moda
P.zza Cavour, 4
CANELLI

I 3 NEGOZI "IN" DI CANELLI

SUPER SHOP

PROFUMI
COSMETICI
COSE DI MODA
[illegible]
[illegible] P.zza Zoppa 4

Presso la Commissione Trasporti

Un incontro a Roma per la ferrovia e la Torino-Savona

Si svolgerà domani alla Camera e vi parteciperanno i parlamentari cuneesi e savonesi

CUNEO — Il raddoppio dell'au[illegible] Torino-Savona da Carmagnola ad Altare e i problemi collegati al sistema viario e ferroviario della provincia di Cuneo e Savona saranno il tema dell'incontro che i parlamentari cuneesi e savonesi avranno domani a Roma con il presidente della commissione lavori pubblici della camera onorevole Botta. All'incontro nella capitale saranno anche presenti esponenti degli enti provinciali — il dottor Falco per l'amministrazione provinciale, il dottor Osaco per il comprensorio di Mondovì e un rappresentante della Camera di commercio — e il ministro dei Lavori Pubblici onorevole Nicc[illegible].

L'iniziativa di riunire a [illegible]ma parlamentari e [illegible]ratori delle due province continuanti era [illegible] presa a fine ottobre durante [illegible] seduta della commissione lavori pubblici della Camera chia[illegible] un proget[illegible] di legge governativo e un altro di iniziativa parlamentare per interventi relativi alla Torino-Savona.

[illegible] quell'occasione [illegible] due proposte erano state unificate con la previsione di [illegible]otizzare il raddoppio dell'autostrada con priorità al tratto Priero-Ailare. Lo stesso progetto di legge unificato contempla anche il passaggio all'Iri della concessione dell'autostrada che collega il Piemonte alla Liguria.

Nella riunione plenaria di domani a Roma saranno esaminate nel dettaglio le possibilità concrete della realizzazione dei progetti che riguardano il collegamento delle province di Cuneo e Savona.

g. d. m.

Mondovì: "Cassa" a Valeo e Ferodo Crisi a Clavesana

MONDOVI' — Ancora cassa integrazione per gli operai dei maggiori stabilimenti cittadini. Alla Valeo sono state annunciate due settimane di sospensione [illegible] lavori per i mesi di novembre e dicembre e ne è s[illegible] chiesta una terza per gennaio dell'82. Il provvedimento interessa tutti i seicento dipendenti. Alla Ferodo, per questa settimana, quaranta operai non lavoreranno per la chiusura [illegible] una catena di montaggio.

Situazione sempre grave a [illegible] : i 130 dipendenti [illegible] cotonificio Olcese, chiuso da oltre [illegible] anno, rimangono in [illegible] integrazione speciale a zero ore. *(g. m.)*

Un depuratore per 32 Comuni a Cuneo: costerà 9 miliardi

Smaltirà e «riciclerà» ogni giorno 160 [illegible] rifiuti

CUNEO — [illegible] miliardi, servirà trentadue Comuni dell'area cuneese, distruggerà circa [illegible] tonnellate di rifiuti ogni giorno, entrerà in funzione entro il 1984.

L'impianto consortile di smaltimento dei rifiuti a mezzo di riciclaggio sarà costruito da un'azienda specializzata internazionale con sede a Milano Segrato, che si è aggiudicata l'appalto [illegible] concorso internazionale [illegible] progetta[illegible], la costruzione, la fornit[illegible] e la gestione degli impianti di smaltimento e di riciclaggio, il cui costo [illegible] per cento dalla Regione.

[illegible] depuratore sorgerà a [illegible] Nicolao, ai confini [illegible] territo[illegible] comunali di Borgo S. Dalmazzo e Cuneo, poco oltre S. Rocco Castagnaretta e risolverà definitivamente — come spiega il presidente del Consorzio, ingegner Luigi Baglietto — «i problemi [illegible] *smaltimento dei rifiuti* [illegible] *urbani* [illegible] *industriali* provenienti [illegible] *trentadue Comuni consorziati, mediante la trasformazione* in "compost" *della frazione organica* [illegible] *rifiuti, la separazione dei metalli ferrosi e l'utilizzazione come combustibile per l'alimentazione* [illegible] *centrali termiche di riscaldamento o produzione di vapore*».

Il «compost» — spiegano i tecnici — è il prodotto che deriva dalla fermentazione, in presenza d'aria in appositi silos, della frazione organica dei rifiuti ed è utilizzabile come fertilizzante in agricoltura.

Il residuo combustibile è in[illegible] costituito essenzialmente da [illegible] cartoni e plastiche «leggere», cioè facilmente distruttibili.

La Regione ha prescelto l'area cuneese [illegible] campione per questi tipi di maxi-depuratori, unitamente a quelle del Pinerolese e del Novarese. Infatti ha già preventivato un primo intervento finanziario di 1800 milioni, in attesa delle decisioni definitive della commissione tecnica regionale.

I rifiuti non «riciclabili», cioè non trasformabili né in fertilizzanti agricoli né in prodotti [illegible] per la produzione di energia, saranno immessi nell'attigua discarica controllata.

g. r.

Inquilini Iacp protestano ad Alba «Affitti troppo cari»

ALBA — Ha inizio [illegible] in Pretura davanti al pretore Sergio Galluccì, l'esame del ricorso presentato nei giorni scorsi da una decina di inquilini dell'Iacp (istituto autonomo case popolari) di Alba che contestano il canone di affitto ritenuto troppo elevato. [illegible] so[illegible] rivolti [illegible] giudice.

Gli inquilini lamentano che l'istituto applica l'equo canone al massimo consentito dalla legge, come un proprietario privato. Trattandosi [illegible] un istituto [illegible] tipo assistenziale [illegible] venga applicato un canone un po' inferiore, trattandosi di famiglie operaie, spesso con più figli a carico per i quali non è prevista alcuna [illegible]. Il problema riguarda una settantina di famiglie ad Alba. *(g. f.)*

Proteste ad Alba: piove nell'aula magna della «Moretta»

A lezione sotto l'ombrello

ALBA — Una lettera-esposto è stata inviata all'amministrazione comunale da un gruppo di insegnanti del tempo pieno della scuola elementare Moretta» per segnalare alcune «disfunzioni» che si verificano nell'ala nuova, costruita pochi anni fa, per ampliare l'edificio scolastico.

«Con questa lettera — afferma il portavoce degli insegnanti, il maestro Sergio Susanna — come già avevamo segnalato più volte a voce, l'acclamo presente che l'ambiente magna, un locale nella parte nuova, destinato alla proiezione di filmine o riunioni, è ormai inutilizzabile a causa delle infiltrazioni di acqua, dello stillicidio proveniente dal soprastante terrazzo. Quando piove i ragazzi dovrebbero assistere alle proiezioni con l'ombrello, pertanto ne è stato abbandonato l'uso in attesa che vengano presi dei provvedimenti. L'umidità — prosegue il maestro Susanna — sta facendo staccare il rivestimento in moquette del pavimento e rende pericoloso l'impianto elettrico».

g. f.

Alba. Scolari con l'ombrello durante la proiezione di diapositive nelle elementari «Moretta»

Sbanda con il camion e uccide un passante su una scalinata

A Saluzzo: vittima un muratore di 43 anni, padre [illegible] bimba

Alessandro Pennino

SAL[illegible] — Tornava a casa dal lavoro e sulla scalinata che da via Valoire porta alla piazzetta dei Mondagli è stato travolto e ucciso [illegible] camion [illegible] cui l'autista aveva perso completamente il controllo. La vittima è Alessandro Pennino, 43 anni, muratore, che abitava in via San Francesco d'Assisi.

[illegible] investito [illegible] stato il camion guidato dall'agricoltore Paolo Perotto, 47 anni, residente in via Todini 42.

L'in[illegible]to incidente è accaduto a pochi metri dall'a[illegible]zioni del Pennino, [illegible] erano ad attendere la moglie Assunta Puso, 27 anni, e la figlia Gabriella, scolara della quinta elementare. Per cause [illegible] da accertare l'autocarro ha sbandato, l'autista ne ha perso il controllo e nella rapida discesa la velocità è aumentata: il camion ha abbattuto una fontanella, ha divelto la ringhiera [illegible] piazzetta ed abbattuto il [illegible] di cinta e quindi [illegible] investito il Pennino che s[illegible] salendo la [illegible].

Il fragore dello schianto ha [illegible]to accorrere numerose persone che hanno cercato di [illegible] l'uomo travolto; caricato su un'ambulanza della Croce Verde, il muratore è morto prima di giungere all'ospedale.

Alessandro Pennino lavorava con il fratello Silvio in un'impresa artigiana edile ed era molto conosciuto in città.

E' anche accusato di violenza e lesioni personali

Racconigi, sequestra l'amica che lo lascia ed è arrestato

RACCONIGI — Un giovane operaio è stato [illegible] carabinieri per sequestro di persona, violenza carnale e lesioni personali. Secondo gli inquirenti avrebbe sequestrato e abusato [illegible] ex convivente che da alcuni giorni lo aveva abbandonato [illegible] si [illegible] rifugiata nella casa [illegible] un'amica.

In carcere è finito Pier Secondo Giordanengo, 29 anni, operaio, abitante a Racconigi. La vittima è Maria Domenica Nigra, 27 anni, abitante anche lei a Racconigi in via San Giovanni [illegible] separata dal marito.

La relazione tra il Giordanengo e la Nigra era iniziata parecchio tempo fa. Lei [illegible] reduce dalla disavventura [illegible] naufragio, lui era alla ricerca [illegible] una [illegible]. Il [illegible] dell'amore però finì ben presto. «Secondo era violento, mi picchiava e minacciava», dice adesso la donna.

Maria Domenica Nigra non resiste e decide di abbandonare il Giordanengo e di tornare [illegible] vivere da sola. «*Se mi [illegible]i t'ammazzo, te lo prometto*», sono state le ultime parole del giovane operaio quando [illegible] sua compagna ha fatto [illegible] valigie. Sembrava [illegible] finito, [illegible] poco che dopo [illegible] giorni Pier Secondo [illegible]nengo si rifà vivo.

Maria Domenica Nigra [illegible] decisa: «*Vattene, non voglio più vederti*». L'operaio scampa spiegazioni, ma non c'è nulla [illegible] fare. Dopo due giorni [illegible] silenzio torna [illegible] carica. Questa volta il riuscito ad avere [illegible] [illegible] della porta d'ingresso dell'alloggio [illegible] l'amica dove [illegible] Nigra si è rifugiata.

Entra in casa a notte [illegible] e raggiunge la camera [illegible] letto. L'ex [illegible] sta dormendo, l'amica è al lavoro (fa [illegible] turno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]). Domenica Nigra urla, [illegible] nessuno sente le [illegible] invocazioni d'aiuto.

Il Giordanengo la [illegible] e abusa di lei per lunghe ore, piegandola ai suoi voleri. All'alba lascia la casa poco prima che l'amica della Nigra ritorni [illegible] lavoro. Quando la donna entra nell'appartamento trova l'ex convivente del Giordanengo che sta piangendo: sul collo e [illegible] schiena ha [illegible] ecchimosi. Con l'auto la porta in ospedale dove i medici la ricoverano con [illegible] [illegible] di sette giorni.

Scattano [illegible] indagini dei [illegible] rabinieri: la Nigra è interrogata [illegible]: la squallida storia viene alla luce e Pier Secondo Giordanengo [illegible] in carcere.

Fiorenzo Panero

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

18,30 **Tutto basket.**
19,40 **Telefilm: Joe Forrester** Assalto al bergamo blindato
21 — **Partita a tre.** Film con Jeanne Moreau e Lino Ventura.
22,25 **Film La caida** nella di Don **Giovanni**, con Ira Furstenberg e Barbara Bouchet

ANTENNA NORD

21,30 **Il** [illegible] di Laura: giovane cerca in tutti i modi di realizzare un suo grande desiderio (1980)
23 — **Il passo:** alla fine della guerra, l'esercito tedesco arruola vecchi e ragazzi, un gruppo di giovani conduce [illegible] feroce resistenza (1980)

TELECUPOLE

18 — Cartoni animati Super car
18,30 **La gang dei cappelli**, cartoni animati
19 — Rubrica: **Brother**
19,25 **Allacciarsi:** un giorno dopo l'altro
20 — Cartoni **Sub Marine**
20,30 Telefilm: **Gli invasori**
21,30 **La trilogia** [illegible] ricordi
23,30 **Sabato** Cross [illegible] per la liberazione del Terzo Mondo abbottano i lavori della Compagnia internazionale Petrol (1977)

[illegible]

0,30 Il [illegible] si avvicinano so[illegible]bandonato dalla ragazza con cui conviveva sente che la sua vita è in pericolo (1974)

CANALE 5

21,30 **Le sedie a rotelle:** moglie paralitica di un bel giovane muore travolta da un'auto. Delitto o disgrazia? (1972)
24 — **Chi si ferma è perduto:** due colleghi di lavoro [illegible] [illegible] dalle rispettive mogli [illegible] ottengono una promozione (1981)

STUDIO NORD

21 — [illegible] I segreti della jun[illegible]

QUARTA RETE

20,30 **Come** compare un falso di[illegible]ronte: divertenti vicende di [illegible] coniugi divorziati, non [illegible] convinti dell'accaduto
22,30 **Dove** sono gli altri? Tre giovani scoprono di [illegible] rimasti soli al mondo, dopo catastrofe nucleare (1978)

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Sterpone, piazza Rossetti.
Bra: [illegible], via Motta di Livo.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Ganco, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Il piazza Giustenea.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.049.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.000; Fossano 0172 - [illegible]; Saluzzo 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 36.153.

Pronto intervento: [illegible]
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso: [illegible]
23.23
Emodialisi e nefrologia: 66.366.
[illegible]

SOCCORSO ACI

Cuneo: 451.444.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Matta, corso Monviso; Mesa, Viadotto Soleri.

CINEMA

CU[illegible]

CORSO: riposo
[illegible]: Sole per i tuoi occhi, di A. Broccoli.
ITALIA: Le ristorante della diciassettesimo,(1981, commedia erotica).
NAZIONALE: [illegible].
MONVISO: Lo bestione [illegible] di Federico Fellini (ingresso gratuito).

ALBA

CORSO: [illegible] di J. Tesque (1981, drammatico).
EDEN: riposo

BENE V[illegible]

ALLODI: riposo.

BORGO SAN [illegible]

MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: James Bond: Solo per i tuoi occhi, di A. Broccoli (1981, avventuroso).
POLITEAMA: Kagemusha, di [illegible] Kurosawa (1980, storico).
VITTORIA: Escalibur, di J. Boorman (1981, fantastico).

BUSCA

LUX: riposo.

CEVA

DONNA: riposo.

CARAGLIO

SPLENDOR: La veglia [illegible] (1981, commedia erotica).

[illegible]BHER[illegible]

GALATEO: riposo.

[illegible]MILIA

NUOVO: [illegible]

DRONERO

Vitti: riposo.

FOSSANO

[illegible] riposo.
[illegible] Tunnel [illegible] drammatico).
[illegible]
CORSO: People (1980, commedia brillante).
ITALIA: Scontro di titani (1981, mitologico).
[illegible]
ARISTON: riposo.

PIASCO

LA ROSA: riposo.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROSSLANTE

ROSSLANTE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: La morte in diretta di J. Tavernier (1980, drammatico).
[illegible] di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, drammatico).
SPLENDOR: riposo
[illegible]BAVIG[illegible]
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

La Galleria d'arte
la prisma
Via XX Settembre n. 41
Cuneo - Tel. 0171/29.98
PRESENTA
COLLETTIVA di PITTORI dell'800 e [illegible]
BOETTO G.
BOSSOLI C.
CALDERINI M.
COSOLA D.
DELLEANI L.
DE PETRIS G.
FATTORI G.
FOLLINI C.
GHEDUZZI G.
GIANI G.
LEVIS G. A.
LUPO A.
MAGGI C.
OLIVERO M.
PASINI A.
PITTARA C.
PRATELLA A.
QUADRONE G. B.
REYCEND E.
TAVERNIER A.
ORARIO (tutti i giorni)
10,30-12; 16,30-20

■ SALUZZO C.so Piemonte [illegible]
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, ecc.
PELLICCE [illegible]
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.
ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE
Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.
Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva [illegible] o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:
AUTOSTILE
C.so Europa - tel. 0173/394.634 - ALBA
LUX AUTO
Via Cuneo 90 - tel. 0171/760.975 - BORGO S. DALMAZZO

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [illegible]
GIOVEDI' 12 [illegible]E
I [illegible] DEL [illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA

[illegible] leader nel [illegible] settore cerca:
Personale qualificato
da inserire nella propria organi[illegible]ione commerciale previo corso formativo retribuito.
SI RICHIEDE:
[illegible] non superiore [illegible] 28 anni.
Diploma o cultura equivalente.
Patente auto.
Disponibilità a viaggiare.
[illegible] OFFRE:
Inquadramento [illegible] 1° categoria viaggiatori.
Automezzo [illegible].
Rimborso spese a pie' [illegible].
Retribuzione annua L. 11.000.000.
Scrivere a
Casella Pubblicompass 14 - 10100 Torino.

UN INVESTIMENTO PREZIOSO
bolaffi

M&B pellicciai
capi pronti da indossare
realizzazioni capi su misura
pulitura e messa a [illegible] conservazione con assicurazione
pellicce di prestigio alle migliori quotazioni di mercato
giacconi sportivi da L. 450.000

M&B
[illegible] 12100 Cuneo - Tel 0171 54557

La squadra è ripiombata in una grave crisi

Albese senza bussola affossata dal Borgaro

Gorrino: «Molti si credono [illegible] e perdono la coscienza dei propri [illegible] - Le attenuanti: tre assenze determinanti

ALBA — Non riesce proprio a decollare l'Albese Proteco che ha subito una durissima batosta a Borgaro Torinese contro il Seo ed è ripiombata in piena crisi. Il punteggio finale di 4-0 con due gol per tempo esprime chiaramente il divario [illegible] forze in campo anche se il Seo non ha fatto nulla di trascendentale limitandosi a svolgere con semplicità i propri schemi, mentre gli azzurri, confusi e pasticcioni, hanno fatto di tutto per facilitare il compito [illegible] avversari.

«*Qualcuno di noi si crede Maradona* — ha detto l'allenatore Gorrino — *e vuole fare le cose difficili perdendo completamente la coscienza dei propri limiti. Avevo chiesto ai giocatori di sviluppare un certo gioco adeguato alle possibilità tecniche, a volte modeste, di ognuno, invece c'è stato chi la palla si sentiva in vena di prodezze e finiva per combinare guai*».

Sotto [illegible] soprattutto il centrocampo, appaso inesistente e responsabile di tutte le segnature de[illegible] avversari. Come a[illegible]i di non [illegible] conto le assenze di Tedesco, il cui [illegible] nell'economia del gioco dell'Albese Proteco si è [illegible] particolarmente sentire: di Parcelli, bloccato da problemi relativi al tesseramento, e di Rabino, che si è rotto [illegible] polso in allenamento. A ciò si deve aggiungere che anche Rossi è [illegible] in campo [illegible] condizioni menomate per un infortunio al piede subito domenica [illegible] a Cuneo.

Ferdinando Gorrino

Con il piede doloranti, Ros[illegible] ha potuto fornire alla squadra il suo solito contributo, e tutto il centrocampo azzurro è andato in [illegible] All'inizio della ripresa, già in svantaggio di due reti, Gorrino ha sostituito Mangosio e La Jacona facendo entrare in campo la punta Mari e il di[illegible] Camerano. Il neo-acquisto [illegible]ro si è schierato nel ruolo di libero con il [illegible] seguente spostamento di Schiavini a [illegible] La sua prova, nonostante la mancanza di allenamento, può giudicarsi positiva.

[illegible]nzi molte colpe, nel [illegible]dizio dei tecnici, anche la difesa che è stata travolta dagli avversari proprio per la mancanza di un efficace filtro a centrocampo. «*Fino alla settimana scorsa* — ha detto ancora Gorrino — *ero sicuro che ci saremmo salvati. Dopo questa batosta [illegible] rivedere un po' i miei programmi. Spero di riavere al più presto in squadra i giocatori che mi mancavano e poi cercheremo delle contromisure anche drastiche per uscire dalla crisi [illegible] voglio che si ripetesse [illegible] prova come quella di Cuneo, invece a Borgaro [illegible] andati anche peggio*».

Per i prossimi incontri [illegible] e escluso quindi che il trainer azzurro modifichi radicalmente l'impostazione tattica della [illegible] squadra.

[illegible] Scavino

Sfortunata trasferta dei biancorossi a Vercelli

Il Cuneo 80 riscuote applausi (ma [illegible] incassa nessun punto)

Dice Zanelli: «Abbiamo giocato una partita gagliarda e siamo usciti sconfitti di misura» - E' mancato l'opportunista che concretasse in gol le molte occasioni [illegible] nei [illegible] minuti

CUNEO — *Complimenti da parte degli avversari; [illegible] esaminati insieghieri [illegible] giornalisti sportivi ed anche [illegible] tifosi. Ma [illegible] classifica nessun punto all'attivo. [illegible] della impegnativa trasferta del Cu[illegible] 80 Alpitour sul campo della capolista [illegible] Vercelli è soddisfacente per la prova della squadra dal punto [illegible] vista tecnico ed agonistico, ma rende sempre più pesante il recupero verso posizioni di classifica meno affannose.*

«*I ragazzi hanno [illegible] partita gagliarda* — dice *l'allenatore Giuseppe Zanelli* — ed addirittura il pareggio avrebbe premiato più i padroni [illegible] casa che i biancorossi. Invece, siamo usciti sconfitti [illegible] misura, per [illegible] gol segnato [illegible] modo davvero fortu[illegible] nei minuti di recupero del primo tempo».

A Vercelli, dunque, il Cuneo ha forse commesso un solo errore, che non gli ha consentito [illegible] raccogliere il frutto della superiorità espressa in [illegible]po: non ha saputo concretizzare le molte [illegible] favorevoli che il suo collettivo (appaso, a parere unanime, omogeneo ed equilibrato [illegible] tutti i settori) ha espresso

«C'è mancato l'opportunista, insomma — *aggiunge Zanelli* — nonostante "Bubu Buscaglia" [illegible] stato [illegible] il migliore in campo: tenace, pronto su ogni pallone, una autentica spina nella difesa vercellese».

Intanto, però, il trio Cuneo Albese ed Aruno appare [illegible]pre più lontanato nei bassifondi della classifica. «Non è, secondo il mio parere, una preoccupazione eccessiva — *dice ancora Zanelli* —; giocando sui livelli messi in [illegible]stra a Vercelli i risultati non potranno non venire. Inoltre siamo [illegible] credito con la fortu[illegible].

Infatti, persino la qualificazione ottenuta in Coppa Italia con il perentorio 3-0 sull'Albenga, è costata al Cuneo una squalifica del campo [illegible] giunge davvero inopportuna e che costringerà i biancorossi ad affrontare il derby con l'Asti [illegible] in campo neutro. Al termine della partita in notturna sul terreno del Busca (il «Paschiero» purtroppo non [illegible] dotato [illegible] impianto di [illegible]nerione) uno sconsiderato spettatore [illegible] ha scagliato un sasso contro l'arbitro, colpendolo al costato. Un gesto [illegible]utile, oltre che deprecabile, poiché la partita si era conclu[illegible] vittoriosamente per i biancorossi cuneesi.

«Contro [illegible] — annuncia, *infatti, l'allenatore* — gio[illegible] [illegible] partita aperta, [illegible] ricorrere a tattiche rinunciatarie. Abbiamo una squadra che sta riconquistando fiducia in se stessa e che è dotata di giocatori che non mi sembrano adatti per improvvisare calendari. Tuttavia, i punti che contano, quelli che dobbiamo [illegible] ad ogni costo, non ce li aspettiamo davvero contro la squadra, l'Astiappunto, che è da tutti indicata come la super-favorita e che è composta di professionisti».

Gualtiero Franco

A Bra l'incontro fra Cuneo e Asti

CUNEO — La Lega Calcio ha deciso che la partita dell'interregionale tra Cuneo 80 Alpitour ed Asti Tec si disputerà, domenica prossima, sul campo neutro di Bra, per effetto della squalifica per un turno dello stadio cuneese.

«Per consentire ai tifosi e soprattutto agli abbonati di seguire questa inaspettata trasferta — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — la società sta predisponendo un servizio gratuito di pullman

I «maghi» hanno raggiunto il pareggio quasi allo scadere dell'incontro

Per i saviglianesi [illegible] prova d'orgoglio Delusione [illegible] Fossano: troppe ingenuità

Savigliano. Genelle al '96 ottiene il pareggio nell'incontro con la Fossanese (Fiallannico)

SAVIGLIANO — *I «maghi» con [illegible] grande prova d'orgoglio sono risaliti [illegible] pure all'ultimo minuto della partita, a conquistare un meritato pareggio contro i «cugini» della Fossanese.* «Il risultato può anche andar bene — *commenta il presidente Luigi Bordone* — tuttavia occorre rilevare che nel secondo tempo la partita è sempre stata in mano nostra e che il portiere della Fossanese ha compiuto almeno tre interventi decisivi».

Gli uomini allenati da Flavio Parola, pur in formazione incompleta, hanno dimostrato [illegible] notevole vivacità, lottando [illegible] ogni pallone. «La squadra — *prosegue il presidente* —, anche se limbottita di giovanissimi, ha compiuto una prova maiuscola. Il merito va anche all'allenatore, che [illegible] il coraggio di toglierne due difensori inserendo due punte per dare [illegible] peso all'attacco».

Flavio Parola però non appa[illegible] [illegible] tutto soddisfatto: «Ritengo che questa non sia ancora la vera Saviglianese — dice — quando riusciremo a schierare la formazione [illegible] completo, con il recupero di [illegible] infortunati, potremo [illegible] noi aspirare ad un ruolo predominante nel girone».

Comprensibile, da parte fossanese, la delusione [illegible] il rammarico. «Sono state commesse molte ingenuità — *commenta l'allenatore Giuliano Cirvegna* — che puntualmente, come accade nel calcio, sono state pagate. Oltretutto non siamo stati davvero favoriti dall'arbitraggio, specialmente nel secondo tempo, quando sono state fischiate molte punizioni a nostro sfavore, alcune delle quali discutibili».

Tuttavia la Fossanese, passata in vantaggio con un bel colpo di testa di Tallone, ha commesso l'errore di non insistere all'attacco. «I ragazzi — *prosegue Cirvegna* — probabilmente hanno avuto timore delle sfuriate offensive dei padroni di casa e si sono chiusi in difesa, tentando di poter mantenere il vantaggio. Se invece avessimo [illegible] l'attacco, avremmo potuto anche raddoppiare».

La tattica eccessivamente prudente dei fossanesi probabilmente è stata supportata anche dall'assenza del [illegible] Ballarin, [illegible] peraltro ampiamente da Poggio, e dall'uscita di S[illegible] che ha indebolito il centrocampo.

[illegible]a Cornaglia

Un altro deludente incontro

[illegible] e Cherasco solo un pareggio

BUSCA — Deludendo le aspettative della vigilia, i grigi nell'incontro casalingo con la Cheraschese, non sono andati oltre il pareggio a reti inviolate. L'allenatore [illegible] Raspini difende la propria squadra: «*Non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori — dice — che si sono sempre impegnati al massimo, anche se speravo di conquistare i due punti. Comunque l'incontro ha messo in mostra il giovanissimo difensore Brignone, che ha giocato come veterano ed ha riconfermato il valore di Falco, uno dei migliori [illegible] campo*».

Il modesto 0-0 ha alcune attenuanti: l'allenato[illegible] Raspini, infatti, non ha potuto far [illegible] in campo Bruno e Peretti; Del Vecchio e Cerlo[illegible] non erano in buone condizioni fisiche e Falco era reduce da un brutto infortunio.

Non sono mancate neppure le critiche all'arbitraggio.

(l. c.)

CHERASCO — E' un pareggio che sta stretto alla Cheraschese BM2 quello ottenuto sul campo del Busca. «*Avremmo potuto conquistare l'intera posta* — commenta il dirigente Stefano Tomalis —. *La nostra squadra ha premuto per tutto l'arco dell'incontro, creando numerose occasioni per portarsi in vantaggio, ma la loro difesa è stata molto brava*».

Tuttavia l'ambiente neroatellato appare soddisfatto, al di là del risultato, di questa squadra che dopo un inizio di stagione incerto, sta cominciando a dare i suoi frutti e a mostrare le sue carte.

Vanzetti ha schierato in [illegible] la stessa formazione vittoriosa contro il Savigliano, con un'unica variabile, nel ruolo [illegible] giovane difensore Ventura. [illegible] sono riconfermati ottimi elementi sia Agnelli, anello trainante dell'undici neroatellato, che Fosco, determinante nella fase offensiva.

Sommariva tutto ok Carassonese così così

SOMMARIVA BOSCO — La Sommariverese Maretto ha scatenato, nettamente per 3—1, la squadra torinese del Fortunato, ottenendo la prima vittoria casalinga e la seconda consecutiva fra gli applausi di un pubblico che ha incoraggiato i giocatori a gran voce. Il risultato permette alla società di conquistare una dignitosa posizione in classifica generale con un ruolino di marcia in questa ultima parte invidiabile: ben cinque punti in tre partite di cui due esterne.

Magara quindici contro il Fortuna ha raggiunto la classifica cannonieri le 6 reti, dimostrando di avere la forma necessaria per vincere l'esame gialloblu della squadra.

«Siamo soddisfatti — dice il direttore sportivo Luigi Martinazzi — è una vittoria cercata e voluta da tutti». (d. b.)

MONDOVI' — «Dopo la sconfitta di sabato scorso a Moncalieri non un passivo di sei reti anche un pareggio è un buon risultato, tanto più se ottenuto con una formazione valida quale il Madonna di Campagna — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — Non siamo delusi per lo 0-0 anche se per tutta la partita abbiamo avuto una leggera supremazia».

Più amareggiati i tifosi della squadra grigiorosa che speravano in un pieno risveglio della loro formazione ed hanno chiesto sin dall'inizio dell'incontro un punteggio pieno.

«La squadra non ha subito, come temevamo — prosegue Turco — la paura di essere debole. Dopo battute simili è necessario procedere con i piedi di piombo ed è quanto almeno ce e diligenti hanno raccomandato ai ragazzi. C'era il pericolo però che si chiudessero, preferissero non attaccare. Non è andata così». (g. m.)

I giallorossi nella parte alta [illegible] classifica

Preziosa vittoria del Bra Rimasto ultimo il Saluzzo

BRA — Preziosa vittoria del Bra, che viaggia nelle po[illegible] [illegible] classifica. I giallorossi nel derby [illegible] Saluzzo, pur giocando buona parte della ripresa senza De Gasperi espulso per somma [illegible] ammonizioni, [illegible] dimostrato di essere un buon complesso con [illegible]i fondamentali per l'economia del gioco «in particolare Fasoli e Maresca».

«*La vittoria è [illegible] sofferta più [illegible] previsto* — [illegible] l'allenatore Borsalino — *questo è dovuto [illegible] fatto che si è giocato la ripresa in dieci uomini. Inoltre, l'arbitro ci ha negato [illegible] rigore nettissimo per fallo [illegible] di un difensore saluzzese su colpo [illegible] testa [illegible] Lanciona*».

La squadra braidese è stata sempre protesa [illegible] e pericolose sono [illegible] le incursioni [illegible] Pregliasco, Bongiovanni e Campofredano che, in [illegible] occasioni hanno regalato la palla agli avversari non portando a termine azioni impostate magistralmente da Fasoli. «*Il complessi[illegible] ha funzionato [illegible] bene* — continua Borsalino — *il risultato che abbiamo ottenuto è giusto viste le tante azioni da gol che si sono create. Il Saluzzo ha dimostrato di possedere una notevole esperienza tuttavia non ha mai impensierito il nostro portiere chiamandolo in causa di rado*». (s. pe.)

SALUZZO — Ennesima sconfitta dei granata saluzzesi, battuti in trasferta per 1-0 dal Bra. Sono così naufragate in campo le speranze della vigilia di riuscire a rimediare almeno un punto. L'undici di Giordanengo e di Olivero è così rimasto solo, fanalino di coda.

Un bilancio, dunque, nettamente negativo, certamente peggiore di quanto dirigenti e tifosi si aspettavano dalla squadra, sia pure dopo le note traversie estive e dalla vigilia di campionato. L'obiettivo di una stagione di attesa e di preparazione a quella successiva sia dunque trasformandosi in quello, certamente più drammatico, della lotta per la salvezza. (d. b.)

[illegible] noto il calendario agonistico

Le gare di sci (fondo) Si parte il 6 [illegible]

CUNEO — E' stato reso noto il calendario ufficiale delle gare di sci da fondo dell'imminente stagione provinciale '81-'82. Si inizia il 6 dicembre prossimo a Limone per chiudere, dopo una rete quanto mai fitta ed intensa di appuntamenti, il 31 marzo 1982, ancora nel centro della Val Vermenagna.

Queste le prove di fondo che si disputeranno in provincia:

Dicembre 1981: 6: Prato Nevoso, I trofeo Prato Nevoso, promozionale; 13: Certosa di Pesio, Trofeo Cavallo Centro sport, qualificazione sonale-staffette 2x5 e 3x5; 20: Vernante, Trofeo Ski Club Vernante-Circoscrizione Cuneo Juvenes; 20: Pestiona, «Promenade», promozionale gran fondo; 26: Vinadio, Trofeo Elio Paracone » qualificazione sonale giovani; 27: Accegio, Trofeo medaglie d'oro, qualificazione nazionale e sonale.

Gennaio 1982: 1: Roccaforte Mondovì, Trofeo M.O. Arsenni, qualificazione nazionale abbinata giovani; 3: Trofeo Cesarino Giusta, circoscrizionale Cuneo-Juvenes; 10: Valmala, Trofeo carnivada bianca della Val Varaita, promozionale gran fondo; 17: Pestiona, 6° Trofeo Cinque Borgate, circoscrizionale Cuneo; 17: Vicoforte Mondovì, Trofeo Santuario di Vicoforte, promozionale; 24: Valmala, 6° Trofeo Luigi Bruna, promozionale; 31: Cuneo-città, Trofeo città di Cuneo, promozionale; 31: Tetti di Dronero, Trofeo Comunità Montana Valle Maira.

Febbraio: 6: Cuneo, Terzo Giro sciistico a Cuneo, promozionale; 6: Pestiona, Trofeo Aci nevepromozionale; 7: Valdieri, 25° Trofeo Dante Livio Bianco; 14: Roccaforte Mondovì, Trofeo Carnillo centro sport, promozionale; 14: Roccaforte Mondovì, Trofeo delle Regioni, promozionale; 20 e 21: Chiusa Pesio, Trofeo Parco Valli Pesio, campionati sonali seniores e giovani (3 30 staffette 3x5 e 3x5); 21 gara individuale: km 15, 10, e 5); 26, 27 e 28: Chiusa Pesio, Trofeo Santa Coca Cola: campionati italiani aspiranti maschile e femminile; 28: Cernaia, Trofeo Romita, promozionale.

Marzo: 21: Panice Limone Piemonte, promozionale.

b. n.

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille e una notte.

Gala Linee orologi e gioielli

In vendita presso le gioiellerie:

CUNEO: Sandrone, Cso Dante 18 — **ALBA:** Rizzi, Cso Langhe 42 — **BOVES:** Giordanengo, Via Partigiani 8 — **CEVA:** Giuliano di Vignolo, Via Marenco 85 — **DRONERO:** Damiano, Via IV Novembre 17 — **SALUZZO:** Bramardi, P[illegible] Garibaldi 15 — **S. STEFANO BELBO:** Cavaliere, Via XX Settembre 23.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

COMUNICATO SPECIALE AUTOCCASIONI

DA PRIVATO A PRIVATO

Se vuoi vendere bene la tua automobile o comperare un'occasione che sia una vera occasione

TELEFONA SENZA INDUGIO [illegible] (0171) 76.604

Caro amico a difesa del tuo denaro ti proponiamo [illegible] [illegible] **NOSTRE [illegible] DA PRIVATO A PRIVATO,** con l'assistenza gratuita offerta dal nostro

AUTOGARAGE [illegible] FRANCIA di BORGO SAN DALMAZZO [illegible]NIZZA [illegible]

FIAT 127 [illegible]. 1973 motore revisionato	L. 1.400.000
W PASSAT 1600 4P. [illegible] perfetta	L. 1.950.000
OPEL ASCONA 1200 4P. 1973 revisionata	L. 850.000
FIAT 131 S. MIRAFIORI 1600 familiare, bella	L. 2.550.000
FIAT 850 ottima meccanica	L. 250.000
BIANCHINA GIARDINETTA vetrata gioiello	L. 900.000
CITROEN G.S.A. 1973 revisionata allarone	L. 700.000
ALFA G.T. 1750 motore, gomme e parti. mecc. nuovi	L. 500.000
MINI DE TOMMASO 1980 come nuova nero metallizzato	L. 4.350.000

più cento altre occasioni

Crediti e riprese possibile su alcuni veicoli
Per informazioni tel. al (0171) 76.604

[illegible]EW GIGOLO **NEW GIGOLO**

THE BEST DISCO IN TOWN

VENERDI' 13

CABARET

In compagnia [illegible]

ZUZZURRO e GASPARE

flash back la cista

IL MERCOLEDI'

E'... DIVERSO CON NOI!

Ingresso L. 3000 con consumazione

S.S. 20 Borgo S. Dalmazzo

CITTA' DI ALBA (Provincia di Cuneo) Medaglia d'Oro al V.M.

IL SI[illegible]

Visto il deliberato della Giunta Regionale del Piemonte n. 44-9341 del 30-7-1981 pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 16-9-1981, con la quale è stata approvata la variante V7 alla V.O. al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 364 in data 29-9-1980;

Visti gli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che lo strumento urbanistico di cui sopra con i relativi [illegible] nella Segreteria comunale ed è esposto al pubblico e contiene vincoli (per tutto o parzialmente) di validità protesa ed Espropriazione Lavori Pubblici - Zonizzazione Urbanistica - a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul foglio Annunzi Legali della Provincia di Cuneo.

Alba, li 30-10-1981

Il Segretario generale Rag. Giuseppe Vivaldi

IL SINDACO Tomaso Zanoletti

CITTA' DI BRA (Provincia di Cuneo) Medaglia d'Oro al V.M.

Copia del provvedimento pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune di Bra per quindici giorni consecutivi, dal [illegible] al [illegible] ai sensi dell'art. [illegible] della legge regionale 5 dicembre 1977, n. [illegible] e successive modificazioni.

Chiunque interessato può prendere visione del piano presso la segreteria comunale nelle ore di ufficio e presentare osservazioni entro il [illegible] 1981.

IL SINDACO Tommaso Zanoletti

[illegible] **one way** FOSSAN[illegible]

VIALE ISONZO, 2 Tel. (0172) 50.966 Aperto [illegible] mercoledì alla domenica

LE CUPOLE

ALLA [illegible]TTORIA [illegible] RICORDI

si divertono TUTTI

aspettiamo anche VOI

[illegible]EST[illegible] DOMANI SERA

I NOMADI

Via Rambaudi, 7 BRA Tel. 44.447

GARDENIA **arte 90**

CUNEO - VIA XX SETTEMBRE, 32 - TELEF. (0171) 64.380

Dal [illegible] al 27 novembre 1981 espone

ANNA DE MARIA FABRE OCCELLI

Orario: 16,30-19,30 (tutti i giorni escluso il lunedì)

l'unico camino che ancora fuma!

Inquinamento dell'ambiente risparmio delle fonti energetiche black-out non più riscaldamento. Le caldaie CTC serie 260 sono caldaie a doppia combustione con due spaziali camere separate tra loro. Una per il gasolio gas, una per combustibili solidi: coke, legna, mattonelle, torba, tutto, perfino i rifiuti combustibili.

E una lunga serie di interessanti caratteristiche la rendono particolarmente richiesta sul mercato.

Le due camere di combustione perfettamente adattate ai rispettivi combustibili, il lungo condotto fumo, l'economizzatore in ghisa, un perfetto isolamento con 50 mm di lana di roccia che avvolge il corpo della caldaia danno a questa caldaia un grado di efficienza ottimale e duraturo.

E sufficiente un unico camino!

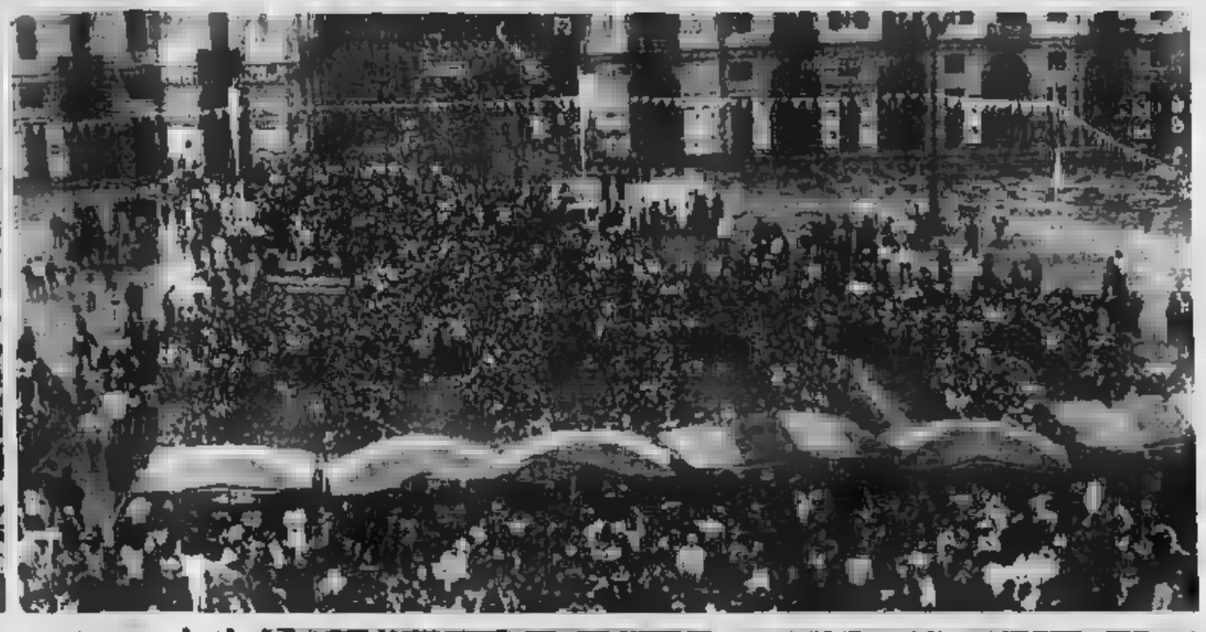
Con questa caldaia potrete superare qualsiasi crisi energetica e sarete indipendenti dalle scelte del combustibile e da possibili black-out. Perché non saperne di più? Interpellate il Vs. installatore di fiducia o scrivete direttamente. Riceverete un interessante opuscolo.

CTC agenzia CAT-BERRO 10100 TORINO Via Rossini, 22 10070 FIANO (TO) - tel. (011) 922718

PER TUTTO CIÒ [illegible] BRUCIA[illegible] rivolgetevi al Vs. installatore di fiducia

Successo senza precedenti della [illegible] agonistica nelle strade della città

Il piffero magico della Straconi



Ventimila protagonisti

CUNEO — La festa è incominciata nel primo mattino: in diciannovemila, appena scesi dal letto, hanno aperto le finestre, guardando ed imprecando al cielo grigio, imbronciato, carico di pioggia. Poi c'è stato il rito della vestizione: dagli armadi sono uscite le giacche a vento, le tute colorate, le scarpe da passeggio, quelle da tennis. Un cappello per ripararsi dalla pioggia. Ma non si è fatta vedere, tenuta forse lontana dagli scongiuri degli organizzatori Sergio Costamagna, aiutato da Mario Merlino, che deve aver sfruttato un'antica parentela con il celebre mago. Ed infine il pettorale, con il numero da mettere bene in vista. Poi sono scesi in strada, attratti dalla musica dolciastra, misteriosa, suadente della «straconi», un piffero magico che ha sconvolto le abitudini che ha debellato luoghi comuni, tradizioni, concetti distorti sulla proverbiale «sedentarietà» dei cuneesi. E' cominciata così la terza edizione di quella che può essere considerata la più bella manifestazione cittadina.

Piazza Galimberti, domenica mattina, si è riempita come non mai di suoni, di colori, di voci, di allegria. Sono scesi in piazza, pronti a sfidare i rigori del freddo, la distanza di otto chilometri, il sudore, la fatica. Pronti a travolgere l'entusiasmo e la voglia di muoversi e di camminare, ogni organizzazione, ogni «disciplina»: il tradizionale colpo di pistola è stato «sparato» dal sindaco Guido Bonino quando già buona parte dei marciatori aveva percorso quasi tutto il lunghissimo corso Nizza.

«E' stata l'edizione dei record» dicono al gruppo sportivo il «Podio» promotore della [illegible]

(Fotoservizio Bodino)

La rassegna ha avuto vivo successo

Mostra di porri festa riuscita

Questo ortaggio molto gustoso si coltiva senza particolari [illegible]à - Marchio d'origine

CERVERE — Si è conclusa lunedì la seconda edizione della mostra mercato e rassegna gastronomica del porro. In questa piccola cittadina della piana cuneese si è fatto festa tre giorni con canti, balli e piatti prelibati di questo angolo del Piemonte contadino. I cuochi hanno presentato ai molti visitatori della rassegna i loro manicaretti con i porri conditi e cucinati in una [illegible]ale varietà di piatti.

E' stata una festa altamente [illegible]ativa che [illegible] attirato a Cervere la folla delle grandi occasioni. Adesso Pro loco, agricoltori e Comune stanno già pensando all'82 per lanciare [illegible] tutta la regione il loro prezioso ortaggio.

«Il porro — dicono alcuni agricoltori di Cervere — è una pianta particolarmente robusta e non richiede particolari trattamenti antiparassitari e antiertilogomici. La [illegible] concimazione viene effettuata con prodotti naturali e questo costituisce per [illegible] porro un ulteriore pregio che, associato alle qualità gastronomiche, dà la più assoluta qualità naturale».

Cervere dunque festeggia il suo prodotto principe, ma cerca anche di valorizzarlo a tutti i livelli.

La mostra mercato del porro è unica in Piemonte; per questo gli agricoltori della Piana [illegible] che il loro prodotto sia tutelato con un marchio d'origine di controllo. E' necessario, inoltre, la nascita di un consorzio che rilancerà su tutte le tavole questo prezioso ortaggio.

[illegible] porro appartiene alla famiglia delle «gigliacee», caratteristica delle regioni mediterranee. Le principali varietà sono: Mostruoso di Carentan, Gigante d'estate di Palermo, Grosso di Rouen, Grosso d'inverno di Brabant.

Il porro di Cervere presenta caratteristiche diverse dalle altre specie: notevole [illegible] (fino a due metri), colore bianco, sapore delicato. «Questa qualità — ci dice alla Pro loco — sono dovute in parte alla varietà del prodotto ed in parte alla lavorazione importante è anche il tipo di terreno, sabbioso-pietroso, situato sulla fascia che [illegible] segna il fiume Stura».

[illegible] tre giorni di Cervere si è lavorato parecchio, [illegible] ai canili e [illegible] balli il comitato organizzatore ha voluto che i visitatori conoscessero meglio il loro porro e così fra una festa e l'altra sono stati presentati i piatti tipici di Cervere dove la «verdura povera» ha vinto la sua battaglia.

Migliaia di persone hanno visitato la mostra mercato, parecchie famiglie sono tornate a casa con mazzi di porri. E' un segno evidente che la strada intrapresa a Cervere è quella giusta

f. pan.

Il ricettario per il porro è vario e riserva molte ghiotte sorprese

Si cucinano in umido e in minestra (e c'è anche [illegible] piatto alla greca)

Il grande gastronomo Luigi Carnacina, recentemente scomparso, suggeriva di prepara[illegible] [illegible] burro, [illegible] besciamella, all'inglese e alla parmigiana - Pietanze tipiche di Cervere

[illegible] porro si presta, [illegible] meno [illegible] altre verdure, [illegible] essere cucinato in vari modi, oltre a [illegible] utilizzare naturalmente [illegible] [illegible]timo ingrediente per il minestrone. Può essere servito come antipasto dopo averlo lessato in acqua salata e averlo condito con vinaigrette alla senape.

Un'altra ricetta piuttosto antica prevede che i porri vengano tagliati a tronchetti e affinati in una casseruola alta. Si coprono con fettine di lardo, si bagnano con brodo e si cuociono dopo avere aggiunto [illegible] po' di prezzemolo. Si scolano e si condiscono con vinaigrette alla senape e con scalogno tritato e cosparso leggermente nel burro.

Ed ecco una ricetta piemontese per la minestra [illegible] porri. In una casseruola coperta [illegible] tanno cuocere per un'ora [illegible] mezzo litro d'acqua e due [illegible] chiai d'olio tre patate a pezzi e quattro porri tagliati sottili. Schiacciate le patate, si getta il riso (150 grammi) e si lascia cuocere per 20 minuti. Servire con parmigiano grattugiato.

I porri trovano ospitalità sulle tavole di [illegible] Poral. Ecco come li cucina [illegible] in Grecia. Tagliare in pezzetti di 6-8 centimetri il bianco dei po[illegible] e metterli in una terrina con acqua fredda con l'aggiunta del succo di due limoni. Sgocciolarli e metterli in casseruola con acqua fredda leggermente salata; da quando l'acqua [illegible] inizia a bollire lasciar bollire per 8 minuti. Sgocciolare, passare in acqua fredda, sgocciolare ancora. I porri verranno poi lessati in una marinata che si [illegible] stata preparata facendo bollire per sei minuti un litro scarso d'acqua aggiungendo un mazzetto guarnito (timo, alloro, coste[illegible] di sedano), un cucchiaio di semi di finocchio, 5 grani di pepe, il succo di due limoni, 6 cucchiai d'olio e sale. I porri dovranno cuocere nella marinata per un quarto d'ora a fuoco vivo. Versare tutto in una terrina e servire freddo.

Alcune ricette per i porri sono descritte nel «Carnacina», il «vangelo gastronomico» curato dal grande esperto di cucina scomparso pochi giorni fa (porri con besciamella, [illegible] burro fuso, all'inglese, alla parmigiana).

Altri modi per [illegible] il porro sono descritti nel ricettario elaborato dagli organizzatori della festa di Cervere: porri in insalata, col prosciutto, alla Kandinski, in umido, risi e porri, minestra di riso e porri, risotto con porri, bocconcini con porri. Vediamo come [illegible] prepara quest'ultimo piatto. Gli ingredienti sono due porri grossi, 4 bistecche sottili di manzo da un etto l'una, 4 fette di fontina, 60 grammi di margarina, un bicchiere di vino bianco secco, brodo di carne, sale.

Dopo avere lavato e metà cottura la parte tenera dei porri, passarli qualche minuto in padella con margarina. Sulle bistecche porre una fetta di fontina e mezzo porro. Arrotolare la carne e legarla in modo da ottenere degli involtini. Far dorare nel resto della margarina, sfumare con vino bianco e quando sarà evaporato aggiungere del brodo. Lasciar cuocere a recipiente [illegible] per circa un'ora e mezzo, aggiungendo se necessario altro brodo. Servire gli involtini con il sugo spesso.

E per finire, la gustosissima crostata di porri, sempre secondo il ricettario cerverese. Occorrono 300 grammi di farina, [illegible] etto [illegible] burro, un uovo, sale, una bustina [illegible] lievito per la [illegible]: un chilo [illegible] porri, un etto di prosciutto, un etto di grana, [illegible] etto [illegible] burro, due uova, sale e paprika per il ripieno.

Ripieno: togliere la parte verde ai porri, lavarli, tagliarli a rotelline e metterli in un tegame con burro e prosciutto a pezzetti. Far soffriggere qualche minuto, salare, unire un poco di paprika e far cuocere. Lasciar raffreddare e aggiungere uova sbattute e grana grattugiato, mescolando bene.

Pasta: disporre la farina a fontana, spezzarvi l'uovo, aggiungere un pizzico di sale, il burro fuso e freddo e il lievito. Impastare aggiungendo [illegible] qua. Stendere l'impasto e [illegible]rne un disco. Con i ritagli fare delle striscioline per la decorazione.

Crostata: posare il disco di pasta in una teglia unta e spolverata di farina, rialzando leggermente i bordi. Versare il ripieno e livellarlo. Decorare con le striscioline e lasciare in forno caldo (temperatura moderata) per 35 minuti

l. a.

Un monumento ricco di mistero: [illegible] si [illegible] neppure quanti [illegible] abbia

La torre di Monfalcone sfida i secoli e continua ad alimentare le leggende

CERVERE — [illegible] torre di Monfalcone (così detta [illegible] possedimento feudale legato un tempo alla «grande Cherasco») è sempre lì: imponente, «rosicchiata» e misteriosa. Le preoccupazioni per la sua stabilità sono vecchie e diffuse (dalla copertura cresce una vegetazione intricatissima, che rende ormai pratic[illegible] invisibile la ban[illegible] segnavento), ma secondo gli [illegible] reggerà ancora per secoli.

Quanti anni ha la torre? Difficile dirlo: «Documenti nell'archivio comunale non ce ne sono — dice il vicesindaco Giovanni Olocco —, bisognerebbe vedere a Cherasco. Purtroppo la ricerca storica nel nostro paese finora ha dato pochi frutti. Bisogna basarsi sui racconti dei vecchi, sospesi a metà tra storia e leggenda».

Non solo i racconti, ma l'esame anche superficiale del luogo e della forma della costruzione fanno capire che si trattava di una delle tante torri di avvistamento tipiche del periodo medievale: la fattura è però straordinariamente accurata, con decorazioni e una «chiocciola» da un lato che la rendono molto pregevole.

Documentate non da scritti, ma dalle testimonianze del ritrovamento al suo interno di molti ferri da cavallo, è l'uso della torre, in epoca imprecisata, come scuderia «d'emergenza»; del tutto fantastico invece è il supporre che anticamente dalla base del fabbricato partisse [illegible] tunnel di collegamento con Pollenzo.

g. m.

Cervere. La torre [illegible] il rosicchiato [illegible] intemperie ma non cede (Foto Filannino)

Una tradizione che si rinnova

E [illegible] ricomparsi anche i «magnin»

CERVERE — Dopo molti anni di assenza, a Cervere quest'anno sono ritornati i «magnin», le antiche maschere casalinghe che caratterizzavano il carnevale di molte zone agricole della provincia.

«Si tratta[illegible] e si tratta — afferma Terisa Rinero, presidente della Pro Loco — di ragazzi e ragazze che passano di casa in casa a cantare strofette e raccogliere prodotti agricoli per poter festeggiare il carnevale. Per non farsi conoscere, si tingono la faccia con il nero della fuliggine che si deposita [illegible] camini e da questo travestimento deriva appunto il nome di "magnin". Gli anziani del paese rievocano sovente questa tradizione e noi l'abbiamo fatta nostra per realizzare un carnevale inusitato».

Una ventina di persone sono, quindi, passate nelle case di Cervere, indossando il caratteristico mantello nero, per riscuotere il «pedaggio» dovuto ai «magnin».

«E' stata la riscoperta di antichi valori — prosegue Terisa Rinero — che ha coinvolto l'intera popolazione e che ha divertito molto sia [illegible] gli abitanti delle case che abbiamo avvicinato, in particolare abbiamo fatto ricordare agli anziani i periodi lieti della loro giovinezza».

Il carnevale cerverese non si esaurisce, però, con la questua dei «magnin». La Pro Loco, infatti, ha riesumato un'antica tradizione, caratteristica del paese. Il Martedì Grasso in piazza è stato bruciato il fantoccio che simboleggia il carnevale e tutti i presenti si sono uniti [illegible] in un sonoro coro di addio.

Concorso per un piatto originale

CERVERE — Al concorso gastronomico in programma domani nell'ambito della manifestazione organizzata dal Comune, dalla Pro Loco e dalla Camera di Commercio possono partecipare tutti i [illegible] ranti della provincia.

Ogni cuoco dovrà presentare [illegible] le 18 al padiglione della Mostra, in piazza San Sebastiano, almeno 10 porzioni di un piatto originale a base di porri, corredato della relativa ricetta.

Una [illegible] di esperti [illegible]guterà i cibi a partire dalle 20,30 e a suo inappellabile giudizio designerà il vincitore, tenendo soprattutto conto dell'originalità della ricetta e del livello gastronomico.

Il vincitore verrà premiato con una medaglia d'oro e un attestato.

SOBEL s.n.c. MOQUETTES
Concessionari per Italia
Moquettes Deltex - Moquettes [illegible] lana - Cocco
Agugliati - Rivestimenti murali - Controsoffitti
PAVIMENTI [illegible] GOMMA ILLGA GOMMA
Merce pronta in magazzino
Vendita ingrosso [illegible] minuto
Posa in opera specializzata
Via Fossano 37 - CERVERE - Tel. 0172/494.383-4

Mobilificio
MILANESIO
Vasto assortimento
Cucine - Salotti - Camere da letto
Antico e moderno
Serramenti - Esterni ed interni
Esposizione mobili:
Via Mazzini
Via Roma, 1
Tel. (0172) 494.156 - [illegible]

MAGAZZINO CALZATURE
Via Fossano 26 - CERVERE
Tel. (0172) 494.223

TOVAGLIARI TINO
Aperto tutti i giorni al pomeriggio dalle ore 14,30 alle 20,00
ESCLUSO LUNEDI' E MARTEDI'

ACI
Autofficina [illegible] ACI
Via G. Plumali, 64 - BRA - [illegible] (0172) 43.174
di GABRIELLI BONALDINO

PEIRA AMEDEO e FIGLIO
Distributore AGIP
Via Bra, 38 [illegible]
[illegible] (0172) 494.160
Lavaggio - Cambio olio
Servizio rapido

FERRAMENTA FOSSANESE s.n.c.
di Giovanni Di Pierno [illegible] C.
Macchine utensili per falegnameria utensileria
Località [illegible] - [illegible] 34
Tel. (0172) [illegible] - [illegible] (CN)

Prossima apertura «Il Fornaio»
[illegible] Olocco Mario
Via Vittorio Emanuele, 150 - BRA - Tel. (0172) 43.637

SURRAUTO
di FRANCO SURRA
Compra-vendita [illegible]
[illegible] - usate
[illegible] - Via Fossano, 28 - Tel. (0172) 494.154

Elettrodomestici
GERBAUDO
[illegible] - Tv - Hi-Fi
P.zza S. Sebastiano, 25 - [illegible]
Tel. (0172) 494.188

Autocarrozzeria
F.LLI BOSIO
Riparazioni accuratissime
Verniciatura a forno
Raddrizzatura su banco di riscontro
Protettivi speciali per autovetture
CERVERE - Tetti Chiavenelli - Via Bra 46 - Tel. (0172) 494.504

[illegible] della Carne
LEONE MARIO
Statale [illegible]
Fossano 23 A
Tel. 494.197
[illegible]
Allevamenti propri
Carni bovine - ovine - suine - polli - conigli
Specialità salsiccia
Macellazione privata

«RIVIERA SO» s.r.l.
Piazza E. Pertinace 10 - Tel. 304.88/30.988
12051 ALBA (Cuneo)
VENDE
ALBENGA: Nuovo Villaggio Residenziale Riviera [illegible] fronte Isola Gallinara, via della Costituzione - appartamenti vista mare - Prezzi bloccati - monoblocco cucina - riscaldamento indipendente - box.
[illegible] [illegible]aggio Residenziale Le Terrazze, appartamenti signorili, in mezzo al verde, panoramici.
VENTIMIGLIA: Appartamenti mono-bi-trilocali, nuovi, sul mare. Ogni confort, costruzione signorile.

DOTTA FRANCESCO
Costruzioni edili
Lavori in cemento armato
Via IV Novembre, [illegible]
[illegible]
Tel. 0172/494.130

Angaramo Renato
Vendita elettrodomestici televisori lampadari
PHILIPS - SIEMENS - TELEFUNKEN
Impianti [illegible] - Riparazioni
[illegible] - CERVERE - Tel. [illegible]

Zanelli se ne va? Non subito dice il psi

SAVONA — Vertice (interlocutorio) oggi tra il segretario provinciale del psi, Roberto Bordero, e il collega comunista Elio Ferraris, per l'attuazione dell'accordo, raggiunto lo scorso anno dopo le elezioni, che prevede l'alternanza nella carica di sindaco: al socialista Zanelli dovrebbe subentrare Umberto Scardaoni del pci. In queste ultime settimane i rapporti tra i due partiti appaiono, almeno esteriormente, migliorati e quindi è possibile che si arrivi, in tempi abbastanza ravvicinati, al cambio della guardia.

Secondo alcuni il 11 novembre dovrebbe essere il giorno, ma una precisa domanda. Il segretario del psi ha risposto: «*Non è stata fissata alcuna data e gli incontri veri e propri non sono ancora cominciati*».

Ammesso, ma non è scontato, che si arrivi al ricambio del sindaco, l'operazione comporterà sicuramente anche un rimpasto in seno alla giunta. I socialisti chiederanno di contare di più, per quanto riguarda gli assessorati, ed entrambi i gruppi rivedranno probabilmente la loro rappresentanza. Zanelli conserverà l'incarico di consigliere e dovrà quindi essere sostituito in seno alla giunta (a questo proposito si fa il nome di Giorgio Balbo). Al socialisti, ovviamente, andrà l'incarico di vicesindaco, per accordo interno, questo quasi sicuramente ricoperto dall'attuale assessore alla polizia urbana, Franco Cerosi.

m. s.

La gara d'appalto entro aprile ma ci sono nodi da sciogliere

Casinò: pesante eredità per i privati dovranno pagare i croupiers assolti

La nuova gestione, secondo il capitolato, deve in sostanza garantire la «continuità» amministrativa della casa da gioco - L'organico è decimato, non più di 11 assunzioni

— Attorno al capitolato d'appalto, appena elaborato, per la concessione ai privati della gestione del Casinò, vi sono alcune ombre che minacciano lo svolgimento della gara d'appalto entro tempi brevi, malgrado, come afferma il presidente della commissione, ingegner Roberto Andreaggi, la data per l'asta debba essere fissata entro l'aprile del prossimo anno.

Il nodo più difficile da sciogliere sembra essere fin d'ora quello del personale. L'articolo 38 del nuovo capitolato stabilisce che la società concessionaria subentri nei rapporti di lavoro esistenti fra l'amministrazione comunale e gli addetti alla casa da gioco e servizi accessori «*di ogni ordine e grado, parantendone* il contributo». In particolare l'articolo 38 stabilisce:

a) di riconoscere l'anzianità di servizio da ciascun dipendente;

di riconoscere le posizioni retributive, normative e previdenziali in atto;

c) di riconoscere il contratto collettivo in vigore al momento del «subentro» nei rapporti di lavoro, nonché la pattuizioni particolari e le variazioni a tale normativa contrattuale vigenti in detto momento;

di proseguire gli accantonamenti ai fondi relativi a retribuzioni, contributi ed indennizzi nel caso di posizioni per i quali è pendente giudizio, con l'obbligo di ottemperare verso i lavoratori agli obblighi di giustizia passati in giudicato, ancorché essi nei confronti della civica amministrazione, purché i relativi giudizi siano ancora pendenti all'atto sottoscrizione del contratto. In tale eventualità gli oneri della società concessionaria decorreranno dal momento dell'aggiudicazione e, della società, avrà facoltà di intervento nel giudizio in questione.

In parole, se per assurdo il Comune venisse condannato a indennizzare eventuali croupiers riconosciuti non colpevoli, l'onere relativo sarebbe a carico della società concessionaria.

Per quanto concerne il contratto di lavoro, va ricordato alla stato approvato la settimana scorsa Consiglio comunale, tranne la parte relativa alle sanzioni disciplinari. Appare tuttavia certo che prima della eventuale asta d'appalto il contratto sarà operante tutela la sua interezza. Ma prima di allora — ci si chiede — sarà possibile chiarire la posizione, ad esempio, dei 31 croupiers delle chemin fer, licenziati tronco dall'amministrazione comunale subito dopo che erano stati raggiunti, in blocco da una comunicazione giudiziaria? ancora: sarà chiarita la posizione degli impiegati dell'ufficio fidi anch'essi inquisiti? Senza contare i 50 croupiers roulettes coinvolti nello scandalo delle vincite «fasulle», anch'essi licenziati.

Il nuovo capitolato prevede che la società concessionaria possa assumere persone di sua fiducia, «ma — è scritto — l'attuale organico (con o senza i licenziati? n.d.r.) potrà essere modificato solo di quindici unità». Soltanto 15 nuovi un organico ridecimato. Un bel rebus, che è già alla base del «braccio di ferro» tra il Comune ed il personale del Casinò tuttora in corso: la scorsa settimana i croupiers sono scesi in sciopero per tre giorni e mezzo proprio per questa ragione.

Renato Olivieri

Varazze: edilizia in Consiglio

VARAZZE — Sessione straordinaria, stasera alle 21, per il Consiglio di Varazze. Sul tavolo un problema piuttosto grave, rappresentato da quattro richieste per edilizia che rientrerebbero nel piano regolatore generale, ma che causano attualmente notevoli disagi. Si tratterebbe di ben 200 mila metri cubi di costruzioni, che dovrebbero sorgere rispettivamente in via Calcagno, via Bonfante, in località Bolzino.

(r. bg.)

Dipendente prosciolto ora sarà riassunto?

SANREMO — Nuovo risvolto giudiziario ieri, nella complessa vicenda del Casinò, quasi alla vigilia del processo (si aprirà lunedì prossimo nella speciale aula allestita al Campo Ippico di Sanremo). Roberto Bova, uno dei croupiers coinvolti nelle indagini della magistratura, è comparso di fronte al pretore Michele Russo: Vuole riottenere il suo posto di lavoro dopo il licenziamento deciso dal Comune. Si è trattato di un dibattimento estremamente importante, in quanto riguardava la prima causa intentata da un dipendente della casa da gioco inquisito e poi prosciolto nella fase istruttoria.

Il giudice Giandomenico Burlo, infatti, ha ritenuto Roberto Bova completamente estraneo ai furti avvenuti ai tavoli verdi delle roulettes e lo ha prosciolto con formula piena. Il croupier si è quindi rivolto alla magistratura affinché il Comune, suo datore di lavoro, provveda a riassumerlo. L'udienza non è subito approdata ad una sentenza; il pretore si pronuncerà soltanto oggi sulla vicenda. Durante il dibattimento è nata infatti un'aspra polemica tra gli avvocati Borea e Roggero, rappresentanti del Comune, ed il difensore di Bova, avvocato Roberto Laura. Questi ha fatto rilevare il provvedimento è estremamente scorretto e «*al di fuori della deontologia professionale*» dei legali che assistono l'amministrazione comunale.

Gli avvocati Borea e Roggero infatti, a proposito di risolvere la causa in sede di conciliazione. Ieri, però, i legali presentati con una memoria scritta, nella quale affermano di ritenere non chiara la posizione di Bova. Secondo il Comune, nell'esame dei fascicoli dell'inchiesta, emergerebbero nuovi elementi che testimoniano la responsabilità penale del croupier, e la necessità di rivedere la sua posizione.

L'avvocato Laura ha replicato che, se vi fossero elementi nuovi, questi dovrebbero essere presi in considerazione dal magistrato, non certo dalla controparte. «*Se l'amministrazione comunale è a conoscenza di fatti finora non emersi, lidi da mutare la posizione di Bova* — ha detto il difensore — *allora presenti un esposto denuncia al procuratore della Repubblica, che vaglierà l'ipotesi di aprire una nuova indagine. Ma al momento attuale, con il passaggio della sentenza di proscioglimento in giudicato, Roberto Bova deve ricevere il suo posto di lavoro*».

c. d.

Bergeggi: pescatore salva due velisti

VADO LIGURE — Drammatica avventura, al largo di Bergeggi, di due velisti di Vado Ligure. Stavano bordeggiando nei pressi dell'isolotto quando una violenta raffica di vento ha rovesciato l'imbarcazione, lunga circa 5 metri. Alla scena ha assistito Pino Canu, un pescatore di Bergeggi che era alla finestra di casa. E' acceso sulla spiaggia, ha avviato il motore del gozzo e si verso i naufraghi.

Nel frattempo qualcuno aveva avvertito la Capitaneria porto di Savona. Quando la Cp 217 è arrivata in zona i due naufraghi erano già stati raggiunti dal Canù. Sono ricondotti a terra sani e salvi.

Ventimiglia a La Spezia 400 chilometri di sentieri

L'Alta Via, nuova guida per scoprire la montagna

Il progetto realizzato dai soci del Cai ligure - Percorsi e sedi di tappa e di ristoro segnalati per i turisti - Scelte urbanistiche

«*Un unico, grande che, seguendo gli spartiacque dominanti la montagna ligure da Ventimiglia a Ceparana, abbracci e delimiti il versante costiero, coinvolgendo in pari misura le quattro province*». Questa, con una definizione sommaria, l'Alta Via, secondo un itinerario pedonale elaborato dall'ingegner Renzo Molinari, per conto delle Camere di commercio liguri che puntano alla valorizzazione della montagna.

Dice nella relazione il presidente del Centro Studi Unioncamere, avvocato Franco Borachia: «*La valorizzazione sottintende un'importante scelta urbanistica: delineare integralmente, salvo i principali vetichi, la spartiacque ligure a funzioni naturali escludendo interventi degradanti non compatibili. E' una più implicita legge regionale sui parchi; per il presidente sviluppo, infatti, l'Alta Via attraverso le aree destinate a parco costituendone un vero e proprio asse connettivo*».

Il disegno della Unioncamere, lanciato nel 1978, è una realtà per la collaborazione offerta dalla Regione Liguria e dal Club Alpino Italiano, stati in effetti i soci delle varie sezioni del Cai della Liguria a realizzare il progetto ripulendo, nei rispettivi territori di competenza, i sentieri dall'itinerario montano, segnalandoli caratteristiche frecce biancorosse, che ormai i turisti trovano nelle loro escursioni nei boschi, e ad allestire ed indicare le sedi di tappa e di ristoro.

Da Ventimiglia a Ceparana più di 400 chilometri suddivisi in otto grandi settori e in 45 tappe, con percorsi variabili da 6 ai 15 chilometri ciascuno. Elio Ansaldi ed Enzo Fabbri, del Cai di Albenga spiegano: «*Il percorso originale era di 411 chilometri, ridotto a perché alcuni sentieri, sommersi dal bosco, sono scomparsi e se ne sono dovuti creare altri. E' un'iniziativa turistica alternativa al mare. Chi volesse percorrere l'Alta Via da un capo all'altro, può impiegare 12 al 15 giorni, con un cammino quotidiano di 3-5 ore. Il percorso s'innesta su analoghi itinerari nelle Apuane e nelle Alpi Marittime*».

Le otto grandi sezioni dell'Alta Via coincidono con i percorsi Ventimiglia-Colle di Nava (Km. 78); Nava-San Bernardo Garessio (Km. 28); San di Cadibona (Km. 45); Cadibona-Passo Turchino 51); Turchino-Passo Scoffera (Km. 50); Scoffera-Passo Forcella (Km. 37); Forcella-Passo Cento Croci Km. 46); Cento Croci-Ceparana (Km. 69).

L'Alta Via, che si snoda a 30-40 chilometri dalla costa, si raggiunge quindi agevolmente da un qualsiasi centro della Riviera di levante e di ponente; è possibile percorrerne anche brevi tratti per escursioni di uno o due giorni. Vi sono infatti 12 tappe (101 chilometri) in provincia d'Imperia; 10 tappe (90 chilometri) in provincia di Savona; 14 tappe (128 chilometri) in provincia di Genova; 9 tappe (78 chilometri) in provincia di La Spezia.

Il tratto in quota si mantiene più elevato nel Ponente, con le maggiori vette delle Alpi Marittime, scende nell'Appennino savonese e oltre quota mille sulle montagne genovesi e spezzine. Sull'itinerario del Ponente, tra Ventimiglia e San Bernardo di Garessio, il Cai di Imperia segnala la possibilità di tappe o di posti di ristoro: Caserma della Finanza a Passo Muratone, Rifugio Gray del Cai, rifugio Sanremo, alberghi a San Bernardo di Mendatica, Colle di Nava e San Bernardo di Garessio, in cinque località dove ci si può rifocillare e pernottare. Ci sono poi altri alberghi a Caprauna nell'entroterra albenganese.

Giuseppe Marchio

Celle: appalto per il lungomare

CELLE LIGURE — Inizieranno entro fine mese i lavori di pavimentazione della a mare di Celle. L'appalto è andato alla ditta Sperotini Bergamo, che eseguirà la pianificazione degli ottocento metri di panoramica che vanno centro di Celle alla sona a levante.

Una pattuglia in abiti civili fotografa le infrazioni nei tratti pericolosi

Tre camionisti condannati a Cairo per sorpassi rischiosi sulla To-Sv

Le manovre vennero compiute in prossimità di curve - Pene fino a 40 giorni di arresto

MONTENOTTE — Sorpassare sull'autostrada vol nei da Millesimo a Montezemolo oltrechè estremamente pericoloso può essere rischioso. Da tempo sul tratto autostradale è «in agguato» una pattuglia della polstrada in borghese su auto civile, pronta a fotografare chi commette infrazioni. E la foto non si discute.

Ne hanno avuto la dimostrazione tre camionisti piemontesi che ieri mattina sono stati condannati dal pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, a pene detentive che vanno dai 20 giorni ai due mesi. Michele Botta, 40 anni di Castagnole Piemonte, Francesco Tobino, 35 anni di Piossasco, e Renzo Piana, 22 anni, di Tagliolo Monferrato, mentre percorrevano la A6, hanno iniziato il sorpasso in punti particolarmente pericolosi, in prossimità cioè di curve che state spesso teatro di incidenti gravissimi. L'infrazione non è però sfuggita all'obiettivo dei solerti uomini della polizia stradale che hanno «immortalato» sulla pellicola il sorpasso. Così i tre camionisti si sono visti arrivare a casa una convocazione in Pretura.

La pena più severa è toccata a Michele Botta, che ha passato con il suo autotreno, un Fiat 682, un altro camion in prossimità di una curva particolarmente pericolosa. Il pretore lo ha condannato a due mesi di arresto. Tobino è stato invece condannato a 40 giorni, mentre per il Piana il pretore ordinato l'arresto per venti.

A far i pesanti provvedimenti nei confronti dei camionisti tanto l'infrazione ma la in cui è stata commessa. Se l'automobilista infatti sorpassa in rettilineo, dove c'è visibilità la multa è lieve, caso della Savona-Torino dove le vittime sono ormai sull'ordine del 600, sorpassare in prossimità di curve costituisce un reato di competenza magistrato.

Il pretore di condanne sono più che esemplari. Troppe volte incidenti gravissimi in cui hanno perso la vita automobilisti sono stati dall'imprudenza dei camionisti. In altre raddoppio, proprio per scongiurare altre stragi stato deciso di attuare nel tratto più pericoloso il divieto di sorpasso.

Il provvedimento in buona parte ha funzionato. Il numero degli incidenti è diminuito sensibilmente. Purtroppo, e lo dimostra l'udienza ieri mattina, ci sono ancora troppi camionisti incoscienti. Per fortuna le pattuglie della Stradale sono continuamente presenti, pronte a la minima infrazione del codice della strada.

Gian Paolo Carini

Ci sarà un partner per i Baglietto?

VARAZZE — La prossima settimana si svolgerà a Varazze un nuovo incontro tra gli amministratori comunali e i responsabili dei Cantieri Baglietto. La situazione, dopo la riunione di lunedì e l'incontro tra sindacati e consiglio di fabbrica di giovedì scorso, è ancora interlocutoria.

Il sindacato ha chiesto all'azienda precise garanzie per potersi muovere con maggiore decisione. Tra queste richieste c'è quella di un partner i «Baglietto». (r. bg.)

Sanremo, avrebbero fornito l'eroina alla giovane tossicomane milanese

Trovato morente per una «overdose» presi due uomini: gli spacciatori?

Le indagini sul caso di Albenga: il ragazzo in coma per aver ingerito troppe pastiglie

Antonio

SANREMO — Ha avuto un seguito giudiziario la vicenda di Elisa Signorelli, 20 anni, la ragazza milanese trovata in gravissime condizioni venerdì scorso nei sotterranei mercato Sanremo a causa un'«overdose» di eroina.

agenti del commissariato hanno fermato ieri, sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti in modica quantità, Antonio Pullano, 31 anni, calabrese, residente a Sanremo in via Lamarmora 182. Parebbe stato lui a consegnare alla ragazza la dose di eroina, probabilmente tagliata con stricnina, che ha rischiato di portarla

L'uomo è stato bloccato dal brigadiere Pedevilla e dall'agente Camilletti. Oltre al Pullano, è stato denunciato a piede libero, per spaccio di droga in piccola quantità ed a titolo gratuito, Giorgio Pesante, 32 anni, dipendente del casinò, abitante in via Tiro Menouti 28. Sarebbe in sostanza stato protagonista con la Signorelli di uno dei tanti scambi di droga senza pagamento che avvengono tra i tossicomani.

Identica accusa è stata formulata nei confronti della stessa Elisa Signorelli era già stata al centro di una complessa storia giudiziaria nel 1975. Comparve infatti come principale testimone nel processo a carico «banda Cannarozzo», un'organizzazione che aveva il monopolio dello spaccio della droga pesante nella riviera dei fiori.

c. d.

ALBENGA — Il neo-sindaco di Albenga, Mauro Testa, socialista, accogliendo indirettamente un'interpellanza del consigl repubblicano Giampietro Mentil, ha annunciato l'intervento dell'amministrazione comunale per combattere il flagello della droga. E' previsto un incontro con quello che nel settore dev'essere considerato il braccio operativo, l'Unità sanitaria locale.

Un Albenga che lascia sperare, specialmente per quanto riguarda tutte quelle iniziative che non si limitino ad intervenire a cose avvenute, ma che sappiano offrire ai giovani alternative d'impegno sociale ed esistenz per favorire il di tossicodipendenti.

Pare intanto che il giovane Alassio, ricoverato la settimana in coma al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, non fosse in preda ad una crisi per overdose. I sanitari, infatti, non hanno potuto che il stato dall'ingestione pastiglie «Roipnol» scritte al giovane, come tranquillante, dal medico di famiglia.

r. sr.

Spotorno: un progetto per meccanizzare e potenziare la diffusione informazioni ai turisti

Vuole una camera? La chieda al computer

SPOTORNO — *Informatica e turismo a braccetto a Spotorno: è infatti allo studio, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno e dell'assessorato al Turismo, un sistema computerizzato di informazione della disponibilità ricettiva degli alberghi. Se la proposta sarà accettata dall'associazione albergatori, il turista che arriverà a Spotorno in qualsiasi ora del giorno e della notte potrà subito conoscere la disponibilità delle camere libera schiacciando un tasto.*

Una proposta rivoluzionaria: in tutta Italia ci sono infatti solo due impianti del genere già in funzione, il primo a Corvara in Badia e Colfosco, il secondo a Selva di Val Gardena.

Si tratta di un tabellone elettronico di 8 metri per 2, all'esterno degli uffici, dotato di una tastiera di facile consultazione. Il turista non dovrà far altro che premere un pulsante per ottenere l'esatta situazione della disponibilità di camere singole o doppie secondo categoria e caratteristiche dell'albergo. Fatta la scelta, con un'altra semplice operazione si potrà leggere al centro del tabellone luminoso una pianta della città con il percorso da seguire in auto o a piedi per raggiungere l'albergo.

Nello stesso tabellone elettronico possono comparire, sollecitati da pari comandi, tutte le notizie utili per la vacanza: dai ristoranti aperti alle farmacie di turno, dalle manifestazioni del giorno ai programmi cinematografici e così via. Insomma un servizio rapido e completo, utile per migliorare la ricettività della località turistica. Ovviamente nell'orario di ufficio dell'Azienda di soggiorno si potranno ottenere le stesse informazioni agli sportelli o su una stampante all'interno.

Spiega il vicepresidente dell'Azienda autonoma e assessore al Turismo, Matteo Ravera: «Preso atto che l'attuale forma di informazione è carente, seguito l'esigenza potenziare l'organizzazione del settore, de'l'accoglienza in particolare, per il turista passaggio. Si potranno così evitare inutili perdite di tempo per l'utente, che sarà in grado di essere aggiornato 24 ore su 24. Un servizio che torna anche a vantaggio degli stessi operatori turistici. Anche la migliore attività promozionale, non sostenuta da una valida organizzazione dei servizi di informazione, è una programmazione a metà».

Il costo dell'elaboratore elettronico, circa 60 milioni, sarebbe il primo installato in Liguria: non è eccessivo se si pensa agli indubbi vantaggi che ne deriveranno. A garantire l'efficienza della disponibilità saranno gli stessi alberghi che con una semplice telefonata, usando un apparecchio speciale chiamato «Mutti» ed utilizzando un apposito codice, potranno aggiornare continuamente il tabellone.

La proposta comunque sarà ancora attentamente vagliata dalle categorie interessate. Probabilmente già nei prossimi giorni si potrà saperne di più.

Alberto Drezsino

Semaforo guasto pericolo a Finale

LIGURE - Malumore a Finale per il persistere del black out del semaforo all'incrocio di via Dante con via del Sagittario. Da oltre quindici giorni infatti l'impianto, regola tutto il traffico proveniente da Finalborgo e dal casello dell'autostrada dei Fiori, non è stato riparato creando così gravi disagi agli automobilisti.

(a. d.)

E' nata cooperativa di giovani per le macchinette

Savona avrà più parchimetri (e la gestione ai disoccupati)

— I «parchimetri» (200 lire l'ora per la sosta) saranno portati . Continuano così gli alti e i bassi «macchinette mangiasoldi» che, dapprima gestite per conto del Comune dall'Azienda consortile trasporti savonesi, da poche settimane alla «Co.Vi», una cooperativa vigilanza formata da giovani disoccupati (ragazzi e ragazze) costituitasi nell'ambito delle cooperative.

Alcuni anni fa, all'inizio dell'operazione, i «parchimetri» erano 700; poi, per l'incalcolabile proteste, per l'impossibilità di attuare una adeguata sorveglianza, per l'archiviazione di migliaia di multe dichiarate non contestabili per mancanza, appunto, di vigilanza, erano stati ridotti a mezzo migliaio. Intanto, anche la gestione dei posteggi a pagamento è diventata passiva: 50 milioni nel 1979-80, circa 30 nei primi sette, otto di quest'anno.

Da qui la decisione di sottrarre i parchimetri al costoso insufficiente servizio dell'Acia e affidarli ad una cooperativa «*per farli rendere*».

Ed è quello che è avvenuto: «*Sia il regolamento sia l'affidamento del servizio alla "Co.-Vi" — afferma l'assessore alle Municipalizzate Luciano Lecci — sono stati approvati dal Consiglio comunale.*

Per il primo anno, cioè tra l'ottobre del 1981 e l'ottobre del 1982, la cooperativa corrisponderà al Comune 10 milioni. La cifra aumenterà poi gradualmente negli anni successivi. La convenzione prevede anche l'aumento del numero dei parchimetri e da a 651. Purtroppo, quelli che Acts aveva messo in magazzino sono rotti e quindi dobbiamo aspettare che siano riparati prima di poterli collocare. Comunque, sistemati in piazza Marconi, nel tratto in salita di corso Italia, in piazza Diaz dinanzi alla sede del F.A.C., via Brunello ed in via Venezia. In piazza del Comune riserveremo due posti gratuiti alle macchine speciali guidate da handicappati».

E per la durata del posteggio?

«*Il regolamento prevede che le macchine possano sostare più di ore. Se si supera questo limite scatta la contravvenzione*».

n. s.

Ilona Staller in tribunale a Savona

Foto «Cicciolina» poi e denuncia

SAVONA — L'impresario di Ilona Staller, Riccardo Schicchi, 28 anni, romano, e il fotografo ufficiale di una rata della diva, a Varazze, Giuseppe Pucilli, di 34, Arenzano, sono stati incriminati per violenza privata ai danni del fotoreporter genovese Andrea Bagni. Il giudice istruttore del tribunale Savona, Michele Del Gaudio, ha provveduto a far recapitare ai due imputati altrettanti mandati di comparizione: saranno interrogati tra una quindicina di giorni. Con ogni probabilità anche la popolare «Cicciolina» dovrà presentarsi davanti al magistrato, in qualità di testimone.

La vicenda giudiziaria è nata da un battibecco, trasformatosi in tafferuglio, fra l'impresario e il fotografo ufficiale di Ilona Staller e Andrea Bagni, fotoreporter genovese regolarmente iscritto all'associazione nazionale della categoria.

La sera del 6 agosto tre anni nel locale all'aperto del «Piani d'Invrea», la località «in» di Varazze, Ilona Staller volle essere ripresa da un solo obiettivo. In esclusiva, dietro congruo compenso. Il fotografo era Giuseppe Pucilli. Quando Andrea Bagni entrò nel locale il velo fu categorico: «*Niente foto*».

Il reporter fece buon viso a cattivo gioco e aspettò la fine dello spettacolo, ma appena cominciò a scattare si trovò addosso l'impresario e Giuseppe Pucilli: pretendevano che consegnasse loro il rullino. Al suo rifiuto sarebbero passati alle maniere forti. I due strapparono ad Andrea Bagni una delle macchine fotografiche e, per renderla, pretesero la consegna del rullino impressionato che era nell'altra.

b. b.

SAVONA — L'assemblea provinciale del partito liberale ha eletto i suoi sette delegati congresso partito che si terrà a Firenze dal al novembre.

CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE

- Tutti i trattamenti di fisiokinesiterapia con le più moderne apparecchiature
- Esercizi e corsi di ginnastica rieducativa in palestra
- Diretta sorveglianza medica specialistica

VIA ALLA ROCCA - TEL. 019/803.413

Col psi in giunta

A Bordighera scambio di assessorati

BORDIGHERA — Nonostante le segreterie provinciali dei partiti diano ormai per acontato l'ingresso del psi nella maggioranza comunale di Bordighera, al fine di non pregiudicare l'equilibrio politico regionale, il rimpasto della giunta trova non poche resistenze. Nessuno degli attuali amministratori sembra intutti disposto ad accettare di buon grado di essere «sacrificato» sull'altare dei socialisti.

Oltreché con il psi la lotta per la suddivisione degli incarichi è esplosa ora anche all'interno dell'attuale maggioranza. E di cariche, non di programma, ritenuto forse un problema secondario, si è principalmente discusso nel corso dell'ultima riunione tenutasi ad Imperia, presenti consiglieri e responsabili politici dei cinque partiti interessati.

Per non rimanere totalmente estromessa dalla gestione del territorio, proprio nel momento in cui s'inizia la fase attuativa del piano regolatore generale, la dc, di fronte alla ferma richiesta socialista di cedere i Lavori Pubblici, ha proposto ai psdi lo scambio dell'Urbanistica con le Finanze. Dopo lunghe discussioni, l'incontro si è concluso con un'ipotesi di organigramma della futura giunta. La dc manterrebbe il sindaco, il vicesindaco, più due assessorati: distruzione ed Urbanistica; al psi verrebbe assegnato l'assessorato Lavori Pubblici ed Edilizia Privata, oltre a due deleghe ufficiali del sindaco: al [illegible] rato alle Finanze e Bilancio, più la presidenza della Commissione edilizia mentre pli e pri conserverebbero rispettivamente Turismo e Polizia Urbana.

La [illegible] si è riservata di consultare il gruppo consiliare e gli organi cittadini del partito; ed invece il psdi [illegible] loperato scambio di assessorati ai due membri, Laura e Barone, presenti alla seduta.

Tutto rinviato, quindi, ma forse a breve scadenza: negli ambienti politici si [illegible] infatti per certo che il vara del pentapartito a Bordighera dovrebbe avvenire prima del Consiglio provinciale, convocato per il 18 prossimo, o, al più tardi, nel Consiglio comunale previsto per la sera del 24 novembre.

t. l.

Giovane arrestato a Ponte S. Ludovico

VENTIMIGLIA - I carabinieri in servizio al valico di Ponte S. Ludovico hanno arrestato ieri un giovane piemontese colpito da ordine di cattura della procura di Torino per furto aggravato.

E' il ventitreenne Fortunato Belfeto, di Scapacino (Asti).

r. m.

Accolte le richieste del p.m., una donna [illegible] stata assolta

Scandalo degli olii minerali cinque condanne a Imperia

Le pene variano da cinque a sei mesi e prevedono multe e ammende: per tutti la condizionale e per due la non iscrizione - Altro processo: imputato dovrà pagare sei milioni

IMPERIA — Avevano tenuto nei propri depositi ingenti quantitativi di gasolio, in eccedenza rispetto a quanto era segnato sui registri di carico; per questo ed altri reati minori, [illegible] condannati ieri dal tribunale di Imperia. [illegible] imputati eran sei noti imprenditori della [illegible] Questa la sentenza [illegible] tardo pomeriggio [illegible] presidente [illegible] rali, e dai giudici Bui e Lavezzari.

Per Alessandro Bovero, 54 anni, via Matteotti, Imperia, accusato di aver abusivamente detenuto 9157 chili di olio, e [illegible] aver attivato un deposito senza la preventiva autorizzazione, cinque mesi di reclusione, 1 milione e 600 mila lire di multa, e 57 mila lire di ammenda; per Giovanni Battista Moraglia, 48 anni, e suo fratello Vincenzo, 43 anni, via Garibaldi 35, Varia (dovevano rispondere di aver installato senza [illegible], a Piani di Imperia, un deposito, e di avervi introdotto 8018 chilogrammi di olio minerale [illegible] za il prescritto certificato [illegible] provenienza), rispettivamente a 5 mesi e 160 mila lire [illegible] multa, e a un mese e 10 giorni e 120 mila lire di multa; per Sandro Carli, [illegible] anni, [illegible] Roosevelt, Imperia (aveva irregolarmente trasportato 1600 chili di [illegible] lubrificanti), [illegible] mesi, [illegible] giorni e 1.700.000 lire [illegible] multa; per Augusto Ferrari, 37 anni, via Mazzini, Pieve di Teco, che aveva omesso di denunciare un deposito di 5020 [illegible] di olio lubrificante, 4 [illegible] a 1.500.000 [illegible] di multa. Maria José Diani, 39 [illegible] moglie di G. B. Moraglia, è stata invece assolta per insufficienza di prove. Per tutti, comunque, i magistrati hanno disposto la sospensione della pena; Bovero e Carli pagheranno anche [illegible] non iscrizione. La sentenza [illegible] anche il sequestro della merce.

L'udienza è proseguita per l'intera giornata, ed ha avuto toni piuttosto accesi. Bovero era difeso dall'avv. Gandolfo, G. B. Moraglia e la Diani dall'avv. Musolio, Vincenzo Moraglia dall'avv. Gazzani, Carli dall'avv. Agnese e Ferrari dall'avv. Acquarone.

L'operazione di controllo che aveva condotto il sequestro sul banco degli imputati era stata compiuta il [illegible] luglio dell'80 dalla Guardia di Finanza di Genova, e precisamente [illegible] cap. Cerreto, con i brigadieri Montanari, De Muro e Arturi. Durante l'interrogatorio, tutti gli accusati hanno negato ogni responsabilità, mentre il [illegible] dr. Bruno Novella ne ha invece sostenuto la piena colpevolezza. La [illegible] richieste: 10 mesi e due milioni di multa per Carli, 2 mesi per Vincenzo [illegible] 7 [illegible] e tre milioni [illegible] fratello Giovanni Battista; sei mesi e 15 giorni per Ferrari e Bovero. Assoluzione, insomma, «lieta» per la Diani.

In precedenza, nella mattinata, era comparso in tribunale Pier Luigi [illegible] 52 anni, via Traversa [illegible] 30, Arma di Taggia. E' stato condannato a 6 milioni [illegible] mila lire di multa e al pagamento delle spese processuali. Nella sua qualità di amministratore unico [illegible] Kerolusi, era accusato di aver detenuto nel deposito di Passo Roccbe 27.563 chilogrammi di gasolio per riscaldamento, adulterato e non giustificato da regolare certificato di provenienza. Il reato [illegible] stato accertato, sempre il 28 luglio dell'anno scorso, da un'ispezione della Guardia di Finanza.

Imperia: nuovi posti di lavoro

IMPERIA — Nuovi posti di lavoro. L'amministrazione provinciale ha [illegible] due [illegible] per titoli ed esami, il primo per quattro posti da geometra (uno riservato agli iscritti [illegible] liste speciali), l'altro per funzionario di ruolo presso [illegible] ripartizione finanziaria provinciale, per il quale è richiesta la laurea in economia e commercio.

(p. g.)

Una serie di proposte pubblicitarie per valorizzare Porto Maurizio

Artigiani e commercianti decisi «Far rivivere il centro storico»

Propaganda in Francia e vetrine illuminate la notte sono due delle iniziative - Suggerimenti al Comune - Il volantinaggio - Duecentomila cartoline illustrate - Affollata [illegible]

[illegible] — Pubblicità in Francia per [illegible] Porto Maurizio, vetrine [illegible] se il sabato notte e tutta la giornata di domenica. Sono le due principali proposte lanciate dall'Upac, l'Unione portorina artigiani e commercianti, nata meno di un anno fa e che già conta quasi cento aderenti. Finalità e obiettivi dell'associazione sono quelli di promuovere forme di propaganda e creare iniziative per la valorizzazione [illegible] centro [illegible] portorino, dove maggiore è il numero [illegible] negozi.

La volontà [illegible] continuare a percorrere [illegible] strada è stata ribadita l'altra [illegible] durante l'assemblea dei soci. La riunione si è tenuta presso il ridotto del Teatro Cavour e vi hanno partecipato una settantina di iscritti. Sono state avanzate [illegible] proposte. Fra queste, la più [illegible] te è apparsa quella lanciata [illegible] direttivo [illegible] dell'Upac, di tutti quindici consiglieri. «Secondo noi, sarebbe opportuno promuovere una campagna pubblicitaria in Francia. La "réclame" sarà compiuta anche attraverso televisioni private», ha affermato il segretario Umberto Volponi.

Non è escluso che nell'elenco delle iniziative da prendere [illegible] inclusa anche la pubblicizzazione capillare di Porto Maurizio, sulla Costa Azzurra [illegible] attraverso [illegible] [illegible] di volantinaggio, [illegible] «mezzo efficace e [illegible] dispendioso».

Un altro suggerimento è stato rivolto al Comune, perché conceda l'autorizzazione a tenere accese le vetrine dei negozi. [illegible] chiusi, durante il «weekend» di sabato e domenica. Dice Francesco Pastore: «Sarebbe un [illegible] utile [illegible] rivitalizzare tutto il quartiere. Dobbiamo tenere presente che dai colleghi francesi abbiamo sempre da imparare. Oltre confine, anche di notte, le città sembrano vive ed attive. Perché non fare lo stesso a Porto Maurizio?».

C'è stato anche chi ha pensato alla stampa di [illegible] duecentomila cartoline con le vedute della città e la scritta «Artigiani e commercianti». I cartoncini sarebbero poi distribuiti in tutte le città italiane. E' l'idea di Nazzareno Sabatucci Beverini: «Lo scopo è duplice: divulgare angoli e scorci più suggestivi di Porto Maurizio e, nello stesso tempo, rendere noto chi è l'Upac e darsi da fare in tal senso».

Non sono mancate critiche al Comune. Quali le principali? «La mancata realizzazione [illegible] spostaggio retrostante il [illegible] "Centrale", tra via Cascione — ha detto Enzo Sagletto, presidente dell'Upac —. Da tempo se ne parla. Abbiamo fatto proposte concrete all'amministrazione riguardo l'utilizzazione [illegible] quell'area. [illegible] finora non è giunta [illegible] risposta. Poi, la ristrutturazione urgente [illegible] mercato».

Tra le iniziative ancora al vaglio dell'associazione, c'è anche quella di organizzare a breve scadenza [illegible] fiera dell'antiquariato e artigianato, «sul [illegible] quella taggese». Infine, il potenziamento della tradizionale manifestazione [illegible] e la [illegible] di un concorso per gli alunni delle scuole elementari portorine e [illegible] valletta del Prino. Gli scolari dovranno fare un disegno riguardante [illegible] Il migliore fra tutti [illegible] mia.

Giulio Gelsardi

Umberto Volponi

Enzo Sagletto

Servono 80 milioni per l'orfanotrofio

VENTIMIGLIA — Sono necessari ottanta milioni per ristrutturare l'orfanotrofio San Secondo, che sorge sulla collina del Puntarin, in una incantevole posizione panoramica. Trattandosi di un ente morale privato, che vive grazie [illegible] degli oppiti, [illegible] può ricevere finanziamenti dal Comune né dalla Regione Liguria.

Il Consiglio di amministrazione dell'ente, peraltro, non ha denaro a disposizione: per questo a Ventimiglia è sorto [illegible] comitato il cui obiettivo è appunto di trovare gli ottanta milioni necessari per i restauri.

Nel frattempo [illegible] interpellate diverse ditte di costruzioni; una di esse, l'Impresa Villa, s'è detta disposta a eseguire i lavori necessari per soli quaranta milioni (il pagamento verrebbe rateizzato, senza interessi). Ma, proprio perché il denaro non è ancora disponibile, il Tar ha bocciato la [illegible] del Consiglio di amm[illegible] San Secondo.

Come trovare gli ottanta milioni? «Con tanta buona volontà e pazienza — dice il professor Tozzi, preside della scuola media Dancheri, membro del comitato — organizzando lotterie e aste, spettacoli. Naturalmente, per questi ultimi, il biglietto di ingresso [illegible] maggiorato. Banche e altri [illegible] ci hanno promesso contributi. Nessuno deve dimenticare che questo orfanotrofio — prosegue il preside — ospita circa settanta ragazzi, in maggioranza liguri, orfani o abbandonati dalla famiglia. Si tratta di un'opera oltre che [illegible] ria: [illegible] giovani vengono assistiti dalle suore dell'ordine di Santa Marta di grande rilievo sociale, al fine di recuperare alla vita civile questi sventurati».

l. m.

Il curioso furto scoperto a Sanremo

Ladri nel cimitero per rubare il marmo

Il fatto denunciato da una donna israeliana

SANREMO — Curioso furto (se di semplice furto si tratta) nel cimitero dell'Armea. Un'israeliana, Amelia Abuk-Halil, appena giunta in Liguria da Gerusalemme, il 2 novembre è andata al camposanto per deporre fiori sulle tombe [illegible] due zie, morte una nel 1973, l'altra nel [illegible]. Ma è stata accolta da una brutta sorpresa: una delle due tombe, quella di Jemile Abuk-Halil, morta nel '73 a 80 anni, era stata privata della lastra in marmo pregiato [illegible] scalpellata da una molto più scadente.

La donna è corsa a chiedere spiegazioni ai custodi, i quali non hanno saputo fornire elementi [illegible]. Si è subito pensato che qualcuno avesse sottratto la copertura del sepolcro per trasferirla su un'altra tomba. Ma quest'ipotesi non ha trovato conferma dalle indagini: la lastra [illegible] era su altri tumuli: non è dunque un furto dettato [illegible] gelosia o ambizione.

La vicenda è finita sul tavolo del sindaco, Osvaldo Vento, dal quale Amelia Abuk-Halil è andata dopo aver denunciato il furto alla polizia e all'ufficio mortuario dell'anagrafe.

In un primo tempo la donna (figlia [illegible] padre egiziano e madre israeliana) [illegible] pensato a un furto dettato da ragioni politiche [illegible] prevale l'ipotesi del furto [illegible]. Il sindaco Vento ha promesso che aprirà una inchiesta.

r. o.

Premio letterario al pretore [illegible]

SANREMO — Il pretore Michele Russo, uno dei magistrati impegnati nei procedimenti giudiziari legati allo scandalo del Casino, ha vinto nei giorni scorsi il premio letterario «Trastle-Miniturno» per la saggistica, narrativa e poesia '81. Il riconoscimento (una targa di bronzo opera dello scultore perugino Arienio Olivaggeni) gli è stato assegnato per il romanzo «Nubili di guerra».

La decisione è stata presa da una giuria presieduta dal prof. Aulo Greco dell'università di Roma. In passato il magistrato aveva pubblicato una raccolta di poesie dal titolo «Calle». La cerimonia di premiazione avrà luogo il 22 novembre.

(g. d.)

La coppia bloccata in [illegible] villetta a Ventimiglia

E' fuggito dalla Jugoslavia chiede asilo con la moglie

Un militare di [illegible] diretto in Francia - Avviati al campo profughi

[illegible] — [illegible] fuggiti, pieni di speranze, dalla Jugoslavia. Le loro mete era la Francia: non [illegible] riusciti ad arrivarci, per una serie di peripezie, allora hanno ripiegato sull'Italia, e hanno chiesto [illegible] politico alle autorità del nostro paese, che li hanno avviati [illegible] colta profughi di Rieti.

Protagonisti due jugoslavi. Boxo Urbanovic, 35 [illegible] da Krsic, militare [illegible] reparto di fanteria di [illegible] al confine con la Bulgaria, a Knyazevac, e la moglie, Dorinka Jausovic, 24 anni, da Maribor.

Il 13 ottobre scorso, ottenuta una licenza dal suo comando, il soldato semplice Urbanovic, che da sempre sognava di trasferirsi in una nazione dell'Occidente, si è deciso al [illegible] passo. Anziché tornare in [illegible] ha convinto [illegible] moglie e, clandestinamente, ha varcato con lei la frontiera.

Boxo e Dorinka hanno raggiunto Mentre, poi Milano e, da qui, si [illegible] portati sulla Riviera Ligure. Quando sono giunti a La Mortola di Ventimiglia, erano affamati e stanchi morti. Come fare per impedire che il progetto, [illegible] [illegible] tempo, rischiasse [illegible] naufragare proprio mentre ormai mancava pochissimo [illegible] realizzarlo?

L'uomo ha avuto un'idea: «Fermiamoci a dormire [illegible] quella villa disabitata». Sono entrati, hanno fatto la doccia, e si sono adagiati sul letto, esausti. L'indomani mattina avrebbero oltrepassato il valico, sarebbero entrati in Francia. [illegible] il destino ha giocato loro [illegible] brutto scherzo. All'improvviso è rientrata a casa la proprietaria, Alessandra Marenco, [illegible] Torino, che ha chiamato i carabinieri. I due jugoslavi [illegible] finiti [illegible] questura a Imperia. Qui, con [illegible] un interprete, la vicenda è stata chiarita.

«Avevo già tentato altre volte di espatriare, ma mi era sempre andata male. Sono contrario al regime slavo, non voglio tornare in patria», ha detto Urbanovic al dr. Petronio, dirigente dell'ufficio stranieri. Boxo e Dorinka non hanno commesso reati contro il patrimonio, né possono essere estradati: per questo la loro richiesta è stata accolta.

a. d.

La ragazza [illegible] Diano Marina, vittima [illegible] un incidente stradale a Modena

Aveva un grande amore per i motorini è morta a 17 anni in sella alla Vespa

Commozione per la scomparsa [illegible] Sabrina Morselli - I genitori [illegible] gestito la pensione Mary

DIANO MARINA — Per nove anni aveva abitato a Diano Marina, è morta ad appena 17 anni in [illegible] incidente stradale a Modena, dove [illegible] era trasferita [illegible] appena due [illegible]. La notizia della tragica scomparsa di Sabrina Morselli è stata accolta con grande commozione nella cittadina rivierasca dove la studentessa aveva lasciato molti amici che la ricordano con affetto.

[illegible] Diano Marina [illegible] padre e la madre avevano gestito la pensione «Mary», in [illegible] Purgatorio 2. L'avevano rilevata nel 1972, dopo essere venuti in Liguria dal centro emiliano, di cui sono originari.

All'epoca, [illegible] era una bambina. Aveva 8 anni. Nonostante il cambiamento di ambiente e la compagnia di nuovi amichetti si era saputa inserire bene. Aveva finito le elementari e iniziato le medie inferiori. Le aveva frequentate con profitto. «A scuola — diceva — vado volentieri. Mi piace studiare».

[illegible] Morselli

Sabrina aveva una grande passione: quella delle moto. Quando aveva cominciato le scuole superiori, aveva chiesto [illegible] «Vespa 50» ai genitori. Si era iscritta ad un istituto privato [illegible] Alassio, «Magistrale S. Lucia». Dopo il primo anno, questo amore per i libri era cessato. Aveva preferito interrompere gli studi e [illegible] una mano ai suoi familiari nella conduzione dell'esercizio. Tutto questo fino alla metà di settembre, poi la decisione [illegible] dei genitori di tornare a Modena. Intanto la desiderata Vespa era arrivata. Quasi un tragico scherzo del destino: è proprio in sella allo scooter nuovo che, nella [illegible] nia della Pianura [illegible], Sabrina è corsa incontro alla sua tragica fine.

f. [illegible]

Anche Fazzini sarà in tribunale

SANREMO — Nello stesso giorno (28 novembre) in cui il sindaco Osvaldo Vento comparirà di fronte ai giudici per l'appello alla sentenza del pretore, un altro esponente politico, Giuliano [illegible] anni, ex segretario del partito radicale sanremese, si presenterà in tribunale per l'esame del suo ricorso contro una sentenza del pretore che lo condannava a 4 mesi di reclusione per insulti a un vigile.

Tutte [illegible] 22 [illegible]
CLUB 06
[illegible] Light [illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

SECURITY
ANTIFURTO
ABITAZIONI - NEGOZI
UFFICI - INDUSTRIE
[illegible]
ditta TEMESIO
[illegible] 100 - Tel. (0183) 20.649 Imperia

STAMPA SERA
tutti i programmi della TV

Società primaria importanza cerca
trasportatore padroncino
per trasporto bombole gas liquido nella provincia [illegible] Imperia
Tel. 0183/24.631

Per un prestigioso inserimento nel lavoro, la SOLEDIL CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE/ PROGRAMMATRICE
per centri elettronici
Breve addestramento a Savona e Sanremo. Inserimento in zona. Stipendi nel settore 650/800 mila. Per colloquio nelle tue città telefonare: 02 [illegible] 678.0729 - 02 [illegible] 204.3366. Oppure scrivo. SOLEDIL - Via Palestrina 36 - MILANO

LA PELLICCERIA REGINE
[illegible] CAVOUR 97-B - Tel. 33980
VENTIMIGLIA
quasi [illegible] fronte magazzini [illegible] abbigliamento
vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
[illegible] 14 punti di [illegible] nelle principali città italiane [illegible] un [illegible] prezzi particolarmente convenienti.
ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	[illegible]	Volpi [illegible]	L. [illegible]
Visoni lav. lisca pesce	L. 1.190.000	Castorini [illegible]	L. 730.000
Persiano zampe	L. [illegible]	Volpi Groenlandia	L. [illegible]
Castori ritagli	L. [illegible]	Castori nat. filettati	L. 890.000
Chiapal	L. [illegible]	Opossum America	L. 890.000
Persiani	L. 1.190.000	Rat musquè	L. 1.190.000
Castorino selvaggio	L. [illegible]	Marmotte canadesi	L. [illegible]
Odelde	L. 290.000	Agnello tibetano	L. 390.000
Pellicce uomo vari [illegible]	L. 390.000	Tanukhi	L. [illegible]

[illegible] CON [illegible] DI [illegible] E [illegible]
... E VISONI, GIAGUARI, LEOPARDI, OCELOT, [illegible] A VOSTRA DISPOSIZIONE!!!

RISTORANTE CACCIATORI
RISTORANTE NANNINA
RISTORANTE DON CHISCIOTTE
HANNO GIA' SCELTO
metroquadro
GRANDI CUCINE - REGISTRATORI DI CASSA
ARREDAMENTI
CENTRO ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA c/o C.E.P.
Via Garessio 38 IMPERIA [illegible] 0183 274.704/5/6

MOBILI SANTINI [illegible] - [illegible]

CONCESSION. [illegible]
PERMAFLEX
Via Quadrolo [illegible]
Tel. 43.084
[illegible]
DI TAGGIA

A Sanremo arrivano i giapponesi

SANREMO — Incontro italo-giapponese [illegible] mattina a villa Zirio, sede dell'assessorato al turismo. Gli amministratori sanremesi hanno infatti ricevuto una delegazione [illegible] città gemella [illegible] Atami, che ha ricambiato una visita effettuata da una rappresentanza sanremese alcuni anni [illegible] Parse [illegible] Sol Levante.

Ad Atami, [illegible] l'altro, è organizzato un festival [illegible] che [illegible] preso spunto da quello [illegible] Sanremo. [illegible] corso dell'incontro [illegible] stati premiati [illegible] delle scuole sanremesi autori di disegni ed altri lavori [illegible] [illegible] gemellaggio tra le due città.

(r. d.)

S. Lorenzo Il sindaco è [illegible]

[illegible] — «Assolto perché il fatto non sussiste»: questa la sentenza del Tribunale di Imperia nel procedimento contro Luigi Migliari, 52 anni, sindaco di San Lorenzo Mare, accusato di irregolarità in una pratica edilizia.

Migliari, difeso dall'avv. Juliana Dominici, aveva presentato appello contro una sentenza del pretore che, il 25 febbraio scorso, lo aveva condannato a cinque giorni di arresto e 18.000 lire di multa, col beneficio della condizionale.

Il sindaco aveva disposto la costruzione degli spogliatoi del campo sportivo come contropartita degli oneri di urbanizzazione dovuti da una impresa costruttrice che aveva ristrutturato un appartamento di via Scalvi.

(p. v.)

Il [illegible] in «piano» per la S. [illegible]

IMPERIA - Dopo [illegible] impegni assunti dall'assemblea [illegible] nerale dell'Usl di Imperia e dopo un incontro con i responsabili della Casa di Cura S. Anna, la Cisal (Confederazione Italiana Sindacati addetti [illegible] servizi) [illegible] «il suo *fermo impegno* a [illegible] *piena occupazione* per i *120 dipendenti della clinica*».

Preso atto delle dichiarazioni dei responsabili, afferma il segretario provinciale Piero Ramella, «il sindacato si riserva [illegible] esaminare il piano di ristrutturazione della casa di cura, che ritiene urgente, ed auspica [illegible] tale da soddisfare l'effettiva esigenza dell'utenza».

(g. g.)

Nel dibattito sindacale interviene il segretario Lino Alonzo

Per Varazze, porto e Regione ecco che cosa pensa la Cgil

«Con il Cotonificio e i Baglietto abbiamo peccato di [illegible] nei confronti della proprietà» - Recepire nel piano energetico il terminal di Vado

Lino Alonzo

SAVONA — Porto, industrie, rapporti tra i partiti e le forze sociali: dove va l'economia savonese? Quali le prospettive? Lo abbiamo chiesto al segretario della Camera del lavoro, Lino Alonzo, che in questa intervista spiega la posizione del più forte sindacato della nostra provincia.

Lo sciopero generale del 29 [illegible] ha avuto indubbio successo, ma come pensare di dare continuità ai problemi allora sollevati?

«Stiamo affrontando con specifiche iniziative quei problemi. Sulla pace e il disarmo abbiamo [illegible] piattaforma unitaria che intendiamo allargare alle forze politiche e sociali della provincia. Per i cantieri "Baglietto" e il "Cotonificio" di Varazze definiremo con i consigli di fabbrica e i lavoratori una linea più puntuale con la quale affrontare il [illegible] del risanamento e sviluppo delle aziende».

Questo significa che si sono compiuti degli errori nella strategia sindacale?

«Forse abbiamo peccato di troppa fiducia nei confronti delle proprietà che stanno purtroppo dimostrando incapacità nel dare avvio al risanamento finanziario e allo sviluppo produttivo delle aziende. Così come una non meno negativa valutazione deve essere espressa nei confronti dell'ente locale per il modo ambiguo con cui ha gestito quanto istituzionalmente gli competeva».

Siamone, quindi, che la situazione [illegible] sia compromessa? Quali, secondo voi, i possibili sbocchi?

«Direi che le compromissioni più evidenti sono nella proprietà ma io credo che con l'azione intelligente che sta svolgendo il tribunale di Savona e con un ruolo più puntuale e propositivo del sindacato, accompagnato e sostenuto dalla lotta dei lavoratori, coinvolgendo più intensamente nella partita [illegible] degli industriali, qualche soluzione è possibile trovare per salvare almeno [illegible] parte l'apparato industriale varazzino».

Nel comizio del 30 ottobre avete insistito sui problemi del porto, [illegible] infrastrutture, delle aree produttive, delle fonti energetiche: come vi muoverete in proposito?

«Abbiamo dato un importante contributo per far recepire nel piano [illegible] il terminal di Vado e spingiamo per andare avanti: dare corso allo studio della variante al piano regolatore per il porto di Vado e [illegible] quello relativo [illegible] trasporto del carbone dal terminal ai depositi di San Giuseppe di Cairo. Chi persegue ipotesi ormai respinte, quali ad esempio il terminal carbonifero nella nuova darsena di Savona, corre il rischio di non poter più passare adeguatamente e per quanto gli può competere, nelle [illegible] è necessario fare con urgenza».

In Regione si parla ancora della questione morale, in camera di commercio non ha ancora un presidente, le intese politiche per dare [illegible] definitiva alla città capoluogo fanno discutere; quale il vostro giudizio su tali questioni?

«Poiché siamo in un momento politico delicato nel quale c'è il rischio di essere magari definiti fiancheggiatori o sostenitori di questa o quella [illegible] politica ed anche perché credo sia opportuno lasciare un po' tranquilli i partiti, non credo di poter rispondere direttamente alla domanda. Posso dire, peraltro, che con la Regione stiamo avviando un confronto sulle situazioni riguardanti le aziende in crisi, sulla politica energetica, sul progetto pilota dei porti liguri, sulla casa, sul[illegible] e su altre questioni.

Quale è [illegible] vostra posizione sulla vicenda della Camera di commercio dopo la rinuncia del candidato [illegible] Filippi?

«Per quanto attiene la Camera [illegible] commercio la Cgil ha indicato [illegible] Regione i [illegible] i quali deve essere individuato e scelto il presidente: capacità, competenza, gradimento delle categorie che sono chiamate istituzionalmente ad esprimersi. Stiamo [illegible] stata la [illegible] di abbinare [illegible] partita da parte della persona che aveva raccolto vasti consensi. [illegible] perché, nonostante gli attestati verbali, nel concreto non è stata adeguatamente [illegible]

Quindi via libera al candidato socialista Paolo Cavigia?

«Se come sembra il ministro dell'Industria ha firmato il decreto c'è da augurarsi che il designato rappresenti in maniera adeguata le varie [illegible] categorie. Se così non fosse la responsabilità sarebbe da identificarsi nelle ambiguità con cui si è proceduto, ma sarebbe sbagliato fare la guerra alla nuova presidenza.

a cura di
Nicolò Siri

Gravi disagi per gli studenti

Un maxi-quartiere senza una «media» Legino si ribella

Zanelli riceve una delegazione di genitori

SAVONA — Gli abitanti di Legino non mollano la presa. Ieri mattina una delegazione, [illegible] più folta di quella che circa una mese fa si era presentata al palazzo comunale, è stata nuovamente ricevuta dal sindaco Carlo Zanelli. Il problema è sempre lo stesso: la mancanza di una scuola media nel quartiere. Negli ultimi anni, centinaia di ragazzi hanno dovuto affrontare i disagi derivanti dalla necessità di frequentare le scuole medie del centro cittadino, con faticosi viaggi su autobus sovraccarichi [illegible]

Ma non è solo Legino, [illegible] ad essere senza scuola media. Anche i quartieri di Zinola e Fornaci sono nelle stesse condizioni: dunque, un'intera circoscrizione, la numero 4, [illegible] una popolazione di oltre 13 mila abitanti. E tra un mese la situazione potrebbe farsi drammatica poiché quasi 3600 persone [illegible] dranno ad abitare nelle case, sorte come funghi, attraverso la legge 167 sull'edilizia economica popolare, sulle colline [illegible] attorno a Legino.

La delegazione ha lamentato, durante il colloquio col sindaco, che tutte quante le case siano state [illegible] prima ancora [illegible] risolvere problemi vitali: strade, autobus, servizi sociali, scuole.

Ma torniamo al problema della scuola media. Il sindaco ha promesso alla delegazione, che era guidata da Leonardo Bruzzone, presidente della circoscrizione, di verificare a tamburo battente se esista la reale possibilità di acquisto dell'ex convento delle suore di clausura sulla piazzetta di Legino, ora appartenente a un privato. Dopo di che, nel [illegible] di risposta positiva, la giunta comunale dovrà studiare il modo [illegible] trovare i fondi per i [illegible] lavori [illegible] adattamento dell'edificio a scuola [illegible]

«*Prima di Natale* — hanno replicato i genitori dei bambini di Legino — *torneremo dal sindaco per controllare se tutto procede secondo le promesse. Non abbiamo alcuna intenzione di accontentarci di semplici parole*».

Un anno fa il problema era già stato portato all'attenzione del Comune con una petizione (oltre 1200 firme). Ha detto una delle mamme: «*Anche la scuola materna del quartiere non dovrebbe essere trascurata. E' rimasta la stessa di quando la frequentavo io, ora ospita i miei figli. Le sue condizioni sono precarie, sotto ogni punto di vista*».

Legino, insomma, si sente un quartiere trascurato. «*Da [illegible] gli impianti sportivi sorgono con una facilità estrema, prima lo stadio, poi la piscina, tra poco un impianto polisportivo. Ma le scuole? Finiro per avere* — osservava, con sarcasmo, un genitore poco dopo essere uscito dall'incontro col sindaco — *dei figli sani e robusti ma ignoranti*». E [illegible] altro: «*Hanno promesso di aumentare [illegible] bus verso il centro, è un palliativo. Insisteremo perché [illegible] vera soluzione la si trovi presto, [illegible] intendiamo seguire la sorte [illegible] quartiere piazzale Moroni che [illegible] atteso circa 15 anni scuole e palestra dal momento dei primi insediamenti*».

Ivo Pastorino

Savona, riunione per i prezzi

SAVONA — Stamane a palazzo Lamba Doria consulto sulla proroga di due mesi del «paniere» di prodotti a prezzo concordato che scade il 15 novembre. Alla riunione, convocata dalla Camera di commercio, è stato invitato, per la prima volta, anche il Comune di Savona.

In provincia il listino ha avuto risultati soprattutto di carattere psicologico ed ha incentivato le vendite nei supermercati.

La proroga è stata richiesta dall'Unione consumatori [illegible] e [illegible] ministro Mar[illegible]

(n. s.)

Sono fuggiti di [illegible] dopo [illegible] fatto la spesa

Savona: spariti da venerdì un ragazzo e la sorellina

La madre è malata, il padre spesso [illegible] per lavoro - Disperato appello

Benjamino Cimini

Susanna Cimini

SAVONA — Benjamino e Susanna Cimini, di [illegible] e 11 anni, mancano da casa (abitano a Savona, in via Vercelli 2/9, con i genitori e un fratello minore) dalla tarda mattinata di venerdì. Usciti per fare la spesa (la madre, Rosanna Ida, è affetta [illegible] un grave esaurimento nervoso) alle 11 del mattino, vi hanno fatto ritorno per depositare davanti alla porta d'ingresso due borse di plastica (hanno fatto bene attenzione a non farsi vedere dalla mamma) e se ne sono andati, silenziosi, [illegible] si sa dove.

Forse [illegible] avere [illegible] di raggiungere la Germania, dove sono nati, o potrebbero avere trovato rifugio in qualche casolare isolato. Già l'anno scorso fuggirono di casa, passarono tre notti all'addiaccio e furono ritrovati, abbracciati, sulla spiaggia. Ora, però, la temperatura è rigida, non hanno soldi per comperarsi da mangiare o un biglietto ferroviario, né abiti pesanti per ripararsi dal freddo. La lunga assenza preoccupa i genitori i quali temono che possano essere finiti nelle mani di qualche persona di pochi scrupoli.

Il padre, Salvatore, e la mamma, hanno denunciato la scomparsa nella tarda serata di venerdì ma le ricerche della polizia sono state infruttuose. Quando sono usciti di casa, Benjamino indossava un paio di blue jeans e un maglione; Susanna, una gonna scozzese e un maglione grigio. La ragazza dimostra qualche anno in meno della sua età: è minuta ed ha l'aria di una bimba cresciuta in fretta. Entrambi si trascinano un problema che li ha precocemente invecchiati: [illegible] in Germania, dove madre e padre erano emigrati per ragioni di lavoro, non sono riusciti ad inserirsi né ad Albenga, prima città di residenza dopo il rientro in Italia, né a Savona.

Nessuno dei due frequenta la scuola: passano le loro giornate a casa o per strada; in casa l'atmosfera non è delle più serene. La mamma, originaria di Arma di Taggia, non sta bene; il padre, Salvatore, deve restare tutta la giornata fuori casa per lavoro. Probabilmente Benjamino e la sorella si sentono terribilmente soli, incompresi. b. b.

Dopo le preoccupazioni [illegible] Imperia

Rischia di chiudere clinica di Albenga?

Dal sindaco una delegazione di dipendenti

ALBENGA — Gli ottanta dipendenti della c[illegible] San Michele di Albenga, che in base a una delibera dell'Unità sanitaria locale numero 4 non otterrebbe il [illegible] della convenzione a partire dal 1° gennaio [illegible] da delibera è sospesa [illegible] regionale di controllo in attesa di chiarimenti) hanno chiesto di [illegible] essere ricevuti dal sindaco Testa.

Oggi, alle 18, un folto gruppo di [illegible] della San Michele, pur senza dar vita ad una manifestazione ufficiale, andrà al municipio e una delegazione sarà ricevuta dal sindaco. I dipendenti della clinica privata, da tempo in agitazione, chiederanno all'amministrazione comunale col[illegible] per il mantenimento del posto di lavoro, in quanto più della metà rischiano il licenziamento. Analoghi problemi sono sorti [illegible] questi giorni a Imperia e a Sanremo.

[illegible] un comunicato il personale della San Michele afferma: «*Il sindaco di Albenga si è già impegnato a fare quanto di sua competenza e ad infiuire positivamente per la soluzione sul piano regionale. [illegible] nostra delegazione con il sindaco di Albenga sarà ricevuta dal presidente della Regione Liguria neanche assessore alla Sanità, Alberto Teardo*».

g. m.

Approvato il piano particolareggiato

Varazze recupera il centro storico

VARAZZE — E' [illegible] approvato a Varazze il piano particolareggiato del centro storico. [illegible] Il [illegible] comunale soltanto i rappresentanti comunisti hanno votato contro la proposta della giunta, mentre la maggioranza (dc, psi, psdi e pri), più i liberali, ha approvato il progetto.

[illegible] nominata una [illegible] missione consiliare, formata sia da membri della maggioranza che della minoranza, che provvederà alla stesura completa del piano, tenendo conto delle indicazioni di legge e della popolazione.

La spesa complessiva, per portare a termine l'opera, si aggirerà sui 180 milioni; saranno versati in quattro rate, l'ultima dopo il sì definitivo del progetto da parte degli organi competenti. Durante il consiglio comunale sono stati approvati anche l'acquisto di un autocarro per il servizio della nettezza urbana (18 milioni) e il contributo (7 milioni e mezzo) da versare all'azienda di soggiorno per le manifestazioni svoltesi nel 1980.

Via libera, infine, per l'installazione di un ripetitore Rai in località Riva, che permetterà finalmente agli abitanti della valle del Teiro di ricevere i programmi televisivi nazionali.

r. bi.

Presentato [illegible] esposto contro il Provveditore di Savona

A Cairo mancano gli insegnanti gli studenti vanno dal pretore

CAIRO MONTENOTTE — Ieri mattina, mentre erano in corso le udienze penali del martedì, i 19 studenti [illegible] V-B dell'istituto «Patetta» per geometri di Cairo Montenotte sono entrati nelle sale in pretura ed [illegible] presentato un esposto contro il provveditore agli Studi Antonino Franzone, che non ha ancora nominato i tre insegnanti di costruzione, tecnologia e estimo. Secondo gli studenti la massima autorità scolastica della Provincia avrebbe [illegible] messo il reato di omissione di atti d'ufficio.

Nell'esposto, fatto pervenire sul tavolo del magistrato di Cairo, dott. Maurizio Picozzi, si fa tutta la cronistoria di questo tormentato inizio d'anno scolastico. «E' inammissibile — dicono i ragazzi — *che a due mesi dall'inizio delle lezioni non siano ancora arrivati [illegible] le nomine. I cori [illegible] due, o al provveditorato dormono, oppure ci prendono in giro. Mancano gli insegnanti di quelle [illegible] materie che sono fondamentali per la nostra futura professione*».

I primi terremoti si erano avuti [illegible] fine [illegible] mese. Il [illegible] di [illegible] una delegazione di studenti si recò a Savona per conferire con il provveditore. Il risultato dell'incontro [illegible] soddisfacente perché fu strappata la [illegible] che entro tre giorni a Cairo sarebbe [illegible] la normalità.

Dieci giorni dopo, dato che nulla [illegible] cambiato, gli studenti tornarono al provveditorato ma questa [illegible] il provveditore demandò tutto al suo sostituto. Anche il vice fece promesse. «E adesso ci *siamo stancati* — hanno detto — *e chiediamo l'intervento del magistrato*».

Il pretore ammette che si tratta di una questione [illegible] che mai difficile. «*Il caso del Patetta* — ha detto ieri mattina — *rientra in una situazione scolastica che a livello [illegible] sionale è disastrosa*.

g. p. c.

Camionisti [illegible] a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Ancora tensione tra gli [illegible] trasportatori del Savonese che reclamano una serie di interventi urgenti sulla statale Savona-Alessandria. Dopo gli incontri che si sono tenuti nel capoluogo provinciale, venerdì alle 12 si terrà un'assemblea a Cairo Montenotte. Quindi i camionisti si recheranno in corteo ad Alessandria, [illegible] incontreranno i colleghi piemontesi. Pollrebbe essere questo l'ultimo atto della protesta silenziosa.

«Poi — dicono — *passeremo alle vie di fatto. Questa volta siamo intenzionati ad andare fino in [illegible] Non possiamo più tollerare questo stato di cose*.

(g. p. c.)

«To-Sv» incontro a [illegible]

[illegible] — Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona da Carmagnola ad Altare e i problemi collegati al sistema viario e ferroviario delle province di Cuneo e Savona saranno il tema dell'incontro che i parlamentari cuneesi e savonesi avranno domani a Roma con il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, on. Bella. All'incontro saranno anche presenti esponenti degli enti provinciali — il dottor Falco per l'amministrazione provinciale, il dottor Cisco per il comprensorio di [illegible] e un rappresentante della Camera di commercio — e il ministro dei Lavori Pubblici on. Nicolazzi.

(r. a.)

Gli scambi culturali tra Savona e Zhdanov

SAVONA — Una fitta serie di scambi culturali andranno ad aggiungersi a quelli economico-portuali in atto da tempo tra Savona e la città russa di [illegible], due centri portuali legati da vincoli di gemellaggio.

La firma dell'accordo è avvenuta durante la visita che una delegazione savonese, capeggiata dall'assessore alla pubblica istruzione Luciano Dante e formata dai consiglieri comunali Stelvio Imasi, Basilio Costantino e Giusto Dalmasso e dall'agente marittimo Mario Vagnola, ha compiuto nei giorni scorsi a Zhdanov.

Il porto di Savona accoglie ogni anno almeno 150-170 navi sovietiche ed il traffico con la Russia è uno dei pochi a non aver risentito della crisi che ha investito un po' tutti gli scali italiani. «*Non per nulla* — osserva Vagnola — *quello di Savona è per la flotta mercantile russa il porto base dell'alto Tirreno*».

Il programma delle iniziative concordato tra le due città prevede per il 1982 la visita a Savona [illegible] delegazioni [illegible] Zhdanov, un torneo di calcio «Premio città gemelle» al quale parteciperà la squadra del «Novator», l'arrivo nel nostro porto dello yacht «Adelia» ricordo del viaggio che 130 anni fa Garibaldi effettuò nel porto russo e nella vicina città di Taganrog dove esiste un monumento all'«eroe dei due mondi».

m. a.

SALOMONE
presenta
nel nuovo reparto boutique
Uomo
BASILE
GIAN MARCO VENTURI
francesco smalto
Donna
[illegible]
Lei di LANCETTI
LANCETTI tricot's
valentino cachemire
Brecus
via Mistrangelo SAVONA

Bolla Giancarlo
LA BOUTIQUE DEI VINI
[illegible] LIQUORI
VASTO ASSORTIMENTO
CONFEZIONI
DA REGALO
SAVONA - VIA MONTI [illegible] r. - Tel. 20.266

LAVIOLA
GIAN MARCO VENTURI
bybios
FLORENTINE FLOWERS
KITAj
annapurna
BOUTIQUE Berry
SAVONA VIA MANZONI 50 r

Carol
Le Firme di classe
sugli accessori
per Lei
[illegible] per Lui
SAVONA
PIAZZA [illegible] E - Tel. (019) 27.356

Società primaria importanza nazionale
cerca
TRASPORTATORE
PADRONCINO
per trasporto bombole G.P.L.
in provincia di Savona
Tel. Savona 019/800.453

ligure leasing
..non solo auto
LIGURE LEASING
Via [illegible]enezia 9/1
Savona - tel. 0[illegible] 20071

Nocentini resta alla Carcarese

— [illegible] solo punti in quattro partite, ha battuto a terra l'entusiasmo [illegible] sostenitori [illegible] Carcarese. C'è [illegible] anche fra i dirigenti. Domenica [illegible] dopo la sconfitta contro l'Argentina, l'allenatore biancorosso [illegible] Nocentini ha deciso di dimettersi. Il presidente Aldo Pastorino, però, si è fermamente opposto e rivolto il consiglio della società ha deciso di respingere le dimissioni.

Così questa sera sarà ancora il mister a preparare l'undici biancorosso in vista del prossimo incontro casalingo contro la Levante C, capolista imbattuta del campionato di [illegible]. «La squadra — dice Nocentini — è colpita da una evidente crisi di sfiducia. Tutto è [illegible] dopo la sconfitta nel derby di Cairo. [illegible] sera ho preferito assegnare le [illegible] per una questione di onestà. Il presidente [illegible] ha voluto riconfermare [illegible] insieme ai ragazzi vedro di meritarmi [illegible] fiducia».

L'incontro con [illegible] Levante C può dare il via alla riscossa? «E' una partita nella quale punto molto — dice Nocentini — per scrollarci di dosso questo periodo di crisi». Nella rosa non ci sono pre'Avemi di sorrisi. «Siamo a posto al cento [illegible] cento — ammette l'allenatore — tutti hanno grandissime qualità e lo hanno ampiamente dimostrato in precampionato e nei primi impegni della stagione. Si tratta solo di tirare fuori nuovamente la grinta».

Il no [illegible] Pastorino alle dimissioni [illegible] trovato il consenso della massima parte dei tifosi. Questa sera durante il primo allenamento settimanale buona parte dei giocatori [illegible] richiamata all'ordine.

g. p. c.

Il tecnico prevede quota trenta per l'Ades Albenga

Fontana presenta la sua tabella

«Quindici punti li dobbiamo conquistare nel girone di andata, al ritorno avremo una partita in più in casa» - Domenica, col Pontedecimo al «Riva», Alaci a fianco [illegible] Papalia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBENGA — Ohio, Graglia e Bruno [illegible] [illegible] disponibili soltanto al primi [illegible] di dicembre ma Elvio Fontana non drammatizza. Il periodo difficile è passato, il calendario diventa più abbordabile, [illegible] Albenga può concludere tranquillamente il girone di andata a ridosso delle prime della classe.

Fontana guarda al campionato [illegible] scorso (lui [illegible] a Diano, l'Albenga di Ventura [illegible] partite della «defunta» quarta serie conquistò 29 punti e si piazzò al quart'ultimo posto) e tira fuori dalla tasca una tabella di marcia. «Dobbiamo chiudere il girone di andata a quota quindici — dice Fontana. Sarebbe un ottimo risultato, tenendo presente che il ritorno potremo fare meglio visto che giocheremo una partita in più dentro al pubblico di casa. Il [illegible] obiettivo è la salvezza, con trenta punti c'è non solo la matematica certezza, ma anche [illegible] possibilità [illegible] fare bella figura».

A Sarzana si è [illegible] «nuova» Albenga [illegible] Pandolfi e Dellarasa in appoggio [illegible] Papalia, Galvi e Reggi sempre pronti a sfruttare i [illegible] laterali. Gigi Bosca sul tornante. Pucito a presidiare la trequarti e rapido negli agganciamenti per arrivare in zona [illegible]. Capurro, come libero. [illegible] sempre una sicurezza. Cottino e Daga sono due marcatori [illegible] che lasciano giocare poche palle agli avversari. Bianchi tra i pali non [illegible] difficile.

Ma [illegible] Graglia [illegible] il problema del modulo casalingo. «Io gioco sempre con due punte, anche in trasferta — fa presente Fontana —. A Sarzana ho dovuto per forza [illegible] re solo Papalia, ma [illegible] ca col Pontedecimo avremo bisogno di una maggior forza penetrativa. Perché è chiaro che con i granata vogliamo tornare alla vittoria. [illegible] chi affiancare a Papalia, i due punti devono arrivare altrimenti la mia tabella [illegible] a farsi benedire».

L'unica soluzione al [illegible] dell'attacco sembra [illegible] esclusione [illegible] dei cinque centrocampisti di [illegible] (Bosca?) e inserimento del giovane Alaci, militare, proveniente dal Marsala (C2), sinora [illegible] riposo forzato per una botta riservata al ginocchio. Altri attaccanti Fontana non ne ha dopo le partenze di Lotvetere (Loanesi) e del [illegible] Rossi.

Il Pontedecimo, ultimo in classifica [illegible] i suoi quattro punti in otto partite, sembra voglia uscire dalla crisi. Domenica è andato a pareggiare a Pescia. «I problemi degli avversari non [illegible] interessano — taglia corto [illegible] —, [illegible] siamo in ripresa, a Sarzana avremmo dovuto vincere, siamo stati sfortunati. [illegible] continuiamo ad esprimerci su questi livelli il passo avanti è garantito anche con il Pontedecimo».

Dopo l'Ades Albenga avrà un [illegible] derby (il terzo [illegible] cultivo) a Chiavari con l'Entella, [illegible] in trasferta a [illegible] sacco. Ritorno al «Riva» capitale [illegible] Massese, quindi a Rapallo, [illegible] casa col Pontecchio e gl'ultimi [illegible] del girone [illegible] andata) il 3 gennaio dell'anno [illegible] a Pietrasanta.

Pier Paolo Cervone

La Smet 2A vince

SAVONA — La [illegible] vinto il torneo «Stefano Del Bosco» di volley femminile, battendo in finale il Varazze per 3-0. Il torneo, che ha visto in campo, oltre alle due finaliste, la Comelsa Savona, organizzatrice, la Cooperativa Bersia, il Rivarolo e la Maurina, è riuscito pienamente.

Le 2A è giunta in finale eliminando il Rivarolo e la Maurina; il Varazze, che aveva sostituito all'ultimo minuto la Seconda Genova, ha sorprendentemente prevalso nel suo girone, liquidando il Cooperativa e la [illegible]. (a. la.)

Basket: primo successo del Loano in serie C1 [illegible]

Ma al terzo tentativo vincono pure i ragazzi

Battuto al Palasport il Sant'Orsola Sassari - Melgrati carta vincente - La squadra femminile superata a Genova dal Pio X (36-33)

LOANO — Ancora una volta niente «en plein» per le squadre del Loano Basket. In serie B le ragazze sono state sconfitte per 36 a 33 a Genova dal Pio X mentre, in serie C1, alla terza giornata, è arrivata la prima vittoria per i giallorossi di Besio ai danni della Sant'Orsola Sassari con il punteggio di 78 a 65.

Ancora una trasferta negativa [illegible] dunque per la squadra femminile. Reduci dalla bella vittoria interna con l'Etruria Pistoia, Preite e compagne sono scese a Genova alla ricerca dei primi due punti lontano dalle mura amiche. [illegible] partita è stata molto combattuta, ed il risultato in bilico fino alle ultime battute. Come sempre accade quando i valori in campo si equivalgono, l'incontro [illegible] è risolto [illegible] battute conclusive. Nel convulso finale il Pio X ha mostrato di avere più fiato ed è riuscito a prevalere per tre punti.

Domenica, nel palasettto di località [illegible] il [illegible] incontrerà [illegible] Uisp Livorno, squadra toscana di buona classifica. Il successo non dovrebbe mancare per le gialloverde, ancora alla ricerca della condizione atletica ottimale.

Tutto ok invece, per i ragazzi. La vittoria, come era accaduto domenica scorsa per la squadra femminile, è giunta alla terza giornata. Il Sant'Orsola Sassari non era uno degli avversari [illegible] malleabili, ma nella squadra c'era troppa voglia di vincere. Il Loano, sceso in [illegible] privo di Biongino e Bervita, ha trovato in Melgrati la carta vincente. Ottima la sua prova.

Partiti, al solito, un po' contratti, i giallorossi si sono distesi completamente solo nella ripresa. Lardo è stato il top-scorer della serata. «[illegible] di poi il successo doveva arrivare — ha commentato Besio — non è il caso di ricordare come abbiamo perso le partite contro Capliari e Cus Pisa. La squadra c'è. Lasciamo il passato a se stesso e guardiamo avanti».

E il futuro, per il Loano, si chiama Costalotta Pic cia. I toscani domenica scorsa hanno perso il derby con il Carrara. «Hanno grinta da vendere, specie sul loro terreno», ha concluso Besio. Ma la trasferta non è certo proibitiva e sulle [illegible] del primo successo. Il Loano potrebbe concedere il bis [illegible] nel prossimo turno.

s. la.

Il calcio cerca nuovi arbitri

SAVONA — Sono aperte presso la sezione Aia di Savona le iscrizioni al corso di aspiranti arbitri di calcio. Il corso durerà circa due mesi e potranno parteciparvi giovani dai 16 ai 35 anni. Le iscrizioni si chiuderanno entro il 30 novembre. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della sezione Aia di Savona, in corso Italia 15/4, dalle 18 alle 19 di tutti i giorni feriali, escluso sabato, e dalle 21 alle 23 dei martedì e dei venerdì.

(r. bg.)

Scherma: il titolo finisce a Genova

SAVONA — Il genovese [illegible] Ferrarese, del Circolo Ligure, [illegible] [illegible] nica a Savona il titolo regionale nella specialità del fioretto. La manifestazione, svoltasi nella palestra Casa di via Montenhano, ha visto il secondo posto di un altro genovese, Renato Buratti, mentre il [illegible] Vincenzo Leva si è piazzato sesto. Nona un altro schermitore di casa, Roberto Faldini, battuto proprio [illegible] Leva nel match [illegible] retrare in finale. (r. bg.)

Pallavolo: al via la C1, gli imperiesi in evidenza

La Maurina parte bene e può anche «sognare»

La Smet-Due a Albissola battuta a Genova - Farina: «Nessun dramma»

E' partita la serie [illegible] di pallavolo, che vede impegnate due squadre del Ponente. [illegible] Imperia [illegible] vinto, all'esordio casalingo, contro il Colombo di Genova per 3-2 mentre la Smet 2A ha perso a Genova dal Villetta [illegible] identico punteggio.

Proprio il match di Genova è stato il più bello della prima giornata. L'ultimo set, [illegible] le squadre sul due pari, è [illegible] combattutissimo. Peritore e [illegible] hanno avuto la partita in [illegible] quando, [illegible] vantaggio per 15-14 e con la battuta a favore, hanno sprecato la grande occasione. Recuperata [illegible] palla, i genovesi non l'hanno più [illegible] hanno vinto set e partita.

[illegible] non ha più [illegible] l'ambiente [illegible] intatto. Il presidente Farina [illegible] vede così: «Il Villet- [illegible] è, con noi, la squadra [illegible] favorita alla vittoria finale. Saranno tuttavia tre le squadre che passeranno alla poule successiva e, pertanto, problemi non dovrebbero esserne».

[illegible] riceverà [illegible] palasport di Albissola il Tigullio. Saranno sicuramente i primi due punti per la classifica '81-'82.

Festa grande, invece ad Imperia. [illegible] Maurina ha battuto dopo una bella partita il Colombo di Genova. La squadra [illegible] Rossi, giovanissima, e pertanto un po' inesperta, ha tirato [illegible] le unghie ed ha messo sotto i genovesi dopo [illegible] partita tirata fino al quinto set.

Logica la soddisfazione. La Maurina, per ammissione degli [illegible] giocatori e dirigenti, punta [illegible] alla salvezza. «Quello di domenica è stato il primo passo» ha detto [illegible] a metà dell'opera, si dice. E la Maurina è partita con il piede giusto. La trasferta di domenica prossima parlerà più chiaramente su quali sono i mezzi degli imperiesi.

Ritornando a quello che ha detto Farina, sono ben tre su sei, le squadre che passeranno alla poule successiva. E se tra di loro ci fosse anche la Maurina?

a. ba.

Un biglietto gratis anche per... Cantore

SANREMO — Marino Cantore, terzino-centrocampista della Sanremese, è stato il migliore nell'ottavo [illegible] concorso-pronostici del «Sanremese [illegible] Bozzo» per la serie C1: ha totalizzato otto punti. Il biglietto [illegible] per la partita Sanremese-Parma di domenica prossima, così spetta a lui, anche se ha già il posto assicurato in... panchina.

Nella classifica generale del concorso è sempre in testa, con 47 punti, Amedeo Costanzo che precede con due lunghezze di vantaggio Cesare [illegible] centravanti [illegible], a quota 45 punti.

Judo: [illegible] bravi giovani sanremesi

SANREMO — Il «Circolo sportivo Sanremo» [illegible] vinto la quarta edizione [illegible] trofeo giovanile di judo «Città [illegible] Sanremo», svoltosi alla palestra [illegible] Cassini. Il successo [illegible] sodalizio matuziano, davanti ad altre otto [illegible] è maturato [illegible] primi posti di Marco [illegible] kg.), Enrico [illegible] (cat. 34 kg.), Fulvio Garibaldi (cat. 36 kg.) e Mauro [illegible] kg.), grazie [illegible] posti di Andrea e Massimo Scalzo ed ai terzi di Fabio Borio, Riccardo Cristiano, Igor Bernocchi e Massimo Modena.

(b. m.)

GIOVANILI — Battuto il Mignanego mentre la Dianese cade con la Levante C

Vassallo, un fenomeno che fa i gol trascina gli allievi del Varazze

Sospeso dopo venti minuti il derby tra Carlin e Sanremese - Partono domenica le «riserve»

[illegible] venuto a mancare il confronto più interessante [illegible] campionato degli allievi giovani. Il derby tra Sanremese e Carlin è infatti stato sospeso per il vento.

● Dopo venti minuti di [illegible] ra, con la Sanremese in vantaggio per 1 a 0 grazie a un discutibile rigore realizzato [illegible] bomber Gatti, l'arbitro del derby matuziano ha deciso di sospendere l'incontro. Il campo di Pian di Poma non è nuovo a problemi di questo genere. «Non si doveva neppure cominciare — protestano nel clan della Carlin —, in quanto la palla non stava mai ferma per poter eseguire i calci piazzati».

● I primi sette minuti di gara sono [illegible] falsi alla S. Filippo [illegible] l'Albaro. «Una "bambola" incredibile — ha detto Franco Sanguineti, allenatore ingauno — nel [illegible] niente [illegible] [illegible] Massese, quindi a Rapallo, [illegible] casa col Pontecchio e gl'ultimi [illegible] del girone [illegible] andata) il 3 gennaio dell'anno [illegible] a Pietrasanta.

Pier Paolo Cervone

Angeloni allena il Carlin

vent'anni che pado sui campi. E' pensare che poi, alla lunga, avremmo addirittura meritato il pareggio. Comunque non addosso [illegible] ragazzi nessuna colpa specifica».

● Sospinta [illegible] terzino-goleador [illegible] (a segno anche stavolta) la formazione «regionale» del Varazze [illegible] piegato (3-0) il Mignanego, mentre la Dianese è caduta sul campo della nuova capolista, la Levante C, ed il Vado, con una rete del giovanissimo Caputo, ha espugnato il terreno [illegible] la Pegliese (1-0), nonostante le assenze di Rebagliati e Grillo.

● C'era un big-match nella seconda giornata del campionato Under 20. Era tra la Veloce e il Vado. E' finita 1-1, con reti di Grosso per la Veloce (ma è solo un omonimo di Gerry) e di Schirra su rigore per il Vado. Ma la Veloce spesquadra molto giovane, che deve fare esperienza prima [illegible] del [illegible]». Per il cronaca, la S. Filippo ha perso per 3 a 1. Tutte e tre le reti sono state subite nei primi sette minuti.

● Sospinta [illegible] terzino-goleador [illegible] (a segno anche stavolta) la formazione «regionale» del Varazze [illegible] piegato (3-0) il Mignanego, mentre la Dianese è caduta sul campo della nuova capolista, la Levante C, ed il Vado, con una rete del giovanissimo Caputo, ha espugnato il terreno [illegible] la Pegliese (1-0), nonostante le assenze di Rebagliati e Grillo.

● C'era un big-match nella seconda giornata del campionato Under 20. Era tra la Veloce e il Vado. E' finita 1-1, con reti di Grosso per la Veloce (ma è solo un omonimo di Gerry) e di Schirra su rigore per il Vado. Ma la Veloce spesso nel due punti, [illegible] aveva in campo anche due della prima squadra. Prezioso [illegible] Pisani, «ingiustamente [illegible] classato», hanno [illegible] molti in tribuna, specialmente vista la sconfitta della «prima» col [illegible].

Il Vado, al contrario, ha presentato una «under» giovanissima, ed anche Quintero, che avrebbe dovuto giocare coi giovani, è stato invece, in gran fretta, riportato in prima squadra a causa dei noti indisponibili.

● Da domenica prossima, in provincia di Savona e Imperia, si allinea nel gruppo dei campionati anche il torneo «riserve». Otto le formazioni al via: Sanremo 60, Letimbro, Dego, Maliare, Millesimo, S. Cecilia, Albissola e Valleggia. I pronostici della vigilia sono tutti per le albisolesi, in particolare per i biancazzurrini di [illegible].

r. bg.

Il calcio cerca nuovi arbitri

SAVONA — Sono aperte presso la sezione Aia di Savona le iscrizioni al corso di aspiranti arbitri di calcio. Il corso durerà circa due mesi e potranno parteciparvi giovani dai 16 ai 35 anni. Le iscrizioni si chiuderanno entro il 30 novembre. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della sezione Aia di Savona, in corso Italia 15/4, dalle 18 alle 19 di tutti i giorni feriali, escluso sabato, e dalle 21 alle 23 dei martedì e dei venerdì.

(r. bg.)

Il girone B del campionato di Seconda categoria ha trovato finalmente la sua protagonista

Il Dego in fuga è la prima «grande»

Tre punti di vantaggio dopo il rotondo successo nel derby con la Rocchettese - Girone A: cade di nuovo il Laigueglia, il Borgio si affianca al Bordighera - La prima volta del Leca - Sergio Danio, goleador - S. Filippo giovane

Mantiene il primato la pavone Bordighera in testa al Girone A, ma viene affiancata dal Borgio Verezzi mentre l'altra ex leader, Sarmatese, scivola, insieme in una sconfitta con l'Auxilium che la raggiunge insieme al San Filippo Neri a quota 7. A centroclassifica si torna un gruppo di sei squadre che procedono di pari passo mentre in coda torna vincente, il primo di questo campionato, per il Leca che lascia da solo in ultima posizione il San Bartolomeo sconfitto per la quinta volta. Questi i dati salienti della sesta giornata che segna il predominio delle squadre di casa, quattro [illegible], tutti pareggi le restanti partite.

Marcia alcuni — Continua in perfetta media inglese la giovane Bordighera che senza strafare porta via un prezioso 0-0 dal campo di Spotorno. Strana squadra la Spotornese che pur favorita da un avvio di campionato con 4 dei 5 turni sul terreno amico, non ne ha saputo approfittare. «Non riesco a spiegarmi — commenta il dirigente Sbarati — perché in casa la Spotornese si paralizza e non riesce a ottenere questa sospirata prima vittoria sul terreno amico».

Rigori, espulsioni e tanti gol — In Borgiovarezzi - Pontelungo è successo proprio di tutto con i padroni di casa, che pur rimasti in 10 per l'espulsione di Pio nel primo tempo, hanno lo stesso dominato un Pontelungo piuttosto deludente. Rigori a parte, due nettissimi ed arbitrati ineccepibilmente da Mandracchio, il Borgio ha dimostrato di giocare a calcio in ogni reparto soprattutto in difesa dove Ramos e lo stesso Mandracchio sono tornati su livelli eccellenti.

Seconda sconfitta consecutiva — Qualcosa si è rotto nel meccanismo di questa Holgae che anche di fronte al Leca ha dovuto ammainare bandiera. In verità il Leca, tre punti in due partite dopo le prime quattro assolute consecutive, sembra meritato anche se questo primo successo è dovuto in gran parte all'eccessivo nervosismo degli ospiti.

Danio Sergio goleador — Si fa luce il bomber dell'Auxilium che con una doppietta nel secondo tempo liquida il Laigueglia che alternamente alterna periodi felici a momenti di completa sbadia. Forse, come già osservato in passato, i grossi calibri acquistati quest'estate si trovano un po' in difficoltà contro avversari che reggano ritmi elevati.

San Filippo Neri, linea verde — Sa attaccia nelle zone alte il San Filippo Neri targato giovane. Ben 11 elementi della rosa di questa formazione, in serie positiva da 4 turni, sono under 19 e di questi ben sette del 1964 ben si fanno le spese della velocità e dell'[illegible] del golden-boy allenato è stato il derelitto San Bartolomeo sempre più relegato in ultima posizione Malcapassino da tutti.

Perseghi, per finire — Sono bastati pochi minuti per archiviare con 3-1 le partite sui campi di Pietra Ligure e Camporosso. Il Pietrapoort con questo pareggio ottenuto in 10 e a pochi minuti dalla fine ha dimostrato ancora una volta di giocare meglio in inferiorità numerica mentre il Camporosso è stato battuto proprio negli ultimi secondi da un'autorete causata da una fortunosa mischia.

R. B.

[illegible] Dego nel girone B di Seconda categoria. I blu, autori di un clamoroso 4-0 ai danni della Rocchettese nel derby, vantano ora tre punti di vantaggio su un gruppetto di inseguitrici.

Tutto Dego — Pengsano (due volte), Maneto e Ghidetti hanno posto i piedi al primato del Dego, che ha approfittato al meglio delle concessioni precarie della Rocchettese di Roberto Bruno, priva di Carsi, Veningiga e Bertilla. Il Dego è piaciuto a tutti, e sta veramente inebriandosi come la prima «grande» del torneo. «Tanto di cappello al "cugino" — dicono nel clan della Rocchettese —. Sono davvero forti e meritano vittoria e primato. Ma nel girone di ritorno vogliamo vendicarci».

Ultimi minuti lenti — Il S. Cecilia ha ancora una volta pagato lo scotto dell'inesperienza, subendo il pareggio della Villetta, autore De Lucis, al ultimo minuto, dopo che Cavaliere [illegible] il rigore del vantaggio.

Anche sette giorni [illegible] derby di Albissola, e biancazzurrini erano stati raggiunti nel finale. Come mai? «Un po' di ingenuità e un po' di sfortuna — afferma il "mister" Fulvio Cavarbonello —, ma quello che conta è che la squadra "gira" bene. Per noi questo è un anno da vivere alla giornata e finché non posso che essere contento di come sono andate le cose».

Scherzerasca fa terza — Una bella prova e un secco 3-0 al derby del Don Bosco Sanremo. Questa la bella domenica della Scherzerasca. Due reti di Noto e una di Cerone hanno allungato la squadra di Fenoglio, con troppi assenti per nulla ad opporsi validamente agli [illegible] generosi.

Albissola sempre — Zero a zero e nuova delusione per l'Albissola chiamata contro l'Altarese, ad esprimere come può e deve fare. Alla addesso i bianconeri cominciano ad accusare anche il nervosismo, evidentemente a causa dei risultati che non arrivano. L'espulsione di Ottonello e il rigore fallito da Albertoni sono in proposito indicativi. L'Albissola, perciò come la grande favorita del torneo, sta annaspando nelle zone basse della classifica.

Castiglione, l'esperienza — I bianchi del Castiglione, dopo un inizio di stagione negativo, stanno vivendo fuori con autorità. In mezzo a parecchi giovani, tenuto la parte del leone tre «vecchi marpioni»: Bottinelli, Strapazzo e Porta, infatti, ogni domenica realizzano tra i migliori. Ne sa qualcosa il Portorosso, che ha subito un secco 3-0 dall'esperta formazione della [illegible] Bormida.

s. bg.

Al Loano la Coppa Becciardo

LOANO — Dopo la Coppa Lombardi, conquistata recentemente dalle giovani tenniste, anche in campo maschile il Tennis Club Loano ha colto un meritato successo aggiudicandosi la Coppa Becciardo. Si tratta di due tornei regionali serie C/4.

La formazione del Tennis Club Loano, con Toni, Preite, Brizzi e Facciolo, si è imposta sul Park Tennis Genova per 5-1.

Questi i risultati del confronto disputato con il Park Tennis, singolare: Toni batte Capellini 6-4, 6-2; Preite batte Martelli 6-0, 6-4, 6-4. Doppio: Toni-Preite battono Tagliarini-Perone 1-3, 6-3, 6-2; Cappellini-Martelli battono Brizzi-Facciolo 6-1, 6-2.

Sui campi del centro polisportivo comunale di Garlenda è scattato un torneo calendario a quadro per non classificati che si concluderà il 26 febbraio prossimo. Vi partecipano dieci formazioni: Boicinni Cavaliere, Serre Sapellini, Pubblico, Mira Sport, Cralda, Baby Boutique, Cassa di Risparmio Genova e Imperia, Mobili Riferdi, Circolo ricreativo Enel, Tennis Garlenda.

(p. m.)

Il gol con il Seregno fa decollare Lombardi?

IMPERIA — Cambio appuntamento settimanale con il «Trofeo Olio Sasso», il referendum tra gli sportivi imperiesi per designare «Il personaggio dell'anno». Per partecipare occorre compilare la scheda e farla pervenire alla redazione di «La Stampa» via Bonfante 1, Imperia-Oneglia, oppure alla sede del «Club Fedelissimi Nerazzurri» presso lo stadio Nino Ciccione, entro mercoledì prossimo.

Fra tutti i concorrenti saranno [illegible] due biglietti omaggio per le tribune, offerti dalla società, per la prossima partita casalinga.

Nell'incontro con il Seregno si sono distinti Oliveri, soprattutto, un prodotto di casa; Bernardi, tornato all'esperienza su vertici elevati; Bacallone, per quanto ancora in rodaggio, Bertari, molto sfortunato nin che è rimasto in campo e il solito Lombardi, l'autore del gol.

Trofeo OLIO SASSO

[illegible] partita [illegible]
[illegible] 1981 [illegible]

1° _____ punti [illegible]
2° _____ punti 10
3° _____ punti 5

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. ____ Città _____

Ritagliare, compilare e far pervenire entro mercoledì 18 alla redazione de «La Stampa» di Imperia, via Bonfante 1, oppure presso la sede del club «Fedelissimi nerazzurri», campo Ciccione.

[illegible] per [illegible] due squadre avvio difficile in [illegible] B

ABC e S. Camillo continuano a perdere ferme a quota zero dopo tre partite

Vita dura per San Camillo Imperia ed Abc Bordighera nel campionato di Serie B di pallanuoto, dopo tre turni entrambe le compagini ponentine sono ancora a quota zero. Domenica il San Camillo è stato ospite in casa contro il Follonica per 19-27, mentre l'Abc Bordighera nulla ha potuto (15-18 sul proprio campo) contro l'H.C. Firenze.

Situazione preoccupante? I due allenatori dicono di no. «Indubbiamente abbiamo dei problemi — dice Riccardo Carsi, tecnico del San Camillo —. Siamo deboli in difesa, pecchiamo di inesperienza e soprattutto non abbiamo ancora potuto utilizzare il nostro David Sugar. Ma possiamo ritenerci tranquilli perché il calendario ci riserverà turni più facili».

«Il nostro campionato praticamente comincia adesso — dice Franco Fiori, «mister» dell'Abc Bordighera —. Finora abbiamo affrontato alcune delle compagini più forti, domenica i fiorentini erano addirittura eccezionali. Ora vedremo i nuovi più facili».

I bordighesi contro il Firenze non hanno segnato, ma è stato loro tolto un sicuro di sbarramento che ha permesso agli ospiti di accumulare un vantaggio decisivo. Nel conto l'Abc Bordighera deve anche mettere il grave infortunio patito da Garibaldi, fino a quel momento uno dei migliori con quattro reti segnate: è stato falciato da un avversario e si è infortunato ad un polso. Dovrà portare il gesso per 25 giorni.

Il San Camillo, invece, era partito bene accumulando anche un vantaggio di quattro gol ma poi ha ceduto. Indubbiamente si paga l'assenza di David Sugar che ha dovuto rinviare l'esordio per uno sfortunato gesto nell'ultimo allenamento di venerdì (ne avrà per due settimane) ed anche l'assenza del portiere titolare Napolitano, bloccato da uno stiramento. Domenica il Sanremo sarà ospite (nei tempi migliori c'erano lino a mille persone a seguire le partite). Il più attesi tra i marcatori matuziani è stato De Fabritiis con quattro reti. Domenica il Sanremo si giocherà sul campo del Palamaro Milano.

Scatta anche domenica, il campionato femminile di serie B. L'Abc Bordighera, allenata da Elvio Aprosio (fu [illegible] di Franco Fiori nella squadra maschile), riceverà in casa il Trieste (ore 10 - Palestra Comivel). Le squadre bordighesi, intanto, hanno scorso in serie C, avrà come avversarie nel girone il Bergamo, il Comasino, il Trieste, il Tacca Cassano Magnago, il Tarcento, l'Aurelia, il Verona e l'Icarus.

a. m.

Imperia, premiati dopo tanti successi

IMPERIA — Giuseppe Amadeo, Nino Goriero, Giuseppe Acquarone, Francesco Vallecone e Roberto Amadeo, l'equipaggio del gozzo imperiese che nella scorsa estate ha vinto numerose regate, sono stati premiati dall'amministrazione comunale, «per avere tenuto alto il prestigio sportivo della città».

(p. g.)

EURO MAG

[illegible] DIESEL
[illegible] Kg di portata
motore DIESEL
[illegible] Km/l
4 marce normali
4 marce ridotte

da

G. ERRANTE

CONCESSIONARIO LAMBRETTA

Via Martiri Libertà, 17 - IMPERIA - Tel. 61.708

[illegible] AGENTI per zone libere

Graetz
TV color

prodotto tedesco in tutto e per tutto

In vendita nei seguenti negozi:

[illegible] ALDO: Via Roma [illegible] - [illegible] Marina
RADICI LUIGI: Via L. Da Vinci 94 - Alassio
BERTOLINO GIACOMO: Via Vagni 16 - Andora
PAGANI [illegible] Piazza Rocca 2 - Loano
[illegible] Via Brunenghi 18 - Finale Ligure
[illegible]: Via Romana 51 - Cerisle
PELLA CARLO: Via Bormida [illegible] - Cengio
FRACCHIA GIORGIO: Via Privata 23 - Millesimo
[illegible] ITALO: Viale L. Corsi 10 - [illegible]
[illegible] ELISABETTA NOTA: Via Bellotto 5 - Valleggia
MILONE [illegible] Via Aurelia [illegible] - Santo Stefano
MIGLIARI LUIGI: Via Vignasse 1 - San Lorenzo
[illegible] IVANA: Via Umberto 1 - Castelvittorio
[illegible]: Via [illegible] - Cerisle
[illegible] LUIGI: Via Provinciale - [illegible] di Teco
BENSO [illegible] Viale Italia 47 - Albenga
CHIUSO [illegible] Via Corradi 17 - Sanremo
DE [illegible] - Viale Europa 32 - Spotorno
[illegible] - Via Roma 42 - Ospedaletti

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIADOR (Piazza Ancona 2b, tel. 543 741): Le collegiali superporno. V.m. 18. Or. 15.15, 22.40. L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206 549): Super erotic orgasm. (V. 18) Or. 15, 22.30. L. 3600
ASTOR (Via XX Settembre 223r, tel. 564 430): Nudo di donna, con N. Manfredi e E. Giorgi di N. Manfredi. Or. 15, 16.30, 18.40, 20.40, 22.40. L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 546 917): Solo per i tuoi occhi, con Roger Moore. Or. 15.20, 17.50, 20.10, 22.30. L. 4000
CORSO (Via Colombo 11, tel. 588 868): Le ragazze super p... (V. 18) Or. 15, 22.40. L. 4000
EDUSELLO (Via Serbi 10r, tel. 316 601): Candy 7 la superviziosa. Vel. 18. Or. 15, 23. L. 3600
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403): Piovono pietre tutti, con Alvaro Vitali, di M. Girolami. Or. 15.30, 17.25, 19, 20.35, 22.30. L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561 861): Il tango della gelosia con M. Vitti e D. Abatantuono. Or. 15, 16.30, [redacted] 12.3. L. 4000
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 17, tel. 560 512): Atmosfera zero con Sean Connery, regia P. Hyams. Or. 15.30, 18.10, 20 [redacted] 22.30. L. 3600
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 360 258): Fantasia, edizione conservata. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 3600
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): I predatori dell'arca perduta [redacted] regia di S. Spielberg e G. Lucas. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel. Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30. L. 4000
LE PETIT CENTRALE [redacted] San Vincenzo 13r, tel. [redacted]: Orgasmo pornografico. Vel. 18. Ap. 10 ult. 22.30. L. 3600
PLAZA (Piazza Tommaseo 11r, tel. 366 862): Excalibur di J. Boorman. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 3600
RIVOLI (Via XX Ottobre 16, tel. 586 512): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt. Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30. L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203 748): Ben... Vel. 18. Or. 15, 22.30. L. 3600
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 540 734): Super ... Vel. 18. Or. 14.30, 22.30. L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 217): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 587 137): La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 4000

CHARLIE... (Via Cristobero 1, tel. 290 519): ... (V. 18)
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586 419): ... Vel. 18

SAMPIERDARENA
A.B.C.: L'ultimo combattimento di Chen.
ASTORIA: Il padrino ...
ELDORADO: ...
MASSIMO: ...
MODENA: ... Vel. 18
SPLENDOR: ...

PEGLI
EDEN: Cine club ore 21. Chiusi.

CERTOSA
COLOMBO: ... (V. 18)

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Prefazio.

QUINTO
FLORA: L'inferno di cristallo.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

ARENZANO
ITALIA: riposo

COGOLETO
VERDI: riposo

RECCO
ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: riposo
MIGNON: Le confidenze di Sandra. (V. 18)
LUX: Chiuso per ferie

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: ... (V. 18)
ITALIA: ...

CHIAVARI
ASTOR: Le ... Vel. 18
CANTERO: Excalibur.
MIGNON: Papillon.
NUOVO: Un ... (V. 18)
ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione sinfonica 1981-82, ore 21.15. Settimo concerto in abbonamento, pianista M. Pletnev. Venerdì 13 ore 21.15 Carmina Burana, musiche di Carl Orff, dir. F. ... Prades ... Matsumoto, C. Gela, F. ...
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 582.256): ore 20.30 Donna ... di T. ..., regia di T. ..., compagnia Stabile Teatro di Genova
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 20.30 ... di R. Harwood, regia di G. Lavia, con G. ... e U. Orsini. Compagnia Teatro dell'Eliseo
SALA CARIGNANO (tel. 562.533): Giovedì 12 ore 21.15 il Teatro ... Regione Liguria presenta ... di A. G. ..., adattamento di V. E. ...
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Vendita abbonamenti stagione di prosa 1981-82. Sabato 14 ore 21 ... un milione di ... di T. Conte. Coop. Teatro della Tosse.
TEATRO GARAGE (tel. 612.083): ore 21 Concerto per il ciclo «Dal Rinascimento al primo Ottocento». L. 2500
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 592 427): riposo
ORATORIO S. FILIPPO: riposo
TEATRO MASSIMO (tel. 417 848): ore 21.30 Concerto rock con J. ... L. 5000

CINE VARIETA'

SUPERBA: ... V. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE: Ore 15.30, 17.30, 21, 23 Breaking Glass. L. 2500
DISCOTECA NEW YORK: riposo
LOUISIANA JAZZ CLUB: Giovedì 12 ore 21.30 ... Jazz Trio, New Orleans ... L. 4000

CIRCHI

CIRCO DI MOIRA ORFEI: Spettacoli ore 16.15-21.30

ALTRE VISIONI

[redacted] (p. Dar ..., tel. 36.63.27) ...
CINEMA ... (via [redacted] 13, tel. 21 142): riposo
LUX (via Buscaglia, tel. 22 873): riposo

ALASSIO
COLOMBO: ... (V. 18)
[redacted] (V. 18)

ALBENGA
[redacted] riposo
[redacted]
MARCONI: riposo

CAIRO MONTENOTTE
[redacted] (V. 18)

CALIZZANO
[redacted] LO SCORPIONE: riposo

CARCARE
OLIMPIA: riposo

FINALE LIGURE
ONDINA: [redacted] (V. 18)
IDEAL: riposo
VITTORIA: riposo

LOANO
PERLA: ... (V. 18)
LOANESE: riposo

MILLESIMO
ITALIA: Chi sei?

PIETRA LIGURE
COMUNALE: ...

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
VERDI: riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 186): (Ore 15.15, ult. spett. ore 22.15): I predatori dell'arca perduta.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 343): 3 tempi.
ARS (via Vegerio, tel. 20 843): L'assassino ...
JOLLY (via F. Rossi 5, tel. 21 170): ... (V. 18)
DIANA (v. Brignoni 1, tel. 25.714): ...
OLIMPIA: L'...

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: ...

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: ... (V. 18)
CINEMA: ... (V. 18)

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo

BORGHETTO
OLIMPIA: Excalibur.
ZENIT: riposo

RIVA LIGURE
[redacted] (V. 18)

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo
IMPERO: ...

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Papillon. Domani riposo.
ROSSINI (Oneglia - via ..., 18, tel. 23.674): ... 3 volte. Domani riposo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 66, tel. 63.811): Il ...
DANTE (Oneglia - c. G. Bonanno, tel. 23.620): ... Domani ... V. 18
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27 745): I ... Domani riposo
CAVOUR: Teatro ... di Genova. Prova di ...

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 75.871): oggi ore 17 e 21.30: ...
RITZ (via Matteotti): Amore senza fine.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): ...
CENTRALE (v. Matteotti): La corsa più pazza d'America.
SANREMESE: I predatori dell'arca perduta.
SUPERCINEMA: Papillon.
ORFEO: ... (V. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.380): ... (V. 18)
MIGNON: ... (V. 18)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 390 611): L'ultimo combattimento di Chen.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290 541): ... (V.m. 18)
IDEAL (Corso Monteragrossa, tel. 463.360): ...
ROC (Via De Gaspari 21r, tel. 380.483): Il ...
MARIN (Corso Armellini 4, tel. 891 002): ...

[redacted]

DANTE (Via Carducci 1/4, tel. 590 757): ... Ore 15-21 ingresso ...
DIANA: Cine Teatro ...

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): ...

Antologia (inedita) curata dalla Pierrot

PIETRA LIGURE — S'intitola «Il filosofo, lo sterco e gli zoccoli del poeta» l'ultima fatica [redacted] rivista «Il Pierrot» di Pietra Ligure. E' un volume curato da Francesco Bova e Angelo Garcione, edito dall'editrice milanese Punti Blu: a fianco di interventi creativi [redacted] alcuni autori conosciuti, l'opera presenta num[redacted] giovani e solo materiale inedito.

Nel libro (120 pagine, presso 4000 lire) [redacted] di saggistica, narrativa, filosofia, e poesia. Hanno collaborato N. Chomsky, Y. Lovelock, T. Walker, [redacted] Coderna, [redacted] Di Ciaula, I. Bututta, J. Malina, A. Leonetti, O. Marini, F. Brugnaro, G. Pollaiena, V. Gorello, [redacted] Zanotti, P. Giuffrida, A. Carpi.

Molto interessanti i sonetti del poeta calabrese Padula (1819-1893), le poesie del poeta inglese Lovelock e l'articolo dello scienziato americano Chomsky sull'«affare Faurisson» che lo ha coinvolto in una polemica. Il volume (la tiratura ha [redacted] le [redacted] quemila copie) è in vendita in via Aurelia 3 a Pietra Ligure, presso Bova.

«Abbiamo compiuto un [redacted] teratale sforzo sia culturale che finanziario — dice Bova —. Le spese sono notevoli, il Pierrot ha contribuito alla pubblicazione con un finanziamento di due milioni di lire, ma è chiaro che questi soldi non [redacted]no. Ci siamo [redacted] nuovo rivolti all'amministrazione comunale di Pietra Ligure perché conceda, anche quest'anno, [redacted] contributo».

g. p. c.

Incontro con l'attore che ha girato un film con Verdone

Il dandy [redacted] diventa [redacted] punk napoletano

GENOVA — Proprio mentre si [redacted] concludendo le prove del [redacted] Polo, il musical prodotto [redacted] Teatro [redacted] Tosse, che andrà in scena [redacted] bato prossimo all'Alcione, è a Genova il mancato protagonista dello spettacolo: l'attore sul quale aveva inizialmente puntato Tonino Conte per dare un tocco in più di prestigio al suo lavoro: Christian De Sica. La sua partecipazione era stata data per sicura fin dalla presentazione della stagione 1981-1982. Poi, improvvisamente, De Sica, dopo un viaggio a Genova e un lungo colloquio con Tonino Conte, era tornato sui propri passi, rifiutando di firmare il contratto. Perché?

«E' un no che mi è costato molto — dice l'attore, che attualmente sta registrando una serie di trasmissioni per un'emittente privata —. Per il lavoro di Conte e Luzzati avevo rinunciato ad altre offerte sicure, come quella di portare in teatro, con il "Manzoni" e il "Valle" già fissati, una serie di atti unici di Feydeau, gli stessi registrati per la prima rete con Ombretta Colli. [redacted] quando ho parlato con Tonino Conte ho scoperto che avevi avuto solo quindici giorni per provare. Sinceramente mi sono sembrati un po' pochi. E la data del debutto, il 5 novembre, non poteva assolutamente slittare».

Non [redacted] quindi un ripensamento dopo la lettura [redacted] copione.

«Il copione non c'era nemmeno. Io ho visto soltanto lo schema dello spettacolo, la traccia che Tonino Conti mi aveva già fatto vedere in precedenza a Roma, in base alla quale avevo accettato di interpretare il [redacted] Polo, di cui mio fratello avrebbe dovuto scrivere le musiche».

Invece il protagonista del musical sarà Don Backy, contattato dopo un'affannosa ricerca di un personaggio di fama nazionale, ma lo spettacolo è slittato lo stesso.

Intanto [redacted] De Sica registra a Genova (sembra a tre milioni per puntata) un varietà che andrà in onda su Teleradiocity a partire da lunedì prossimo, alle 20.30. Il ti[redacted] sulla «vedette» del programma: «Stasera Christian De Sica». E' la prima volta che il «dandy del teleschermi» lavora per un'emittente privata.

«Questa è la prima puntata e non [redacted] ancora avere un'opinione precisa — [redacted], mentre i neri [redacted] taglio orientaleggiante non perdono mai di vista l'obiettivo della macchina fotografica. — Però mi rendo conto che uno spettacolo di questo genere, con [redacted] analoga trasmissione della tv nazionale, [redacted] pregi e difetti. Noi non vogliamo certo fare [redacted] brutta copia [redacted] sabato sera. Il risultato finale sarà meno grandioso, però avrà maggior colore e partecipazione».

In doppiopetto [redacted] un «Borsalino» dello [redacted] colore solcato da una fascia [redacted] appoggiato con cura su una poltroncina, Christian De Sica sta aspettando di «fare il verso» a Fred Buscaglia ... Una bionda bellezza inguainata in un abito rosso è da ore adagiata sul capitello di una finta colonna, pronta ad accendere la sigaretta, infilata in un chilometrico bocchino.

«Ho accettato di lavorare [redacted] un'emittente privata — spiega De Sica — perché per la [redacted] ho già registrato le sei puntate [redacted] prosa [redacted] Ombretta Colli, che andranno in onda forse addirittura il sabato sera».

Con tre film, gli atti unici di Feydeau e 20 puntate previste del varietà a Teleradiocity Christian De Sica non è certo inattivo.

«Ho girato con Salvatore Samperi [redacted] e pure [redacted] film che ha segnato la [redacted] della coppia Samperi-Antonelli, n.d.r.), con Giorgio Capitani un film corale Teste di cuoio, e con mio cognato, Carlo Verdone, Borotalco. In questi ultimi due lavori abbandono il mio solito personaggio di giovanotto borghese rompiscatole per trasformarmi completamente. In Teste di [redacted] un magliaro campano e nell'altro un biondo punk napoletano, compagno d'ostello del protagonista, ovviamente Verdone».

a. p.

Il programma del Cavour d'Imperia

[redacted] Bertolucci e Gaber in teatro

[redacted] — Prima Bernardo [redacted] e Ugo Tognazzi poi Giorgio [redacted]: il programma di rilancio del Teatro Cavour di Porto Maurizio [redacted] mi dello spettacolo. [redacted] non è tutto, perché a [redacted] il consueto appuntamento [redacted] la lirica, e, a fine anno, sarà la volta di Ombretta Colli.

Giorgio Gaber

Il Cavour riprende a funzionare anche come cinema, gestito direttamente dal Comune, con una pellicola di [redacted]: [redacted] tragedia di un uomo ridicolo. Il film di Bertolucci, presentato al Festival di Cannes, dove il protagonista Tognazzi ha conquistato il premio per il miglior attore, sarà proiettato in anteprima per la Riviera dei Fiori, giovedì sera, alle 21, e ripetuto anche venerdì, sabato e domenica (inizio alle 16 e, al festivo, alle 14.30). I prezzi: L. 3.000 e L. 2.600 (ridotti). Fra gli interpreti anche Anouk Aimée, Laura Morante e Victor Cavallo.

La vicenda è ambient[redacted] nei dintorni di Parma, come predilige il regista emiliano, autore di: Novecento, La luna e Ultimo tango a Parigi. E' la storia di Primo Spaggiari, ex partigiano, padrone di un caseificio, che cerca di sfruttare a suo vantaggio il rapimento del figlio, con il proposito di investire nell'azienda il denaro raccolto per il riscatto.

Domenica 22 e lunedì 23, alle 21, è già previsto Anni affollati, un recital di Giorgio Gaber. Il cantautore milanese eseguirà un «collage» delle sue canzoni più recenti. «Uno spettacolo musicale che dovrebbe proseguire quell'azione di richiamo al Cavour dei giovani, positivamente iniziata con il "Fool" da Shakespeare», dice il sovrintendente Franco Carli.

Quindi, toccherà alle opere: il 12 dicembre Nabucco, di Giuseppe Verdi, e il 13 Andrea Chenier di Umberto Giordano. [redacted] Saranno replicate una settimana dopo, ma la [redacted] non è ancora stata fissata.

Al 30 e 31 dicembre, approderà al Cavour Ombretta Colli, [redacted] di: Ultimi viaggi di Gulliver, [redacted] «show» recitato e cantato, su musiche dello stesso Gaber e di Guccini. «Ne sono soltanto le tappe più significative di un cartellone che è stato forzatamente varato in ritardo, ed è ancora in fase di definizione», precisa il consigliere incaricato agli affari culturali, dr. Neri Valcado.

In allestimento, infatti, [redacted] sono anche un paio di concerti dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, e una serie di recite delle filodrammatiche locali.

a. d.

[redacted]

La [redacted] del [redacted]

GENOVA — Prosegue al San Fruttuoso la rassegna di film organizzata dal cineclub Lumière. [redacted] è in programma «Furia selvaggia» (Billy the Kid), con Paul Newman.

Serata «classica»

ALASSIO — Gli «Amici della musica» di Alassio organizzano per questa [redacted] alle 20.45, presso la civica Biblioteca di viale Hanbury, la riunione settimanale [redacted] e commento critico [redacted] brani di musica classica. L'argomento della serata tratta [redacted] grandi interpreti della «Tosca».

Montale ricordato

FINALE LIGURE — Il poeta Eugenio Montale, premio Nobel per la letteratura, è stato commemorato ieri sera al «Lions Club» di Finale Ligure da Paolo Lingua che ha messo in rilievo la «classicità» della poesia montaliana e i legami tra il grande poeta genovese e la tradizione letteraria italiana.

Il concerto Gog al teatro Margherita

Mozart e Brahms [redacted] viola di classe

GENOVA - Il trio di Trieste e il violinista Piero Farulli hanno tenuto, lunedì scorso, al Margherita un applaudito concerto nell'ambito [redacted] stagione della G.o.g.

Il programma prevedeva due quartetti: quello in Sol minore K 478 di Mozart e quello in Do minore op. 60 n. 3 di Brahms. Insieme da oltre trent'anni, Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Amedeo Baldovino (violoncello) hanno raggiunto ormai un affiatamento perfetto, che consente loro interpretazioni estremamente variegate, ricche di sfumature sonore, eppure sempre precise ed attente. L'arrivo di una viola di grande classe qual è Piero Farulli ha reso l'insieme ancor più interessante e prezioso.

Di alta classe la lettura del quartetto di Brahms, [redacted] e vibrante nei tempi veloci, squisitamente lirico nel delicato andante. Meno entusiasmante l'interpretazione di Mozart, affrontato con discutibili aperture romantiche e con poca trasparenza e vitalità melodica.

Domenica mattina all'oratorio di S. Filippo ha invece avuto luogo un recital chitarristico. Lo ha tenuto il torinese Guido Margaria che ha letto pagine di Bach, Villa Lobos e una suite di Franco Margola.

Il pianista Pletnev al Margherita

GENOVA — Stasera alle 21.15, il [redacted]tro Comunale dell'Opera di Genova programma al Teatro Margherita il settimo concerto [redacted] sua stagione sinfonica [redacted] con un recital [redacted] pianista [redacted] Pletnev. Giovanissimo, Pletnev vinse, nel 1973, a Parigi, il Gran Prix del concorso internazionale per giovani musicisti; a vent'anni era già citato dalla stampa specializzata quale musicista dal sicuro avvenire.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 63-64

8,30 Buongiorno Italia, Almanacco, Oroscopo, Cartoni; 9,15 Rubrica di ginnastica, Candid Camera, Rubrica medica; 9,30 Telefilm Phyllis: «Che donna quella mamma Dexter»; 9,55 Rubrica di trucco; 10 Film Cominciò con un bacio; 11,55 Rubrica di cucina; 12 Bis gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12,30 Cartoni Gatchaman la battaglia dei pianeti; 13 Pop corn; 14 Film Erasmo il lentigginoso; Telefilm Phyllis, «Il compleanno di Phyllis»; Il mio amico fantasma, «Mai fidarsi dei fantasmi»; Lassie, «Il trovatello»; Cartoni Gatchaman: La battaglia dei pianeti; 18,15 Pop corn; 19 Telefilm Agente speciale, «Capitano Groucho»; 19,50 Notizie sera; 20 Telefilm Phyllis, «Il bacio»; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film [redacted] domicilio conosciuto; 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale [redacted]; 24 Film I due marescialli.

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

11 Telefilm La donna bionica; 12 Cartoni Sally the witch; 12,30 Telefilm La famiglia Smith; 13 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 14 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 14,30 Rubrica: l'esperto con voi; 15 Telefilm La famiglia Bradford; 16 Happy; 18 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19,30 Tremendini; 20 Cartoni King Arthur; 20,30 Telefilm Barnaby Jones; 21,30 Film Suna il tamburo ...; 23,10 Domani sul ... 23,15 Film Il caporale Sam.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-67

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni I fantastici quattro; 12 Documentario; 12,50 Play back; 13,15 Otto la vostra; 13,30 Cartoni; 13,50 Il palazzo della Borsa; 14,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15,30 Film La strada lungo l'Atlantico; 17 Coppa Scarabocchio; 18 Cartoni Spider woman; 18,30 Play back; 19,45 Rubrica sportiva; 20,30 Il minuti con Cesare Lanza; 20,35 Telefilm Incredibile Hulk; 21,30 Il tempo domani; 21,35 Film Il cadavere; 23 Il minuti con Cesare Lanza; 23,05 Asta Merighi.

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-46-52-56-60

10 I misteri dello spazio; 10,30 Cartoni Daltanious; 11 Film L'inchiesta dell'ispettore Morgan; 12,45 Speciale; 13 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 13,30 Cartoni Vicky il vichingo; 14 Film Furia bianca; 15,45 Bellocarestore; 16,45 Speciale; 17 I misteri dello spazio; 17,30 Cartoni Maramao; 18 Telefilm Julia; 18,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 19 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 19,30 Speciale; 20 Cartoni Heidi; 20,30 Telefilm La grande vallata; 21,30 Film La vecchia legge del Far West; 23,20 TN4 Speciale storia: Diario di un soldato; 23,50 Film La 5 mogli dello scapolo; 1,45 La buonanotte.

TELEGENOVA
UHF 36-40-42

10 Film Il ...; 11,30 Telefilm A. [redacted] 12,30 Cartoni Flipper; 13 Film Trappola per un lupo; 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm Missione impossibile; 16,30 Redazionale; 17 Film Il ...; 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19,30 Sport; 20 Cartoni Pinocchio; 20,30 Genova notizie; 20,45 Film Invincibile ...; 22,45 Auto italiana; 23,45 Rubrica; 0,15 Telefilm Missione impossibile.

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

8,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Lupin III; 9,30 Sceneggiato La collana; 10,30 Film Questa volta parliamo di uomini; 12,15 Telefilm Sanford and son; 12,45 Telefilm Sulla strada della California; 13,30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 15,30 Sceneggiato Napoleone e l'amore; 16,30 Cartoni Ryu; 17 Millecco show; 17,30 Telefilm Weekinde; 18 Cartoni I Zamborg; 18,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Gordian; 20,30 Il ...; 23 Telefilm Bluey; 0,30 Film Il corpo. Segue Teleradiocity non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-40-47

10,30 Mattinata allo studio 2; 12,30 TRC 2 Flash; 12,45 Film Cronache di poveri amanti; 14,30 Film Costa Azzurra; 15 Mezz'ora con voi; 16,30 Film I tre ...; 18 Video show; 18,45 Telefilm S.O.S. Squadra speciale; 19,15 TRC 2 Flash; 19,30 Telefilm Giorno per giorno; 20 Telefilm Laverne e Shirley; 20,30 Film Dove sono gli altri?; 22 Film Il ladro della Gioconda; 23,30 Film Novelle galanti d'amore.

2 RTV
UHF 24-27-31-34-35-38-40-46-56-58-62-69

9 Il mattino vale 2 doppie; 9,15 L'edicola di 2 RTV; 9,45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10,40 Tre volte donna; 11,10 Telefilm La famiglia Addams; 12,30 Sceneggiato L'isola [redacted] bere; 13,30 Pagina tre, la terza pagina; 13,45 Film Agente 383 operazione urania; 15,15 Telefilm Il tesoro degli Sandoli; 15,40 Film; 17,05 Telefilm Intorno al [redacted]; 17,30 Calcio mondiale: Il grande calcio brasiliano; 18,30 Telefilm Il 7° cavalleria; 19 Il pronostico, gioco a premi; 19,30 Reporter; 19,50 Coffee break; 20 Vita di condominio; 20,30 Telefilm L'ispettore Bluey; 21,30 Calcio mondiale: Il campionato brasiliano; 22,30 Reporter; 22,50 Giada e le stelle; 23 Telesale.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-66

11,30 Tv amica; 12 Telefilm Alfred Hitchcock; 12,50 Cartoni La gang dei segugi; 13,30 Zoom Tg Ponente; 13,30 Cartoni Ape Magic; 14 Film Arriva Fra Cristoforo; 15,30 L'uomo e la terra; 16 Riccardo Cuor di Leone, sceneggiato; 16,30 Telefilm Cisco Kid; 17 Bye Bye Boys - I-Zamborg, cartoni; 17,25 Cartoni Hanna & Barbera; 17,50 Cartoni Jeeg e Telefilm; 18,15 Telefilm Sanford & Son; 19,30 Cronache del cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Girogiorno; 20 Questo pazzo mondo dello sport - Motociclismo; 20,30 Film L'inarrivabile felicità; 22 Auto italiana; 22,50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 Film L'amico del padrino.

TELEIMPERIA
UHF 34-38-48-51

18 Partita C2 Sanremo-Imperia; 19,30 Documentario; 20 La stalla del ... di Gabrovo; 20,15 Sceneggiato La famiglia di Avignone; 20,45 Notiziario; 21 Ellisse; 21,30 ...; 22,30 Film Pistolero senza onore.

SAVONA TV
UHF 23-24-36-39-41-51

12 Cartoni Arrivano i boys; 12,30 Telefilm Chips; 13,30 Telefilm Garrison Commando; 14,30 Live in music - Marcellino; 16 Film Nevada Smith; 17,30 Cartoni Banner ...; 18 Cartoni ...; 18,30 Cartoni Arrivano i boys; 19 Notiziario; 19,15 Telefilm Il cacciatore; 20,05 C'era una volta; 20,40 Film Il vendicatore mascherato; 22,20 Telefilm Gli invasori; 23,10 Tv e le stelle.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-55-66

11 Film Layton... bambole e karate; 12,30 Telefilm Tasso al diavolo - Zaffiro; 13,40 Telefilm Cow boy in Africa; 14,10 Film Avventura in Cina; 15,30 Film La gatta giapponese; 17 Cartoni Charlotte; 17,30 I-Zamborg; 18 Music; 19 Telefilm [redacted] boy in Africa; 19,30 Telefilm [redacted] del [redacted].30 Film Il grande colpo di Surcouf; 22 Asteroidi.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-43-61-63

18,15 Cartoni I pronipoti; 18,45 Film; 20,15 Telefilm Mincolo delle spezie; 21,30 Controluce; 22,30 Film.

TELE TRIS
UHF 22-35-37-40-51-57-66

15 Film Un marchio di tradimento; 16,30 Telefilm Rookies; 17,30 Cartoni - Tg Tris; 18,15 Il piatto ridere; 18,45 Commedia all'italiana; 19,15 Programma musicale; 19,30 Bartoring; 20 Tg Tris - Cinema; 21,30 Film Prima che venga l'inverno; 23,15 Film - Programmi della notte.

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Cartoni Star [redacted] Cartoni Candy Candy; 13,30 [redacted] ...; 14,30 Film; 16 Telefilm L'eroe di Eva; 16,30 Telefilm Peyton Place; 17,15 Cartoni Super carlone; 17,40 Cartoni Star Blazers; 18 Telefilm I ragazzi della montagna di [redacted]; 18,30 Cartoni Don... regno; 19 Cartoni Super carlone; 19,20 Cartoni Candy Candy; 19,50 Telefilm Tiara Theater; 20,15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film Il vedovo; 23 Diario notte; 23,10 Film Qualque ora.

TELECITTA'
UHF 48-57-54

9,30 Leggiamoli insieme - Borse dello spazio; 10 Film Il pugilatore di Sing Sing; 11,30 Tutto Zeus che un coraggio; 11,45 Le più belle comiche; 12 Album dei ricordi; 13 Leggiamoli insieme; 13,15 Film L'uomo del Sud; 14,45 Cartoni animati; 15,45 Film Il ... di Macista; 17,15 Cartoni animati; 18,45 Chiacchierata all'erboristeria; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Palco di ...; 20,15 Lo sport; 20,45 Film I pugni di Rocco; 22,15 Oggi in Liguria; 22,45 Film L'implacabile Lenny Jackson.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

10,45 Cérémonies du 11 novembre; 11,30 Concert; 12,05 Portes ouvertes; 12,25 Un minute pour les femmes; 12,30 Midi première; 13 TF1 actualités; 13,40 Les visiteurs du mercredi; 16,20 Film La salamandre d'or; 18 Flash TF1; 18,10 Les laboureurs de la mer; 18,15 Avis de recherche; 19,45 Les paris de TF1; 20 TF1 actualités; 20,30 Les mercredis de l'information; 21,35 Et si je lui recommençais; 22,35 TF1 actualités.

A 2

10,45 Cérémonie de l'armistice; 11,30 Fenêtre sur...; 11,45 Magazine régional; 12,05 Passez donc me voir; 12,30 Les amours des années grises; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Actualités régionales; 13,50 Face à vous; 14 Les mercredis d'aujourd'hui madame; 15,15 La nouvelle équipe; 16,10 Récré A2; 18 Les carnets de l'aventure; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et [redacted]; 19,20 Court-métrage: Harold Lloyd; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Palmarès [redacted] Gilbert Bécaud; 21,30 Grand stade; 22,50 Zig-zag des architectures de terre ou l'avenir d'une tradition millénaire; 23,20 Journal de l'A2.

FR 3

18,30 FR3 jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Les contes de travers ... ; 19,40 Feuilles d'automne; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures à Auch; 20,30 Film La demoiselle prodigieuse; 22,15 Soir 3.

Scegli l'ora giusta.
Paghi il 30% in [redacted]
Con i voli "Nastro Verde".

Dal 1° novembre, [redacted] non hai i minuti contati per concludere un affare importante o per raggiungere la meta delle tue vacanze, se puoi programmare con [redacted] il tuo orario di partenza, scegli un [redacted] "Nastro Verde": viaggi per l'Italia risparmiando il 30%.

"Nastro Verde" collega giornalmente dieci città italiane con efficienza, simpatia e risparmio. Inoltre [redacted] tutta la rete nazionale esistono tariffe speciali sia individuali che per gruppi che consentono un sensibile risparmio. Per informazioni rivolgiti al tuo Agente di Viaggio o al più vicino ufficio Alitalia.

	n. volo	partenza	arrivo	tariffa
ROMA-MILANO L	AZ 142	23.00	00.05	L.61600
ROMA-MILANO L	AZ 098	14.00	15.05	
ROMA-MILANO L	AZ 472	08.00	[redacted]	
ROMA-MILANO M	AZ 546	09.00	10.05	
ROMA-MILANO M	AZ 654	09.35	10.40	
ROMA-MILANO M	AZ 1600	09.40	10.55	
ROMA-MILANO M	[redacted]	11.30	12.35	
ROMA-MILANO M	AZ 1862	15.05	16.10	
ROMA-MILANO M	AZ 566	11.00	12.05	
ROMA-MILANO M	AZ 586	22.00	23.05	
MILANO L-ROMA	AZ 063	22.50	23.55	L.61600
MILANO L-ROMA	AZ 083	11.30	12.35	
MILANO L-ROMA	AZ 473	17.10	18.15	
MILANO M-ROMA	AZ 547	11.40	12.45	
MILANO M-ROMA	AZ 655	10.30	11.35	
MILANO M-ROMA	AZ 1601	10.10	11.15	
MILANO M-ROMA	AZ 669	10.55	12.00	
MILANO M-ROMA	AZ 1863	07.05	08.10	
MILANO M-ROMA	AZ 567	12.45	13.50	
MILANO M-ROMA	AZ 587	09.35	[redacted]	
MILANO M-ROMA	AZ 583	15.05	16.10	

L = Milano Linate M = Milano Malpensa

	n. volo	partenza	arrivo	tariffa
ROMA-BARI	BM 392	21.50	22.45	L.44800
BARI-ROMA	BM 184	14.30	15.30	L.44800
ROMA-CAGLIARI	BM 110	23.05	23.59	L.31500
CAGLIARI-ROMA	BM 109	21.10	22.15	L.31500
ROMA-PALERMO	AZ 204	20.20	21.20	L.55700
PALERMO-ROMA	AZ 123	20.50	22.00	L.55700
ROMA-CATANIA	AZ 124	22.20	23.30	L.61600
CATANIA-ROMA	AZ 135	21.15	22.35	L.61600
ROMA-TORINO	BM 194	22.45	23.50	L.61600
TORINO-ROMA	BM 2[illegible]	20.25	21.30	L.61600
ROMA-GENOVA	AZ 058	13.30	14.30	L.55700
GENOVA-ROMA	AZ 057	15.10	16.10	L.55700
ROMA-VENEZIA	AZ 144	21.25	22.30	L.55700
VENEZIA-ROMA	AZ 219	22.50	23.55	L.55700
MILANO-NAPOLI	BM 162	22.00	23.15	L.68600
NAPOLI-MILANO	BM 153	11.00	12.20	L.68600

Una serie di scelte messa a punto dalla nuova maggioranza amministrativa

Parcheggi sotto le strade per 2500 auto Questo il progetto del Comune di Novara

La giunta ha affidato l'incarico di studiare il piano - Le aree interessate: piazza Bellini, viale Manzoni, via Solferino e davanti alla Stazione Nord - Municipio, prefettura e intendenza di finanza nella zona Perrone?

NOVARA — Fra maggioranza e opposizione è già sviluppando una polemica [illegible] toni molto accesi, e per certi versi piuttosto stucchevole. Lo scontro però si è ormai polarizzato fra comunisti e socialisti, già allenti nella precedente amministrazione che in questi giorni si fanno la guer[illegible] sui muri della città a suon di manifesti con reciproche feroci accuse.

Nella «rissa murale» s'inserisce, per una puntualizzazione, con un comunicato stampa, il psdi, soltanto per ricordare ai socialisti che quando parlano di fallimento della precedente esperienza triennale [illegible] dimentichino che della stessa facevano parte integrante gli stessi rappresentanti del psi e che proprio a loro è da addebitare la crisi «voluta [illegible] socialisti solo ed esclusivamente per motivi di potere» (leggi la poltrona del Sindaco).

In attesa che il dibattito e la dialettica politica vengano presto riportati entro le loro sedi naturali, vediamo qual è il programma di lavoro dell'attuale maggioranza quadripartita. Sono allo studio una serie di scelte amministrative che, se andranno in porto, sono destinate ad assumere un grande rilievo nello sviluppo futuro della città.

Uno dei principali problemi è sicuramente quello della ca[illegible]. Risultano giacenti, a Novara, oltre duecento domande per alloggi in affitto. Il Comune è proprietario attualmente di 137 appartamenti. Di questi, 65 sono negli stabili cosiddetti della «Bellaria» e che de[illegible] gravi insufficienze. A breve scadenza saranno pronti 23 alloggi in corso Cavour e 13 in via Tornielli in casseggiati del Comune recentemente ristrutturati. L'amministrazione però intende affrontare il problema stilando delle particolari convenzioni per il recupero e la ristruttu[illegible] del [illegible] storico, [illegible] bordinando cioè la concessio[illegible] all'impegno di mettere a disposizione, da parte dei proprietari, una quota parte di alloggi a canone [illegible] ciale e ad equo canone da assegnare a famiglie indicate dal Comune. In secondo luogo il Comune intende stanziare una somma, nel prossimo bilancio, per interventi diretti nelle aree di edilizia economico-popolare. Sarà insomma il Comune a costruire delle [illegible] dare [illegible] in affitto [illegible] famiglie [illegible] particolari necessità.

Altro problema spinoso, che si trascina da anni, è quello relativo ai parcheggi la cui soluzione comporterebbe la chiusura completa [illegible] storico riservandolo ai pedoni. Proprio in questi giorni la giunta sta affidando l'incarico di studiare un progetto finanziario e di fattibilità per la costruzione di un parcheggio [illegible] rraneo nell'area di piazza «Bellini» che [illegible] capitare 1500-[illegible] Due autosili sono previsti anche in viale Manzoni (per 300 auto) e in [illegible] Solferino (150-200 macchine) oltre ad un secondo parcheggio sotterraneo di fronte alla stazione Nord. Ovvio che l'impegno dell'amministrazione è limitato alla pro[illegible] di queste opere per la cui realizzazione sarà indispensabile l'intervento di privati.

L'utilizzazione di aree, ed edifici destinati ad uso pubblico, nel cuore della città così da risolvere il problema degli uffici comunali attualmente dislocati in diversi stabili, è un altro problema che esige uno studio approfondito. Proprio in questi giorni è stato dato incarico a quattro [illegible] fessionisti novaresi di predisporre un piano particolareggiato dell'area sulla qua[illegible] sorge [illegible] la [illegible] «Perrone». Un'area non ancora acquisita dal Comune anche se le trattative, in questa direzione, sono avviate. Da parte dell'amministrazione si propone una permuta di [illegible] in cam[illegible] alloggi per militari di carriera costruiti [illegible] Comune.

Contemporaneamente è [illegible] avviato un piano sulla destinazione e l'uso degli immobili di proprietà comunale [illegible] valutare se sia indispensabile la costruzione di una nuova sede municipale che potrebbe trovare collocazione così come la Prefettura, l'Intendenza di Finanza ed altri uffici pubblici nell'area Perrone.

Lo studio predisposto dal Comune interessa anche altre strutture come l'intera area ospedaliera nella previsione di sgomberare completamente l'Istituto magistrale che verrebbe dirottato all'ex ospedale «San Giuliano», così come la scuola media «Duca d'Aosta» sostituita con la costruzione [illegible] lungo complesso scolastico.

Renato Ambici

Assurda situazione denunciata all'istituto [illegible] Pagave di Novara

Sei anziani senza nessuna assistenza saranno espulsi dalla casa di riposo?

L'amministrazione provinciale [illegible] paga più la retta - Un deficit di ottantaquattro milioni

NOVARA — *La riforma [illegible] nitorio, che avrebbe dovuto regolare una vol[illegible] per tutte i sistemi usati [illegible] allo sco[illegible] anno dai pa[illegible]enti mutualistici, è nettamente [illegible] crisi. [illegible] dibattuto dilemma [illegible] interventi sanitari ed interventi assistenziali ha messo la seria difficoltà l'Istituto «De Pagave» [illegible] Novara che si occupa del ricovero degli anziani.*

Ieri mattina il presidente dell'istituto, avvocatessa Li[illegible] Sandri Ferrari, e il consiglio [illegible] amministrazione hanno lanciato un ultimo disperato [illegible] appello per quanto riguarda la presenza di un [illegible] 6. orpiti [illegible] nessuno «riconosciuti» e quindi scoperti per quanto riguarda il pagamento della retta.

«Il nostro istituto — ha detto il presidente — non ha nessun introito se non quello delle rette (17.500 lire al giorno) e dall'inizio dell'anno [illegible] l'entrata in vigore dell'ormai famosa legge 180, ci siamo trovati con il gruppo di anziani, prima «dipendenti» finanziariamente dall'amministrazione provinciale, «liberati» improvvisamente da quell'impegno e senza nessun ente paratore. Abbiamo [illegible] accumulato un «buco» di 84 milioni e non possiamo certo continuare in queste condizioni. Abbiamo nei mesi scorsi sollecitato più volte i Comuni di «domicilio di [illegible]», cioè quelle località di provenienza dei ricoverato, senza avere soddisfacenti risposte. Per questo abbiamo deciso di riportare a destinazione i nostri ricoverati, dopo aver segnalato alle pubbliche amministrazioni la nostra decisione».

L'istituto «De Pagave» di Novara si è trovato dal primo gennaio con un gruppo di ospiti per i quali è improvvisamente cessato il pagamento della retta. L'amministrazione provinciale si trincera dietro la legge 180 che le ha tolto il servizio; le Unità Locali dei Servizi affermano che loro si interessano soltanto dei problemi sanitari mentre i Comuni si rifiutano di dar corso agli interventi assistenziali.

A questo punto la direzione del «De Pagave» si è vista costretta alla minaccia di riportare gli anziani (età media 70 anni) ai Comuni d'origine, cioè Trecate, Briona, Vaprio d'Agogna, Armeno, Cavallirio e Verbania. «Li porteremo in municipio — hanno detto — e vedremo cosa succederà. Noi [illegible] possiamo continuare ad accollarci [illegible] spesa che ci porterebbe dritti e filati al fallimento. Non è nostra intenzione mettere [illegible] sulla strada ma qualcuno dovrà muoversi. Quando si è resa esecutiva la legge 180 bisognava pensare a quel che sarebbe accaduto a [illegible] persone».

I. L.

Psdi assente dall'Usl dell'Ossola

DOMODOSSOLA — [illegible] socialdemocratici dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria dell'Ossola. La maggioranza è ora formata dal pci, psi e dagli autonomisti dell'Uops: la dc conserva i tre posti di minoranza. La clamorosa decisione arriva nell'aria perché il psi [illegible] chiesto da tempo una verifica politica che mirava [illegible] l'altro a ridurre il peso dei psdi nel comitato di gestione: i socialdemocratici avevano infatti ottenuto due posti con due soli rappresentanti nell'assemblea.

All'assemblea il professor Francesco Migliuli del psi ha letto un documento sottoscritto dal gruppo della nuova maggioranza in cui si afferma che la «verifica politica» si è resa necessaria per garantire [illegible] miglior funzionalità dell'ente. Il socialdemocratico Giuseppe Campana ha parlato invece di vera e propria «estromissione» del psdi, sostenendo fra l'altro che sono [illegible] violati gli accordi per la formazione della giunta [illegible] Domodossola che prevedevano appunto due posti ai socialdemocratici nel [illegible] di gestione dell'Usl.

Non è escluso quindi che le vicende dell'Unità sanitaria abbiano ripercussioni sull'amministrazione [illegible] di Domodossola. Il dc Pasquale Vicinotti ha criticato aspramente i «giochi di potere» in seno alla maggioranza. Alla fine è stato eletto il nuovo comitato di gestione: per il pci Bernardino Gallo, Giuseppe Rabasio oltre all'indipendente di sinistra Donato Pantonetti, per il psi Ennio Ricchi, Renato Ogliano e Luciano Cappellazzi; per l'Uops Pierino Carrara e Giancarlo Bianchi, tutti con venti voti; per la minoranza dc sono stati confermati Luigi Borghi, Pasquale Vicinotti ed Arturo Prina, ciascuno con quattordici voti.

n. v.

Incidente sulla statale del Lago d'Orta, nei pressi [illegible] Fontaneto

Scontro fra due auto e due camion Muore un'infermiera, grave un bimbo

[illegible] — Un'infermiera morta, un bambino gravissimo e altre due donne ferite sulla statale 229 del Lago d'Orta, per [illegible] incidente stradale in cui [illegible] rimasti coinvolti quattro automezzi. La [illegible] Ada Dressino, 51 anni, originaria di Loreo (Rovigo), residente a Novara in corso 23 Marzo 124, infermiera al servizio psichiatrico dell'Usl 54 di Borgomanero.

Ada Dressino

Il bambino, che [illegible] trova ora ricoverato [illegible] reparto pediatrico dell'ospedale locale in grave stato di coma con prognosi riservata, è Giuliano Verde, 2 anni, di Fontaneto d'Agogna, via Borgomanero 3. Hanno riportato lesioni anche la mamma [illegible] di Giuliano, Gianfranca Colciaghi, 32 anni, e una collega [illegible] della Dressino: Daniela Locarno, [illegible] anni, di Novara, corso Giulio Cesare 388, la quale guidava [illegible] vettura su cui si trovava la vittima.

L'incidente [illegible] stato causato da una autocisterna con rimorchio, che procedeva da Novara verso Borgomanero con un carico di benzina super e di gasolio, condotta da Francesco Ciullicchio, 29 anni, nativo [illegible] Amendola (Cosenza), e abitante a Cerano [illegible] via Castello 1. Poco dopo l'incrocio per Fontaneto e Cressa, nei pressi del distributore Amoco, il Ciullicchio si è trovato di fronte una Simca 1100 guidata dalla Colciaghi, la quale si era arrestata [illegible] mezzo [illegible] strada per svoltare a sinistra, e, immettersi in una stradina laterale.

Il camionista dice di aver frenato, ma di non aver [illegible] sciuto (per la mancanza di distanza di sicurezza o per un guasto ai freni) ad evitare il tamponamento. L'autocisterna è infatti piombata violentemente contro l'autovettura, travolgendola e scaraventandola sulla semicorsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo da Borgomanero una Fiat 127, con al volante la Locarno e accanto la Dressino, le quali stavano andando a visitare [illegible] paziente a domicilio: inevitabilmente l'auto delle infermiere è andata a investire nuovamente la Simca, che è stata poi urtata per [illegible] terza volta da un altro [illegible]: un Fiat [illegible] detto [illegible] Giannino Ambrogio Magnoli, [illegible], di Lonate Pozzolo.

Nella carambola di automezzi, causata dal tamponamento iniziale, è morta la Dressino che è arrivata all'ospedale cadavere, e rimasto ferito gravemente il bambino che viaggiava nella Simca con [illegible] mamma. Lievitano i due camionisti.

f. m.

Un carabiniere travolto e ucciso da camion militare

OLEGGIO — Un carabiniere di 21 anni, Cosimo [illegible]gliersi, nativo di Coreglano d'Otranto (Lecce), in servizio presso la compagnia di Busto Arsizio, nucleo motociclisti, è morto ieri schiacciato da un grosso autocarro militare (un 6x6 ruota TM) mentre sco[illegible]va reparti dell'esercito che da Lonate Pozzolo si stavano dirigendo verso Vercelli.

Il Cugliersi è rimasto agganciato con la propria motocicletta, per una tragica fatalità, a un automezzo, a pochi [illegible]metri da ponte del Ticino [illegible] Oleggio, in zona lombarda, poi schiacciato [illegible] un altro automezzo militare. Il giovane è stato trasportato all'ospedale [illegible] Oleggio dove dai medici militari [illegible] seguito della colonna e i sanitari dell'ospedale oleggese, Rossi, Cavigioli e Mittino, hanno cercato con ogni mezzo di strappario alla morte.

(u. g.)

[illegible] Inaspettatamente scomparsa mentre svolgeva il proprio lavoro l'infermiera

Ada Dressino

Gli Operatori e gli Utenti del Servizio Psichiatrico del Medio Novarese la ricordano con stima ed affetto per la sua opera di ogni giorno

— Borgomanero - Arona, 10-11-1981

SORDITA' UN [illegible] PIU' DIFFUSO

Sento [illegible] voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, [illegible] un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male o da la stessa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole ma la vera causa della [illegible] spesso nel nostro orecchio che [illegible] ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida ma sfocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro cervello è stanco ma bisogna di essere svelto, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irrimediabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico: con tanto di ricevitore, cordino, [illegible] una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi però, è finalmente disponibile una piccolissima [illegible] che, inserendo un tondino [illegible] la voce come [illegible] dell'orecchio

Oggi, finalmente a due [illegible] senza farci sapere a nessuno.

Questo sistema elettronico [illegible] amplificato a livello di una [illegible] potenza, è in grado di [illegible] praticamente tutte le perdite uditive [illegible] caratteristiche di grande affidabilità perché ha [illegible] perato mezzo milione di [illegible] con risultati sorprendenti.

Viene costruito su misura, [illegible] praticamente, calcolato, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

DIMOSTRAZIONI SPECIALI: SI TERRANNO TUTTI I GIOVEDI' PRESSO NOVARA - Ottica [illegible] Corso Cavour 15 - Tel. 23.686

SEDE MAICO - Via Ma[illegible]sola 20 - Torino - Tel. 541.757

Sciagura [illegible] Vespolate mentre lavorava sulla ferrovia

E' travolto e ucciso dal treno un operaio padre di tre figli

[illegible] — [illegible] operaio delle Ferrovie, padre di tre figli, è rimasto ucciso, travolto da un treno sulla Novara-Alessandria mentre stava lavorando al livellamento dei binari.

Vittima della sciagura è Mario Belardini, 38 anni, originario della provincia di Rovigo e residente da dieci anni a Vespolate in via Rimembranze [illegible] con la moglie Elvira Tavasci e tre figli: Cristina, sedicenne, è studentessa all'Istituto alberghiero [illegible] Stresa; Laura, tredicenne, frequenta la scuola media e Massimiliano, nove anni, è scolaro alle elementari.

L'incidente mortale è accaduto qualche minuto prima [illegible] Il Belardini, dipendente [illegible] tronco delle F.S. con sede a Vespolate, stava lavorando sulla linea ferroviaria [illegible] Vespolate e Novara. Doveva livellare alcuni binari con l'aiuto di una macchina particolare («Matisa»), con la quale operava sul binario sinistro.

Per controllare il lavoro della macchina è sceso [illegible] binario d[illegible] Proprio in quel momento, proveniente da Alessandria e diretto a Novara, il sopraggiunto [illegible] treno locale 2334. Il macchinista ha azionato tempestivamente il dispositivo di frenatura ricorrendo anche ai segnali acustici ma non è riuscito purtroppo ad evitare l'investimento dell'operaio né questi ha fatto a tempo a sc[illegible]

Il [illegible] è stato trasportato al reparto di medicina legale dell'ospedale «Maggiore» di Novara da dove, questo pomeriggio, dovrebbero partire i funerali.

r. a.

E' un evaso l'uomo sepolto a Vigevano?

VIGEVANO — I carabinieri sono convinti che ritorno alla sede della società Artigiana Mobili, a Belcredo di Gambolò, dove esserci il corpo privo di vita di un uomo.

Si era [illegible] inizialmente che il cadavere cercato fosse addirittura quello dell'ultimo rapito in provincia di Pavia, il pavese Giuliano Ravizza. Ucci[illegible] della pellicceria «Annabella». Poi c'è stata una smentita e ha preso corpo l'ipotesi che l'ucciso facesse parte della malavita, fosse [illegible] duto [illegible] disgrazia ed evaso recentemente da un [illegible]re. Da quale penitenziario non è stato possibile [illegible]

I carabinieri intanto sono tornati a Belcredo.

Oggi la sentenza a Torino: il pm conferma dieci anni

In appello l'assicuratore accusato di voler uccidere la sua ex impiegata

Il pubblico ministero [illegible] chiesto la conferma della condanna a dieci anni di reclusione (più tre anni di libertà vigilata e l'interdizione perpetua dai [illegible] blici uffici nel processo cominciato ieri [illegible] corte d'assise d'appello (presidente Isnardi) contro l'assicu[illegible]tore Luigi Petronaci, 42 anni, originario di Termini Imerese, residente a Novara in via Cairoli 4, accusato di aver tentato di far uccidere la sua ex impiegata Antonella Tonizzo, 23 anni, di Novara strada Privata Ranzini, 23 con la quale aveva intrecciato una relazione che la ragazza aveva voluto troncare.

Petronaci si è presentato in aula ieri mattina a piede libero, nell'agosto scorso ha ottenuto la libertà provvisoria per le sue gravi condizioni di salute.

La sera del 22 dicembre del '79 Antonella Tonizzo sta rincasando quando da un'auto bianca di grossa [illegible]ta con a [illegible] tre persone le sparano addosso, ferendola gravemente. [illegible] gazza viene ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara e alla madre, [illegible] trova la forza di mormorare alcune parole: «*Mi fido, che cosa mi ha fatto, mamma?*». L'allusione all'assicuratore Petronaci è chiara. Da quando è venuta via dall'agenzia «Veneta Assicurazioni» di Petronaci, nella primavera del '79 e lavora all'agenzia del «San Paolo» di Galliate, Antonella Tonizzo ha cercato in tutti i modi di troncare la relazione con l'uomo, [illegible] riuscirvi pro[illegible] in lui un risentimento che si è trasformato in odio. La sera del 19 dicembre la ragazza è quasi investita da una A 112 mentre sta uscendo dalla banca e altrettanto avviene il mattino del 21 dicembre. Il giorno dopo l'agguato sotto casa che per poco non finisce in tragedia. Tra le carte dell'assicuratore, quando vanno ad arrestarlo, la polizia scopre tre polizze false sulla vita: l'intestataria è la ragazza e il beneficiario è lui. Petronaci

Luigi Petronaci

L'uomo si difende [illegible] un alibi per la sera del 22 dicembre ma per il [illegible] una giustificazione che lascia [illegible]la l'accusa: «*Le ho fatte per aumentare il "portafoglio" dell'agenzia e assicurarci una superprovvigione a fine anno*».

Della relazione sentimentale che per qualche mese ha legato i due, gli avvocati di Petronaci, Di Tieri e Allegra e l'avvocato di parte civile Cardinali, danno versioni completamente contrastanti. Hanno detto ieri mattina Di Tieri e Allegra ai giudici d'appello: «*Era la ragazza che non lo lasciava più in pace. L'assicuratore voleva restituire il diario e le fotografie ma Antonella non si faceva mai trovare. E' arrivata al punto di telefonare a casa [illegible] moglie del Petronaci per scoprirlo il "controllare" il marito. Lo ha [illegible] di far del male al loro bambino [illegible] cinque anni. Perché non si è indagato tra le precedenti amicizie di Antonella? Qualcun altro poteva aver interesse ad eliminarla*».

[illegible]r Cardinali «*l'assicuratore, dopo o[illegible] approfitt[illegible] della ragazza, non ha esitato [illegible] la fine della relazione, [illegible] spiato e [illegible] controllato tutti i movimenti il [illegible] cercato fino l'ha portato a vendicarsi con tre [illegible] cessati tentativi di omicidio. Oggi [illegible] repliche e poi [illegible] sentenza.*

Claudio Cerasuolo

LAGO MAGGIORE

Residenza VILLA LESA

Attici superpanoramici

A Lesa, perla del Lago Maggiore, vendiamo attici signorili a complesso inserito in parco [illegible] oltre due ettari con piante [illegible] Ampi terrazzi, vista completa del Lago, angolo cottura arredato, cantina.

Prezzi da Lit. 69.500.000.

Pronta consegna. Visite sul posto subito e festivi

Gabetti in tutta Italia

MILANO - Corso Venezia 6 - Tel. [illegible]

VARESE - Via V. Veneto 3 - Tel. [illegible]

CASSEFORTI PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA

FERRAMENTA BONELLI

Corso A. Costa 11 - NOVARA - Tel. 27.787

Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Esposizione diretta di TAPPETI PERSIANI

GALLERIA S. STEFANO

Via S. [illegible] 6 (ang. P. Cavour) NOVARA Tel. (0321) 390.027

LAVAGGI - RESTAURO OCCASIONI

Una nuova iniziativa Locat per 130000 Artigiani della Regione Piemonte.

Da oggi, le operazioni di "Leasing per gli Artigiani" sono più facili e vantaggiose.

Una realizzazione Locat-Confartigianato

Contributi — a fondo perduto nella misura del 25% in 5 anni, di cui il 12% in 3 anni da parte della Regione Piemonte previsti dall'articolo 9 della legge Regionale n. 42/78

Condizioni — interessi a tassi particolarmente vantaggiosi

Tempi — di erogazione e decorrenza delle rate del canone dal momento

Possibilità — di ampia scelta di contratto a misura di azienda: classe fiscale individuata, anticipo e valori residui differenziati, durata della locazione

Formalità — assistenza da esperienti [illegible] consulenti alla Locat delle domande di locazione finanziaria a cura delle Associazioni Provinciale e delle Cooperative di Garanzia della Confartigianato

FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE CONFARTIGIANATO Torino, Corso Marconi, 24 Tel. (011) 680.247

Associazioni di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli

Locat Locazione Attrezzature S.p.A. Direzione Generale: 10124 Torino - Corso G. Ferraris, 42 Tel. (011) 515511

TECNICO 36enne DIPLOMATO pluriennale esperienza in ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (Amministrativa-Produttiva-Commerciale) causa trasferimento in Novara [illegible] motivi familiari ESAMINA serie proposte aziende novaresi. Anche consulenze part-time. Scrivere PUBLIKOMPASS 1[illegible] 10100 TORINO

PIZZAIOLO CERCASI urgentemente per Stresa Telefonare 0323/30.508

[illegible]AMENTI IMMEDIATI A TUTTI [illegible] via [illegible] Tel. [illegible]

La situazione delle quattro novaresi di Eccellenza

Arona, è già uno sfacelo

L'allenatore «Dana» Colombo [redacted] disperato - Trecate, [redacted] ritorno al successo - [redacted] Borgomanero si mantiene in buona posizione - Un altro capitombolo dell'Iris Borgoticino

Una fase di Trecate-Arona: Antoniotti precede Geloso (Finotti)

TRECATE — L'uno-due di Geloso, il bomber trecatese migliore in campo nel derby con l'Arona, rappresenta tutto quanto merita di essere ricordato della prestazione del Trecate di domenica scorsa. Senza esaltare — ma era difficile farlo contro un [redacted] davvero modesto — i bi[redacted] di casa sono tornati al successo (inaugurando la serie di vittorie casalinghe) e promettono ora di continuare ad accontentare i tifosi.

Per una volta [redacted] prima di parlare dei vincitori bisogna occuparsi [redacted] meglio dire preoccuparsi) degli sconfitti. L'Arona vista domenica a Trecate è squadra troppo fragile per sperare di risalire la china e porsi in salvo. Dispone di pochissimi elementi adatti alla categoria, per il resto sembra una formazione da campionato juniores, con ragazzini volenterosi, magari dotati sotto il profilo tecnico, ma assolutamente privi dell'esperienza e del carattere necessari.

A fine match l'allenatore «Dana» Colombo era disperato. A chi gli chiedeva le prospettive dell'Arona rispondeva: «Cosa volete che vi dica, avete visto tutti: si fa del gioco, si fronteggia l'avversario e poi si prendono dei gol sbalorditivi. In queste condizioni non so proprio cosa fare».

Il Trecate dal canto suo non ha certo fatto meraviglie. Ma lo stretto indispensabile per conquistare la posta in palio. Assieme all'ottimo Geloso, hanno ben figurato Marini, Gavinelli e Ticozzelli. m. s.

BORGOTICINO — Il vero capitombolo dell'Iris Borgoticino che continua a deludere i tifosi, stanchi ormai di sentirsi ripetere che manca questo o quel giocatore. Anche con l'inserimento dei nuovi acquisti Borzoni e Lupone la squadra azzurra non gira e, dopo aver pareggiato in casa, è andata a farsi infilare per tre volte ad [redacted].

I sostenitori dell'Iris sono scoraggiati. «Non pensiamo — affermano — che il rientro dei giocatori assenti possa cambiare molto le cose anche perché bisognerà pur sempre giocare in undici. I "veri" assenti, quelli cioè su cui fare affidamento, non sono in realtà più di un paio».

Il futuro non lo conosce nessuno. Per il momento il Borgoticino è quello che è: «C'era stato detto — si lamentano i tifosi — che, dopo i Senir avremmo visto una grande Iris. Abbiamo invece una squadra che pareggia in casa e perde fuori».

Una squadra che era partita alla conquista dei primi posti, si parlava — solo localmente, s'intende — addirittura di possibilità di primato, mentre ora assillano problemi di classifica. Ma [redacted] tutto dipende dall'impegno dei giocatori, che si dice siano tra i meglio retribuiti. Domenica prossima arriva il Trecate: vedremo allora la vera Iris? f. a.

BORGOMANERO — Battuto per[redacted] stagionale (0-0) dell'imbattuto Borgo, che si mantiene [redacted] in buona [redacted] perde di vista le prime della classe e continua a guidare la classifica delle squadre novaresi.

La mancata vittoria contro il Pinerolo ha però indispettito gli spettatori locali, che si aspettavano, a ragione, il successo interno. Le occasioni per passare ci sono state, ma i rossoblù le hanno fallite una dopo l'altra e ciò a prescindere dall'episodio iniziale del palo con discutibile salvataggio sulla linea della porta ospite [redacted] piuttosto opaca [redacted] loro blù. Nello squallore generale, si sono salvati il portiere Beltrano (autore di un'unica, ma prodigiosa parata), il libero Sacco, l'attaccante Trivelli e i difensori (anche perché scarsamente impegnati). Ci si aspettava di più dal centrocampo e, naturalmente, dalle punte.

Mancavano sempre Ferrara, Castiglioni e Nicolodi: ma anche se privo di tre titolari, il Borgo avrebbe dovuto [redacted], senza fatica. Che cosa è mancato in realtà al Borgo? Probabilmente la [redacted], la modestia, la voglia [redacted]. Sono cose da ricordare nei prossimi derby con l'Arona e con l'Iris. f. a.

Si [redacted] l'allenatore del Dormelletto

DORMELLETTO — Cambio [redacted] guardia sulla panchina del Dormelletto. Guido Tosi, allenatore sotto la cui guida la società è passata [redacted] due anni dalla Terza alla Prima Categoria, ha rassegnato le dimissioni: dopo un brillante terzo posto l'anno scorso, quest'anno la squadra non [redacted] a l[redacted]. A Tosi succede Guido Vetalla, già al Dormelletto [redacted] la cura delle [redacted] squadre giovanili. (m. b.)

Verbania — A presidente del «Gruppo difesa tradizioni Piazza e Villa» è stato eletto Gian[redacted] Ghiardello.

Promozione

Villadossola-Grignasco	1-0
Cafasse-Bollengo	1-1
Borgosesia-Crescentino	1-1
Castelletto-Gravellona	1-0
Cossatese-Gozzano	1-0
Pareso-Strona	0-0
Meina-Mathi	1-1
Verbania-Oleggio	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gozzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cossatese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mathi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grignasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Strona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bollengo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crescent.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Oleggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verbania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gravell.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pareso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cafasse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castell.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villadoss.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Meina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

1ª Categoria

Baveno-Romagnano	1-0
Bellinzago-Ju. Cameri	0-1
Bogogno-Cerano	2-2
Olimpia-Carpignano	2-2
Dormelletto-Crevoladossola	1-0
Dufour-Sane	1-0
Galliate-Quarona	1-1
Mosezzanese-Juve Domo	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dufour	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Romagn.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J. Domo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J. Cameri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carpign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mosezz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bellinz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crevol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogogno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olimpia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baveno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quarona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dormell.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sane	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Galliate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª Categoria Girone A

Briga-Crusinallo	[redacted]
Mercurago-Intra	1-0
[redacted]argello	1-0
Fondotoce-Lesa	2-1
Mergozzo-Ornavasso	1-0
Suzzano-Nebbiuno	2-0
Vinconia-Pievese	0-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Crusinal.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondotoce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mercurago	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Suzzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vinconia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Domodoss.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gargallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lesa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nebbiun.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mergozzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pievese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ornavass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª Categoria Girone [redacted]

Borgolavezzaro-Recetto	2-0
Romentinese-Casalvolone	1-1
Vespolate-Cavaglio	0-0
Fontanetese-Pombiano	0-1
Varalpombiese-Granozzo	2-1
Maranese-Vaprio	0-1
Vill. Dalmazia-Ferrania	0-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cavaglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgolav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vespolate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalvol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Romentl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varalpom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanet.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pernat.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmazia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maranese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vaprio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pombiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Granozz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

3ª Categoria Girone A

Montecrest.-Cannobiese	2-1
Pregliese-Crodo	0-1
Sroco-Armeno	0-3
Agrano-Feriolo	1-0
Anzola-Cuzzego	0-0
Cannero-Margozzo U.	2-1
Piedimulera-Casale C.C.	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montecr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Armeno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cannob.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Feriolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cannero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuzzego	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crodo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agrano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piedimul.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Preglierr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Margozz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Anzola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sroco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casaleggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Girone B

Maggiorese-Miasinese	2-1
Cristinese-S. Croce	1-3
Crennese-Nonsilliae	0-1
Invoriese-Ghevio	0-1
Pella-S. Maurizio	0-0
Orta-Pro Loco Boca	2-0
Revislate-Fraisee	0-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Mauriz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cristinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Croce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crennese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggior.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fraisee	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Revisl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Invor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ghevio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P.L. Boca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Miasinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nonsilliae	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Girone C

Mandello-Casalbeltrame	1-0
Elettrovoci-Cuirus	0-1
Barengo-Ghemmese	1-0
Briona-Momo	1-0
Caltignaga-Sizzano	2-2
Cassinagne-Vignale	2-2
Pro Nibbiola-Vicolungo	1-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemmese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalbelt.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Momo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elettrav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicolun.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuirus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Nibb.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mandello	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cassinag.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vignale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Barengo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Girone D

S. Rocco-S. Martino	2-0
Lume S. Marco-L. Rapid	0-3
Casalino-P. Mortara	1-0
Garbagna-Stella Alpina	0-1
Jove Nibb.-Valmacca	1-1
Sparta-Torrionese	0-1
Santandrea's-Lomellina	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Nibbiola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lumell.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Martin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sparta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torrion.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L. Rapid	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valmacca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Mort.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Rocco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L.S. Marco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garbagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stella A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Santandr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ALLE TV PRIVATE

[redacted]

21 — Film **Suono di tamburo lontano**: vicende di [redacted] amici giocatori [redacted] basket di cui uno forse non verrà reingaggiato (1977)

23.30 Film **L'assassino è al telefono**: spettatore di un furto indaga per conto suo, ma le persone che avvicina muoiono (1963)

TELEALTO MIL.

21.15 Film **Come rompere un fidanzamento** [redacted] divertenti vicende di una coppia di divorziati, non troppo convinti dell'accaduto

22.50 Film **L'ultima risata**

23.50 Film **I caldi amori**

TELELOMBARDIA I

20.30 **Telefilm**

21 — Film **Nella notte cadde il velo**: adescato una notte da una donna della quale non può vedere il viso, vuole chiarire il mistero (1958)

CANALE 5 TRMS

21.30 Film **La sedia a rotelle**: moglie paralitica di un bel giovane muore travolta da un'auto. Delitto o disgrazia? (1972)

24 — Film **Chi si ferma è perduto**: [redacted] colleghi di lavoro sono [redacted] delle rispettive mogli per ottenere una promozione (1961)

[redacted]

21 — Film **Il vendicatore mascherato** [redacted]

22.30 Telefilm **Duello sul fondo - The Invaders**

24 — **Gocce d'amore**

VIDEODELTA

20 — Telefilm **La Famiglia Bradford** [redacted]

21 — Film [redacted] **di paglia**: mite professore di [redacted], in campagna con [redacted] moglie, è obbligato a difendersi contro ragazzotti violenti (1970)

23 — Telefilm **Gli invincibili**

TELECITY

20.30 **Spettacolo E' fortissimo**

23 — Telefilm **Regan**

24.30 Film **Il corpo**: [redacted]ro, abbandonato [redacted] re[redacted] [redacted] dui [redacted], [redacted] che la sua vita è in pericolo (1974)

G.R.P.

20.35 Film **Per favore non toccate le vecchiette**: impresario [redacted] sull'orlo del fallimento, per [redacted] il fiasco, mette in scena musical destinato all'insuccesso (1967)

23.30 Film **La [redacted]** promettente giovane pugile, dopo drammatico incontro [redacted] cieco (1941)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Sesso erotico (erotico).
COCCIA: Stagione Lirica **Madama Butterfly**, ore 20,45.
EXCELSIOR: riposo.
ELDORADO: **James Bond solo per i tuoi occhi** con Roger Moore (thrilling poliziesco).
FARAGGIANA: **Il tango della gelosia**, C. Verdone (comico).
VITTORIA: riposo.
S.CUORE: **Breaker Morant** in versione originale.

ARONA

ROMA: A bocca chiusa (erotico).

[redacted]

[redacted]O: **Dolce gola** (erotico).
NUOVO: **Primizie pornografiche** (erotico).

[redacted]

ORATORIO: **La grande [redacted] di Bruce Lee** (avventuroso).

DOMODOSSOLA

CORSO: **Shogun signore della guerra** (avventuroso).

OLEGGIO

COMUNALE: **Sei uomini [redacted]**, con L. Marvin (dramm.).
MODERNO: **Candy la supervizlosa** (erotico).

VERBANIA

APOLLO: **La zia svedese** (erotico).
ARISTON: **Le ninfomani** (erotico).
SOCIALE (Pallanza): **Profondo rosso** di Dario Argento.
VIP: **Gli scippatori** (thrilling).

VIGEVANO

ARLECCHINO: **Il bisbetico [redacted]** Giannini (commedia).
CAGNONI: **Prima il gallo in tasca** con U. Pagliai.
COLLI-TIBALDI: **Girati di qua mettiti così** (erotico).
MARCONI: **La caduta degli dei** con D. Bogarde (dramm.).

ECONOMICI

[illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARREDOGRAMMI [illegible] - Novara, telefono 0321 456 523. [illegible]
FINANZIAMENTI [illegible]. Telefonare Novara 0321 453 807

4 Terreni

TECNOCASA vende Lago d'Orta terreno di mq 1800 [illegible]. Telefonare 29 612

5 Locali e negozi

MORRA vende in Novara [illegible]. Telefono 0321 456 105.
MORRA vende in Novara [illegible] 0321 456 105

6 Domande lavoro e impiego

CONIUGI [illegible] Verbano [illegible]. Telefonare 0323 43 940

19 Vendita alloggi

A Cressa (No) vende [illegible] mq 120 [illegible]. Tel. [illegible]
MORRA vende in Novara [illegible] telefono 0321 456 105.
[redacted] vende in Novara [illegible] telefono 0321 456 105.
MORRA vende in [illegible] 0321 456 105.
MORRA vende in Novara [illegible] 0321 456 105.
TECNOCASA vende [illegible]. Telefonare 29 612
TECNOCASA vende [illegible]. Telefonare 29 612
TECNOCASA vende [illegible]. Telefonare 29 612

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

TECNOCASA vende [illegible]. Telefonare 29 612

50 Smarrimenti

RICOMPENSA [illegible] (Lago Maggiore) Tel. 0323 77 861

CENTRO SPOSE
DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e [redacted] misura
NOVARA
Via Bellotti, [redacted]
Tel. 47.18.21

Cedesi Negozio Fiori
in Novara.
Tel. ore ufficio [redacted]

Scuola acconciatori maschili - femminili ventennale in No[redacted]
Vendesi
causa trasferimento.
Tel. 0322/58.026.

Ristorante
[redacted]
[redacted] Bracchio - Mergozzo
CERCA CUOCO
qualificato, anche pensionato.
Tel. 0323/80.122

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perché un bene prezioso come l'udito va difeso e conservato:
è importante non trascurare certi sintomi. Sentite la voce e non capite le parole? Vi trovate in difficoltà in ambienti rumorosi? Non sentite lo squillo del campanello o del telefono?
Non è il caso di allarmarsi, ma è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità,
tutti i lunedì [redacted] i giovedì
[redacted] 9.00 alle 12.00 presso
l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2 Novara tel. 0321/31.220
un audioprotesista qualificato [redacted] a Vostra disposizione, gratis e senza [redacted] impegno.
E in caso di diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta: congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili.. [redacted] sarete solo [redacted] a saperlo.

Campagna divulgativa sui problemi dell'udito patrocinata [redacted] co Italiano.

GIORGI MOBILI

Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Camera moderna in noce con ante scorrevoli	2.700.000
Camera moderna in noce	1.950.000
Camera classica in noce intarsiata	3.300.000
Soggiorno classico in noce completo [redacted] tavolo rotondo all. + 6 sedie	[redacted]
Soggiorno classico in noce completo di tavolo rotondo all. + [redacted] sedie	1.700.000
Soggiorno modero in noce completo di tavolo rotondo [redacted]. + 6 sedie	[redacted]
Cameretta in legno frassino completa	[redacted]
Cameretta in noce con pannelli completa	750.000
Cameretta in noce completa	550.000
Salotto componibile composto da [redacted] poltrone + angolo	650.000
Salotto con divano letto matrimoniale	475.000
Salotto con divano singolo	390.000
Cucina in massello di rovere completa	3.200.000
Cucina in frassino completa	2.990.000
Cucina in laminato rovere con maniglie in massello di [redacted] completa	2.250.000

oltre [redacted] un vasto assortimento [redacted] cucine, mobili di ogni genere

[redacted] BENE
per camere [redacted] camerette omaggio rete, per soggiorni e cucine un lampadario

Giorgi per soddisfare [redacted] sua clientela [redacted] pagamento [redacted]

GIORGI MOBILI

[redacted] - Via [redacted] 88 angolo per [redacted] - Veveri - Tel. 0321 471.633

Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

NOVARA '80 - complesso residenziale Via Righi - Via Legrange

FAVAGLIE S.p.A. vende appartamenti signorili ogni metraggio - ottime finiture - vasto giardino condominiale - boxes [redacted] posti/auto. [redacted] consegna L. 670.000/mq. Tutto compreso. Nulla [redacted] (oneri [redacted] prefinanziamento e di frazionamento mutuo - iva - spese notarili [redacted] di registro - [redacted] di frazionamento catastale - allacciamenti ed [redacted] gas metano e luce - ampia cantina).

Mutuo fondiario non indicizzato - dilazioni.

Ufficio vendite in luogo: via Righi ang. Via Venezia tel. (0321) 455.870 - chiuso domenica.

SEDE DI MILANO: via Benedetto Marcello [redacted] - tel. (02) [redacted] - 278.089 - 270.100 - 270.244.

Agenzia [redacted]
LAGO MAGGIORE
tra Baveno e Verbania comunale VENDE ultima unità nuovo villaggio tipo Country superficie mq 200 oltre cantinato e garage mq 500 di giardino comproprietà piscina 120.000.000 + 75.000.000 di mutuo ventennale
Tel. 0323/42.005

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per selezionata clientela appartamenti di 3-4 locali e ville nelle zone S. Agabio e S. Andrea.

392.601

Azienda leader nel settore della cornici
RICERCA
RAPPRESENTANTI
per
Piemonte - Lombardia - Liguria
anche primo impiego
Si richiede proprio automezzo
Ottima retribuzione - incentivi
Per informazioni
tel. 0321/74.606

Adesso è diventato molto conveniente fare acquisti in Italia

Cannobio è per gli svizzeri come un grande supermercato

CANNOBIO — Nel 1975 era quotato quasi 250, oggi oltre 680 lire; ma il franco svizzero viene acquistato nei negozi di frontiera in territorio ticinese con diversi punti in più rispetto al cambio ufficiale.

È vera manna, dunque, per le migliaia di frontalieri che quotidianamente dal Novarese varcano la frontiera, guadagnando nelle ditte svizzere mediamente 3000 franchi al mese; vale a dire, secondo i effettuati esercizi privati sulla fascia di confine, circa 1 milione e 300 mila lire.

Così da questa «anomala» situazione finanziaria svizzera, chi ne trae i maggiori ed immediati guadagni sono i frontalieri che, unitamente ai commercianti dei paesi di frontiera, ingigantiti il loro giro d'affari. Per gli svizzeri, data l'attuale situazione di cambio, acquistare merce in territorio italiano significa risparmiare, comprare quasi a metà prezzo rispetto ai loro negozi.

Dopo le decisioni monetarie di Bruxelles e specialmente in seguito all'attuale ancora vertice del franco rispetto alla lira, ogni giorno i negozi italiani sono presi di mira da decine di elvetici muniti di pregiati franchi.

Ormai acquistano di tutto, dalla frutta all'abbigliamento, dai salumi alle scarpe, agli elettrodomestici e gli strumenti d'alta precisione sono acquistati in Svizzera con un largo margine di guadagno rispetto alla nostra penisola.

In Italia hanno trovato insomma un vero e proprio supermercato a prezzi ribassati. D'altra parte, più nessun italiano acquista in territorio elvetico, a differenza degli Anni Settanta quando si trovava conveniente in sia nella frutta che nel caffè, sia nello svizzero e tabacchi.

Oggi c'è solo un commercio non di benzina; su un litro, in si addirittura rispetto alle 950 lire, circa 300-350 lire al litro.

A I facili guadagni c'è però crisi dell'industria elvetica, acuitasi dopo il calo della competitività esportare per gli svizzeri è divenuto impossibile, con il franco valutato più della metà del dollaro. Ne segue lo stato di precarietà dell'assetto occupazionale, che già visto diversi licenziamenti frontalieri, mentre altri paiono, purtroppo, preannunciarsi.

Lilio Alaimo

Italia e Svizzera Oggi incontro sul lago

LOCARNO — I problemi idrogeologici Lago Maggiore, come quelli della viabilità percorrenza delle statali 33 e lungo la costa Piemontese) centro di una che apre oggi a L

Interverranno, da parte italiana e svizzera, i presidenti della regione Piemonte e del Consiglio di Stato del Ticino, esponenti della giunta regionale piemontese e del comprensorio del Cusio Ossola.

(m. b.)

Arona — Bilancio lusinghiero per il 1981 all'Arona Nuoto: la squadra esordienti di pallanuoto si è classificata al quarto posto assoluto nazionale ai Giochi della gioventù mentre la squadra degli allievi ha conquistato il titolo regionale. Infine, Sandro Barra e Marco Leone accesi al di sotto del minuto nei 100 stile libero

Il piano di abbattimento contro duemila esemplari

Pena di morte per le anatre dura protesta del WWF

NOVARA — Il piano di abbattimento selettivo delle anatre, tanto atteso da cacciatori e contadini, è finalmente arrivato. L'amministrazione provinciale, sentito il parere positivo di biologia selvaggina di Bologna, ha deciso di seguire i suggerimenti della commissione del comitato caccia, anche ovviamente favorevole all'abbattimento.

Una decisione importante che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe risolvere il problema dei danni provocati dalle anatre alla produzione risicola. «In pratica, una licenza di uccidere qualunque animale distribuito a circa duemila cacciatori — dice Mauro Martinengo del W.W.F. — fatto che è impensabile poter controllare una tal quantità di persone con l'esiguo personale di vigilanza a disposizione e per di più in ore notturne».

Un'iniziativa che i rappresentanti delle associazioni naturalistiche giudicano gravissima, frutto metodo di lavoro della commissione «molto distinvolta», basato «sull'unico dato concreto delle richieste degli agricoltori». La stima della popolazione di germani reali sarebbe stata fatta a tavolino, basandosi nella quasi totalità su «illazioni personali», l'unico dato esistente essendo stato ripreso censimento effettuato nel gennaio dell'81 nella sola area del Ticino. Dato peraltro irrilevante se, come affermano le associazioni naturalistiche, quella valutazione si riferisce a un periodo dell'anno in cui le anatre giungono in massima concentrazione. Nel restante periodo dell'anno le anatre sarebbero presenti in numero decisamente inferiore.

«Come rappresentanti della W.W.F., della Lega per la protezione degli uccelli e della Pro Natura — continua Martinengo — ancora volta rileviamo l'inammissibilità e la superficialità degli organi preposti, nei confronti di tutti coloro, e sono sempre numerosi, che ritengono doveroso una gestione sociale del patrimonio naturale, ispirata a scientifici piuttosto che dall'esigenza di riempire i carnieri».

Ora comunque, per rendere operante la proposta del Comitato caccia non manca che l'approvazione della giunta provinciale. L'abbattimento, almeno questa è la proposta operativa, dovrebbe riguardare un numero complessivo di duemila anatre primo dicembre fino gennaio dell'anno prossimo. I cacciatori interessati (solo i residenti in provincia) formeranno squadre di unità accompagnate un con possibilità di sparare per un'ora dopo il tramonto, in terreno libero e nelle riserve.

Nicola Finotti

Vivacità dopo un semestre di letargo

Gozzano, pci polemico «La giunta è debole»

GOZZANO — Dopo mesi mesi di letargo, torna a vivacizzarsi la battaglia politica a Gozzano. Alle interrogazioni (un record) presentate dal capogruppo pci Bruno Vercelli hanno fatto seguito vistosi manifesti dello pci che accusano giunta e la maggioranza di essere «latitanti» sui più importanti problemi cittadini.

Ha arricchito la polemica il più consistente alla delle buche nella lettera lungo volantino in cui sono elencate dilazione e amarezze» le inadempienze della maggioranza. mentini sono in gran parte inclusi nelle interpellanze comunista Vercelli, quali il ritardo nell'adozione del piano regolatore generale e la mancata apertura dell'asilo nido.

Tutto ciò mentre il sindaco Migliari è degente all'ospedale di Verbania dove nei prossimi giorni sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Lo sostituisce Rino Godi, indipendente eletto nella lista padi, unitamente a dc, pri e pli costituisce l'attuale maggioranza.

«La convocazione del Consiglio è imminente — dice l'assessore Olampiero Ruga, segretario padi — e in quella sede spiegheremo che la giunta ha lavorato intensamente sperando di tranquillizzare l'opposizione». padi viene considerato disponibile ad avviare trattativa che si proponga per il governo di una gestione pentapartitica.

Si tratta, tuttavia, di una non immediata, sulla quale potranno aversi sondaggi nella prossima dei gli che, in assenza di Migliari, sarà presieduto dal vicesindaco Godi.

r. b.

Il nuovo direttore, Crescenzio Sarno, conta sull'entusiasmo dei suonatori

L'antica banda musicale di Novara può ritornare alle gloriose origini?

Novara. La banda cittadina durante una recente manifestazione per le vie del capoluogo. A destra il direttore Crescenzio Sarno

NOVARA — *Accanto al «boom» della musica a Novara si sta assistendo ad un rilancio della banda cittadina. La sua storia è strettamente legata a quella dell'istituto «Brera» fondato nel 1858 anche quale «supporto» per la banda musicale considerata allora a servizio della Guardia Nazionale. Nell'atto di costituzione del «Brera» è detto espressamente che la dotazione annua di diecimila lire era destinato ad una scuola che «formasse» soprattutto gli elementi della «Banda».*

A quel tempo i «suonatori» erano i 17 insegnanti stipendiati dal «Brera», una pattuglia di professori, pagati a «cachet» oltre agli allievi che andavano formandosi. La banda ha così conosciuto alti e bassi con punte massime di formazione addirittura da concerto. Ma le cose, negli ultimi decenni, sono andate bene e più parti si è sentito dire che quella novarese era una banda musicale un poco decadente.

Adesso le cose stanno cambiando: le autorità civiche e soprattutto l'assessore Renzo Annichini e il consiglio direttivo del «Brera» intendono riportare la banda, se non proprio agli antichi splendori, almeno ad un livello accettabile. Si è cominciato con la divisa che è la prima immagine di una formazione, predisponendo poi una serie di iniziative per il rilancio.

mosso che si sta rivelando è l'assunzione di un nuovo maestro direttore: *Crescenzio Sarno, un barlettese trapiantato a Novara da 40 anni. Un uomo che viene dalla gavetta (ha cominciato a suonare a 13 anni), che ha fatto parte delle più grandi formazioni bandistiche italiane e negli Anni Sessanta anche in quella novarese.*

Sarno, nell'agosto scorso, è stato assunto come insegnante al «Brera» e per lui è stato un nuovo corso elementi di banda. In un certo senso un ritorno alle origini dell'Istituto che ha segnato un importante successo poiché ad iscriversi furono a decine: studenti, operai e impiegati.

«Così tanti — spiega Sarno — che si dovette assumere un altro insegnante e chiudere le iscrizioni anzitempo. Qualcuno era già un discreto suonatore e a distanza di pochi mesi ha già posto nella banda a fianco degli anziani ma siamo ancora costretti, per completare la formazione, saltuari attingendo ad alcuni di centri vicini».

La banda cittadina del Comune di Novara stanzia ogni anno 10 milioni riservandoli, in compenso, una dozzina di servizi gratuiti; per le prestazioni extra (fornite dall'Enit e associazioni) è stato fissato un «cachet» di 350 mila lire appena sufficienti alle «diarie» di 10 mila lire per ciascun componente la banda.

Sarno è convinto che lavorando e ad un entusiasmo tra un paio Novara avrà una banda degna di questo nome grado anche di concerti. «Una delle difficoltà maggiori, in questo momento — dice — è di ottenere strumenti che costano anche un milione. Ci mancano, per esempio, un paio di flicorni, un trombone e poi mi piacerebbe avere qualche basso-tuba».

Piero

Meina — Con grande partecipazione di folla si sono svolti i funerali di Egidio Bianchi, morto a 59 anni a causa di un attacco cardiaco.

Valzer viennesi nell'Ossola

DOMODOSSOLA — e aperta l'altra sera, con il concerto inaugurale di pianoforte a quattro mani, esecutori Giovanna Buratti e Vincenzo Cerutti (docenti al conservatorio di Alessandria, coppia vincitrice della rassegna nazionale «Franz Liszt»), la nuova stagione concertistica allestita dalla sezione domese della «Gioventù musicale d'Italia».

Durante la serata, salone teatro del collegio «Rosmini», stati eseguiti brani di Beliuderi, Liszt, Saint-Saens e Brahms. Per l'occasione è stato presentato l'intero cartellone musicale che prevede, in dicembre, un gradito ritorno nel capoluogo cusiano, il quarto, del statunitense Gary Kirkpatrick e l'esibizione, poco prima di Natale, del «Gruppo strumenti antichi di Verona». Quasi tutte le serate, con inizio alle 21, si terranno nel salone teatro del collegio «Rosmini».

L'anno nuovo si aprirà, il 14 gennaio, con l'intervento del chitarrista svedese Magnus Andersson che suonerà nella cappella del collegio, dotata di un'acustica più adatta allo strumento. Il 21 tornerà nel teatro il 28 gennaio con l'ottetto austriaco «Vecchia Vienna», che si cimenterà con i celebri valzer viennesi, novità assoluta per l'Ossola. In febbraio, il programma propone ancora pianoforte a «quattro mani», con Giuseppina Barbieri e Piera Cagnoni. Un «omaggio a Paganini» è fissato per primavera.

«Nell'Ossola c'è più interesse per il 'classico' di quanto si possa immaginare — dichiara Livio Caparrelli, 32 anni, presidente della sezione domese della "Gioventù musicale d'Italia" — con in crescendo, particolarmente fra i giovani

è tempo di pelliccia

A VARESE
CAVOUR, 3
(angolo Via Vittorio Veneto)

NOVELLA PELLICCERIA s.r.l.

applica nelle filiali i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi pellicce acquistate all'origine gli acquisire ampissimi sconti di cui la omaggio gentile Clientela:

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio B.G.		Volpe Groenlandia G.	795.000
Visone Maschio	2.790.000	Montone Dorè	195.000
Visone pelle intera	1.890.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Tweed	990.000	Castorito	495.000
Bolero Visone		Ocelot Civet	
cinese	1.290.000	Agnello L P	395.000
Castorino Lontrato	690.000	Persiano Z.	
Marmotta	1.790.000	Castoro selvaggio	
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giacconi	
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	590.000	Coperte lapin	99.000
Castorino Spilz	790.000	Colli assortiti	29.000

Tutte pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1981/82, munite regolare certificato di garanzia

- CAVOUR, 3 (ang. via V.
COMO - MASIA, 61

Si informa la gentile Clientela che il negozio è aperto anche al lunedì dalle ore 15.

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili

NOVARA - Via Canegrelli: libero prestigioso appartamento mq 130+60 composto da 2 ingressi, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, terrazzo, garage grande. L. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento mq 100 ca., ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, possibilità box L. 65.000.000. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso.
NOVARA - Corso Trieste: libero negozio di mq 100 ca., 2 luci con bagno + cantina e solaio. L. 63.000.000. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso
NOVARA - Via Del Miller: appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera letto, servizio, cantina, solaio, con progetto approvato per ristrutturazione. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso.
NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 48.000.000. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso.
LAGO D'ORTA - Pronto lago: villa di mq 220 ca., ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, soggiorno, 4 camere letto, tripli servizi, cantina, box, giardino di mq 400 + posto barca personale L. 150.000.000. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso
ISOLA DI VOCCA - (Valsesia): libera casa rurale così composta: piano terra, 2 cantine + servizio, primo piano: soggiorno, camera letto, cucina abitabile, bagno, solaio + terreno di mq 4000 ca. L. 117.000.000. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso.
ISOLA DI VOCCA - (Valsesia): terreno edificabile di mq 2000 + terreno seminativi per complessivi mq 4000. L. 47.000.000. Vendita in blocco. Finanziamenti anni 10% a tasso fisso

novara - via torelli 1f (0321) 458.085

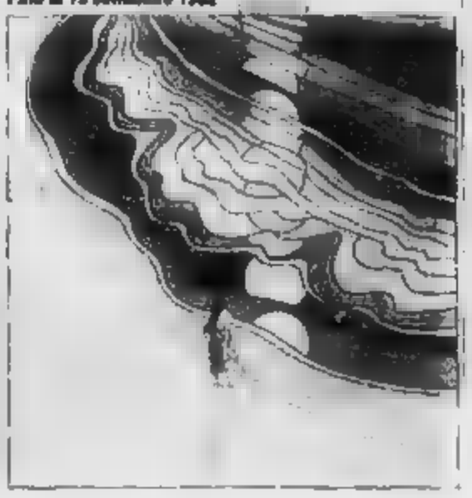
VENDE

Night Club Mulino delle Fate
Recetto (No)
Numeri di arte varia e attrazioni internazionali
(chiuso martedì)
Tel. (0321) 836.267

studio casa
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 20.755

NOVARA - Viale G. Cesare: Libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, ripostiglio, garage. Costruzione recente, mai abitato. Mutuo Fondiario
NOVARA - Sacro Cuore: Libero appartamento ultimo piano, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzo, cantina. L. 50.000.000. Possibilità box
NOVARA - Santa Rita: Libero appartamento da ultimare, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, salone, bagno, cantina L. 40.000.000 circa
NOVARA - Via Galilei: Libero appartamento composto da: 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, solaio, posto macchina. Completamente ristrutturato. L. 27.000.000
NOVARA - Viale Volta: Libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina, soggiorno, bagno, cantina, box. Costruzione recente L. 47.500.000
NOVARA - Corso XXIII Marzo: Libero appartamento ultimo piano, composto da: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 58.000.000
NOVARA - Sacro Cuore: Libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina, tinello, soggiorno, bagno, cantina L. 52.500.000 Possibilità box.

SPOSI!
una favolosa luna di miele vi attende
ALBERTINAZZI MOBILI
CRESSA (NO) - Tel. (0322) 86.125-86.200
grande concorso "vacanze nel mondo"
Fino al 15 settembre 1982



SOLO DA
TROVI:
500
50.000 ARTICOLI
SCONTATISSIMI
CASH AND
STUDIO AMBIENTAZIONI GRATUITO
PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
GARANZIA 20 ANNI
E...L'ASSISTENZA GRATUITA

COVETA
Via F.lli Bio 58 - TEL. 0323/641.855
VENDE
Attrezzatissimo Centro per la vendita al dettaglio, sito in luogo di forte consumo, in Verbania
ORTA: boutique posizione centrale via molto ben esposta, cedesi per trasferimento all'estero attuale attività
Cedesi per ragioni familiari ristorante tipico, 2 km da Stresa, completamente arredato e funzionante senza interruzione

Ogni giorno su
TELEMONTECARLO
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.164

A Vigevano

In ospedale arrivano i «laser»

A disposizione un miliardo e 800 milioni

VIGEVANO — Nel piano di rinnovamento dell'ospedale civile (563 posti letto), il primo per importanza dell'Unità socio-sanitaria locale n. 78 della Lomellina (gli altri due ospedali territoriali sono il S. Ambrogio di Mortara e il S. Martino di Mede con 251 e 150 posti letto rispettivamente) si è tenuto conto, dal punto di vista amministrativo, dell'opportunità di provvedere anche al rinnovo della dotazione di strumenti per ciascun reparto.

«L'obiettivo — ha detto il segretario generale dell'Usl locale, Domenico Pascale — è quello di migliorare qualitativamente gli strumenti; vogliamo anche che questi siano di lunga durata in modo da ottenere, nel tempo, un risultato economico rapportato alle nostre reali possibilità».

Ecco spiegata la recente dotazione di nuovi strumenti (e tra questi anche i più sofisticati per interventi chirurgici all'avanguardia) per 1 miliardo e 800 milioni.

«E' indubbio che la decisione dell'amministrazione ospedaliera che ha passato le consegne alla neonata Usl — continua Pascale — ha fatto una scelta importante perché l'ospedale potesse disporre nei tempi più brevi di strumenti validi. E questo è stato possibile grazie alla vendita delle proprietà il cui ricavato, appunto, viene impiegato fra l'ampliamento dei reparti e le attrezzature mediche».

La somma messa a disposizione, anche se i più sofisticati strumenti hanno costi elevati, è indubbiamente consistente. Ma quante delle attrezzature acquistate sono già in uso? «Almeno i due terzi di quelle ordinate ed entro l'anno si dovrebbe poter contare sulla disponibilità di tutte le richieste», ha replicato il segretario dell'Usl.

«Indubbiamente con gli strumenti laser si possono compiere interventi meravigliosi, innanzitutto di grande aiuto per l'ammalato», commenta il primario di otorinolaringoiatria professor Masara.

«Nel nostro caso, col CO-2° si può operare in modo esangue e nei punti più nascosti e delicati. Quel che è importante è che il paziente può riacquistare nella maggior parte dei casi il completo uso dell'organo malato, sul quale oggi è possibile intervenire appunto senza l'impiego del bisturi».

Il primario ha fatto seguire una serie di informazioni esemplificative per sottolineare la portata e la validità del nuovo strumento. «Sono pochi gli ospedali nel nostro Paese che hanno in dotazione il "CO-2" — continua il professor Masara — e così si può dire del fotocoagulatore Argon, usato nel reparto di oculistica».

g. c. r.

Vigevano — In cinque aziende del settore chimico e della gomma di Vigevano sono in atto trattative fra i consigli di fabbrica e i sindacati da una parte ed i dirigenti dall'altra per il rinnovo dei contratti integrativi aziendali.

Sono in programma il restauro e il miglioramento delle strutture

Un progetto del Comune di Vigevano per gestire l'antico teatro «Cagnoni»

VIGEVANO — E' da almeno un decennio che, a fasi alterne, si parla di un utilizzo comunitario del teatro Cagnoni (è stato inaugurato nel 1872, dedicato all'omonimo compositore e organista, Antonio, originario di Godiasco, posto in provincia di Pavia, e morto a Bergamo, all'età di 68 anni, nel 1896). Questa volta sembra essere possibile il conseguimento di questo ambizioso progetto.

«Il prossimo luglio scade il contratto d'affitto con la Citea — dice il sindaco, Carlo Santagostino — e l'orientamento dell'amministrazione comunale è quello di predisporre un piano d'intervento per il restauro e un uso diverso del teatro».

Che l'edificio abbia bisogno di urgenti cure è un'opinione diffusa, come quella di farne un centro anche per conferenze e convegni, oltre che per la stagione concertistica e teatrale.

Ma come primo intervento, una volta che l'attuale gestore avrà ultimato il contratto d'affitto ad uso cinema e teatro, in quale parte della struttura potrà operare? «Innanzitutto - il tetto. Ma è indubbio che un intervento organico per un recupero definitivo — replica il primo cittadino — comporterà un impegno finanziario non indifferente. Ecco la ragione per cui si procederà per gradi. Una cosa è certa: il teatro servirà per assicurare in futuro un servizio culturale più ampio alla città».

Il Cagnoni, a 109 anni, è quindi pronto a cambiare veste per affrontare un altro secolo di ospitalità.

Il «Ridotto» è sede da diversi anni del benemerito istituto civico musicale «Luigi Cossa», molto frequentato, per il quale il Comune è impegnato a conseguire un riconoscimento di formazione musicale di tipo statale.

La disponibilità del Cagnoni ad uso comunitario, limitata a alcuni giorni al mese, per contratto, impedisce all'assessorato alla Cultura di programmare una serie di appuntamenti artistici a lunga scadenza. Questo obiettivo potrà essere conseguito realisticamente il giorno in cui un'altra iniziativa dell'ente locale potrà dirsi realizzata: l'esproprio dei palchettisti.

Il Cagnoni infatti è una costruzione in condominio fra il Comune e un gruppo di privati, che sul finire dell'800 avevano assicurato un consistente contributo per la sua realizzazione. «La pratica dell'esproprio è stata avviata dall'assessore uscente alla Cultura, Testa», ha precisato il sindaco.

Ma le famiglie che hanno avuto in eredità i palchi, non potrebbero ostacolare la vostra iniziativa? «Non penso, anche perché l'intendimento è quello di garantire una continuità nel tempo dell'unico teatro cittadino, migliorandolo».

Quali diritti possono esercitare i palchettisti? «Innanzitutto quello dell'uso del palco — risponde Claudio Savoia, che dal '47 gestisce il locale — per qualsiasi spettacolo extra-cinematografico. In caso di rinuncia, devono comunicarlo al botteghino del teatro entro le 12.30 del giorno della rappresentazione. A quel punto è possibile vendere i biglietti dei posti disponibili».

I palchi del teatro sono 96, compreso quello centrale per le autorità. Qual è la parte comunale del Cagnoni? «Il palcoscenico, che ha le stesse caratteristiche della Fenice di Venezia, e la platea con 328 posti».

Giancarlo Rolandi

Vigevano — «La riforma previdenziale pensionistica e quella sanitaria assistenziale» sarà il tema di un dibattito promosso dalla Confederazione Cgil-Cisl-Uil per domani alle 9 al cinema Arlecchino in via S. Maria.

Mortara — Era colpito da tre ordini di carcerazione per furto e violazione di foglio di via obbligatorio. Salvatore Raiola, 22 anni, abitante in via Cavallotti, deve scontare tredici mesi e cinque giorni di reclusione nel carcere di Vigevano.

Il tennis-tavolo sempre più forte

La squadra di tennis-tavolo «Molina e Bianchi» - Da sin. Ingrassia, Maletti, Pelizzola, Tinelli

VIGEVANO — Una disciplina sportiva che in città sta rivivendo un momento ricco di soddisfazione è quella del tennis tavolo, che da quest'anno può contare su una formazione a livello nazionale. E' la «Molina & Bianchi» che si è abbinata al Cus Milano e che milita in serie A/2.

L'avvio del nuovo campionato ha già dato le prime soddisfazioni ai dirigenti del sodalizio. Nelle file della compagine, allenata da Gianpaolo Sassi, c'è anche un azzurro, Alberto Pelizzola, tuttora imbattuto dopo cinque giornate.

La «Molina & Bianchi», vincendo facilmente (per 5-0) domenica a Santa Margherita Ligure, sul Lavagna, si mantiene in vetta alla classifica in compagnia dal Cus Firenze e del Merano.

Significa che la squadra vigevanese ha concrete possibilità per compiere un ulteriore salto di qualità: ovvero salire alla massima serie.

Tornerà a caccia il segugio lomellino che fu capostipite della razza in Italia

ROBBIO — Sono in molti a sapere che il capostipite del segugio italiano, cane da caccia per eccellenza, ha avuto natali lomellini? Forse no. E c'è di più. Di lui si sono perse le tracce dall'inizio del '900 ma ciò nonostante fra qualche anno tornerà tra noi. Tutto questo lo si è saputo da un appassionato del segugio, commerciante d'auto di professione, Gianni Canella, 35 anni, è il presidente dell'associazione provinciale di Pavia della Società italiana pro segugio.

«Possiedo già una cucciolata — dice — tramite la quale ci ripromettiamo di conseguire col tempo quello lomellino».

E come è possibile ottenere questo risultato genetico?

«Altri appassionati del segugio italiano, in anni di ricerche, hanno recuperato nei vecchi canili i documenti in cui gli agricoltori di 100-200 anni fa della zona erano soliti annotare minuziosamente gli accoppiamenti dei loro cani. Allora la Lomellina era un'area geografica particolarmente indicata per la pratica dello sport venatorio».

Come è stato possibile che il ceppo dell'avo del segugio italiano, appunto quello lomellino, sia scomparso negli ultimi 50 anni? «E' dipeso soprattutto dall'emigrazione e dalla possibilità — continua Canella — dell'incremento degli incroci con cani di altre razze, anche estere».

«La linea di sangue — sottolinea il presidente — del segugio italiano è possibile recuperarla. Basta intensificare gli incroci fra soggetti che morfologicamente detengono i caratteri che contraddistinguevano la razza originaria».

Ecco tre esemplari di segugio italiano a pelo raso

Gianni Canella elenca i nomi di coloro che hanno spesso anni di ricerche in questo campo e stampato libri scientifici che lasciano ben sperare nel prossimo recupero dell'avo del segugio nazionale.

«C'è la necessità — continua il cinofilo — di disporre di un segugio che sappia autonomamente lavorare nell'andare a caccia di selvatici». Poi spiega che tra i cultori di questa razza ci sono anche due sacerdoti, il parroco di Pieve di Cairo, don Piero Dossena, e un altro dell'Oltrepò, che risiede in frazione Cabetone di Romagnese, don Mando Armani. I due religiosi sul segugio hanno proprio tutto al pari del contenuto delle pagine del Vangelo.

L'esperto per antonomasia è comunque in Italia, Luigi Zacchetti. Nel volume «Manuale del cacciatore con segugio» (un classico per la cinofilia nostrana) l'autore nell'elencare le varie etnie del segugi, fornisce una descrizione analitica di quello locale.

Si viene così a sapere che quello lomellino «misura 58 centimetri alla spalla; ha pelo fine, tutto color nocciola o fulvo, orecchie lunghe ed attaccate basse, muso abbastanza grosso e ben munito di labbra, naso ed ogivali neri; coda sottile distinta portata alta e leggermente arquata, mai ripiegata a tromba». Seguono altre annotazioni secondarie. Il tutto lo Zacchetti l'ha ripreso a piè pari da un'edizione del 1882 della rivista «La caccia».

Ma quanto tempo ci vorrà — si chiede ancora al Canella — per conseguire il vostro ambizioso obiettivo? «Dai 4 ai 5 anni» è stata la risposta.

g. cr.

Vigevano — Il calzaturificio Brivio con sede in via Stangalino 27 ha annunciato il licenziamento di 14 dei 41 dipendenti in considerazione della prossima ristrutturazione dell'azienda. La titolare è Francesca Dulio.

Vigevano — Paolo Maiguali e Massimo Manganoni, entrambi diciannovenni di Vespolate, sono stati fermati dai carabinieri e rinchiusi nel carcere

VENITE A VEDERLO

È il nuovo piccolo elaboratore IBM. È piccolo ma risolve grandi problemi. È piccolo ma ha un prezzo ancor più piccolo: a partire da L. 9.800.000.

VENITE A PROVARLO

Così vedrete tutte le operazioni che sa fare. E proverete i programmi applicativi di uso immediato realizzati appositamente dall'IBM.

E' IL NUOVO SISTEMA/23 IBM

12 programmi applicativi, un grande video (1920 caratteri): questo è il nuovo Sistema/23 IBM. A partire da L. 9.800.000. Vale proprio la pena di vederlo e provarlo. Vi aspettiamo per una dimostrazione pratica Giovedì 12 e Venerdì 13 Novembre, presso il Ristorante Continental, Domodossola, dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30.
Filiale di Milano: Via Viviani 8, tel. 02/6343623.

IBM Italia

MINERVA CASE s.r.l.
SEZIONI STABILI - PROPONE IN NOVARA
V.le XXIII Marzo:

a) Ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 18.500.000.
b) 2 ingressi soggiorno, camera, cucinotto, servizio. L. 8.500.000
c) Ampio box. L. 5.500.000.
d) Casa indipendente su due piani: p.t. ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio; 1.p. 2 camere, balcone, cantina + giardino. L. 32.500.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale

PER ACQUISTARE O VENDERE BENE IL TUO IMMOBILE TELEFONA AL 453701
I NOSTRI FUNZIONARI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER UN CONSIGLIO GRATUITO

MINERVA CASE srl Via Morandi 7 — NO Tel. 0321/453701/2

studio casa
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buzzi 3 (II)
Tel. 0323 - 61313

VENDE

OMEGNA - In palazzina consegna primavera '82, appartamenti di varia metratura: tipo A) mq 110 - 3 + 6 - L. 72.600.000; tipo B) mq 120 - 3 + 2S - L. 79.200.000; tipo C) mq 125 - 3 + 2S - L. 82.500.000. Cantina, box, riscaldamento autonomo, mutuo fondiario.
ORTA vicinanze - palazzina in ultimazione appartamenti 3 più servizi, cantina, rimessa prezzo interessante. Possibilità mutuo.
PETTENASCO - Terreno mq 4500 circa edificabile con progetto approvato - Splendida posizione - Vista lago - Comodo accesso.
AGRANO - Casa uni-bifamiliare, indipendente, parzialmente ristrutturata; disposta su tre piani per totali 10 locali + servizi. Cantina - Rustico - Corte e giardino.
LAGO D'ORTA - Quarna Sotto - Rustico in paese con progetto per ristrutturazione, possibilità ricavo appartamento su 2 piani - Corte con comodo accesso cortile - giardino - L. 20.000.000.
LAGO D'ORTA - Casa rurale indipendente da ristrutturare, disposta su 2 piani con 6 locali + stalla e ampio fienile. Cortile e giardino - Splendida esposizione con vista lago - L. 36.000.000.
VAL VIGEZZO - Vicinanze S. Maria Maggiore - Villetta bifamiliare con appartamento al 1° piano di 3 + S arredato. Al piano terra appartamento di 3 + S da ultimare. Terreno circostante mq 500 circa. Ottima esposizione. L. 78.000.000.

La signora Giulia Gandelli
ringrazia
tutto il personale medico e paramedico della DIVISIONE DI UROLOGIA dell'OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA ed in particolare il prof. FAVRO e la sua equipe: dottori BRIGNOLO - MINOCCI - PAGANI - MARTINENGO - PRETTI e BALLARA.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO G. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9
Ricerchiamo per i nostri clienti appartamenti liberi ed occupati, ville o interi stabili in Novara e dintorni. Pagamento in contanti.

Per un prossimo inserimento nel lavoro, la Soledi CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa
programmatore programmatrice
per sistemi elettronici
Sicuro addestramento nella propria sede. Inserimento in zona. Si prende nel settore 600/800 mila
Per colloqui nella tua città telefonare: 02/678.8739 - 02/364.3395.
Oppure scrivi: SOLEDI - Via Palestrina 36 - Milano.

AFFITTASI-VENDESI CAPANNONI CON UFFICI
Corso della Vittoria (adiacenze autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/472.846

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/B, tel. 0321/393501.
GRIMALDI fratelli NOVARA Via Piero Guidoti libero mansarda completa da: ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio balcone ampio cantina L. 24.000.000.
GRIMALDI fratelli NOVARA Via Col di Lana libero appartamento al 1° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina box L. 62.000.000.
GRIMALDI fratelli NOVARA S. Agabio libero appartamento al 6° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina L. 28.300.000.
GRIMALDI fratelli NOVARA Via Sforzesca libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso living separato 2 camere doppi servizi cucina abitabile 2 balconi cantina box L. 71.300.000.
GRIMALDI fratelli NOVARA centralissimo libero appartamento al 4° piano composto da: ingresso cucina abitabile salone 2 camere servizio ripostiglio 2 balconi cantina L. 45.000.000.
GRIMALDI fratelli NOVARA C.so XXIII Marzo vendesi negozi da L. 18.000.000 a L. 28.000.000. Occasione investimenti.
SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME
per propri uffici di Novara
IMPIEGATI COMMERCIALI
da inserire nel proprio organico. Si richiedono: auto propria - Predisposizione ai contatti umani. Sarà titolo preferenziale l'esperienza commerciale - Titolo di studio.
Si offrono: inquadramento al 3° livello commercio - Incentivi - Provvigioni - Rimborso spese - Lavoro autonomo in ambiente giovane e dinamico.
Per appuntamento tel. ore ufficio al 453701 - 457238
Via Morandi 7 - Novara
MINERVA CASE srl

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Drammatica situazione nelle scuole di Novara e della provincia

La droga entra nelle elementari Il provveditore lancia un appello

«E' difficile arginare il fenomeno, dice il dottor Brienza, perché manca l'appoggio costruttivo delle famiglie» - Un gruppo di lavoro è stato istituito in provveditorato

NOVARA — Il fenomeno «droga» a Novara e provincia sta assumendo proporzioni drammatiche. La tendenza a minimizzare, ad evitare allarmismi (il classico chiudere gli occhi per non vedere) adesso non c'è più. L'Eco si leva da più parti e in particolare dalla scuola, l'istituzione maggiormente esposta all'attacco di spacciatori senza scrupoli, decisi a «farsi una clientela» fra gli studenti, anche fra i più giovani.

Il fenomeno si è esteso a macchia d'olio: pare addirittura che in qualche scuola elementare la droga sia ormai comparsa. Nelle medie inferiori (età media 11-13 anni) circola già.

La gravità della situazione viene ammessa in provveditorato dove si tenta di preparare le difese. «*Purtroppo la provincia di Novara è un centro di transito della droga* — dice il provveditore Giuseppe Brienza —: *Domodossola, Galliate, Trecate rappresentano da sempre le più importanti vie d'accesso e d'uscita ed è fatale che il fenomeno incenta la nostra scuola*».

«*La legge prevede che l'istituzione scolastica si faccia carico dell'opera di prevenzione* — dice sempre il dottor Brienza — *ma c'è la solita carenza di strutture. In più si aggiunga il disinteresse delle famiglie degli studenti fra le quali c'è la tendenza ad ignorare il problema-droga finché non interessa direttamente i loro figli. E questo è un gravissimo errore*».

Per combattere il fenomeno il provveditorato sta lavorando in stretta collaborazione con prefettura e questura. Giuseppe Brienza afferma di avere trovato nel prefetto Corsaro e nel questore Rossi due persone assai interessate al problema. «*Ma per combattere questa difficile battaglia serve la collaborazione di tutti, principalmente dei Comuni, dei vigili urbani in servizio davanti alle scuole, che debbono essere pronti a segnalare ogni movimento sospetto*».

Giuseppe Brienza

«*Per quanto riguarda la scuola* — prosegue il provveditore di Novara — *continueremo a sollecitare il personale, dai presidi agli insegnanti, con corsi di aggiornamento perché sappiano cosa dire ai giovani. Ma quello che ci è mancato fino ad ora è l'appoggio costruttivo della famiglie. Chiediamo a tutti i genitori di aprire il dialogo con i figli perché, lo ripeto, il problema della droga non può essere affrontato solo quando investe direttamente: bisogna parlarne prima per fare opera di prevenzione*».

In provveditorato esiste un «gruppo di lavoro» per la prevenzione contro le tossicodipendenze. Si tratta di un organismo che il dottor Brienza sta ristrutturando per renderlo più attivo. «*Vorrei che di questo gruppo facessero parte due o tre medici* — dice il provveditore — *perché senza questi specialisti l'organismo di prevenzione risulterebbe manco. Ma questi medici verranno? Il fatto è che al momento c'è una enorme confusione di competenze. Solo l'Usl di Novara mi pare che funzioni opportunamente. Ma per le altre a chi mi rivolgo? Senza strutture mediche il discorso antidroga diventa vuoto*».

Intanto il fenomeno della droga si fa sempre più tragico: cifre ufficiali — naturalmente — non ce ne sono, ma pare che solo nel capoluogo i giovani studenti coinvolti in questo dramma siano un migliaio. E' una cifra che fa paura, come quelle che si vociferano per Verbania, Domodossola, Borgomanero. E non è tutto: da Trecate, da Galliate e da altri centri arrivano allarmanti voci di droga nelle elementari, e cioè fra bambini fino ai 10 anni d'età.

Marcello Sanzo

Gettano un cagnolino nel burrone

OMEGNA — Un atto brutale ed incivile è stato compiuto ieri mattina alla periferia di Brola, contro un cagnolino scaraventato in un precipizio che dalla provinciale Omegna-Gozzano scende verso il lago con un salto di un centinaio di metri. La fortuna ha assistito il piccolo animale: un cespuglio infatti gli ha fermato la caduta.

I guaiti della bestiola sono stati uditi da alcuni passanti che hanno provveduto ad avvertire i volontari del soccorso. «*Non è stato facile recuperare l'animale* — dice Eugenio Alberganti, coordinatore dell'attività del corpo — *è stato necessario ricorrere alle corde perché il luogo è difficile da raggiungere*». (a. m.)

Le indagini per il sequestro della giovane sposa di Varallo Pombia

La prigione di Wally era vicina al luogo dove è stata liberata?

I rapitori, per paura di essere scoperti, si sarebbero affrettati a concludere le trattative La famiglia ha eretto una cortina di silenzio attorno alla donna in attesa d'un bimbo

NOVARA — Sono trascorsi ormai sei giorni dalla notte in cui Wally Cassarola Tiboni ha potuto riabbracciare i suoi cari dopo essere rimasta per dicianove giorni in mano ai rapitori.

La giovane donna, rilasciata all'una e 45 di sabato mattina, a Galliate, presso l'abitazione del fratello, è stata sottratta a qualsiasi contatto esterno. I familiari sostengono che si trova ancora ricoverata in una clinica milanese per una serie di controlli. Come è noto, Wally diventerà madre fra meno di due mesi. Forse si spiega anche così la necessità di risparmiare alla donna qualsiasi incontro che le potrebbe far rivivere quella terribile esperienza.

Wally Cassarola Tiboni

Le indagini delle forze dell'ordine, polizia e carabinieri, subito dopo la liberazione della donna sono riprese a pieno ritmo ma finora non hanno dato alcun risultato concreto. Anche se gli inquirenti sostengono di avere in mano alcuni elementi che autorizzano a sperare, polizia e carabinieri prendendo in esame le deposizioni rese dalla Tiboni subito dopo il suo rilascio (la donna è stata interrogata dal sostituto procuratore Corrado Canfora un'ora dopo la sua liberazione) stanno vagliando una serie di circostanze che potrebbero in qualche modo portare all'individuazione della prigione.

Sull'inchiesta vige un segreto rigoroso. Si è appreso però che la donna non ha saputo riferire se si trovasse all'interno di un appartamento, essendo rimasta incappucciata per tutto il tempo della segregazione. Avrebbe invece trovato conferma l'ipotesi avanzata subito dopo il rilascio che le trattative con la famiglia sarebbero state accelerate al massimo, nella fase finale. Questo poteva essere messo in relazione alle condizioni di salute dell'ostaggio. Ipotesi smentita però dai riscontri obiettivi, cioè dalle visite cui è stata sottoposta la giovane madre subito dopo il rilascio. La donna stessa, capiando alcune espressioni dei suoi carcerieri, avrebbe avuto l'impressione che negli ultimi giorni questi avevano un'estrema premura di concludere l'affare.

Forse anche per questo si sarebbero «accontentati» di una cifra non abnorme (600 milioni) per la sua liberazione. Non si può escludere però l'ipotesi che gli inquirenti durante le indagini siano arrivati molto vicini alla prigione o comunque ad identificare qualche componente della banda. Da qui la necessità impellente di fare in fretta.

Anche il luogo della liberazione, a poche centinaia di metri da un'abitazione che certamente era tenuta sotto controllo, lascia decisamente perplessi. Quanto anche se i rapitori quella notte avevano completamente depistato gli inquirenti. Avevano preannunciato la liberazione in una zona completamente diversa. Pare addirittura in direzione di Genova, tanto che erano state messe in allarme le forze dell'ordine di quella città.

Renato Ambiel

Il S. Carlino ad Elio Sparano

ARONA — Il giornalista della Rai Elio Sparano è stato prescelto dall'Arona Pipa Club quale fumatore della pipa dell'anno: il 5 dicembre prossimo gli sarà assegnato il San Carlino d'Oro 1981 istituito nel 1971 e che in questi anni è stato attribuito alternativamente a registi del cinema e della tv, attori, scrittori, scienziati (m. b.)

Deciso a Locarno

Strada del Lago vietata ai «Tir»

LOCARNO — *Stop ai Tir sulla litoranea svizzera del Lago Maggiore e Locarno al confine italo-elvetico di Cannobio. La decisione di vietare il transito ai mezzi pesanti su questa arteria è stata adottata ieri dal governo del Canton Ticino: si tratta però di una limitazione che durerà soltanto un mese ed è stata propiziata da alcuni «budelli» che si sono creati in seguito a lavori stradali presso Ascona.*

La comunicazione è stata data ieri al termine dell'incontro tra l'assessore Cerutti, della Regione Piemonte e le autorità del Canton Ticino. In questo modo vengono accolte le numerose richieste avanzate dalle amministrazioni comunali del Lago Maggiore che da tempo protestano per la circolazione sempre più caotica causata dall'intenso flusso dei grossi autotreni su questa strada ella è ormai al collasso.

L'iniziativa per bloccare il transito pesante internazionale era stata portata avanti dai comuni svizzeri e da quelli italiani, in particolare Cannobio, Cannero, Oggebbio.

Con la chiusura dei venti chilometri del tratto svizzero, anche il settore italiano del Lago Maggiore, da Verbania a Cannobio, diventerà «tabù» per i Tir poiché non potranno più avere sbocco in territorio elvetico. D'altra parte si deve aggiungere che il blocco non interesserà soltanto il traffico pesante comunitario ma anche quello locale.

Quindi gli autotreni diretti dall'Italia verso la fascia di confine del Canton Ticino, dovranno compiere degli itinerari alternativi assai più lunghi passando dai valichi del Varesotto o del Comasco.

L'incontro di ieri è stato organizzato dalla comunità del San Gottardo. Da parte italiana erano presenti, oltre all'assessore Cerutti, la professoressa Olmi, presidente del comprensorio V.C.O. e l'avvocato Brocca di Domodossola. Da parte svizzera sono intervenuti i membri del governo cantonale Sadis, Caccia e Speziali.

La seduta ha permesso un ampio scambio di vedute sui problemi di interesse comune, soprattutto sulla viabilità. (l. v.)

Tragico infortunio sotto gli occhi dei compagni di lavoro

Scalpellino è travolto e ucciso a Beura da un masso che si sbriciola nella cava

BEURA CARDEZZA — Uno scalpellino di 55 anni, Sereno Brocca, abitante a Beura Cardezza, via Sempione, è stato investito da una frana mentre lavorava in una cava.

E' morto all'ospedale San Biagio di Domodossola: i detriti gli avevano schiacciato il torace e maciullato le gambe. La disgrazia è avvenuta a Beura nella cava della società «Montarone Beola», di proprietà del geometra Sergio Galli. Sereno Brocca, che aveva mansioni di capocava, stava lavorando sul piano di coltivazione del giacimento assieme a Leandro Dell'Orsi, 46 anni, di Trontano.

I due stavano praticando alcuni fori in un macigno che avrebbe dovuto essere frantumato. Lo stesso proprietario della cava seguiva l'operazione a qualche metro di distanza. Improvvisamente, un grosso masso situato più in alto si è sgretolato, franando verso il piazzale. Sergio Galli si è messo a urlare e il Dell'Orsi con un balzo è riuscito a mettersi in salvo. La frana ha investito in pieno Sereno Brocca che è rimasto schiacciato dalla valanga di sassi.

Sereno Brocca

Gli stessi compagni di lavoro hanno cercato di soccorrerlo, poi hanno chiamato l'ambulanza. Lo scalpellino è arrivato in ospedale in condizioni disperate ed è spirato nel giro di due ore per le gravissime lesioni interne. Sul posto sono andati subito i carabinieri di Domodossola che hanno aperto un'inchiesta sul grave incidente. Sembra che il masso che si è sgretolato sia stato fatto cadere con una mina esplosa nel luglio scorso. Non si riesce a capire come abbia potuto sbriciolarsi da solo, provocando il franamento. Oltre all'inchiesta giudiziaria ce ne sarà una tecnica condotta dal distretto minerario.

a. v.

In fin di vita ex calciatore dell'Omegna

OMEGNA — Vittima di un incidente avvenuto verso le 18 di martedì sulla statale 229 del lago d'Orta, è ricoverato in stato di coma al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara Franco Isaia, 29 anni, abitante alla periferia della città in via Novara 37. Il giovane, rientrando a casa dal lavoro aveva posteggiato l'auto sul lato della strada opposto a quello dell'abitazione, ed era in attesa di attraversare. E' stato investito da una 124 Fiat targata Milano, condotta da Gianni Durini, 33 anni, originario di Ghemme, ma residente a Cesano Maderno.

Gettato a terra, ha riportato trauma cranico e ferite multiple. Franco Isaia è sposato da poco più di un anno con una giovane insegnante, Daniela; è molto noto in città in quanto ha fatto parte della squadra di calcio locale. Cresciuto nel vivaio della società rossonera ha partecipato, con l'Omegna in serie D, con il ruolo di stopper, al campionato 1974-75. (a. m.)

Arona — «Fare cultura ad Arona» è il tema di un dibattito promosso dal gruppo consiliare del partito comunista e che avverrà sabato sera alla Mostra di piazza Gorizia.

Biella — Preda di mira la chiesetta della frazione collinare di Carpignano sono state rubate statue lignee del 700, tovaglie e anche calici, anelli e monili in oro che arricavano il quadro della Vergine.

Verbania — Sempre male le squadre verbanesi di basket. Quella femminile di C-2 è stata battuta dall'Avio Metal di Galliarate per 69 a 48, quella maschile di serie D è stata sconfitta dal Cantù per 93 a 50.

Processo d'appello con l'imputazione di tentato omicidio

Otto anni all'assicuratore accusato dall'ex impiegata

I giudici della corte d'assise d'appello (pres. Ianardi) hanno ridotto a otto anni di reclusione (dai dieci inflitti dalla corte d'assise di Novara) la pena per l'assicuratore Luigi Petronaci, 43 anni, originario di Termini Imerese, residente a Novara, accusato di aver tentato di far uccidere la sua ex-impiegata Antonella Tonizzo, 23 anni, di Novara, con la quale aveva intrecciato una relazione che la ragazza aveva voluto troncare.

L'imputato, a piede libero ieri, in aula, dopo che gli è stata concessa la libertà provvisoria per le cattive condizioni di salute, ha ascoltato la sentenza senza pronunciare una parola ma scuotendo la testa, confortato dai suoi difensori, avvocati Allegra e Di Tieri, e dalla moglie che gli è sempre stata vicino in questi difficili momenti. Il pubblico ministero, sostituto procuratore generale Buscaglino Strambio, aveva chiesto la conferma della precedente sentenza a dieci anni di reclusione e altrettanto aveva fatto l'avvocato Carnevali, difensore di parte civile per Antonella Tonizzo.

La vicenda giudiziaria, cominciata con il ricovero all'ospedale Maggiore di Novara, la sera del 22 dicembre del '78, della ragazza, colpita da due colpi di pistola sparati da un'auto con tre persone a bordo, che le avevano teso un agguato sotto casa, ha tutto ogni vena di romanticismo alla relazione sentimentale che per qualche mese, dall'ottobre del '77 alla primavera del '78, legò i due protagonisti, l'assicuratore Petronaci e Antonella Tonizzo. Da una parte e dall'altra, dai difensori di Petronaci e dall'avvocato di Antonella, non si sono risparmiati colpi per demolire la versione dei due ex-amanti, diventati rivali.

I difensori di Petronaci, al processo d'appello, hanno fatto leva sul diario in cui Antonella Tonizzo annotava, giorno dopo giorno, le sue esperienze: «*Non si è indagato abbastanza sul passato di questa ragazza, che ha avuto certamente una movimentata vita sentimentale. Mentre già aveva intrecciato una relazione con l'assicuratore, Antonella Tonizzo continuava a frequentare il suo primo amore e aveva altri incontri. E' lei che non ha accettato la fine della storia d'amore ed è arrivata alla spudoratezza di telefonare a casa del Petronaci, per avvisare la moglie di "controllare" suo marito. Ha anche minacciato di far del male al loro bambino*».

L'avvocato Carnevali, difensore di parte civile, dal canto suo, non ha avuto mezzi termini per definire il comportamento dell'assicuratore.

Claudio Cerasuolo

Gozzano: dibattito su sindacato e istituzioni

GOZZANO — Questa sera alle 21, nella sala della biblioteca in via Dante, in una conferenza-dibattito organizzata dal «Centro Carlo Cattaneo», parlerà il dottor Augusto Todisco, direttore per le attività sociali e culturali della Olivetti, sul tema «Sindacato e istituzioni».

Il rapporto tra organizzazioni sindacali e istituzioni democratiche acquista particolare rilevanza alla soglia del confronto sollecitato dal governo per il contenimento dell'inflazione in un momento difficile per l'economia del territorio cusiano. (r. b.)

Dancing
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 14 e domenica 15 novembre
L'ORCHESTRA ATTRAZIONE DI
NINO BALDASSARI

ROTONDA
MASSIMO D'AZEGLIO
prestigioso negozio esposizione vendiamo composto da
zona vetrine mq 400
soppalco " 250
sottonegozio " 190
finiture lusso
PREZZO INVESTIMENTO

TORNACO (Novara)
Libero capannone recentissimo, struttura modulare in c.a. precompresso dotato di servizi, uffici ed impianti a norma v.f. mq 550 terreno circostante mq 3600
PREZZO INVESTIMENTO

MUTUO CASA GABETTI
gabetti
s.a.s. promozione vendite immobiliari
NOVARA - Corso della Vittoria 2 - Tel. 0321-25.781

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.
ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE
Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.
Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari. quindi... affrettati.

Vieni subito da:
AUTOCUSIO s.a.s.
C.so Sempione 56 - tel. 0322/81.822 - BORGOMANERO
CLERICI & C. s.a.s.
Via Biandrate ang. Via Curie
tel. 0321/24.758 - NOVARA
OSSOLCAR s.a.s.
P.zza M. Orsi - tel. 0324/25.75/20.56 - DOMODOSSOLA

LAGO MAGGIORE
RESIDENZA VILLA LESA
A Lesa, splendida località nota per il lago, per il clima, per le attrezzature sportive (tennis, vela, wind-surf, piscine... e a soli 6 km. dagli impianti sciistici del Mottarone), vendiamo in un parco di oltre 2 ettari, ricco di alberi secolari e prati per magnifiche passeggiate, appartamenti la residenza; dimora costruzione.
Prezzi a partire da Lit. 26.500.000 (compreso angolo cottura arredato).
Parco recintato e custodito. Pronta consegna.
Nostro personale sul posto sabato e festivi.
gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

proposte casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, P.zza Lamarmora 17/A, tel. 0321/393601.
GRIMALDI Italia NOVARA Via Pietro Custodi libera immediata composta da ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio balcone ampio stato carrona L. 34.000.000.
GRIMALDI Italia GRANOZATE villa padronale su due piani composta da p.t. cucina 6 camere servizio, 1° p. cucina 6 camere servizio due scale (interna ed esterna) ampio giardino cortile 3 box L. 121.000.000.
GRIMALDI Italia NOVARA V.le Buonarroti appartamento al 2° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 2 balconi cantina possibile box L. 90.000.000.
GRIMALDI Italia NOVARA Via Silvestro libero appartamento al 1° piano composto da ingresso living saloni 2 camere doppi servizi cucina abitabile 3 balconi cantina box L. 71.000.000.
GRIMALDI Italia TRECATE condominio casa indipendente su due piani composta da p.t. 4 locali più doppi servizi 1° p. 5 locali più doppi servizi terrazzo possibile mansarda al 2° piano ampio terreno con annesso rustico su due piani da ristrutturare box doppio L. 262.000.000 ristrutturato.
GRIMALDI Italia SAN MAURIZIO D'OPAGLIO libera casa indipendente su due piani composta da p.t. soggiorno cucina abitabile servizi 2° p. 1° p. 4 camere doppi servizi rimessa cantina box locale caldaia giardinetto garage di 37 mq L. 181.000.000.
SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - AVIGLIANA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - IMPERIA - SAVONA - LA SPEZIA - BOLOGNA - MODENA - PARMA - FIRENZE - PISTOIA - LIVORNO - PISA - NAPOLI - POTENZA - SALERNO - BARI - FOGGIA

IMPERIA
(Porto Maurizio)
VENDONSI
MINIALLOGGI
NUOVI
LIBERI
Tel. 0183/650.343 - 61.425

GRIMALDI NOVARA
392.601
NOVARA

Scuola acconciatori maschili - femminili ventennale in Novara
Vendesi
causa trasferimento.
Tel. 0322/58.026.

La Giunta regionale ha specificato il tipo di sussidio

Contributi per la grandine Mappa delle zone colpite

Il «fondo statale di solidarietà» - Danni di luglio e agosto

VERCELLI — *Il 25 luglio e nel successivo periodo che va dal 9 all'11 agosto di quest'anno diverse piaghe del Vercellese furono colpite da violente grandinate che hanno arrecato danni alle produzioni lorde vendibili delle aziende, variabili dal 30 al 90 per cento, quantificabili in circa 2 miliardi e 400 milioni di lire.*

Vennero colpite seriamente le colture maidicole per un valore di un miliardo e 678 milioni, campi di fagioli (249 milioni), erbai (107 milioni), prati (115 milioni), risaie (990 milioni), vitigni (268 milioni), frutteti (45 milioni di lire).

L'ispettore provinciale dell'Agricoltura — dietro le segnalazioni dei sindaci delle zone colpite, attraverso i propri tecnici — ha messo in atto le misure per il riconoscimento dell'«esistenza del carattere di eccezionalità» al fine di ottenere i benefici — quali prestiti di conduzione e contributi di pronto intervento — del «fondo statale di solidarietà» di cui alla legge 25 maggio 1970 n. 364.

La Giunta regionale ultimate le istruttorie, con proprio provvedimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 21 ottobre, ha richiesto al ministero dell'Agricoltura l'applicabilità della legge; ha delimitato i territori danneggiati specificando il tipo di provvidenze applicabili; ha autorizzato, infine, l'ispettore provinciale dell'agricoltura ad accogliere le domande tendenti ad ottenere le agevolazioni creditizie e contributive da parte dello Stato, anticipate dalla Regione a norma della legge regionale n. 63 1978.

Possono accedere alle agevolazioni i produttori danneggiati compresi nei territori dei seguenti comuni:

Crescentino: Frazioni S. Silvestro, Carvanini e Monticelli; Cigliano, centro abitato e canale consortile sino ai confini con Villareggia, Saluggia e Livorno Ferraris; Livorno Ferraris, in zone confinanti con i paesi limitrofi; Saluggia, fino ai confini con Cigliano e Livorno Ferraris compresa le frazioni S. Antonino e la cascina S. Emiliano; Bioglio, territorio situato a mal-ocon della strada Piatto-Bioglio e della strada dal centro di Bioglio alla frazione Banchette; Gattinara, zone Casaccia, Ronchi, Valferana, Alice, Permolone, Lurghe, Piantesio; Roasio, zone Castelletto Villa e San Giorgio e rimanente territorio ubicato a nord della statale Biella-Gattinara; Sostegno, a sud del centro abitato; Villa del Bosco, in tutto il suo territorio; Lozzolo, zone Brusa Vecchio, Gallina, Scaravello, Musso, Ariococco, Croso del Sasso.

Quanto prima la Regione Piemonte disporrà analoghe misure anche per il territorio del comune di Salasco, ove 1160 ettari, coltivati a riso, sono stati colpiti in proporzioni superiori sempre al 30 per cento della produzione lorda vendibile, dalla grandinata del 3 settembre sempre di quest'anno. Qui i danni sono stati calcolati intorno ad un miliardo e 225 milioni di lire.

Walter Nasi

Centro culturale

Una conferenza sulla droga

ARBORIO — Sembra che la droga abbia fatto la sua drammatica comparsa ad Arborio.

Per domani sera, alle 21, hanno indetto una conferenza dibattito sul tema «Di droga si muore», allo scopo, appunto, di affrontare il delicato argomento e cercare di trovare una soluzione per arrestare sul nascere il dilagare della droga. (d. ca.)

Precisazione dell'azienda trasporti

Autobus in ritardo «Via una fermata»

La protesta dei pendolari di Cigliano e Torino - Si vuole sopprimere la sosta di Villareggia

VERCELLI — *Per contenere ulteriormente i tempi di percorrenza degli autobus che collegano Cigliano a Torino, occorre sopprimere la fermata del comune di Villareggia.*

Lo ha precisato il direttore dell'Azienda provinciale trasporti, Romano Aurelio Conet, chiamato in causa dai pendolari di Cigliano, che utilizzano il servizio autobus quotidianamente per recarsi al posto di lavoro: nei giorni scorsi sono tornati alla carica, lamentandosi per i ritardi.

«Quando abbiamo rilevato la B.A.A.C.V., l'azienda di trasporti locale — spiega il direttore — la percorrenza tra i due centri era contenuta tra i 45-50 minuti. I tempi, nei primi mesi della nuova gestione, si allungarono sensibilmente: occorrevano dai 55 ai 60 minuti per raggiungere Torino. Trascorso un breve periodo di assestamento, abbiamo rivisto gli orari ed i tempi di percorrenza, portandoli intorno ai 50-55 minuti. In pratica ricalcando il vecchio orario».

I tecnici dell'azienda, dopo le proteste dei pendolari (che sostengono appunto eccessivi i 50, 55 minuti di viaggio), hanno esaminato la questione, per trovare una via di sbocco. L'unica soluzione, che andrebbe però a scapito degli abitanti di quel comune, è appunto la eliminazione della fermata di Villareggia.

Tra l'altro è l'autista a rimetterci di tasca sua per eventuali contravvenzioni. Per quanto riguarda le proteste dei pendolari, abbiamo ignorato il blocco dei nostri autobus: non sarà più così, se l'episodio si dovesse ripetere».

d. ca.

L'intasamento aggravato da carenza di personale e da uffici inadeguati

Più di duemila ricorsi (1974-75) fermi alle commissioni tributarie

Da anni l'Ufficio distrettuale delle imposte è senza direttore - Un convegno organizzato al centro congressi «Pastore» della Camera di Commercio - Riuniti esperti di tutto il Piemonte

VERCELLI — *Davanti alle commissioni tributarie di Vercelli sono pendenti oltre duemila ricorsi riguardanti gli accertamenti fiscali per gli anni 1974 e 1975.*

Si stanno esaminando quelli relativi al 1974, mentre non sono ancora stati affrontati, fatte alcune eccezioni, quelli concernenti il 1975.

L'«intasamento» è aggravato anche dalla scarsità di personale e dall'inadeguatezza degli uffici.

Da anni poi l'Ufficio distrettuale delle imposte di Vercelli manca del direttore.

In un quadro di questo genere (situazioni analoghe si registrano anche negli uffici distrettuali delle imposte di Biella, Borgosesia, Santhià e Cossato) acquista notevole interesse il convegno in programma sabato al centro congressi «Pastore» della Camera di commercio.

Il tema è «L'accertamento nella disciplina delle imposte dirette e dell'Iva». Relatore il dottor Raffaele Rizzardi esperto fiscale e tributario, direttore editoriale di una casa editrice specializzata.

Enti promotori del convegno, che si ricollega a precedenti su argomenti fiscali e tributari, avvenuti dal 1977 all'anno scorso, la Cassa di Risparmio di Vercelli ed il Collegio dei ragionieri della provincia, rispettivamente presieduti dall'avv. Roberto Scheda e dal rag. Piero Carezzale.

Al convegno, che è a carattere regionale e ha avuto l'adesione di tutti gli ordini e collegi professionali, hanno preannunciato la loro partecipazione esperti di tutto il Piemonte e di altre regioni.

«Con questa iniziativa — spiegano gli organizzatori — non intendiamo mettere sul banco degli imputati gli uffici delle imposte, il ministro delle Finanze, o gli stessi contribuenti, ma vogliamo, con molta lucidità, con rigorosa caratterizzazione scientifica, stabilire entro quali limiti può agire il fisco ed entro quali limiti può opporre le proprie argomentazioni a difesa del suo buon diritto il contribuente».

Dice il rag. Piero Carezzale, presidente del collegio dei ragionieri della provincia: «Esistono tutte le premesse perché durante il convegno del 14 novembre si possano avviscerare tutti i problemi non ancora sufficientemente analizzati e si possa anche chiarire al contribuente fino a dove la propria tesi di opposizione all'accertamento sia proponibile e sostenibile».

Commenta il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Roberto Scheda, recentemente eletto nel consiglio dell'Acri, l'associazione fra le casse di risparmio italiane: «L'informazione e la migliore conoscenza dei meccanismi che regolano il comportamento dell'amministrazione finanziaria può evitare di creare quel contenzioso che è sempre stato un peso per l'efficienza dell'amministrazione finanziaria stessa. In un paese può veramente rendere più facile il "mestiere" del contribuente».

«Questa iniziativa — conclude Scheda — è pertanto di stretta attualità e può rivelarsi utile per i contribuenti pratici che può fornire. In questo campo, anzi, la Cassa di Risparmio intende proseguire affrontando nei prossimi anni altri argomenti di vasto richiamo».

d. co.

Vercelli — Senza che se ne accorgesse, gli hanno sfilato dalla tasca posteriore dei calzoni il portafogli contenente circa 600 mila lire in contanti. I ladri hanno approfittato del trambusto che si verifica nei giorni di mercato in piazza Cavour. Vittima di questo ennesimo borseggio, è un uomo di 65 anni, Luigi Marinone, via Einaudi 34, che ha denunciato il furto alla Squadra mobile.

Borsa risi

Comuni: 46.100, 47.100; Lida: 46.100, 47.100; Rosa Marchetti: 45.100, 47.100; Padano: 48.000, 49.000; S. Andrea: 51.000, 53.000; Europa e similari: 46.000, 47.000; Ribe-Riso: 47.000, 48.000; Cirina e similari: 48.000, 49.000; Baldo: 57.800, 58.800; Roma 57.800, 58.800; Arborio: 57.000, 58.800.

Risi raffinati: Comuni, 78.000, 80.000; Maratelli 85.000, 87.000; Ribotto e S. Andrea: 89.000, 91.000; R 77 e Roma: 97.000, 99.000; Ribe: 83.000, 85.000; Arborio: 104.000, 108.000.

L'iniziativa in città fino al 30 novembre

Dentisti visitano gratis E' sufficiente telefonare

VERCELLI — Il dente questo sconosciuto. E', in sintesi, la motivazione che ha spinto l'Associazione medici dentisti italiani a promuovere in campo nazionale il «mese della prevenzione dentale». Sino al 30 novembre sarà possibile effettuare una visita gratuita rivolgendosi agli studi dentistici convenzionati. In città, i medici che hanno aderito all'iniziativa sono due: dottor Giovanni Michelone e Pier Giuseppe Ricolfi. Il primo è pure il presidente dei dentisti della provincia di Vercelli.

Unifrure di questa opportunità è semplice: è sufficiente una telefonata al dentista per fissare l'appuntamento. A tutti coloro che si sottoporranno alla visita di controllo, verrà consegnata una scheda da compilare ed una confezione contenente una speciale spazzolino da denti, dei pastiglie rivelatrici della «placca dentaria» ed un simpatico opuscolo a fumetti, che racconta la storia di una famiglia alle prese con il mal di denti ed i vari altri problemi connessi ad una insufficiente igiene orale.

In pratica i dentisti hanno deciso di sferrare un attacco alla carie. E' necessario che anche le persone si alleino con loro per far fronte comune. «*Da trent'anni svolgo la professione di dentista* — spiega il dottor Michelone — *ed ancora oggi la situazione della prevenzione dentale non è delle più felici. Anche i vercellesi hanno l'abitudine di ricorrere alle cure del dentista quando ormai è troppo tardi. Occorrerebbe che già in età prescolare i bambini fossero accompagnati dal dentista. Le visite periodiche eseguite con regolarità permetteranno di bloccare qualunque danno al suo nascere. Il dentista, inoltre, potrà suggerire alcune regole basilari per mantenere sani i denti*».

Le visite periodiche, sostengono i medici, sono solamente una dei tanti accorgimenti per mantenere in buon stato i nostri denti. L'igiene è un fattore determinante: i dentisti rinnovano il loro appello affinché si spazzolino i denti immediatamente dopo i pasti principali. Il barbaresi prima di andare a dormire, o al mattino appena alzati, non serve.

In città, a livello di Unità sanitaria locale, funzionano due ambulatori per visite odontoiatriche. Il ricorso, sul piano della prevenzione, è apprezzabile, ma non basta certamente per garantire tutti gli abitanti dai danni ai denti.

«*La gente* — aggiunge il dottor Michelone — *non usufruisce in modo completo di questi servizi. L'ignoranza su questi problemi, inoltre, favorisce parecchie imperfezioni. Basti pensare al famigerato succhiotto, che molte madri danno ai bambini per farli stare bravi. Il piccolo rimane affetto, in questo modo dal cosiddetto "morso aperto" tra i denti si formano dei vuoti difficilmente colmabili*».

A parte l'innegabile valore sociale dell'iniziativa, c'è un altro aspetto che balza all'occhio, con le parcelle «salate» valutare attentamente. **d. ca.**

Ricoverato al Cto di Torino

Moto contro camion grave un giovane

FONTANETO PO — Un ragazzo di 18 anni è stato ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino dopo essersi schiantato con il proprio motorino contro un camion.

Marco Pavia, operaio residente a Fontaneto Po, percorreva l'altra sera, verso le 20,45 a bordo del proprio ciclomotore, un vecchio Legnano, corso Aldo Montano nel centro del paese.

Forse per un momento di distrazione non si è accorto dell'autocarro di Gabriele Girardi, 32 anni, residente a Crescentino. Il camion, parcheggiato regolarmente lungo un viale alberato, aveva in funzione le luci di posizione. Il Pavia vi è finito contro.

Portato d'urgenza al Cto di Torino, è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e cospette lesioni interne. l. p.

Vercelli — Il 21 novembre, a Palazzo Centori, si svolgerà un simpatico gemellaggio artistico fra i pittori vercellesi e quelli sardi. L'iniziativa è dell'assessorato all'immigrazione.

Coordinamento regionale

Sindacato polizia gettate le basi

VERCELLI — Esponenti del sindacato di polizia di cinque province piemontesi (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli) si sono riuniti alla Sala Tizzoni per mettere le basi del coordinamento regionale del Siulp (Sindacato unitario lavoratori della polizia).

La riunione è stata organizzata dal Siulp vercellese che ha proposto all'assemblea questi due temi di discussione:

«*Il momento attuale della polizia di Stato a sei mesi dalla riforma*» e «*I problemi di sicurezza dei cittadini*».

I due problemi sono stati trattati dal dottor Maurizio Celia, segretario provinciale del Siulp e dal tenente colonnello Francesco Forleo, rappresentante del direttivo nazionale. (a. d. m.)

Il 18 novembre al teatro Civico

Stagione di prosa aprirà Farassino

VERCELLI — *Salta lo spettacolo di Franco Barbero con il quale si sarebbe dovuta inaugurare la stagione di prosa «leggera» il 18 novembre, al Teatro Civico; la stessa sera, al cinema Verdi è in programma un'«anteprima» tutta sportiva del film di John Huston «Fuga per la vittoria», che sarà proiettato appositamente per gli esponenti di tutte le società calcistiche vercellesi: l'iniziativa è di Giacomo Ghiorzi, titolare dei «Verdi».*

La commedia di Barbero, «La dona da scorta», non verrà rappresentata il 18 novembre perché la compagnia torinese aveva già in programma una recita la sera prima a Santhià. Si è così deciso di aprire la stagione «leggera» con Gipo Farassino, il 10 dicembre, e di far ritornare Barbero a febbraio.

Il film di John Huston, che polarizzerà l'attenzione degli sportivi vercellesi nella serata orfana di Barbero, è centrato su una fanta-partita di calcio fra i reclusi di un campo di concentramento (fra i quali Pelé, Bobby Moore, Sylvester Stallone, ecc.) e la formazione della Germania nazista.

Proiettato in un'analoga (ma ben più allargata) anteprima al Palasport torinese ha ottenuto un vivissimo successo.

e. d. m.

A Gattinara si al Carnevale

GATTINARA — Il carnevale quest'anno si farà. Lo ha annunciato ieri, affiancato per le vie del paese con la banda musicale, il Comitato carnevalesco della tabina «Basta ca mangiu».

Dopo l'annuncio ufficiale, è stato eletto il presidente del Carnevale gattinarese 1982: sarà Vittorino Guglielmino, 60 anni, ex dipendente comunale ed ora pensionato. (*c. c.*)

ECONOMICI

GRANALDI viale Crescentino n. 11 autoricambi, legno e accessori. Tel. 0161 87 512.
GRANALDI viale Crescentino autoricambi 2 camere, cucinino, servizi, box. Tel. 0161 87 512.
GRANALDI viale Pasubio appartamento signorile 3 camere, cucina, servizi, cantina e box. Tel. 0161 87 512.

L'angolo dello sport: avvenimenti, risultati, interviste e commenti della settimana

Annata agonistica al Centro di nuoto vercellese

Primo assaggio di stagione

Confronto con i migliori nuotatori di Novara - Risultati in salita

VERCELLI — Al Centro Nuoto Vercelli è cominciata l'annata agonistica, con una serie di gare a cui hanno preso parte i migliori nuotatori del Centro e quelli del Nuoto Novara.

E' stato un primo assaggio di una stagione che dovrebbe essere piena e che dovrebbe vedere, nella giusta ottica dei tecnici, la crescita agonistica e con risultati sempre più apprezzabili dei nuotatori e delle nuotatrici del Centro.

Il Centro Nuoto, in pochissimi anni di attività, ha ottenuto risultati apprezzabilissimi, così come l'hanno ottenuti le altre società vercellesi che si interessano del nuoto.

Quello sport a Vercelli è stato affrontato al Centro Nuoto sotto la duplice veste della cura della salute (ed è risaputo quanto questa disciplina sportiva modelli e lontichi il fisico) e dell'agonismo, i migliori, quelli che dopo essersi calati in acqua le prime volte ed avere imparato a galleggiare, cominciano «ad andare forte», sono poi lanciati nelle gare. Naturalmente con avvicinamento attentissimo di selezioni e validi allenatori.

Sono questi i momenti della formazione fisica e psichica di un nuovo atleta e non bisogna commettere imprudenze, perché la delicatissima macchina rappresentata dal ragazzo potrebbe subire guasti irreparabili.

L'annata 1981-82 del Centro Nuoto si annuncia quindi sotto i migliori auspici. **f. l.**

La rivelazione del campionato

Zucca, che forza!

VERCELLI — *Quest'Argentaria Zucca continua a stupire. Ha battuto il Robur Borsano, uno degli squadroni del campionato di Serie B di pallacanestro femminile domenica al Palazzetto dello Sport, ribaltando di tifo per le vercelline. Ha vinto con un punteggio nettissimo: 66-50; primo tempo 29-28.*

Quello che stupisce è che la formazione vercellese non solo ha ribaltato il pronostico, ma ha mostrato chiaramente, tenuto conto di come sono andate le cose in campo e di quello che si è visto nelle precedenti partite, che la grande rivelazione del campionato cadetto è proprio l'Argentaria Zucca.

Trascinata da una Ramella che sta crescendo di partita in partita e che quando diventerà una «cecchina» anche da lunga distanza (e non dovrebbe tardare) sarà una giocatrice ad altissimo livello, da una Mastandrea che non dimentica il coordinamento del gioco, alle quali hanno fatto da spalle una Zucca, una De Grandi, una Pugliese, una Chiodini e Roselli e una La Rotonda che sono tra le migliori giocatrici del campionato, la Zucca sta letteralmente volando.

Folla e Roselli possono essere soddisfatti del lavoro svolto.

Il «panico» della serie superiore è stato dimenticato. La Zucca gioca come una veterana della B. Il tabellino della Zucca: Ramella 21, Mastandrea 23, De Grandi 8, Pugliesi 8, Chiodini 2, Roselli 2, Zucca 2, La Rotonda, Alemanno, Beccaro.

Risultati della giornata: Zucca-Borsano 66-50; Biassono-Palascia-mestre Torino 78-77, Rusconi — Larius 49-80, Rosamobili-Casati 50-67.

Classifica: Larius punti 8, Palascia-mestre Torino e Zucca 6, Borsano e Rusconi 4, Biassono e Casati 2, Rosamobili 0. f. l.

Vercelli — Tutte le società di calcio dipendenti dal Comitato Regionale Piemontese sono state invitate a versare al Comitato stesso le seguenti somme per spese arbitrali, di tesseramento ed assicurazione giocatori: 800 000 per società di promozione; 500 000 per società di prima e seconda categoria, un certo momento della partita ha dato al gioco dei vercellesi una maggiore vivacità e concretezza.

Il primo set è stato conquistato dalla Libertas con un abbastanza secco 15-8, quindi ecco che i padroni di casa hanno avuto una impennata e, dopo aver tatto proprio il secondo set dopo una vivacissima battaglia sul filo dell'equilibrio per 17-15, hanno vinto anche il terzo con un netto 15-8.

A questo punto la Libertas, che sembrava in grosse difficoltà, ha ritrovato il suo slancio migliore, vincendo consecutivamente il quarto ed il quinto set, il primo 15-10, il secondo per 15-11. f. l.

La formazione apparsa già in forma

Libertas, buon avvio

VERCELLI — Prima partita di campionato di C1 di pallavolo e prima vittoria della Libertas Sma. La formazione vercellese ha conquistato sabato sera il successo a Romagnano, contro un tradizionale avversario, il Pavic per 3-2.

L'incontro è stato molto equilibrato e molto difficile per i vercellesi che sono quest'anno, com'è noto, allenati dal giovane Lantieno Vercellino che ha sostituito in panchina Giacomo Rovegno che ha lasciato per impegni di lavoro.

La formazione biccioiana ha dimostrato di essere già rodata in alcuni elementi, in particolare in Tonetti, il cui ingresso in campo ad

SPORTING Santhià
domenica 15 novembre
unico concerto pomeriggio ore 17
ingresso unico £. 5000

LOREDANA BERTE'

Prevendita biglietti:
ELI SLO - Abbigliamento Moda Giovane
Galleria Standa - Biella
Santhià - casello autostrada BS - AB

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 60 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX
GIOIELLERIA-OROLOGERIA-ARGENTERIA-OREFICERIA
Stefano Pirano
Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:

RONCAROLO LUIGI
S.S. 230 - tel. 0161/57.195/6 - CARESANABLOT (VC)

VENDO FORNO PER CARROZZERIA usato.
Vera occasione
Tel. 0323/846.317

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Francesco Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062

Sala Dugentesca: ore 21,15: Concerto del violinista Rodolfo Bonucci e del pianista Vincenzo Balzani.

MOSTRE

Graphic Art: Mostra di oli, pastelli, acquerelli dei pittori Amione, Martotti e Treccani. Orario 16,30-19,30.

Galleria d'arte Artearredo: Mostra di Enzo Marsili. Orario 10-12,30, 16,30-19,30.

Antiquarium Santa Chiara: Mostra di Clemente Palma.

BENZINAI
(impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Shell**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE VERCELLI
Pierotina, via Ugo Foscolo, 48.

SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666.

STASERA ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

20,30 **Telefilm: Gli invasori**
21,30 **La trattoria dei ricordi**
23,30 **Sahara Cross** terroristi per la liberazione del Terzo Mondo sabotano i lavori della Compagnia Internazionale Petroli (1977)

ANTENNA NORD

21,30 **Il segno di Laura**: giovane cerca in tutti i modi di realizzare un suo grande desiderio (1980)
23 — **Il poeta**: alla fine della guerra, l'esercito tedesco arruola vecchi e ragazzi. un gruppo di giovani conduce una feroce resistenza (1960)

TELESTUDIO

20,30 **La vecchia legge del West**: intorno a una cassa piena d'oro, si trovano tre ladri, uno sceriffo, una ragazza e un pericoloso fuorilegge
22,15 **Prigioniero della paura**: chimico emigrato vive nel terrore di diventare pazzo

GRP

20,30 **Per favore non toccate le vecchiette**: impresario teatrale sull'orlo del fallimento, per trovare il fisco, mette in scena musical destinato all'insuccesso (1967)
23,30 **La città del peccato**: promettente giovane pugile, dopo un drammatico incontro, diventa cieco (1941)

CANALE 5

21,30 **La sedia a rotelle**: moglie paralitica di un bel giovane muore travolta da un'auto. Delitto o disgrazia? (1972)
24 — **Ciel si ferma è perduto**: due colleghi di lavoro sono oppressi dalle rispettive mogli per ottenere una promozione (1981)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: **Ulla Brigitte e bei ami.**
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: **La corsa più pazza d'America** (commedia) con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcet.
VERDI: **I predatori dell'arca perduta** (avventuroso)

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-31 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,50: Telefilm; 14: Telefilm della serie «Medical Center»; 15: «Speciale padano-cronache di casa nostra»; 18,30: Flipper: cart. anim.; 19: «Un solo pane una sola famiglia»; 19,15: «Identikit» gioca a premi; 20: Telefilm della serie «Medical Center»; 21: Film «L'inarrivabile felicità»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Audio italiana, informazioni automobilistiche; 24: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film: «La strada lungo il parco»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim. «Sub Mariner»; 19: Mille meglio show (10ª puntata); 19,30: Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Il vedovo» (commedia) di Dino Risi con Alberto Sordi e Franca Valeri; 22,15: Fogli sparsi (dibattito); 23: Telefilm della serie «Invadera»; 24: Videovercelli notizie.

Deciso il restauro dell'immobile acquistato dal Comune

Cossato: villa Berlanghino diventerà un centro sociale

Hanno preso il via a Varallo i lavori di sistemazione dei palazzi comunali Già aperto il cantiere a villa Durio: il prossimo anno ospiterà gli uffici municipali

COSSATO — La villa Berlanghino, ceduta nel dicembre del '79 dagli industriali Gallo al Comune, verrà ristrutturata. Il progetto è stato redatto dall'architetto Franco Nosengo di Biella e la spesa prevista dovrebbe aggirarsi sui 400 milioni: il Comune sarebbe perciò proposo a procedere gradualmente, suddividendo in lotti i lavori di ripristino.

Il seminterrato della villa verrà utilizzato come cucina e sala-mensa (la capienza è di 80-90 persone), mentre al piano rialzato troveranno posto la biblioteca civica e il Centro d'incontro per anziani e invalidi.

Il Centro di formazione per il recupero dei minorati psicofisici sorgerà in alcuni locali del primo piano, fino all'attuale «alloggio» del custode. Nei locali attigui, cioè verso il «granaio», ci sono tre stanze che verranno adibite a «comunità alloggio»: ospiteranno, cioè altre sei persone anziane, pure autosufficienti.

Il secondo piano sarà quasi interamente destinato alla cultura: i locali ospiteranno, infatti, l'istituto civico musicale e quelli attigui verranno utilizzati per un Centro culturale (proiezioni, dibattiti e altre iniziative). Tre stanze del secondo piano, tuttavia, saranno adibite a «comunità alloggio»: ospiteranno, cioè altre sei persone anziane, pure autosufficienti.

Per acquistare la villa (oltre 50 stanze, più di 11.000 metri quadrati di parco e 28 mila metri quadrati di terreno), il Comune ha speso circa [illegible] milioni.

Si è iniziata in questi giorni a Varallo una serie di lavori, che porteranno a sostanziali modifiche nell'assetto e nella destinazione degli edifici pubblici. Il Comune di Varallo è infatti proprietario di un ingente patrimonio edilizio che comprende, oltre a palazzo d'Adda, villa Becchi, palazzo Racchetti e numerose abitazioni del centro storico, tre ville (villa Durio, attualmente inutilizzata, il palazzo della Vicinanza e villa Virginia, che ospita l'asilo), che si affacciano sulla centralissima Allea.

Con l'insediamento del cantiere in villa Durio, dunque, si è ufficialmente avviato il progetto di ristrutturazione del complesso e di pieno utilizzo della struttura, acquistata alcuni anni fa. L'intervento, che dovrebbe essere ultimato nel 1982, e che ha lo scopo di rendere funzionale la villa per ospitare gli uffici comunali e la sala consiliare, costituisce l'avvio alla sistemazione dell'attuale sede comunale per l'insediamento della pretura, risolvendo uno degli annosi problemi cittadini.

Questo secondo progetto, redatto dagli architetti Marchini e Domenietto, prevede al piano terra la sistemazione del pretore, dove attualmente è situato l'ufficio del sindaco, l'aula delle udienze civili nella sala giunta e l'aula delle udienze penali nella sala consiliare.

Al primo piano ci saranno la cancelleria, gli uffici operativi del pretore e del vice pretore, la sala degli avvocati; al secondo piano avranno sede la polizia giudiziaria e l'ufficiale giudiziario.

Franco Graziola
Mario Pastore

E' morto a 91 anni il giornalista Botto

Per molti anni aveva lavorato al settimanale cattolico «Il Biellese» - Profondo cordoglio

BIELLA — Tutto nel mondo giornalistico cattolico piemontese e biellese è morto nella sua abitazione di via Marconi 15, il «decano» Renato Botto. Aveva 91 anni, essendo nato a Pistoiesa il 13 giugno 1890. Cavaliere di Vittorio Veneto per aver preso parte alla prima guerra mondiale quale ufficiale di fanteria, Renato Botto era entrato giovanissimo nel giornale cattolico «Il Biellese». Il bisettimanale che lo vedrà sempre al suo posto di lavoro.

Esponente di primo piano nel Biellese del partito popolare, che dopo il secondo conflitto assumerà la denominazione di democrazia cristiana, Botto ricoprì la carica di segretario sezionale e circondariale dello scudo crociato.

r. e.

Renato Botto

Ancora polemiche al quartiere Riva per un'area pubblica

Si litiga per il verde

BIELLA — Si è inasprita la divergenza sorta all'interno del Consiglio di circoscrizione del rione Riva a proposito dei criteri di attuazione del «verde pubblico» nell'antico quartiere. L'organismo, come è noto, è formato da sette indipendenti di sinistra, due repubblicani e un missino. Ne è presidente Liliana Benna, repubblicana, con l'appoggio dei pci e dei suoi alleati.

L'area destinata a «verde pubblico» è costituita da uno squarcio poligonale di poche migliaia di metri quadrati, aperto sei anni fa dalle ruspe comunali in un agglomerato di casupole cadenti e fatiscenti, fra via Italia e vicolo del Ricovero.

Il motivo della contesa è di ordine formale e sostanziale ad un tempo, anche perché i due elementi sono legati l'uno all'altro. C'è tuttavia un punto di incontro fra i componenti del Consiglio: si tende a realizzare un servizio particolarmente utile, che serva a «rivitalizzare» il quartiere.

Ultimamente due studenti universitari di architettura, Luisa Bocchietto e Alessandro Angelico, per incarico del «Centro Studi Riva» hanno elaborato un progetto di massima, che dovrebbe essere un punto di partenza per definire finalmente la questione. Ha invece stranamente raggiunto l'obiettivo opposto.

«I comunisti — fanno notare i componenti della «Lista del Giallo» — l'iniziativa non è piaciuta. Hanno bocciato il progetto trattando i due volenterosi studenti, che hanno lavorato seriamente per la collettività, come se avessero commesso una marachella, sostenendo che la questione deve essere risolta in ben altro modo. Il Centro Studi, l'organismo di discussione e di confronto l'ha fornito: non si capisce perché venga respinta l'occasione di metterlo a frutto».

Gli ultimi sviluppi della vertenza sono di natura procedurale. I comunisti e i loro alleati vorrebbero attribuire le caratteristiche di formale delibera del Consiglio circoscrizionale a un «parere negativo» dato al progetto mentre erano assenti diversi consiglieri di idee opposte.

p. m.

Continua la piccola «guerra» al quartiere Aranco di Borgo

Imprenditore condannato per oltraggio al vigile

Gli abitanti del popoloso rione saranno ricevuti dal sindaco - Il «civico» è accusato di essere «troppo autoritario» - La lunga storia

BORGOSESIA — *Si è concluso a favore del vigile Rosario Guell, la guardia giurata borgosesiana protagonista di un burrascoso* braccio di ferro *con oltre un centinaio di cittadini, il primo «round» con gli abitanti il rione di Aranco.*

Battista Calvi, l'imprenditore domiciliato in corso Vercelli, denunciato dal «civico» per oltraggio a pubblico ufficiale, è stato condannato dal vice-pretore di Varallo, Franco Mantovani, a quattro mesi di reclusione, il minimo della pena prevista dal codice.

Durante il processo che si inaugurerà *in una* [illegible] *dai molti clamori, Battista Calvi ha confermato quanto scritto a verbale, nella fase preliminare del dibattimento «E' vero, gli ho dato del rompiscatole, ma sono stato provocato — si è difeso l'imputato — Da tempo, questa estate erano in atto mille lamentele per gli atteggiamenti indisponenti e provocatori del vigile. Non per nulla oltre un centinaio di persone avevano sottoscritto e indirizzato al sindaco una petizione di protesta».*

L'episodio «incriminato» era avvenuto ai primi di luglio. «Quel giorno — prosegue Calvi — avevo parcheggiato la mia auto in corso Vercelli, in prossimità del Bar America, in un luogo vietato. Un attimo dopo sono stato avvertito che il Guell aveva estratto di tasca il libretto delle contravvenzioni. Mi sono avvicinato alla guardia civica e gli ho spiegato che non c'era un "buco" libero per parcheggiare. I suoi problemi non mi interessano, — mi ha risposto — io vado in bicicletta e poi la gente di Aranco merita solo delle dure lezioni».

Stando al racconto del Calvi e di quattro testimoni, il «civico» avrebbe avuto pesanti apprezzamenti nei riguardi gli abitanti del popoloso quartiere di Borgosesia.

«Calvi ha mantenuto un atteggiamento minaccioso e mi ha detto che nessun vigile gli aveva "rotto le scatole" mentre se ne stava al bar a leggere il giornale — *ha replicato il Guell* — Ho fatto solo il mio dovere».

Alla sentenza di condanna emessa dal vice-pretore Franco Mantovani, l'imprenditore borgosesiano ha già interposto appello.

Intanto nei prossimi giorni dovrebbe essere fissata la data dell'incontro tra la delegazione di abitanti il rione di Aranco e il sindaco Romano Beretta, già programmato per martedì scorso, ma forzatamente rinviato a seguito della presenza del presidente della Repubblica Sandro Pertini al funerali di Cino Moscatelli.

Roberto Eynard

Valsesia: si parla già di Carnevale

BORGOSESIA — Si parla già di Carnevale '82 in Valsesia: l'altra sera nella sede del comitato borgosesiano si sono riuniti i componenti l'organismo allegorico valligiano per il rinnovo delle cariche e la redazione di una prima bozza di programma.

A presidente è stato eletto Luigi Cappellaro che subentra a Pino Genesi, a vice è stato riconfermato Franco Pizzotti, il «Gran Facelo», la maschera di Grignasco, a segretario è stato nominato Piero Merlo in sostituzione di Anna Podini.

Il carnevale valsesiano inizierà il 24 gennaio con il tradizionale incontro nella «Truna del Giuan».

(r. e.)

IL TACCUINO E I CINEMA

BIELLA

APOLLO: Quattro porno amiche (erotico, 18).
IMPERO: Il cinico, l'infame, il violento (avventuroso).
MAZZINI: Il postino suona sempre due volte (giallo)
ODEON: Nessuno è perfetto (commedia).
SOCIALE: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico)

PRAY

EXCELSIOR: La [illegible] **porno ninfomane** (erotico, 18).

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Gioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Il Trifoglio», via C. Colombo 4, tel. 34.017. Sculture e progetti di Bruno Martinazzi. Nei locali riservati a «Dialoghi Club» opere grafiche di maestri francesi dell'Ottocento. L'orario nei giorni feriali è 15-19.30. Lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 28.033. Mostra di acquatinti e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12.30 e 16-19.30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.672. Tempere, disegni, acquerelli e olii sul tema «I ciclisti» di Algi Sassu, dal 1931 al 1978. L'orario è 10-12.30 e 16-19.30.
Galleria Gerbaldo & Perazzone, viale Roma 11, tel. 28.955. Oggi, alle 18, inaugurazione della mostra di Giuseppe Borzello: «Dipinti dell'800 italiano».

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, [illegible] Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, [illegible] Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Turno festivo:
Biella: via Galimberti 17, via Milano 45 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70.

Grave incidente al «Rondo Spaudo»

Cavaglià: ha un piede maciullato in fabbrica

I medici hanno dovuto amputargli le dita

CAVAGLIA' — Grave incidente sul lavoro in uno stabilimento per la produzione di prefabbricati turbocentrifugati: un giovane di 18 anni, Giuliano Chiurato, residente nel centro biellese in Cascina Raviale, per una tragica fatalità è stato investito da un veltore-muletto guidato da un collega ed ha avuto metà del piede sinistro maciullato.

Trasportato all'ospedale di Biella, il Chiurato è stato sottoposto ad un lungo e complesso intervento chirurgico, ma nonostante il tempestivo intervento, i medici del reparto traumatologico hanno dovuto amputargli le cinque dita dell'arto infortunato. L'episodio è successo nello stabilimento Rondo Spaudo in regione Gerbido di Cavaglià, un'azienda specializzata nella produzione di tubature.

Il Chiurato, che è dipendente dell'impresa da poco più di un anno si trovava sul piazzale interno della fabbrica, mentre un compagno di lavoro stava manovrando un muletto adibito al carico e scarico delle merci.

Ad un tratto, nell'eseguire una [illegible], il conducente ha fatto sbalzare il mezzo meccanico, senza accorgersi che alle spalle vi era il giovane. Il rullo del muletto ha così schiacciato il piede sinistro del Chiurato procurandogli una lesione che ha costretto i medici ad amputargli le dita dell'arto infortunato.

r. e.

Tecnici sovietici da ieri a Biella

BIELLA — Partite le cinesi, arrivano i russi. E' giunta in città una delegazione di dirigenti e tecnici sovietici, che si tratterrà per alcuni giorni. Gli ospiti si sono già incontrati all'Unione industriale con gli esponenti dei lanifici e delle filature biellesi.

La visita è organizzata dall'International Wool Secretariat, l'organismo formato dai produttori australiani di lana. La delegazione si recherà anche in altre nazioni.

studio PARAM **VENDE**

BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

BIELLA IN ZONA RESIDENZIALE via le più attraenti della città a 2 km dal centro urbano, in «RESIDENZA PARCO DI COSSILA», appartamenti varie metrature da L. [illegible] box auto compreso e posto auto nel cortile. Prezzi bloccati.

CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimato appartamenti varie metrature box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3-4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.

PONDERANO, posizione centralissima porzione di casa a schiera da ristrutturare con possibilità di 2 appartamenti L. 35.000.000 + ampio rustico da adibire a box magazzino o abitazione L. 12.500.000 posto libero.

CURINONE centro casonale a schiera su due piani di 6 vani più possibilità di mansarda L. 37.000.000 + rustico adiacente con ampia cantina L. 7.000.000 Libero subito.

PRAY BIELLESE posizione incantevole bella villa composta da piano terreno: locale caldaia, autorimessa, cantina e 3 locali. Piano 1°: ampio soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, disimpegno e terrazzo. Piano 2°: possibilità di mansarda, con ampio terrazzo. Terreno circostante e giardino L. 110.000.000. Libera a regio.

GRAGLIA bella casa indipendente completamente ristrutta composta da piano terreno: garage e cantina più cucina e tinello, stufa inserta. 1° piano sala da pranzo, soggiorno e 1 camera, terrazzo. Piano 2°: 3 camere e doppio balcone, porticato, giardinetto L. 56.000.000 Ottimo investimento.

BIOGLIO vista panoramicissima casa indipendente di tre piani composta da 8 vani + servizi, cantina e balconi, riscaldamento centrale a gasolio, fienile e legnaia nel cortile, luce, telefono, 5800 mq terreno a orto, frutteto e bosco. Rustico ristrutturato con [illegible], tavernetta, cantina e servizio. Libera subito L. 68.000.000

BIELLA via Rosmini al piano secondo appartamento in ottimo stato d'uso composto da: soggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno, balcone, L. 38.000.000. Libero primavera 82. Possibilità box auto L. 5.000.000

BIELLA zona via Candelaio in palazzina recente costruzione al piano terreno, monolocale composto da una camera, ingresso bagno e cantina L. 10.000.000. Libero primavera 82.

BIELLA posizione centralissima splendida commerciale mq. negozio + ufficio varie metrature di recente costruzione. Libero subito L. 980.000 mq. Prezzo bloccato ottimo investimento.

ANDORNO fraz. LOCATO casa di 3 piani fuori terra con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizio — primo piano 3 camere + cucina e servizio — secondo piano appartamento ristrutturato 3 camere + soggiorno + cucina e bagno. L. 46 milioni.

COMUNE DI TRIVERO posizione panoramica bella casa in stato ottimale di 3 piani fuori terra composta da soggiorno, studio, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, con scala interna di servizi ai piani. Ampio terrazzo + 2 balconi panoramici + sottotetto. L. 38.000.000. Abitabile subito.

OCCHIEPPO SUPERIORE, casa a schiera di 3 piani fuori terra da ristrutturare di 6 vani + servizi. L. 11.000.000. Libera subito.

CERRIONE, appartamento al primo piano in palazzina da ultimare. Vista panoramica composto da: soggiorno, 2 camere letto, cucina, ingresso, bagno, cantina L. 39.000.000. Possibilità box auto L. 5.000.000

RETRO, bellissima villa con vista incantevole, giardino completamente recintato, così composta: piano terreno, ampio garage, vano caldaia, piano primo grande salone, camera da letto, cucinino, bagno, ampi terrazzi a balconi panoramici. Bella scala interna che porta al piano superiore mansardato con 2 camere letto, bagno + sottotetto L. 65.000.000

SALUSSOLA MONTE: in parco completamente recintato, splendida proprietà composta da: villa padronale fine '800 in ottimo stato, casa per custode, e ampio fabbricato trasformabile in magazzino oppure in civile abitazione. Box auto, 2 ingressi carrai indipendenti, orto, frutteto, giardino di 6000 mq ca. Il tutto con [illegible] vista panoramica. L. 200.000.000 in blocco (possibilità di frazionamento)

GAGLIANICO, via Mameon 6° piano appartamento mq 120 ca. composto da: ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 48 milioni + box auto. L. [illegible] Libero subito.

AZIENDE E NEGOZI

BORGOSESIA causa trasferimento, avviatissimo negozio parrucchiera con licenza vendita pasticceria fresca, piccolo angolo bene attrezzato, ampi reparti rinnovabile, trattativa riservata L. 40.500.000

IN BIELLA posizione centrale cedesi, per motivi familiari, storica parrucchiera per signore con annesso negozio di profumeria e bigiotteria, ampi reparti rinnovabile, trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.

CEDESI valmerate Biella — causa trasferimento — avviatissimo negozio tabelle IX - X - XIV con rivendita giornali e rivenditoria Totocalcio. Reddito dimostrabile L. 18 milioni più alloggio.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per raggiunti limiti di età, negozio alimentari recentemente ristrutturato a bene attrezzato, con tabelle I-II-VI-XIV alto reddito dimostrabile. L. 30.000.000 in contanti + la merce disponibile. Trattativa riservata. Affitto mun L. 150.000.

ZONA TURISTICA COLLINARE BIELLESE bar ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento L. 25 milioni, tutto compreso.

FUORISTRADA NUOVO CAMPIONE «AZZURRO»

Sartore e i super-bolidi

Il pilota di Veglio, in coppia con il navigatore Giuseppe De Gaetano, ha vinto il campionato italiano di gruppo C - La lunga marcia

Biella. Mario Sartore campione italiano di fuoristrada

BIELLA — Il 1981 si sta dimostrando un anno ricco di soddisfazioni per lo sport motoristico biellese. Dopo le affermazioni di Perane e Ormezzano nei rally e di Tricomi nel motociclismo, è la volta di Mario Sartore, un artigiano di 33 anni residente a Veglio. Ha vinto infatti insieme al navigatore Giuseppe De Gaetano, 30 anni, di Valle-mosso, il campionato italiano di fuoristrada del gruppo C, cioè con motore di oltre 2700 centimetri cubi, e per un punto è giunto secondo nella classifica tricolore assoluta della specialità.

Sartore, che anche nella vita di tutti i giorni si occupata di macchine, ma per l'industria tessile, ha iniziato a gareggiare nel '76 con un potente Renegade, una «jeep» di 5500 cc, classificandosi al terzo posto nella sua classe. Negli anni che seguirono — '77-'78-'79-'80 — il pilota biellese ha collezionato quattro secondi posti consecutivi: quasi un primato di sfortuna.

La nuova stagione, che si è aperta nell'aprile scorso a Ponte Egola (Pisa), sembrava non promettere nulla di buono: una mano tutt'altro che sportiva aveva tolto di nascosto quattro bulloni alle balestre della macchina di Sartore, che fu logicamente costretto a rallentare e giunse al traguardo in quinta posizione. Nel successivo appuntamento di Parma, nello stesso mese, la pista a causa del maltempo si ridusse a un mare di fango e Sartore dovette accontentarsi ancora di un quinto posto.

Le gare di fuoristrada sono spettacolari e si svolgono su un tracciato appositamente predisposto con difficoltà di ogni genere: una parte va percorsa in un tempo determinato, che introduce il secondo aspetto della gara, consistente nell'effettuare nel minor tempo possibile l'altra parte del tracciato.

Dopo un piazzamento al posto d'onore a Maggiora, Sartore ha vinto la graduatoria di classe nelle gare di Valduggia, Vegli e Mormese (Ovada). Il titolo nazionale assoluto lo ha perso probabilmente a Pontinvrea, dove è giunto ancora secondo per un banale inconveniente al cronometro di bordo.

Maurizio Alfisi

BASKET ANCORA UNA SCONFITTA

La Tessiana Biella è in vena di regali

L'Aurora Desio ha chiuso la partita 88 a 84

BIELLA — Ancora una sconfitta per la Tessiana Biella Basket Club nel campionato di pallacanestro di serie C. Al termine di una partita «da cardiopalma», i ragazzi di Shea hanno regalato la vittoria all'Aurora Desio per 88 a 84. Basti dire che a circa un minuto dalla conclusione della gara i biellesi erano ancora in vantaggio di dieci punti. Poi, in un convulso finale hanno perso la palla per ben quattro volte, concedendo agli ospiti la possibilità di ripartirsi a solo due lunghezze di svantaggio.

A questo punto, mentre scattava l'ultimo secondo di gioco, gli arbitri hanno decretato un fallo in difesa e l'esperto Mauri ha realizzato entrambi i conseguenti tiri liberi. Tessiana e Aurora hanno così concluso in parità — 77-77 — i tempi regolamentari. Si sono resi necessari quindi i «supplementari».

Tra l'altro gli arbitri hanno mandato in panchina, per raggiunto limite di falli, prima Costa e poi Crezzatti, due dei elementi di maggior spicco della formazione biellese. In precedenza aveva raggiunto anzitempo gli spogliatoi anche Meracci, espulso per un ennesimo fallo di reazione che costerà al focoso giocatore una pesante squalifica.

Il finale è stato quindi tutto del Desio, che ha conquistato una vittoria a dir poco insperata.

m. al.

Successo a Biella di «Auto-incontri»

BIELLA — Un pubblico numeroso ha fatto da cornice alla prima edizione dell'Autorally-incontri organizzato dal Comitato di quartiere di Cossila San Grato in collaborazione con la Biella Corse e il Biella Fuoristrada Club. Alla manifestazione, che si proponeva di avvicinare agli sportivi delle quattro ruote il pubblico degli appassionati, erano presenti alcuni «pezzi» veramente interessanti.

Tra le macchine in esposizione c'era la Stratos preparata dal biellese Claudio Magliolì e con la quale Darniche si è piazzato al secondo posto al recente Tour de France.

PROMOZIONE GLI «AZZURRI» RIACCENDONO IL CAMPIONATO

La Cossatese dice no alla capolista Pari del Borgosesia con il Crescentino

Il Gozzano cede le armi al Fila - I granata non riescono a sgambettare i vercellesi

COSSATO — La Cossatese ha rilanciato il girone A sconfiggendo al Fila la capolista Gozzano e riaccendendo così le speranze dei tifosi. La rete decisiva è stata messa a segno su rigore da Neiva ma questo non diminuisce i meriti degli azzurri, che hanno saputo lottare e superare non poche difficoltà.

Degna di nota la prova di Bordetto, che pur portando in evidenza sulle gambe i segni della «battaglia» di Oleggio, ha voluto scendere in campo ed ha fornito una prova maiuscola.

Chi ha sofferto più di tutti è stato però l'allenatore Giancarlo Bercellino, squalificato e perciò costretto a seguire i suoi ragazzi dalla tribuna. «*Il Gozzano è una squadra molto forte* — ha commentato al termine della partita — *ma la Cossatese ha visto meritatamente. La svolta decisiva a mio parere è venuta dopo il calcio di rigore realizzato da Neiva: i rossoblu hanno perso la testa nel tentativo di recuperare lo svantaggio, praticando un gioco scorretto che è costato loro l'espulsione di Zappella e Zanuto. Per noi invece il campionato inizia da questo momento, visto che di punti da recuperare ne abbiamo ancora tre*».

Non c'è dubbio però che la squadra cossatese abbia dimostrato di avere tutte le carte in regola per riproporre la sua candidatura ai vertici della classifica. Tutti i giocatori stanno ritrovando la forma migliore e i tifosi l'entusiasmo per sostenere la squadra del cuore. Il gol di Neiva è stato propiziato da Caviglia, che è entrato prepotentemente in area ed è stato atterrato da Zanuto.

m. al.

Neiva della Cossatese

Tullio Ravelli (Borgo)

BORGOSESIA — Il «Borgo d'emergenza» non ce l'ha fatta a sgambettare l'ostico imbattuto Crescentino, ma il pareggio interno con i vercellesi al tirar delle somme è apparso il risultato più equo. Sceso in campo privo della coppia di terzini Gallina e Rodighiero e del centrocampista Marangon, con una formazione che presentava due esordienti (il diciassettenne Stefano Romei e il diciannovenne Guidetti, per tenere fede alla tradizione «Primavera»), l'undici valsesiano solo a tratti si è espresso sui soliti livelli.

«*Guido Romei e Braghin sono stati autori di due confortanti prestazioni e Guidetti si è distinto con alcuni pregevoli spunti* — dice il segretario del sodalizio di via Combattenti Gianmario Gallo — *ma il peso degli assenti si è fatto sentire nell'economia del vostro gioco*».

Dopo un quarto d'ora iniziale all'arma bianca, durante il quale hanno mancato una favorevole occasione, i granata hanno subito al 15' il punto degli ospiti, un gol che ha [illegible] il rendimento della compagine valsesiana.

Solo dopo l'intervallo i valligiani hanno cominciato a tessere pericolose azioni in avanti e puntuale al 17' è venuta la rete del pareggio su un calcio di rigore realizzato da Ciroini e concesso dall'arbitro per atterramento in area di Marola. «*Una decisione ineccepibile* — commenta Gallo — *che ci ha consentito di agguantare una preziosa divisione della posta in palio. Con l'undici sceso in campo non potevamo aspettarci di più e il punto conquistato ci soddisfa pienamente*».

r. e.

ARTICOLI IN PELLE UOMO DONNA E CASUAL

NOVATAN **immagine**

Una vasta scelta di modelli confezionati con pelli selezionate nel nostro stabilimento, creati da stilisti all'avanguardia e venduti direttamente nel nostro centro vendita.

Strada per Salussola - Massazza (Vc) - tel. (0161) 852.261-852.262-852.297

Da Novara e Torino: uscita Casello di Carisio.
Da Vercelli: strada statale per Biella.